omnitel
Persone in grado di cambiare il mondo.

LA STAMPA

ANNO 132. N. 259. LUNEDI' 21 SETTEMBRE 1998 TO1 L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO. (al sabato abbonamento obbligatorio tranne che in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta)

omnitel
Persone in grado di cambiare il mondo.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011.6568111. FAX 011.655306; ROMA: V. [illegible] 50, TEL. 06.47681. FAX 06.486939; 06.486885; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02.7[illegible]. FAX 02.780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011.6568034/35. FAX 011.5627858. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 654-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY, PERIODICALS POSTAGE PAID AT LIC. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 46TH AVENUE - LIC. NY 11101 - 2421. www.lastampa.it

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 3.000. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Bri 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ- KC 56; DANIMARCA KR. 11; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 500; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pta. 300; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20125 MILANO, VIA CAROCCI 99, TEL. 02.24424.511, FAX 02.24424.490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011.6565211. FAX 011.6565300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI [illegible] L. 1.500 [illegible] (1.900 [illegible]. COMM.LI L. 1.400.000 (1.680.000), SABATO L. 1.600.000, RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.250.000 (1.500.000), VENERDI' + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.560.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500) ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

9 771122 176003 80921

Il leader Ds: con Berlusconi dialogo impossibile. Il Cavaliere: è il solito stalinista

D'Alema a Bertinotti: restiamo uniti

«Per la svolta serve un grande patto sociale»

BOLOGNA. D'Alema tende una mano a Bertinotti. Per la svolta, dice il leader della Quercia, serve un grande patto sociale, ma serve anche che noi restiamo uniti. D'Alema, parlando nella serata conclusiva del Festival dell'Unità, ha detto che si deve «cambiare la nostra società tenendo fermi i valori di solidaretà e socialità, e sempre attraverso un dialogo fitto con le grandi forze sociali. La svolta, però, non si fa con le minacce, ma attraverso un nuovo, grande patto sociale: tra imprenditori e sindacati, tra garantiti e non garantiti, tra Nord e Sud. Un patto tra le generazioni e tra i sessi». D'Alema non ha risparmiato stoccate a Bertinotti («Non si può chiedere una sorta di comunismo in una sola Finanziaria»), ma è soprattutto andato giù pesante con Berlusconi: è schiavo delle sue vere o presunte convenienze personali, con lui non si può trattare. La risposta del Cavaliere non si è fatta attendere: D'Alema? E' il solito stalinista.

Tiberga A PAG. 3

Il leader Ds, Massimo D'Alema

La «conta» a Rifondazione

Stamane la direzione nazionale vota il documento con il diktat al governo

ROMA. Oggi si riunisce la direzione nazionale di Rifondazione: si fa la conta. I bertinottiani hanno sui cossuttiani una maggioranza schiacciante, 46 a 12. Bertinotti metterà ai voti il documento, che delinea un diktat al governo, come ulteriore prova di forza dentro il partito. Nel testo si parla di «riforme di struttura», slogan che riporta, anche come formulazione, agli Anni Settanta e punta ad interventi diretti dello Stato e al rilancio della spesa pubblica che faccia ripartire l'occupazione.

La decisione di presentare un documento ha provocato disagio all'interno del partito. «Il documento non è stato ancora scritto» assicura Franco Giordano, bertinottiano, come dire che il mandato con il quale Bertinotti andrà a sedersi al tavolo della maggioranza sarà stilato di comune accordo con i cossuttiani. Ma Graziella Mascia, bertinottiana, dice che il documento è già scritto e non fa anticipazioni.

Secondo il cossuttiano Marco Rizzo, invece, «la riunione servirà a misurare la volontà di Bertinotti di andare avanti nella contrapposizione nel partito. Per quel che riguarda il rapporto del governo non ci saranno che dei segnali».

Rampino A PAG. 3

Bianconeri a 6 punti con Milan e Fiorentina

La Juve è già in vetta Passo falso della Lazio

In serie B il Toro sconfitto a Terni per 2 a 1
Motomondiale giallo: Biaggi squalificato

Tre squadre in vetta alla A: la Juve (1-0 al Cagliari, gol di Inzaghi, nella foto), il Milan (2-1 a Salerno, ancora Bierhoff e Leonardo) e la Fiorentina (2-1 a Vicenza, con Batistuta e Oliveira). L'Inter ha vinto soffrendo col Piacenza (1-0, Ronaldo su rigore), mentre deludono ancora Parma e Lazio. In B, stop per il Toro a Terni: 2-1. Nelle moto, in Spagna, follia di Biaggi che non osserva una penalità di stop-and-go ed è squalificato, ma rifiuta di fermarsi e taglia per primo il traguardo: successo a Doohan e per Max mondiale compromesso. NELLO SPORT

LE DUE SINISTRE E IL DEMONIO

MALGRADO lo scolorirsi del rosso e il disincanto politico generale, per il popolo della sinistra la conclusione della Festa nazionale dell'Unità è sempre un momento di identità e di emozione, se è ancora possibile nutrire emozioni politiche. E' in occasioni di questo tipo, dentro questi bagni di folla tra le bandiere sventolanti, che la frattura del Pds con Rifondazione comunista appare come uno sconsiderato incidente politico, ma niente di più. Compagni questi e compagni quelli. Questi, i Ds, finalmente al governo, frustrati ma convinti che è meglio emilianamente governare che essere minoranza; quegli altri, quelli di Rifondazione, pieni di nostalgia per l'opposizione, la piazza, gli scioperi.

Ieri a Bologna Massimo D'Alema ha provato a riproporsi come il punto di riferimento di *tutta* la sinistra. Non il leader assoluto, perché non poteva: ormai Rifondazione comunista non è più la vecchia componente del Pci, è un partito inedito, radicato nei centri sociali come nel pubblico impiego. Non ha cercato neppure di ricorrere troppo retoricamente agli appelli accorati, al vecchio cuore comunista: sa benissimo che a ogni appello «unitario» si scatena l'ala trotzkista del Prc, e tutti quelli che assegnano alla «lotta» un valore in sé, non escluso naturalmente Bertinotti, secondo cui «da una posizione di opposizione si potrebbero intercettare gli elementi di disagio sociale», e comunque «ricaricare le batterie delle Sinistre».

Poiché non è un romantico, D'Alema si è ormai rassegnato all'idea che le sinistre sono effettivamente due e che non è

Edmondo Berselli

CONTINUA A PAG. 13 PRIMA COLONNA

IL PAPA A BRESCIA

«Difendete la famiglia e la scuola»

BRESCIA. A Brescia per beatificare l'avvocato Giuseppe Tovini («che, come Paolo VI, si è battuto per la verità e la civiltà dell'amore»), Giovanni Paolo II ha ribadito con severità tutti i no della Chiesa su matrimonio e sessualità. E non è mancato nel suo intervento anche un forte accenno al problema dei finanziamenti pubblici alla scuola privata. Nella foto: il Papa durante la Messa con il cardinal Martini. **Tosatti** A PAG. 11

Nel giorno più difficile del Sexgate, l'incontro con Prodi e Blair al convegno sulla «Terza via»

Nel video di Clinton rabbia e rimorso

Oggi la gogna in tv, mentre il Presidente parla all'Onu

Una pista per il supermiliardario

Quarant'anni, ha voluto spumante
Una telefonata alla ricevitoria: grazie

di Giovanni Lamberti e Glauco Maggi A PAGINA 9

«L'eutanasia? Atto di carità»

Intervista all'oncologo Veronesi
«Non l'ho praticata, ma sono favorevole»

SERVIZIO A PAGINA 12

La Malaysia sull'orlo del caos

In cella il capo dell'opposizione: sodomia
Crisi economica, scontri con la polizia

di Fernando Mezzetti A PAGINA 7

NEW YORK. Gli avvocati di Clinton, in un estremo tentativo di «orientare» al meglio gli americani che oggi ascoltano le parole del Presidente nella superannunciata gogna televisiva dell'interrogatorio sul Sexgate, alla vigilia hanno fornito una grande quantità di particolari della deposizione. L'obiettivo è di dimostrare che quello che si vede è un Clinton in qualche momento arrabbiato, ma anche rispettoso, «cooperativo» e comunque diverso da quello dipinto nell'ormai famoso «rapporto Starr». Clinton, tra l'altro dice: «Avete braccato la Lewinsky come dei falchi e avete fatto di questa vicenda il primo problema dell'America». In contemporanea con la trasmissione del video, il Presidente affronta una difficile serie di impegni pubblici: un discorso all'Onu e gli incontri con Romano Prodi, Nelson Mandela, Tony Blair, il primo ministro canadese e quello giapponese. **Fantauzzi Martini e Rizzo** ALLE PAG. 4 E 5

LA LUNGA ATTESA DEL CROLLO

Ultima occasione per silurare Bill

NEW YORK. I repubblicani sono sconcertati per la indifferenza americana al Sexgate, ma contano ancora in questa ultima occasione per vedere affondare i consensi al presidente Clinton (foto). **Romagnoli** A PAG. 5

AMERICANI

Un sicario per il rabbino

FRED Neulander, di Cherry Hill, New Jersey, era un rabbino capo molto stimato dai suoi fedeli. Poi, si è scoperto, ha tradito la moglie e la legge di Dio, ha ingannato la sua congregazione e forse ha perfino commesso un reato più grave, da codice penale. Ha chiesto pubblicamente perdono per l'adulterio, ma ha negato il peccato maggiore. La sua gente, però, non riesce più a credergli e, nonostante quel che insegnano le Scritture, non sa perdonare.

E' accaduto che, una sera del 1992, al rabbino Neulander, abile predicatore, capace di convincere le [illegible] con la sua parola, si sia presentata, nell'ufficio sul retro della sinagoga M'kor Shalom, la giovane Elaine Soncini, rimasta da poco vedova e in cerca di consolazione nella fede. La trovò, invece, nelle braccia del sacerdote, che indulse all'affetto nonostante la sacralità del luogo e l'inopportunità della situazione. Divenne una relazione fissa. Si telefonarono spesso, anche di notte. Si scambiarono regali. Lei ha raccontato al gran giurì che gli chiese di lasciare la moglie Carol entro il Natale del '94. Lui disse che un uomo nella sua posizione non poteva affrontare lo scandalo, ma, sibillino, aggiunse: «Prima che l'anno nuovo cominci, qualcosa accadrà». Il 1° novembre del '94 Carol fu uccisa da un assassino che si era presentato alla porta come «il ragazzo della pizza». Ora il rabbino Neulander è sotto processo, accusato di aver ingaggiato un sicario per ammazzare la moglie. Nega tutto, fuorché l'adulterio, che cerca di giustificare con fumose motivazioni di tipo spirituale. I suoi fedeli sono costernati. Continuano a pensare che sia (stato) un ottimo rabbino, pur avendo appreso che non era perfetto come uomo. Alcuni sono così confusi da ritenere che, avendo mentito sulla vita privata, l'abbia fatto anche sull'esistenza di Dio e spengono una luce nell'universo perché un uomo lo fece nel retro della sinagoga.

Gabriele Romagnoli

All'università bravi si diventa con CEPU
Il successo nello studio dipende dal metodo e Cepu ha il metodo giusto

IN TUTTA ITALIA C'È CEPU
GLI SPECIALISTI DELL'APPRENDIMENTO
167-22 77 00

LA SANITA' DEL DUEMILA

«Pubblici o privati»
Centomila al bivio

ROMA. Il ministro della Sanità ha presentato un piano per il Duemila ai 98.500 medici ospedalieri italiani. Dovranno scegliere se continuare a lavorare nella struttura pubblica, dove potranno esercitare anche attività privata, o uscirne. **Singer** A PAG. 12

Una delle vittime è un ingegnere trentenne di Bergamo, in vacanza nei Caraibi

Giallo a Cuba, uccisi due italiani

I corpi in un prato, crivellati di colpi: forse una rapina

BERGAMO. Forse c'è una rapina all'origine dell'uccisione di due giovani turisti italiani, sbarcati da poche ore all'aeroporto dell'Avana e assassinati a colpi di pistola a Cuba, tra domenica e lunedì della settimana scorsa. Al momento si conosce con certezza solo l'identità di uno di loro, Fabio Usubelli, un neolaureato della provincia di Bergamo che stava festeggiando la fine degli studi con un lungo viaggio in Centro America. L'altra vittima è un giovane, forse di Pisa. I corpi sono stati trovati a Guanabo. Ieri sera l'ambasciatore a Cuba, Giuseppe Moscato ha dichiarato che polizia cubana e Interpol italiana «stanno collaborando strettamente, e al più alto livello», per chiarire la vicenda, e che si tratta di «un episodio assolutamente isolato, che non può mettere in forse la tranquillità dei turisti italiani che visitano l'isola». SERVIZIO A PAG. 15

Dopodomani il voto parlamentare sulla commissione di inchiesta, fra incertezza e nervosismo

Tangentopoli, Polo-Ulivo sul filo di lana

Berlusconi replica a D'Alema: «Soliti metodi stalinisti»

ROMA. Si erano presi due mesi di tempo «per svelenire il clima» tra maggioranza e opposizione, rinviando al 23 settembre il voto sulla commissione di inchiesta su Tangentopoli. Dopodomani è il 23 e non è che le relazioni tra Polo e Ulivo siano migliorate. Anzi, ormai le parti si presentano come duellanti che non hanno più nulla da dirsi, pronti solo a confrontarsi armi in pugno. L'esito della sfida che rimane ancora incerto anche se le quotazioni del Polo (favorevole alla commissione di inchiesta) sembrano in calo rispetto a due mesi fa.

E questo perché l'aggressività di Berlusconi sul tema giustizia sta provocando ripensamenti tra i partiti della maggioranza che, inizialmente, sarebbero stati favorevoli alla commissione di inchiesta, e non solo.

Uno ad uno ora manifestano dubbi i diniani e i verdi, mentre solo i socialisti di Boselli rimangono fermamente decisi a votare sì. Sarà più guardinga anche la parte di popolari che la commissione la voleva, visto che la partita si è trasformata in una disfida politica tra Polo e maggioranza. Di grande peso è stata la scelta di Cossiga di votare contro il Polo. E ora dubita anche la Lega, determinante con i suoi 58 voti.

Ci ha pensato Massimo D'Alema, attaccando ieri Berlusconi da Bologna, a spazzar via ogni dubbio su un possibile compromesso dell'ultim'ora tra maggioranza e opposizione sulla commissione da istituire.

Berlusconi ha risposto con i toni che usa ormai da mesi, accusando D'Alema di essere il solito stalinista e promettendo «una opposizione dura, intransigente e irriducibile».

Dietro di sé Silvio Berlusconi ha un Polo compattamente deciso a votare a favore della commissione che lui ha chiesto. Ma tra le file poliste si colgono segnali di nervosismo, come se i generali non fossero più tanto sicuri di vincere.

I Ccd (Giovanardi) dissentono dalla scelta di Cossiga di votare contro la commissione e, un po' sulla difensiva, spiegano agli elettori che non vogliono «né amnistie né colpi di spugna su Tangentopoli».

Gianfranco Fini, presidente di An, ieri ha dimostrato tutto il suo disagio nel dover seguire Berlusconi nella sua guerriglia sulla giustizia. Rispondendo ai dubbi dei giovani di An riuniti a Roma, ha assicurato: «Noi siamo ancora quelli delle mani pulite». «L'importante è non fare confusione, perché quando si parla di giustizia a volte si mettono nello stesso calderone questioni che sono diverse tra di loro».

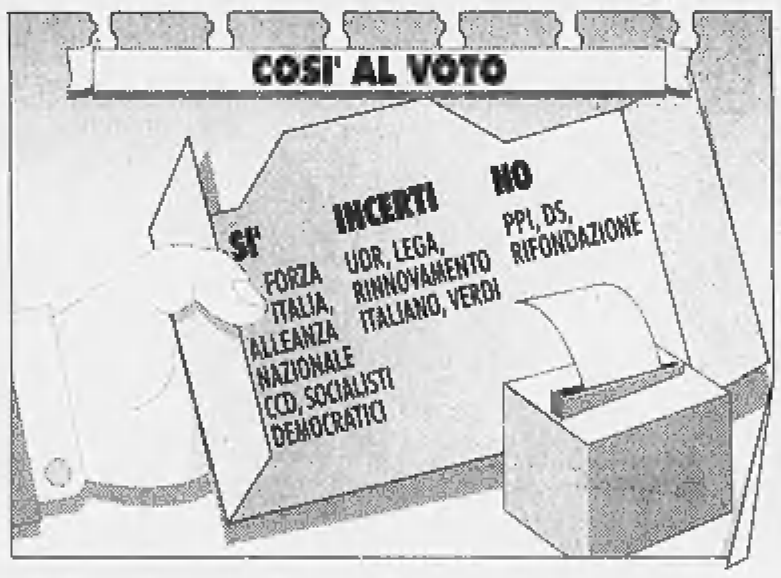
Fini non è parso dare molto peso al voto di dopodomani: «Se la maggioranza prevale, il Polo non farà altro che ribadire le ragioni per cui riteneva opportuna la commissione e continuerà la sua opposizione». Quasi un modo per smorzare, prima che nascano, possibili azioni clamorose di Berlusconi.

Ed era rivolta implicitamente a Berlusconi la precisazione di Fini sulla qualità della opposizione da fare. Una «opposizione intelligente». «Non amo gli aggettivi. Dura, durissima... L'opposzione deve essere intelligente e proporre delle alternative. Quando si rappresenta non il 5% degli italiani ma il 50%, non basta dire "no"». Ed anche Fini (come il Ccd) ha accusato il colpo ricevuto dalla decisione di Cossiga ed ha dovuto precisare, a beneficio dei suoi perplessi iscritti, che non c'è nessun nesso tra il voto a favore della commissione su Tangentopoli e l'amnistia per i reati di Tangentopoli. **[a. rap.]**

Centrodestra compatto sul sì Qualche dubbio nella maggioranza

Ma Fini precisa ai giovani di An «Siamo ancora quelli delle mani pulite»

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi



CONFRONTO

COSSIGHIANI E SOCIALISTI DEMOCRATICI

Buttiglione: cerco nuove soluzioni

ROMA

PROFESSOR Buttiglione, l'Udr lascia libertà di coscienza ai propri parlamentari. In pratica ciò significa che la commissione d'inchiesta non vi convince proprio?

«Tutt'altro. Noi siamo stati tra i primi a proporla e crediamo che avrebbe una grande rilevanza. Constatiamo semplicemente che non si potrà fare perché non ci sono i numeri. Tutto qui».

E allora vi ritirate dall'agone?

«Niente affatto. L'idea è la seguente: non intendiamo appiattirci su una delle due posizioni che ci vengono offerte, pro o contro la commissione. Noi crediamo, invece, che poiché esistono ampie aree di dissenso rispetto a queste due opzioni contrapposte, bisogna trovare delle soluzioni alternative proprio valorizzando l'apporto di chi non la pensa come D'Alema o come Berlusconi».

Sostanzialmente che vuol dire? Che farete da qui a mercoledì prossimo?

«Intanto prendiamo atto che ci sono dei dissensi all'interno della maggioranza rispetto alla posizione di chiusura di D'Alema. Di che tenore sono questi dissensi? Tali da configurare una posizione alternativa che spaccherebbe la maggioranza? E di che consistenza numerica?».

Ma per verificare tutto questo ci vuole tempo, e invece l'agenda incalza, non crede?

«No, non credo. Già abbiamo avuto dei contatti con i socialisti di Boselli, i popolari, i diniani. Si tratta di capire quanto sono disposti a differenziarsi dalle direttive del Pds. E poi c'è il dibattito...».

Ma per quando si arriva al dibattito, professore, i giochi sono fatti.

«Nel dibattito parlamentare le tesi vengono argomentate e molti perplessi potrebbero ricredersi».

Tiriamo le somme: se socialisti, diniani e alcuni popolari si dissociassero dalla maggioranza che succederebbe? Passerebbe la commissione?

«Dopo le consultazioni che faremo nei prossimi giorni, prima del voto, si potrebbero configurare due ipotesi. La prima: si scopre che il dissenso espresso da Boselli rispetto alle posizioni di D'Alema ha un grande seguito nella maggioranza. I diniani, alcuni verdi e buona parte dei popolari si mettono contro la linea di rifiuto dei Ds. A quel punto noi non faremmo mancare il nostro appoggio e voteremmo contro la linea D'Alema per la commissione».

Seconda ipotesi?

«Seconda ipotesi: non ci sono i numeri per far passare la commissione. In quel caso noi non vorremmo comunque sprecare la preziosa convergenza trovata con le forze moderate di centro e, insieme a loro, dovremmo diventare un soggetto capace di fare una proposta autonoma per uscire da Tangentopoli».

Per esempio una amnistia?

«Questa può essere una ipotesi, ma ne possono venire fuori altre. Io dico soltanto che non possiamo condannarci a una scelta forzata: o con il Polo per la commissione oppure con D'Alema contro di essa». **[r. mas.]**

Rocco Buttiglione (Udr) «Verifichiamo i dissensi all'interno della maggioranza»

Udr: «Per ora non ci sono i numeri» Sdi: «L'intesa è possibile»

Enrico Boselli (Socialisti democratici) «Non capisco questo irrigidimento di D'Alema»

Boselli: non avere timore dei veleni

ROMA

ONOREVOLE Boselli, lei come leader dei socialisti democratici ha manifestato un dissenso esplicito nei confronti della linea del ds sulla commissione per Tangentopoli. Dove vuole arrivare?

«Io non ho detto niente che non avessi espresso già da tempo e mi fa piacere che questa mia tesi coincida con quella del presidente della Camera Violante - per citare una fonte autorevole e super partes - : non si può negare a nessuno il diritto alla verità. E non capisco questo irrigidimento di D'Alema e dei suoi nel respingere fermamente e quasi sdegnosamente la commissione d'inchiesta su Tangentopoli».

La tesi del ds è che «spargere veleni» e rimettere in discussione il lavoro dei magistrati non gioverebbe alla causa della giustizia. Lei che ne pensa?

«Mi sembra una obiezione facilmente aggirabile: la commissione, così come la si vuole, si limiterebbe ad indagare sul fenomeno del finanziamento illecito dei partiti, e non toccherebbe minimamente l'operato nei giudici, né nel merito né nel metodo».

Ma che un po' di veleni vengano fuori è innegabile, non crede?

«E con questo? Noi dobbiamo dire una parola di chiarezza agli italiani. Non possiamo mostrare paura di fronte a questa stagione discussa della nostra vita pubblica. E io credo che il ds faccia malissimo a negare la propria disponibilità verso una commissione parlamentare, perché in questo modo non farà che alimentare il sospetto che veramente abbia qualcosa da nascondere. In sostanza darà spazio alle tesi di Berlusconi sugli scheletri nell'armadio e altre amenità del genere. Insomma io credo che senza commissione non si esce da questa strettoia».

Ma «Berlusconi è inaffidabile» secondo il ds. E allora?

«Lasciamo perdere questa storia. E' inaffidabile per la commissione su Tangentopoli e poi affidabilissimo per fare le riforme? Andiamo, per favore, non si può liquidare la questione con invettive del genere».

Questa posizione di dissenso sua e degli altri socialisti come è vista nella maggioranza?

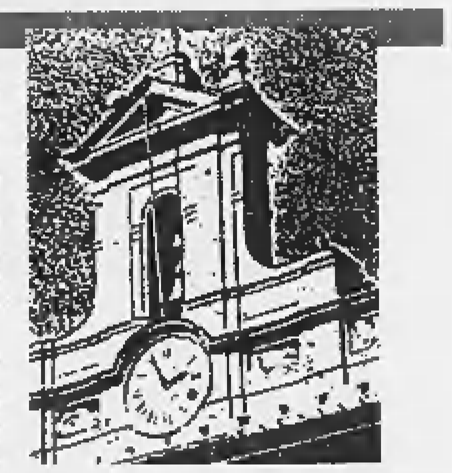
«Nel vertice sulla giustizia che abbiamo tenuto la settimana scorsa, devo dire di aver trovato molta attenzione per questa nostra istanza. L'ho trovata nei parlamentari di Rinnovamento, in alcuni verdi, in alcuni popolari».

Conclusione: mercoledì vi conterete?

«Io non vorrei che questo avvenisse. E' vero che i tempi stringono, ma ci siamo già chiariti varie volte, sappiamo come la pensiamo. Io credo che la maggioranza, da qui al 23, debba darsi una posizione comune, accogliere i pareri diversi da quelli del segretario D'Alema e fare una controproposta di commissione. Su questo è possibile trovare un accordo, credo anche ampio in Parlamento. Mentre andare ad uno scontro, muro contro muro, significherebbe incrinare il centro-sinistra e oltretutto dare un segnale di scarsa trasparenza al Paese». **[r. mas.]**

IL PALAZZO

Il messaggio politico? Meglio nel video-choc



MA c'è qualcosa, oggi, di più fantastico, più immediato, più economico, più efficace, più emozionante e persuasivo di un video? Un video-*choc*, possibilmente, altrimenti intercettato, comunque amatoriale.

Sintomatica la scelta dei radicali, da sempre straordinari compilatori di libri bianchi, che con la solita audacia preveggente e sperimentale, in quattro e quattr'otto hanno piazzato sul sito di Internet (*www.radioradicale.it*) il terribile video dell'Alletto torchiata dai pm del caso Marta Russo.

Nessun commento, nessuna denuncia, come ai vecchi tempi. Giusto un'indicazione del materiale «esclusivo» e «integrale» messo in rete, e qualche consiglio tecnico per rendere possibile la visione di quei mirabili frammenti di violenza simbolica. Dopo poche ore il video dell'Alletto ha congestionato il traffico; i contatti e gli accessi al sito sono aumentati del 600 per cento; il rendimento politico dell'operazione è sotto lo sguardo di chiunque riesca a comprenderne le potenzialità (senza per questo sentirsi inesorabilmente un po' guardone).

Nulla più della vita pubblica si sta adeguando al regno del visivo. All'estero - basti pensare al video interdetto di Clinton davanti ai giurati o all'angosciosa sequenza di Lady Diana nella porta girevole prima dell'incidente - sono più avanti che in Italia. Ma anche qui, in prospettiva, almeno sul piano della partecipazione emotiva il video-*choc* è destinato a soppiantare la parola scritta, il discorso, il decalogo, il *memorandum* e perfino lo spot costoso e leccatino, ormai nemico dichiarato della spontaneità. Si tratti dello squalo bianco dell'Adriatico, infatti, o della consegna di mazzette al geometra comunale messinese; dell'incendio di una saracinesca a Napoli da parte della Camorra alla pornostar che raccoglie la confessione di Pacciani (4 filmati più o meno artigianali di cui si sono occupate le cronache negli ultimi tempi) la *candid camera* è sempre calda, viva, diretta e concede a chi guarda l'illusione della verità.

L'utilizzo politico è dunque nella forza delle cose, e non per caso Berlusconi, che di comunicazione se ne intende, una volta si è provato a raccomandare ai militanti di Forza Italia di mettersi «la telecamera in spalla» e girare per raccogliere immagini utili al movimento. Nessuno però gli ha dato retta.

Così quest'arma tecnologicamente evoluta della propaganda per ora l'hanno impugnata altri che con qualche inevitabile semplificazione si possono classificare come estremisti: squatters, leghisti, rifondatori ed ex potenti in difficoltà. A loro si deve la prima collezione di immagini sgranate e traballanti, primi piani deformanti e audio confusi, e tuttavia anche per questo capaci di provocare turbamenti, convincimenti...

Il video, quindi - pure questo passato su Internet - realizzato dai Centri sociali sull'aggressione a Teodoro Buontempo. Etichettato *on line* come «Documentazione audio e video sulla provocazione fatta da Buontempo»: calpestio, fuggi fuggi, sedie che volano, «caramba con il pezzo», cioè la pistola, secondo la didascalia. Oppure il video consegnato ai giudici da un consigliere di Rifondazione sul brutale trattamento di malati di mente in un ex manicomio di Bergamo. O il video girato da un leghista di Milano, Bernardelli, sugli e magari contro gli immigrati. Per finire con i video fantasma di Bettino Craxi che filmava di nascosto i suoi incontri. Video chiusi a chiave, per ora, in un cassetto di Hammamet.

Filippo Ceccarelli

Celebra le nozze celtiche del segretario leghista Calderoli

Formentini fa il druido

DI matrimonio eccellente ne aveva già celebrato uno: quello del senatur con Manuela Marrone, quattro anni fa, guarnito della fascia tricolore di sindaco di Milano. Ma questa volta Marco Formentini indossa vesti assai più esotiche, nientemeno che quelle di un druido, e pazienza se il *phisique du rôle* è quello che è, e non fa proprio pensare agli anziani saggi di Stonehenge. Per tutto il resto, ci siamo quasi: il fuoco, l'acqua, la terra, sacri elementi primordiali di fronte ai quali il segretario della Lega Roberto Calderoli e Sabina Negri si sono celticamente giurati ieri sera a Grumello Cremonese eterno amore.

Matrimonio celtico, ma la *mise* della sposa - sorella del «dissidente» leghista Luigi Negri - è di Gattinoni. «Bianco sfumato - precisa una nota - a richiamare i colori della Padania in autunno». Il consorte sceglie un più sobrio completo grigio, camicia bianca e classica cravatta argento, ma dal taschino, a ricordare la fede politica, spunta birichino un fazzoletto verde. Molto verde anche tra i cento invitati, compresa quella di Umberto Bossi, in completo grigio, cravatta blu e camicia verde «intenso».

«Sabina, sarai mia sposa. Lo giuro dinanzi al fuoco che mi purifica ...» «Roberto, sarai mio sposo...» recitano i freschi coniugi lumbard. «Bevete dalla coppa di sidro, che le mani delle nostre donne hanno spremuto dai frutti della nostra terra» declama, compito, il celebrante. Quindi scambio di bracciali e «bagnati dall'acqua che disseta la nostra terra, ora siete marito e moglie» conclude il Druido «bauscia». I testimoni (l'attrice Ida Di Benedetto e Giovanni Torlonia per Sabina, Augusta Formentini e Vito Gnutti per Roberto) garantiscono celticamente che gli sposi si sono donati i bracciali di rito con purezza di cuore e libertà di spirito.

Poi, tutti a cena, ad assaggiare le specialità padane, tra cui una bella «raspadura» a base di parmigiano. Nella cinquecentesca corte di Villa Affaitati Belgioioso di Grumello (oggi proprietà della famiglia di Gianluca Vialli), il presidente della Lega, Stefano Stefani, abbraccia e bacia, Marco Formentini celebra e brinda, Vito Gnutti sorride e scherza. «Gran bel matrimonio - commenta lapidario e sornione Bossi -. Mi sembra american-scozzese». **[r. sil.]**

L'ex sindaco leghista di Milano Marco Formentini

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Carlo Rossella
CONDIRETTORE Luigi La Spina
VICEDIRETTORI Vittorio Sabadin, Paolo Passarini, Dario Cresto-Dina
REDATTORE CAPO ROMA Ugo Magri
REDATTORI CAPO CENTRALI Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO MILANO Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino; Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano; Selbe srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari; STS spa Quinta Strada 35, Catania; Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS Spa
Direzione: MILANO, 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. TORINO 10126 corso M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. BOLOGNA, via Amendola 13, tel. 051 255952. PADOVA, via Gattamelata 108, tel. 049 8073144. CATANIA, corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. FIRENZE, via Don Minzoni 46, tel. 055 561192, 573668. GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, tel. 010 540184, 592500. NAPOLI, via Caracciolo 15, tel. 081 7205111. ROMA, via Barberini 86, tel. 06 4200591.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 388.000 (Lire 1000 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 6568288, 335; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 7104; bonifico bancario sul conto n. 63001 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 167-222232; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 6568.334-335; fax 011 5627958
Internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it
© 1997 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 618/1926
Certificato n. 3571 del 10/12/1997
La tiratura di domenica 20 settembre 1998 è stata di 518.544 copie

Il leader Ds conclude il festival dell'Unità con un duro attacco a Berlusconi «signore feudale»

«Compagno Fausto, vota la nostra manovra»

D'Alema: altrimenti è un disastro, altro che svolta

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Un minuto di applausi, troncati da un D'Alema impaziente: «E' meglio che cominciamo, perché di cose da dire ne abbiamo tante...». Tante da riempire un'ora e un quarto di comizio, interrotto da ovazioni pesanti quando le parole si fanno dure nei confronti di Berlusconi - l'uomo del «voltafaccia» sulle riforme - e da applausi di circostanza quando il discorso tocca con più delicatezza le continue minacce di Bertinotti.

Ad aspettare il segretario, nell'arena grande della Festa dell'Unità, sono più di cinquantamila, anche se qualche spazio è vuoto rispetto al concertone dell'altra sera. Giovani e anziani, molti con bandiere, cartelli e tanta voglia di gridare «Massimo-Massimo», invocato per nome come gli altri: Veltroni, Cofferati, Violante, persino Mussi e Minniti sono accolti dai cori.

D'Alema parte dalla Finanziaria, ed è subito Bertinotti: il «compagno» Bertinotti come lo chiama il leader della Quercia, che all'indomani degli ultimatum di Rifondazione sottolinea le differenze, ma non dimentica le radici comuni. Ricorda che anche i Ds vogliono «la svolta», ma poi avverte: «Non si può chiedere una carta di comunismo in una sola Finanziaria». «Non si può distruggere il lavoro che ci ha portato nell'Euro: se tutto venisse spazzato via da un risultato di settarismo e di irresponsabilità sarebbe un disastro. Altro che svolta...».

Un altolà, ma anche un appello a restare uniti: «Abbiamo bisogno di dare tutti una prova di responsabilità - conclude il leader della Quercia -, perché la politica è anche questo: esercizio di responsabilità, non soltanto inseguimento della propria vocazione...».

La sinistra sta cambiando, incalza D'Alema, e il «mutamento non è indolore perché tocca il modo stesso in cui si è costruito il nostro blocco sociale». Ma il cambiamento è indispensabile, «perchè c'è qualcosa che non funziona in un Paese che destina solo il 35 per cento della sua spesa sociale a chi ha meno di sessant'anni». Il segretario insiste: «Dobbiamo aprire la nostra società dobbiamo liberalizzare, dobbiamo svecchiare. Dobbiamo cambiare tenendo fermi i valori di solidarietà e socialità, e sempre attraverso un dialogo fitto con le grandi forze sociali». La svolta non si fa con le minacce, ma «attraverso un nuovo, grande patto sociale: tra imprenditori e sindacati, ma anche tra garantiti e non garantiti, tra Nord e Sud. Un patto tra le generazioni e tra i sessi...».

La folla dei diessini è perplessa, forse si aspettava una posizione «più di sinistra». E D'Alema spiega: «Un patto sociale non è la soppressione del conflitto: operai e padroni non diventeranno mai uguali. Ma la convivenza è necessaria: bisogna fissare gli obiettivi comuni, perché il conflitto non distrugga ciò che è bene di tutti».

L'applauso parte, e diventa ovazione quando il leader mette in guardia gli imprenditori «che vogliono procedere a passo di carica». Attenti, dice, perché «senza l'intelligenza dei lavoratori, senza la partecipazione motivata del mondo del lavoro, le imprese italiane non vinceranno la sfida: flessibilità, riduzione dell'orario, creazione di nuovo lavoro non sono scelte tra loro incompatibili, ma possono conciliarsi in una visione più moderna. Se è giusto chiedere al sindacato coraggio nel rinunciare a rigidità corporative - prosegue D'Alema - non si possono chiudere gli occhi davanti a quelle masse di lavoratori giovani, atipici, precari, che oggi sono fuori da qualsiasi garanzia, tutela, diritto...».

Se Fausto Bertinotti è un compagno che va richiamato all'ordine, Silvio Berlusconi è un avversario da attaccare senza pietà. Due giorni prima, alla Festa, Walter Veltroni aveva chiesto «antagonismo e agonismo» nei confronti della destra. E D'Alema lo accontenta. Il Cavaliere è schiavo delle «sue vere o presunte convenienze personali», è privo di interesse «per le esigenze del Paese». Il suo obiettivo? «Drammatizzare lo scontro politico anche per rispondere all'incalzare delle vicende giudiziarie e poter inscenare l'improbabile commedia della grande persecuzione». Il suo programma per l'Italia? «Nove mesi di campagna elettorale». Il suo attacco ai colleghi di partito? «Pensate alla reazione dei cittadini europei di fronte a un capo dell'opposizione che dice ai suoi deputati: "Voi siete qui grazie al mio denaro e dovete difendermi"». Non sono le parole di un leader politico, ma quelle di un signore feudale che parla alle sue compagnie di ventura...». Le riforme? «Aveva costruito tutta la sua propaganda su un centrosinistra conservatore. E ora, per colpa sua, sarà la destra a impedire che gli italiani eleggano direttamente il Capo dello Stato».

La «concessione» a Veltroni, se di questo si tratta, è seguita però da un avvertimento al gruppo degli ulivisti, dentro e fuori i Ds: «Dei partiti c'è bisogno - taglia corto D'Alema - Ulivo e partiti sono legati allo stesso destino. I partiti senza Ulivo perdono. L'Ulivo senza i partiti sarebbe come un ponte che pretenda di stare in piedi senza i pilastri che lo sostengono». E poi piano a liquidare tutto, attenzione «ad avallare una indistinta critica qualunquistica verso i partiti e la politica. Quando prevalgono questi sentimenti - ormai dovremmo averlo capito - è la destra a vincere, non noi». Un monito a Prodi? «Che volete? - sorride D'Alema - a me la parola "partito" piace ancora...».

Guido Tiberga

«La nostra società si deve svecchiare Ci vuole un nuovo, grande patto sociale tra imprenditori e sindacati, ma anche tra garantiti e non garantiti, tra Nord e Sud. Un patto tra i sessi e tra le generazioni»

Il presidente del Consiglio Romano Prodi In alto: il leader dei Democratici di sinistra Massimo D'Alema conclude la Festa dell'Unità a Bologna

«E' una Finanziaria seria, forte»

Prodi: va meditata, prima di rifiutarla

«Andiamo a messa che è meglio». E' mattina e Romano Prodi dà un'occhiata ai giornali nell'edicola sotto casa. Leggendo dell'ultimatum di Bertinotti la reazione a caldo è di stizza. Poi il presidente del Consiglio aggiunge: «Questa è una finanziaria seria, meditata, forte, di apertura sociale. Io credo che dovrà essere considerata nella sua serietà prima di essere rifiutata. Abbiamo lavorato molto per fare una finanziaria di giustizia e di crescita. Dopo tante finanziarie di sacrificio, cominciamo ad avere qualche risorsa da parte».

«Il governo ha preso una decisione generale sull'orientamento della finanziaria - spiega Prodi -, cioè le quattro direzioni in cui andare: lotta alla disoccupazione nel Mezzogiorno con tutte le risorse che possiamo destinare in quella direzione; una politica di infrastrutture dove mancano, anche al Nord; godimento dei vantaggi dell'ingresso nell'Euro: non solo restituiremo l'Eurotassa ma faremo piccole diminuzioni sull'imposta sul lavoro, sulla casa».

Ma «l'ultima direzione», ci tiene a sottolineare Prodi, «è quella sulla politica sociale. E' uscita una inchiesta sulla povertà, ovviamente mi ha fatto molto dispiacere vedere quanti sono stati i poveri in Italia, che sono stati individuati nelle persone più anziane e sole, nei bambini soprattutto di famiglie numerose. Voglio vedere se c'è qualche risorsa da mettere in queste due direzioni: assegni sociali a famiglie numerose. E' una priorità importante».

Da parte sua il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, ha confermato che nella finanziaria «ci sarà sicuramente un sostegno alle imprese in funzione del contenimento dei costi, in particolare al Sud» e ha anche sottolineato che la manovra «rafforzerà la tendenza a una iniziale riduzione delle imposte indubbiamente da alleggerire». Non solo. «Chi lavora in nero potrà regolarizzarsi con poca spesa», sottolinea il ministro, che auspica un maggiore ricorso ai patti territoriali e alle leggi di incentivazione alle imprese.

Da destra, peraltro, c'è molto scetticismo sui provvedimenti del governo Prodi. «Soltanto facendo pagare alle imprese meno tasse - dice Gianfranco Fini - è possibile incentivare l'occupazione, soprattutto nel Mezzogiorno, creando una condizione di competitività. Ma non solo: il lavoro cresce se si incentiva una cultura di impresa, e quindi si mettono le imprese in condizione di investire avendone l'opportunità. Ciò significa per il meridionale rimuovere le cause che rendono poco favorevole l'investimento, come il problema della criminalità, delle infrastrutture e del costo del denaro. Questo con buona pace di chi continua a pensare a un intervento dello Stato in economia».

Nonostante lo scetticismo, Fini non crede all'ipotesi di crisi. «No, non ci sarà nessuna crisi di governo - dice infatti sicuro ai giovani di An -. Se non altro per la faccia tosta di Prodi, capace di negare anche l'evidenza. Alla fine troveranno una ridicola via d'uscita a una situazione che è insostenibile. Ho letto che ci sarebbe un nuovo irrigidimento di Bertinotti. Ma io non credo che ci sarà il D-Day, cioè la crisi della maggioranza. Non tutti i parlamentari di Rifondazione seguiranno Bertinotti e non è detto che parlamentari aderenti ad altri gruppi non vadano in soccorso del governo».

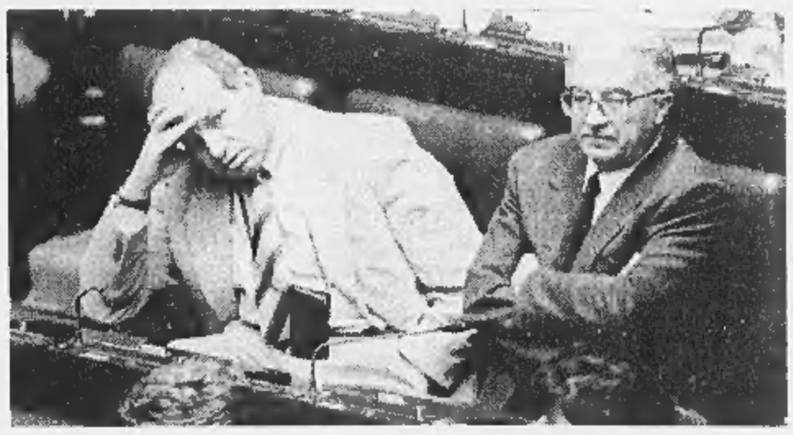
Il riferimento non tanto velato di Fini è all'Udr di Cossiga, il quale Cossiga peraltro ritiene che il suo intervento non sarà necessario e alla fine Bertinotti cederà e voterà la Finanziaria. «Credo - dice l'ex Capo dello Stato, fermatosi a Bologna per la conclusione del Festival dell'Unità - che alla fine Bertinotti si convincerà che il Chapas è solo del Messico e che l'Italia è un'altra cosa». Cossiga inoltre è prodigo di complimenti verso D'Alema come leader «di un partito che si avvia ad esistere». Ciò che purtroppo ancora non esiste a destra. Ma spero che anche questo si possa fare rompendo l'immobilismo di un centrodestra, sempre più isolato dalla vita del Paese».

Proprio contro l'isolamento Da parte sua, Fini annuncia che il Polo ha deciso di «spostare il baricentro» della sua azione politica fuori dal Parlamento. «E' sbagliato dedicare tutta la nostra attenzione a ciò che accade in Parlamento, l'opposizione deve farsi sentire nella società». E ribadisce: «Il 24 ottobre torneremo a manifestare a Roma». [r. i.]

Allo studio

Più lavoro per i giovani

ROMA. Spuntano nuove ipotesi di intervento a favore dell'occupazione giovanile: mentre è cominciato il conto alla rovescia per la presentazione della finanziaria i tecnici dei ministeri economici sono impegnati in queste ore nella preparazione del provvedimento che dovrà ricevere il via libera della maggioranza nel vertice previsto per mercoledì. Due le ipotesi dell'ultima ora: la prima riguarda la possibilità di introdurre norme per agevolare il prepensionamento dei lavoratori più anziani allo scopo di agevolare l'assunzione di giovani, una sorta di messa in pratica dell'idea lanciata recentemente dal presidente onorario della Fiat Gianni Agnelli a Cernobbio quando propose la possibilità di licenziare per favorire un ricambio generazionale. La seconda ipotesi all'esame dei tecnici ministeriali riguarda invece l'introduzione di «stage» retribuiti con un assegno di 800 mila lire al mese, senza oneri contributivi a carico dei datori di lavoro, allo scopo di formare professionalmente giovani disoccupati nelle aziende meridionali.



I «duellanti» di Rifondazione comunista: il segretario Fausto Bertinotti e il presidente Armando Cossutta

Prima «conta» a Rifondazione

Oggi si vota alla direzione nazionale

ROMA. «E va bene: ma se Bertinotti vuole da Prodi le riforme di struttura, allora tanto varrebbe chiedere l'istituzione dei soviet». Marco Rizzo, deputato di chiara fede cossuttiana, uno dei nove della segreteria nazionale, sfoglia la copia del *Corriere della Sera* che anticipa i contenuti del famoso documento che sarà oggetto, stamattina alle 9 e mezza, della riunione di direzione nazionale. Nella quale i bertinottiani hanno sui cossuttiani una maggioranza schiacciante, 46 a 12. E nella quale Bertinotti ha deciso di mettere ai voti il documento, anche come ulteriore prova di forza dentro il partito.

Che Bertinotti avesse in testa qualcosa di simile alle «riforme di struttura», slogan che riporta, anche come formulazione, agli Anni Settanta, e bandiera del pci quand'era una forza col 30 per cento dei voti, non è di per sé una grossa novità: nell'ultimo vertice di maggioranza c'è stato su questo punto un duetto Bertinotti-D'Alema, con il primo attestato su posizioni del tipo «stavamo meglio quando stavamo peggio», e il secondo che gli ricordava che il dibattito risale, appunto, a vent'anni fa. Né è cosa nuova che, senza mai nominare il *deficit spending*, Bertinotti punti a interventi diretti dello Stato, a un rilancio della spesa pubblica che faccia ripartire l'occupazione.

Ma poiché la decisione di presentare stamattina in direzione un documento è vissuta dal partito più come tattica interna, che come strategia d'attacco all'esterno, l'anticipazione dell'autorevole quotidiano ha provocato un piccolo panico.

«Il documento non è stato ancora scritto» assicura Franco Giordano, bertinottiano, responsabile del settore Lavoro: «E' assurdo anche solo credere che sia già stato redatto, quel documento: spesso, visto che si tratta di poche cartelle, le buttiamo giù anche con le riunioni in corso». Un segnale di pace, quello di Giordano: perché è un po' come dire che il mandato con il quale Bertinotti andrà a sedersi al tavolo della maggioranza sarà stilato di comune accordo con i cossuttiani. Graziella Mascia, bertinottiana, la coordinatrice della segreteria nazionale alla quale il leader ha affidato il compito di redigere materialmente il compito, dice invece di averlo già scritto, «a penna», e che lo copierà domattina, a macchina, dopo averlo fatto vedere ai compagni, «tanto è poco più di una paginetta». Mascia non si sente di fare anticipazioni. Giordano si dice invece sicuro che, per la parte che riguarderà i rapporti col governo, esso conterrà «un giudizio netto e non positivo sulla Finanziaria, e la richiesta della svolta». Le cose che Bertinotti va ripetendo da giorni.

Ma nel copione della riunione di stamattina a viale del Policlinico il governo gioca un ruolo che è alla fine assai marginale. «Fausto ha deciso di mettere ai voti il documento per ribattere allo schema che gli viene continuamente proposto da una corrente del partito, e che è quello che se fa l'accordo col governo è un accordicchio», e se invece rompe è perché non ha saputo fare la svolta», dice Giordano. Mentre il cossuttiano Marco Rizzo ricorda che la direzione non ha titolarità a decidere sui rapporti con il governo, essendo l'unico organismo deputato a questo il Comitato politico che si terrà il 3 e 4 ottobre. E allora? «La riunione servirà a misurare la volontà di Bertinotti di andare avanti nella contrapposizione nel partito, per quel che riguarda il rapporto del governo non ci saranno che dei segnali».

Comunque, è certo che Bertinotti vuole maggiore chiarezza sul mandato, dovendo proseguire il confronto con la maggioranza in un vertice già fissato per la mattina dopo. E verosimilmente il documento ricalcherà la durezza di scontro che sta squassando Rifondazione, non resta che sintonizzarsi sul canale radio dei servizi parlamentari della Rai, che per la prima volta manderanno in onda integralmente e in diretta tutta la riunione della direzione nazionale.

[ant. ram.]

In discussione il documento dei bertinottiani in cui si delinea un diktat al governo

È in edicola
Sardegna!
NATURA E STORIA,
ARTE E TRADIZIONI:
UN ITINERARIO
NUOVO E DIVERSO
NELL'ISOLA
DAL FASCINO
ANTICO

I PERIODICI GIORGIO MONDADORI - La bellezza della qualità

Le tv puntano a un'audience record nonostante i sondaggi negativi sull'accanimento dei media

Bill parla ai Grandi mentre il video va

L'intervento all'Onu in contemporanea alla gogna in tv

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

«Bill Clinton contenderà la scena a Bill Clinton»; «Due grandi prime nel palcoscenico del mondo: quella alle Nazioni Unite e quella alla televisione». Sono solo due delle tante battute che circolavano ieri alla vigilia dei due Grandi Eventi, il discorso del Presidente americano all'apertura della nuova sessione dell'Assemblea Generale dell'Onu e la trasmissione su una mezza dozzina di canali televisivi della sua deposizione del 17 agosto (4 ore e un quarto) davanti al procuratore speciale Kenneth Starr sulla faccenda di Monica Lewinsky.

Inutile dire quale dei due avvenimenti vincerà la gara dell'«audience», anche perché a coprire quello «minore», il discorso all'Onu ovviamente, fino a ieri risultava prenotato solo il canale dell'Onu medesima che trasmette a circuito chiuso nel Palazzo di Vetro. Tutti quelli che un mese fa hanno invidiato i membri del gran giurì di Starr, che rinchiusi in una sala del Palazzo di Giustizia furono gli unici spettatori di ciò che avveniva a poche centinaia di metri di distanza, nella «Map Room» della Casa Bianca, oggi potranno rifarsi. E' vero che 7 americani su dieci avevano detto che quella trasmissione non la volevano e che 5 su dieci hanno detto che non la guarderanno, ma almeno su questa seconda affermazione i network hanno dei dubbi fortissimi e si aspettano un ascolto senza precedenti.

Probabilmente si tratta di una coincidenza - visto che la sessione dell'Onu è una data «fissa» e la trasmissione del video avviene nel primo giorno utile dopo che la commissione Giustizia della Camera ha dato il suo via - ma è un fatto che la giornata di oggi sarà alquanto bizzarra e in qualche modo somiglierà a quella famosa del luglio scorso, quando Monica andò a raccontare «tutto» a Clinton, per far vedere che a lui l'azione di Starr gli scivolava addosso, organizzò una cerimonia alla Casa Bianca sul controllo della vendita delle armi.

Alle dieci, quando il Clinton in carne e ossa comincerà a rivolgersi al più grande raggruppamento annuale di potenti (in tutto 26 capi di Stato o di governo, due principi regnanti, un vice presidente e 152 ministri degli Esteri), il Clinton registrato sul nastro avrà già cominciato a parlare da un'ora. Mentre il primo farà il punto sui negoziati di pace fra israeliani e palestinesi, il secondo starà battagliando con Starr; mentre il primo spiegherà il «buon diritto» degli Stati Uniti di bombardare le basi terroristiche in Afghanitan e lo stabilimento farmaceutico in Sudan (chissà se dirà qualcosa dei dubbi sollevati su questo secondo anche dal suo predecessore Jimmy Carter), il secondo starà spiegando che quella che lui aveva con Monica non era una relazione sessuale propriamente detta; e mentre il primo starà rinnovando la solita promessa mai mantenuta di pagare finalmente il miliardo e mezzo di dollari che gli Stati Uniti devono all'Onu, il secondo starà manifestando il suo rimorso per come ha lasciato che andassero le cose fra lui e una stagista poco più che ventenne.

Ad ascoltare il primo ci saranno solo quelli (potenti ma pochi) raccolti nell'aula del Palazzo di Vetro. Ad ascoltare il secondo ci saranno milioni di persone, le quali per l'occasione snobberanno anche un altro Clinton, quello che come primo nome ha Hillary e che alla stessa ora, le dieci, parlerà a un seminario dal titolo impegnativo «Il rafforzamento della democrazia nell'economia globale», organizzato dalla facoltà di legge della New York University. Anche il Clinton dell'Onu parlerà certamente di economia globale, vista la crisi in corso, ma è probabile che l'uditorio che in teoria dovrebbe essere il più interessato alle sue parole, quello di Wall Street, in quel momento sarà impegnato ad ascoltare il Clinton del nastro, oltre che a dare via libera alla caduta del titolo Dow Jones.

Un calvario, insomma, la mattinata del Presidente, che oltre tutto non promette di migliorare nel pomeriggio. Dopo il suo discorso, infatti, Clinton avrà incontri con tanta gente importante, Nelson Mandela, Tony Blair, il primo ministro giapponese, quello canadese e tanti altri (con Romano Prodi si è visto ieri sera tardi) e poi raggiungerà il seminario della New York University assieme appunto a Blair e Prodi. Ma per le tv quello sarà il momento della «analisi» del Clinton del nastro, gli «esperti» sfileranno implacabili e ancora una volta per il Clinton in carne e ossa (proprio quello che si è infilato in questo ginepraio per la sua irresistibile - dicono gli psicologi - «voglia di attenzione») non ci sarà abbastanza spazio. [f. p.]

IL GIORNO PIU' LUNGO DI CLINTON

- **9,00** Tutte le principali tv iniziano la trasmissione del video della testimonianza di Clinton di fronte al procuratore Starr
- **9,00** (Le 15 in Italia) A Wall street suona la campana che dà inizio alle contrattazioni
- **10,00** Il Presidente interviene alla Assemblea generale delle Nazioni Unite, dopo il discorso incontra Mandela e altri leader
- **10,00** Si apre con un discorso di Hillary il seminario promosso dalla New York University su «allargamento della democrazia nella economia globale»
- **13,15** Si conclude la trasmissione del video, primi sondaggi sulle reazioni dell'opinione pubblica
- **15,00** Clinton parla al seminario sulla democrazia e poi incontra Blair e Prodi
- **16,00** Si chiudono le contrattazioni a Wall Street

La giornata più nera del Presidente che dovrà affrontare una difficile serie di impegni pubblici

La sala dell'Assemblea generale dell'Onu dove oggi parla Clinton

Un po' di pace con Prodi e Blair

Convegno sulla Terza Via a New York

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Chissà, in cuor suo, Romano Prodi avrebbe forse preferito confermare l'incontro con il vescovo di Guastalla. Ma giovedì notte, dalla Casa Bianca, ha chiamato Clinton: «Perché non ci incontriamo a New York domenica sera?». All'«amico Bill» era difficile dir di no: Prodi ha anticipato di 24 ore la sua partenza e così finirà per essere, tra tutti i capi di governo, il più «esposto» a fianco di Clinton in questi due giorni bollenti. Ieri sera - era notte fonda in Italia - Clinton e Prodi si sono incontrati in una suite del Waldorf Astoria e questo pomeriggio i due parteciperanno (assieme a Tony Blair) al chiacchieratissimo convegno sulla «Terza via», organizzato dalla New York University.

Immaginato cinque mesi fa come atto fondativo di un futuribile Forum progressista, l'incontro non poteva capitare in un giorno peggiore: il «lunedì nero» di William Jefferson Blythe Clinton. Il presidente americano parlerà alla New York University alle cinque della sera, quando negli Stati Uniti non si parlerà che del video-interrogatorio, trasmesso alle 9 del mattino dalla tv. Nei saloni dell'University, a fianco di Clinton saranno chiamati a sorridere, a far finta di nulla e a parlare di globalizzazione anche i suoi amici Tony Blair, Romano Prodi, il primo ministro svedese Goran Persson, quello bulgaro Petar Stoyanov, il vicepresidente italiano Walter Veltroni. Non ci sarà il presidente brasiliano Cardoso impegnato nella campagna elettorale, ma soprattutto non ci sarà il primo ministro francese Lionel Jospin, anche se con un pizzico di malizia il responsabile Esteri del Psf Pierre Guidoni fa sapere: «Se avesse voluto, Jospin sarebbe stato invitato...».

L'incontro di oggi, in realtà, è il frutto di un intenso lavoro svolto prima dell'estate dagli entourage di Clinton, Blair e Prodi, quando il *sexgate* non aveva ancora affogato il presidente americano. Ruolo pulsante lo aveva svolto Hillary Clinton e di questo si era reso conto quattro mesi fa lo stesso Prodi, che nell'ultimo incontro ufficiale alla Casa Bianca con Clinton, sul più bello aveva visto spuntare Hillary. Con lei (e senza Bill) Prodi aveva chiacchierato a lungo del progetto di far lievitare attorno all'asse laboristi-democratici, un forum progressista in grado di affiancarsi all'Internazionale socialista e, chissà, un domani persino inglobarla. Anche se i Clinton non lo avevano spiegato esplicitamente, era chiaro che quel progetto serviva anche a garantire a Clinton un futuro politico da leader del progressismo internazionale, ma anche a lanciare in politica sua moglie. E infatti Hillary sarà la «madrina» del convegno di oggi, la coordinatrice dei dibattiti che ruoteranno attorno al tema «Il rafforzamento della democrazia nella economia globale».

E Prodi? Farsi vedere a fianco dei leader del mondo è sempre un buon effetto-immagine, ma le polemiche che hanno accompagnato l'«Ulivo mondiale», lo hanno indotto, alla festa dell'Unità di Bologna, a focalizzare meglio l'obiettivo del convegno di oggi: «Serve un governo mondiale. Chiamatelo centro-sinistra mondiale o come volete. Serve una rete tra tutti i governi che si richiamano al centro-sinistra». Anche se poi ha aggiunto: «Più o meno al centro-sinistra», un'incertezza rivelatrice dell'indeterminatezza del processo che si aprirà con il convegno di oggi. Del progetto avranno parlato Clinton e Prodi anche nel loro *vis-à-vis* di ieri notte, anche se fonti della Casa Bianca assicuravano che nella chiacchierata si sarebbe parlato soltanto «di Albania e di Kossovo».

Fabio Martini

Il presidente del Consiglio Romano Prodi insieme con il premier britannico Tony Blair

L'ansia di Wall Street e del mondo

I mercati temono che l'incriminazione s'avvicini

MILANO. Appena archiviato a fatica il «giovedì nero», i mercati azionari riaprono oggi i battenti all'insegna dell'incertezza. L'umore degli operatori è sempre orientato verso il pessimismo e a complicare le cose si metterà anche la diffusione del video con la deposizione di Clinton. Un evento (trasmesso alle 15 italiane, poco prima dell'avvio di Wall Street) che potrebbe far precipitare la situazione in direzione dell'avvio delle procedure di impeachment del Presidente, eventualità che i mercati hanno ampiamente dimostrato di temere.

Per la verità Wall Street, come sempre il cardine su cui ruoteranno tutte le Borse mondiali, venerdì scorso non ha reagito negativamente alla notizia della decisione dei parlamentari Usa di rendere pubblico il video, lasciando paradossalmente intendere che la mossa potrebbe addirittura volgere a favore del «bistrattato» Clinton.

La scorsa settimana le Borse hanno quasi ignorato segnali distensivi come l'accordo del governo giapponese con le opposizioni per il salvataggio del sistema bancario nipponico, e le dichiarazioni rassicuranti del presidente della Bundesbank, Hans Tietmeyer, che ha escluso per ora rischi per l'economia europea e ha ribadito la necessità che si acceleri la conversione dei tassi europei verso quelli di Francia e Germania.

Effetti modesti si sono avuti sui mercati anche dopo la dichiarazione del Fondo monetario internazionale e delle banche Usa disposte ad aprire i cordoni della borsa per aiutare il Brasile. I mercati vi scorgono iniziative scoordinate e forse solo di facciata.

Impressione maggiore hanno finora suscitato le dichiarazioni di Alan Greenspan, il presidente della Fed, che dapprima ha galvanizzato i mercati sostenendo che non era da escludere una politica monetaria più orientata verso il sostegno allo sviluppo, accendendo la miccia di un rialzo che da Wall Street ha contagiato tutte le altre piazze, per poi dire, due giorni dopo il no del presidente della Bundesbank Hans Tietmeyer a un calo dei tassi tedeschi, che i Paesi industrializzati del G-7 non hanno impegni comuni su questo fronte. Gelando così i mercati di tutto il mondo, non solo sui tassi, ma anche sulla situazione dell'economia americana, della quale il presidente Fed vede i primi segni di recessione. Il crollo dei mercati, Wall Street in testa, ha visto ruzzolare insieme alle Borse europee anche quella di Milano, che ha vissuto il suo giovedì nero (-5,21% il Mibtel).

L'indecisione delle autorità monetarie, e i colpi alla leadership americana, fanno così muovere a singhiozzo le Borse di tutto il mondo, e naturalmente Piazza Affari non fa eccezione. Il mercato italiano si muoverà ancora di conserva a quello americano, attendendo le sue prime mosse per prendere una direzione.

Il copione potrebbe quindi ricalcare, a meno di novità inaspettate, quello delle ultime settimane: sbalzi notevoli, con un'altalena di ribassi e recuperi. Al centro dell'attenzione saranno con tutta probabilità ancora i titoli bancari, con il «risiko» che si sta giocando intorno a Comit e Bancaroma. Anche se l'attenzione maggiore degli operatori sarà forse rivolta all'esordio a listino delle Bnl ordinarie, i titoli della banca in via di privatizzazione. [r. e. s.]

OSSERVATORIO

Non di solo sesso vivrà l'Onu

si batte da anni per non essere tra questi ultimi e finora è riuscita a impedire una riforma frettolosa e ingiusta. La 53ª Assemblea dovrà provarsi a uscire dallo stallo. Naturalmente lo status quo è meglio di una cattiva riforma, ma l'Onu trarrebbe nuovo slancio da una soluzione che desse maggiore rappresentatività e trasparenza al suo massimo organo decisionale.

Su un piano più generale, si pone il problema di cosa devono essere le Nazioni Unite nel nuovo secolo, in un mondo che non ha più le certezze, anche negative, del bipolarismo ideologico e strategico, finito con la guerra fredda, ma non ha più neppure le regole di una superpotenza solitaria. Troppe nuove incognite, politico-militari e politico-economiche, in un mondo che tende piuttosto a essere multipolare, ma confusamente. Ovviamente l'Onu non potrà mai essere molto di più di uno specchio dei rapporti di forza tra gli Stati, e tuttavia nell'epoca della globalizzazione (dei benefici e dei rischi) gli Stati potrebbero capire che al di là dei loro interessi soggettivi e diretti esistono ormai interessi congiunti o collettivi, che hanno per posta la sopravvivenza di un sistema-Terra. Di questi interessi superiori (contro l'anarchia nucleare, i disastri ambientali, le micro-conflittualità etnico-religiose, che possono innescare crisi più gravi, e così via) l'Onu potrebbe diventare un efficace strumento.

Ma chissà. Occorrerebbe che l'Occidente, che resta il gruppo più omogeneo e anche il più potente, prendesse la guida di questa nuova cosa della Storia, non si sa verso dove. Ma l'Europa non ne sembra molto consapevole, e l'America per il momento è presa dalle vicende sessual-giudiziarie di un Presidente per altri versi meritevole. Speriamo bene.

Aldo Rizzo

IL discorso di Bill Clinton, alle 10 americane, le 16 in Italia, è il fatto saliente del giorno inaugurale della 53ª Assemblea Generale dell'Onu. Purtroppo, come ormai tutti sappiamo, sarà solo un'ora dopo l'inizio della diffusione del «video» del 17 agosto, con la deposizione-choc del Presidente davanti al gran giurì. Le disavventure private di Clinton (che, certo, lui stesso ha contribuito a rendere pubbliche e «politiche») avranno inevitabilmente la meglio sull'analisi dei gravi problemi mondiali. E' tuttavia sperabile che un po' di attenzione resti anche per lo stato del mondo, di cui deve occuparsi la nuova sessione dell'Onu.

I problemi vanno dal terrorismo internazionale, dopo i sanguinosi attentati antiamericani in Kenya e Tanzania e la rude replica dei missili Usa, allo stallo del processo di pace in Medio Oriente, dalla minaccia di guerra tra Iran e Afghanistan al ritorno degli esperimenti nucleari in Asia (India e Pakistan), dalla crisi nei Balcani a quella della Russia e allo scombussolamento dei mercati finanziari, che ora investe anche l'America Latina. Insomma è il panorama di un mondo che sembra aver perso, appunto, la bussola, e che per questo vorrebbe indicazioni di marcia, o almeno suggerimenti utili, da quella che resta la sua massima potenza. Fra tanti pericoli, un'occasione di dialogo, a saperla cogliere, è rappresentata dal viaggio a New York del presidente Khatami, la voce moderata di un Paese contraddittorio e cruciale come l'Iran.

Ma, al di là dei singoli problemi, pur tanto gravi, in questa nuova sessione l'Onu dovrà riflettere più di quanto abbia fatto in passato su se stessa, cioè sulla sua validità come «macchina mondiale», come suprema organizzazione politica del genere umano. Che cosa sarà (che cosa vorrà e potrà essere) l'Onu del Duemila?

C'è anche qui un problema specifico, che si trascina irrisolto da ormai vario tempo, ed è la riforma del Consiglio di Sicurezza. Si tratta di adeguarlo ai tempi nuovi, modificando la struttura decisa dai vincitori della seconda guerra mondiale, ma anche privilegiare alcuni e penalizzare altri. L'Italia

Il Presidente appare in una luce meno negativa di quella descritta dal procuratore Starr

Clinton-show, tutto quello che vedrete oggi

Gli avvocati anticipano i brani chiave della deposizione

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Ma sarà proprio così imbarazzante, per Bill Clinton, la sua deposizione dei 17 agosto che oggi tutti vedranno alla televisione? I repubblicani che vogliono il suo impeachment e i media ormai pressoché compattamente schierati contro il Presidente si aspettano dallo spettacolo di oggi il colpo decisivo. La loro convinzione è che quando tutti avranno visto Clinton rispondere in modo arrogante a Kenneth Starr e ai suoi collaboratori, quando tutti lo avranno sentito esporre in prima persona il curioso concetto che una cosa è una «relazione sessuale» e un'altra cosa è ciò che lui faceva con Monica Lewinsky, il vento in suo favore cambierà, la «tenuta» dell'opinione pubblica svanirà e il procedimento per espellerlo dalla Casa Bianca potrà cominciare senza tema di contraccolpi elettorali.

Sembra uno scenario inesorabile, ma la Casa Bianca non appare intenzionata a rassegnarsi. Gli avvocati di Clinton, in una sorta di estremo tentativo di «orientare» al meglio coloro che oggi ascolteranno le sue parole, ieri hanno fornito al «New York Times» una grande quantità di particolari di quella deposizione proprio per dimostrare che, certo, quello che si vede è un Clinton che in qualche momento si arrabbia, ma anche un Clinton rispettoso, «cooperativo» e comunque diverso da quello dipinto nell'ormai famoso «rapporto Starr» dell'altro giorno. Il giornale ha pubblicato quelle anticipazioni indicando come fonte «alcuni avvocati al corrente della deposizione di Mister Clinton», ma se avesse fatto il nome di David Kendall, il difensore numero uno del Presidente, non sarebbe stato più chiaro.

In quella deposizione, dunque, ci sono le esplosioni di rabbia, come quando Clinton si rivolge agli uomini di Starr con un «avete fatto di questo il problema più importante dell'America», o come quando li accusa di avere «braccato come falchi» Monica Lewinsky e di averle stati addosso «cinque di voi e cinque agenti dell'Fbi»; ma ci sono anche momenti in cui Clinton anticipa le espressioni di rimorso che più tardi sarebbero diventate una specie di tormentone. «Darei qualsiasi cosa al mondo - dice a un certo punto - per non dover ammettere ciò che sono stato costretto ad ammettere oggi».

Poi Clinton si trova a parlare perfino di Clarence Thomas, quello che per farsi ratificare la nomina a giudice della Corte Suprema dovette passare attraverso il processo al Senato per le accuse di «sexual harassment» rivoltegli dall'ex dipendente Anita Hill. Clinton dice che probabilmente in quel caso avevano ragione tutti e due, Thomas e la Hill, perché la sfera sessuale è «la zona più misteriosa della natura umana». Un altro scontro avviene con Robert Bittman, uno dei collaboratori di Starr, che insiste per ben sette minuti - hanno cronometrato gli avvocati di Clinton - nel chiedere al Presidente se ha affirmato in pieno il concetto di «tutta la verità» quando, con una mano alzata e l'altra sulla Bibbia, ha giurato di dirla.

Clinton si spazientisce, smette di rispondere e Bitten passa al punto cruciale: «Ha avuto una relazione intima con Miss Monica Lewinsky?». La risposta è il rimando alla dichiarazione scritta che Clinton ha consegnato all'inizio della seduta (il testo appare in questa stessa pagina) e per lungo tempo non c'è modo di fargli dire altro. Poi però si scioglie e spiega la famosa «distinzione» che giustificherebbe la fondatezza del suo «no» alla domanda: «Ha mai avuto una relazione sessuale con Monica Lewinsky?», rivoltagli durante il procedimento Paula Jones.

In base al modo in cui quella domanda era stata formulata, quella fra lui e Monica non si poteva definire una relazione sessuale, dice, ma le sue parole esatte su questo punto non sono state riferite dagli avvocati. Si sa solo che il Presidente ha detto di essersi strettamente attenuto alla domanda, senza dire una parola più del necessario, perché sapeva che gli avvocati della Jones gli stavano tendendo una trappola. «La mia determinazione - spiega - era di passare indenne attraverso il campo minato di quel procedimento».

Franco Pantarelli

«Avete braccato la Lewinsky come dei falchi e avete fatto di questa vicenda il primo problema dell'America»

«Avrei dato qualsiasi cosa al mondo per non ammettere ciò che oggi sono stato costretto ad ammettere»

I tre protagonisti del Sexgate: a fianco Monica Lewinsky quindi il presidente Bill Clinton e il procuratore speciale Kenneth Starr

RETROSCENA

LA LOTTA PER IL CONSENSO

«Siamo dalla sua parte perché suona il sassofono. E' la prova che quell'uomo ha un'anima» (il reverendo nero Joseph Lowery al New York Times)

L'infinita attesa del Grande Crollo

E' l'ultima occasione per affondare il Presidente

NEW YORK
E il re (nudo) restò solo con il suo popolo. In quello che potrebbe essere il giorno decisivo di questa sporca guerra, Bill Clinton sa che il suo destino dipende dall'unico alleato che gli è rimasto accanto e l'ha sorretto finora, consentendogli di non crollare.

Non se stesso, giacché dai propri errori ormai non sa più come proteggersi.

Non la moglie Hillary, che da quando se n'è uscita con la teoria della «cospirazione contro l'Arkansas» ha dato segni di cedimento, non tanto nella lealtà al loro patto quanto, nell'efficacia dei suoi interventi.

Non i suoi avvocati, che l'hanno mal consigliato dall'inizio, inducendolo a negare, ad appellarsi al cavillo giuridico-lessicale, facendolo arrampicare su uno specchio dove, alla fine, non ha potuto guardare in faccia altro che la verità.

Non il suo partito, che l'avrebbe scaricato da tempo, non fosse per l'imprevista solidarietà di quell'unico alleato forte: la gente.

Strana, mirabile, turlupinata gente d'America, che continua a fare diga contro l'ondata di fango riversata da Kenneth Starr sul Presidente che ha eletto, sui televisori delle case, sugli schermi di computer dei suoi figli. Il destino della presidenza è nelle sue mani, poiché questa non è più una procedura che segue le norme costituzionali, con una richiesta di impeachment affidata al Congresso che valuta secondo gli elementi messi a sua disposizione. Tutto quanto è, invece, esposto al pubblico, cercando di ottenere da questo, attraverso i sondaggi, il via libera per la decapitazione del Presidente, già messo alla gogna.

Finora, nulla è bastato per ottenere questo risultato. Lo sdegno per gli «atti impuri» di Clinton, la condanna della sua reticenza ad ammetterli, delle sue menzogne e del conseguente patetico rimorso non si è mai spinto al punto di travolgerne la valutazione come Presidente. Un attimo prima di condannarlo, la gente si è fermata e ha distinto: pollice verso per l'uomo, pollice alzato per il politico. Nonostante le pressioni dei mass media. Nonostante la faziosità dei sondaggi.

Resisterà ancora? Anche oggi, dopo averlo visto imbarazzato e furente davanti al Gran Giurì, dopo avergli sentito dire che non faceva sesso, perché toccava Monica sopra i vestiti e aver letto nella deposizione di lei che, invece, infilava le mani sotto? Riuscirà la gente a dire, ancora una volta: «So, what?» e allora? è per questo che si deve dimettere un Presidente?

Dicono che la diga stia crollando. Dicono che nell'ultimo sondaggio, effettuato alla vigilia del Video-Day, la richiesta di dimissioni sia passata dal 39 al 46%. Solo lo scrupolo di un commentatore della Cnn fa notare che la domanda esatta non era: «Secondo lei Clinton dovrebbe dimettersi?», ma «Secondo lei Clinton dovrebbe *pensare* a dimettersi?». E la differenza non è di poco conto. Così come è «non appropriato» (per dirla con il Presidente) indicare come risposta favorevole all'impeachment, allo stato delle cose, il «sì» dato alla domanda: «*Se fosse provato* che Clinton ha ostacolato la giustizia, dovrebbe essere rimosso?».

E' comunque innegabile che il muro popolare che ha difeso il Presidente stia mostrando le prime crepe. Le domande dei sondaggi erano orientate anche la scorsa settimana, ma le risposte erano più favorevoli a Clinton. La richiesta di impeachment (comunque motivata) trova ora concorde il 41% degli interpellati, rispetto al precedente 35%. E il suo lavoro alla Casa Bianca ha sempre l'approvazione della maggioranza (58%), ma più risicata (era al 61%).

I repubblicani sconcertati per la indifferenza degli americani

L'esercito popolare dei difensori di Clinton, mentre rischia di farsi minoranza, si compatta nelle minoranze. Fosse per la popolazione di colore, Kenneth Starr sarebbe già andato a raccogliere il cotone. La sua approvazione nei confronti di Clinton come presidente è ancora all'86%, quella come uomo al 69% e il 55% attribuisce la colpa della tempesta politico-istituzionale ai repubblicani. Nel suo show serale il comico di colore Chris Rock ha definito Clinton il «primo Presidente negro della storia americana» e spiegato molto semplicemente perché i neri stanno dalla sua parte: «Siamo abituati alle persecuzioni, quindi ci identifichiamo nel Presidente».

Appoggio quasi unanime è venuto anche dalla conferenza di gay e lesbiche americane. Mancano, per ora, i comunisti degli Stati Uniti, poi Bill Clinton potrà davvero mettersi alla testa di tutte le «streghe» a cui l'America ha dato la caccia. Sarebbe, in fondo, un nobile martirio, ma è molto dubbio che lui voglia subirlo. Quello in cui spera, mentre si avvia alle Nazioni Unite, cercando di richiamare il popolo sotto la bandiera a stelle e strisce, sventolando i temi della politica internazionale, della lotta al terrorismo e dell'emergenza economica è che la gente, assiepata davanti al televisore per vederlo arrossire, di fronte al computer per leggere di come sollevava la gonna a Monica, reagisca con la controffensiva dello sdegno, riversandolo, invece che sul peccatore Clinton, sul predicatore Starr, figlio d'arte e inventore del confessionale telematico e planetario.

Da stasera, come già accadde subito dopo la diffusione del rapporto Starr, migliaia di telefoni squilleranno contemporaneamente nelle case d'America e voci gentili, ma sempre più insistenti e spazientite, chiederanno cose come: «Adesso che ha visto e letto tutta questa porcheria, si è convinto finalmente che quel laido e bugiardo di Clinton se ne deve andare?». Domanderà inoltre, come da prassi, la vostra etnia e, «se è lecito», le tendenze sessuali. Se alla prima domanda avete risposto «no» e alle ultime «negro» e «omosessuale», dirà «ah, ecco» e «grazie, scusi per il disturbo, e presto». Al prossimo sondaggio, se anche questo non basterà a dimostrare che la maggioranza è per l'impeachment, le dimissioni subito, i pomodori in faccia.

Quale sarà il verdetto popolare dopo quest'altra giornata di vergogna e passione, nessuno sa dirlo. Dipenderà, anche, dal Dow Jones di fine pomeriggio. E dalle altre, misteriose variabili che attraversano l'anima e il cervello di questa gente d'America, amabile perché imprevedibile.

Gabriele Romagnoli

Un sexgate in Nicaragua

«Sono stata la Monica di Ortega per il bene della rivoluzione»

MADRID. Monica Lewinsky magari non lo sa, ma anche in Nicaragua un'altra giovane donna, Zoilamérica Narváez, una sociologa trentenne, sta provocando con le sue accuse un «sexgate» che terremota il Paese. Il «Clinton» della situazione, anche lui gran fanatico del sesso orale, è nientemeno che l'ex presidente ed attuale segretario generale del Fronte Sandinista Daniel Ortega, accusato di stupro, molestie sessuali ed abusi disonesti. Ed anche a Managua c'è una «Hillary» che difende a spada tratta il suo compagno: Rosaria Murillo, discendente del grande rivoluzionario locale Sandino e madre dell'accusatrice.

Zoilamérica, ex dirigente della Gioventù Sandinista, rivela in un documento choc (il rapporto Starr, a confronto, è roba da educande) i cui punti salienti sono stati pubblicati ieri dal madrileno «El Mundo», che Ortega la stuprò a partire dagli 11 anni. Il leader sandinista, dopo 4 anni di fellatio e rapporti sessuali al kamasutra, avrebbe addirittura giustificato ideologicamente le relazioni con la figliastra: «Il tuo sacrificio protegge la rivoluzione. Solo tu mi dai la tranquillità di spirito e la stabilità emozionale con l'atto sessuale. Così posso compiere meglio gli alti doveri per cui mi ha citato la storia».

Ortega giura che è una montatura ordita dai suoi avversari politici del Fronte Sandinista. La «Hillary» nicaraguense, benché sua figlia accusi il patrigno di «averle messo il pene in bocca centinaia di volte nella biblioteca familiare», assicura: «Le qualità morali di Ortega sono irreprensibili». Ma il bel Daniel, noto Don Giovanni, accampa l'immunità parlamentare per evitare il processo. In questi giorni il Parlamento dovrà decidere se togliergliela. E Zoilamérica ha già pronto per il Kenneth Starr locale le sue «prove». [g. a. o.]

Helmut Kohl

«Una curiosità vomitevole»

BERLINO. Helmut Kohl è indignato per la morbosa attenzione riservata dai media al «sexgate»: una curiosità «che fa vomitare», afferma il Cancelliere tedesco in un'intervista che apparirà oggi su «Die Welt». Kohl si astiene dall'esprimere giudizi sulla relazione tra Bill Clinton e Monica Lewinsky perché, spiega, «questi sono affari suoi». Ma commenta con toni duri la frenesia dei media sulla vicenda: «Il modo in cui il mondo sta seguendo su Internet i dettagli più privati con ipocrita avidità per me, e non uso quest'epressione a caso, fa vomitare», dichiara, auspicando che Clinton rimanga al suo posto. «E' male che la più grande potenza del mondo sia impegnata in questa discussione come se al mondo non stesse accadendo nulla di drammatico», conclude Kohl, riferendosi alla crisi finanziaria globale, al Kosovo e al Congo. [Agi]

Resta incrollabile l'appoggio dei neri «Ci è simpatico perché pure lui è un perseguitato Il primo dei nostri alla Casa Bianca»

Lo seguono anche i gay e le lesbiche Ma l'America «normale» è stanca e comincia a negargli qualche punto percentuale

Spettacolare successo del Partito della sinistra e dei democristiani. Fermi i moderati

Svezia, tremano i socialdemocratici

Crollo di voti ma potranno restare al governo

STOCCOLMA. I primi exit poll hanno confermato le attese della vigilia, ma il quadro politico uscito dalle elezioni svedesi non è certo rassicurante. Secondo le cifre diffuse dalla Tv pubblica Svt pochi minuti dopo la chiusura dei seggi, i socialdemocratici del premier Goeran Persson restano partito di maggioranza relativa, ma crollano dal 45% ottenuto quattro anni fa al 35,4%.

Da settant'anni al potere, con l'unica eccezione del quadriennio 1991-94, quando al governo arrivò una coalizione di centrodestra guidata dal Partito moderato di Carl Bildt, i socialdemocratici hanno dovuto in questa legislatura risanare le finanze del Paese, oppresse da un debito pubblico «latino», e riducendo drasticamente lo Stato sociale più generoso del mondo. Buona parte del loro elettorato ha dato dunque le proprie preferenze al Partito della sinistra, che con il 13,3% ha più che raddoppiato i propri consensi, raggiungendo il proprio massimo storico.

Persson, che durante la campagna elettorale aveva escluso qualsiasi governo di coalizione, potrà mantenere la guida di un governo di minoranza, ma dovrà fare i conti con i deputati della sinistra e dei Verdi (4,9%) che, favorevoli all'uscita della Svezia dall'Unione europea, gli faranno pagar caro il proprio appoggio.

A sinistra, il premier socialdemocratico Goeran Persson. Sopra, il leader moderato Carl Bildt

Il Paese più tassato del mondo rivuole l'insostenibile welfare

Nel centro-destra i moderati di Bildt, ex negoziatore dell'Ue in Bosnia, hanno raccolto solo il 21,8%, mentre i democristiani del carismatico reverendo Alf Svensson, uomo di eccezionale rigore morale, sono passati dal 4,1 al 10,5%. Il Partito di centro e quello liberale, sempre secondo la Svt, hanno raccolto rispettivamente il 6 ed il 5,6% dei voti.

In quella che è stata la campagna elettorale più incerta della storia postbellica svedese, il premier Persson ed il ministro delle Finanze Erik Aasbrink hanno vantato i risultati economici raggiunti dal governo: inflazione ridotta a livelli tedeschi, disoccupazione scesa al 7,3 per cento e, per la prima volta dopo anni, un bilancio che mostra un avanzo primario, anche se esiguo.

«Abbiamo bisogno ancora di qualche anno prima di poter ristabilire lo Stato sociale», ha detto Aasbrink, ammettendo però che i giorni felici dei decenni passati non torneranno più.

Ma da una parte l'elettorato di sinistra è rimasto deluso dalla politica «monetaristica» dei socialdemocratici. Dall'altro la Svezia resta il Paese più tassato del mondo, e il moderato Bildt, pur predicando una riduzione del carico fiscale di 80 miliardi di corone in tre anni (16 mila miliardi di lire: parecchio in un Paese che conta solo 8,8 milioni d'abitanti), prevedeva di poter così ridurre la tassazione al 50 per cento del Pil: comunque un livello tra i più alti del pianeta.

Ad accentuare il previsto calo dei socialdemocratici sono stati evidentemente gli elettori rimasti fino all'ultimo indecisi (il 12 per cento dei 6,6 milioni di votanti). «In passato gli intervistati rispondevano in genere dicendo "io sono del tal partito". Oggi invece dicono "ho votato per..."» - ha detto Toivo Sjoren, responsabile dell'agenzia di sondaggi Sifo, sottolineando che queste elezioni hanno fatto emergere una disaffezione nuova per un Paese in cui la lotta politica è sempre stata seguita con grande passione civica. **[e. st.]**

IL CASO

UNA DATA PER RIFLETTERE

Gli accordi di Oslo sono naufragati e l'ostilità dei Paesi arabi non si è ancora placata

Il miele amaro del capodanno ebraico

Pessimismo e angoscia in Israele per il 5759

DA GERUSALEMME | MIELE biondo, mele rosate e allarme rosso. Per il Capodanno ebraico dell'anno 5759 (tanti ne contano gli ebrei da quando il mondo cominciò a volteggiare come un pazzo e gli uomini con lui), si intingono le mele nel miele. I bambini ricevono doni. Fino a mezzogiorno di ieri, prima che la consueta ossessione familistica conducesse tutti gli israeliani con il loro inverosimile bagaglio di infanti nelle case dei genitori, i supermercati strabuzzavano acquisti di cibo. Dalla mamma si mangiano i piatti dello *shtetl* scomparso nell'Europa dell'Est, il *gefilte fische* (il pesce ripieno e dolciastro), pollo, minestra in brodo. Secondo altre tradizioni, si servono i piatti del Marocco o della Libia. Passati di ceci, di semi di sesamo, polpette vegetali fritte, pesce rosso molto piccante. Chi va lontano da casa, sulle strade deve fermarsi ai posti di blocco: soldati giovani e annoiati col mitra a ciondoloni aprono il portabagagli, controllano i documenti. Nel caldo desertico, defatigante, Hamas ha promesso che gli ebrei queste feste non le passano lisce. Da qualche parte i «martiri» in potenza si preparano a saltare per aria con le loro vittime. Nel West Bank, in mezzo a qualche uliveto pastorale, in una casa che da lontano sembra toscana, qualcuno congiunge forse fili di candelotti, stipa chiodi ed esplosivo in certi suoi contenitori. Dalla radio israeliana, la più disincantata e laica di Israele, i ragazzi di leva lanciano ironici auguri alla mamma, e appassionati alla fidanzata. Segue una canzone. E durante la canzone tutti mettono la testa fra le mani, e pensano all'anno passato con un sentimento così affaticato, così negativo, da immaginare che Israele abbia contratto una malattia tropicale.

I giornali hanno preparato i loro inserti di fine anno per il sollazzo del lettore. Ma a leggere i commenti di commiato dall'anno 5758 chi si diverte di più sono certo i siriani o lo sceicco Yassin, il capo di Hamas. Il nemico si fa a pezzi da solo, si lacera le vesti in un lutto autoinflitto. Ecco i titoli dei giornali: «Nessuna ragione di giubilo»; «La disintegrazione di un popolo forte»; «Un anno di confusione»; «Infelice anno nuovo»; «Che abbia finalmente fine la maledizione di questi due anni»... E poi un inserto di *Haaret'z*, il giornale intellettuale di sinistra di Israele, è sull'esercito, 25 pagine di demolizione, intitolato: «Una nazione sulla difensiva».

Le forze sembrano essersene andate: in fondo col processo di pace è stata abbandonata la dura scorza del pioniere che comunque sa che deve rimanere saldo per farcela; è penetrata nella coscienza pubblica la tesi dei Nuovi Storici per la quale gli arabi hanno subito molteplici e basilari torti a partire dai primi anni dello Stato; e Netanyahu ha inferto al Paese una botta depressiva seguitando a ripetere che la pace è difficile e i vicini di Israle aggressivi, troppo aggressivi. L'autocritica ha preso il sopravvento. Diventare una società normale e pure situata in quest'area, sembra un'impresa insopportabile.

Sul *Jerusalem Post* un articolo dello scrittore David Veinberg, inventa una preghiera per il nuovo anno di cui qualche verso recita così: «Prega dunque di tornare a casa vivo e vegeto ogni giorno, senza divenire uno dei più di 500 morti l'anno per incidente stradale; prega di non essere uno dei 46 mila israeliani la cui automobile viene rubata e trasbordata nottetempo nell'Autonomia Palestinese; prega perché diminuiscano i 20 mila casi di violenza familiare dell'anno scorso, insieme ai 10 mila casi di altre aggressioni, le 60 mila rapine, i 14 mila crimini di droga, i 192 delitti non terroristi, e anche le violenze carnali che hanno luogo ogni dodici ore. Prega perché i leader la piantino con i loro discorsi demagogici e infiammatori... Che si plachi l'odio antireligioso e anche che i religiosi la smettano di dissacrare il nome di Dio con le loro pretese politiche; e che Netanyahu una buona volta mostri più onestà, più integrità nel condurre la politica estera. Pregate perché il sistema missilistico Arrows funzioni, dato che l'Iran va in fretta nel preparare il suo programma nucleare... Pregate perché la proclamazione unilaterale dello Stato palestinese non porti a tragedie e spargimenti di sangue. Pregate per i soldati che languono nelle valli del Libano confrontandosi con gli hezbollah... E perché si eviti una guerra Iran-Afghanistan e pregate anche per l'Indonesia, l'Albania, l'Algeria, il Kosovo, il Sudan... Pregate per la pace... Perché sia messa fine alla volgarità che invade anche la nostra società».

In realtà, il grande lutto che Israele celebra mentre mangia miele e mele mature, è il passaggio da una società eroica e straordinaria a una società con una psiche e dei comportamenti postmoderni. L'Accordo di Oslo in fondo è stato l'ultimo grande gesto della storia vetero-eroica di Israele: il cuore, nel '94, volò oltre l'ostacolo come ai tempi della fondazione e poi.. è planato fracassandosi. Nell'anno trascorso Israele e i palestinesi avrebbero dovuto completare l'accordo ad interim, si sarebbero dovuti realizzare, come fissato, i tre sgomberi dalla Giudea e dalla Samaria per il settembre '97; nell'agosto di quest'anno tutto avrebbe dovuto essere concluso fuorché l'antica disputa su Gerusalemme. Il sogno di un buon rapporto coi Paesi arabi è diventato a sua volta un colabrodo, non esiste ancora la Banca Regionale per lo Sviluppo al Cairo, la conferenza economica di Doha è andata malissimo, il Marocco ha rifiutato i rappresentanti diplomatici di Israele. La Siria è sempre un nemico acerrimo, come la conseguenza che il pantano del Libano non si prosciuga. Anche i rapporti con la Giordania hanno avuto un brutto colpo dall'incidente di Amman di un anno fa, quando, proprio in questi giorni, il Mossad fece fiasco e si fece pizzicare mentre cercava di uccidere un capo di Hamas sul territorio di re Hussein. E lo sceicco Yassin, che sembrava inoffensivo finché è rimasto in carcere, una volta rimesso in libertà proprio da Israele è rifiorito a nuova ferocia dando grande impulso ad Hamas. E quel che è peggio, Netanyahu ed Arafat non si rispettano, non si fidano l'uno dell'altro, e persino adesso che è quel che sembra l'accordo del 13 per cento è raggiunto, nicchiano.

Israele sembra un po' in questi giorni l'America del Vietnam. Tutti i film, tutte le canzoni, tutti i romanzi, tutti gli intellettuali piangono la propria decadenza. Negli Usa questo costituì un rafforzamento della democrazia, destò rispetto e simpatia nel mondo. Certo, il Vietnam era geograficamente assai remoto, lo spazio per la propria autodenigrazione immenso, ventoso... Qui il posto di blocco è a duecento metri da casa. Sarà bene dunque che l'Israele postmoderna trovi presto posto per la sua pace, e festeggi fra un anno un migliore inizio.

Fiamma Nirenstein

Un poliziotto armato prega al Muro del Pianto a Gerusalemme insieme a un gruppo di ultrà ortodossi

CISGIORDANIA

A casa il colono omicida

GERUSALEMME. Il tribunale distrettuale di Gerusalemme ha concesso gli arresti domiciliari ad Avshalom Ladani, il colono accusato di aver ucciso giovedì un giovane palestinese alla periferia di Ramallah, in Cisgiordania. Secondo i testimoni palestinesi, quando l'automobile di Ladani è entrata nel villaggio di Bitunya, dove è avvenuto l'incidente, a bordo vi erano altri due coloni. Ladani ha invece sostenuto che viaggiava solo e che, circondato da decine di manifestanti, fu costretto a sparare in aria alcuni colpi di avvertimento». Le analisi balistiche hanno però chiarito che il proiettile che ha ucciso l'adolescente palestinese Anwar Karabse era stato esploso dalla pistola di Ladani. (Ansa)

Tutti al negativo i titoli dei giornali «Non c'è nessun motivo di giubilo»

Hamas ha giurato che insanguinerà la festa del nemico

Netanyahu e Arafat non si rispettano e tengono l'accordo nel cassetto

Il Paese sembra l'America del Vietnam, ma qui la guerra è sotto casa

E' in cielo l'anima dell'
ONOREVOLE
dott. Silvio Geuna
Deputato alla Costituente ed Assessore al Comune di Torino
di anni 89

Sarai sempre nel nostro cuore: la sorella **Juccia Geuna** ved. **Mariotti**, i nipoti **Cecilia** e **Mario Borio, Umberto, Massimo, Riccardo, Patrizia** e **Barbara Mariotti,** con le famiglie, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Rosa per le amorevoli cure ed attenzioni ed al personale del 14° piano del Cto di Torino. La veglia si svolgerà il 22 settembre alle ore 11,45; con la Santa Messa nella parrocchia della Crocetta, dove si reciterà il Santo Rosario il 21 settembre alle ore 19 e la Santa Messa di Trigesima il 20 ottobre alle ore 19.
— **Torino,** 20 settembre

Gino Rarasco affranto per la perdita di
Silvio Geuna
Più che amico col quale ho diviso rischi, pericoli e fatiche nella lotta della Resistenza per la rinascita dell'Italia, in tutta una vita vissuta in unità di intenti. Con infinita tristezza.
— **Torino,** 20 settembre

Ida Revati e famiglia ricordano con affetto l'onorevole **GEUNA.**

Pina e **Pigi** sono vicini a Juccia e famiglia.

Il sindaco **Valentino Castellani** ed il presidente del Consiglio Comunale **Mauro Marino,** partecipano con la **cittadinanza tutta** al lutto della famiglia per la scomparsa dell'
ASSESSORE
on. Silvio Geuna
già Membro del Comitato di Liberazione Nazionale ed Amministratore della Città di Torino per venti anni, ricordandone l'altissimo esempio e la costante dedizione ai valori universali della Libertà e dell'impegno civile.
— **Torino,** 20 settembre 1998.

Sono vicini a Mario e famiglia gli amici:
Augusto Angelini
Roberto e **Laura Baldi**
Vanni e **Marina Brassy**
Carlo e **Paola Buzzi**
Giorgio e **Maria Luisa Cesarani**
Carlo e **Ulrica Cornari**
Paolo e **Elisabetta De Angelis**
Alberto e **Gavina Roatis**
Alberto e **Giovanna Trambusti.**

Enrico, Patrizia, Paolo, Luca, Maurizio, Federica, Simona, salutano il loro **PROFESSORE.**

Carla, Riccardo e **Bobo Radio** piangono l'**AMICO** di sempre.

Silvio e **Paola** ricordano commossi il caro amico **GINO.**

Cornelio e **Maria Teresa Valetto** con i figli partecipano al dolore al lutto per la scomparsa dell'
ONOREVOLE
Silvio Geuna
combattente per la libertà
e sono vicini ai Suoi Cari nel ricordo di una vita integerrima e di una dimensione esemplare.
— **Torino,** 20 settembre 1998.

Giorgio e **Silvana Vercelli** unitamente ai **collaboratori** della **Sider Piemonte sas** partecipano al dolore di Riccardo Mariotti Geuna per la scomparsa dello zio
ONOREVOLE
Silvio Geuna
— **Caselle,** 20 settembre 1998.

Argo e **Rosanna Gioanola** partecipano commossi.

E' mancata
Rosetta Migliorini ved. Bersano
Lo annunciano il figlio **Giovanni** con **Emanuela,** le nipotine **Enrica, Benedetta** e **Valentina.** Non fiori, ma opere di bene. Per orario funerali telefonare Impresa Audisio 25.41.40.
— **Torino,** 20 settembre 1998.

E' mancata al suo cari
Rosetta Mariscotti in Saracco
anni 94
L'annunciano con rimpianto il marito **Angelo** con tutti gli affezionati nipoti. Per orario funerali telefonare al n. 011 9208482.
— **Torino,** 21 settembre

Ha raggiunto la sua cara Ada
Guido Riccomagno
Un uomo buono e generoso. Lo piangono i figli **Renata, Renato,** genero, nuora, nipote. Un particolare ringraziamento al dott. Laguzzi, alle dottoresse Bisbocci e Fra per le amorevoli cure prestate e alla sempre presente Maria. Non fiori ma offerta per la ricerca sul cancro. Per orario funerale telefonare al 619.21.68.
— **Torino,** 20 settembre 1998.

La famiglia **Selvaggi** sentitamente partecipa al dolore.

Tuo socio **Giulio Scalenghe** partecipa.

E' mancato
Cesare Fassio
Cavaliere del Lavoro
anni 89
L'annunciano la moglie **Maurizia,** i figli **Bruno** e **Rosangela** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali martedì 22 c.m. alle ore 15,15 chiesa di Cavagnolo. Indi la salma verrà tumulata in Villamiroglio (AL).
— **Cavagnolo,** 20 settembre 1998.

E' mancata
Giacomina Pomba ved. Trinchero
Lo annunciano la figlia **Laura** con **Enzo,** i nipoti **Barbara, Cesare** con **Ella** e la piccola **Alessandra.** Funerali martedì 22 ore 10 - parrocchia via Baltimora.
— **Torino,** 21 settembre

Partecipano la nipote **Sandra** con **Piero.**

Partecipano al dolore di Laura i cugini **Marchisio** e familiari.

Corrado Liliana Mario Marisa Marcella Rovero affettuosamente partecipano.

Partecipano affettuosamente gli amici **Lucio Franca, Giacomo Graziella, Anna, Roby Dede, Italo Anna, Giancarlo Lilli, Omero Luisa.**

Piera Icardi partecipa commossa.

E' volato a camminare tra le montagne celesti il
dott. Paolo Garassino
farmacista
Addolorati lo annunciano la moglie **Gabriella,** il figlio **Mario** con **Elisabetta,** la mamma **Adele,** i cognati **Giuditta** e **Mario Vighetti, Mario Peirolo** con **Maria Vittoria** e **Alessandra,** nipoti, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dottori Bertone e Milotta di Bussoleno, al dottor Forti e alla dottoressa Vincenzi di Torino e al Personale della Fisioterapia Rosmini. Funerali in Bussoleno, martedì 22 ore 15 Chiesa Parrocchiale.
— **Bussoleno,** 21 settembre 1998.

Ricordano con affetto l'amico
Paolo Garassino
Rosella Enrico Bertone
Eleonora Edoardo Gianoli con **Francesco** ed **Enrico**
Violetta Pino Mursiori
Alida Marika Aldo Revello
Vincenzo Marisa Chiavazza
— **Bussoleno,** 21 settembre 1998.

Elisabetta, Piercarlo, Luisa e **Federico** si stringono con affetto a Gabriella e Mario.

Profondamente addolorati ricordiamo l'amico **PAOLO. Anna, Sergio** e **Corrado Sibille, Alessandra** e **Carmelo, Laura Ruggiero** e fam. **Ragazzoni.**

Aldo, Cesare, Rita Miletto piangono il caro amico **PAOLO.**

Partecipano al dolore **Vittoria Pavolino** e dottoressa **Elena Boschetti.**

Ileana, Massimo ed **Edoardo** partecipano al profondo dolore di Gabriella e Mario per la perdita del carissimo
Paolo Garassino
esempio di bontà, di intelligenza e di umanità.
— **Torino,** 20 settembre 1998.

Partecipano molto addolorati al lutto della famiglia Garassino **Ugo Marisa Mauro Massimo Giordano.**

Donato e **Francesca Diponziano** sono vicini a Gabriella ricordando con affetto **PAOLO.**

Piero Sluardi e familiari abbracciano con immenso affetto Maria Gabriella e Mario per la perdita del caro **PAOLO.**

I **Soci** del **Rotary Club Susa** e **Valsusa** si uniscono al cordoglio della famiglia per la prematura scomparsa dell'amico
Paolo Garassino
Past Presidents
— **Torino,** 20 settembre 1998.

Il nostro fratello
Eugenio Quaglia
ha raggiunto in cielo la mamma che ha tanto amato e seguito con devozione filiale fino al termine della sua vita. Con immenso dolore, rimpianto e infinita riconoscenza **Laura** e **Maria** con **Aldo** accompagneranno **EUGENIO** nel cimitero di Bra ove sarà tumulato nella tomba di famiglia. Per orario funerali telefonare allo 011.359.333.
— **Torino,** 19 settembre 1998.

Claudio e **Gianluca** con **Monica** e **Susy** ricorderanno sempre il caro zio **EUGENIO.**

E' mancato
Italo Battistoni
Ne danno annuncio la moglie **Rosanna,** i figli **Mauro** e **Paola,** le nuore **Anna** e **Nadia,** con le rispettive famiglie. Per orario funerali telefonare allo 011 359.333. Niente fiori ma offerte per la ricerca contro il cancro.
— **Torino,** 20 settembre 1998.

Si unisce addolorato il fratello **Umberto** con **Luciana** e **Carlotta.**

Ivo Bobba e famiglia partecipano al dolore della famiglia Battistoni.

Ricordano **Italo Anna** e **Franco Spanna.**

Sarai sempre con noi. **Nadia** e famiglia **Curti.**

Franco e **Ermisio Sudati** partecipano al dolore della famiglia Battistoni.

Partecipa **Maria Boggio Decasero Olivero** e la famiglia.

La famiglia **Lombardi** si unisce al dolore.

Nini, Elena, Silvia Coggiola piangono l'**AMICO** fraterno.

Giorgio Taricco partecipa al dolore.

Daniela Aldo Stefano Patrizia e **Chiara** sono vicini a Nadia Paolo e famiglia per la scomparsa di
Italo Battistoni
— **Torino,** 20 settembre 1998.

La **Famiglia Torinese** piange
Italo Battistoni
socio anziano, amico e consigliere.
— **Torino,** 20 settembre 1998.

E' andato in Cielo
Ing. Ettore Segagni
Lo piangono la moglie, la figlia, il genero e i nipoti tutti. Funerali martedì 22 alle ore 10 parrocchia Santi Pietro e Paolo. La presente quale partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte al Cottolengo, via Cottolengo 14, Torino.
— **Torino,** 18 settembre 1998.

Partecipano al dolore di Licia e Donatella
Marika Emilio Bellora
Letizia Ugo Ballavita
Liana Marco Marras
Lilly Giorgio Vercellino.

ANNIVERSARI

1993 1998
Giovanni Marnetto
Nel ricordo dei suoi cari.

1996 1998
Agostino Burzio
Sei sempre con noi.

Messa in ricordo di
Marity Riccio Giacosa
martedì 22 settembre ore 18 parrocchia Santissima Annunziata.
— **Torino,** 21 settembre 1998.

1997 21 SETTEMBRE 1998
Renato Ronchi
Sempre con noi.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lunedì/Venerdì 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica e festivi 18,30-21

Scontri fra decine di migliaia di sostenitori e polizia a pochi passi dalla regina Elisabetta

Un falso sexgate incendia la Malaysia

In manette per «sodomia» il capo dell'opposizione Anwar

KUALA LUMPUR. Precipita la crisi politica malaysiana, figlia diretta della crisi economica: l'ex delfino del primo ministro Mahathir Mohamad ha portato in piazza la protesta ed è stato arrestato per «sodomia» (che nel Paese è un reato) dopo che migliaia di suoi sostenitori erano scesi in piazza ed erano stati caricati dalla polizia. Le autorità hanno fatto sapere che tutti i dirigenti del movimento di Anwar Ibrahim finiranno in carcere in quanto responsabili dei disordini.

La situazione è precipitata all'indomani della sentenza di un tribunale di Kuala Lumpur che ha condannato a sei mesi di carcere due collaboratori di Anwar, suo fratello adottivo (il trentasettenne Sukma Darmawan Sasmitaat Madja) e il pachistano Munawar Ahmad Anees (51 anni), i quali avrebbero confessato di avere avuto rapporti omosessuali con l'ex vicepremier e ministro delle finanze. Anwar era stato silurato dal primo ministro il 2 settembre.

Mahathir, un autocrate al potere da 17 anni che non ammette sfidanti, aveva giustificato la detsituzione con l'accusa di depravazione morale. Anwar ha ribattuto di essere vittima di una campagna di diffamazione montata contro di lui per incrinarne la grande popolarità. Anwar, sposato con sei figli, viene stimato un pio musulmano.

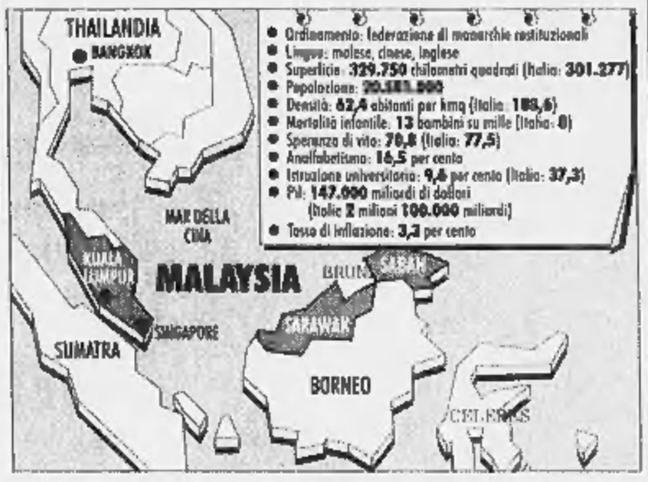
Già prima dell'arresto, decine di migliaia di dimostranti erano scesi in piazza chiedendo a gran voce le dimissioni di Mahathir. Anwar è arrivato alla testa di un corteo partito dalla Grande moschea nazionale dove aveva arringato la folla dei suoi sostenitori. «Non possiamo permettere a un dittatore di governarci», ha gridato in un megafono, mentre dalla folla partivano grida di «Mahathir è pazzo», «Dimissioni subito» e «Viva Anwar».

I disordini sono scoppiati dopo che Anwar si era allontanato tornando a casa per la conferenza stampa. Migliaia di dimostranti si sono diretti verso la residenza di Mahathir: quando sono giunti a pochi metri dalla polizia schierata in piena tenuta antisommossa, sono partiti i candelotti lacrimogeni, in tre ondate in rapida successione verso la massa di uomini, donne e bambini. La gente ha cominciato a disperdersi: si è allora avvicinato un automezzo dei pompieri che ha diretto un getto violento di acqua contro uomini, donne e bambini in fuga.

Nello stesso momento un centinaio di agenti con elmetto, manganelli di legno e mitra hanno circondato l'abitazione di Anwar respingendo centinaia di sostenitori dell'ex vicepremier che pregavano e cantavano: «Possa l'onnipotente Allah prendere il controllo». I poliziotti hanno interrotto una conferenza stampa del leader di opposizione e hanno intimato ai cameramen tv di allontanarsi. Il leader dell'opposizione è stato portato via su una camionetta.

Anwar aveva predetto che il suo arresto era solo questione di tempo e che Mahathir preferiva aspettare la conclusione dei Giochi del Commonwealth, grande evento sportivo per la prima volta ospitato nel Paese, che si concludono oggi con una cerimonia presieduta dalla regina di Inghilterra Elisabetta II. La regina e il marito, principe Filippo, erano in chiesa a un chilometro dalla piazza dove Anwar aveva radunati i suoi simpatizzanti e si sono allontanati prima che scoppiassero i disordini. I portavoce hanno annunciato che la Regina non intende modificare il programma della sua visita perché quanto sta avvenendo è «una questione interna malaysiana».

Ogni sera per una settimana Anwar, che oltre che vicepremier era anche ministro delle Finanze dal 1991, aveva organizzato manifestazioni di migliaia di persone chiedendo le dimissioni di Mahathir, accusando il settantaduenne leader di corruzione e nepotismo. Mahathir ha negato di avere promosso l'inchiesta di polizia contro l'uomo che una volta aveva designato come suo successore e ha smentito anche che i due uomini condannati per atti di sodomia siano stati costretti con la tortura ad ammettere di averli commessi con Anwar. [Agi-Ap]



RETROSCENA

CRISI DEL PACIFICO

Un'altra Tigre in ginocchio

Il colpo di coda dell'uomo forte Mahathir

Diverse concezioni del rapporto tra sviluppo e Corano alla base dello scontro

L'autocrate rifiuta responsabilità per la bancarotta e le scarica sull'Occidente

A sinistra Anwar Ibrahim e nella foto a destra poliziotti in tenuta antisommossa in una via di Kuala Lumpur (FOTO REUTER AP)

L'INIZIO della fine per Anwar Ibrahim era stato l'anno scorso nel pieno della crisi asiatica. Come ministro delle Finanze e erede designato aveva osato temperare, non opporvisi apertamente, le affermazioni dell'onnipotente primo ministro e suo protettore Mahathir Mohamad, secondo il quale l'abisso finanziario ed economico in cui stava precipitando la Malaysia era dovuto agli stranieri, in primo luogo alla consorteria ebraica internazionale capeggiata da George Soros. Avido di investimenti occidentali per lo sviluppo del suo Paese, ma anche bramoso di simpatie negli ambienti islamici internazionali, Mahathir aveva trovato presto il capro espiatorio nel fantasma del vecchio colonialismo travestito da globalizzazione che pur gli aveva dato il successo.

Un rigurgito di polveroso anticolonialismo da cui Anwar si era differenziato, esaltando l'apporto straniero allo sviluppo malese: gli osservatori più attenti avevano colto nella diversità di analisi non solo il differente approccio al rapporto col resto del mondo di un Paese di complessa e fragile identità nazionale, ma le avvisaglie di una lotta interna di potere diventata poi ogni giorno più spietata.

Mahathir Mohamad, 72 anni, da 17 anni primo ministro e capo del partito Organizzazione dell'unità nazionale malese, è il vero monarca della Malaysia, Paese in cui i dodici sultani svolgono a rotazione il ruolo di re senza corona e senza scettro. Ha presieduto allo sviluppo del Paese in un periodo storico in cui la Malaysia, come tutto il Sud-Est asiatico, ha goduto di una crescita economica senza pari, nel cui ambito egli ha inseguito primati spettacolari. Lo Stretto di Malacca è più che mai mare di conquista, con irrefrenabili scorribande di attrezzati e moderni pirati della Malesia all'assalto di opulento naviglio dal ricco carico, ma lui si è concentrato sul primato dei grattacieli più alti del mondo, due torri di 450 metri a Kuala Lumpur, la capitale.

Davanti alla crisi finanziaria scoppiata l'anno scorso, che ha comportato una svalutazione della moneta nazionale, il ringit, di circa il 40% e dimezzato anche in valori interni la Borsa di Kuala Lumpur fino ad allora in spettacolare ascesa, si sono palesati con Mahathir i rigurgiti neo-anticolonialisti verso l'Occidente fino ad allora apportatore di capitali e quelli etnici contro la componente cinese della popolazione malese, minoranza in termini numerici ma ben più influente in termini economici.

Il primo ministro da 17 anni in carica, uso a governare senza vera opposizione quale capo di un partito al potere da quasi mezzo secolo, unendo nell'esercizio del potere durezza musulmana e confuciana sotto un manto di superficiale occidentalizzazione anglofona, non ha tollerato oppositori interni. Anwar, oggi 52 anni, era il suo prediletto, da più di dieci anni lo aveva battezzato come suo successore, e se lo è trovato di colpo su posizioni avverse nel momento di maggior crisi del Paese. Il vecchio interprete e rappresentante di una Malaysia in bilico tra moschee e campi di golf, ayatollah e manager, si è trovato davanti, in Anwar, una Malaysia che cerca di coniugare Corano e computer. Lo scontro, emerso l'anno scorso, si è approfondito sfociando agli inizi di questo mese nella cacciata di Anwar da cariche di governo e di partito, alla quale sono seguite, cosa mai avvenuta in Malaysia, manifestazioni a favore del perdente, mentre Mahathir assumeva, in aggiunta a quella di primo ministro, le cariche di ministro delle Finanze e di ministro degli Interni.

Il dramma politico è precipitato in un quadro che, quando era stato concepito quattro anni fa, avrebbe dovuto segnare il trionfo di Mahathir, e cioè i Giochi Olimpici del Commonwealth, apertisi nei giorni scorsi, e per i quali è in Malaysia in visita ufficiale la Regina Elisabetta, che dovrebbe presiedere oggi alla cerimonia di chiusura. Il ministro degli Esteri Cook, che la accompagna, prolunga il suo soggiorno per questo imbarazzante caso di opposizione imbavagliata.

Nell'accelerazione dello scontro, Mahathir ha portato alle estreme conseguenze la rivalsa e la vendetta contro il successore da cui si è sentito tradito, travestendo lo scontro politico con disonorevoli accuse personali. Padre di sei figli, sposato con una dottoressa, Anwar è stato accusato di mille nefandezze: sodomia, corruzione, abusi di ufficio. Per settimane casa sua è stata meta di manifestazioni di solidarietà, ma davanti a un tribunale, sabato, il suo fratellastro e l'estensore dei suoi discorsi hanno dichiarato di essere stati da lui sodomizzati. Il rapporto omosessuale tra adulti consenzienti è reato in Malesia, ma in più i due hanno detto di aver dovuto soggiacere alle sue voglie. Ieri il suo arresto dopo una grande manifestazione.

Se tutto ciò - corruzione e omosessualità - fosse vero, è spontaneo chiedersi come mai Mahathir, che da circa 16 anni cresceva Anwar quale suo successore, non abbia mai saputo nulla, in un sistema in cui tutti sanno tutto di tutti. Ma anche un sistema in cui l'infamia resta la più forte arma per distruggere un avversario.

Fernando Mezzetti

Vittime anche in una scuola. Sale la tensione con l'Iran, migliaia di volontari pronti alla guerra

Pioggia di razzi su Kabul, strage al mercato

Lanciati dalle milizie antitalebani, 180 tra morti e feriti

KABUL. Strage di civili a Kabul bombardata da missili lanciati dall'opposizione anti taleban. Un ordigno, in particolare, è caduto in un mercato affollato, facendo almeno 100 fra morti e feriti. Lo ha detto un portavoce dei taliban secondo cui il bilancio complessivo del più grave bombardamento di Kabul degli ultimi anni è di 180 tra morti e feriti. Il portavoce, Abdul Hay Mutmean, ha detto all'agenzia Aip ('Afghan islamic press') che i missili - a quanto sembra di tipo 'Lunar' e 'Uragan', di fabbricazione russa - sono stati lanciati dalle forze dell'opposizione guidate da Ahmad Shah Massud, che controllano posizioni a 25 km dal centro di Kabul.

L'attacco più disastroso è stato fatto alle 18:40 ora locale (le 15:40 in Italia): un missile ha centrato l'affollato mercato di Baharistan, nella parte occidentale di Kabul, distruggendo negozi e bancarelle.

I precedenti attacchi erano stati fatti a fine mattinata e nel primo pomeriggio. Un missile si è abbattuto su una zona densamente popolata, nel quartiere periferico di Khairkhana, a nord di Kabul, uccidendo almeno 20 civili, ferendone almeno 40 e radendo al suolo otto edifici di due piani. Un altro è caduto nei pressi di una scuola - ha detto il portavoce - uccidendo diverse persone. Non ci sono conferme indipendenti a questi bilanci.

L'artiglieria dei Taleban ha risposto aprendo il fuoco contro posizioni tenute dalle forze di Massud a nord e nordest di Kabul.

Il bombardamento è avvenuto alla vigilia dell'incontro del gruppo 'Sei più Due', tra i Paesi confinanti con l'Afghanistan, oltre a Russia e Stati Uniti, fissato per oggi a new York per cercare una soluzione alla crisi tra Iran e Afghanistan. Nelle scorse settimane i taleban, al potere a Kabul dal 1996, hanno lanciato una grande offensiva contro gli oppositori che si è conclusa con la conquista della importante roccaforte di Mazar-i-Sharif e della città di Bamiyan. La capitale però resta sotto il tiro delle artiglierie di Massud, uno dei comandanti più prestigiosi della coalizione che fa capo a Burauddin Rabbani.

Il bombardamento giunge in un momento in cui la tensione tra i taleban e l'Iran è altissima, tanto che si teme lo scoppio di una guerra. Il leader dei taleban, il mollah Mohammed Omar, in una intervista ha affermato di sperare in buoni rapporti con l'Iran ma anche di essere pronto allo scontro se Teheran lo imporrà. Diecimila persone hanno manifestato a Khost, nell'est dell'Afghanistan, a sostegno dei taliban contro l'Iran che ha concentrato lungo il confine un massiccio dispositivo militare. I manifestanti hanno scandito slogan contro Khamenei e per l'immediato ritiro dei 200 mila soldati iraniani schierati alla frontiera, e hanno giurato di essere pronti a combattere per respingere un'eventuale invasione. Radio 'Shaariat', l'emittente ufficiale dei Taliban, ha affermato che 12 mila volontari delle tribù afghane sono stati già arruolati per difendere l'Afghanistan, in aggiunta ai 10 mila miliziani già dislocati sul confine. A surriscaldare l'atmosfera in Iran, ieri sono rientrati in patria cinque iraniani che erano detenuti in Afghanistan e sono stati rilasciati dai Taliban in un segnale di apertura verso Teheran. Si tratta di autisti, fermati mentre trasportavano viveri e accusati di traffico di armi. Tutti hanno raccontato di aver subito violenze e torture durante la prigionia nelle mani dei Taliban, e attizzato così i sentimenti anti afghani dell'opinione pubblica iraniana. [Ansa-Agi]

«ABBANDONATI DALL'EQUIPAGGIO»

Manila, i superstiti del traghetto accusano i marinai

MANILA. Erano 311 fino a ieri i superstiti e 39 i corpi ripescati (nella foto), dopo il naufragio del traghetto «Princess of the Orient» affondato venerdì 40 miglia a Sud di Manila durante un tifone. Risultano invece ancora disperse 104 persone. Gravissime accuse sono state rivolte da più di un sopravvissuto ai membri dell'equipaggio che si sarebbero preoccupati di mettersi in salvo senza pensare ai passeggeri. Un portavoce della compagnia Sulpicio Lines ha smentito la circostanza dichiarando che queste reazioni sono comprensibili, ma non veritiere. [e. st.]

In duemila ieri hanno reso omaggio alla tomba del democratico assassinato Hajdari

Insurrezione di Tirana, scattano le manette

Venti ordini di cattura, fermati per ora tre giornalisti

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

Sole, ultimi tepori, voglia di mare. E di repressione. Perché ora che gli europei hanno detto di aver capito che qui a Tirana c'è stato davvero un golpe, non si vuol perdere l'opportunità di saldare i conti, almeno con qualcuno. Per questo, ieri, la procura ha spiccato ordini di arresto a raffica e lascia capire che siamo soltanto all'inizio. Venti provvedimenti restrittivi, dunque, di cui soltanto tre eseguiti, a carico di giornalisti che si sarebbero lasciati coinvolgere dall'entusiasmo, chiamiamolo così, per il colpo di Stato. E si sarebbero esposti facendosi vedere con gli insorti, leggendo proclami, insomma gettando alle ortiche qualsiasi prudenza. Il primo a finire con le manette è stato Alfons Zeneli, di Radio Contact. Come per gli altri, anche per lui l'accusa è di aver partecipato all'insurrezione armata.

Durante il giorno, poi, il numero delle persone inseguite dalla magistratura sembrava salito a trentotto. Conferme ufficiali non se ne sono avute. Procuratore generale Arben Rakipi, in quanti sono coinvolti? «Ma, vede, coinvolti non sono trentotto, potrebbero essere 380 o 3800: vedremo».

Chi ha partecipato al golpe, o quello che è stato, non si tira indietro però, pentirsi, neppure parlarne. Di sicuro non lo farà Sali Berisha, che ha promesso manifestazioni quotidiane a oltranza almeno fino a quando Fatos Nano, il suo rivale, non abbandonerà il campo. Ma quella di ieri non è stata una manifestazione qualunque, quasi in 2 mila hanno reso omaggio alla tomba di Azem Hajdari, il notabile del partito democratico ammazzato per strada una settimana fa. Delitto politico, hanno tuonato subito i democratici; per una simile affermazione occorre prima indagare, hanno ribattuto i socialisti, appena imbarazzati per essere stati indicati fin dal primo momento come mandanti.

E' un rompicapo tremendo, questa indagine, su questo non ci sono dubbi. Per il semplice fatto, dicono qui, che non esisteva un solo motivo per assassinare Hajdari: ne n'erano almeno un milione. E si ricorda come il notabile democratico, braccio armato del partito e grande organizzatore, fosse un sostenitore della lotta in Kosovo, ma anche il protagonista di mille affari opachi, un businessman e uomo politico, diciamo così, iperattivo. Per questo, ieri, davanti alla sua tomba è sfilato il lungo corteo. D'altra parte, i suoi compagni di partito avevano molto da farsi rimproverare, perché il giorno del funerale, per seguire la bara si erano mossi forse in 10 mila, ma al cimitero, laggiù a Kombinat, il decrepito quartiere industriale del periodo hoxhiano, sulla strada per Kavaja, erano arrivati in trenta: gli altri si erano perduti lungo le strade della «rivoluzione».

C'è chi dice che il nome dell'assassino sia conosciuto dal primo momento, il Ppd lo ha denunciato senza incertezze: Jaho Salihi Muloamani, che non è un Signor nessuno, ma il capo della polizia criminale di Tropoje, città di Berisha. Sarebbe pure nipote del vecchio capo della polizia di Valona, un uomo di fiducia ai tempi di Berisha. Lui ha subito dichiarato che si sarebbe messo a disposizione della giustizia. Dell'inchiesta, però, non si sa più niente. I socialisti protestano, alzano la voce, perché questo sarebbe un loro uomo. Poi hanno messo una taglia di 100 mila dollari che ieri hanno raddoppiato. Sia come sia, i tre che componevano il commando sono introvabili, c'è chi dice che abbiano lasciato l'Albania e si trovino in Italia, a Milano, forse. [v. teas.]

Il procuratore: siamo solamente all'inizio, seguiranno altri fermi

REPORTAGE

I RETROSCENA DELLA RIVOLTA

Anatomia del fallito golpe

Spari, razzie e champagne come trofeo

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

La storia di questo golpe di Tirana, più o meno tentato e più o meno fallito, passa anche attraverso il collo di una bottiglia di whiskey Jack Daniel's, quello con l'etichetta nero, made in Tennesse, Usa, e una di champagne Dom Perignon, il preferito da James Bond, l'agente 007. Ritrovate vuote sulle scrivanie di due ministri, alla fine della rappresentazione, quando si è tentato di capire che cosa, in realtà, fosse accaduto, insomma, quando la polizia aveva già cominciato ad arrestare gente, soprattutto del Kosovo, e l'ordine, di un tipo del tutto balcanico, era tornato a regnare.

Si erano appena udite le prime raffiche, lunedì scorso, e quelli del partito democratico con la bara di Azem Hajdari in spalla avevano preso a picchiare sulla porta del Palazzo della presidenza del Consiglio e del ministero degli Interni. Il ministro, Perikli Teta, era stato pronto a barricarsi nel suo ufficio, con lui Gramosh Pashko, armato del Jack Daniel's. Un uragano di piombo, fuori e dentro il ministero, Teta cercava di coordinare i suoi, ma non ci aveva messo molto a capire che soltanto quella bottiglia avrebbe potuto dargli un po' di conforto. «Bevi, bevi», lo incoraggiava l'economista Pashko. Alla fine, quando già le ombre si allungavano sulla città e il Jack Daniel's se n'era andato, Teta aveva battuto i pugni sulla scrivania: «O Berisha o io!». Era cominciato così il contrattacco dei lealisti.

Nel Palazzo della presidenza, più o meno nello stesso momento, il popolo infuriato, come dicevano ai tempi della Bastiglia, faceva scempi: fuoco al pianterreno, fuoco negli uffici, razzia di mobili, libri, telefoni cellulari o da tavolo, computers. Stanza dopo stanza, sino all'anticamera del primo ministro il quale, ai primi spari, era schizzato via, lontano da Tirana, sembra fino in Macedonia. Qualcuno di quegli scalmanati aveva aperto l'armadio-frigorifero: bottiglie di minerali, e quel gioiello francese della riserva personale del premier. Forse per festeggiare i rivoluzionari, o controrivoluzionari a seconda dei punti di vista, non erano andati oltre e si erano seduti attorno al tavolo. Avevano fatto onore al Dom Perignon, se l'erano scolato e poi avevano abbandonato lì la bottiglia vuota. La mattina dopo qualcuno era passato dalla redazione della rivista «Klan» per piazzare sotto prezzo i computers razziati nei ministeri: il segnale che la rivoluzione era proprio finita. Almeno per il momento.

E mentre gli albanesi tentavano di fare ordine fra le proprie cose, l'Europa è venuta a mettere il naso nei fatti di qui. Il greco Georgi Papandreu e il polacco Bromislaw Geremek ci hanno messo poco a rendersi conto che le mani lunghe di corruttori, corrotti e criminali non hanno mollato la presa, da quando ci sono state le elezioni. Per questo non hanno creduto al primo ministro Fatos Nano quando ha assicurato: «Ce la faremo, dateci tempo». Ma lui, Nano, non vuol mollare, resisterà almeno sei mesi, lasciano capire i suoi. Omicidi, rapine, assalti, agguati, furti, estorsioni, vendette neppure si contano, e pochi discutono sul fatto che una città come Valona sia un feudo inattaccabile della malavita e goda, di fatto, di una condizione di extraterritorialità. Valona, si dice, significa il peggio del peggio, dal contrabbando di droga a quello delle armi, petrolio, sigarette, clandestini. Ma come per chiudere una pratica noiosa, qui, anche quelli della nomenklatura, spiegano: «E' sempre stato così, fin dai tempi di Enver Hoxha». E qualcosa di simile c'è anche al Nord, dalle parti di Tropoje, dove un Kalashnikov lo puoi comprare sulle bancarelle in strada, per 50-60 dollari, meno se hai fortuna. Quelli del Kosovo devono solo attraversare la frontiera per «fare la spesa» e rifornire il loro esercito, Uck.

L'albania contende alla Russia il primato in Europa nella classifica dei corrotti, ed è seconda al mondo preceduta soltanto dalla Nigeria. Mettere ordine, qui, sembra un'espressione vuota. Tanto più che dall'alto non arrivano esempi costruttivi. Prima dell'insurrezione, per dire, Nano aveva tentato di fare un po' di pulizia e al ministro delle Finanze, Arben Malaj, aveva chiesto la testa di Gezim Bletha, responsabile delle dogane, e quella di Arben Ahmetaj, tasse. Come unica risposta, si era vista arrivare sul tavolo la lettera di dimissioni del ministro. Naturalmente, finora nessuno si è mosso.

Il contrabbando è fonte irrinunciabile, sicura, ricca e inesauribile. C'è una missione italiana che lavora a fianco dei doganieri albanesi, li addestra, li allena, li sprona. Ha raggiunto successi neppure sperabili, nello scorso anno ha fatto incassare all'erario 21 miliardi di lek, più o meno 215 miliardi di lire, quando la speranza era di toccare i 19; ad oggi è già in cassa il 90 per cento dei 43 miliardi di lek previsti per il '98. Ma la fantasia di piccoli e grandi contrabbandieri è vivace: società fantasma, containers zeppi di armi, casse di dépliant con le pagine intrise di cocaina, camion di sigarette. Per quelli della missione rappresenta uno sforzo straordinario star dietro a tutto, sono in pochi, lamentano, ci vorrebbe un rinforzo. E poi, la «brava gente» non aiuta. Ci sono società, per esempio, che lavorano in «regime di perfezionamento», cioè sono quelle che importano la materia grezza e la lavorano. Naturalmente la merce non è tassata perché dovrebbe tornare all'estero. Il fatto che una volta entrata, viene venduta. Sono 200 le ditte che lavorano in questo «regime»: qualcuna ha sgarrato, poche le hanno pizzicate.

In questo assai ordinato disordine, riprende la vita politica, un occhio ai problemi interni, un altro, più preoccupato, al Kosovo. Ma che cosa ne vogliono capire gli europei di problemi albanesi? Per due ore, sabato, Sali Berisha lo ha chiesto urlando a Geremek, urlando pure che lui non avrebbe mai accettato un diktat dall'Europa. «E poi, quale Europa? Un greco e un polacco?». Si ricomincia così. O si continua così.

Vincenzo Tessandori

Nel Palazzo della presidenza la riserva di vini del premier diventa il bottino simbolo della giornata

La vita politica è ripresa, ma mettere ordine in questo Paese rimane ancora un'espressione vuota

Sali Berisha sulla tomba di Azem Hajdari Sopra, un bimbo tra la folla al cimitero

GERMANIA

A una settimana dalle elezioni (nonostante il recupero della Cdu) i pronostici continuano a favorire Schroeder

Una carica di cento Vip per il Cancelliere

Schierati con Kohl il bomber Bierhoff e lo stilista Karl Lagerfeld

BONN. A una settimana esatta dalle elezioni politiche tedesche del 27 settembre, il Cancelliere cristiano-democratico Helmut Kohl ha ottenuto ieri l'appoggio morale di alcuni Vip come Oliver Bierhoff e Karl Lagerfeld. Ma sebbene nuovi sondaggi attestino che la sua «corsa» contro lo sfidante socialdemocratico (Spd) Gerhard Schroeder potrebbe risolversi in un «testa a testa» dall'esito imprevedibile soprattutto per la formazione del governo, i pronostici continuano a vedere favorito Schroeder.

Bierhoff, già cannoniere dell'Udinese ora al Milan, al pari dello stilista mentore di Claudia Schiffer, ha preannunciato il suo voto assieme ad altri cento Vip sulla prima pagina di un diffuso settimanale. «Voto Cdu perché non tutto va così male come sempre si dice», ha detto il capitano della nazionale tedesca e autore del «golden-gol» agli ultimi Europei di calcio. Fra gli altri sostenitori, il manager del Bayern Monaco e «stella» del calcio tedesco degli anni Settanta, Uli Hoeness, e altri due calciatori della nazionale attuale come Mario Basler e Matthias Sammer. L'appoggio delle decine di personaggi a Kohl si inserisce nel quadro di una rimonta del Cancelliere partita però forse troppo tardi: questo fine settimana un paio di sondaggi attestano che il vantaggio di Schroeder si è ridotto a 2 soli punti, ma altre rilevazioni ne segnalano anche 4 e fanno «danzare» sulla soglia di sbarramento per l'accesso al Bundestag due partiti (i liberali della Fdp e i postcomunisti della Pds) capaci di influenzare la creazione di un governo.

Come emerge da un calcolo della possibile ripartizione dei seggi parlamentari appena stilato dal settimanale «Der Spiegel» sulla base di un suo ultimo sondaggio, la costellazione più favorevole a Kohl - ma anche a nuove formule di governo come la «grande coalizione» fra Spd e Cdu - sembra quella che ipotizza un ingresso alla Camera dei deputati sia della Fdp (alleato di Kohl), sia della Pds (formalmente fuori dai giochi per un'alleanza). La situazione più favorevole a Schroeder sarebbe quella con Pds «dentro» e Fdp «fuori».

«Sarà un testa a testa», ha previsto Kohl durante questo fine settimana in cui ha ribadito il suo «no» ad una grande coalizione e detto di sperare nella decisione dell'ultimo minuto degli elettori indecisi (sarebbero circa un 28% dell'elettorato, secondo una rilevazione). Schroeder invece, nel dirsi sicuro che la Spd otterrà «il 40 per cento più X», ha ammesso di «aver sempre saputo che non sarà facile» battere il Cancelliere. [Ansa]

Oliver Bierhoff già cannoniere dell'Udinese ora giocatore al Milan e lo stilista Karl Lagerfeld

BIRMANIA

Nel Triangolo d'oro

Massacrati i superstiti di un Fokker

BANGKOK. Almeno sei persone sopravvissero al disastro di un aereo delle linee aeree birmane precipitato il 24 agosto scorso tra le montagne al confine con il Laos, ma furono stuprati, torturati, derubati e uccisi da una tribù della minoranza etnica Shan. L'epilogo del disastro dell'aereo, un Fokker F-27 in volo tra Rangoon e Tachilek (nel «Triangolo d'oro» dove si coltiva l'oppio) è raccontato dal quotidiano thailandese «Bangkok Post» che cita testimoni e funzionari locali. Una hostess e una studentessa furono stuprate ripetutamente da una banda della tribù Shan e un bimbo fu lasciato morire di fame. Tre uomini furono torturati e gli abitanti del villaggio tagliarono a tutti orecchie e dita per impossessarsi dei gioielli. Le autorità birmane hanno smentito il reportage definendolo frutto di «sensazionalismo e pregiudizi razziali». [Ansa-Reuter]

BUENOS AIRES

In un incidente d'auto

Morta in Argentina la madre di Sarah Ferguson

BUENOS AIRES. Susan Barrantes, 61 anni, mamma di Sarah Ferguson, è morta ieri in un incidente d'auto in Argentina vicino alla sua fattoria nella provincia di Buenos Aires. La donna nel Paese non era nota solo per i legami di parentela con la casa reale inglese, ma anche come allevatrice di cavalli da polo. L'ex suocera del principe Andrea risiedeva in Argentina da 28 anni, dopo il divorzio con il maggiore Ferguson. In questo Paese aveva trovato due grandi amori: il noto giocatore di polo Hector Barrantes, del quale è rimasta vedova dopo 15 anni di matrimonio, e l'allevamento dei cavalli. La bellissima fattoria ereditata da Susan Barrantes dal marito, nel cuore della pampa argentina, era servita spesso alla figlia Sarah come rifugio soprattutto nei momenti più difficili con il marito e durante il divorzio. [Ansa]

IRAN

In 2 mila alla partita

Teheran, le donne allo stadio per la prima volta

TEHERAN. Circa 2000 iraniane hanno assistito a una partita di calcio allo stadio, per la prima volta dalla rivoluzione islamica del 1979. Ne ha dato notizia ieri «Ruznameh Zan» (Quotidiano donna), il giornale diretto dalla deputata progressista Faezeh Hashemi.

L'evento si è svolto alcuni giorni fa a Talesh, una città nel Nord del Paese, in occasione di un incontro tra squadre di club iraniane. Secondo il quotidiano, le donne e le ragazze costituivano il dieci per cento del pubblico di 20.000 tifosi. Nei giorni scorsi «Ruznameh Zan» aveva annunciato l'inizio degli allenamenti per le aspiranti calciatrici, in uno stadio coperto di Teheran e sotto la guida di un'allenatrice.

Dopo la qualificazione dell'Iran ai Mondiali di Francia, le iraniane hanno mostrato un crescente entusiasmo per il gioco del pallone. [Ansa]

Roma: caccia al superfortunato, lui ha telefonato alla ricevitoria: «Vi ringrazio»

Una pista per mister 18 miliardi

Un ristoratore: ha voluto una cassa di spumante

ROMA. Certo poteva comprare il «Veuve Cliquot», magari carta oro. Ma alle 22,30 di sera era un po' difficile trovare uno champagne raffinato. E così si è accontentato di ritirare bottiglie di spumante: «Ferrari» e «Asti Cinzano». Corporatura robusta, 1,75 d'altezza, circa 40 anni. E' questo il probabile identikit del vincitore di 17 miliardi e 850 milioni di lire. L'uomo, la scorsa notte, è entrato nel ristorante situato accanto alla recivitoria fortunata. Vestito «normale» (giacchetta e camicia blu), si è avvicinato al banco: «Scusi signora, il migliore spumante che avete». Sorriso sulle labbra ma anche ansia, trepidazione. Poi con passi veloci si è dileguato, non prima di rivolgere uno sguardo attento alla tabaccheria festante. Anche un cameriere ha notato «quell'uomo di quarant'anni che si muoveva in modo strano».

E ieri la tabaccheria ha avuto un sussulto. Alle 11, mentre le telecamere indagavano tra gadget e profumi, è arrivata una telefonata: «Vi ringrazio tanto». Tre parole, poi il clic e la figlia del proprietario diventa pallida: «Era la voce di un uomo agitato, poteva avere una quarantina d'anni». In seguito arriva anche un mazzo di fiori. Altro indizio. Enzo, il titolare del ristorante, è convinto che si tratti della stessa persona: «Era lui. E' la prima volta che mi capita di vendere una cassa di Ferrari. Quelle bottiglie erano lì per caso. Ed è stato un operaio a comprarle, uno ricco le avrebbe avute in casa». Già, un operaio. Anche il sogno di Lorenzino Paoletti, 54 anni, una tabaccheria da trenta, è che «questi diciotto miliardi li abbia intascati un operaio, magari della zona». E gli abitanti di Montespaccato ci credono: «Ha vinto uno di noi».

Ieri un intero quartiere si è raccolto nella piazza di Re Ina. Gente semplice, imbarazzata nel trovarsi sotto i riflettori. Ma l'«eroe», Lorenzino, si muove come se fosse una celebrità. Si aggiusta i capelli e sospira: «Oggi il negozio doveva rimanere chiuso, ma è troppo bello essere qui».

Poi si traveste da Sherlock Holmes: «Io sto lavorando con il cervello, voglio sapere chi è il vincitore». E scrutando tra gli avventori del locale si avvia verso l'antistante stazione dei carabinieri: «Maresciallo, lei non è che sa qualcosa...». Domande, dubbi, vere e proprie indagini. Sguardi incrociati, ma per adesso tutti hanno un «alibi» di ferro. In realtà, per i 70 mila di Montespaccato essere finalmente «ricordati» equivale ad una supervincita. Il quartiere, cresciuto abusivamente, è solo in parte occupato da lussose ville residenziali. Nella zona ai confini con Primavalle lo sguardo vola basso sulle piccole case popolari, minimo due piani.

E così tra urla di gioie si odono anche storie disperate. Maria, 35 anni: «Io ho giocato più di cinquanta schedine. Sono disoccupata, avrei voluto comprarmi una casa». Storie di una borgata tranquilla ma «difficile», che compatta si ritrova davanti ai festoni della tabaccheria. Se la matrice della schedina è in cassaforte (così giura Lorenzino), a «svegliare» Paolo, 28 anni, unico disinformato dell'accaduto, è un grande tabellone che colora l'uscio della porta: in alto i numeri vincenti, in basso un ferro di cavallo, un corno, qualche quadrifoglio portafortuna e una cascata di dollari. E poi un unico messaggio: Auguri al fortunato.

«Oggi è impossibile sapere chi è il supermiliardario - afferma Massimo, titolare di un'alimentari alla sinistra della tabaccheria - ma domani, quando riapriranno tutti questi negozi...». Franco del Bar Samy, invece, preferisce non chiedersi chi giovedì, con una schedina da 1600 lire, è tornato a casa contento e ora si ritrova nei guai». E non se lo chiedono i vecchietti che incuranti dei fotografi e della tv continuano a giocare a carte. E neanche nonna Rita, 83 anni: «Nella mia vita io ho sempre lavorato. A me il denaro facile non piace». Pure la seconda figlia di Lorenzino, Simona, 28 anni, è categorica: «Per me il vincitore è uno sfortunato. Quei miliardi gli rovineranno l'esistenza». Il dibattito nel paese dei balocchi (a via Battistini, pochi chilometri da qui, il Superenalotto aveva regalato tredici miliardi) si rianima. «So io cosa ci farei con quei soldi» commenta Paola, 16 anni, sognando scarpe e giubbotto nuovo. Nella domenica del villaggio per la prima volta l'argomento non è Roma o Lazio. E mentre alle 14 le prime macchine cominciano a lasciare la piazzetta, il rito si ripete: «Signor Paoletti, chi è mister Fortuna?». Il borgo «tifa» sempre per l'operaio. Ma qualcuno ribatte: «il vincitore è uno che ha già vinto la settimana scorsa e riscuotendo ha rigiocato di nuovo». Anche nonna Rita fa notare: «Non è un cliente abituale. Altrimenti non avrebbe giocato una schedina da 1600 lire». Speranze deluse? E quell'«operaio» che ha comprato quelle bottiglie di spumante? Alla fine anche Luca, un bambino di 5 anni, capisce: «Quanti soldi». E dopo poco esce ridendo con due schedine per mercoledì prossimo.

Giovanni Lamberti

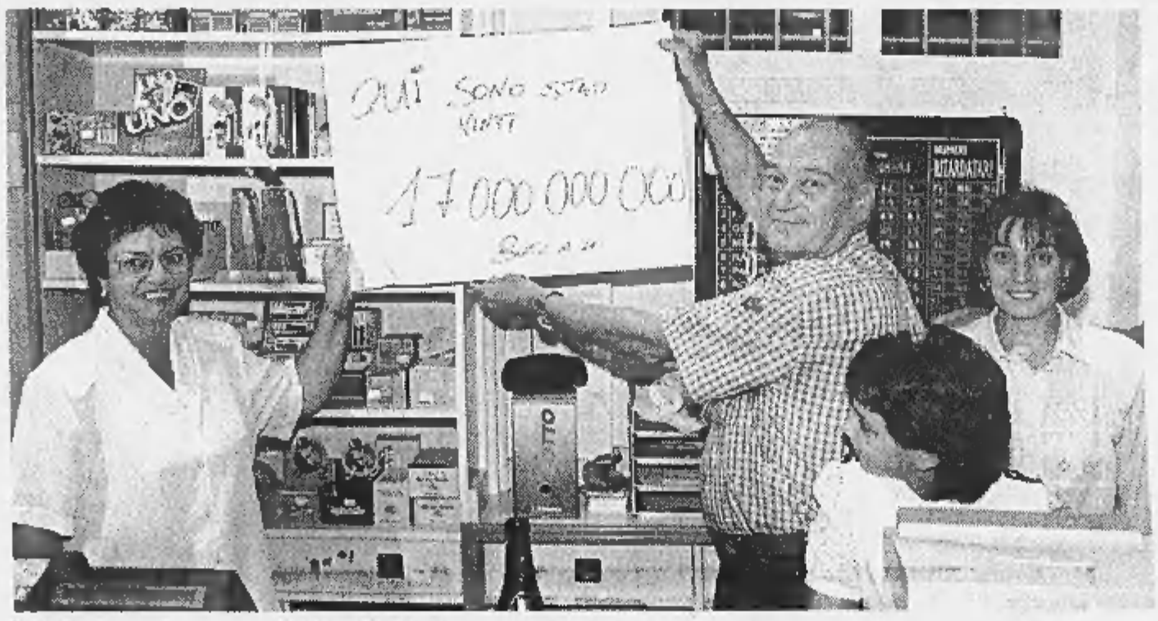
Giovane a Pistoia

Ammazzata a bastonate al compleanno

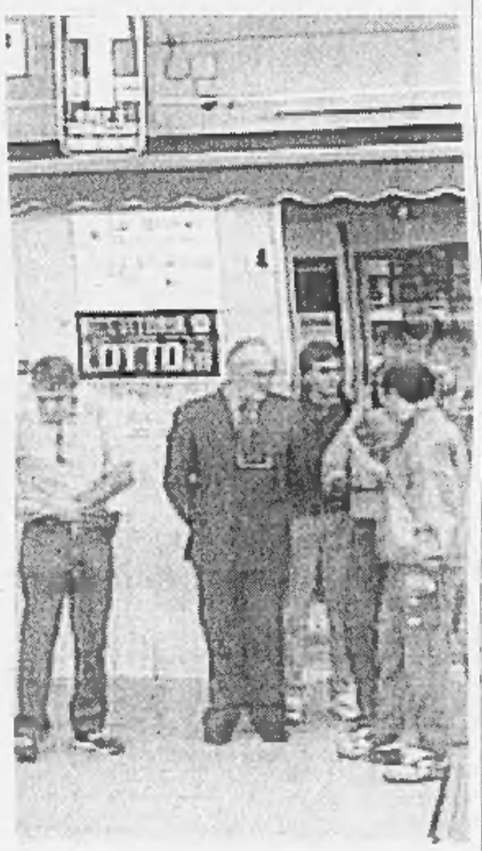
PISTOIA. Una ventenne pistoiese è stata uccisa, probabilmente a bastonate, dopo aver festeggiato il suo compleanno con il fidanzato: il giovane, Gianluca Lotti, 22 anni, è stato fermato dai carabinieri e ha confessato. «Non mi rendo conto di niente», ha detto. E non ha voluto spiegare il motivo scatenante l'omicidio. Ma pare che all'origine ci sia stata la decisione della ragazza di troncare la relazione. Uno degli amici presenti alla cena di compleanno in pizzeria ha detto che forse lei aveva rifiutato un anello di fidanzamento che lui le aveva offerto.

A trovare il cadavere, nel pomeriggio, sono stati alcuni passanti che percorrevano a piedi un vialetto privato, non lontano dal centro, che durante la notte è spesso meta di coppiette in cerca di intimità. Il corpo di Silvia Gianni, 21 anni oggi, era coperto di sangue fuoriuscito dalle numerose ferite inferte alla ragazza con un bastone o una spranga, che però non è stato ritrovato.

Silvia Gianni aveva detto ai suoi che andava in pizzeria a festeggiare il suo compleanno con alcuni amici, ma non era poi tornata a casa. I genitori avevano dato l'allarme alle forze dell'ordine, raccontando quali erano le intenzioni della figlia. Così i carabinieri hanno rintracciato il fidanzato (ma i genitori ignoravano la relazione della figlia), un giovane con un passato pieno di problemi psichici. [r. cri.]



Il tabaccaio che ha venduto il biglietto del record «Dev'essere uno del quartiere spero che sia un operaio»



LA CURIOSITA'

CONSIGLI A UN NEO PAPERONE

HA senso dare consigli finanziari a una persona che è tanto coccolata dalla Buona Sorte da frantumare tutti i record delle precedenti vincite di giochi e lotterie? Sempre che il superfortunato li accetti, ci si può provare, visto che nel momento particolarmente critico delle Borse anche un guru riconosciuto come il finanziere George Soros ha visto assottigliarsi il patrimonio gestito dal suo Quantum Fund di oltre il 20%. Questo per dire che i mercati sono infidi e non risparmiano nessuno.

Tanto per cominciare, al Nostro prospetteremmo dunque un quadro di opportunità di assoluta tranquillità. Sconvolto come dev'essere chiunque sente di poter cambiare radicalmente la propria vita, è di tranquillità psicologica che ha urgente bisogno, per non commettere passi falsi. Da quello di farsi «scoprire» subito (e se gli è già capitato in queste ore, avrà tutta la vita per apprezzare con rammarico questa tardiva avvertenza) a quello di voler «far rendere bene» subito il malloppo. Cadendo in un periodo storico di bassa inflazione (ulteriore fortuna) la supervincita non corre seri rischi di erosione neppure se viene tenuta sul conto corrente della banca sotto casa: per poco che danno, i depositi sul c/c offrono un rendimento netto tra l'1,5% e il 2%, che è l'attuale livello di incremento del costo della vita. In Posta, sui classici libretti, se per esempio il recordman fosse un pensionato spunterebbe addirittura il 3,10% netto.

Il primo consiglio, insomma, è parcheggiare senza ansia: se il deposito in banca o all'ufficio postale non soddisfa, le alternative di totale certezza non mancano. Chiunque sia, il Nostro conosce certo i Bot, i Btp e i Cct: dividendo 15 miliardi in parti uguali, e senza sottilizzare sui centesimi, può ricavare un rendimento medio del 3,5% che significa la bella somma di 525 milioni netti all'anno, più di 43 milioni al mese, più di 10 milioni alla settimana.

In un periodo di bassa inflazione come questo può lasciare il capitale sul conto: non sarà eroso

«Dieci milioni a settimana»

La rendita garantita investendo in titoli

Cifre e percentuali sono ovviamente correggibili all'insù, sia pure non di molto, se anziché operare in solitudine il Signor Superenalotto si affida a una banca o a una sim (società specializzata in investimenti mobiliari) dando comunque sempre il mandato di non abbandonare mai il campo degli impieghi obbligazionari, esigendo che sia sempre rispettata la regola aurea della tre A, cioè il massimo rating di affidabilità che le case internazionali di valutazione del rischio attribuiscono ai prestiti di Paesi e enti.

Gli «spiccioli», dopo aver messo i 15 miliardi in titoli di Stato, il Nostro li tenga comunque sul conto: due miliardi e rotti gli daranno il giusto assaggio della nuova dimensione di censo con la quale dovrà convivere per il resto dell'esistenza sua e della sua famiglia, ma non gli permetteranno particolari follie autodistruttive. Per esempio, imbarcarsi in attività imprenditoriali che non siano lo sbocco di esperienze consolidate e di competenze ampiamente verificate. Esempi negativi di fortune miliardarie mal impegnate non mancano: di ristoranti, locali notturni e bar «alla moda» aperti e chiusi con code di debiti sono ricche le cronache sportivo mondane, protagonisti ottimi portieri o centravanti ma pessimi cuochi. E ancora, siano di monito al nostro altre imprese fallimentari: dagli investimenti più assurdi in miniere americane che hanno sedotto campioni di pallone, ad affidamenti finiti semplicemente male per attori di grido.

Prudenza, dunque. Che non significa immobilità: una volta che è stato deciso il futuro vero, quello che risponde alla domanda «come vivere da miliardari» (facendo, perché«o, lo stesso lavoro di prima? oppure in eterna vacanza alle Bahamas? o ad Anzio? o anche organizzandosi il giro del mondo per musei e gallerie d'arte, per stadi di calcio o night club?) sarà tempo di trattare bene anche il capitale che tutte queste scelte consentirà di realizzare.

Quindici miliardi impongono una diversificazione, come dire, ponderata. Se per chi ne ha uno o due la presenza di una quota azionaria, dal 40 al 60% a seconda dell'età, è consigliabile per elevare il minore rendimento della parte a reddito fisso e garantire un guadagno più importante in cifra assoluta, con 15 il problema è assai meno pressante. Tenendo ferma una percentuale di almeno i due terzi in reddito fisso nelle valute forti, area Euro e dollaro, il resto può essere distribuito tra Wall Street e le principali Borse europee. Il Nostro, anche qui, ha la Fortuna dalla sua: l'Orso di agosto e settembre gli ha raffreddato i prezzi delle azioni.

Glauco Maggi

Da evitare gli impieghi in locali alla moda o ristoranti: sono sempre molto a rischio

Nelle ricevitorie è già cominciata la caccia al nuovo superpremio miliardario: il «5+1» promesso a chi azzeccherà mercoledì cinque numeri e il jolly

In alto e accanto: brindisi e folla nella ricevitoria dove è stata giocata la schedina da quasi 18 miliardi

Si ricomincia da 15 miliardi

E' la somma in palio mercoledì per chi centra 5 numeri e il jolly

ROMA. La caccia a un montepremi miliardario si è appena conclusa che già il Superenalotto, nuova musa delle speranze italiane, ne propone un'altra. E' quella al «5+1», un'altra formuletta matematica che, se azzeccata, potrà dispensare miliardi a palate come chi azzecca il fatidico «sei». E poco importa che la Sisal, la società che gestisce il concorso più amato dagli italiani, e il ministero delle Finanze, lo abbiamo catalogato come premio di seconda categoria.

Introdotto per la prima volta con il concorso del 9 settembre il premio «5+1» farà vincere, mercoledì prossimo, circa 15 miliardi. Una cifra che risulta essere superiore a quella prevista per il sei netto per il quale la Sisal prevede un montepremi di circa tre miliardi.

La circostanza, che a prima vista sembrerebbe atipica, è la conseguenza di un intervento del ministero diretto da Visco che, con un decreto il 30 luglio scorso (e una circolare il primo agosto), ha modificato il regolamento del concorso e reso giustizia per quanti, azzeccato il «5+1» vincevano il massimo del premio «solo» se non risultava uscito il sei netto.

Fin dall'inizio del Superenalotto le vincite hanno infatti riguardato il 6, il 5, il 4 e il 3. Quando non risultava azzeccato il sei il montepremi veniva destinato a chi prendeva il 5+, il jolly. Una vittoria possibile però solo in assenza del sei. Da qui la decisione di elevare a rango di vincita di II categoria il 5+1, con un suo jackpot dedicato. E che per il concorso di mercoledì prossimo si trascina il montepremi - che viaggia in parallelo a quello del sei - accumulato dalla sua introduzione, appunto il 9 settembre. [Ansa]

All'incasso pensa la banca

E' la preferita dai fortunati per riscuotere le mega-vincite

Tutti pensano a come investirebbero la fortuna vinta alla lotteria, ma pochi sanno come incassarla. E' sempre possibile procedere personalmente osservando poche, semplici regole. Nel Superenalotto i premi sono distinti in tre categorie: fino a 10 milioni ci si può rivolgere entro 15 giorni alla ricevitoria. Da 10 a 100 milioni, gli uffici di zona della Sisal versano un acconto di 10 milioni e saldano con assegno circolare o bonifico bancario nel giro di 15 giorni. Oltre i 100 milioni, alla presentazione del tagliando il vincitore incassa dagli uffici 10 milioni; entro 15 giorni la direzione generale Sisal paga il saldo.

Il Fisco non pretende. Più temibili sono i parenti e gli amici questuanti. Per mantenere segreta l'identità, i fortunati si possono rivolgere a una banca o a un professionista vincolato al segreto (notaio, commercialista, avvocato ecc.). Il 95% dei vincitori di grosse somme ricorre alla banca, che si fa pagare il rimborso delle spese per la pratica e il ritiro del premio, la commissione sull'incasso, l'assicurazione contro il furto o lo smarrimento del tagliando. In tutto, l'1% della vincita (su 18 miliardi sono 180 milioni). Più alta (ma anche contrattabile) la parcella dei professionisti.

Le procedure per incassare le vincite al lotto sono analoghe: tre categorie di premi (fino a 4,5 milioni, da 4,5 a 20, oltre i 20): per le prime due ci si rivolge in ricevitoria, per le altre al Consorzio Lottomatica. Per le lotterie e il gratta e vinci (fino a 100 mila lire si riscuote dove si è giocato) bisogna seguire le indicazioni sul retro del biglietto. Totocalcio e Totogol hanno anche loro tre categorie (fino a 4 milioni, 4-20 e oltre i 20) e meccanismi analoghi al Superenalotto, come pure il Totip (categorie fino a 5 milioni, 5-20 e oltre i 20). La Corsa Tris, infine, viene pagata subito allo sportello dove si è scommesso. [r. cri.]

Cardinale Giordano

Omelia sull'uso distorto del denaro

NAPOLI. Nessuna contestazione, questa volta. Ma nel Duomo dove ieri il cardinale Michele Giordano è tornato a parlare ai fedeli durante la messa serale, le sacre letture hanno offerto un insidioso argomento di riflessione. Il passo del profeta Amos, quello di Timoteo e la pagina del Vangelo secondo Luca, parlano dell'uso distorto delle ricchezze, della «cupidigia del danaro» come «radice di tutti i mali». Per l'arcivescovo di Napoli, sospettato dai magistrati di Lagonegro di complicità nel giro di usura che ha portato in carcere il fratello, questi temi sono divenuti lo spunto di un'omelia centrata sull'ingiustizia sociale, lo sfruttamento dei poveri «il danaro serve - ha ammonito il presule dal pulpito - se lo si fa circolare e fruttificare con realismo e se lo si investe in modo che i più bisognosi ne possa usufruire».

Le critiche gridate al termine della cerimonia culminata sabato nel miracolo di San Gennaro forse non sono state dimenticate. Ma ieri il cardinale, venuto a celebrare la messa delle 18,30, non ha scelto i mezzi toni né ha arretrato davanti allo spinoso tema. Anzi, ha voluto dimostrare di non avere imbarazzi nell'affrontare l'argomento. Per il presule, le pagine del profeta Amos «sembrano scritte adesso», tanto da essere paragonabili alla prosa di Silone in «Fontamara». «Le ingiustizie - ha sottolineato Giordano - sono sempre le stesse da secoli. Con una differenza: quelle di oggi sono macroscopiche e Dio si identifica con i poveri oppressi». L'ingiustizia diventa ancor più marcata quando riguarda i rapporti tra complessi sociali». «Le nazioni più ricche - ricorda l'arcivescovo di Napoli - tengono spesso in stato di subordinazione le più povere. E questo è il segreto di quelli che poi vengono chiamati miracoli economici». Il credente, invece, «si serve del danaro ma non se ne fa asservire». «Sa - ribadisce monsignor Giordano - che esso è un cattivo padrone da trasformare in un buon servitore». Il cardinale torna a puntare il dito contro le ingiustizie: «Quando sento che ci sono stipendi di 10, 20, 30 milioni al mese e pensioni anche da 50 milioni al mese a fronte di pensioni sociali di appena 500 mila lire, mi chiedo: ma allora i soldi ci sono o non ci sono?». Parole che inevitabilmente richiamano la bufera giudiziaria che ha investito la Chiesa napoletana. Il cardinale da oggi riprende i suoi impegni in Vaticano. Per quasi tutta la settimana che si apre parteciperà al consiglio permanente della Cei che segna il suo primo ritorno a Roma alla Conferenza Episcopale dopo il coinvolgimento nell'inchiesta lucana. [m. c.]

JWT Roma

PER NON FAR APRIRE MALPENSA QUALCUNO STA FACENDO CARTE FALSE.

Alcune compagnie stanno accettando prenotazioni e vendendo biglietti di voli che esistono solo sulla carta, perché non potranno arrivare e partire da Linate. In questo modo, alle spalle di chi vola, viene sferrato un nuovo attacco contro l'apertura dell'aeroporto di Malpensa. Noi vogliamo difendere chi vola, senza privilegi ma con gli stessi diritti e con le stesse possibilità dei nostri concorrenti europei. Il nuovo aeroporto intercontinentale di Malpensa è una delle strutture più moderne d'Europa, capace di attrarre clientela anche dall'estero, produrre sviluppo, creare ricchezza e posti di lavoro. In questi giorni, sulla spinta degli interessi economici di alcune compagnie internazionali, si vuole cancellare tutto. Noi andiamo avanti. Nell'interesse di chi vola: dal 25 ottobre, finalmente si potrà scegliere se iniziare i voli intercontinentali da Francoforte, Londra, Parigi o direttamente da Milano. Nell'interesse dei nostri azionisti, vogliamo continuare a produrre ricchezza. Nell'interesse del nostro Paese, vogliamo essere un motore che produce sviluppo e crescita economica. Rispettosi della legge ma senza subire soprusi. Noi andiamo avanti. Volate via con noi. **Alitalia**

Da Brescia Giovanni Paolo II ha ribadito con severità tutti i no della Chiesa su matrimonio e sessualità

Wojtyla, un manifesto sulla famiglia

«Dal divorzio alla pillola: rispettate la dottrina»

DAL NOSTRO INVIATO

Eccolo, il beato perfetto per l'Italia di fine secolo, secondo il cuore e la mente di Papa Wojtyla. Giuseppe Tovini, avvocato bresciano nell'epoca dell'anticlericalismo più fervente, padre di dieci figli e di numerose iniziative editoriali e bancarie offre a Giovanni Paolo II l'occasione per ribadire con severità e una completezza da tempo non più udita tutti i «no» della Chiesa in tema di matrimonio e sessualità. C'è posto anche per il problema dei finanziamenti pubblici alla scuola privata, nel quadro dipinto da Papa Wojtyla nella sua domenica bresciana; solo come un accenno, rinviato - per mancanza di spazio - a un altro momento. Che certamente giungerà presto.

Il Papa ha beatificato Giuseppe Tovini ieri mattina allo stadio Rigamonti, in una delle scenografie più ardite e interessanti mai realizzata in vent'anni di pontificato. Lo scenografo Enrico Job ha regalato alla diocesi il progetto di un crocifisso ricurvo alto trentasei metri. L'asta nasce da una foresta di lamiere arricciate come lingue di fiamma, il Cristo incombe sullo stadio, in posizione orizzontale, solo i chiodi gli impediscono di piombare sul prato. Giovanni Paolo II ha stabilito un legame preciso fra il beato Tovini e Paolo VI. Il primo ha «esemplarmente vissuto» ciò che il secondo ha «autorevolmente illustrato».

L'omelia del mattino ha andamento narrativo; l'attesa di tutti è concentrata sul discorso che il Papa terrà nel pomeriggio ai rappresentanti della pastorale familiare e scolastica. Il Papa appare stanco, e sofferente; è evidentemente in uno dei momenti di «bassa» di uno stato di salute altalenante. Taglia ampi brani del discorso, per risparmiare tempo. Ma il suo intervento ha comunque l'aspetto di un vero e proprio «manifesto» sulla famiglia, affinché i cattolici italiani lo applichino «nelle coscienze, nella cultura, nella stessa legislazione».

«La famiglia nel quadro di un rapido cambiamento del costume e di un diffuso relativismo etico è fatta oggetto di spinte aversive che ne minano i fondamenti stessi»; e la Chiesa ha il «dovere» di richiamare i capisaldi della dottrina, «non con la pretesa di imporre una disciplina», ma per riproporre alle coscienze «una verità». Il primo punto è il divorzio. Gesù reagì «al permissivismo che si era affermato nella stessa legge mosaica», per ribadire: «l'uomo non separi ciò che Dio ha congiunto». Aggiunge Wojtyla: «un uomo e una donna si legano pubblicamente e per sempre, in ordine al loro reciproco completamento e ad un responsabile servizio alla vita».

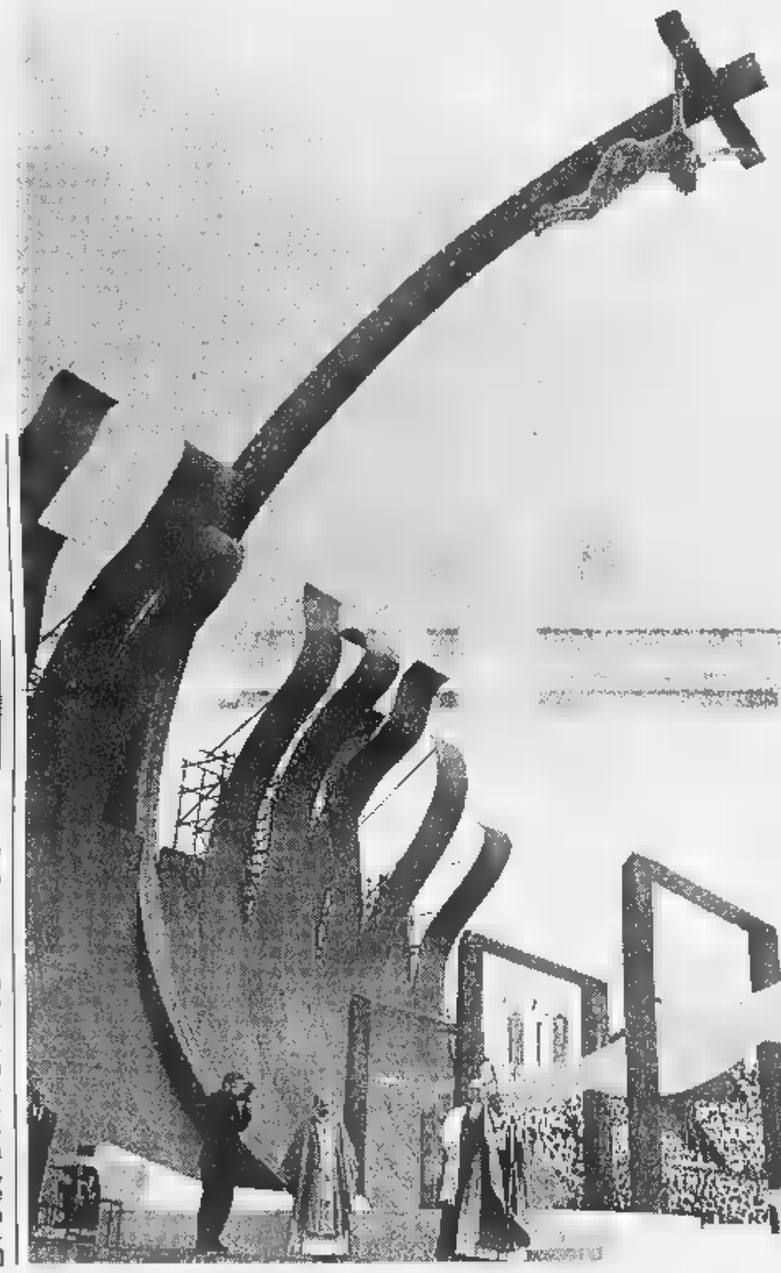
> Il Papa ha beatificato l'avvocato Tovini che «come Paolo VI si è battuto per la verità e la civiltà dell'amore»

Il matrimonio è definitivo e, parola del Vangelo, «è certo molto esigente», ma l'amore «non può ridursi a una scelta "a tempo" lasciata in balia delle circostanze e peggio ancora degli umori». E' qualcosa che «investe l'intera esistenza degli sposi, rispettandone ed integrandone la specifica mascolinità e femminilità». Una definizione che esclude , ovviamente, le «unioni di fatto», e tanto meno quelle fra persone dello stesso sesso. Paolo VI vuol dire «Humanae Vitae», l'enciclica di 30 anni fa che condannava la pillola e ogni altro sistema artificiale per non avere figli. Si dice che Wojtyla cardinale abbia inviato una «memoria» a Papa Montini, per spingerlo a rifiutare il parere della commissione di esperti cattolici creata per studiare il problema, e che aveva dato via libera alla pillola. Ieri lo ha difeso: «mirava non a proibire qualche cosa, ma ad esaltare la missione sublime che fa degli sposi i collaboratori di Dio».

I genitori devono esercitare un senso di responsabilità «che consente e potrebbe talvolta imporre di distanziare le nascite». Ma questo «non legittima la separazione artificiale del significato unitivo da quello procreativo. Il dominio dell'uomo sul proprio corpo e in particolare sulle facoltà generative in quanto tali non è illimitato». Giovanni Paolo esorta i cattolici a seguire quello che è forse uno dei campi di dottrina più disattesi. «Questo insegnamento attende validi araldi che ne sappiano proporre tutta la ricchezza antropologica agli uomini e alle donne di oggi», ha detto. E i vescovi parlino: «i Pastori non temano di seguire l'esempio fulgido di Paolo VI, imitando il suo coraggio nell'andare contro corrente». Sul problema della scuola non ha detto molto; ma ne ha già parlato il card. Sodano a Prodi martedì scorso, e probabilmente ne parlerà oggi il card Ruini parlando al Consiglio Permanente della Cei. E c'è tempo di affrontare l'argomento in vista della visita papale al Quirinale, a metà ottobre.

Marco Tosatti

> C'è stato spazio nell'intervento del Santo Padre anche per il tema dei finanziamenti pubblici alla scuola privata



A destra: il Papa abbraccia l'arcivescovo di Milano Carlo Maria Martini durante la funzione. Al centro: l'ardita scenografia realizzata da Enrico Job per la visita di Giovanni Paolo II a Brescia

L'Enciclica di riferimento

Paolo VI nella «Humanae Vitae» trattò i temi della contraccezione

Nel 1968 Paolo VI varò, dopo molte incertezze e dubbi, l'enciclica «Humanae Vitae». Era il momento in cui si diffondeva l'uso della pillola; e la Chiesa si trovò a confrontarsi con questo problema. Papa Montini come era suo costume prese tempo per riflettere e documentarsi. Creò una commissione di esperti cattolici per esaminare la questione. Gli specialisti diedero il loro responso, largamente positivo verso la pillola: settanta voti a favore, e solamente cinque contro. Ma il Papa ribaltando ogni previsione il 25 luglio del 1968 rese pubblica l'enciclica, che sanciva la dottrina ancora in vigore. La crescita demografica incontrollata ed esponenziale era già un incubo che turbava la tranquillità di molti scienziati e politici. L'enciclica ne prendeva atto, e riconosceva l'esigenza di una paternità e maternità responsabile; cioè decidere se, quando e quanti figli avere, in base alla possibilità di educarli dignitosamente. L'«Humanae Vitae» afferma: è lecito per i genitori programmare le nascite dei figli, e profittare dei periodi naturalmente infecondi per avere rapporti senza prole. Ma ogni metodo che artificialmente impedisca la procreazione viene considerato illegittimo; non importa se sia chimico e meccanico. L'enciclica suscitò, e ancora provoca dibattito e controversie nel mondo cattolico; in particolare si notava che la mentalità «antifecondativa» esiste anche se si usano metodi naturali, e non meccanici o chimici. Una discussione che ancora non si è completamente sopita, a dispetto della determinazione di Papa Wojtyla e ribadire la dottrina della Chiesa senza modifiche. **[m. tos.]**

Papa Paolo VI

Il santo banchiere

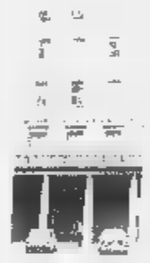
La lezione dell'avvocato Tovini fondatore del Banco Ambrosiano

Il «santo banchiere» Giuseppe Tovini nacque il 14 marzo 1841 a Cividate Camuno, in Val Camonica, primo di sette fratelli. A diciotto anni suo padre morì lasciandolo povero, responsabile di una famiglia numerosa. Potè studiare grazie ad un sacerdote che lo iscrisse al collegio «don Mazza» per studenti poveri. Voleva farsi sacerdote missionario; dovette rinunciare e si laureò a Padova in Giurisprudenza, e cominciò a lavorare a Lovere. Divenuto brillante avvocato a Brescia, era sempre disponibile ad accettare le cause di chi non aveva i mezzi per pagarlo e per quelle che coinvolgevano la Chiesa.

Nel 1867 di trasferì a Brescia. Sposa la figlia del suo datore di lavoro, l'avv. Corbolani. Da lei avrà dieci figli, di cui uno diventerà gesuita, due sceglieranno di entrare in convento. E' a Brescia che sviluppa in pieno il suo carisma di organizzatore. Promuove la nascita di società operaie cattoliche, di istituti scolastici, di case di cura, di enti culturali e di tre banche: l'Ambrosiano di Milano, la San Paolo di Brescia e la Cassa della Val Camonica. E opera attivamente a raccogliere fondi per la creazione dell'Università Cattolica. Muore nel 1897, lo stesso anno in cui nasce Paolo VI. La causa di beatificazione fu promossa nel 1946, e ne furono «attori» oltre all'Azione Cattolica, l'editrice «La Scuola», la banca San Paolo e il Banco Ambrosiano.

E' il primo fondatore di banche ed anche il primo uomo politico italiano che sale sugli altari. Lo dovrebbero seguire, ma le cause sono ancora in fase iniziale, De Gasperi e La Pira.

[m. tos.]



L'Ambrosiano

Un'invasione nel nome di Padre Pio

Attesi a San Giovanni Rotondo in cinquantamila per la veglia a trent'anni dalla morte del religioso

FOGGIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' previsto l'arrivo di mille persone a San Giovanni Rotondo per la veglia di preghiera che, nella notte tra martedì 22 e mercoledì 23, celebrerà i 30 anni dalla morte di Padre Pio. Già ieri, 80° anniversario delle stimmate, ricevute dal frate di Pietrelcina proprio a San Giovanni Rotondo, la cittadina del Gargano era piena come un uovo.

L'oceano di pellegrini, giunti da ogni parte del globo per il raduno mondiale dei figli spirituali del frate santo, non è stato messo in fuga neppure dalla pioggia improvvisa che, poco dopo le 11, si è abbattuta sul sagrato di Santa Maria delle Grazie, da dove è partita la Via Crucis per il Monte Castellano. E migliaia di fedeli hanno fatto la coda per poter pregare un attimo sulla tomba del frate.

Oggi si replica, con la giornata del malato, che prevede la celebrazione della messa da parte di monsignor Riccardo Ruotolo, presidente dell'Opera di Padre Pio e, nel pomeriggio, alle 18, l'omelia del vescovo di Verona, monsignor Carraro. La celebrazione del trentennale della morte partirà martedì alle 12, con la messa di monsignor D'Ambrosio, vescovo di Termoli; alle 18, la celebrazione sarà presieduta dall'arcivescovo di Foggia Giuseppe Casale. Subito dopo inizierà la veglia di preghiera sul sagrato della chiesa, con Via Crucis, rosario, meditazione e canti, fino alla liturgia di mezzanotte, presieduta dal vicario generale dei frati cappuccini Ermanno Ponzalli.

Per la prima volta, la veglia andrà su Internet: da tutto il mondo, collegandosi all'indirizzo www.sangiovannirotondo.com, sarà possibile vedere ed ascoltare in diretta la celebrazione fino all'alba. Non è l'unica iniziativa: le Poste hanno emesso un francobollo commemorativo di Padre Pio (raffigurante il volto del frate di profilo e sullo sfondo la chiesetta del convento) del valore di 800 lire e per tutta la giornata del 23 sarà possibile affrancare a San Giovanni, con un annullo speciale, una cartolina in serie numerata.

La figura di Padre Pio ha suscitato grande devozione popolare sin da quando ricevette le stimmate. Dopo la morte nel '68, la fama di santità ha continuato a crescere: oggi nel mondo vi sono oltre 2.000 «gruppi di preghiera di Padre Pio», dei quali 1.500 in Italia, soprattutto in Abruzzo. Nell'82 fu avviata la causa di beatificazione, tuttora in corso; il 7 dicembre '97, infine, Padre Pio fu proclamato dal papa «venerabile», il primo passo verso la beatificazione.

I milioni di devoti del frate adesso sperano che questa ricorrenza faccia da prologo alla beatificazione, passaggio obbligato per la Canonizzazione, attesa per l'anno santo. Affinché il frate tanto amato possa diventare beato è necessaria l'approvazione di un miracolo da parte del Papa.

Il miracolo all'esame della Postulazione sarebbe anche stato individuato, a Padre Pio, si sa, ne sono stati attribuiti tantissimi. Il processo di beatificazione è durato 15 anni e la dichiarazione di venerabilità ha si segnato un passo avanti ma, come precisato dalla Postulazione generale dei frati cappuccini, è difficile indicare delle date per la stessa beatificazione, che dal punto di vista procedurale rimane lontana.

Anna Langone

Padre Pio: a San Giovanni Rotondo si celebrano i 30 anni dalla morte

Marcia contro il parroco

Potenza: tafferugli in chiesa con i fedeli del sacerdote

POTENZA. Mezzo paese (sindaco compreso) in «marcia» sulla chiesa per chiedere l'allontanamento del parroco; l'altra metà nel tempio ad ascoltare la messa concelebrata dal sacerdote; «faccia a faccia» tra i due schieramenti al termine del rito; ed, infine, tafferugli in chiesa tra alcuni «fedelissimi» del prete e una parte, giornalisti, fotografi ed operatori televisivi dall'altra.

E' trascorsa così, in un'atmosfera quasi irreale (che ha riproposto scene da «Peppone e don Camillo») la domenica mattina a Ruoti, paese di circa quattromila persone, in provincia di Potenza, da qualche tempo «spaccato» sul suo parroco, don Antonio Arenella, da 30 anni pastore delle anime ruotesi. Mezzo paese lo accusa di aver accumulato troppi tesori terreni, di aver amministrato i sacramenti con troppa discrezionalità e addirittura di aver incendiato la chiesa per lucrare sulla ricostruzione. L'altra metà difende il prete e spiega l'animosità nei suoi riguardi con una motivazione tutta politica: anni fa la famiglia Salinardi, tra le più note e potenti del paese, perse la gestione del Comune ed addebitò la sconfitta alle indicazioni di voto date dal parroco; ora, riconquistati municipio e poltrona di sindaco, sarebbero proprio i Salinardi a fomentare la protesta per far pagare al sacerdote l'antico tradimento.

I fratelli Salinardi - dal sindaco in carica Giuseppe (ormai «Peppone» per i fedelissimi di don Antonio) ad alcuni ex sindaci suoi fratelli - giurano che non è così. Però il sindaco e altri Salinardi erano ieritra le persone che hanno «marciato» sulla chiesa. Il raduno, organizzato da un apposito comitato, è avvenuto nella parte bassa del paese. Come il 30 agosto scorso, quando vi fu la prima manifestazione pubblica di protesta. E ieri ecco il secondo atto: trattori ed escavatori hanno aperto il corteo, formato da circa 800 persone, che ha marciato rumorosamente verso la chiesa. Al sacerdote ne sono state dette, pubblicamente, di tutti i colori. «Andate in pace, benedetti da Dio», ha detto il sacerdote, mentre nel tempio giungeva l'urlo offensivo dei suoi avversari: «Pa-pe-ro-ne, Pa-pe-ro-ne», accompagnato dall'invito ad andar via da Ruoti. Tutte calunnie, replica da giorni don Antonio, che ieri ha affidato ad una lunga dichiarazione scritta la sua difesa, punto per punto. «Tutto quello che ho sono i risparmi della mia vita lavorativa come insegnante di religione nelle scuola, e nessuno mi può accusare di aver fatto mancare qualcosa alla Casa del Signore».

Don Antonio era ancora con i paramenti quando ha subito l'ultimo l'assalto, quello dei giornalisti. «Rispettate la mia privacy», ha detto il sacerdote, che poi si è rivolto ad un cronista e gli ha detto: «Lei è un prezzolato». Il giornalista ha risposto per rime. Nel frattempo in fondo alla chiesa la situazione è degenerata: vi sono stati spintoni, qualche pugno, ceffoni e molti insulti. **[e. soa.]**

Un'immagine del corteo di protesta sfilato ieri a Ruoti, piccolo centro della Basilicata

COME CAMBIA LA SANITA'

Domani il voto in Senato che avvia la seconda fase della rivoluzione sul «rapporto esclusivo»

A fianco, il ministro della Sanità Rosy Bindi. A sinistra un ospedale. Domani il Senato voterà sulla seconda fase della riforma sanitaria

I pasdaran anti-Bindi prevedono la catastrofe del sistema sanitario pubblico e parlano di «coercizione illegale». Altri difendono le novità e chiedono strutture adeguate

Medici, scontro sulla riforma dimezzata

In centomila al bivio: lavorare fuori o dentro gli ospedali

ROMA

NEL corridoio del primo piano del San Giacomo, un medico chiude il giornale con un gesto di delusione. «Anche oggi niente. Al Senato stanno litigando sulla nuova riforma della sanità e qui non c'è nemmeno un titolo a una colonna. Ma l'avranno capito che si prepara un'altra rivoluzione? Prima o poi se ne accorgeranno perché dagli ospedali ci potrebbe essere una bella fuga con la storia del rapporto esclusivo». Rapporto esclusivo? Questa formula che, in tempi di Viagra e di trasgressioni varie, suona un po' come una rivincita di castità e monogamia, in realtà è l'ultimo tassello del mosaico che Rosy Bindi sta realizzando per disegnare la sanità pubblica del Duemila. E significa, semplicemente, che i 98.500 medici ospedalieri italiani dovranno scegliere: o dentro o fuori.

Con tante garanzie: gradualità, incentivi economici, creazione di strutture interne dove poter davvero continuare a svolgere anche la libera professione oltre le 38 ore di impegno contrattuale. Ma pur sempre una scelta che si annuncia molto più vincolante di quelle già fatte negli ultimi due anni. E' che fa discutere, che divide. In tanti così, stavolta quei medici che ancora uniscono il lavoro in ospedale a quello nello studio privato o in clinica. I «partiti» si sono già formati in ogni Azienda sanitaria, come, ormai, [redacted] chiamano gli ospedali. Il più agitato è quello dei pasdaran anti-Bindi che considerano la fase due della riforma [redacted] «coercizione illegale» e prevedono scenari da catastrofe per il sistema sanitario pubblico, con i medici più bravi che sceglieranno di lavorare in privato e con i «ragazzini» che rimarranno negli ospedali.

Ma ci sono anche i favorevoli e i dubbiosi. Forse la maggioranza: questi ultimi, che sono d'accordo sui principi, ma non hanno una gran fiducia nella possibilità di realizzare in tempi brevi tutte le strutture necessarie per il decollo della nuova sanità pubblica. Basta fare un giro per gli ospedali. Roma, è vero, non è un campione esemplare. E', forse, la grande città con la situazione più critica. Ci si sposta da una Azienda sanitaria all'altra e sembra di passare dalla Svizzera all'Albania. Anche all'interno dello stesso centro ospedaliero ci sono realtà a dir poco contrastanti. Se ne sono accorti bene anche i carabinieri dei Nas quando hanno passato al setaccio il Policlinico Umberto I, dove convivono reparti come quello d'eccellenza dei trapianti di cuore e quello di oftalmologia dove quattro persone hanno perso la vista da un occhio per colpa di un'infezione che, pochi mesi fa, fece scattare tutta l'indagine della magistratura.

Muoversi nella galassia sanità è come avventurarsi in un gioco di scatole cinesi. Bisogna avere la pazienza di aprirle una dopo l'altra per cercare di capire. Cominciamo dai grandi numeri. In Italia ci sono quasi 320 mila medici iscritti all'Ordine e questo ci dà il poco invidiabile primato in Europa nel rapporto tra medici e abitanti: uno ogni 177. Poco invidiabile perché ci sono troppi medici. Sembra un paradosso, ma è così. Esistono dei rapporti ottimali e, in Paesi dove la sanità funziona meglio che da noi, come in Francia e in Svezia, il rapporto è di circa [redacted] medico ogni trecento abitanti. Questa sovrabbondanza, gli esperti la chiamano «pletora medica», che significa anche sottoccupazione e disoccupazione. Ma, se si apre la prima scatola cinese, si scopre che dei nostri quasi 320 mila medici, almeno 20 mila non esercitano. Più di [redacted] mila sono gli ospedalieri. Quasi 70 mila sono sempre nel servizio sanitario nazionale come medici di famiglia, pediatri o guardia medica. Gli altri sono liberi professionisti. Compresi quasi 50 mila medici dentisti.

Gli ospedalieri, che sono quel[redacted] interessati dalle novità in arrivo, rappresentano oltre un terzo dei medici in attività. Ed è da trent'anni che la loro posizione è al centro di progetti e di riforme. Di «rapporto esclusivo» con l'ospedale si cominciò a parlare già nel 1968, quando ministro era Mariotti. La riforma doveva essere pronta in sette anni, ma si è arrivati fino al 1978 per varare la legge 833 che ha introdotto nell'ospedale il rapporto a tempo pieno e quello a tempo definito: primo vero passo per distinguere l'attività ospedaliera da quella privata. Poi, con la 412 ci ha messo le mani anche il ministro De Lorenzo, che varò il «rapporto unico» con il Servizio sanitario nazionale: in pratica, il divieto di essere ospedalieri e medici della mutua. Ma che, anche, riaprì la strada agli studi privati consentendo a tutti gli ospedalieri di lavorare in privato oltre l'orario in ospedale.

Bisogna arrivare al 23 dicembre del 1996 con Rosy Bindi nel palazzo di piazzale dell'Industria all'Eur per un passo di «razionalizzazione». E' la legge 662 che ha introdotto le norme per regolare l'attività da liberi professionisti dei medici ospedalieri. Attraverso quella ormai famosa scelta tra l'attività «intramoenia» ed «extramoenia», che è stata [illegible] tra polemiche e ritardi. In sintesi, è stata offerta la possibilità di optare tra lo svolgimento dell'attività medica privata all'interno degli ospedali, oppure all'esterno negli studi e nelle cliniche non convenzionate. E, per favorire la scelta «intramoenia», gli ospedali - nel frattempo trasformati in Aziende sanitarie con tanto di manager alla direzione generale e modelli di competitività - hanno cominciato a mettere a disposizione dei loro medici spazi e servizi per svolgere all'interno anche la quota di attività privata.

L'obiettivo è semplice: se l'ospedale-azienda deve essere in concorrenza con le cliniche e deve anche migliorare i bilanci, non si può permettere che i suoi medici lavorino anche «per il nemico» dopo le 38 ore canoniche passate in ospedale. Non solo, dall'ingresso in ospedale anche della quota di pazienti privati dei medici, l'Azienda sanitaria non può che trarre beneficio economico. Ed anche l'utente dovrebbe avere un vantaggio, dal momento che potrebbe godere di un trattamento personalizzato a tariffe più basse. Un circolo virtuoso che, tuttavia, si sta scontrando con ritardi materiali. Perché per realizzare tutto questo bisogna trovare locali per visite private, bisogna mettere a disposizione personale paramedico e ritagliare anche camere a pagamento tra le corsie.

Proprio questi ritardi hanno fatto del sistema sanitario pubblico una realtà a pelle di leopardo, con zone felici di ospedali che hanno già risolto i problemi e zone in cui poco o nulla è stato fatto. Al punto che, nell'agosto scorso, la stessa Rosy Bindi ha emanato un decreto che autorizza i medici che avevano scelto l'«intramoenia» [redacted] lavorare ancora nei loro studi. Sia pure rilasciando fatture a nome dell'ospedale che incassa e poi riversa i soldi ai medici. Un meccanismo bizantino che alimenta le critiche del fronte anti-Bindi. «La verità è che da noi si vogliono fare sempre le riforme sulla carta, mentre sarebbe tutto più facile e convincente se certe novità venissero proposte dopo avere realizzato le condizioni di base», dice un cardiologo del San Filippo Neri.

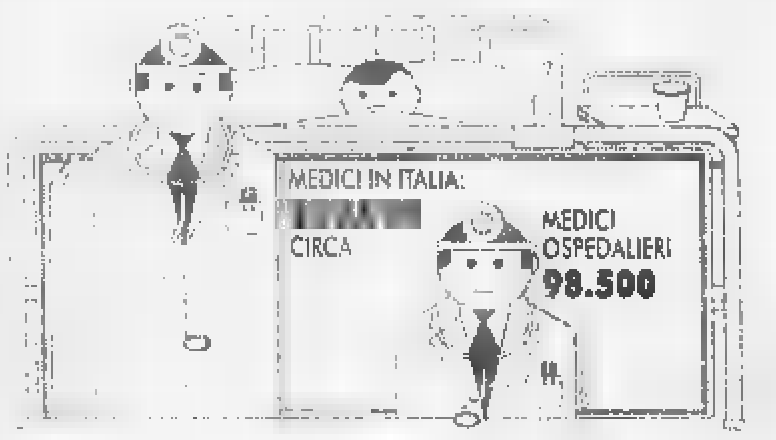
Anche [redacted] risultati dell'operazione scelta «intramoenia-extramoenia» ci sono interpretazioni diverse. Secondo il ministero, che sta elaborando gli ultimi dati, si può anticipare che circa il 70 per cento degli ospedalieri ha scelto l'ospedale come unico luogo della sua attività, pubblica e privata. Ma bisogna considerare che dei 98.500 ospedalieri soltanto la metà ha una reale attività libero professionale. Ed è evidente che, per quel 50 per cento che non ha pazienti privati, la scelta «intramoenia» è scontata. Sarebbe interessante sapere quanti medici con attività professionale hanno fatto la stessa scelta. Ma dati ufficiali non ce ne sono. Si dice, però, che tra i chirurghi, i ginecologi, gli oculisti, gli ortopedici e i dentisti le percentuali si invertano: il 70 per cento avrebbe preferito l'«extramoenia».

Prevista la fuga del 70% di chirurghi dentisti, ginecologi oculisti e ortopedici

L'Anaao: pronti a discutere se saranno introdotte le garanzie promesse

Per questo il dottor Enrico Bollero, presidente dell'Anaao (il più grande sindacato dei medici ospedalieri), si mantiene prudente: «Se la delega al governo per la fase due della riforma conterrà le garanzie che [redacted] ministro Bindi ci ha promesso, siamo pronti a discutere in [redacted] di contratto tutte le novità. Altrimenti ci faremo sentire. Eccome». Non ci sarà molto da attendere: il voto del Senato è atteso per domani.

Enrico Singer



Un primario

«Per coerenza sto in corsia»

ROMA

IL professor Massimo Martelli è considerato, in Italia, il numero uno della chirurgia toracica. Con la sua équipe esegue circa 1200 interventi l'anno nell'Azienda ospedaliera San Camillo-Forlanini di Roma contro le 150 operazioni che, in media, vengono eseguite nelle altre strutture. E ha scelto l'«intramoenia»: lavora soltanto all'interno del «suo» Forlanini, dove è primario dal 1989, dopo gli anni passati nella clinica universitaria del Policlinico.

Professor Martelli, molti suoi colleghi hanno preferito l'«extramoenia». Si sente [redacted] mosca bianca?

«No. Credo che gli altri non abbiano capito o non vogliano capire. Ho fatto una scelta coerente con le mie idee. Badi bene, non idee politiche, perché i politici e la politica non mi piacciono. La mia convinzione è che non si può lavorare per un'azienda e, al tempo stesso, lavorare contro saltando da una clinica all'altra».

Ma non ci perde dei soldi?

«Se ci rimetto, ci rimetto poco. [redacted] ci guadagno in salute e anche in commercialista. Tutto viene pagato all'ospedale che poi mi versa la mia quota nello stipendio, al netto delle tasse».

Molti suoi colleghi, però, sostengono che lo stipendio di primario è basso...

«E' vero. Ma la logica che comincia a passare con la creazione delle Aziende sanitarie [redacted] nella direzione di contratti diversificati. Prendiamo il mio caso. Il direttore generale, Claudio Clini, mi ha nominato capo dipartimento [redacted] mi ha proposto un contratto da 376 milioni lordi l'anno. Un contratto che ho rifiutato, mantenendo quello da primario che è di circa la metà. Ma ho detto a Clini: io ti porto in attivo la sezione e poi ne riparliamo. La mia divisione ha fatturato nei primi sei mesi un miliardo al mese. Alla fine dell'anno saranno 12 miliardi: dieci [redacted] di spese, due li metterà in attivo l'Azienda ospedaliera. E questo significa che anche la sanità pubblica può [redacted] un affare».

Al San Camillo-Forlanini ci sono già le strutture destinate all'attività libero-professionali?

«Ci sono in parte. Ma quello che conta è che ci sono i piani e la volontà di realizzarle appieno. C'è anche il progetto di restaurare il vecchio padiglione di Ortopedia con i soldi dei privati. Sarebbe il primo esempio a Roma di società mista pubblico-privato. Anche questo lo consentono le nuove leggi. Intanto l'Azienda ha preso 15 stanze e [redacted] sala operatoria in una clinica privata. E' un esperimento per i clienti a pagamento che vogliono uno standard alberghiero superiore. Da noi, per adesso, le stanze sono a quattro letti e senza [redacted] bagno. Ma le cose stanno cambiando».

(e. s.)

L'ONCOLOGO E LA DOLCE MORTE

«L'eutanasia è un atto di carità»

Veronesi: non l'ho praticata, ma sono favorevole

TORINO. Riflette sui momenti più bui della vita, quando la luce della vita si affievolisce, oscurata dalla malattia, abbandonata dalla speranza. Umberto Veronesi, direttore dell'Istituto Europeo di Oncologia, prima di aprire, a Torino, i lavori del XXIV Congresso Nazionale di Oncologia, chiarisce subito qual è il suo pensiero: «Io credo che l'eutanasia sia un atto di carità. E' una opinione personale, quella di un laico».

Professore, come si può arrivare a questa decisione?

«Deve essere il risultato di un accordo con il paziente. Ci vuole il suo consenso ovviamente, sennò si tratta di un omicidio».

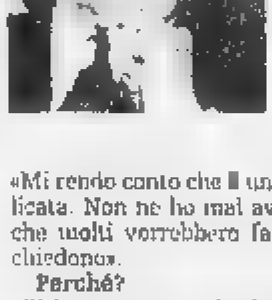
In quali casi è favorevole?

«Quando il paziente desidera interrompere la sua vicenda, una vita diventata dolorosa, insopportabile, senza prospettive, una vita di emarginazione e solitudine. E' giusto aiutarlo a superare questa fase con mezzi molto semplici, con dosi di farmaci sempre più generose».

Le [redacted] mai successo?

«No, questa è solo la mia posizione etica, secondo la mia concezione laica. Nessun paziente me lo ha mai chiesto. Spesso ci si confronta con persone per cui un'ora, un giorno in più sono tutto. Altre volte, invece, anche se non lo chiedono esplicitamente, chi è senza speranza ti fa capire che vorrebbe farla finita».

In che senso?



L'oncologo Umberto Veronesi

«Mi rendo conto che [redacted] una operazione molto delicata. Non ne ho mai avuto l'occasione, ma so che molti vorrebbero farla finita, però [redacted] lo chiedono».

Perché?

«E' la nostra morale dominante. Capisco bene che un credente, [redacted] cattolico, si trovi in una situazione di estrema difficoltà. Ma io sono laico e così vivo la vita. Una volta ho avuto una discussione con [redacted] religioso e gli ho detto: Monsignore, preferisco [redacted] mia tanta carità senza fede a tanta fede senza carità».

E al legislatore cosa direbbe?

«Capisco che oggi l'eutanasia non venga accettata dalla legge. Capisco la prudenza di chi fa le leggi, di chi ha paura che il riconoscimento del diritto all'eutanasia sia una strada troppo ampia che rischierebbe di sconfinare nell'omicidio. Il fatto è che oggi c'è comunque un divario tra la sensibilità etica delle persone e le paure del legislatore».

Il sinodo valdese ha aperto all'eutanasia. Siamo a una svolta?

«Non penso. Anche se c'è un grandissimo dibatti[redacted] e alcune aperture. Penso agli olandesi. E a questa apertura dei valdesi, nonostante quello che c'è scritto nel Nuovo Testamento. Una apertura impensabile per i cattolici. La sacralità è talmente forte per alcuni integralisti, che ci si accanisce per un minuto di vita in più. Meglio dell'accanimento terapeutico è barattare qualche giorno in più [redacted] una qualità della vita migliore, un controllo [redacted] dolore, dell'angoscia».

E tra voi medici?

«Essere favorevoli all'eutanasia è una posizione che molti condividono ma che nessuno applica. Spesso c'è una intesa complice tra medico e paziente, che lo chiede con gli occhi. Allora il medico [redacted] dosi sempre più elevate, anche se nessuno dice: adesso ti faccio morire».

E i parenti?

«I parenti devono rimanere fuori. E' una questione tra il medico e il paziente. I parenti hanno interessi diversi. Il medico, in questo caso, è anche filosofo, aiuta il malato a trovare [redacted], il significato forte della sua vita».

Attesa per il nuovo interrogatorio della Alletto e per le dichiarazioni che farà Liparota in aula

«Capisco Vecchione, [redacted] l'indagine è da rifare»

Caso Marta, parla il padre di Scattone

ROMA
NOSTRO SERVIZIO

Riprenderà domani il processo sull'uccisione della studentessa Marta Russo. Riprenderà da una delle protagoniste delle polemiche degli ulti[redacted] giorni, Gabriella Alletto, la supertestimone che con le sue rivelazioni tiene in carcere da oltre quindici mesi i due ricercatori Giovanni Scattone e Salvatore Ferraro, accusati di omicidio.

E' Gabriella Alletto la donna interrogata dai due pm Italo Ormanni e Carlo Lasperanza nella videocassetta che ha gettato altri dubbi su una vicenda giudiziaria fin dall'inizio poco chiara tanto da aver superato le trenta udienze senza aver prodotto passi avanti decisivi nella ricerca della verità. Domani Gabriella Alletto sarà interrogata dall'avvocato Franco Coppi, difensore del professore Bruno Romano, [redacted]rettore dell'istituto di Filosofia del Diritto, dalla donna duramente attaccato e accusato di «non averla aiutata a parlare». Terminato l'interrogatorio della Alletto, nei prossimi giorni si attende l'arrivo in aula di almeno altre due persone in grado di fare luce su quanto accadde effettivamente all'Università La Sapienza di Roma il 9 maggio del 1997. Si tratta di Francesco Liparota, l'usciere che secondo l'accusa era nell'aula 6 dell'Istituto [redacted] Filosofia del Diritto e avrebbe partecipato all'uccisione della studentessa. Liparota ha accettato due giorni fa per la prima volta l'ipotesi di presentarsi nell'aula-bunker di Roma per rendere alcune dichiarazioni spontanee. Probabilmente già domani potrebbe essere fissata la data. Ancora da fissare anche la data della comparsa in aula di Marianna Marcucci, la ragazza, accusata di favoreggiamento, che finora rappresenta l'unica possibilità per Salvatore Ferraro di avere un alibi. Anche la ragazza per [redacted] prima volta ha accettato di presentarsi al processo per raccontare «la verità».

Da domani s'inizierà anche l'esame davanti al Csm dei documenti sull'interrogatorio di Gabriella Alletto. Il presidente della prima commissione del Consiglio superiore della magistratura, Salvatore Mazzamuto, si è ieri rifiutato di dire alcunché sulla vicenda: «Sarebbe surreale commentare vicende sulle quali dovremo pronunciarci, prima ancora di aver esaminato i documenti. Il comitato di presidenza non ci ha ancora trasmesso tutta la documentazione, tanto meno la relazione di Vecchione».

Le polemiche sul processo hanno provocato anche una riunione straordinaria del consiglio comunale di Siderno, paese d'origine di Salvatore Ferraro. Al termine di un consiglio comunale tenutosi sabato sera, e concluso con l'astensione di un consigliere comunale, e «senza spaccature tra maggioranza e opposizione», Domenico Panetta, sindaco del centro, ha sottolineato che «l'azione che lo Stato ha svolto per l'accertamento della verità suscita molti dubbi. E quello che noi vogliamo dallo Stato sono certezze, non dubbi».

Il padre di Giovanni Scattone ha inviato un memoriale al ministro della Giustizia Flick, per denuncia[redacted] una lunga serie di circostanze che avrebbero «creato situazioni gravemente lesive dei diritti della difesa e di quelli umani in generale». Il padre di Scattone ha affermato, però, di non essere sorpreso dalla posizione del procuratore capo di Roma, Vecchione: «Ogni capo fa quadrato nei confronti dei suoi uomini. Non ce l'ho con una singola persona, ma in generale con il metodo con cui sono state condotte le indagini preliminari» che hanno coinvolto, sostiene, «dall'ultimo poliziotto al Gip Montoni». Magistratura democratica denuncia invece i rischi «di un progressivo allontanamento del pm dalla cultura della giurisdizione con attrazione verso metodi e prassi tipicamente di polizia».

Il sostituto procuratore Carlo Lasperanza, pm al processo per Marta Russo

«I pm [redacted] facciano i poliziotti»

Calvi: devono garantire le regole non possono governare le indagini

ROMA

OGGI Di Pietro dice di non aver mai intimidito i testimoni quando faceva [redacted] pubblico ministero, ma io non ho dubbi che pure lui abbia utilizzato certi metodi, il tintinnar di manette...». Così la pensa Guido Calvi, senatore Ds e avvocato penalista, che sta seguendo da vicino le polemiche sull'interrogatorio dei pm romani a Gabriella Alletto, nell'inchiesta per l'omicidio di Marta Russo.

> «Non ho dubbi che anche Di Pietro abbia utilizzato certi metodi»

Perché dice questo, senatore?

«Per esperienza diretta, e perché certi metodi, usati non solo da Di Pietro ma anche dagli altri pm nel periodo caldo di Tangentopoli, sono diventati una situazione fisiologica delle indagini preliminari».

D'altra parte il procuratore di Roma sostiene che i suoi sostituti non hanno commesso alcuna irregolarità.

«Infatti, [redacted] probabilmente dal punto di vista formale ha ragione. Io non ho visto l'intero filmato, ma mi pare che lì il punto centrale sia quando gli inquirenti accusano la testimone di favoreggiamento o concorso in omicidio. Se era solo un'ipotesi va bene, ma [redacted] [redacted] reato si stava già concretizzando, allora dovevano interrompere l'interrogatorio e chiamare un avvocato».

Ma non c'è anche un profilo deontologico da esaminare?

«Sì, però questa valutazione spetta al Csm, ed è bene che la faccia in piena autonomia. Il problema, per me, è [redacted] altro».

Quale?

«Proprio partendo dal fatto che secondo [redacted] procuratore è stato tutto regolare, il problema vero è che ormai (ma è un andazzo che va avanti da almeno sei anni) [redacted] di fronte a una vera [redacted] propria torsione della figura del pubblico ministero su se stesso, una mutazione genetica del magistrato in poliziotto. E' questo che fa impressione e risulta inaccettabile guardando quell'interrogatorio in tv: non è il magistrato che può interrogare in quel modo. Può farlo un poliziotto, ma non chi deve vigiliare sulle garanzie del processo».

Come è potuta accadere una simile mutazione?

«Succede perché oggi il momento centrale del processo è diventato quello delle indagini, e non il dibattimento».

Secondo il codice non dovrebbe essere il contrario?

«Certo, siamo all'oppposto delle intenzioni del legislatore. In questa situazione [redacted] pm è diventato un soggetto che attraverso la polizia giudiziaria governa le indagini, acquisendo una cultura dell'investigazio[redacted] a scapito [redacted] quella della giurisdizione».

Invece che cosa dovrebbe fare?

«Quello che era alla base del passaggio dal vecchio al nuovo codice: garantire il rispetto delle regole da parte degli investigatori, proprio perché c'era il timore che la polizia potesse utilizzare sistemi illegittimi. Le indagini devono avvenire sotto il controllo del pm, non è [redacted] pm che [redacted]eve farle; il magistrato è il tutore della legalità nell'inchiesta, non il protagonista».

Ma in un'indagine per omicidio non è normale che anche il pm intervenga?

«Sì, ma l'ansia di raggiungere la verità storica non deve far dimenticare uno dei cardini del processo penale: quello che conta, alla fine, è la verità processuale, raggiunta nel pieno rispetto delle regole. Le forzature derivano proprio dal desiderio di arrivare alla verità prescindendo dalle garanzie».

A questo punto ha ragione chi propone la separazione delle carriere tra giudici e pm?

«Per carità, sarebbe un errore tragico. Stabilire una diversa collocazione del pm senza ripristinare il sistema accusatorio significherebbe cristallizzare la situazione attuale. Se oggi i pm sono ai limiti della cultura della giurisdizione, lo sforzo dev'essere quello di riportali pienamente all'interno, mentre separando le carriere si sposterebbero definitivamente dall'altra parte». **[gio. bia.]**

IL PENALISTA E IL MAGISTRATO

Carlo Federico Grosso, vicepresidente del Csm che nominò Vecchione procuratore di Roma. In alto, Guido Calvi senatore Ds e avvocato

«C'è [redacted] rischio condizionamento»

Grosso: l'allarme del procuratore evidenzia un problema concreto

ROMA

IL procuratore Vecchione è persona di grande esperienza ed equilibrio, e non si può non dare il giusto peso alle sue affermazioni», dice Carlo Federico Grosso fino a due mesi fa vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura che nominò il nuovo procuratore di Roma.

> «Non si può però mai influire sulla libertà di autodeterminazione di un testimone»

Dunque secondo lei ha fatto bene a difendere i suoi sostituti?

«In linea generale è normale che il capo dell'ufficio difenda l'operato [redacted] suoi sottoposti, an[redacted] se poi, in caso di riscontrate anomalie, ha l'obbligo di riferire agli organi competenti».

Però Vecchione [redacted]ice anche un'altra cosa, forse meno ovvia: attenzione a non incidere su un dibattimento in corso, con iniziative esterne come sarebbe l'azione disciplinare del ministro. Lei che ne pensa?

«Che il rischio esiste, la questione posta dal procuratore ha un suo fondamento. Quando in un procedimento [redacted] corso vengono segnalati comportamenti anomali e un organo esterno di controllo è chiamato ad intervenire (penso non sol[redacted] al dibattimento già avviato, come in questo caso, ma ad esempio a ispezioni disposte presso una procura che sta conducendo determinate istruttorie) [redacted] problema del condizionamento è reale».

E come si risolve?

«Il nodo da sciogliere è come intervenire nel controllo. Bisogna esercitarlo avendo ben presente il rischio che si corre sia con le iniziative disciplinari di competenza del ministro sia con quelle para-disciplinari di cui si occupa il Csm. E quindi tentando di influire [redacted] meno possibile sul procedimento in corso. Se poi esistono profili di nullità degli atti compiuti, allora la cosa riguarda la corte d'assise che sta conducendo il dibattimento».

Qui però la questione sembra un'altra: sono influenzabili i giudici popolari della corte d'assise da tutte queste polemiche?

«Questa è una questione più di fatto che di diritto. E' chiaro che i giudici popolari più di quelli togati, sono soggetti a possibili condizionamenti difficilmente evitabili quando si decide di esercitare il controllo».

Qualcuno ha detto che il presidente del Consiglio s'è spinto troppo avanti con la sua condanna pronunciata alla Camera. Lei che ne pensa?

«Il presidente del Consiglio avrà avuto le sue ragioni per dire quello che ha detto. In ogni caso, credo che per poter esprimere un giudizio di merito su quell'interrogatorio tanto contestato sarebbe opportuno e prudente visionare l'intero atto e valutare il contesto in cui certe frasi sono state pronunciate».

Ma a lei che impressione ha fatto vedere [redacted]uelle immagini in tv?

«Ripeto, bisognerebbe vedere tutto il filmato, e io non l'ho fatto. Certo è che in un'inchiesta per omicidio può anche essere possibile un'iniziativa intensa del magistrato che conduce le indagini per stimolare i testi a dire la verità, anche perché il pubblico ministero deve essere convinto delle prove che porterà al dibattimento. Però ci sono due limiti invalicabili: il rispetto della dignità della persona e non influire sulla libertà di autodeterminazione del testimone. Sono due paletti all'azione del pm che bisogna tenere ben fermi».

E i pm romani li hanno superati?

«Non sono in grado di rispondere, e valutare le situazioni caso per caso è l'unico modo corretto di agire. Stabilire criteri generali che distinguano nettamente tra l'ammonimento quasi doveroso verso il teste che appare reticente o falso dall'indebita pressione è molto difficile. Ci riferiamo a una zona grigia che non si può definire in astratto nei suoi contorni esatti».

[gio. bia.]

DALLA PRIMA PAGINA

LE DUE SINISTRE E IL DEMONIO

prevedibile un loro ricongiungimento. E quindi prova a vedere se è possibile suddividere il lavoro e trovare un punto di equilibrio e un obiettivo che nessuno possa rifiutare.

Sulla sinistra riformatrice il segretario Ds ha le idee chiare. Vuole tentare di reinterpretare in chiave aggiornata il patto d'azione concertato tra partito e sindacato. E' un tipico modulo socialdemocratico, però con la complicazione che D'Alema, da quando ha dovuto abbandonare l'idea della rivoluzione, non ha più dogmi, e non riesce a essere ostile verso le politiche liberalizzatrici, mentre il sindacato è un corpaccione largamente corporativo, legato alle esigenze della propria base, alla grande industria [redacted] al pubblico impiego, ai lavoratori anziani e [redacted] pensionati.

Per questo D'Alema nel suo discorso ha chiesto a Cofferati una mano sul tema della flessibilità. E si capisce perché: il segretario Ds ha bisogno che il governo «produca» occupazione; non basta l'«oculata gestione» riconosciuta anche da Bertinotti, non basta l'ingresso nell'area dell'Euro, e neanche l'inflazione bassa e i tassi ridotti. Per potersi proporre credibilmente come leader di un partito di sinistra, sull'occupazione occorrono risultati, cifre, numeri, percezione da parte dell'opinione pubblica. E D'Alema non ha davanti a sé l'eternità: non può aspettare che sia la modesta crescita attuale a produrre qualche decina di migliaia di occupati. Se per dare un po' di brio alle percentuali dell'occupazione ci vogliono provvedimenti più incisivi, se è necessario sbrigliare il mercato del lavoro, il sindacato farebbe bene ad abbandonare certe resistenze, storicamente comprensibili ma oggi politicamente insostenibili.

In questo modo D'Alema spera di riaprire la conversazione [redacted] sinistra. Con il sindacato può discutere dietro lo schermo favorevole dei provvedimenti «sociali» contenuti nella prossima Finanziaria. Con Bertinotti deve poter vantare, quando sarà il momento di «vedere» le carte, e in ogni caso prima delle elezioni politiche, risultati talmente significativi sul piano dell'occupazione da [redacted] consentire obiezioni.

Pazienza se questi risultati devono essere ottenuti attraverso gli choc legislativi della flessibilizzazione, attraverso minore tutela degli occupati, incentivi temporanei alle aziende, decontribuzioni per i nuovi assunti, tutto ciò che a Bertinotti ripugna in quanto lo considera [redacted] «finanziamento alle imprese». Visto che le regole possono soffocare il mercato e deprimere l'occupazione, D'Alema sente un serio bisogno di aggrapparsi alle eccezioni, cioè agli interventi d'urto, [redacted] quelle terapie che in passato la sinistra non avrebbe neppure preso in considerazione.

Di striscio, si può notare che le eccezioni generano eccezioni: e ci vuole poco ad accorgersi che l'eccezione massima, quella [redacted] cui si gioca tutto l'assetto politico attuale, la fortuna politica di D'Alema, la sorte del primo governo di sinistra, è quella che assegna a una politica sostanzialmente «di destra» la possibilità di continuare la convivenza con la sinistra oltranzista. A ciascuno il suo: a quelli l'espressività sociale, la testimonianza, la protesta, le mani slegate; a questi, ai Ds, il duro lavoro con il sindacato, lo sporcarsi le mani con la gestione. E' una vita dura, e forse neppure il post-comunista più fantasioso avrebbe previsto che un giorno si sarebbe dovuto fare un patto con [redacted] demonio, cioè il mercato, per salvare un governo di sinistra.

Edmondo Berselli

MINISTERO DELLA DIFESA
[redacted] GENERALE DEL COMMISSARIATO E DEI SERVIZI GENERALI
1 REPARTO - II DIVISIONE

Avviso di gara

Il giorno 27/10/1998 sarà esperita, presso l'ufficio Approvvigionamenti Materiali di Commissariato - Via Vincenzo Monti n. 59 - 20145 Milano - Tel. 02/481.95.709, licitazione privata su prezzo base palese, con accorrenza aperta alle imprese degli Stati membri della CEE e CEE/GATT, per la provvista di tessuti, maglioni, guanti [redacted] pelle, spazzole per abiti e per scarpe, ciabatte da bagno, scarpette ginniche per detenuti, rasoi [redacted] barba e tubetti di sapone in pasta, come meglio specificato nel bando di gara e nella lettera d'invito.

La gara verrà effettuata secondo [redacted] procedure fissate dalla Direttiva 93/36 /CEE del 14 giugno 1993.

Come disposto [redacted] bando di gara inviato [redacted] 17/09/1998 per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Economiche Europee e pubblicato in data 21/9/98 nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, le lettere di richiesta di partecipazione alla gara, complete di tutta la documentazione prescritta, sia per le imprese iscritte all'Albo dei Fornitori della Difesa che per quelle non iscritte, dovranno:
- essere spedite entro il 05/10/1998, qualora le domande di partecipazione siano state fatte mediante telegramma, telex, telecopia o per telefono;
- pervenire sempre entro la predetta [redacted]. [redacted] caso [redacted] cui [redacted] lettere di richiesta di partecipazione costituiscano l'unica manifestazione [redacted] volontà di partecipare alla gara.

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Direzione Generale del Commissariato e dei Servizi Generali - Piazza della Marina n. 4 - 00196 Roma - Tel. 06 36805643.

IL CAPO DIVISIONE

PROVINCIA DI SONDRIO

[redacted] 28 agosto 1998 si è svolta la gara di pubblico incanto per l'aggiudicazione della fornitura di prodotti da riscaldamento per gli edifici provinciali durante il periodo 1 agosto 1998 - 30 giugno 1999.
Hanno presentato l'offerta otto ditte, come risulta dagli atti.
La fornitura è stata aggiudicata dal dirigente del settore "Lavori pubblici e territorio" [redacted] ditta Colsam S.r.l. da Sondrio.

IL DIRIGENTE
Carlo Zubiani

BARDES S.A. GENEVE
OGGETTI D'ARTE DI
CINA e GIAPPONE
ESPERTI GRATUITI

tutto LA STAMPA Compact
1678 - [redacted]

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA AUTONOMA DI CURA SOGGIORNO E TURISMO DI NAPOLI
Bando di gara n. 3 licitazioni private con procedura accelerata

L'Azienda A.C.S.T. Palazzo Reale p.zza Plebiscito 80132 Napoli, telefono 081/2525711 indice, [redacted] sensi della L. 109/94, come modificata dalla L. 216/95, una gara per licitazione privata per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione di n. 4 locali suddivisa in: lotto A: n. 2 immobili in Napoli - importo a base d'asta lire 138.849.557; lotto B: [redacted] 1 immobile in Pompei - importo a base d'asta [redacted] lire 132.635.900, lotto C: n. 1 immobile in Caserta - importo a base d'asta di L. 39.942.600 - tutti oltre Iva - aggiudicazione con il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a base [redacted] gara ai sensi dell'art. 21 L. 109/94, con l'esclusione delle offerte anomale ai sensi art. 21 bis L. 109/94 e D.M.LL.PP. 18/12/97. Non sono [redacted] ammesse offerte in aumento.

Le domande dovranno pervenire entro le ore 14 del giorno 05/10/97 nelle modalità e con la documentazione indicata dal bando di gara che può essere richiesto all'indirizzo sopra riportato.

Il bando è pubblicato nell'Albo Pretorio del Comune di Napoli, della Azienda e della Regione Campania.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
dr. Bruno Andreucci

[redacted]
AZIENDA AUTONOMA DI CURA SOGGIORNO [redacted] TURISMO DI NAPOLI
Bando di gara per n. 2 licitazioni private con procedura accelerata

L'Azienda A.C.S.T. Palazzo Reale P.zza Plebiscito 80132 Napoli, telefono 081/2525711 indice ai sensi [redacted] D.lgs [redacted] una gara per licitazione privata per [redacted] costituzione di n. [redacted] Presidi Turistici suddivisa in: lotto A: fornitura di arredi - importo a base d'asta lire 247 258 [redacted]; lotto B: fornitura attrezzature informatiche con servizio di assistenza tecnica - importo a base d'asta lire 1.000.000.000, il tutto come meglio precisato nel capitolato speciale d'oneri.

Le domande dovranno pervenire entro e [redacted] oltre le ore 12 del gi[redacted] 05/10/98 nelle modalità e [redacted] la documentazione indicata dal bando di gara che può [redacted] richiesto all'indirizzo sopra riportato.

Il bando è stato inviato alla G.U.C.E. il giorno 11/09/98, pubblicato sulla G.U.R.I. [redacted] 217 del 17/09/98.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
dr. Bruno Andreucci

Un giorno nelle montagne del Torinese sulle tracce dei cinghiali: «Credeteci, amiamo la natura»

IL POPOLO DELLE DOPPIETTE

	1998	1989
CACCIATORI		1.480.000
DI CUI NEL CENTRO-NORD	71,3%	
IN TOSCANA	15,6%	
IN LOMBARDIA	11,7%	
NEL LAZIO	8,8%	
ABITANTI		
UMBRIA	55	
TOSCANA	38	
SARDEGNA	30	

COSTI	
Acquisto fucile	2.500.000
Acquisto cani	
Alimentazione cani	
Trasferimenti e ristorazione	1.000.000
Abbigliamento	1.340.000
Vaccinazioni cani	319.000
Cartucce	140.000
Tasse	540.000
GIRO D'AFFARI	6 miliardi
OCCUPATI	50.000
OCCUPATI	

AGENTI VENATORI	2900 ogni cacciatori)
AZIENDE	1,2 milioni (+5,5%)

ILLECITI ('96)	75.000 (7,25% totale)
Sequestri giudiziari	1760
	28 miliardi di lire
Perquisizioni	
Fermi	4
Arresti	

«Il vero pericolo sono i bracconieri Usano tagliole e sparano a tutto Fermate loro»

Per 900 mila doppiette è cominciata la stagione venatoria

La partenza all'alba l'attesa con i cani «Paghiamo tasse allo Stato e ci trattano come delinquenti. Non capiscono che la nostra passione è molto di più di un colpo di fucile»

«Non siamo gli Attila dei boschi»

La protesta dei cacciatori: rispettiamo le regole

PEROSA ARGENTINA
DAL NOSTRO INVIATO

Fa freddo all'alba sul margine di questi boschi. Milleduecento metri d'altitudine, vegetazione fitta e improvvise radure. E nel freddo, lasciate le auto e trovata la postazione, si aspetta immobili che i segugi stanino il cinghiale. Si comincia. Seguiti su queste basse montagne della Valle Chisone, a Ovest di Torino, Sestriere, condividendone la fatica (seppur non la passione) e ascoltandone le voci, i cacciatori appaiono diversi dai bollettini delle doppiette impazzite. Non vuol dire più buoni: sparare a un animale è una scelta che o condividi o no. Ma parlano con la pacatezza di un esercito decimato, amareggiato, però orgoglioso.

Preparandosi all'agguato, dicono, di regole severe, limitative al massimo, che il profano non conosce: numero di capi, «prenotazioni» in base all'animale che vuoi cacciare. Dev'essere ben forte la passione se a certi costi corrispondono così poche chance di sparare. E forse anche per questo i cacciatori si riducono di numero, quasi a dire che il gioco non vale la candela. Sembra di vedere un esercito ridotto, ma fatto di professionisti anziché di reclute.

«Se siamo qui, a quest'ora, è perché più di tutto amiamo la natura», mi dicono. Sono sette, bardati in verdone (più elegante del verde di Bossi) con sette cani, fucili a canne da 56 centimetri, cartucce calibro 12 destinate a torace e testa dell'animale. Gli puoi sparare da un metro come da trenta. Qualcuno è stato travolto dalla bestia unpazzita e può ringraziare Dio e il caso se lo racconta.

«Più di tutto amiamo la natura». E l'amate con quel pesante aggeggio tra le mani? Allargano le braccia: sarà sempre così con i non cacciatori. Prima di arrivare al luogo dove il silenzio sarà assoluto, offrono ancora una volta le loro ragioni: «La caccia non è un colpo di fucile e via. Sono ore di marcia, rapporto con la vegetazione e gli animali, più quelli protetti che i cacciabili. C'è gente che ha richiesto di sparare al cervo e alla sua presenza ha rinunciato, senza farla tanto lunga come il De Niro del film. Quanto al cinghiale, chiedete ai contadini... La caccia si svolge all'interno di un equilibrio regolato da censimenti e dallo Stato. Non puoi colpire quando e quanto ti pare. L'assurdo è un altro: la poiana è protetta, ma domandate a chi ha le galline nell'aia che cosa pensa della poiana. Però è intoccabile. Si dovrebbe adeguare la caccia alla realtà».

E alcuni si stancano. Questa gente ha addosso qualche milione di lire. I fucili costano da uno a tre milioni, le giacche da 150 mila a 800 mila, le scarpe da montagna 350 mila. Le scatole di pallottole da 60 a 90 mila lire, le tasse varie superano, qui, le 800 mila lire l'anno. «Spendi, paghi lo Stato, rispetti le sue regole e sei guardato come un delinquente da chi non sa come vanno a caccia le persone serie». Dicono che in una stagione è tanto se fai venti uscite, con prede sempre più limitate. E allora incominciano le defezioni. Par di capire che non ci siano «pentiti» e tutto sommato nemmeno «dissociati». Nessuno rinnega, nessuno piange il muflone o il daino che ha centrato. Semplicemente lasciano perdere, disamorati.

Ma qual è l'emozione? In effetti, se uno cerca - e sempre che ci riesca - di prescindere dal fatto che al di là del mirino c'è dell'erba che fra poco sarà sconvolta dalla corsa di un cinghiale, allora intravede una tensione rallentata, dilatata nel tempo, in un'attesa misturata, fino all'adrenalina che divampa nell'attimo in cui l'occhio inquadra e il dito scatta e l'animale si torce a terra, salvo riprendere la corsa ferito. Ma il loro, dicono, non è piacere sadico, la caccia incomincia la sera prima, a casa, con i cani e il fucile, la cartuccera e il coltello, e finisce la sera dopo, nella stanchezza, nel freezer che si riempie

«Se non si devono uccidere animali vietiamo anche la pesca»

«Siamo sempre meno ma chi abbandona è solo disamorato»

più di un simbolo che di un cibo: «Se non si deve uccidere nessun animale, allora d'accordo, chiudiamo anche gli allevamenti di bestiame, di conigli, vietiamo la pesca. Se, invece, non vogliamo chiudere tutto a 360 gradi, guardiamo che cos'è la caccia, andate a leggervi gli elenchi di selvaggina sui calendari venatori e vedrete che non siamo Attila».

Viene l'ora dei panini. E dei ricordi. «C'è uno che si è fatto quella montagna di fronte tre volte su e giù perché aveva ferito un cinghiale e lo cercava per finirlo: non per portarselo via ad ogni costo, ma per non lasciarlo a soffrire». Perché non crederci? Si può essere cacciatori e essere carogne. E la montagna in su e in giù fa fa anche qualche disperato che non trova più il cane: «I segugi partono e a volte si perdono. Qualcuno finisce nelle trappole dei bracconieri».

Ecco il nodo: «Ne ammazzano molti di più i bracconieri. Usano tagliole, lacci. Sparano a tutto. Se davvero fermassero i bracconieri, allora spareremmo i cacciatori che pagano tasse, non rovinano l'ambiente, non tirano a tutto quel che si muove e alimentano un'industria enorme alla luce del sole». Tagliole e cani maltrattati: «Ho visto un tale riportare giù il segugio con il fianco squarciato da una rasoiata del cinghiale. Ha risparmiato sul veterinario: se l'è ricucito lui senza anestesia. Un attrezzo, un animale». I più selvaggi lasciano anche cristiani sul terreno tanto a cervi, quaglie e pernici.

«Un mio amico, per arrampicarsi su un dislivello, ha messo su le mani per issarsi. E' arrivato un pallettone, avesse avuto la testa cinque centimetri più su glielà portava via». Come quella di questo cinghiale, vinto, abbattuto, aperto con un coltello e svuotato. Con la carcassa nel bagagliaio, cuore e fegato in un sacchetto, si scende, destinazione Usl, per le pratiche dal veterinario e dagli amministrativi. Intanto, in montagna, i fantasmi della caccia preparano le trappole.

Marco Neirotti

Una vittima

Impallinato in Toscana

Incidente mortale per l'apertura della caccia in Toscana: a Rosia, nel comune di Sovicille, (Siena) è deceduto ieri Simone Barabesi, 22 anni, di Castiglione della Pescaia (Grosseto), colpito per errore da una fucilata. Durante la battuta di caccia il giovane, che non praticava lo sport venatorio ma si era unito ad alcuni cacciatori, è venuto a trovarsi proprio sulla traiettoria di un colpo sparato da uno di loro, il nonno della sua ragazza, che intendeva abbattere un fagiano. Il Barabesi era a pochi metri di distanza dal fucile ed è stato colpito alla nuca, morendo sul colpo. Il magistrato ha disposto l'autopsia del cadavere, mentre i carabinieri stanno accertando le responsabilità dell'incidente.

Nel giorno dell'apertura della caccia il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, ha detto che le deroghe chieste da alcune regioni per la caccia ai piccoli uccelli sono possibili solo in base alle direttive europee. «Le deroghe richieste - ha chiarito Ronchi rispondendo alle domande dei giornalisti a margine del suo intervento alla Festaverde di Milano - riguardano piccoli uccelli, passeri, peppole, fringuelli che sono specie protette. Però queste deroghe sono possibili solo quando ci sono danni all'agricoltura e sono precisamente regolate dalla direttiva europea. Non è possibile una libera di queste specie». La Lombardia ha, in passato, concesso deroghe; oggi si parla anche dell'uso delle reti per uccellagione, è stato fatto notare al ministro. «Siamo un Paese europeo - è stata la risposta - e abbiamo la posizione comune dei Paesi europei. La caccia si svolge secondo determinate regole, che devono essere rispettate in tutti i Paesi dell'Unione Europea». **[a. l.]**

Per la prima volta i cavalli in competizione sottoposti ad analisi, bis di Castell'Alfero nella storica sfida

Spie senesi al palio antidoping

Ad Asti per valutare i blitz nelle scuderie

ASTI. Luciano Avidano, sindaco di Castell'Alfero, 2700 abitanti, un gran castello che domina le colline monferrine, è debole di cuore e ha preferito non seguire la spedizione degli azzurro-bianco-oro ad Asti. Ma ieri sera, alle 18,33, quando ha sentito il primo rintocco delle campane fatte suonare a distesa ha capito che «il miracolo» era nuovamente accaduto. Castell'Alfero ha rivinto il Palio di Asti, battendo gli altri 20 rioni concorrenti e portando il drappo nuovamente fuori dalla città bella. Nel '97 lo aveva conquistato tra le contestazioni, quest'anno ha ripreposto la stessa accoppiata vincente: il fantino Claudio Bandini, detto Leone per via della bionda capigliatura, in groppa a Fierino, un sauro di proprietà del rettore Piero Berrino.

Un Palio «tranquillo», con l'unica contestazione tra Canelli e Tanaro su chi sia arrivato ultimo in finale, posto che assegna come premio l'ironica acciuga. Incassata da Tanaro è ora anche reclamata a gran voce dal rettore di Canelli Giancarlo Benedetti, che accusa la giuria di non aver contato i giri esatti. Per il resto gran sorpresa per le clamorose cadute di alcuni dei fantini più famosi della scuola senese come il Pes, che correva per San Paolo, e Bucefalo per Tanaro (e non sono caduti solo loro, visto che dei nove della finale sono arrivati in groppa al traguardo in quattro, più i cinque cavalli scossi). I senesi venuti ad Asti (la contrada della Pantera ha organizzato un pullman) volevano vedere, oltre ai loro fantini, anche come si vive un Palio all'ombra dell'antidoping.

Per la prima volta, dopo clamorosi esclusioni al Tour e l'inchiesta tra i campioni del calcio e procuratore Guariniello, il mondo del Palio ha affrontato la questione doping prevedendo controlli su cinque cavalli a sorteggio e sui primi tre classificati. I risultati delle analisi (prelievi di sangue e urine) compiute da una équipe di veterinari, sotto l'occhio dei Nas dei carabinieri, si avranno tra una dozzina di giorni e in caso di positività porteranno alla squalifica dei proprietari dei cavalli, non alla modifica dell'ordine d'arrivo.

Dunque il verdetto di ieri sera in piazza Alfieri è comunque già inciso nella storia secolare di questo Palio, la cui prima citazione risale al 1275 e che dal 1967 ha ripreso con cadenza settembrina, inserendosi tra le più importanti rievocazioni storiche. Un Palio diverso da quello senese, tutto passione e riti. Ad Asti, oltre che sulla corsa, si punta anche sulla spettacolarità della sfilata. Prima della sfida le decine di migliaia di spettatori, sistemati lungo le vie del centro storico, hanno potuto assistere al corteo con 1300 personaggi in costume medioevale. La più efficace delle interpretazioni dei pellegrini lungo la via Francigena, il tema quest'anno, è stato giudicata, dalla giuria del Soroptimist, quella del rione di San Silvestro, da sempre attentissimo a dar vita a personaggi storici.

In tribuna, a sorpresa, tra il prefetto Ferrigno che lo ha invitato e il vescovo monsignor Poletto anche il procuratore capo di Palermo Giancarlo Caselli. C'erano anche il sindaco Tiziana Fabbricini (astigiana), parlamentari e sindaci invitati dal collega Luigi Florio alla sua prima «licenza di correre». E per la prima volta il Palio era anche su Internet in tempo reale. Centinaia i contatti da tutto il mondo compresa la famiglia astigiana emigrata in Australia negli Anni 30 che lo ha seguito in diretta.

Sergio Miravalle

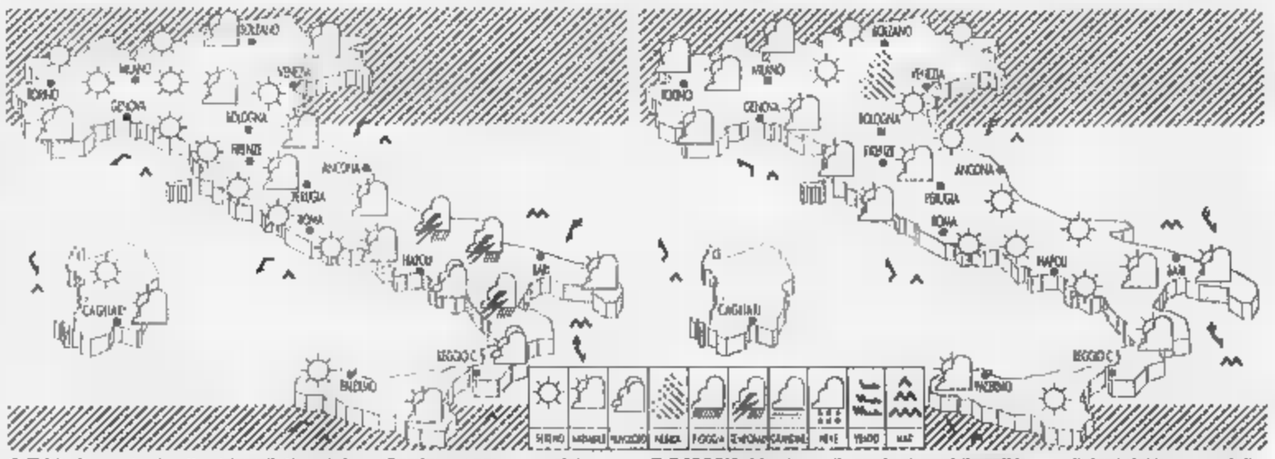
Il fantino di Castell'Alfero esulta dopo aver tagliato il traguardo

IL TEMPO

a cura di **Marcella LaHredi**

LE NUVOLE AVANZANO. E' ancora l'alta pressione ad imporsi sull'Europa, ma non andrà così per tutta la settimana. A partire da mercoledì ed a seguire nei giorni successivi, alle correnti di aria secca anticiclonica proveniente dalle regioni balcaniche, si sostituiranno correnti di aria più calda umida provenienti dal Mediterraneo occidentale. Prenderà così il via un altro tipo di tempo il cui deterioramento culminerà proprio in coincidenza del fine settimana, con un'ondata di maltempo quanto meno al Nord ed al Centro.

Intanto per oggi e per domani, mentre sulle regioni settentrionali e tirreniche continuerà a prevalere il sereno o il cielo poco nuvoloso, sulle regioni centrali adriatiche ed in particolare Puglia meridionale, Lucania e Calabria ionica, si avrà nuvolosità a tratti intensa con possibili locali piovaschi o temporali locali. Già nel corso del pomeriggio sera e dopodomani su Sardegna e regioni Nord occidentali giungeranno le prime avvisaglie nuvolose dell'incipiente peggioramento del tempo. Entro giovedì si avrà un primo peggioramento al Nord e sulla Toscana a cui seguirà un miglioramento temporaneo prima di un successivo e più diffuso peggioramento. In questa fase le temperature avranno valori quasi estivi.



OGGI. Su regioni settentrionali, tirreniche e Sardegna sereno e cielo poco nuvoloso. Su zone appenniniche, adriatiche meridionali e ioniche, annuvolamenti irregolari in intensificazione nelle ore pomeridiane con possibili piovaschi locali di breve durata; temperatura pressoché stazionarie.

DOMANI. Mentre sulle regioni meridionali le condizioni del tempo miglioreranno, sulle regioni Nord occidentali, Sardegna e regioni centrali tirreniche compariranno le prime avvisaglie nuvolose senza escludere qualche debole pioggia sulla Liguria. Aumento temperature e tasso di umidità.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	18	21	Bologna	13	24	Bari	16	23
Bolzano	15	24	Firenze	12	24	Napoli	12	24
Verona	15	23	Pisa	10	23	Potenza	10	15
Trieste	15	20	Ancona	14	21	S.M. Leuca	17	23
Venezia	13	24	Perugia		19	R. Calabria	17	25
Milano		25	Pescara	15	24	Palermo	20	24
Torino	14	22	L'Aquila	6	19	Catania	12	27
Cuneo	np	np	Roma Clamp.	13	23	Messina	20	25
Genova	16	23	Roma Fiumi.	14	25	Alghero	12	27
Imperia	19	24	Campobasso	10	15	Cagliari	12	28

	min	max			min	max	
Amsterdam	16	21	nuvoloso	Lisbona	16	28	sereno
Atene	24	34	nuvoloso	Londra	17	24	nuvoloso
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	19	31	nuvoloso
Berlino	17	28	nuvoloso	Madrid	18	35	sereno
Bruxelles	18		nuvoloso	Montreal	21	27	nuvoloso
Bucarest	5	11	sereno	Mosca		24	nuvoloso
Budapest	20	30	sereno	New York	22	33	sereno
Buenos Aires	11	20	sereno	Nizza		23	sereno
Copenaghen	16		sereno	Parigi	20	31	sereno
Dublino	18	32	sereno	Pechino	20		sereno
Francoforte	21	30	sereno	Praga		15	
Gerusalemme	19	25	nuvoloso	Rio de Janeiro	8	16	sereno
Ginevra		25	nuvoloso	Sofia	5	16	sereno
Helsinki	13	15		Sydney	20	27	nuvoloso
Johannesburg	23	31	nuvoloso	Tokyo	15	30	nuvoloso
Il Cairo	22	35	sereno	Varsavia	19	31	sereno
Istanbul	22	35	sereno	Vienna	19	31	sereno

Potrebbe essere un giovane pisano l'uomo ucciso insieme con l'ingegnere di Bergamo. Spariti bagagli e documenti

Cuba, doppio delitto per una rapina

Ancora dubbi sull'identità di uno dei due italiani

BERGAMO. Forse c'è una rapina all'origine dell'uccisione di due giovani turisti italiani, sbarcati da poche ore all'aeroporto dell'Avana e assassinati a colpi di pistola a Cuba, tra domenica e lunedì della settimana Al si conosce con certezza solo l'identità di di loro, Fabio Usubelli, un neolaureato della provincia di Bergamo che stava festeggiando la fine degli studi con un lungo viaggio in Sud America.

funzionaria dell'ambasciata italiana che sta seguendo il caso, Maria Antonietta Scocchi, ha confermato la sparizione dei bagagli e dei documenti, che non sono ancora stati tutti ritrovati: «Per Cuba - ha detto - un duplice delitto è un fatto di una gravità del tutto inusuale: al massimo c'è presenza di microcriminalità da strada. Ma le indagini sui nostri connazionali sono seguite con la massima attenzione». Il caso è affidato alla ne omicidi della polizia nazionale rivoluzionaria.

Ieri sera l'ambasciatore a Cuba, Giuseppe Moscato ha dichiarato che polizia cubana Interpol italiana «stanno collaborando strettamente, a al più alto livello», per chiarire la vicenda, e che si tratta di «un episodio assolutamente isolato, che non può mettere in forse la tranquillità dei turisti italiani che visitano l'isola».

Usubelli abitava con la famiglia Marco Polo a Osio Sotto, avrebbe compiuto 31 anni il 16 ottobre e si era laureato in ingegneria Milano due mesi fa. Dell'altro ragazzo ucciso per ora si sa solo che potrebbe essere un pisano, e il suo nome registrato all'ufficio immigrazione dell'aeroporto dell'Avana: M. N., 28 anni. L'Interpol sta collaborando con le autorità locali e non si esclude l'apertura di un'inchiesta parallela in Italia, al rientro della salma, quando potrebbe essere disposta dalla magistratura di Bergamo seconda autopsia.

I due corpi stati trovati lunedì alle 16, su segnalazione di un passante, in uno spiazzo erboso ai margini della località balneare di Guanabo, a 25-30 chilometri dall'Avana: non avevano documenti né bagagli e non risultavano ospiti di albergo, per cui l'identificazione è avvenuta con un controllo di tutti gli arrivi e solo nella notte di venerdì si è diffusa la notizia a livello locale. I corpi presentano numerose ferite d'arma da fuoco, due colpi di pistola uno, tre l'altro.

I famigliari di Fabio Usubelli - riconosciuto con certezza attraverso una carta di credito che gli scondeva nei calzoncini da bagno, evidentemente sfuggita ai killer - sono stati informati del delitto alle 13 di sabato dalla questura di Bergamo, su iniziativa dell'Interpol.

Stando alle notizie fornite dall'ambasciata italiana all'Avana, i due turisti sbarcati a Cuba domenica alle 22,15, entrambi con un volo da Santo Domingo, dove è possibile si siano conosciuti, decidendo poi di proseguire insieme il viaggio che era stato iniziato da Usubelli alla metà di agosto.

Le ultime notizie provengono dall'ufficio immigrazione dell'aeroporto dell'Avana, dove c'è stata la registrazione dei passaporti con nomi date di nascita, e l'indicazione della questura che li aveva rilasciati. Non si sa come i due abbiano raggiunto Guanabo, con un mezzo pubblico o abbiano invece chiesto un passaggio.

La famiglia di Fabio Usubelli non ha ancora avuto comunicazioni ufficiali da parte delle autorità dell'Avana e è partita per l'isola caraibica. I tentativi di ottenere informazioni sull'aggressione sono state infruttuose, il sindaco del paese, Massimo Monzani, oggi si metterà in contatto col ministero degli Esteri per avere notizie. Entro domani o martedì, sono attesi, un volo in arrivo a Malpensa, alcuni effetti personali del giovane che saranno mostrati ai familiari.

«Un giovane a modo, rispettoso prossimo, solidale con i fortunati»: così, durante l'omelia nelle messe della domenica, il parroco di Osio Sotto ricordato Fabio. Profondamente attaccato al figlio era in particolare il padre Giovanni, un artigiano idraulico, che sperava di venire presto affiancato dal figlio nella sua attività. Negli scorsi anni il giovane brevettato un congegno idraulico che gli servito come tesi laurea. Il tempo libero dallo studio lo dedicava al laboratorio del padre. L'unico svago che si concedeva erano i viaggi preparava meticolosamente: l'ultimo era stato Vienna, «una vacanza stupenda», raccontano i genitori i fratelli. Poi, i Caraibi.

Un altro viaggio preparato con cura. Santo Domingo e Cuba; Usubelli era partito a Ferragosto, e con una cadenza di 3-4 giorni telefonava per avvertire dei spostamenti e per informarsi sulla famiglia. Alla partenza per Santo Domingo in aeroporto incontrato conoscente anch'egli bergamasco con il quale aveva visitato l'isola caraibica. L'amico era rientrato in Italia all'inizio settembre, mentre Fabio si era diretto a Cuba.

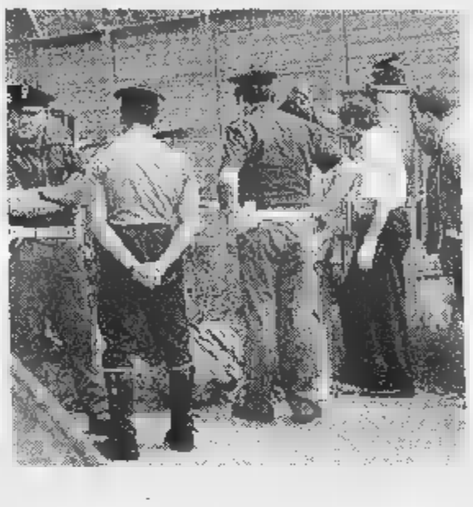
L'ultima volta che i congiunti hanno sentito la voce è stato otto giorni fa: aveva chiamato sul far della sera e siccome tutti erano fuori aveva lasciato un allegro messaggio di saluto sulla segreteria telefonica, annunciando che avrebbe chiamato nel tardo pomeriggio del mercoledì successivo. Ma i genitori hanno atteso invano la telefonata. Non si sono allarmati per il suo silenzio, pensavano che fosse impegnato in qualche spostamento. Erano certi che avrebbe telefonato. Invece nell'abitazione di Osio Sotto è arrivato un funzionario di polizia, con la comunicazione della morte. **[r. cri.]**

La polizia non esclude però altre ipotesi Erano arrivati sull'isola da Santo Domingo

Un'immagine dell'Avana: i due italiani sono stati uccisi a 30 km dalla capitale

Un cadavere nel sacco dell'immondizia

Giallo a Livorno, donna uccisa con dieci coltellate



La polizia sul luogo dov'è stato ritrovato il sacco con il corpo di Antonella Cardosi

Diceva ai genitori che assisteva gli anziani: in realtà si prostituiva vicino alla stazione

LIVORNO. Le sono rimasti addosso soltanto un reggiseno maculato, le calze a rete e dieci coltellate. Antonella Cardosi, 37 anni da Cecina, è morta così, il busto chiuso in un sacco di plastica della spazzatura, le braccia strette attorno al petto per un'ultima, disperata difesa.

A trovarla, per caso, sono stati i residenti di via Magri, nel popolare rione della Cigna, che si ripulire quel brutto cortile, sul quale si affaccia una piccola azienda di abbigliamento, con la spazzatura dovunque.

Un ha attirato la loro attenzione, un sacco grigio sporco di sangue. Un sacco che conteneva un corpo esanime e che contiene una storia brutta, squallida, soprattutto triste.

Subito arrivata la polizia, sono arrivati i carabinieri e il medico legale. Ma per poter vedere quel volto compresso nel sacco della spazzatura, da mezzogiorno che era sono dovute passare oltre tre ore. E in tre ore, la storia di Antonella è venuta fuori in la sua tristezza.

Antonella è stata colpita all'addome, una delle coltellate ha l'aorta ed è stata fatale. L'assassino ha preso il corpo e l'ha nascosto in due grossi sacchi di plastica, ad uso industriale. L'omicidio non è stato compiuto nello squallido cortile della periferia livornese, visto che lì attorno gli inquirenti non hanno trovato tracce di sangue della vittima.

Molto più probabilmente, Antonella stata uccisa in un'auto, la stessa che avrebbe portato il corpo fin lì. E questo coincide con la testimonianza di una donna che abita pochi metri dal cortile della fabbrica di abbigliamento. La donna ha raccontato alla polizia che durante la notte ha sentito arrivare un'auto in velocità. C'è stata poi una frenata, silenzio di alcuni minuti e la macchina è ripartita sgommando.

Antonella adesso è sul tavolo di marmo della sala autoptica del cimitero dei Lupi. Il medico legale ha appena finito la ricognizione esterna del cadavere e oggi eseguirà l'autopsia. Ma per arrivare all'assassino, gli uomini della squadra mobile della questura di Livorno lavorano sulla storia di Antonella che era tossicodipendente.

La mattina prendeva il treno a Cecina dicendo ai suoi genitori che andava a fare assistenza agli anziani. E invece si prostituiva da anni in periferia Livorno, vicino alla stazione, oltre la ferrovia. Sua figlia era troppo piccola, non poteva e doveva capire, per questo era stata affidata ad un'altra famiglia.

La polizia ha già sentito alcune persone in questura, ne ha interrogata una. Non si esclude che la notte porti alla soluzione: la strada è già imboccata. Antonella non è morta per una rapina, perché aveva ancora addosso gioielli e orologio e il corpo non reca segni di colluttazione. E non è morta neanche per una questione di racket. La polizia scientifica che ha effettuato i rilievi non ha trovato nei paraggi né gli abiti della donna né le sue scarpe. Antonella forse è morta per vendetta. Tutta la verità, e il coraggio di raccontarla, lo si troverà soltanto quando la polizia avrà arrestato il suo assassino. In questura si dice che è questione di ore.

Chiara Carenini

E Ronchi prende tempo: per l'impatto ambientale la questione è aperta

Su Malpensa Kinnock non molla

Il Commissario europeo ripropone una transizione graduale in due anni

ROMA. La guerra dei cieli continua. L'altro giorno è era mossa Alitalia, denunciando le principali compagnie a... europee per la vendita dei biglietti in partenza e in arrivo all'aeroporto di Linate in data successiva al 25 ottobre (la data imposta dai decreti Burlando per il trasferimento dei voli a Malpensa), ieri è nuovamente intervenuto il Commissario europeo ai trasporti, Neil Kinnock, sostenendo che una «gradualità» nell'avvio di Malpensa 2000 «serve gli interessi dei passeggeri» in primo luogo, oltre a tutelare quelli delle compagnie aeree e dei governi. Anche il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, attaccato da Legambiente e Fit-Cisl (contrari all'apertura di Malpensa come aeroporto Hub), è tornato sull'argomento prendendo tempo e affermando che la Valutazione di impatto ambientale (Via) scatta se si superano i 12 milioni di passeggeri.

La Commissione europea (che mercoledì scorso aveva bocciato il decreto del ministro italiano) «è assolutamente impegnata in favore di Malpensa 2000 e vuole che sia un successo», esordisce Kinnock in un'intervento ... in prima pagina sul «Corriere della Sera», con l'esplicita intenzione di «mettere in chiaro le ...».

Quello che «preoccupa», aggiunge il Commissario, è la data, il 25 ottobre, «perché ... chiaro che le infrastrutture di trasporto a terra non sarebbero state in grado di far fronte al flusso di traffico» derivato dal «passaggio di consegne» tra i due aeroscali. E le prime vittime del ... che si produrrebbe, sottolinea, saranno i passeggeri oltre che le compagnie.

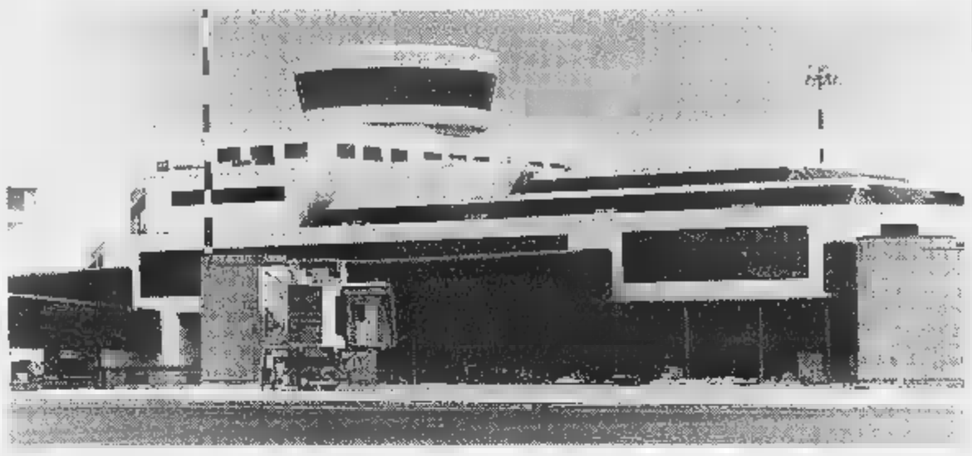
La Commissione europea, afferma Kinnock, ... sta intervenendo per aiutare compagnie aeree non italiane a mantenere una forte quota di traffico dal Nord Italia». Ma un'inchiesta seguita a un ricorso di queste compagnie ha concluso che ... trasferimento a Malpensa nei tempi previsti «favorirebbe i voli italiani» da Fiumicino.

«Io non ho appoggiato i ricorsi che chiedevano semplicemente un rinvio del decreto Burlando», afferma Kinnock, «ma ho cercato di individuare un regime transitorio che mettesse in relazione l'aumento graduale dei passeggeri a Malpensa con il procedere delle infrastrutture di trasporto a terra». «Sono convinto», aggiunge il commissario europeo, che i miei sforzi per arrivare ad ... transizione graduale ... circa due anni ... gli interessi dei passeggeri, che sarebbero le prime vittime» di un trasferimento a Malpensa più ravvicinato nel tempo.

«Poiché la data fatidica del 25 ottobre si sta avvicinando - prosegue Kinnock - la Commissione europea ha adottato la ... decisione e ... mi aspetto che le autorità italiane vi si adeguino. Esse sanno che qualsiasi provvedimento che comporti l'espulsione delle compagnie aeree da Linate sarebbe illegale». «Sono pronto a esaminare con spirito costruttivo - conclude - qualsiasi proposta che permette a Malpensa 2000 di diventare operativa rapidamente ... con successo, senza danneggiare gli interessi delle compagnie aeree e dei passeggeri».

Dal canto suo Ronchi sostiene che «la questione è ancora aperta: bisogna intanto vedere con che livello di passeggeri parte Malpensa». «Il progetto iniziale - ha ricordato il ministro dell'Ambiente - poteva consentire 12 milioni di passeggeri e quindi, finché si sta nel progetto iniziale, non ci sarebbe l'obbligatorietà della "Via", salvo che per ... infrastrutture collegate».

Ministro dell'Ambiente «Scatta la "Via" se si superano i 12 milioni di passeggeri»



L'aeroporto ... Malpensa continua a dividere ... e Bruxelles

SUPER AL BANDO

Ronchi: il 2000 è lontano

MILANO. «E' ancora lontano il 2000», fa notare il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi, ed è dunque presto per prendere una decisione su eventuali allineamenti a Grecia e Portogallo, che hanno chiesto il rinvio al 2005 per bandire la benzina super, secondo la decisione europea. «Nel frattempo - ha aggiunto - dobbiamo vedere se possiamo percorrere altre strade: queste auto vecchie, non solo per il piombo, inquinano parecchio; hanno emissioni circa ... volte superiori alle auto moderne, catalizzate. Io credo - ha precisato Ronchi - che si debba favorire la sostituzione». Ronchi ha poi ricordato che è aperta ormai la ricerca verso additivi non pericolosi che possono sostituire il piombo.

OLTRE LA LIRA

Sexgate e crisi globale ingessano i governatori

RICORDATE quando in Italia la Borsa ... po' tutta l'economia erano condizionate dalla politica dalle ... scadenze, dalle ... ambiguità, dalle sue crisi? Ebbene, non è esagerato affermare che ora, ora che l'Italia ha ritrovato una pur inquieta stabilità, quel condizionamento ha assunto ... dimensione globale. Molto della crisi finanziaria attuale delle sue cause ... delle possibilità di controllarle, è dovuto alla politica. Un sintetico elenco comincia dal Giappone, dove ... sono voluti anni per raggiungere un accordo politico per risanare (a spese del contribuente) il sistema bancario ... per altro diradare più di tanto lo scetticismo dei mercati. Prosegue ... gli Stati Uniti con i ben noti guai di Clinton ed un Congresso che, pur di colpirlo, boicotta le iniziative governative che tendono a ristabilire un minimo di equilibrio finanziario ed economico negli stessi Stati Uniti ... nel mondo. C'è poi la Germania, dove la prospettiva di un Euro forte che ... faccia rimpiangere ... marco è irrinunciabile per le possibilità di una nuova conferma del Cancelliere Khol. Superfluo dire della Russia, questo incompleto elenco può terminare col Brasile, con le presidenziali del 4 ottobre che ... consentono le misure impopolari necessarie per tamponare il coinvolgimento del Paese, e ... esso di tutto il Sud America nella crisi che aleggia sull'intero mondo.

Che in questo scenario ... autorità monetarie dei maggiori Paesi non ... iniziative non è poi del tutto privo di logica considerando la loro avversione per decisioni che rischino di dover essere modificate nel giro di qualche settimana. Greenspan è preso tra due fuochi: dovrebbe ridurre i tassi per sostenere il ciclo congiunturale dell'economia americana e per mantenere debole il dollaro, che è anche il riferimento delle monete sudamericane; ... un dollaro più debole darebbe fiato al Giappone che gli Stati Uniti invece, intendono tenere ancora sotto pressione. Una eventuale decisione potrà ... presa quando saranno chiari il dopo-elezioni in Brasile e la tenuta di Clinton: le previsioni ... escludono che tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre ... segnale sui tassi americani possa finalmente venire. Per Greenspan, del resto, non sembra esserci fretta per passare dalla politica monetaria parlata a quella realmente operativa: considera quanto la Borsa americana ha perso finora l'afflosciamento della bolla speculativa che lui stesso più volte aveva denunciato; e in merito al rallentamento della crescita del Pil ... sembra condividere del tutto le pessimistiche previsioni che economisti ed analisti vanno formulando.

Bloccata la situazione in Europa, dove per altro sulla gravità della crisi circolano valutazioni non dissimili, e quindi assai meno drammatiche di quelle espresse dai mercati. Nelle banche centrali, compresa quella europea, si insiste nel sottolineare che ... linea di massima, la politica monetaria è già espansiva ... non altro perché ha lasciato la grande liquidità affluita dall'Asia libera di produrre le riduzioni dei tassi di mercato che si sono verificate in questi ultimi mesi. U... ulteriore iniziativa per ridurre i tassi - è ancora l'opinione delle banche centrali - non varrebbe a risolvere problemi che hanno ben altra ... diversa origine ed il cui effetto sulle economie europee è, per altro, sensibile, ma non drammatico. Sembra di capire, anzi che le autorità monetarie europee intendano espressamente evitare che un qualche sostegno monetario all'attività economica possa in qualche modo velare la necessità che la propensione agli investimenti produttivi e la forza competitiva dell'economia europea vengano accresciute strutturalmente attra... l'ulteriore risanamento dei bilanci pubblici, attraverso un alleggerimento generalizzato della pressione fiscale ed attraverso la possibilità di impiegare il fattore lavoro in forme più flessibili. Ricette già note che ... banche centrali ritengono di dover ribadire anche e soprattutto negli inquietanti frangenti di queste settimane. Poi si vedrà. Si vedrà soprattutto dopo le elezioni tedesche, dal momento che è la Germania ... dare il «la» alla politica economica di tutta l'Europa. L'Ita... ha vissuto ...a delle più sofferte esperienze di condizionamento della politica sul governo dell'economia e della finan... Quella esperienza dice, però, che quando si tratti di Paesi coscienti, civili, evoluti, ... il prezzo che si deve pagare al funzionamento della democrazia. Pagare questo prezzo risulta ... più gravoso quando ci è imposto da problemi politici di Paesi che sentiamo distanti o addirittura estranei, ma la globalizzazione è anche questo. Altrimenti - ... questo è ... bello spunto di riflessione - dovremmo auspicare un mondo retto da istituzioni come quelle della Cina, la cui tenuta ha ... che la crisi del mondo occidentale da difficile si facesse disperante, ma solo perché è un regime ferreo che, ... contrario del resto dell'Asia ... della Russia, si è rifiutato di applicare tante ricette che lo stesso Occidente pretende di dispensare e, talvolta, di imporre.

Alfredo Recanatesi

L'INTERVISTA

IL PRESIDENTE ...

«Tra 5 anni i veicoli incorporeranno il doppio dell'alluminio»

Valetto: Saiag crescerà nell'auto Ora voglio comprare fonderie

TORINO

IN mezzo secolo ha trasformato la Saiag da piccola impresa torinese con poche decine di operai a gruppo da 1200 miliardi di fatturato con joint-venture in mezzo mondo. Raggiunto un rilie... planetario nei settori gomma e componenti auto, Cornelio Valetto ha allargato nel '96 ... campo d'azione all'alluminio comprando la Comital che proprio in questi giorni compie quarant'anni. Preannuncia un piano di espansione triennale con crescita interna ... acquisizioni. Se gli si domanda qual è il segreto del ... successo, risponde: «Non smettere mai di crescere, perché l'azienda che non migliora ... il profilo quantitativo e della tecnologia e dell'efficienza interrompe la spirale positiva profitto-investimenti-occupazione-vendite-profitto. E ... dal 1946 non l'ho mai interrotta».

Neanche nei periodi di stasi economica? Ci saranno dei momenti di pessimismo...

«Il pessimismo è una materia pri... che agli imprenditori costa troppo. Mi capita di sentire gente che parla per un'ora dicendo che tutto ... male, e dopo che ha finito che cosa ha risolto? Il pessimismo ... autolesionismo e io non lo conosco».

Il suo gruppo è presente dall'Argentina alla Russia. Neanche l'attuale ... economica la preoccupa?

«Per il momento non ci tocca. I Paesi in difficoltà rappresentano solo il 3% del nostro fatturato. In Cina non facciamo che crescere. E ad ogni modo, parlando in particolare di Comital, si prevede un mercato sempre più vasto perché fra 5 anni le automobili incorporeran... il doppio di alluminio di oggi».

E' per questo che vi siete allargati a un campo così diverso da quello tradizionale (tubi, cavi, mescole)?

«Sì, lo abbiamo fatto perché l'alluminio è un settore relativamente ... dal ciclo economico, mentre la gomma è molto sensibile (ma nemmeno lì abbiamo preoccupazioni). Il prossimo passo? Espanderci, tramite acquisizioni, nel settore della fonderia anziché limitarci a comprare l'alluminio semilavorato».

Anche la Borsa vi dà soddisfazioni?

«Certo. Dal '94 a oggi abbiamo ... oduto dell'attenzione di investitori e analisti grazie a un'ottima performance dei nostri titoli. Da maggio siamo un po' calati, come tutto il listino».

Oltre che industriale lei è stato anche banchiere. Ribadisce il ... giudizio negativo su Crt in Unicredito?

«La Cassa di Risparmio di Torino si è ridotta ... un'appendice, e potrei dire un'appendicite, di un gruppo in cui non ha che 3 consiglieri ... 20. E' stata una cosa affrettata, mal valutata, e per coerenza mi sono dimesso».

Ma non devono crescere, con acquisizioni, anche le banche come è cresciuta Saiag?

«Certo, ma ... potevano giocare le carte in modo diverso. Allearsi ad altre banche della regione. Creare una Cariplo piemontese».

Luigi Grassia

Cornelio Valetto presidente della Saiag

"Unicredito è stato un errore per la Crt Perciò mi sono dimesso Era meglio fare una Cariplo regionale"

Per il posto fisso

Sicilia e Stato si pelleggiano 32 mila precari

PALERMO. La Sicilia non ha più soldi per gli «articolisti» e «scarica» allo Stato 32 mila precari in cerca di un posto fisso ma ... sottosegretario al lavoro Alessandro Garilli, palermitano, li rimanda al «mittente»: «un posto fisso per i 32 mila articolisti siciliani? Non diciamo sciocchezze. Non ... previsti soldi per incrementare ulteriormente queste forme di precariato». Sul precariato «istituzionalizzato» dalla amministrazione regionale, che ha prorogato per dieci anni, dal 1989, contratti a termine previsti per un solo anno, si ... avviato un «braccio di ferro» tra lo Stato e la Regione dagli esiti ancor... imprevedibili. La richiesta al governo di farsi ... del futuro di ... mila precari è stata avanzata al ministro del Lavoro Tiziano Treu dall'assessorato per cui «la Regione da sola non può continuare a sostenere un onere finanziario di oltre 300 miliardi l'anno. Pertanto lo Stato trattandosi comunque di lavori socialmente utili e di emergenza sociale deve inserire la questione dei precari siciliani nel piano straordinario per l'occupazione». (Ansa)

Un ex agente segreto inglese rivela con Internet i metodi del MI6 per controllare i partner europei

«Da 12 anni Londra spia Bundesbank e Italia»

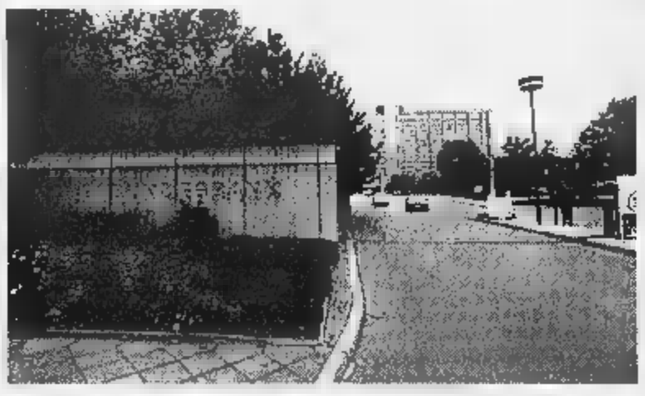
Finita la guerra fredda le «talpe» ora si occupano di economia

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una «talpa» dei servizi segreti britannici lavora da 12 anni nel cuore della Bundesbank, rivelando a Londra tutti i segreti della banca centrale tedesca soprattutto negli anni cruciali della rincorsa a Maastricht e alla moneta unica. Ma altre spie operano in Paesi dell'Unione europea: in Italia, in Francia, in Spagna, oltre che in Svizzera. Assoldati da agenti di ... camuffati da uomini d'affari o da giornalisti, setacciano informazioni economiche ... militari. Lo scrive il «Sunday Times», riferendo le accuse di Richard Tomlinson, un ex agente a cui invano il governo britannico ha cercato di tappare la bocca.

Sono rivelazione destinate - se vere - a provocare violente scosse internazionali e a creare seri problemi al governo britannico. Perché una cosa è certa, secondo Tomlinson: per agire contro altri Paesi dell'Unione europea è necessaria un'autorizzazione - e quindi una complicità - a livello ministeriale. Tant'è che l'attività spionistica nell'ambito dell'Unione viene coordinata da una speciale unità segreta che si chiama UKB e che è formata da una decina di agenti. Tomlinson ... è sistemato in Svizzera dopo avere scontato in Inghilterra una condanna a 6 mesi per avere rivelato segreti ... Stato. E' lo stesso agente che è stato recentemente interrogato dal giudice parigino che indaga la morte di Diana su un presunto complotto di MI6 contro la principessa.

MI6 aveva ottenuto dal tribunale un'ingiunzione per impedire al «Sunday Times» la pubblicazione delle rivelazioni ... di ... altro ex agente, David Shayler, che è stato arrestato in Francia e per il quale Londra ha chiesto l'estradizione (aveva rivelato un presunto piano dell'intelligence per uccidere il colonnello Gheddafi). ... Tomlinson e il giornale inglese hanno aggirato l'ostacolo: l'ex agente riversando su Internet, con la complicità di due giornalisti svizzeri, due lettere con le sue rivelazioni indirizzate alla commissione parlamentare che si occupa di intelligence e sicurezza (una riguarda un pia... per carpire segreti militari alla Francia); il giornale recuperandole dai nascondigli cibernetici e affermando ora che l'ingiunzione ... ha più valore in quanto le accuse di Tomlinson, essendo su Internet, ... di pubblico dominio.



I governatori Antonio Fazio e Hans Tietmeyer A fianco la sede della Bundesbank la banca centrale tedesca

La «talpa» alla Bundesbank, nome in codice Orcada, è un cittadino tedesco definito «alto dirigente»: avrebbe costantemente informato Londra, per denaro, sulla posizione negoziale di Bonn in vista del Trattato ... Maastricht; ma anche sulle intenzioni relative ai tassi, cruciali per la City. «Orcada - ... legge - è stato reclutato circa nel 1986. I suoi motivi sono puramente venali ed ... pagato con larghezza. Di fatto è fra i meglio pagati e più importanti agenti di MI6. Fornisce informazioni regolari e particolareggiate». Tomlinson parla ... azione «inaccettabile e immorale»: lo spionaggio contro i partner europei, dice, è talmente delicato da «godere dello stesso livello di segretezza delle operazioni russe».

Sovente la credibilità ... Tomlinson e Shyler - per esempio i piani per assassinare Gheddafi e Milosevic - è stata messa in dubbio; ma alcune rivelazioni, per esempio quella di contributi serbi al partito conservatore, ... sono rivelate corrette. Con la fine della guerra fredda, afferma Tomlinson, lo spionaggio ... mico è diventato prioritario; ... l'obiettivo primario non poteva ... che la Bundesbank.

Fran... Galvano

Un rapporto da brividi

La City ... sull'orlo della ...

LONDRA. Le prospettive dell'e... britannica stanno rapidamente peggiorando e nel 1999 il Paese rischia di trovarsi sull'orlo della recessione con almeno un trimestre di ... negativa: sono le previsioni del Centre for Economics and Business Research, istituto autonomo di ricerche economiche di Londra, nel ... ultimo rapporto trimestrale.

«Dietro il pessimismo di questo nostro rapporto si trovano due considerazioni principali: la crisi finanziaria mondiale... e il pericolo di una brusca svolta nel ciclo delle scorte in Gran Bretagna ... il Centro. «E' ormai chiaro che nella prima metà del 1998 si è ... un pesante ammasso di scorte, spianando la strada a un massiccio de-stoccaggio».

Secondo il rapporto, la crescita dell'economia si ridurrà ... 0,3% nel 1999 contro il 2% di quest'anno mentre il numero dei disoccupati aumenterà di 300.000 unità da qui al 2000.

8° ANNIVERSARIO

2.920 giorni

di freschezza, di qualità e di risparmio

dì per dì FRESCA E LA SPESA

IL SUPERMERCATO

Per trovare il tuo Di'perDi' cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati"

Dal 17 Settembre al 3 Ottobre

GPL - Immagine e Pubblicità

Acqua minerale SANT'ANNA frizzante 1,5 lt L.590 al litro L. 393

Sant'Anna di Vinadio

Acquistando 4 bottiglie il prezzo totale sarà di L.1770 al litro L. 295 Anziché L.3540

Nuova formula migliorata sgrassa e pulisce

Fresco Profumo

AJAX CLASSICO

L.2370

Svelto più

L.1990

Barilla

Spaghettini-5

Pasta di semola BARILLA 500 g L.870 al kg L.1740

500 g

YOMO LO YOGURT

L.1770

Acquistando insieme le tre bottiglie d'olio il prezzo totale sarà di L.15000 al litro L. 2500 Anziché L.23000

Costa d'Oro Olio Extra Vergine di Oliva

Olio di oliva COSTA D'ORO 1 lt L.6200

L.7900

2 hg di prosciutto cotto DELIZIA MARCASI più 1 bottiglia di TREBBIANO secco o LAMBRUSCO amabile DONELLI

L.5400

Vino TREBBIANO secco o LAMBRUSCO amabile L.4180 al litro L. 5387

Dreher

La freschezza è anche qui!

...VI EMANUELE (MI) - Via ... Via Lodi

NOVI LIGURE (AL) - Via Principe Eugenio 15

...possono essere modificati in caso di eventuale errore tipografico, modifiche alle leggi fiscali, cambiamenti di ...

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Optime: un premio per i migliori laureati

A trecento giovani il riconoscimento dall'Unione Industriale per meriti di studio

Martedì 22 settembre presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino, 300 giovani neolaureati dell'Anno Accademico 1997-98 riceveranno il riconoscimento per meriti di studio "Optime", giunto quest'anno alla quarta edizione.
L'iniziativa, promossa dall'Unione Industriale di Torino in collaborazione con l'Università e il Politecnico di Torino, ha lo scopo di segnalare ed incoraggiare i giovani che meglio si sono distinti nello studio, scelti sulla base delle indicazioni fornite da apposite giurie composte dai rappresentanti dei due Atenei.
Il Premio è nato e si è sviluppato grazie ad una collaborazione sempre più stretta fra il mondo universitario e l'Unione Industriale. Una collaborazione che ha re[redacted] possibili importanti realizzazioni, in particolare l'istituzione di nuovi corsi di Diploma che tengono conto delle caratteristiche produttive dell'area torinese, nonché un dialogo continuo anche nell'ambito dell'attività del Centro Studi CEASCO e dei Consorzi con l'Università (CORFUI) e con [redacted] Politecnico (COREP).
Fanno parte del Comitato d'Onore del Premio il Ministro della Pubblica Istruzione, i Presidenti della Giunta Regionale del Piemonte e della Provincia di Torino, il Sindaco della Città, i Rettori dell'Università e del Politecnico torinesi ed il Presidente dell'Unione Industriale di Torino.
Un aspetto particolare da sottolineare è che il "Premio Optime" non ha un corrispettivo monetario.
L'attenzione dell'Unione Industriale per i premiati di Optime si concretizza soprattutto nel segnalare e valorizzare il loro nome e le specializzazioni che hanno conseguito.
A tal fine i nomi dei giovani premiati, con i rispettivi voti di Laurea, le eventuali menzioni e l'indicazione della facoltà di appartenenza, saranno pubblicati, lo stesso giorno della cerimonia ufficiale di premiazione, [redacted] una doppia pagina de "La Stampa" in edizione nazionale. Questi stessi dati saranno inoltre messi a disposizione degli Enti e delle Aziende che ne faranno richiesta al Club Optime dell'Unione Industriale [redacted] Torino e all'indirizzo Internet http: //www.ui.torino.it/optime.htm.
I giovani premiati, dati i loro meriti, non avrebbero forse bisogno di questa "promotion"; tuttavia l'Unione Industriale di Torino ritiene opportuno attuarla, soprattutto nell'interesse del mondo produttivo, per mettere in rilievo [redacted] migliori risorse umane della nostra area. Il senso di responsabilità, l'iniziativa individuale, la qualità del lavoro svolto, [redacted] miglioramento e l'aggiornamento continui [redacted], infatti, elementi fondamentali non solo nelle imprese, ma anche nel mondo della formazione.
Attraverso tale riconoscimento, 300 neolaureati entreranno a far parte del Club Optime, che si propone di favorire, al [redacted] là delle singole specializzazioni, un'informazione comune sulle varie realtà della [redacted]ietà contemporanea, fornendo ai soci l'opportunità di partecipare ad incontri culturali e di aggiornamento esclusivi; recentemente, ad esempio, gli aderenti al Club hanno potuto incontrare [redacted] Presidente della Camera, Onorevole Luciano Violante, l'Amministratore Delegato della Fiat, Paolo Cantarella, l'ex Presidente di Confindustria, Luigi Abete, ed altre autorevoli personalità.

ISOLA CERTO per le imprese

Prosegue il ciclo di incontri dedicati ai Sistemi di Qualità e di Gestione Ambientale

A partire dal 30 settembre 1998 riprendono, al Centro Congressi Unione Industriale di Torino, gli incontri relativi al progetto *ISOla* CERTO, il ciclo di seminari gratuiti sul tema della Qualità [redacted] dell'Ambiente.
Organizzati da CERTO, Ente di Certificazione dei Sistemi Qualità e di Gestione Ambientale, gli incontri sono cominciati in primavera affrontando tre temi: "Gestione dei reclami clienti", "Statistica: [redacted] solo per il controllo di Processo", "Importanza dell'addestramento nei sistemi di gestione aziendale".
I prossimi incontri verteranno prevalentemente sulla gestione ambientale, mantenendo lo stile già sperimentato per i precedenti seminari.
Lo scopo degli incontri, infatti, è quello di fornire un valido supporto e approfondimenti tecnici per i consulenti e per le aziende che vogliono realizzare o hanno già in atto un Sistema di Qualità o di Gestione Ambientale.
Per assistere le aziende nella realizzazione di tali sistemi, CERTO sta espandendo la sua attività, ampliando gli accreditamenti in nuovi settori merceologici (commercio, chimico, edile, meccanico, servizi, trasporti, medicale e alimentare) e sviluppando CERTO AMBIENTE, nata nel dicembre [redacted].
In campo ambientale, infatti, in attesa dell'accreditamento da Sincert, l'Ente sta conducendo le prime verifiche sperimentali nelle Aziende [redacted] sta attivando alcuni gruppi di lavoro volti a diffondere la cultura ambientale nelle imprese.
Per informazioni: Certo Tel. 011/5165700

PROGRAMMA INCONTRI

Mercoledì 30/9/98
UNI EN ISO 14001 e analisi iniziale ambientale: metodologia applicativa

Mercoledì 28/10/98
Taratura della strumentazione e Sistema di Gestione Ambientale e di Qualità: come gestire gli strumenti di controllo (UNI EN ISO 45000)

Mercoledì 25/11/98
Sistema di Gestione Ambientale: dal Sistema UNI EN ISO 14000 al Sistema E.M.A.S. (Reg. [redacted] 1836/93)

Ore 14,30 - 16,30
Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17

BANCA MEDIOCREDITO
finanziamenti a medio lungo termine

Informa

[redacted] 598/94

Finanziamenti agevolati per investimenti, innovazione tecnologica e/o tutela ambientale

Soggetti finanziabili
Piccole e medie imprese industriali rientranti nei seguenti parametri dimensionali risultanti dall'ultimo bilancio approvato:
- numero dipendenti: non superiore a 250;
- fatturato [redacted]: non superiore a 40 milioni di ECU oppure, un totale di bilancio non superiore a 27 milioni di ECU.

Programmi [redacted]i investimento
Investimenti per l'innovazione tecnologica, secondo quanto previsto dall'art.5 della Legge 317/91 [redacted] per [redacted] tutela ambientale secondo le tipologie considerate finanziabili dalla BEI; gli investimenti devono risultare avviati non oltre il biennio precedente la data di pres[redacted]ione della domanda al Mediocredito Centrale ed a tale data [redacted] ancora ultimati.

Importo
70% del programma di investimento con [redacted] massimo [redacted] £. 3 miliardi.

Durata
7 anni. Il periodo di preammortamento, di regola, non potrà superare due anni, fermo restando la durata totale massima.

Tasso a carico dell'impresa
Tasso variabile nominale annuo posticipato con liquidazione semestrale, indicizzato al parametro Rendint, maggiorato dello spread [redacted] favore della Banca.

Contributi agl[redacted] interessi
Pari all'80%, 60%, 50% o 23% del tasso di riferimento a seconda dell'ubicazione delle imprese.

Per ogni chiarimento **Banca Mediocredito** mette a disposizione delle aziende un gruppo di esperti altamente qualificati al fine di assistere gli imprenditori nella predisposizione dei programmi di investimento, con particolare riferimento all'individuazione delle leggi agevolative applicabili.

Via Alassio, 11/c - 10126 Torino
Tel. 011/516.6574 - Fax 011/516.6888

Brevi

GESTIONE AZIENDALE NEL SETTORE DEL LEGNO
Sono aperte fino al **2 ottobre 1998** le iscrizioni al Corso di formazione "**Elementi di gestione aziendale per [redacted] imprese del settore legno-arredo**", aperto ad imprenditori, loro familiari maggiorenni, operatori del settore, diplomandi, laureati e laureandi in Scienze Forestali e borsisti laureati. Il Corso è promosso dall'Associazione Industriali del Legno dell'Unione Industriale di Torino, Federlegno-Arredo, Federcomlegno (Federazione nazionale dei commercianti del legno e del sughero), ACIMALL (Associazione Costruttori Macchine e Accessori lavorazione Legno), Consulta Nazionale per le foreste, con il contributo della Camera di Commercio di Torino.
L'iniziativa che giunge quest'anno alla 16ª edizione, è realizzata dalla Scuola di Amministrazione Aziendale e dal Corso in Scienze Forestali e Ambientali dell'Università di Torino. [redacted] Corso si terrà dal 19 al 24 ottobre 1998 con orario a tempo pieno, presso la Scuola di Amministrazione Aziendale (via Ventimiglia 115, Torino).
Per informazioni telefonare ai numeri: 011/6399.210/211/232; fax: 011/675575

INFOBAHN 1998.
La Federazione Regionale dei Gruppi Giovani Imprenditori Piemontesi organizza per il prossimo **25 settembre**, alle ore 14.30, presso il Bioindustry Park di Colleretto Giacosa (Ivrea), la quarta edizione del Convegno Infobahn. L'edizione di quest'anno affronterà principalmente due argomenti legati all'innovazione gestionale in azienda: lo scambio elettronico di documenti (Electronic Data Interchange) e la "firma elettronica".
Per informazioni: Federazione Associazioni Industriali del Piemonte, Segreteria Giovani Imprenditori - C.so Stati Uniti, 38, Torino - Tel. [redacted]11/549246 E-mail: lara.casalini@federpiemonte.org
Sito del convegno: http://[redacted]www.gisit.it/iniziative/infobahn98

CORSI SERALI GRAFICI "VIGLIARDI PARAVIA"
Restano aperte per tutto il mese di settembre le iscrizioni ai corsi liberi serali "Vigliardi Paravia" per FOTOCOMPOSITORI, OPERATORI SCANNER e STAMPATORI OFFSET. Tali corsi, che da anni rappresentano un'importante occasione [redacted] riqualificazione professionale nel settore grafico per lavoratori occupati, sono organizzati dal Comitato provinciale per l'istruzione professionale dei lavoratori dell'industria grafica della provincia torinese in collaborazione con il centro di formazione professionale CNOS - FAP.
Inoltre, a partire dalla primavera 1999, prenderanno avvio i corsi di tecnica avanzata di impaginazione elettronica e di trattamento digitale immagini.
Per le iscrizioni è possibile rivolgersi dal lunedì al giovedì, ore 17.30 - 19.30 al numero 011/5213467 - 4361160
Per ulteriori informazioni 011/5718.273

Premio "CHEVALLARD"

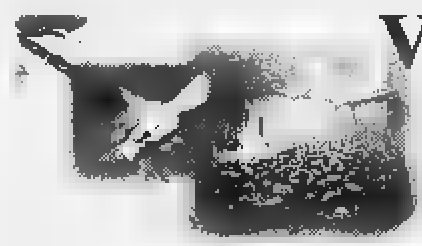
Un concorso per tesi di Laurea e Dottorato di ricerca sulla Qualità

L'AICQ, Associazione Piemontese per [redacted] Qualità, bandisce un concor[redacted] per l'assegnazione di [redacted] premi per tesi di laurea o di dottorato di ricerca sui temi della Qualità discusse ed approvate presso le Università degli Studi del Piemonte e il Politecnico di Torino nell'anno 1997 - 1998.
Il premio, dedicato alla memoria dell'Ing. Luca Chevallard, Vice Presidente dell'Associazione Piemontese per la Qualità, prematuramente scomparso, ha lo scopo di promuovere e diffondere [redacted] cultura della Qualità nell'ambito delle facoltà universitarie.
I premi sono riservati alle migliori tesi di laurea su argomenti attinenti a metodologie ed applicazioni innovative nel campo della Qualità. Costituiranno elementi di giudizio il carattere innovativo del tema trattato, la qualità e chiarezza dell'esposi[redacted] [redacted] le potenzialità di applicazione.
Le domande di partecipazione devono essere inviate entro il 31 dicembre [redacted] alla sede di AICQ Piemontese, Via Vela 23 - 10128 Torino.
I premi saranno consegnati dal Presidente dell'AICQ Piemontese nel corso di una manifestazione che avrà luogo a Torino entro il 30 aprile 1999.
Per ulteriori informazioni, Segreteria AICQ, Via V. Vela 23, 10128 Torino, Tel.: 011/562.72.71 - Fax 011/53.79.64 - E-mail: aicqpie@alpcom.it.

CRESCERE PER COMPETERE

L'Unione Industriale di Torino e l'AMMA partecipano all'iniziativa del Ministero del Lavoro per i giovani

Dal 24 al 25 settembre, presso Torino Esposizioni, avrà luogo "Crescere per Competere", l'iniziativa indetta dal Ministero del Lavoro sui temi della formazione, dell'occupazione e della nuova imprenditorialità.
Significativa la partecipazione delle Associazioni imprenditoriali torinesi.
Il 24 settembre alle ore 14.15 si terrà il Workshop "Esperienze [redacted] esempi di formazione continua: il caso del diploma sperimentale in logistica". [redacted] tratta di una collaborazione [redacted] Unione Industriale, A.M.M.A., ISVOR FIAT e Politecnico di Torino.
L'esperienza di cui tratta il Workshop è del tutto innovativa, sia per le tecnologie adottate (formazione a distanza), [redacted] per i partecipanti (lavoratori in servizio, operanti in turni, situati a più di 1000 Km [redacted] distanza), sia per la didattica impiegata.
I relatori dell'incontro sono: Osvaldo Busana, Direttore Centro di Management e Programmi per i Giovani ISVOR FIAT; Ezio Ponte, Direttore dell'AMMA; Riccardo Rosi, Vicedirettore Unione Industriale di Torino; Sergio Rossetto, Pro Rettore Politecnico di Torino, Modera Michele Patrissi, Direttore COREP.
Il 25 settembre, alle [redacted] 9.00, [redacted] terrà il workshop curato dalla Commissione Territoriale per la Formazione Professionale - AMMA - FIM - FIOM - UILM, dedicato ad informare sulle opportunità di inserimento e qualificazione professionale offerte ai neo diplomati dal nuovo istituto dell'Apprendistato Metalmeccanico. (per informazioni: Cristina Osella, tel. 011/5718.214).
Nel pomeriggio, inoltre, alle ore 16.30, [redacted] Consorzio Aziende Metalmeccaniche Piemontesi, ente promosso dall'AMMA, presenterà, nell'ambito dell'iniziativa comunitaria YOUTHSTART, il progetto YOUTHWORK: GIOVANI TRA SCUOLA E LAVORO.
I lavori saranno aperti da Andrea Pininfarina, Presidente dell'AMMA e da Ezio Ponte, Direttore dell'AMMA.
Il progetto ha [redacted] obiettivo di favorire la valorizzazione e l'integrazione dei giovani nel mercato del lavoro nazionale e comunitario mediante [redacted] percorso formativo modulare che sviluppi la conoscenza di se stessi e del mondo dell'impresa. Il progetto è realizzato in collaborazione con i Ministeri dell'Educazione del Belgio, Francia ed Irlanda e cinque Istituti Tecnico Professionali torinesi, e coinvolgerà 100 diplomandi in seminari e stage aziendali in Italia e all'estero (per informazioni: Marta Manassero, tel. 011/5718.286).



Comunicazione e Immagine per l'azienda:
eventi istituzionali e di prodotto, congressi, conferenze stampa, giornali aziendali, inaugurazioni,...

explan Relazioni Esterne *festeggia 12 anni con i suoi fornitori di fiducia:*

A/S/T — Traduzioni, lavori di Copisteria, Corso Peschiera, 140/8 - Torino, Tel. 011.3855358
Colorlife — Laboratorio fotografico, Piazza Gran Madre di Dio, 10/d - Torino, Tel. 011.8193338
CORAGLIA AUDIOVISIVI — Audiovisivi, Via Pinelli, 72 - Torino, Tel. 011.487774
Foto di attualità e industriali, Corso Re Umberto, 95 - Torino, Tel. 011.500594
Allestimenti floreali, noleggio piante e servizi in generale, Piazza Vittorio Veneto, 8 - Torino, Tel. 011.8172560
ERNANI — Da 40 anni stampa cataloghi e dépliant, Via S. Anselmo, 25 - Torino, Tel. 011.657321 - 011.6508191
TRADING — Progettazione e Grafica Pubblicitaria, Corso Re Umberto, 23 - Torino, Tel. 011.5620984

explan... Via Bezzecca, 16 - Torino Tel. 011.6604284 r.a.

Torino, 25 - 28 - 29 settembre 1998

FORUM INDIA

L'India INCONTRA la Componentistica Auto

25 settembre dalle 9.00 alle 11.30 — Convegno sul mercato della Componentistica Auto indiana

28 settembre dalle 9.30 alle 11.30 — Presentazione tecnica settoriale alle aziende indiane: Osservatorio Componentistica Auto in Piemonte

28 e 29 settembre dalle 11.30 alle 18.00, dalle 9.30 alle 18.00 — Incontri preventivamente organizzati tra imprenditori italiani ed indiani

TRAGUARDI

GESSAROLI GROUP:
Esperienza e sviluppo verso [redacted] futuro

Stampati in lamiera ed assemblati con lavorazioni robotizzate, prodotti di sicurezza di classe funzionale uno, sistemi di chiusura e apertura cofani, bauli e prodotti di ecologia dell'auto

La GESSAROLI s.p.a. Officine Meccaniche di Trofarello, alle porte di Torino, compie in questi giorni vent'anni, ma di fatto rappresenta l'evoluzione di altre ragioni sociali pregresse la cui attività fu avviata dal suo attuale Presidente [redacted] Amministratore Agostino Gessaroli, fin [redacted] marzo del 1962. Con una piccola officina e cinque unità operative, Agostino Gessaroli iniziò così la sua attività indirizzata alla meccanica, lavorazioni ad alta tecnologia [redacted] lavorazioni della lamiera, sviluppando la propria imprenditorialità, fino alla costituzione del **GRUPPO GESSAROLI: OFFICINE MECCANICHE GESSAROLI, GESS.CAR, NUOVA LANZAPLAST e TA.CA.** quattro Aziende che operando nell'ambito dell'indotto Fiat e Clienti minori riescono meglio [redacted] rispondere alle loro esigenze attraverso attività complementari e integrate.
"Acquisendo sempre maggiore affidabilità [redacted] fornendo al Cliente maggiori garanzie [redacted] motivazioni per averci scelto, ho creato [redacted] GRUPPO GESSAROLI" - ci dice Agostino Gessaroli- "Puntando sulle risorse umane e su tecnologie dell'ultima generazione, abbiamo acquisito un importante ruolo che ci consente di progettare e realizzare in co-design la maggior parte dei nostri prodotti ed anche tutte le attrezzature ed automatismi necessarie per le lavorazioni. I nostri prodotti, attraverso le quattro Aziende del Gruppo, partono dalla prototipia fino alla qualificazione e propongono stampati in lamiera e assemblati con lavorazioni robotizzate, linee di prodotti appartenenti alla sicurezza, elementi di classe funzionale uno, serrature per cofani motori e bauli posteriori e linee [redacted] prodotto che attengono l'ecologia dell'auto; inoltre, per [redacted] di verticalizzazione [redacted] lavorazione, dovute ad [redacted] forte presenza in [redacted] di materiali plastici, ho ritenuto opportuno creare un'unità operativa dedicata, ed anche in questo segmento stiamo raccogliendo ampi consensi".
Duecento dipendenti altamente qualificati, continui investimenti, un top management che vede in posti chiave, [redacted] figlio Denis Gessaroli, Direttore Generale [redacted] la moglie Irene Gessaroli, Responsabile Amministrativa, qualificano il GRUPPO GESSAROLI leader indiscusso nel settore.
E il giovane [redacted] dinamico Denis Gessaroli, colui che rappresenta il futuro dell'azienda, il cardine dello sviluppo del Gruppo, così conclude: "Il mio compito è quello di traghettatore da un passato [redacted] [redacted] soddisfazioni imprenditoriali ad un futuro che ci deve vedere competitivi anche sui mercati esteri. So che non è facile, ma [redacted] auspico di riuscirci, ricco dell'esperienza e delle scelte vincenti di mio padre, della forza delle nostre risorse umane e della volontà di cercare di superare le attuali difficili contingenze economiche".

IL LAVORO INTERINALE
Opportunità per l'Impresa [redacted] l'Occupazione

ali — Incontro al lavoro
LA PROFESSIONALITÀ ali AL VOSTRO SERVIZIO.
La risposta tempestiva alle Vostre esigenze di lavoro temporaneo (picchi di lavoro [redacted] sostituzione assenti) con personale selezionato.
A Torino in
Corso Re Umberto, 55
Tel. 011.580.60.95
Fax 011.509.99.57

MANPOWER
Leader mondiale nella fornitura di lavoro temporaneo.
Il progresso tecnologico e il mercato globale richiedono all'azienda la massima flessibilità [redacted] rapidità di reazione. IL LAVORO TEMPORANEO È UNA SOLUZIONE INDISPENSABILE [redacted] già adottata in molti paesi nel mondo.
A Torino in
Via Valperga Caluso, 7/F - Tel. 011.669.28.60
Via della Consolata, 12 - Tel. 011.521.62.35

AIDA TRIONFA
[redacted]

L'*Aida* [redacted] Verdi (foto) in trionfo [redacted] Shanghai. Lo spettacolo allestito dal Comunale di Firenze ha inaugurato ieri il nuovo Teatro dell'Opera della metropoli cinese, 1800 posti e un'acustica perfetta.

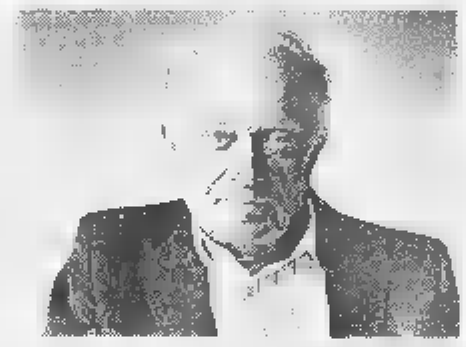
SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

ANNO 132 NUMERO 259 17

LA STAMPA

LUNEDI' 21 SETTEMBRE 1998

[redacted]



Giulio Einaudi (foto), Fernanda Pivano, Francesca Sanvitale [redacted] Enzo Siciliano hanno ricevuto il premio «La penna d'oro» [redacted] Baschi (Terni). Riconoscimenti a Piero Vigorelli, Clemente Mimun, Antimo Negri.

Incontro con l'artista che ha legato il suo nome alla canzone mito degli Anni 50, oggi ancora sulla breccia: ecco i suoi segreti

«Maturai in fretta: non volevo perdere ciò che avevo e capivo di dovermi muovere con intelligenza»

«Ho cura di me, non ho vizi e non ho mai permesso che industria discografica e media mi facessero a pezzi»

A sinistra Paul Anka negli anni del grande successo A destra il cantautore canadese oggi Sotto Frank Sinatra per cui scrisse «My Way»

Paul Anka inseguendo un'altra Diana

LOS ANGELES

IL Santa Monica Boulevard è una di quelle strade californiane che sembrano [redacted] av[redacted] mai fine [redacted] collegano [redacted] loro in modo casuale ma implacabile gli ambienti più disparati. In West Hollywood il suo profilo è leggermente collinare; gli edifici [redacted] bassi [redacted] dozzinali; ci sono pizzerie a buon mercato e negozi co[redacted] le insegne in cirillico. Lo studio di registrazione Westlake Audio non si distingue da tutto il resto: un parallelepipedo di [redacted] piano in mattoni, senza scritte appariscenti. Il parcheggio è sul retro. Mi fermo [redacted] scendo; sono qui per incontrare Paul Anka.

L'immagine di essenzialità [redacted]tinua anche dentro. I locali sono minuti, i tecnici vestono sportivamente in questa estate eterna. Ma tutto funziona a meraviglia. La prima persona che incontro mi porta dal manager, il quale mi ascolta con attenzione [redacted] riproduce perfettamente [redacted] mio [redacted] [redacted] un telefono interno. Due minuti dopo sono in un salottino, piccolo anch'esso [redacted] molto confortevole; davanti a me c'è un canestro di frutta fresca. Mi sono appena seduto quando entra un [redacted] di età indefinibile: [redacted] basso, vestito di scuro, ha un berretto da baseball e occhiali da sole a specchio. Sorride e stringendomi la mano dice con semplicità: «Sono Paul».

Eccomi dunque di fronte a un personaggio che ha fatto la storia e la leggenda del rock, che a sedici anni ha ottenuto con *Diana* uno dei più grandi [redacted] discografici di tutti i tempi [redacted] il più grande fino ad allora) e ha poi continuato a prosperare in questo business così imprevedibile [redacted] crudele per quarant'anni, vendendo cento milioni di copie dei suoi dischi. Mi sembra di averlo sempre conosciuto: quand'ero bambino canticchiavo [redacted] sua [redacted] [redacted] leggevo dei suoi successi e delle follie dei suoi fans sul *Corriere dei piccoli*, ed [redacted] di eccitazione nell'Italia umile e provinciale degli Anni 50. Ora mi stupisco di trovarlo [redacted] accessibile, così vicino. Voglio scoprire, [redacted] possibile, il [redacted] segreto.

«Sono nato il 30 luglio del 1941 a Ottawa, in Canada. La mia famiglia è libanese, ma ho anche [redacted] di sangue siciliano nelle vene. Mio padre gestiva [redacted] piccolo ristorante chiamato *La locanda;* mia madre lavorava ai grandi magazzini Sears per pagarmi le lezioni di musica. Fin da piccolo sognavo una carriera artistica. Avevo cominciato scrivendo racconti e collaborando a [redacted] giornale locale, ma quando [redacted] quattordici anni mi capitò di mettere in musica una poesia che avevo scritto per una delle mie [redacted] seppi di aver trovato la mia strada. E niente poteva più fermarmi. I cori scolastici e le gare di dilettanti non mi bastavano; presi [redacted] po' di soldi in prestito e partii per New York, dove avevo uno zio e degli amici. Per dormire dovetti accontentarmi di un materasso steso in [redacted] vasca da bagno; nel frattempo avevo deciso che sarei andato in tutte le case discografiche a offrire la mia canzone, procedendo in ordine alfabetico. Non dovetti insistere a lungo: alla prima casa che visitai (ABC Records) incontrai Don Costa, musicista e produttore che in seguito avrei presentato [redacted] Sinatra. Don mi firmò un contratto e [redacted] mia carriera era iniziata».

Iniziata con un'autentica esplosione: *Diana* vendette 20 milioni di copie e altri dischi che seguirono il primo (fra cui *You are my destiny)* non gli furono molto da meno. Che cosa ha voluto dire avere un successo straordinario così giovane? In che modo ha influenzato il resto della [redacted] vita?.

«Fu la realizzazione di un sogno, ovviamente. Ma [redacted] mi diede alla testa. Quello in cui vivevo era ancora [redacted] un piccolo mondo, uscito da poco dalla guerra. E non era un mondo dominato dai media: per quanto grande fosse il mio successo, potevo ancora sbagliare e imparare sbagliando. Quando arrivavo in una piccola città per uno spettacolo, quel che avrei fatto quella sera [redacted] sarebbe rimbalzato in televisione per tutto il mondo; c'era ancora, nonostante tutto, abbastanza quiete intorno per crescere. Le Spice Girls [redacted] possono certo permettersi questo lusso. E poi c'era la [redacted] famiglia; c'erano l'affetto e la fiducia che mi aveva dato e che adesso mi permettevano di mantenermi in equilibrio. Così, invece di andare alla deriva come tanti altri idoli giovanili, maturai molto [redacted] fretta: non volevo perdere quel che avevo e capivo di dovermi muovere con intelligenza per non perderlo».

E' possibile non perdere quel che si ha? E' intelligenza cercare di non perderlo? Nietzsche direbbe di no, ma la vita ha a volte altre risposte.

«I primi Anni Sessanta - prosegue Paul - furono per [redacted] un periodo di grande sviluppo e grandi soddisfazioni. Nel 1961 recitai nel film *Il giorno più lungo* e ne composi la colonna sonora; nel 1964 scrissi il tema musicale per il *Tonight Show*, la trasmissione di più lunga durata nella storia della televisione americana. Ma era anche arrivato [redacted] momento [redacted] girare pagina. Facendo spettacoli in tutto [redacted] mondo, avevo imparato a dare una dimensione internazionale al mio lavoro. A un certo punto avevo sette dischi fra i primi dieci in Giappone e quattro fra i primi dieci in Italia. Ma la ABC Records non era in grado di darmi la distribuzione internazionale che volevo. Così comprai per 250 mila dollari tutti i diritti delle mie canzoni e la lasciai. Entrai in contatto con [redacted] RCA, che non solo aveva interesse al mercato [redacted] ma stava costituendo una sua filiale italiana [redacted] mi offrì [redacted] trasferirmi [redacted] Italia e contribuire a lanciarla. Accettai e vissi [redacted] Roma dal 1964 al 1966».

Me li ricordo quegli anni. Il leggendario festival di Sanremo del 1964, quello [redacted] *Una lacrima sul viso* e di Little Tony che agitava il ciuffo, vinto a sorpresa da Gigliola Cinquetti. Paul cantava *Ogni volta* con forte accento americano, e [redacted] un certo senso la cosa poteva dirsi ridicola; ma nessuno di noi ragazzi ci trovava niente da ridere.

«In Italia ho venduto quindici milioni di dischi, ci sono tornato ripetutamente e le sono sempre rimasto legato. Una delle mie figlie è sposata in Italia; la mia unica nipote Allegra vive a Milano. Fra i miei amici c'è il padrone di molti fra i più prestigiosi alberghi di Las Vegas; la sua prossima [redacted] creatura, costata oltre un miliardo e mezzo di dollari, aprirà il mese prossimo. Voleva darle un nome francese, ma io l'ho portato sul lago [redacted] Como; il risultato [redacted] che questo mega-albergo (sarà il più grande del mondo) si chiamerà "Bellagio"».

Paul parla con cura, con gentilezza e con precisione. Se apre una parentesi non perde però il filo e risponde sempre con completezza a ogni domanda. E io intanto rifletto un po' perplesso su un ragazzo di vent'anni che decide di investire un quarto di milione [redacted] dollari (di quei tempi) per comprare i diritti della sua musica; che sa adattarsi con facilità a una carriera condotta in un'altra lingua; che a ventun anni si sposa [redacted] oggi, trentacinque anni e cinque figlie dopo, è ancora sposato con la stessa donna. Insomma Paul Anka non è un qualsiasi fenomeno a sensazione del mondo dello spettacolo, ma invece un uomo di grande accortezza ed enorme autocontrollo.

Poco dopo il suo ritorno in America, Paul Anka scrive *My Way* per Sinatra. «Era il 1967. In vacanza [redacted] Francia, avevo sentito una melodia attraente, ero andato alla casa discografica che ne aveva i diritti e li avevo acquistati per [redacted] cifra irrisoria. Conoscevo Frank da molti anni; nel 1959 ero stato il più giovane artista della storia di Las Vegas [redacted] li ero entrato presto [redacted] contatto con il suo gruppo di a[redacted], [redacted] cosiddetto *Rat-Pack*. Lui si chiamava "il ragazzo". Volevo disperatamente scrivere una canzone per lui. Ci incontrammo a Miami dove io facevo uno spettacolo e lui stava lavorando a un film, poi tornai a New York e una notte, verso l'una, mi trovai a lavorare su quella melodia comprata in Francia. Originariamente era una canzone rock, ma la rallentai e la feci diventare più "classica" al piano; le parole andavano cambiate radicalmente e, mentre cercavo parole nuove, Frank che aveva appena lasciato cominciò a parlare dentro [redacted] me. Mi trovai a usare le sue espressioni, i suo[redacted] modi di dire, a scrivere con la sua voce. Quando fu finita, alle cinque del mattino, ne feci un disco dimostrativo e glielo mandai. Non pensai neanche per un attimo di registrarla io stesso (e la RCA me ne volle per questo): era la sua canzone».

Dopo quarant'anni di professione 123 album all'attivo, una serie infinita [redacted] spettacoli in tutto il mondo contratti pluriennali con Las Vegas: che cosa sostiene un artista nelle sue scelte e nei suoi sforzi? Che cosa sta cercando ancora di ottenere?

«Ho cura di me: non ho vizi, ho visto tanti miei colleghi distrutti dall'alcol e dalle droghe e non ho certo intenzione di imitarli. Non ho mai permesso che l'industria discografica e i media mi facessero a pezzi. Sono un artigiano e tengo molto al mio lavoro: alla perfezione di quel che faccio, al mio rapporto con il pubblico. Mi sento a posto: ho qualcosa da dire e lo dico. Se funziona, bene; se no, sono contento [redacted] stesso».

Un equilibrio ammirevole, senza dubbio: ma mi capita di pensare che ci sia anche qualcosa di strano: è come se Paul, con tutta la passione che dichiara di avere per il suo mestiere, potesse in qualsiasi momento lasciarlo senza rimpianti, senza che gli faccia male. Decido di seguire questa intuizione.

Sembra quasi che lei sia insieme dentro e fuori lo show business: che mentre vi partecipa tanto attivamente lo guardi anche dal l'esterno.

«E' vero. Non [illegible] Non vivo da artista tutti i giorni [illegible] sospetto [illegible] fronte di [illegible] so benissimo che [illegible]. Quando sono nate le nostre figlie non abbiamo voluto che crescessero in una grande città, a contatto con il mondo dello spettacolo. Volevamo che avessero una vita normale. Così ci siamo trasferiti prima a San Valley nell'Idaho e poi a Carmel in California».

Le domande [illegible] finite. Paul mi stringe la mano calorosamente e mi invita a dare un'occhiata all'interno. Insieme ai tecnici sta mettendo a punto [illegible] registrazione: gli servono strumenti di sottofondo, gli vengono sottoposte varie possibilità (con prezzi altrettanto variabili) [redacted] lui dichiara di volere assolutamente il meglio. Lo saluto un'ultima volta e mentre mi allontano mi rendo conto di non poter gli associare nessuna espressione. Fra berretto e occhiali a specchio di lui ho visto soltanto la bocca. [illegible]

Dal Santa Monica Boulevard [illegible]

Ermanno Bencivenga

In scena a Londra l'opera teatrale scritta nel periodo più buio della «fatwa»

Rushdie, una favola contro la paura

«I racconti della stanza da bagno» dedicati al figlio Haroun

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nove anni di fatwa [redacted] hanno piegato Salman Rushdie; [redacted] ora l'autore dei *Versi satanici* approda sul palcoscenico. Con [redacted] favola, tratta da quell'altra favola - *Haroun e il Mare delle Storie* - scritta proprio nei momenti bui della condanna [redacted] morte da parte degli ayatollah, quando per [redacted] i fantasmi della paura lo scrittore mise insieme le storie che raccontava a suo figlio Zafar, fondendole a un racconto mai pubblicato e finito da anni in fondo a [redacted] cassetto. Almeno formalmente, però, Rushdie declina la paternità del proprio esordio teatrale. L'adattamento, infatti, porta la firma di Tim Supple e David Tushingham. Lo approva entusiasticamente: «Non è solo una trasposizione teatrale, [redacted] un'interpretazione creativa». La prima è fissata per il 1° ottobre, nel piccolo ma «impegnato» Cottesloe Theatre.

Il palcoscenico gli serve, anche attraverso la favola, a battere il ferro della [redacted]a situazione. Perché, dice, «la mia storia è un inno alla vita dell'immaginazione; se quella è avvelenata, tutto ne soffre». Haroun, il protagonista della favola, è il ragazzo che restituisce al padre Rashid il dono del contastorie, che salva da mortale inquinamento il Mare delle Storie [redacted] che aiuta i Guppee chiacchieroni a sconfiggere i Chupwala votati in nome del silenzio a combattere ogni linguaggio.

Haroun è anche il secondo nome di [redacted] figlio. «Quel libro - ricorda Rushdie - l'avevo scritto per lui, che m'aveva chiesto di farlo». Le storie sono quelle che gli raccontava - aveva [redacted] o sette anni - quando la sera era nella vasca da bagno; e l'averlo fatto quando il ragazzo aveva ormai 11 anni riflette «due diverse stagioni». Anzi molte, visto che la favola può anche soddisfare [redacted] lettore adulto, come testimonia lo stesso Zafar che ora di anni ne ha 19 [redacted] sta per andare all'università.

Lo spunto dai «Viaggi di Ibn Battuta» in cui narrava la guerra fra la parola e il silenzio

Salman Rushdie

«E' il mio inno all'immaginazione: se è avvelenata, tutto ne soffre»

«Volevo mostrare a mio figlio - spiega Rushdie - come funziona [redacted] mondo dell'immaginazione, quanto il suo potere sia più grande del potere ordinario».

I racconti della vasca da bagno; ma anche - inevitabile - una frecciata nella sua guerra a distanza con la fatwa. Sotto forma di un inno alla parola, impegnata in un conflitto con il silenzio: «Era importante - dice - dare fiato a una società aperta, esaltarla nei confronti di una società chiusa. In *Haroun* desideravo fortemente parlare di cose importanti, ma in stile più leggero: c'erano già state abbastanza prediche». Gli sarebbe tornata utile una storia scritta anni prima: le presunte «pagine perse» dei *Viaggi di Ibn Battuta*, una sorta di Marco Polo arabo, in cui Rushdie aveva descritto la guerra fra la parola e il silenzio. Ed ecco, nella sua favola, i Guppee il cui esercito è formato da pagine stampate piene di storie.

Se rimpiange di non avere fatto lui il lavoro di trasformazione, svolto da Tim Supple, non da a vedere. Si limita ad ammettere che, per uno come lui che [redacted] sempre stato attratto dal teatro, non avere mai scritto una commedia è piuttosto strano. Soprattutto per uno che ama la sperimentazione, come dimostrano le liriche per musica rock che sono il sottoprodotto di un libro sul mondo della canzone («Basato sul mito di Orfeo, con risonanze contemporanee») d'imminente pubblicazione. Un anno fa si è risposato, ora sta già lavorando a [redacted] nuovo romanzo. La vita - nonostante la fatwa - gli sorride. Ma non gli dà tempo per altre novità: all'esordio teatrale provveda la favola scritta nei mesi della disperazione.

Fabio Galvano

DISCUSSIONE. Fra polemiche e calcoli partitici, un tema chiave per la nostra democrazia

Interessi nazionali, il rebus italiano

Dopo i contrasti sull'Albania, occorre un salto di qualità

«INTERESSI nazionali» e «identità italiana» sono due espressioni che circolano da qualche anno. Ora con disinvoltura ora con imbarazzo. Specialmente a sinistra non è scomparso del tutto il sospetto che dietro a esse si nascondano vecchi fantasmi nazionalisti. Ma, piaccia o no, questi concetti segnalano problemi reali e attuali che devono essere affrontati, specialmente da una sinistra che condivide responsabilità di governo.

Curioso non meno imbarazzante è il destino dei concetti di identità e interessi nazionali nel linguaggio della destra. Dopo l'euforia iniziale per quella che sembrava la «riabilitazione» di due espressioni che sono qualificanti per la destra, ci si è resi conto che quelli della destra tradizionale sono gusci vuoti per contenuti completamente diversi. Idiosincrasie verbali a parte, sinistra e destra si trovano dinanzi allo stesso problema: come ridefinire l'identità italiana e come ridefinire l'interesse nazionale. Presupposto di questa operazione è riconoscere che esiste uno stretto nesso tra i due. Dicia- dunque: come ridefinire gli interessi nazionali in funzione di una ridefinita identità italiana.

Un Paese maturo deve sentirsi corresponsabile dell'ambiente geopolitico che lo circonda

Il tutto suona un po' complicato, ma l'argomento non si presta a semplificazioni. Prendiamo il caso Albania, riesploso in questi giorni. Quando, a suo tempo, si è deciso di inviare un contingente militare per aiutare quel Paese a ristabilire una normalità politica, il dibattito che ha accompagnato in Italia la decisione ha mostrato tutti i limiti della nostra cultura politica. Non solo all'estrema sinistra. Si è visto come calcoli di opportunità e di immagine politica e un sottile filo retorico tenessero insieme gli elementi che avrebbero dovuto costituire una nuova matura consapevolezza nazionale democratica.

Una democrazia matura si sente corresponsabile dell'ambiente geopolitico che la circonda, è disposta a fare sacrifici (non solo economici) perché questo ambiente risponda a quei criteri di libertà, di equità, di benessere, di tolleranza che rispondono ai suoi stessi criteri interni. Tanto più quando questo ambiente cade in preda a crisi autodistruttive. In questo caso una democrazia sicura di sé può e deve ricorrere alla misura estrema dell'intervento armato. La decisione di prendere impegni militari fuori del territorio nazionale e il maturare di una nuova coscienza democratica nazionale sono processi paralleli. E' richiesto un salto di qualità nel senso necessario (anche a prescindere dal requisito di muoversi sempre in accordo con le organizzazioni internazionali e all'interno del sistema delle alleanze).

Come si vede, ancora una volta, il problema non si presta a semplificazioni. Tornando al caso concreto dell'Albania, se è obiettivamente difficile fare una buona politica, è ancora più difficile trasformarla in occasione per una maturazione di un nuovo senso di responsabilità democratica in Italia.

Mantenere un impegno militare con latente funzione di ordine pubblico, contribuire in modo discreto, non ricattatorio, alla ricostituzione della normalità politica, assicurare le condizioni di una ripresa economica con ragionevoli prospettive di vantaggio per le imprese italiane, contenere il flusso migratorio e, non da ultimo, mantenere il tutto in un rapporto paritario tra nazioni autonome - sono le sfide che ridefiniscono la qualità del nostro «interesse nazionale» in Albania.

Pretendere che tutto questo non solo sia chiaro e responsabili di governo, ma risponda a un maturo senso di responsabilità civica degli italiani, è chiedere troppo? Nel dibattito corrente i temi degli «interessi nazionali» e quelli dell'identità nazionale viaggiano separati. In particolare, il problema dell'identità italiana ha avuto recentemente una forte ripresa, soprattutto da parte degli storici (ma anche di filosofi e di uomini di letteratura), guadagnando grande respiro storico, culturale, antropologico. A questo proposito abbiamo letto analisi molto sofisticate e affascinanti. Ma a mano a mano che l'analisi abbandona la grande prospettiva storica e si avvicina all'Italia dei nostri giorni i toni si fanno più nervosi, sconfortati e sconfortanti. L'analisi diventa sostanzialmente un lamento. Abbiamo avuto, forse, un'identità nazionale - sentiamo ripetere - ma oggi non c'è più e non si capisce perché dovrebbe esserci. Sono pochi gli studiosi e i pubblicisti convinti che l'identità di una nazione non sia semplicemente un prodotto inerziale del passato profondo ma un'impresa di costruzione sempre aperta. Sono pochi quelli convinti che l'identità nazionale possa diventare una risorsa spendibile per migliorare la cultura e le istituzioni della democrazia. I più condividono il pessimismo di un'identità nazionale irricuperabile e insieme inattuale (facendo una lettura superficiale e provinciale dell'europeismo, della globalizzazione, del cosmopolitismo ecc.).

Personalmente tuttavia ho l'impressione che - fuori dalla cerchia degli intellettuali - in molti italiani (anche nella giovane generazione) esista la disponibilità a riconoscere i tratti di una comune identità nazionale, spendibile come risorsa di civismo anche a dimensione internazionale. Ma questa disponibilità giace inutilizzata e frustrata per l'assenza di strumenti culturali adeguati a valorizzarla. Il vissuto dell'identità nazionale decade così a una sorta di subcultura lasciata a se stessa, costantemente in lotta con opposte tensioni disgregative di tipo localistico o qualunquistico. Troppo spesso il ceto politico è tutto preso dalle proprie ostilità di parte per preoccuparsi di una visione d'insieme che valorizzi storia e cultura comune come risorse di civismo e di maturazione di quella corresponsabilità internazionale di cui abbiamo parlato prima.

Su questo sfondo sono da apprezzare tutte le iniziative che vanno in direzione opposta, che affrontano aspetti delle questioni ora toccate e altri ancora qui trascurati. Il Centro Alti Studi della Difesa da qualche anno è impegnato in questo senso coinvolgendo giustamente, a fianco dei militari e dei politici responsabili, anche economisti, storici, esperti di relazioni internazionali e studiosi di differenti competenze. L'anno scorso, a Torino, ha organizzato un importante convegno di cui ora escono gli atti *Interessi nazionali e identità italiana* (sotto l'egida del Centro militare di studi strategici e a cura di Fabio Corsico). Dai molti interventi riprodotti emergono certamente ricette per risolvere i problemi sollevati, piuttosto un quadro complicato, controverso e polemico. Ma è difficile pensare che si possa incominciare diversamente.

Gian Enrico Rusconi

A lato Gian Enrico Rusconi, in basso Umberto Agnelli, a destra Luciano Violante, fra i partecipanti al convegno che si tiene oggi a Torino

In basso un'immagine dei soldati italiani impegnati in Albania: la decisione di inviare il nostro contingente nel Paese dilaniato dagli scontri è stata accompagnata da roventi polemiche

CONVEGNO

TORINO. Il volume *Interessi nazionali e identità italiana*, curato da Fabio Corsico per Franco Angeli Editore, verrà presentato oggi pomeriggio presso la sede della Fondazione Giovanni Agnelli, in via Giacosa 18. I lavori saranno aperti alle 17 dal direttore della Fondazione Agnelli, Marcello Pacini, dal presidente del Centro Alti Studi per la Difesa, Pietro Solaini. Seguiranno gli interventi di Umberto Agnelli, Gian Enrico Rusconi, Carlo Jean (rappresentante personale del presidente dell'Osce), Giulio Tremonti (commissione Finanze della Camera) e Franco Debenedetti (commissione Finanze e Tesoro del Senato). Concluderà l'incontro il presidente della Camera Luciano Violante. I temi al centro della discussione sono esposti da Rusconi nell'articolo che pubblichiamo in questa pagina.

PAROLAIO

E LUI. In una lunga intervista concessa all'*Espresso* alla vigilia della pubblicazione del primo volume dei Meridiani Mondadori con tutte le opere di Pier Paolo Pasolini, l'editore Livio Garzanti perde l'occasione di rievocare quella che a suo parere è stata la presenza sovente nefasta di Alberto Moravia nel dibattito culturale italiano in generale e nell'accoglimento dell'opera pasoliniana in particolare. Garzanti ricorda ad esempio l'atmosfera del funerale di Pasolini a Roma dove «sentii una terribile freddezza»: «Moravia - il grande amico di sempre - fece un discorso di una retorica d'accatto, che dimostrava tutto il suo distacco e il suo cinismo». Un cinismo al cospetto del quale, commenta Garzanti «provai»: «Del resto, basta pensare come si è comportato con Elsa Morante». E a proposito del libro *Pasolini: cronaca giudiziaria, persecuzione e morte* che l'editore pubblicò molto malvolentieri non condividendo minimamente il teorema del «delitto politico, delitto di stampo fascista contro il comunista Pasolini» («questo libro ha rappresentato una grande prova di vigliaccheria del mondo letterario italiano»), Garzanti commenta: «Per quanto riguarda in particolare il contributo di Moravia, che firma la prefazione, anche rileggendola oggi trovo che abbia scritto delle autentiche imbecillità, solo per cavalcare la tigre della tesi politica». Urge replica dei moraviani doc.

Livio Garzanti

DIVIDE ET IMPERA. Replicando un editoriale firmato di *Repubblica* uscito nella pagina espressamente abilitata a ospitare gli editoriali non firmati del giornale, Pier Luigi Celli, direttore generale della Rai, non capisce la finezza degli editoriali non firmati e prende la storia che si sia pubblicato un editoriale non firmato a proposito della Rai fatto maledettamente personale: un complotto non firmato. «Sono costretto a intervenire sull'articoletto "Cara Rai", il cui autore preferisce ricorrere all'anonimato per lasciarsi andare...» eccetera, scrive Celli con il tono di chi sfida l'anonimo a un duello rusticano. Non capisce la finezza ma in compenso accusa l'anonimo di non aver capito una cosa davvero fondamentale per le sorti dell'umanità: «L'azienda Rai ha fatto passi decisivi verso la divisionalizzazione». Chiaro? Passi decisivi verso la divisionalizzazione. Gliel'ha cantate. E come se gliel'ha cantate con la sin troppo tardiva divisionalizzazione.

Gianni Minà

SU LA TESTA. Sull'ultimo numero di *Linea d'ombra* lo storico Gianpasquale Santomassimo mette a nudo il clima irrespirabile in cui versa la ricerca storiografica a causa di una banda di revisionisti che pratica l'intimidazione armata sugli avversari, minacciando di indicibili rappresaglie chiunque si ribella all'atmosfera di terrore instaurato dai prepotenti. Fortuna che c'è Santomassimo a dire la verità. E cioè: «La *Repubblica* e l'*Unità*, anche grazie a un pesante clima di intimidazioni a mezzo da parte del fronte revisionista, avevano dedicato neppure un rigo al convegno internazionale su "Fascismo e antifascismo: rimozioni, revisioni, negazioni" organizzato in aprile a Roma da parte del Corpo Volontari della Libertà e dell'Istituto Nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia». Per fortuna la congiura del silenzio è stata denunciata, anche a sprezzo del pericolo, e spicca con maggiore evidenza l'atto di inaudito coraggio delle numerose autorità dello Stato che hanno presenziato al temerario convegno sfidando il terrorismo sanguinario del «fronte revisionista». Aiuto. Grazie.

TI CONOSCO, MASCHERINA. E a proposito di revisionismo, un altro complotto è stato sventato sulle pagine culturali del *Corriere della Sera* da Giuseppe Pullara: «Sarà un ma forse è frutto una calibratissima intenzione che un nuovo violento attacco all'opera di Renzo De Felice cada esattamente nel sessantesimo anniversario di Monaco [28 settembre '38]». E no che non è un caso, perdindirindina. Intenzione calibratissima piuttosto fu.

SURPRISE. Sorprende sull'*Unità* un giudizio tutto sommato benevolo nei confronti dei politici parte di un commentatore così severo come Gianni Minà: «I politici, sempre tanto vituperati, sono stati, una volta tanto, più vigili e trasparenti» eccetera eccetera. Sorprende assai. Ma Minà prosegue: «Bene ha fatto quindi Walter Veltroni...». Ah, ecco. Peccato, non sorprende più.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **LUNEDI' DI O.d.B.**

Scandali, vergogne e cattivi incontri

Ricordi

Caro Signor Del Buono, tre piccoli episodi, due per la giovane romana venuta sposa a Torino e un po' seccata dalla nostra mania di non comparire. Sul finire degli Anni 50 andai una volta a Roma a far visita a un'amica (torinese). Avevo anche tre cappellini e la mia amica mi spiegò che a Roma portavano il cappellino solo le balie e le mogli degli ambasciatori. Tornai a Torino decisa a meno «torinese» e, siccome mio figlio il suo pieanno, andammo in pasticceria per ordinare salatini e pasticcini. Abitavo presso il Vittorio Emanuele e uscii solo col golfino. Mio figlio stesso (17 anni) mi disse: «Però la prossima volta, mamma, vestiti». Detto adesso, fa ridere, soprattutto a lei milanese, ma allora uscire senza giacca e senza guanti, sia pure in primavera, era... innovativo.

Sempre sul finire degli Anni 50 ero a Berlino alla fine di un corso del Goethe. Ero ferma a una Haltestelle degli autobus tedeschi che passano a orario che ci si può regolare l'orologio, come diceva un Kaiser. Si ferma un autobus (non il mio), apre le porte e una signora mi dice (dall'autobus): «Lei è torinese». E io di rimando: «Da che cosa lo ha capito?» e lei: «Dalle scarpe, dai guanti e dalla borsetta». Si richiudono le porte, l'autobus parte e... non saprò mai chi era quella signora. Era primavera, ero rigorosamente in blu e, ovviamente, erano blu gli accessori. Il grigio di cui parla la giovane signora romana è tipico dell'autunno e dell'inverno e io all'estero sempre il topolino della compagnia...

Il terzo episodio è per la signora Auclair che le ha scritto quel gioiellino di lettera sulle domeniche di un tempo, ridestando in me dolci ricordi. La chiesa dei Santi Angeli era la mia parrocchia e credo che don Mario viva ancora. Avevo una carissima amica, che era la decana di noi germanisti. Ci invitava a cena e a favolosi tè pomeridiani ancor fino a oltre i suoi 90 anni. Sul 97 stette poco bene sia pure per poche ore, e la figlia che abitava a Milano pretese, per sua tranquillità, che venisse ricoverata in casa di riposo. Era una gran donna, dignitosa e orgogliosa, andai a trovarla e mi decantò la bellezza di quella casa sperduta nella collina torinese. Mi disse: «Sai, è bello perché siamo solo in 18, peccato che le altre 17 siano fuori di testa». Ahimè. Resistette sino a 100 anni di età, poi decise di morire, non aprì più gli occhi e non mangiò più.

La «bellissima» casa di riposo era davvero immersa nel verde collina *irraggiungibile* se con l'auto. Ci penso ogni volta che le scrive le sue poetiche lettere la Signora Marzano, che, evidentemente, l'auto ce l'ha, lo, messa in allarme dai cattivi incontri di cui parla la Signora Auclair nel primo capoverso della bella lettera, ci andavo se qualcuno poteva accompagnarmi sì e no una volta al Anch'io sto invecchiando «a dispetto della Sanità», il che non mi impedisce di mandarle tanti cari saluti.

Antonietta Seravalli
Alassio

Grazie, ricambio. **[o. d. b.]**

Sconcerti

Preg.mo Sig. Del Buono, su *La Stampa* del 17 agosto è apparso articolo sconcertante che mi ha lasciato impressionato. Il Presidente della Regione ha messo a disposizione 2 miliardi di lire da spendere a favore dei giovani che vanno in adolescenza (appena maggiorenni) all'età ni.

Questi soldi secondo il sig. Ghigo dovrebbero servire per creare nuove attività e diffondere gli scambi culturali e sociali e tante altre iniziative da confondere idee, perché i giovani possano inserirsi nella vita. Dall'articolo mi displace di capire che il sig. Ghigo non abbia abbastanza maturità per amministrare una Regione, perché spende allegramente soldi di noi contribuenti e non suoi. E la stessa dicasi per la ministra Turco che con la stessa facilità inventa l'assegno di povertà però non spiega cosa sia la povertà per beneficare una categoria di persone a scapito delle altre.

Altro ministro dalla spesa facile soldi dei contribuenti è Napolitano che paga pentiti e tutte quelle canaglie di invasori che formano ormai un di occupazione che noi popolo ci dobbiamo digerire. Infine il Governo Centrale che è responsabile del debito pubblico che si riesce più neppure a leggere. Veramente uno scandalo e una vergogna.

Per riprendere il discorso del sig. Ghigo, voglio dirgli che io mi rifiuto di contribuire alle spese che intende fare, sia ora che dopo, perché le considero negative, nel senso che i giovani adolescenti (appena maggiorenni) devono essere educati dalle proprie famiglie fino alla conclusione degli studi che si propongono di fare, come nell'inserimento nella vita di lavoro come facevano i nostri genitori, mentre quelli di anni è semplicemente ridicolo pensare che abbiano ancora bisogno del biberon, e per giunta pagato dal contribuente.

Ai miei tempi nelle famiglie povere come la mia (senza sussidi, nato al 1911) si andava a lavorare a 14 anni, dopo la licenza commerciale di 3 anni e poi si studiava di sera. Quello che io ho fatto ad altri amici tutti diplomati con esami di Stato e poi quasi tutti laureati meno la classe del 1911 perché chiamati per la guerra d'Africa. Nel frattempo ho fatto il corso allievi ufficiali e poi sono stato nominato ufficiale per partecipare alla A.O.I. Credete, sig. Ghigo, dopo questo tirocinio di sacrifici enormi, dovendoci pagare le spese di scuola con il nostro lavoro, siamo maturati molto in fretta, ma con dignità. Io a trent'anni avevo già fatto due guerre, quella del 1935 e quella del 1940. Quest'ultima a Cheren (Eritrea) dove gli inglesi hanno scritto pagine meravigliose sul nostro eroismo che sono voi non conoscete. Ecco perché rivoltato per le vostre iniziative. Voi volete togliere ai giovani la dignità e l'interesse per la lotta e la formazione del carattere nel risolvere i problemi dall'inserimento nella vita che costituiscono il patrimonio più importante di ogni persona. E' meglio lasciare questi miliardi a quelli che lavorano diminuendo le e lasciare che i giovani spendano i loro soldi per crearsi un futuro. Allego alla presente serie di pensieri del Presidente degli Usa a conforto della mia lettera:

Non si può risanare l'economia castigando il risparmio.

Non si può dare lavoro ai lavoratori demolendo i padroni.

Non si può dare forza ai deboli indebolendo i forti.

Non si può arricchire i poveri espropriando i ricchi.

Non si può spendere più di quello che si guadagna ecc.

Abraham Lincoln/Luigi Aprà
Torino

Lo sconcerto è tutto mio.
[o. d. b.]

A Padova cinquanta capolavori ripercorrono la singolare carriera d'un artista prolifico e geniale

Opere di Hayez presentate alla mostra padovana: a sinistra «Un pensiero malinconico» (1842), sotto «Ritratto della contessina Luigia Negroni Prati Morosini» (1867) e a destra il celeberrimo «Bacio» del

Il romanticismo di Hayez dai carbonari al «Bacio»

Un pittore dai cento volti, fra evocazioni mitiche, sensuali nudi, straordinari ritratti e inedite opere d'arte sacra

PADOVA

HAYEZ dai cento volti, dal classicismo eroico di *Enea e Creusa*, dei grandi inediti proposti da Fernando Mazzocca nella bella mostra a Palazzo Zabarella, dipinta a diciassette anni, memore degli inglesi e scandinavi a Roma nel tardo Settecento, fino all'erotismo di nobile società della *Venere Carlotta Chabert* per l'austrotrentino conte Malfatti, con la cordicella rossa che scende dal becco della colomba d'amore per frustare con delicatezza i glutei della ballerina.

Nei cinquanti quadri, organizzati con criteri cronologici e tematici, sotto il titolo «Dal mito al bacio», emerge soprattutto l'eccezionale professionalità di quello che fino a metà Ottocento, fino al subentrare dell'aggiornato storicismo di Podesti e di Arienti, poi soprattutto di Ussi e Morelli, è certamente il più geniale e pittoricamente ricco produttore di immagini italiano. Ne prova evidente la sede della mostra, con le decorazioni ad affresco staccate a superstiti (dopo i rimaneggiamenti del palazzo nel dopoguerra). Nel mentre il pittore stava elaborando il suo «manifesto» del romanticismo storico, il *Pietro Rossi* conteso nel 1820 fra i nobili carbonari milanesi e arrivato in mostra da Torino, nella decorazione del palazzo dominava ancora l'aereo classicismo fra echi pompeiani e le grottesche raffaellesche, sperimentato nel veneziano Palazzo Reale, con ulteriori accenti affini al Canova pittore fantastico e alle ridondanze manieristiche di Palagi a Roma, l'uno e l'altro con riferimenti al fantastico di Füssli.

Palagi è presente nel capolavoro iniziale di Hayez romano ventenne, il *Rinaldo e Armida* che Cicognara volle permanentemente esposto all'Accademia veneziana, la magica scenografia silvestre sul fondo che è un singolare anello centrale di congiunzione fra il Seicento del Lorenese e il romanticismo pieno del Piccio. Ed è anche di Palagi l'unico quadro non di Hayez presente in mostra, con la brillante idea di affiancare allo *Venere-Chabert* la *Diana cacciatrice-Chabert* dipinta dall'amico rivale bolognese per lo stesso committente. Le due opere sono al centro di una sezione dedicata ai nudi «giustificati» per una sensualità d'alta classe prima dell'irruzione della realtà sovversiva di Courbet, dall'esotismo delle odalische alle Betsabee bibliche, chiusa fra le due squisite parentesi di un'inedita, ingresiana *Betsabea al bagno* e dell'altrettanto inedita *Susanna al bagno* del 1850, dalla sensualità già un poco stanca ma proprio per questo più tangibile per modellazione luministica (entrambi a New York).

Riservata la robusta rappresentanza del gran melodramma storico all'imponente *Papa Urbano II predica la prima Crociata a Clermont* e quello del criptogramma patriottico lombardo-veneto ai *Due apostoli Giacomo e Filippo*, allusivo all'esilio ticinese dei patrioti fratelli Ciani dallo stesso nome e alla loro propaganda europea per la causa italiana, e alla *Meditazione* 1850 sulle «speranze deluse» firmato «Francesco Hayez italiano della città di Venezia», la mostra illustra il meno noto pittore sacro, con l'*Angelo nunziante* della Fondazione De Fornaris, il patetismo neoseicentesco del *Crocifisso* della Parrocchiale di Muggiò, precorritore dell'arte sacra del secondo Ottocento, e il purismo edulcorato della *Vergine addolorata* del Museo di Riva del Garda.

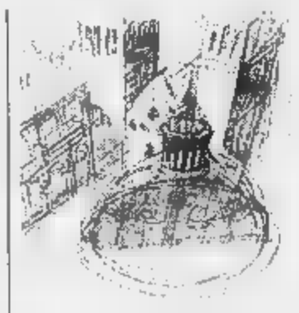
In aggiunta alla scoperta di un impressionante *Studio di decapitato* livello di Géricault, il curatore Mazzocca punta ben a ragione sul formidabile ritrattista, certo uno dei massimi dell' Ottocento non solo italiano, con copia di inediti, dalla dura maschera del committente e collezionista Francesco Peloso, dall'aria di armatore-pirata con alle spalle sullo squarcio di mare un vascello più bellico che mercantile, alla stupenda, gemmea *Contessa Litta Greppi Albani*, a cui fanno corona capolavori celeberrimi, la *Sarah Louise Strachan principessa di Sant'Antimo* da Napoli e la *Cristina di Belgiojoso*. All'ascinante infine la preziosità trobadorica del colossale *Ultimo bacio di Giulietta e Romeo* (dall'origine a Tremezzo), accanto alle due versioni del celeberrimo *Bacio*, diventato un simbolo del tardo romanticismo.

Marco Rosci

Hayez dal mito al bacio
Padova, Palazzo Zabarella
Fino al 10 gennaio, 9-19, lunedì chiuso

SCEGLIENDO TRA LE MOSTRE

Le ceramiche del Maestro di Gubbio Viaggio nella quotidianità londinese



Una tavola di Giovanni Silvestrini

TREVISO. Casa dei Carraresi. «Da Van Gogh a Bacon, Roberto Tassi e i pittori. Ottocento e Novecento in Europa» (fino all'8 dicembre). Il filo conduttore di tale mostra, di quella parallela di Conegliano, sono gli scritti di Roberto Tassi, recentemente scomparso. Queste sono le due parti della grande rassegna che Tassi avrebbe voluto realizzare. Da vedere il bel Van Gogh, cinque interessanti Courbet, e ben otto Manet, poi Turner, Corot, Delacroix, Gericault, Renoir, Pissarro, Gauguin, Cézanne, Matisse, Bonnard, Munch, Picasso, Braque, Klee, Kandinsky, Giacometti, De Stäel, Sutherland, Bacon. Catalogo Electa a cura di: Marco Goldin.

CONEGLIANO. Palazzo Sarcinelli. «Da Fattori a Burri» (fino all'8 dicembre). A completare il percorso europeo della mostra di Treviso è stata organizzata, sempre ispirata a Roberto Tassi, una sezione italiana, che va dall'Ottocento di Hayez, Fattori, Lega, Pellizza, Segantini, per dire le punte di diamante, e per arrivare poi al miglior Novecento di: De Chirico, Morandi, Boccioni, Casorati, Savinio, De Pisis, Balla, Sironi. Catalogo Electa.

Palazzo Ducale. «Disegni da una grande collezione. Antiche raccolte estensi, dal Louvre alle Gallerie di Modena» (fino al 29 novembre). La mostra presenta 80 disegni appartenuti agli Este, di cui quaranta provenienti dal Louvre, con l'intento di ricostruire il pregio della raccolta, rappresentata da opere di grandi maestri quali: Ludovico e Annibale Carracci, Guercino, Correggio, Lelio Orsi, Alessandro Tiarini, Niccolò dell'Abate, Dosso Dossi, Parmigianino, Tintoretto, Bassano, Primaticcio e altri, nonché dipinti di Salvator Rosa e Guercino. Catalogo Motta a cura di: Jadranka Bentini.

RIVA DEL Parco dell'Arciduca, Arco. «Alessandra Bonoli. Impronte» (fino al 25 ottobre). La Bonoli è una di quelle scultrici che si affacciano sulla scena dell'arte negli Anni Ottanta con lavori plastici a forte dimensione simbolica. Sette opere, appartenenti a diversi cicli di produzione, sono esposte nel parco. A cura di: Claudio Cerritelli.

GUBBIO. Palazzo dei Consoli. «Mastro Giorgio da Gubbio: una carriera sfolgorante» (fino al 7 novembre). Viene proposta una selezione delle opere più significative di Mastro Giorgio, celebre nel mondo per le ceramiche a lustro, per il loro colore cangiante di metallo, di tono rosso, oro, argento, eseguite con una tecnica non ancora completamente scoperta, nonostante molti studi qualificati. Le opere di questo maestro hanno reso celebri la ceramica di Gubbio nel mondo. A cura di: Gian Carlo Bojani.

Claudia Gianferrari. Arte Contemporanea. «Martin Maloney. Conversation Pieces». (fino al 30 ottobre). Maloney, critico e pittore, presenta una serie di lavori che riflettono uno spaccato di vita quotidiana raccontato con immediatezza e ironia, con segni aggressivi e colori forti, che segna la percezione dell'ambiente trasgressivo che caratterizza la capitale inglese. Testo: Martin Maloney.

MILANO. Galleria Antonia Jannone. «Giovanni Silvestrini (1877-1951). Architettura e decorazione» (fino al 30 settembre). Quaranta tavole a matita, inchiostro, china, acquarello, pastello, in mostra per la prima volta, illustrano l'attività poliedrica dell'architetto torinese, che collaborò con Carlo Mollino, e non rinunciò mai ad essere anche pittore.

Marisa Vescovo

Per chi inizia a bere Alta Qualità Tapporosso il difficile è smettere.

Chi ama la freschezza e la bontà del latte fresco piemontese, la in Tapporosso Qualità della Centrale del Latte di Torino. E oggi può scegliere tra la bottiglia da 750 ml e la nuova confezione da 500 mL. Un'altra scelta difficile!

TAPPOROSSO

del di Torino

Per noi la qualità è centrale.

INTERVISTA

San Sebastián, al festival il film del regista conteso dalla Rai e poi passato a Mediaset

Bertolucci: il mio «Assedio» d'amore

«Scontro fra culture in una Roma popolata da neri Prossima impresa: la storia di Gesualdo da Venosa»

SAN SEBASTIAN
DAL NOSTRO INVIATO

La storia di un sacrificio d'amore nell'epoca dell'egoismo imperante; un piccolo film concepito per la televisione dopo i grandi kolossal ad alto budget; un'anteprima europea al Festival spagnolo di San Sebastian invece di una prevedibile prima uscita alla Mostra del cinema di Venezia: per Bernardo Bertolucci «ogni film è una re-incarnazione», un nuovo passo in un cammino artistico ed esistenziale dominato dalla voglia di «cambiare e reinventare». Frutto delle riflessioni sul ruolo della tv nella società contemporanea, delle sollecitazioni dell'amico ed ex-presidente Rai Enzo Siciliano (che durante il suo mandato gli aveva chiesto di produrre qualcosa per il video) ma soprattutto dei discorsi e dei confronti con la moglie regista e sceneggiatrice Clare Peploe, «Besieged» (in Italia già noto con il titolo «L'assedio»), segna per l'autore dell'«Ultimo imperatore» il ritorno alla semplicità primordiale, al tempo in cui «il cinema era silenzioso come un bambino» e poi, proprio come sta accadendo ora, ha cominciato a subire la grande mutazione.

Dice Bertolucci. «In questi ultimi anni sono stato ossessionato dall'idea che il cinema è al centro di un enorme di cui nessuno si rende conto fino in fondo: basta pensare allo sviluppo della tecnologia, ma anche al potere impressionante raggiunto dalla televisione, divenuta ormai parte della nostra realtà e quindi in grado di influenzarla». Da regista che si definisce «servitore della realtà perché la cinepresa non può che filmare quello che vede», Bertolucci ha deciso di affrontare questi temi girando un film per il piccolo schermo, con un linguaggio che a tratti fa pensare a video-clip musicali e con una storia che, ancora una volta, è «Io ballo da sola», parla d'amore e di passione. «Dopo l'overdose degli Anni 60 e 70 - dice l'autore - l'urgenza della politica è venuta meno», ma «Besieged» parla anche «dello scontro fra due culture, di una Roma popolata di africani, visto che, come dicono i sociologi, in un'Italia a crescita zero saranno loro a espandersi sempre di più». E in questo senso, osserva ancora Bertolucci, questo «è un film politico, ma di oggi, non di dieci anni fa».

Sulla scelta del racconto di James Lasdun, il regista preferisce che parli sua moglie Clare, al fianco qui a San Sebastian, silenziosa, schiva, ma anche attenta alla giusta interpretazione del lavoro svolto: «Avevo letto il racconto dieci anni fa, volevo farne un film e avevo anche incontrato lo scrittore, poi il progetto non è andato in porto. Quando Bernardo ha deciso di fare una cosa per la tv, ho pensato che quello poteva essere un soggetto ideale: la storia di due persone molto sole, che vivono in un Paese straniero, con dentro la ferita di un trauma e la tendenza a tenere chiusi, repressi, i propri sensi». Fianco a fianco, attraverso confronti e discussioni anche accese, Bertolucci e la sua compagna hanno elaborato il copione: «Non è da tutti i giorni - sorride il regista - andare a dormire con il proprio sceneggiatore».

In Italia «Besieged» uscirà alla fine di gennaio e questa è la ragione per cui l'autore ha preferito per il debutto due platee straniere, prima Toronto, poi San Sebastian, dove «è un Festival fatto da, da grandi cinefili, in una città bellissima, con cuochi straordinari». La scelta ha naturalmente provocato qualche dispiacere: «Mi sembrava sbagliato lanciare ora, a Venezia, un film che uscirà tra alcuni mesi e Laudadio ha capito le mie ragioni. A Toronto, invece, c'era l'occasione di farlo conoscere ai compratori americani e i risultati sono stati ottimi». Dell'esperienza di collaborazione con Mediaset Bertolucci è soddisfatto e oggi, ritornando su quello che definisce il «lapsus Rai», ricorda: «Ero disperato perché dovevo cominciare a girare il lunedì e il venerdì prima la Rai aveva bloccato tutto. Con Mediaset, invece, è stato molto facile: hanno accettato subito il film leggere il copione, solo sulla fiducia del mio nome. E poi, una volta finito, Riccardo Tozzi ha deciso di farlo uscire nei cinema prima che in tv». Adesso Bertolucci è già impegnato nella prossima impresa, un film, «Heaven and hell», scritto dal cognato Mark Peploe, sulla storia del musicista principe napoletano Gesualdo da Venosa, vissuto fra il 1560 e il 1612 e precipitato, a un certo punto della sua vita, nella spirale tragica del delitto passionale. Ritorno al cinema kolossal? «No: dopo il piacere ritrovato in un film a basso budget come "Besieged", cercherò anche in "Heaven and hell" di non mettere in piedi la macchina spettacolare, ma di essere soprattutto il più possibile contemporaneo alle vicende dei protagonisti, ai corpi, agli odori, ai della Napoli di quel tempo e questo perché le storie cinematografiche, in qualunque epoca siano ambientate, devono essere sempre coniugate al tempo presente».

Fulvia Caprara

Bernardo Bertolucci, con «L'assedio» il regista torna alle origini in un film a basso costo dominato dalla voglia di «cambiare e reinventare»

Shandurai, ragazza color mela

Un pianista inglese s'innamora di una giovane rifugiata politica

Thandie Newton è stata scelta per il viso «dove le idee passano come nuvole al sole»

Thandie Newton in una scena de «L'assedio» L'attrice, lanciata da «Jefferson in Paris», nel film di Bertolucci dovrà resistere a un grande amore

SAN SEBASTIAN. Un palazzetto di sapore dannunziano, sospeso tra il rumoroso andirivieni della metropolitana e la spettacolare bellezza della scalinata di Piazza di Spagna, è protagonista di «Besieged», insieme con Thandie Newton, che in «Jefferson in Paris» faceva perdere la testa a Nick Nolte, e con David Thewlis che, per il ruolo interpretato in «Naked» di Mike Leigh, ha vinto il premio come miglior attore al Festival di Cannes del '93. Intorno alla scala a chiocciola che collega i piani di questa «abbandonata da tempo dopo che una contessa l'ha abitata per ottant'anni», si svolge l'assedio d'amore raccontato nel film: «E' stato lo grafo Gianni Silvestri - spiega Bertolucci - a trovare il luogo delle riprese, lo stesso in cui D'Annunzio ha ambientato "Il piacere"».

In quelle stanze cariche di oggetti, tappeti, statue, vive, quasi barricato, uno stralunato pianista inglese di nome Mister Kinsky. Con lui abita una giovane africana, Shandurai, che fa le pulizie e studia medicina, nel tentativo di sopravvivere a un passato tragico che l'ha spinta a fuggire dal Paese dove, per motivi politici, marito è finito in . Bertolucci dice che l'intera storia è raccontata dal punto di vista della protagonista, la giovane Thandie Newton, ragazza della middle-class inglese scelta perché «ha un viso e le idee passano nuvole davanti al sole». E poi anche perché madre viene dallo Zimbabwe e il ruolo di Shandurai è stato per lei particolarmente stimolante. Il nome di Thewlis, invece, è arrivato da solo, appena il regista e Clare Peploe hanno deciso di rendere più giovane il protagonista del racconto di Lasdun: «Kinsky è un uomo timido, goffo, solitario, che si dichiara alla ragazza chiedendo di sposarla e confessando, con il rischio di apparire ridicolo, di non aver mai detto prima a nessuno "ti amo"».

Anche la musica, che mescola Chopin e Papa Wemba, Mozart e Coro Bondeko, ha un ruolo importante nel film, segna prima lo scontro frontale e poi il progressivo avvicinamento tra i due mondi dei protagonisti. Saputo che Shandurai è sposata e che suo marito è in carcere in Africa, mister Kinsky, sempre più innamorato, si adopera per risolvere i suoi problemi. A poco a poco lo si spoglia di tutto, il pianista rinuncia anche alla sua ragione di vita, il pianoforte, fino al giorno in cui arriva il telegramma con la notizia che il marito libero di Shandurai sta per raggiungerla a Roma. Nella notte che precede il arrivo, la ragazza si accorge di amare mister Kinsky e il film si chiude con l'immagine del marito che, all'alba, suona il campanello del palazzetto senza ottenere risposta. Non sappiamo che succederà perché Bertolucci ha scelto un finale aperto, a disposizione dello spettatore: «Non vediamo la porta che si apre e non credo sia importante sapere come andrà, se che la posizione del nostro eroe, cioè Shandurai, è diventata ancora più difficile».

[f. c.]

Fuggì nel '62

La Russia riabilita Nureyev

MOSCA. Riabilitazione postuma in patria per Rudolf Nureyev, il grande ballerino deceduto cinque anni fa: la Procura generale di Russia ha annullato la sentenza emanata dalla giustizia sovietica contro Nureyev quando fuggì in Occidente. La fuga avvenne in Francia nel 1962.

Il ballerino fu condannato in contumacia da un tribunale di Leningrado, l'odierna San Pietroburgo, la sua città, a sette anni di carcere con la confisca dei beni per il suo rifiuto di tornare in patria dalla Francia, dove aveva chiesto e ottenuto asilo politico.

Rudolf Nureyev

A sette anni dalla scomparsa dell'Unione Sovietica, la Procura ha riesaminato il caso concludendo che Nureyev non aveva commesso nessun reato: «Non ha tradito la patria né ha rivelato segreti militari o di Stato», spiega un comunicato diffuso dalla Procura.

L'allora stella del teatro Kirovski di Leningrado (oggi Teatro Mariinski) chiese asilo politico a Parigi in occasione di una tournée all'estero.

Il ballerino assunse presto a fama internazionale ma nonostante le sue pressanti richieste il governo sovietico non permise mai a sua madre di raggiungerlo all'estero; non valse a nulla l'interessamento del presidente americano Gerald Ford e del primo ministro britannico Harold Wilson.

Nureyev morì di Aids nel 1993, invano tentò dopo la caduta del Muro di Berlino la crisi dello stalinismo di rientrare in patria. **[s. n.]**

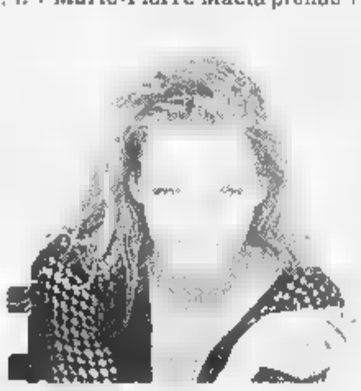
CHI | WHO

Niente morte per l'ispettore Derrick sparirà il 16 ottobre: trasferimento

Horst Tappert, 75 anni, l'ispettore **Derrick** che come tale farà la sua ultima apparizione tv in Germania il 16 ottobre, non morirà per gnare la fine della serie durata 23 anni. Gli sceneggiatori hanno scelto un'idea meno funesta: Derrick viene promosso dall'Europol a un alto incarico in Olanda.

David Lynch comincia a girare «The Straight Story», il viaggio americano attraverso l'Iowa e il Wisconsin d'un vecchio che vuole andare a riconciliarsi col fratello maggiore malato. Il regista rimane fedele ai suoi produttori francesi: il film è finanziato da **Alain Sarde** e da **Le Studio Canal +**.

Claudia Schiffer ha festeggiato il 28° compleanno a Maiorca, insieme con la sua famiglia e con quel **David Copperfield** che dovrebbe sposare prima della fine dell'anno.



Uma Thurman, nuovo film con Allen

Nathalie Sarraute, 98 anni, ha assistito tre volte a Parigi, al Théâtre National de la Colline, alla messa in scena del suo testo teatrale «Pou un oui ou pour un (Per un sì o per un no) scritto nel 1982.

Sean Penn e **Uma Thurman** sono nel nuovo film che **Woody Allen** ha cominciato a realizzare a New York in questi giorni, prima ancora dell'uscita di «Celebrity».

Felice Laudadio, curatore artistico dimissionario della Mostra del cinema e realizzatore delle Grolle d'Oro, ha ricevuto nell'ultimo giorno del festival veneziano sei proposte (due delle quali dall'estero) come organizzatore culturale di manifestazioni cinematografiche.

Paolo Virzì gira a Cecina «Gli struzzi», storia d'un gruppo di ragazzi che allevano struzzi per venderne la carne.

Marie-Pierre Macia prende il posto del dimissionario **Pierre-Henri Deleau** alla direzione della Quindicina dei registi di Cannes. La Macia, 43 anni, negli ultimi dieci anni ha lavorato nel gruppo di direzione del festival di San Francisco; prima era stata proiezionista alla Cinémathèque parigina e responsabile tecnica della Quinzaine di Cannes.

Silvio Orlando come prete e **Christian De Sica** come cagnaiesco commerciante di automobili usate sono protagonisti di «Don» diretto da **Leone Pompucci**, il bravissimo regista di «Camerieri».

Johnny Depp ha finito d'interpretare a Parigi, diretto da **Roman Polanski**, insieme con **Frank Langella, Lena Olin, James Russo, Emmanuelle Seigner**, «The Ninth Gate» (La nona porta): è la singolare storia d'un bibliofilo mercenario che gira il mondo alla ricerca di libri rari, ingaggiato da un misterioso editore per trovare le parti mancanti del manoscritto d'un eretico arso sul rogo nel 1666.

Matt Dillon diventa regista con «La città dei fantasmi», coproduzione americano-francese, interpreti **Kevin Spacey, John Turturro, Monica Bellucci, Viggo Mortensen**. Altri attori passati alla regia in questo periodo: **Gérard Depardieu** («Un ponte tra due rive», con la sua compagna **Carole Bouquet**); **Joe Mantegna** («Lakeboat»); **Kiefer Sutherland** («Woman Wanted»); **Shirley MacLaine** («Bruno»).

Gérard Depardieu e **Jack Lang** sono soci in un progetto destinato alla formazione di registi in Francia: un'istituzione simile al Sundance Institute di **Robert Redford**, con relativo festival annuale.

Laura Morante, Maddalena Crippa, Monica Scattini e la debuttante **Naike Rivelli**, figlia di **Ornella Muti**, sono le quattro amiche protagoniste della commedia «Film», opera prima di **Laura Belli**.

Radio Dimensione Suono NETWORK

TREMA, BILL.

Vinci 5 borse di studio European School of Economics: il futuro ti aspetta.

Arrivano i futuri giganti dell'economia e della comunicazione globale. Radio Dimensione Suono ti offre 5 borse studio per laurearti nelle facoltà di economia, finanza e management, scienze politiche e diplomatiche e scienza della comunicazione, presso una sedi della European School of Economics: Roma, Lucca, Bologna, Vicenza, Verbania, Milano e Catania. Un all'estero, studio di due lingue europee stage di lavoro nelle grandi multinazionali, per moderni settori a: international banking, management dello sport, entertainment, discografia, produzione cinematografica televisiva. Invia pagina dattiloscritta sul tema "La tua radio per la tua Europa" alla European School Economics, Largo 15 - 00187 Roma, entro il 30 Settembre 1998, insieme tuo curriculum vitae e una fotottessera: intanto, RDS ti prepara borsa.

Visibilia ex invisibilibus.

TV & TV

Nella maratona della domenica la stravaganza è rassicurante

MARATONA: sarà abusata è l'unica parola attendibile per descrivere l'infinita performance nella quale si è esibita ieri la squadra di «Buona domenica», Maurizio Costanzo in testa. Costanzo ha anche detto di volerla lasciare, la domenica, intanto, prima di arrivare a mettere in pratica tale risoluzione, se mai ci arriverà, segna il territorio. E quindi la è partita ieri 13,30, lanciata dal telegiornale, ed è andata avanti, interrotta soltanto dalla pubblicità (abbondantissima), da «Casa Vianello» e dallo stesso Tg5, fino a poco prima delle 23. La prima serata, dal titolo «Ballo di fine estate», è stata infatti un'appendice programma. Bene aveva detto Luca Laurenti, all'inizio: «Facciamoci foto adesso, prima di cominciare, per ricordarci eravamo».

Dieci sono una prova da Guinness dei primati, un po' come quelle di alcuni personaggi stravaganti che hanno partecipato. L'angolo della stravaganza è proprio una delle novità di questa edizione, che resta un contenitore che vuole tener compagnia nel giorno di festa: senza calcio (compaiono soltanto i risultati delle partite in sovrimpressione), è bisogna fare i conti gli spettatori, quei molti, quasi tutti, forse tutti, che si prenderanno soltanto un pezzo della messa cantata. Ogni trasmissione, d'altronde, il rituale, ha la sigla, la scansione, l'interazione tra officianti e fedeli. Quali le svariate signore Marie (sempre soprattutto donne) che telefonano per indovinare qualche scemenza, tipo il gioco del «mimmo». Sarebbe il mimo, siccome lo fanno in più d'uno, raddoppia la «emme».

A proposito di lettere, uno dei momenti più felici del lungo pomeriggio è stato per l'appunto quello degli stravaganti. Che giovani, e dall'aria affatto normale. Anche quando parlavano, non parevano esaltati e pazzi, ma semplicemente portatori di hobby, «con la voglia - come diceva Costanzo - di recuperare la fantasia». Dunque, c'era ragazza, pure molto carina, che aveva la specialità di mettere in ordine alfabetico qualunque parola le venisse proposta. Poi c'era il signore che può saltellare per ore e ore, quello che sapeva riconoscere se nel caffellatte è versato prima il caffè oppure il latte, quello che sa a memoria il di telefono dei duemila abitanti suo paese. C'era anche la ragazza che aggrediva fette d'anguria come fosse una ruspa, specialità un po' più attinente al fenomeno da baraccone. Comunque questa della stravaganza è in fondo l'essenza del programma, fin dalla durata. Per reggerla, i protagonisti devono riuscire a instaurare un'atmosfera rilassata e a mantenerla, e anche questo è un modo per comunicare intee il distratto pubblico. Come dire: potreste qui con noi, ci divertiremmo insieme.

Accanto a Costanzo, ci sono Paola Barale, Claudio Lippi, Luca Laurenti e Massimo Lopez, new entry. Non c'è più Enrico Papi. Lopez è naturalmente irresistibile, quando tocca a lui. Non sempre tocca a lui, visto il gioco di squadra. Non mancano gli ospiti, ieri Zanicchi, Ingrassia, Boldi, Freddi, Nek. E anche la Marini, reduce da Venezia, opulenta e molto impegnata nei giochi. Un gioco val bene la pubblicità al film.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Tim Robbins contro tutti

LE ALI DELLA LIBERTÀ
1994, Canale 5 21; dur. 140'

Dalla novella «The Shawshank redemption» di Stephen King, un bel dramma carcerario dello sceneggiatore e regista Frank Darabont, con un ottimo Tim Robbins. Un film che, nonostante rinunci ai facili effetti, ha un ritmo azzeccato e diventa un'appassionata metafora dell'uomo e del mondo. Maine, 1947: il bancario Andy Dufresne viene condannato per l'omicidio della moglie e dell'amante di lei e finisce in un carcere di massima sicurezza. Data la apparente fragilità diventa facile preda di brutti ceffi, di sadici secondini e dello spietato quanto indifferente direttore. Ma lui si arrende...

AL DI LÀ DELLE NUVOLE
1995, Raitre alle 22,55; dur. 109'

Dopo essere stato annunciato qualche settimane fa, va ora in onda il film del maestro Michelangelo Antonioni, girato con la collaborazione di Wim Wenders. Episodi su e per i giovani (amore e solitudine non solo) collegati (da Wenders) attraverso narratore che converse con una donna e un pittore.

LOCH NESS
1996, Raiuno alle 20,50; dur. 101'

Favoletta per ragazzi, fantaecologica e antimodernista, firmata John Henderson con Ted Danson, Joely Richardson (sorella di Natasha e figlia di Redgrave) e Ian Holm. Mandato in Scozia per dimostrare che il mostro di Loch Ness non esiste, lo stralunato professore Dempsey scopre, l'aiuto di una ragazza, quanto sbagliate le sue teorie...

CONOSCI L'UOMO NERO?
1994, Rete 4 alle 20,35; dur. 84'

Discreto dramma-tv di Alan Smithee (pseudonimo convenzionale) Cybill Shepherd e Tim Matheson. Alla morte del marito, Jody torna con la figlia nella città natale. Ma per poter lavorare deve lasciare la figlia un vecchio amico. Però poi scopre che la bambina è stata violentata...

WHORE - PUTTANA
1991, Rete 4 22,40; dur.

Dal testo teatrale di David Hines, un dramma firmato Ken Russell meno trasgressivo di quello che potrebbe pensare. Brava Theresa Russell. Una prostituta ch non vuole avere più niente a che fare con il suo violento protettore, racconta la sua vita.

UNA STORIA D'
1991, Raitre alle 3,45; dur. 95'

Lucido ritratto generazionale firmato Nancy Savoca con River Phoenix e Lily Taylor. 1963: alla vigilia della partenza per il Vietnam, Eddie e i suoi amici organizzano una caccia alla racchia...

Rivaria SUBITO TV e Videoregistratori di tutte le marche
Watt Radio PREVENTIVI GRATUITI

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 **Euronews** [4995]
6.30 **Tg1 e Rassegna stampa** (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 9.30, 11.30) [5127608]
6.45 **Unomattina estate** Varietà condotto da P. Saluzzi, M. Maggioni, P. Strabioli. Regia di L. Mancini [9902516]
8.30 **Tg1 flash** Lis [4317589]
9.35 **Mister Smith e Washington** Film (comm., 1939) con J. Stewart, J. Arthur, C. Rains. Regia F. Capra [5134711]
11.35 **Verdemattina** Varietà condotto da L. Sardella, J. Majello. Regia di L. Carbone [1869995]
12.25 **Che tempo fa** [5047570]
12.30 **Tg1 flash** [11605]
12.35 **Matlock** Telefilm "Il bidone" [1279857]
13.30 **Telegiornale** [53570]
13.55 **Tg1 Economia** Quotidiano di informazione sull'azienda Italia a cura del Tg1 [3403995]
14.05 **Il campo 119** Film (comm., 1947) con V. De Sica, A. Fabrizi, P. De Filippo, M. Girotti. Regia P. Francisci [6780976]
15.40 **Solletico** Programma per ragazzi condotto da M. Serio, E. Ferracini [4970570]
17.50 **Oggi Parlamento** [6358179]
18.00 **Tg1** [20131]
18.10 **Zorro** TF [4719247]
In bocca lupo! Gioco con C. Conti [4065537]
19.30 **Che tempo fa** [976]
20.00 **Telegiornale** [77288]
.35 **Rai sport notizie** [7984605]
.40 **La zingara** Gioco [2105957]
20.50 **Loch Ness** Film (commedia, 1996) con T. Danson, J. Richardson, I. Holm. Regia di J. Henderson [926537]
22.40 **Tg1** [4959315]
22.45 **Passaggio a Nord Ovest** Documentari [913063]
24.00 **Tg1 Notte - Agenda** [8097]
0.30 **Rai Educational** Il grillo - Aforismi [1762803]
1.05 **Sottovoce** [6505445]
1.25 **Luna Park** Varietà (1979) con B. Grillo, V. Gassman, H. Parisi, P. Baudo [87704358]
2.30 **Caro palmasato notturno** [6635358]
3.05 **Indagine a Berlino** Telefilm "Un fatto personale" [9923006]

RAIDUE

7.00 **Cari mattina** Programma per ragazzi. All'interno cartoni animati e telefilm [44717353]
9.50 **Sorgente** Rubrica di vita e cultura ebraica [74984402]
10.25 **Quando ama** Soap opera L.M. Taylor [9020353]
10.45 **Santa Barbara** Soap opera con A. Martinez, J. Allan [7258711]
11.30 **Tg2 33** a cura di L. Onder [6701624]
11.40 **Meteo** [6775841]
11.45 **Tg2 Mattina** [8840315]
12.00 **Ci vediamo in Tv** Varietà a cura di P. Limiti [69792]
13.00 **Tg2 Giorno** [4857]
13.30 **Go cart pomeriggio** Animaniacs - Popeye [472763]
Sir Millard dei 4 diamanti Film-tv (dramm., 1992) con C. Lahti, Dunn, Brooke. Regia di P. Wenner [6789247]
15.45 **L'ispettore Tibbs** Telefilm "Lago fantasma" [8305315]
16.15 **Tg2 ish** [889062]
16.40 **Il Virginiano** TF "Una donna nuova" [313334]
17.15 **Tg2 flash** [270452]
18.10 **Meteo** [7252773]
18.15 **Tg2 flash** Lis [7259686]
18.20 **Rai Sport Sportsera** [9557537]
18.40 **In viaggio con Sereno variabile** con O. Bevilacqua [3825841]
19.05 Telefilm "Ricordi ingannevoli" [414421]
20.00 **Lupo Alberto** Cartoni animati [131]
20.30 **Tg2 20.30** [25599]
20.50 **L'ispettore Derrick** TF "Tè con l'assassino - L'amico perduto" [37808805]
23.05 **Pinocchio** con G. Lerner [378222]
23.45 **Tg2 Notte** [3916685]
0.20 **Oggi al Parlamento** [2122386]
0.30 **Meteo** [3205716]
Rai sport notizie [4598777]
0.45 **Appuntamento al cinema** [80224700]
0.50 **Baciami virtual** Viaggio nella multimedialità [3938174]
1.40 **Non lavorare stanca?** [6941990]
1.50 **Notteminacelentano** [9020646]
2.50 **Diplomi universitari a distanza** [50024551]

RAITRE

6.00 **Sveglia Tv con Tg3 e TgR** (anche alle 6.30, 7.00, 7.30, 8.00) [40315]
6.15 **Tg3** (anche alle 6.45, 7.15, 7.45, 8.15) [9209179]
6.30 **Ecco la felicità** Film (comm., 1940) con M. presle, Simon. Regia di M. L'Herbier [2903773]
10.30 **Rai educational** Tempo - Tema [424624]
12.00 **Tg3** [51204]
12.10 **Rai sport notizie** [5051773]
12.15 **Viaggio nel tempo** Telefilm "Un amore da salvare" [3799247]
13.00 **Rai Educational** Infinito futuro - Media/Mente [48286]
14.00 **Tg regionale** Notiziario diretto da C.J. Mimun - **Meteo** [35150]
14.20 **Tg3 -** [847773]
14.50 **Tgr Ambiente Italia** [1463044]
15.05 **Telecamere saluta** Un programma a cura di A. La Rosa [8315792]
15.35 **Rai Sport Pomeriggio sportivo** [5739594]
Charlie Grace Telefilm "La maglia insanguinata" [60170]
17.50 **Geo magazine** Documentari a cura di F. Scolica [742537]
18.30 **Un posto al sole** Soap opera con S. Sardo
19.00 **Tg3 - Tg regionale** [8334]
20.00 **Friends** Telefilm con J. Aniston, C. Cox, Perry [97063]
20.40 **Circo** 2° Festival internazionale del circo di Massy [661537]
22.30 **Tg3 - Tg regionale** [22537]
22.55 **Al di là delle nuvole** Film (dr., 1995) con J. Malkovich, Ardant, I. Jacobs, K. Rossi Start. Regia di M. Antonioni [702179]
0.40 **Tg3 La notte** [5709990]
1.20 **Fuori orario** presenta **Vent'anni prima** [4578209]
2.15 **Miami vice** Telefilm "Vuoto di ore" [9708342]
3.00 **Star Trek Deep Space Nine** Telefilm "La profezia" [1504008]
3.45 **Dogfight - Una storia d'amore** Film (comm., 1991) con R. Phoenix, L. Taylor. Regia di Savoca [5441680]
5.15 **Gli Antennati** [4451808]
5.45 **Sanremo compilation** Musicale [22003648]

CANALE 5

6.00 **Tg5 Prima pagina - Oroscopo - Meteo** [8162957]
6.00 **Tg5 Mattina** [36652247]
6.45 **Vivere Bene** Rubrica medicina e attualità condotto da M.T. Ruta con la partecipazione del professor F. Trecca [3295315]
10.00 **Maurizio Costanzo show** Talk-show condotto da M. Costanzo con la partecipazione di F. Bracardi. Regia di P. Pietrangeli (R) [770315]
11.30 **Tira e molla** Gioco con Ingrassia la partecipazione di L. Corna [133860]
13.00 **Tg5 Giorno** [1131]
13.30 **Sgarbi quotidiani** Attualità con V. Sgarbi [24570]
13.45 **Beautiful** Soap opera Moss, U. Tylo, K.K. Lang, S. Flannery [551889]
14.15 **Uomini e donne** Talk-show con M. De Filippi. Regia di L. Basile [6557063]
15.45 **Detective in corsia** Telefilm "Ballando la morte - Riunione con delitto" con D. Van Dyke, S. Balo [2996583]
17.45 **Verissimo** Rubrica di attualità condotta da C. Parodi [9725599]
18.35 **Superboll** Gioco con Fiorello e la partecipazione di F. Agerback [9960570]
20.00 **Tg5 Sera** [1711]
20.30 **Doppio lustro** Varietà satirico condotto da G. Gnocchi, T. Solenghi
21.00 **Le ali della libertà** Film (dramm., 1994) con T. Robbins, M. Freeman, J. Whitmore. Regia di F. Darabont [12447808]
23.40 **Maurizio Costanzo show** Talk-show Costanzo e la partecipazione di F. Bracardi. regia di P. Pietrangeli. In diretta dal Teatro Parioli in Roma [5597805]
1.00 **Tg5 Notte** [7782754]
1.30 **Doppio lustro** Varietà satirico condotto da G. Gnocchi, T. Solenghi e partecipazione di C. Quaranta e M. Trevi (R) [7685613]
2.00 **York police department** Telefilm "Tensione per Sipowicz" [4320754]
3.00 **Vivere bene** (R) [5326735]
4.15 **Tg5** [03]
4.45 **Verissimo** (R) [3089919]
5.30 **Tg5** [58116377]

ITALIA 1

6.10 **Il mio amico Ultraman** Telefilm "Nudo e crudo" [3620082]
6.40 **Ciao ciao** Programma per ragazzi. All'interno cartoni e giochi [66158179]
Hazzard Telefilm "Una amore acrobatico" [8118353]
10.15 **Newman robot di famiglia** Film (fant., 1991) con J. Quade, M. Strassman. Regia di T. Cookson [4468402]
12.20 **sport** [7512868]
12.25 **Studio aperto** [8630838]
12.50 **Fatti e misfatti** Rubrica di attualità di P. Liguori [3504208]
12.55 **Caccia alle frase** con P. Quintale [110808]
13.25 **Ciao ciao parade** Programma per ragazzi. All'interno cartoni e giochi [3584402]
13.30 **Lupin, l'incorreggibile** Lupin Cartoni [2860]
14.00 **I Simpson** Cartoni [85150]
14.20 **Colpo fulmine** Varietà con W. Nudo, Ream [803247]
15.00 **Fuego** Varietà T. Donà [9537]
15.30 **Beverly Hills,** Telefilm "L'amica di Valerie" [2624]
16.00 **bum bam** Cartoni [4
17.30 **Robin Hood** Telefilm "Robin Hood e i ricordi del passato" [34353]
18.30 **Studio aperto** [50247]
18.55 **Studio sport** [6723792]
19.00 **Cartoni animati** [7911]
La tela Telefilm "Zampetta d'agnello è servita" [9112]
20.00 **Sarabanda** Gioco [69792]
20.45 **Oscar del calcio** Varietà con G. Scotti, M. Colombari [185792]
22.40 **Controcampo** S. Piccinini [2995599]
0.40 **Studio aperto - La giornata** [56722822]
0.45 **Fatti e misfatti** [56714803]
0.50 **Studio sport** [670
1.25 **Fuego** Varietà (R) [2458990]
1.55 **Come cambiar moglie** Film (comm., 1970) con P. Pitagora, F. Bianche, M. Serrault. Regia di J.P. Mocky [11432174]
4.00 **Chiara e gli altri** Telefilm [4308532]
5.00 **Baywatch night** Telefilm [4319648]
Segni particolari genio Telefilm [36674193]

RETE 4

6.00 **Piccolo amore** Telenovela G. Mauri [58018600]
6.50 **Zingara** Telenovela A. Del Boca [6391353]
8.30 **Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani in edicola oggi [65614211]
8.50 **Guadalupe** Telenovela con S. Pineda [1556518]
9.40 **Peste e corna** A tu per tu con R. Gervaso [6858131]
9.45 **Alan** Telenovela [7327131]
10.45 **Febbre d'amore** Soap opera [7250179]
11.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [6796792]
11.40 **Forum** Rubrica di attualità B. Perego con la partecipazione del giudice Santi Licheri [6832663]
13.30 **Tg4** [2112]
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco con M. Bongiorno
15.00 **Sentieri** Soap opera con K. Zimmer, C. Watros, F. Grillo [33112]
16.00 **La contessa** Film (comm., 1980) Gabor, A. Nazari. Regia C. Gora [5448873]
18.00 **Ok il prezzo è giusto** con I. Zanicchi [38421]
18.55 **Tg4** [1047256]
19.30 **bont** Programma per ragazzi. All'interno i cartoni animati: Flintstone - Zorro [1360024]
20.35 **Conosci l'uomo nero** Film-tv (dramm., 1994) con C. Shepard, T. Matheson. Regia di A. Smithee [3100773]
22.40 **Wh** Film (dramm., 1990) con T. Russell, A. Fargas. Regia di K. Russell [5764850]
0.30 **Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani in edicola domani [6003822]
0.50 **Polvere di stelle** Film (comm., 1973) con A. Sordi, M. Vitti. Regia di A. Sordi [33986445]
3.05 **Pasta e** A tu per tu con R. Gervaso (Replica) [40059342]
3.10 **Rassegna stampa** Lettura delle prima pagine dei quotidiani in edicola domani [7715710]
3.30 **Amore eterno** Telenovela [1413700]
4.20 **Rubi** Telenovela con Alcalè, Munoz [91717957]

7 GOLD

7.05 **Calcio: Brasile-Olanda** Replica della partita di Francia [66459657]
9.00 **Telegiornale** Notiziario diretto da A. Lubrano [57179]
9.05 **Cartoni animati** Capitan Zeta - Muteking [7559179]
9.45 **L'avventure di Lady L** Film (comm., 1938) con Merle Oberon, Laurence Olivier. Regia Tim Whelan [4660315]
11.40 **Ironside** Telefilm [6826421]
12.40 **Meteo - Telegiornale** Notiziario diretto da A. Lubrano [353402]
Tmc Sport [320063]
13.05 **Quincy** Telefilm con Jack Illugam, Val Bisoglio [2043334]
14.05 **L'ultimo colpo** Film (western, 1958) Glenn Ford, Arthur kennedy. Regia Jerry Thorpe [4468976]
16.50 **La posta del Tappeto volante** Talk-show condotto Luciano Rispoli [20553044]
18.00 **Zap zap tv estate** Programma per ragazzi condotto da Monica Maravac, Riccardo Santoliquido. All'interno del programma verranno trasmessi i cartoni animati "Capitan Zeta - Ricky Joe - Muteking" [57062]
19.30 **Super Vichy** Telefilm [6266]
20.00 **Tmc Sport** Notiziario sportivo [68792]
20.20 **Meteo - Telegiornale** Notiziario diretto da Lubrano [795773]
20.45 **Aspettando il Processo...** [8074860]
20.50 **Il processo di Biscardi** Rubrica sportiva condotta da Aldo Biscardi [270860]
22.45 **Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano - **Meteo** [5246605]
23.15 **Il cervello da un miliardo di dollari** Film (spion., 1967) con Michael Caine, Karl Malden. Regia di KenRussel [4604315]
1.15 **Telegiornale** Notiziario diretto A. Lubrano - [2457532]
1.45 **Cnn** Collegamento diretta tv con la rete televisiva americana che trasmette notizie di cronaca attualità ventiquattro ore su ventiquattro [88890067]

Fiorello conduce la prima puntata quiz *Superboll* (Canale 5, alle 18,35), parte il show condotto da Carlo Conti (*In bocca al lupo*, Raiuno, ore 18,35), Gerry Scotti e Martina Colombari consegnano gli *Oscar del calcio* (Italia 1, ore 20,45); Piero Angela si occupa dei monsoni e delle popolazioni che vanno in cerca di miele sull'Himalaya (*Passaggio a Nordovest*, Raiuno, alle 22,45), Paolo Guzzanti, Pietrangelo Buttafuoco, Mario Cipollini e Claudio Fava da Maurizio Costanzo (*Maurizio Costanzo Show*, Canale 5, alle 23,40), Sandro Piccinini conduce *Controcampo* (Italia 1, ore 22,40). Luciano Rispoli ospita Michele Placido e Luana Ravegnini e parla di stress post vacanze con lo psichiatra Massimo Biondi (*Tappeto volante*, Tmc, 15,50).

Oggi poco dopo la mezzanotte, «Studio aperto», su Italia 1, proporrà la versione integrale della deposizione Bill Clinton davanti al Gran Giurì sulla vicenda Monica Lewinsky. La trasmissione durerà quattro ore.

MEDICI
I medici britannici del Cleveland Hospital di Middlesbrough sono preoccupati perché negli sceneggiati americani i dottori risolvono il 77% dei casi, mentre nella realtà nelle soap inglesi il tasso di sopravvivenza è del 25%. Telefilm come *E.R.* - *Medici in prima linea* creerebbero nel pubblico «false aspettative specie per quanto riguarda la rianimazione cardiopolmonare, tra i temi più frequenti nelle trame televisive nell'arco di quaranta episodi si verificano fino a 52 arresti cardiaci».

Una ditta inglese ha realizzato il prototipo di un apparecchio di nome «comfortel» che ha le dimensioni di un forno a microonde e può essere utilizzato come televisore, fonia e computer (in commercio entro uno o due anni al prezzo di milione e mezzo).

Grande negli Stati Uniti di un cd che riproduce il gracidio di 57 specie di rane (in vendita nei negozi di dischi nella sezione «anfibi vari»).

Prezzi delle mutande autografate delle All Saints battute a un'asta di beneficenza: 360 mila lire quelle di Nicole, 460 quelle di Natalie e Shaznay, 580 il tanga di Melanie.

1
Eva Herzigova potrebbe posare nuda su «Playboy» per una campagna contro l'anoressia: «Voglio farlo per una buona causa e perché non sono stata fotografata completamente nuda. Di certo non mi vergogno del mio corpo. Sono sempre andata in giro nuda, tutta la mia famiglia lo fa».

HERZIGOVA 2
Eva Herzigova fa sapere che non è anoressica, vive di pane formaggio e prosciutto, e ha una passione per i grassi.

CUCINOTTA
Dino Risi dice che Maria Grazia Cucinotta, con quegli occhi fiammeggianti, gli ricorda Mussolini

FALCHI
Anna Falchi ha una passione per la Sardegna, «così selvaggia, così incontaminata».

FORUM
Tina Lagostena Bassi giudica *Forum* una battaglia di impegno civile.

«In tv non si vive di sola carne» (Luciano Rispoli).

Giorgio Dell'Arti

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16.00; 17; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2;
6.16 Italia, istruzioni per l'uso; 7.45 L'oroscopo; 9.02 anch'io sport; Come vanno gli affari; 13.30 Savonarola; 14.08 Solmare; 14.13 Raiuno musica; 16.30 Ottomezzo; 16.44 Uomini e camion; 17.30 Tendenze; 17.38 Come vanno gli affari; 19.28 Ascolta, si fa sera; 20.40 Per noi; 20.50 Cinema radio: L'ispettore Derrick; 22.50 re; 23.40 Sognando il giorno. Speranze e desideri raccolti da M. Guzzi e notte; 0.33 La notte dei misteri; 3.30 Solomusica; 5.45 Solmare.
Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 22.30.
6.16 Riflessioni del mattino; 6.50 "Madri rubate" originale radiotonico; Mattina d'estate; 11.54 Mezzogiorno L. Carboni; Quizas; 14.02 Hit-parade; 15.02 Fusi orari; 16.02 Liberi tutti; 20.00 Soci da spiaggia in diretta dal Bandiera gialla; 23.00 Audiozone; 1.00 Stereonotte; 3.00 Solomusica; 5.00 Prima del giorno.
RADIOTRE Gr: 6.45; 8.45; 13.45; 18.45.
6.00 Mattinotre; 6.46 Anteprima; 7.30 Prima pagina; 10.15 Terza pagina; 10.30 Mattinotre; 11.15 Mattinotre; 12.30 Opera senza confini; "Tifone" J. Conrad; 13.54 Lampi d'estate; 19.00 Hollywood party a cura di S. Toso; 19.45 Le speranze d'Italia; 20.00 Radiotre suite Festival. Musica spettacolo F. Fabbri. di S. Genici; 20.30 Umbria jazz '98; 24.00 Musica classica

FILMNET

9.00 **Coloradio giallo** [56146082]
13.00 **Arrivano i nostri** [628711]
13.30 **1+1+1** [896570]
14.00 **Tg Flash** [578150]
14.05 **Coloradio rosso** La radio in diretta tv [78339112]
19.00 **Club Hawaii** Telefilm [837334]
19.30 **Tg Flash** [818889]
19.35 **Coloradio rosso** [1706888]
20.30 **L'uragano** Film (azione, 1974) P. Duffy, L. Chapman. Regia di J. Samson [601773]
22.15 **Coloradio viola** [9534841]
23.00 **Tmc2 Sport** [399006]
23.10 **Tmc2 Magazine** [7226605]
23.30 **Windsurf** Rubrica sportiva [261402]
24.00 **Coloradio viola** [168223]
1.00 **Off limits** Musica di frontiera

TELE +

8.45 **Buona fortuna** Film (comm., 1993) [4761957]
10.30 **Restoration - Il peccato** Film [7552421]
12.25 **Lezioni di tango** Film [7114792]
14.05 **Stressati** Miniserie [2244008]
15.50 **Ransom - Il riscatto** Film (thriller, 1996) [5818857]
17.50 **White mile** Film [7835761]
19.30 **Com'è** Magazine teen [101421]
20.00 **Zona** Rubrica sportiva [365792]
21.00 **Calcio: Blackburn-Chelsea** Premier League [137131]
23.00 **Ragazzi** (comm., 1995) [702334]
0.30 **Nella società degli uomini** Film (dramm., 1997) [9322209]
2.05 **Genealogia di un crimine** Film (dramm., 1996) [16932822]

TELE +

10.15 **Una rapina tira l'altra** Film con P. Shore, J. Turner [3263547]
11.40 **Silenzio si nasce** Film con Sergio Castellitto [5370334]
13.05 **Bogus - L'amico immaginario** Film [9653137]
14.55 **L'amico di Fred** Film [1766599]
15.15 **Un ragazzo alla corte di re Artù** Film (avv., 1995) [8727841]
17.45 **Mosche da bar** Film (comm., 1996) [1380383]
19.15 **The assassination** Film (thriller, 1996) [4068112]
21.00 **Jack** Film (comm., 1996) [3412976]
22.50 **Quei bravi ragazzi** Film (pol., 1990) con R. De Niro [4495686]
1.10 **Sulle tracce del testimone** Film (thriller, 1997) [2373990]
2.45 **Vacanze di '95** [50888377]

RETE A / MTV

6.00 **Kickstart** [36509689]
8.00 **Shopping club** [99226]
10.00 **Summer hits** [52715155]
13.00 **Mtv easy** [75624]
14.00 **Mtv's up top videos** [46112]
15.00 **Carosi VJ** [4605]
15.30 **Mad for Hits** I video più popolari della settimana [32773]
17.00 **Select Mtv** [310957]
19.00 **TgA** [5537]
19.30 **Summer hits** I video più gettonati dell'estate [4806]
20.00 **Mtv's us top 10 videos** [7978]
21.00 **Carosi VJ** [62976]
22.00 **Weak in rock** [1857]
22.30 **So 90's** Elio e le storie tese [33841]
23.30 **Oddville** [9226]
24.00 **Super rock** [2188422]
2.00 **Night** [88823648]

PUBBLICITÀ SHOWVIEW
Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView (stampati vicino al programma Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema ShowView) o sull'Unità ShowView (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView).
(02)269.218.15.
Diciture del Copyright
è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

LA FORMULA 1 È SU RAI 1.
RAIUNO
RAI. DI TUTTO, DI PIÙ.

CENERENTOLA A FIRENZE

Huston: «Amo le streghe, sono sempre vittime»

FIRENZE. «Sarò una mamma coraggiosa nella Dublino degli Anni 60»: è raggiante Anjelica Huston nel parlare del nuovo film che la vede per la seconda volta dietro la macchina da presa. A Firenze, per partecipare alla presentazione di «Cinderella» firmata da Andy Tennant in cui interpreta la matrigna Rodmilla, l'attrice si infiamma nel raccontare l'esperienza di regista. Il film si intitola «Mummy», uscirà il prossimo anno, e narra la storia di una vedova, con sette figli, che deve fronteggiare le difficoltà della vita dopo la morte del marito nella Dublino del '67. «Parlo soprattutto della sopravvivenza di una donna - spiega Anjelica - e non mi occupo né di terrorismo, né di politica. Sono cresciuta nella parte occidentale dell'Irlanda e mi recavo a Dublino solo per farmi le iniezioni contro la poliomielite». L'attrice si è divertita nel ruolo della matrigna, accanto alla Cenerentola Drew Barrymore: «Mi piace interpretare le streghe, perché ho scoperto che sono esseri torturati dall'ambiente in cui sono vissuti». Lei e la Barrymore si sono anche dette felici di aver ricongiunto sul set le loro gloriose famiglie che si frequentavano nella Hollywood dell'epoca d'oro.

La ventitreenne Drew Barrymore, che sta vivendo un momento professionalmente felice, ha annunciato di avere appena finito il primo film della sua casa di produzione, la Flower film fondata assieme a Nancy Juvonen (si intitola «Never been kissed») e smentito di avere in programma una pellicola con Madonna, come annunciato in un sito Internet a lei dedicato. «Mi affascina - ha spiegato la bionda Barrymore - poter plasmare a piacimento il prodotto come una sorta di pioniera nel mondo della celluloide. Ora mi sto occupando di questa nuova attività e non intendo accettare altri impegni».

L'Orchestra della Rai per il Prix Italia

Messa «con rabbia» nella Basilica d'Assisi

Successo e applausi (intempestivi) per Eliahu Inbal e il violinista Ughi

ASSISI. Il rito del silenzio tra movimento e l'altro di concerto è stato frantumato, senza imbarazzo. Non si parla dei soliti colpi di tosse, del battimani isolato di chi ancora non ha imparato a comportarsi nella società musicale, ma del diluvio di applausi che è seguito all'Allegro iniziale del Concerto per violino di Ciaikovskij. Uto Ughi, con ampi gesti della mano, cercava di frenarlo, il direttore Eliahu Inbal rideva divertito, invitando a pazientare i professori dell'Orchestra Nazionale della Rai. Non è dato sapere se il pubblico, di tutto rispetto, che affollava la Basilica Inferiore di Assisi (in quella superiore proseguono i lavori di restauro) abbia letto il recente saggetto di Pierre Boulez a proposito delle convenzioni da rispettare e di quelle che si possono invece ridiscutere: tra queste, il modo e i tempi dell'applauso. Ora che è accaduto, confermando le qualità profetiche di Boulez, vedremo se il «batto le mani quando mi pare» resterà un episodio o ritornerà ad una consuetudine, come lo era stata prima che Wagner decretasse l'indivisibile unità dell'opera d'arte.

Il concerto voluto dalla Rai nella giornata conclusiva del Prix Italia incuriosiva per la scelta degli autori e per il luogo: disposti esattamente sopra la tomba di San Francesco, i musicisti hanno eseguito opere di un massone (Mozart) e di un suicida omosessuale (Ciaikovskij). La proverbiale tolleranza dei francescani di Assisi ha accettato anche questo cimento. La Messa K 337, l'ultima che abbia completato, svela nel Benedictus la frequentazione di Mozart con le grandi forme della fuga e del trappunto ben prima dello studio delle opere di Bach, che avverrà nei anni viennesi. Un furore rigorosissimo, un'asprezza drammatica, il rifiuto di ogni patetismo attraversano questo grumo denso, rovente: è davvero la rabbia per l'arcivescovo Colloredo, tirannico suo datore lavoro a Salisburgo, che esplode in questa pagina? Poi, nell'Agnus Dei conclusivo, prevalgono gli usi di mondo e il soprano (una corretta e partecipe Dorothee Jansen) ci riporta alle dolcezze di un'aria da concerto, ai dialoghi tra voce e strumento, attraversati - Mozart sa sempre fare teatro - da una più cupa presenza del coro (Athestis Chorus). Merito di Inbal è stato evidenziare le opposte pulsioni della Messa e amalgamare, in condizioni acustiche non facili, orchestra, coro e solisti.

Uto Ughi ha eseguito Ciaikovskij

Per quanto ci si sforzi, difficile cogliere i nessi tra la Messa mozartiana e il Concerto di Ciaikovskij. Forse, l'unico modo di eseguirlo oggi è quello scelto da Ughi: una corsa verso il precipizio, una nevrastenica tensione dei tempi che allontana il rischio della prevedibilità del lavoro e lo risolve in un'ansia crescente, in un picarismo tzigano e funambolico. Un gusto dell'eccesso così evidente, voluto, da riuscire convincente. L'Orchestra ha compiuto la scelta migliore: accompagnare con precisione, lasciando il primato al violino.

Sandro Cappelletto

DISCHI

Sfida di cover da Mina a Hendrix

NEL gergo musicale si chiamano ormai «cover», anche da chi con la lingua della regina d'Inghilterra ha poca dimestichezza. Sono i grandi successi, quelli conosciuti dai più. E' sempre accaduto che un'artista, innamoratosi di un brano celebre, si cimentasse con esso, inserendolo nella scaletta di un suo disco. Ora quella delle cover è una moda affermata, un modo per costruirci spettacoli da discoteca, gruppi specializzati in queste operazioni da replicanti.

Ma c'è anche modo più creativo, quello classico, per affrontare una cover, ovvero reinterpretandola secondo il proprio stile, ridando diversa vita ad una composizione di grande notorietà. Operazione rischiosa, perché misurarsi e confrontarsi con un qualcosa amato dal pubblico è più che impegnativo. Ma l'amore è sfida. Qualche volta è semplicemente un'operazione furbizia, e nostalgia, ma la differenza salta subito all'orecchio. Un esempio recente, ingenuo, lo ha offerto Ringo Starr nel suo ultimo, alla fine gradevole Cd «Vertical man» (Mercury, 1 Cd): si è cimentato con «Love me do» (primo singolo dei Beatles), dimostrando proprio che era il quarto del gruppo.

Preferiamo però occuparci di altri tentativi. Come quello dei **Delta V** con «Se telefondando», gran successo targato Mina. Il gruppo milanese, grazie anche alla originale, sciolta voce femminile di Francesca Tourè, ne dà una lettura di grande leggerezza, ci gioca modernità sugli aspetti armonici e melodici. Per fare un esempio, l'ambientazione ricorda i Morcheeba. Il brano è troppo noto, i Delta V lo fanno sembrare quasi nuovo. Tutto il disco, Spazio (Ricordi, 1 Cd), offre questa sensazione di piacevolezza, gradevole pop imparentato con la canzone d'autore.

Altro picco di notorietà è «Sound of silences» di Simon e Garfunkel. A scalarlo è un giovane talentuoso come Kè, nella dodicesima delle 14 tracce del suo ottimo **Shiny** (Rca, 1 Cd). La melodia resta nella splendida vocalità di questo americano, il è un percussivo tappeto elettronico che solo superficialmente contrasta la linearità della composizione. Anche in questo caso il Cd possiede buone qualità, ottima varietà di soluzioni armoniche e ritmiche, giocato tra suoni acustici e intrecci elettronici. La voce eclettica dell'autore della fortunata «Strange world» (nell'album «I am») amalgama la notevole quantità e qualità di soluzioni.

Un esempio di stravolgimento è offerto da **Angelique Kidjo** con «Voodoo child» di Hendrix: il canto dei cori Xhosa del Sudafrica con il funky. Una preziosità che sorprende piacevolmente in un disco **Oremi** (Island, 1 Cd) tutto ritmo e colore d'Africa. Con grande swing ed eleganza, la cantante del Benin passa dal al soul allo scat, gioca a duettare con Cassandra Wilson e Kelly Price. Divertente, abile, anche se a volte troppo leggera.

Alessandro Rosa

VENITE A SCOPRIRE LA STRAORDINARIA
DOTAZIONE DI SERIE E IL COMFORT DI GUIDA DI CHRYSLER VOYAGER.

I concessionari Chrysler Jeep® vi invitano a provare l'originale americano.

THE SPIRIT OF AMERICA ON WHEELS.

Chrysler

AUTOMATTIAUDA
381
Croce

AUTOSTANDAR MOTORS
Strada
Mauro Torinese (TO)
011/2731915

CAR SERVICE
S. S. per Voghera, 93
Villoria
Tel.

GREEN CAR
Corso Trieste, 96
Moncalieri (TO)

OMCA
24
Tel. 0322/89488

Dove vai se l'inglese non lo sai?
Via [illegible] Giolitti, [illegible]
Tel. 011-884141 r.a.

Dove vai se l'inglese non lo sai?
Vai [illegible] 55
Tel. [illegible] r.a.

L'agguato alle 17, forse un regolamento di conti sul controllo della prostituzione

Albanese giustiziato con tre colpi

Sparatoria in piazza Crispi

Un giovane albanese è stato assassinato ieri poco dopo le 17, con tre colpi di pistola, in corso Vercelli, all'altezza del numero 42. Il delitto non ha avuto testimoni. La polizia è stata in grado [illegible] identificare la vittima, che non aveva documenti, solo grazie a due amici del giovane che [illegible] sono affacciati sulla scena del delitto, a pochi metri da piazza Crispi.

Le indagini sono coordinate dal dottor Sergio Molino, responsabile della sezione omicidi della squadra mobile. Fino [illegible] questo momento non sono trapelate indiscrezioni ma ci sono tutti gli ingredienti del regolamento di conti. Il compito della polizia è quello di cominciare a stabilire in quale ambiente siano maturate le premesse del delitto. La maggior parte dei fatti di sangue che vedono coinvolti gli immigrati clandestini albanesi è legata alla prostituzione. Le vittime, di solito, sono don[illegible] che vengono uccise o da clienti squilibrati o da connazionali che le sfruttano con fe[illegible] sadismo.

Sebbene il giovane assassinato non abbia precedenti per reati connessi allo sfruttamento della prostituzione, la polizia è orientata a cercare in quest'ambito il movente dell'omicidio. Il giovane, che secondo gli amici avrebbe ventitré anni, viveva con una connazionale ex prostituta a San Salvario.

L'arma [illegible] delitto è una pistola semiautomatica, molto probabilmente fabbricata qualche decennio fa in uno dei Paesi dell'ex blocco sovietico. Un'arma da guerra, da tempo fuori ordinanza, che spara proiettili calibro nove corto, come la nostra Beretta che armava l'esercito italiano nella seconda guerra mondiale. Anche i proiettili sono, probabilmente, fabbricati all'Est. La polizia scientifica, intervenuta per rilevare le tracce, ha trovato tre bossoli: due sul marciapiedi ed uno in strada, vicino ad una Fiat 126 color carta da zucchero con il vetro posteriore destro infranto da uno dei proiettili.

Il giovane, che ora disarmato, è stato raggiunto da due colpi al petto. Si è girato ed ha cercato di fuggire ma è stato raggiunto da un terzo proiettile che lo ha colpito esattamente al centro della colonna vertebrale, all'altezza della vita. [c. m.]

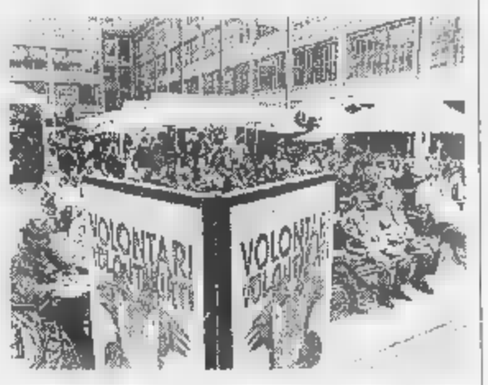
ARRESTATO

Offrì cocaina ai vigili

Ha tentato di vendere cocaina ad una pattuglia di vigili in borghe[illegible] in via Madama Cristina. Mohamed Ball, 19 anni, del Gabon, è stato arrestato: [illegible] 4 ovuli di cocaina [illegible] alcune centinaia [illegible] migliaia di lire in tasca. E' accaduto l'altra notte, verso le 23. Mohamed Ball ha notato un'auto civetta della polizia municipale con due agenti in borghese. Li ha scambiati per tossicodipendenti in cerca [illegible] una dose e ha fatto loro cenno di avvicinarsi. Appena l'auto gli è stata vicina ha aperto la porta posteriore ed è salito, indicando agli agenti dove dirigersi per lo scambio. Appena l'autista ha accostato il giovane ha estratto dalla bocca quattro ovuli: «50 mila lire l'uno...». Non ha potuto dire altro: [illegible] stato arrestato.

Il giovane albanese sul luogo dove è stato assassinato

Dibattito sulla sicurezza urbana


Si è chiusa ieri ai Portici del Lingotto la «Tre giorni del volontariato» che quest'anno ha visto un'alta partecipazione di pubblico

Un centro per assistere le vittime della violenza

Lo ha annunciato il sindaco Castellani
Nascerà nel quartiere di San Salvario

Il primo centro torinese [illegible] assistenza alle vittime di episodi di violenza urbana nascerà a San Salvario. Alla sua base, un progetto che sarà presentato in settimana dal vicesindaco Carpanini e dall'assessore Lepri, i quali lo hanno messo a punto con alcune associazioni di volontari. Per quanto riguarda la sua gestione, si [illegible] soltanto che al varo dell'iniziativa hanno collaborato i rappresentanti di Auser, Cilte, Croce Giallo-Azzurra e il neuropsichiatra Anselmo Zanalda, presidente di «Città Insieme».

Il sindaco Valentino Castellani lo ha preannunciato ieri, intervendo al dibattito sulla vivibilità urbana che ha concluso i «Tre giorni del Volontariato» ai Portici del Lingotto, con un bilancio di 25 mila visitatori. Al suo fianco [illegible] parlamentare europeo Rinaldo Bontempi con rappresentanti di Barcellona, Atene e Regno Unito.

Ha detto Castellani: «La domanda di sicurezza - che [illegible] di destra né di sinistra - non va considerata un lusso ma un diritto di cittadinanza. E merita una risposta in cui rientrano certamente la repressione e la sanzione del crimine, anche se non bastano. Non [illegible] riempiendo le strade di poliziotti che Torino potrà ritrovare serenità, superando tensioni e paure».

Si spiega così l'offerta di un supporto alle vittime della microviolenza quotidiana. Un puntello che, secondo il sindaco, [illegible] esclude [illegible] minimizza le esigenze dell'ordine pubblico, con cui [illegible] rapporta come il Pronto Soccorso rispetto agli incidenti stradali o le assicurazioni rispetto ai furti».

Il nuovo servizio - promosso per assistere, consigliare, calmare e reintegrare i diritti di chi è stato colpito - punterà soprattutto ad esorcizzare la solitudine che di [illegible] penalizza chi ha subito uno scippo come ogni altro tipo di violenza. «L'anziano che denun[illegible] uno scippo e si sente chiedere "Ma perché fa denuncia? Tanto prenderli è quasi impossibile" non solo si sente abbandonato ma diventa un diffusore di ansia tra amici [illegible] conoscenti. Vogliamo ribaltare questa tendenza, far sentire alle vittime di un sopruso che a Torino non esistono soltanto nemici».

Il 33 per [illegible] degli europei, in base a un sondaggio riportato da Bontempi, ha paura di uscire dopo il tramonto, mentre l'80 per cento accusa l'ordine pubblico di carenze e squilibri. I mali di Tori[illegible] [illegible] hanno frontiere, purtroppo, mentre [illegible] chiaro che la città [illegible] potrà risolvere da sola gli enormi squilibri legati a problemi devastanti come la prostituzione e il traffico di droga: la prima regolamentata da una legge italiana vecchia di quarant'anni, il secondo [illegible] ancora frenato da nessuna regolamentazione internazionale.

Indispensabile infine, secondo Castellani, un lavoro collettivo di prevenzione cui volontariato e "terzo settore" potranno fornire strumenti e risorse indispensabili. A patto imparino che «per lavorare con il settore pubblico, non bastano motivazione e buona volontà ma si impongono la garanzia del servizio e la qualità dei risultati».

Un motivo di riflessione per le associazioni che, durante la «Tre Giorni», hanno accolto polemicamente la nuova «managerialità» proposta loro da esponenti e ricercatori universitari, contestando ieri nel corso di un dibattito su volontariato e mass-media l'ipotesi di ricorrere ad esperti della comunicazione per migliorare i rapporti con giornali e tv.

Sul fronte opposto, il telegramma inviato al cardinale Saldarini dalla presidente del Soa, Maria Paola Tripoli in cui lo ringrazia [illegible] con un apprezzamento allargato alla reazione dell'assessore Lepri per il suo messaggio alla Tre Gior[illegible]. [illegible] denuncia «la confusione di politici ed economisti che tendono a trasformare il volontariato in "azienda sociale" e "solidarietà a pagamento"».

Luisella Re

I pali non erano fissati al terreno. Alla disgrazia sul campo di Cavour ha assistito anche la madre del quindicenne

Cade la porta, calciatore in coma

Si era appeso alla traversa per dondolarsi

CAVOUR. Sono attaccate [illegible] un filo le speranze di salvare la vita a Denny Peretti, 15 anni, studente al primo anno di liceo scientifico di Pinerolo che venerdì sera durante un allenamento nel campo sportivo di Cavour è stato travolto [illegible] colpito alla testa dalla porta del campo di calcio. Si era appeso alla traversa per dondolarsi ma la porta, che non era fissata al terreno con i picchetti, gli è finita addosso, [illegible] chili di ferro che l'hanno travolto: la traversa ha battuto contro la testa del giovane, la pesante porta ha avuto un sobbalzo e ha schiacciato il ragazzo. Alla disgrazia hanno assistito terrorizzati i compagni della squadra [illegible] la madre, Imelde Barotto che aveva accompagnato il figlio all'allenamento; da pochi giorni la donna aiutava a gestire [illegible] bar.

L'allenatore della squadra, Giovanni Pisanu, è stato fra i primi ad [illegible] in soccorso di Denny: privo di conoscenza perdeva sangue dalla bocca. E' stato fatto intervenire l'elicottero del 118 che l'ha portato al Cto. Ieri al campo i dirigenti della società cercavano di dare una spiegazione: «La porta che si è abbattuta sul giovane è una di quelle regolamentari - spiega Mario Piccolo, vicepresidente del F.C. Cavour - era stata tolta da un campo vicino per permettere a un trattore di eseguire alcuni lavori e dopo l'avremmo fissata al terreno. Era a terra ma qualcuno l'ha alzata lasciandola in bilico e quando Denny si è appeso è accaduta la disgrazia». I carabinieri hanno anche ascoltato l'arbitro che giovedì [illegible] era in campo per un'amichevole: avrebbe confermato che la porta [illegible] adagiata [illegible] coricata fuori dal campo.

L'inchiesta è alle battute iniziali, resta da chiarire chi ha alzato quella porta. «Non [illegible] tratta di quelle piccole - aggiunge Cesare Scalerandi, segretario della società -, questa [illegible] regolamentare, è lunga 7 metri, ho provato anch'io ad appendermi ma non si è spostata. Non capisco come possa essere caduta». E' presto per parlare di responsabilità, il campo di calcio non è stato, al momento, posto sotto sequestro. Ma un primo rapporto è stato inviato alla procura della Repubblica di Pinerolo. Al Cto intanto i medici stanno cercando di salvare la vita al giovane studente: «E' gravissimo - racconta con un filo di voce la mamma - andrò a vederlo questa [illegible]. Gli piace giocare a pallone, da poco aveva iniziato a frequentare il primo anno del liceo scientifico. Mi hanno detto che è in coma di quarto grado, che il 75 per cento delle funzioni vitali sono compromesse, ma io gli ho sempre insegnato a non arrendersi mai e ora è arrivato il momento di vincere la sua più importante partita».

Antonio Gialmo

VENARIA

Caccia al feritore

Caccia serrata [illegible] Pasquale Guarnaccia, che sabato sera [illegible] Venaria ha colpito con una coltellata la convivente e la sorella. I carabinieri hanno chiesto ai colleghi di tutto il Piemonte di collaborare al ritrovamento dell'uomo, che non è comunque colpito da alcun ordine di arresto. Lo [illegible] cerca per chiarire la dinamica di quanto accaduto l'altra sera nell'alloggio dove Guarnaccia abita con la sua compagna, Vincenzina Ravarino. Fra i due era scoppiata una discussioni, forse per motivi di gelosia. Il pregiudicato ha estratto [illegible] coltello ed ha colpito, [illegible] taglio, la convivente al petto. Ha poi ferito al collo anche la sorella Anna, che tentava di bloccarlo. Le due donne guariranno entrambe in 20 giorni.

Questa è la porta del peso di 200 chili la cui traversa di ferro ha schiacciato il giovane calciatore del Cavour durante l'allenamento

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 21 Settembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo parzialmente nuvoloso. Temperatura stazionaria. Venti deboli settentrionali. Visibilità buona.

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	20,5
MINIMA	14,5
UMIDITA' (ore 14)	50%

[illegible]

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	84,4 mm
MEDIA (1913-1994)	87,4 mm

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible] DI CASELLE

MASSIMA	21,9	MINIMA	[illegible],4
PRESSIONE (ore 20)		1025 hPa	

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32,6	8 settembre 1949
MINIMA	3	30 settembre 1974

[illegible]

MASSIMA	27,5	MINIMA	10,9

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 15 minuti; tramonta alle ore 19 e 29 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 7 e 45 minuti; cala alle ore 20 e 5 minuti.

Luna piena 6 settembre ore 13
Ultimo quarto 13 settembre ore 4
Luna nuova 20 settembre ore 19
Primo quarto 28 settembre ore 23

MERCURIO: del tutto invisibile perché vicinissimo al Sole.

VENERE praticamente inosservabile perché sorge col cielo già chiaro.

[illegible] osservabile [illegible] mattino ad Est [illegible] una stella rossastra.

GIOVE: a 593 milioni di km dalla Terra.

SATURNO si trova nella parte orientale della costellazione dei Pesci.

IL FENOMENO: questa sera tutti i satelliti di Giove si vedono da un lato del pianeta (ad Est, sinistra). Questo aspetto è osservabile anche con un piccolo cannocchiale e con un buon binocolo.

Specchio dei tempi

«Perché non si [illegible] considerato l'impatto sociale del Centro [illegible] corso Brunelleschi?» - «Ma occorreva l'ambulanza, non il taxi» - «Il ricco bagaglio dei quarantenni» - «Hanno rubato le gambe di mia figlia»

Un lettore ci scrive:

«In un'intervista l'assessore ai Servizi Sociali del Comune di Torino annuncia che saranno realizzati quattro nuovi centri-dormitorio in zone della città non densamente abitate, per avere il minore impatto sociale possibile, dopo aver chiuso quello di via Filadelfia, venendo incontro alle richieste degli abitanti della zona. Prendendo per buona quest'affermazione [illegible] da chiedersi perché [illegible] sia stato usato dalla giunta il medesimo criterio (del minore impatto sociale possibile) per il centro di accoglienza temporanea (temporanea l'accoglienza e non il centro purtroppo) per clandestini in attesa di espulsione, ormai quasi ultimato nell'ex poligono di corso Brunelleschi, a cento metri da asilo, scuola elementare, scuola media, ospedale e circondato da abitazioni. A giudicare dalle fughe di ospiti dai centri del Sud avvenute poche settimane fa, parrebbe che l'impatto sociale sia elevato, [illegible] [illegible] quanto pare alla giunta non sembra così: tanto che non solo ha mess[illegible] a tacere tutta la faccenda dopo aver dichiarato la totale incompetenza alle scelte di ministero dell'Interno e Prefettura. Si tenta anche di nascondere pateticamente i lavori in corso nel poligono con coperture di lamiere al cancello principale, secondo il famoso detto "occhio non vede cuore [illegible] duole". A parte lo scoramento per il subire certe decisioni assurde, a parte la notevole arrabbiatura che suscita il sentirsi cittadini di serie [illegible] (visto che a quanto pare altri che hanno protestato hanno avuto soddisfazione, noi no), dobbiamo anche subire prese in giro come queste. Oltre al danno le beffe. Certo che anche questa lettera finirà nel cestino anziché trovare spazio su *Specchio dei tempi*, dove vengono pubblicate soltanto lamentele su disservizi di cui la giunta Castellani non è direttamente responsabile».

Maurizio Macagno

Una lettrice ci scrive:

«Sono una donna torinese. Vorrei raccontare una storia accadutami molti anni fa, che ha delle somiglianze con la vicenda del tassista accusato di [illegible] aver prestato soccorso ad una giovane donna egiziana. Era il 7 dicembre del 1965, ed ero all'ottavo mese di gravidanza. Sbrigando le faccende di casa inciampai e per non cadere m'irrigidii violentemente provocando la rottura della placenta. Fui colta da una grave emorragia, non potevo più stare né seduta né in piedi. Un'ambulanza mi portò in ospedale dove, con taglio cesareo, nacque mio figlio che fu messo sotto la tenda ad ossigeno.

«Oggi ho 67 anni, mio figlio ne compirà 33 anni a dicembre. Avendo vissuto quest'esperien[illegible] mi chiedo: come ha fatto la donna egiziana a percorrere circa cinque isolati a piedi sia pure con l'aiuto del suo accompagnatore in quelle condizioni critiche? Posso dire che in quello stato non avrei percorso nemmeno [illegible] metro [illegible] piedi! Penso quindi che chiunque avesse voluto aiutare la donna avrebbe dovuto chiamare il 118 e non il taxi!».

Francesca Chiavazza

Un lettore ci scrive:

«Ben vengano le iniziative per l'occupazione giovanile. Perché però si tende a dimenticare coloro che, avendo passato l'età "giusta" (35-40 anni), non hanno quasi più speranza di poter cambiare occupazione o di trovarne una se non ce l'hanno? Perché le offerte [illegible] lavoro sono quasi tutte vincolate dal limite d'età? La stessa Comunità europea lo prevede in tutti i suoi concorsi (alla faccia dei vari progetti Cee per combattere la disoccupazione!). L'unico che ha posto fine a questa vera e propria forma di ingiustizia e discriminazione è lo Stato italiano, che il limite d'età per i suoi concorsi lo ha abolito.

«Non pochi fra gli "over forty" hanno un ricco bagaglio d'esperienza professionale, da valorizzare adeguatamente. Chi di dovere farà bene a occuparsi anche di questa fascia di cittadini, che hanno gli stessi diritti di chi ha qualche anno meno di loro. Altrimenti potremmo rischiare di vedere impiegati tanti giovani e di vedere [illegible] spasso almeno altrettanti "vecchi"...».

Daniele Orla

Una lettrice ci scrive:

«Complimenti ai ladri che hanno rubato nella notte fra l'8 e il 9 settembre il camper Joker 1 nel cortile di via Togliatti. Potete essere orgogliosi di voi stessi, avete rubato le gambe di mia figlia invalida a cui quel furgone permetteva di andare in giro con il fratello e noi genitori senza troppi problemi: quel furgone vecchio di 12 anni, bocciato da un recente incidente, era per noi una necessità. Rendete almeno i documenti di mio marito [illegible] i pattini di mio figlio».

Marina Bottigelli

SP[redacted]IO AF[redacted]RI

Gli avvisi [redacted] presso: **TORINO,** via Roma 80 - [redacted] Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ASTI,** [redacted] Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Amendola 166/I, tel. 5485111; **BIELLA,** [redacted] Roma, 5, t. 8481212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 73[redacted]; **CATANZARO,** via M. Greco [redacted], t. 724090-725129; [redacted] Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti [redacted] bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GENOVA,** via C.R. Coccardi 1 14, t. 540184-592560; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Aflen 10, t. 273371-273373; **LECCE,** Via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/C, t. [redacted]; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata [redacted], t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. [redacted] nolli 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. [redacted]011; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3-6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso [redacted] i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo [redacted] per la tariffa [redacted]lla Rubrica, con l'aggiunta [redacted] imposte [redacted] al 19% globale.

[redacted] RIGA [redacted] RICHE (IVA ESCLUSA)		
1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immo[redacted]liare Vendita**	L. 24.000
6	**Imm[redacted]liare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. [redacted] avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

[redacted]. A tutte le categorie soluzioni finanziarie velocemente un consulente presso di voi. Tel. 0422 426378 - 422527 CCIAA TV 229441.

A. "PRESTIT" in giornata a tutti. Su auto, riduzioni. Pratica telefonica. No spese. Tel. 011 581 7521 Torino (UIC 439[redacted])

FINLADY prestiti immediati a casalinghe, dipendenti, autonomi, pensionati - tassi bancari. C.C.I.A.A. 148884. Tel. 011 664 5511.

SVIZZERA finanziamenti aziendali personali mutui leasing sconto fatture. Tarsky LLC Londra 004191 [redacted] 0465. Registro n. [redacted] Londra.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi fino operazione. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696.440.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Tel. 02 295.16014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

[redacted]TOX grafico artigianale [redacted] liquidazione vendesi, affitto mite, locali 400 mq, cor[redacted] e carraio. Tel. 011 220 3124.

BAR caffetteria centralissima zona importante alto reddito garantito angolare ottimo prezzo. Tel. 011 385 [redacted]

PASTICCERIA con [redacted] centralissima dal nome prestigioso vendesi per limiti di età a persone qualificate, avviamento dal 1932. Scrivere Publikompass 7330 - 10100 Torino.

RISTORANTE trattoria tra Mondovì-Prato Nevoso Cn 60 coperti locali nuovi occasione. Ag Rinaldo Muratore 0174 43 081.

SAUZE D'OULX vendesi pub compreso muri affare. Telefonare [redacted] 0122 [redacted] ore serali.

VENDESI motivi famigliari bellissimo ristorante pizzeria 200 posti. Tel. 011 958.1132 - 987.4794.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AGGIUSTATORI per stampi materie plastiche e/o gomma azienda sita in Settimo Torinese cerca. Telefonare ore ufficio al 011 800 8575.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

PASTICCERIA Falchero via S. Massimo 4, cerca pasticciere capace con esperienza. Presentarsi mattino entro le 10.

[redacted] 2ª cintura Torino cerca giovane apprendista cuoco/a e 2 giovani camerieri/e. Tel. 0338 520 8063.

[redacted]

KIRBY seleziona telefoniste [redacted] esperienza telemarketing. Telefonare allo [redacted] 310 0[redacted]

TECNICI

AZIENDA stampaggio lamiera ricerca capo officina esperto. Scrivere Publikompass 5117 - 10100 Torino.

VISMA Arredo 1 SpA arredo casa cerca per ufficio di Torino persone motivate per inserimento propria organizzazione produttiva. Inquadramento economico secondo incarico. Si invitano gli interessati a fissare colloquio in Torino telefonando allo 049 59.75 [redacted] ore ufficio.

[redacted]

KIRBY seleziona ambosessi automuniti per vendita su appuntamento. Offresi [redacted] L. 1 milione 500 mila più provvigioni e carriera. Tel. 011 31[redacted]

OIL distributrice esclusiva in Italia lubrificanti grassi solventi Wynn's Industria e lubrificatori Arlamatic cerca agenti Torino sud Cuneo. Tel. 02 895.12851.

SOCIETA' alimentare leader nella vendita diretta [redacted] giovani (26[redacted] anni) per inserimento nella propria rete commerciale. Richiede diploma dinamismo, disponibilità a trasferta settimanale. Offre: stipendio, rimborso spese, auto aziendale e possibilità di carriera. Per colloquio telefonare dalle 14 alle 17 allo 0173 282 037.

[redacted] cerca venditori/trice [redacted] esclusiva anche prima esperienza max 35 anni automuniti residenti provincie di Alessandria Cuneo. Gli articoli di largo consumo (circa 700) sono destinati ad aziende, comunità, ristorazione, rivenditori. Offresi fisso mensile da L. 1 milione 200 mila (garantito) a L. 2 milioni (da raggiungere) più provvigioni dal 4% al 7% più forti incentivi. Addestramento gratuito. Enasarco. Tel. 0125 581 100 CMC COMPANY Loranze Torino.

SOCIETA' di produzione pavimenti bioarchitettura [redacted]o livello offre rappresentanza giovani ambiziosi determinati. Inviare presentazione fax 0423 48.72.05.

TECNOCASA affiliato studio Rebaudengo ricerca diplomati laureati automuniti militesenti 23/30 anni per l'inserimento settore immobiliare residenziale industriale. [redacted] 011 242.5954.

TECNOCASA SPA offre opportunità imprenditoriale a giovani broker e consulenti assicurativi. Tel. 011 408.0223-712 - 0335 688 [redacted].

[redacted]

OFFRIAMO [redacted] a ambosessi che [redacted]guono nostra formazione per massaggiatori sportivi terapeutici estetici. Tel. 011 437.4515.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI [redacted]

[redacted]TOLITOGRAFO montaggista per macchine offset con esperienza offresi seria ditta. Tel. 011 936.5276.

METALMECCANICO offresi [redacted] rettificatore interno/esterno o come operaio generico. Passaggio diretto. Tel. 011 959.4526.

REFERENZIATA urgentemente, signora offresi custode, portiera, guardiana. Scrivere: Publikompass 5122 - 10100 Torino.

IMMOBILIARE VENDITA

[redacted]

CAVORETTO panoramico recente costruzione living su sala cucina 2 camere servi[redacted]. Tecnocasa 011 661.4449.

CENTRO '[redacted] Matteotti pressi [redacted] d'epoca piano alto alloggio mq 165 [redacted] ristrutturare. Intercase 011 568.2865.

CORSO Massimo d'Azeglio in stabile signorile libero 5 camere cucina e servizi. Prezzo interessante. Tel. 011 562.1675.

CROCETTA
in palazzina del '93 libero prestigioso salone 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Crocetta 011 581.8338.

GABETTI SPA Cit Turin in stabile signorile salone doppio 2 camere cucina doppi servizi. Ag. Parella 011 756.686.

GABETTI SPA [redacted] Brescia libero saloncino 2 camere cucina bagno L. 110 milioni. Ag. Giulio Cesare 011 248 1653.

GABETTI SPA corso Montegrappa libero 4º piano 2 camere cucina bagno L. 172 milioni. Ag. Parella 011 756 686.

GABETTI SPA propone in via Coppino appartamento di camera tinello cucinino bagno. Ag. Borgo Vittoria 011 256.969.

GABETTI SPA vende libero [redacted] Bergera recente saloncino 2 camere cucina 2 bagni box. Ag. Viberti 011 335 8703.

GABETTI SPA vende libero via Bessogne casa 1900 camera tinello cucinino bagno. Ag. Viberti 011 335.8703.

GABETTI [redacted] vende libero via Monesiglio ingresso 2 camere tinello [redacted]no bagno. Ag. S. Rita 011 359.393.

[redacted] **SPA** [redacted] Madama Cristina [redacted] d'epoca salone camera [redacted] bagno ristrutturato. Ag. Nizza 011 663 3574.

GABETTI SPA via Sondrio signorile in ca[redacted] del '92 salone 2 camere cucina 2 bagni 2 box. Ag. Lucento 011 253 747.

GABETTI SPA via Ventimiglia signorile salone 3 camere cucina doppi servizi. Ag. Nizza 011 663 3574.

GABETTI [redacted] zona Barca propone libero [redacted] tinello cucinino bagno L. 130 milioni. Ag. Giulio Cesare 011 248.[redacted]

PIAZZA [redacted]
via Basse libero camera tinello cucinino bagno spazioso luminoso L. [redacted] milioni. Gabetti 011 548.045.

VALENTINO via Ormea da ristrutturare anche abbinabili 3/4 camere cucina servizi cantina. Gabetti Crocetta 011 581.8338.

TORINO PROVINCIA

[redacted] via Roma ampio ingresso [redacted]mera tinello cucinino bag[redacted] ripostiglio L. 124 milioni. Gabetti 011 405 3870.

GASSINO [redacted] giardino finiture pregevoli [redacted] ultimate mq 320 L. 650 milioni. Tel. 011 [redacted].1665.

[redacted] alloggio in villa saloncino tinello cucinino 3 letto 2 bagni box giardino mq 1200. Pizzi 011 962.8877.

RIVOLI casetta ristrutturata soggiorno 2 camere cucinotta bagno box L. 219 milioni. Gabetti 011 956.6022.

RUSTICO San Raffaele Cimena [redacted] panoramica bifamiliare abitabile terreno mq 10 mila. Richiesta L. 650 milioni. Tel. 011 [redacted]

[redacted] impresa pronota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 898 8213.

S. MAURO TORINESE bellissima villa bifamiliare di mq 250 più 250 abitativi mq 300 di box tavernetta mq 2500 di terreno. Per informazioni tel. 0335 690.4310.

ULTIMA villetta in Crescentino 40 km [redacted] Torino nel verde e comoda al centro città, mq 300 su tre piani di abitabile: salone cucina camera letto 3, bagni 2, box, tavernetta, lavanderia. Ampi scaloni, finizioni, porte, pavimenti da scegliere. Da impresa minimo anticipo e rateazioni o mutui. Tel. 011 710.902 - 721.300.

VALLE D'AOSTA

COURMAYEUR Dolonne mansarda soggiorno 2 camera cucinotta bagno [redacted] auto L. 420 milioni. Gabetti 011 57.672.

GRESSONEY residenza stile alpino appartamenti varie metrature ottime finiture termoautonomi [redacted] L. 310 milioni possibilità mutuo 70%. Lasco Milano 02 760.03853.

LIG[redacted]

BORGHETTO S. SPIRITO [redacted] mt mare monolocale [redacted] balcone arredato L. [redacted] milioni. Punto Edinord 0182 970.777.

LIGURIA rustici [redacted] pietra, borgo antico entroterra Albenga, parco ulivi, [redacted] L. 25 milioni mutuabili. Tel. 02 480.05115.

SANREMO zona Foce pianeggiante trilocale bservizi ripostiglio garage prezzo interessante. Tel. 0184 506.060.

COSTA AZZURRA

[redacted] Antibes Les [redacted] fronte mare alloggi nuovi accesso spiagge L. 28 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

[redacted] Antibes mare vista mare ville indipendenti giardino, terrazzo L. 87 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449 072.

AFFARE Cannes fronte mare vista mozzafiato residenza nuovi bilocali terrazzo da L. 200 milioni. Italgest 0184 449.072.

[redacted] Cannes Theoule villette sul mare vista mozzafiato piscina da L. 88 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

[redacted] Mentone Garavan fronte mare introvabili alloggi nuovi da L. 27 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

[redacted] Nizza alloggi nuovi vacanza/investimento reddito garantito 7% L. 45 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

CAP [redacted] affare introvabile alloggi pronti vista mare parco piscina tennis da L. 180 milioni. Italgest 0184 449 [redacted]

[redacted] sulla spiaggia lussuoso residenze, ampie terrazze, vista mare da sogno L. 300 milioni. Italgest 0184 449.072.

NIZZA in villa d'epoca con parco vicini o visto [redacted]: 2/3-4 locali terrazze, giardino, parking. Restrutturati. Bambimmo 0033 493 168.887.

[redacted]

AFFARE causa trasferimento, società vende in Venaria capannone mq 1800 più mq 200 ufficio soppalcato, servizi e cantina. No agenzie. Tel. 0337 224.504.

CHIERI verso Pino su strada forte passaggio vendo negozi locati ottimo reddito e locali artigianali parcheggio L. 1 milione 150 mila/mq. Tel. 011 941 2277 ufficio.

CORSO Regina basso fabbricato di 300/400 mq più uffici e cortile privato. Tel 0335 349.394 - 011 660.1626.

[redacted] capannone di 600/800 mq con ampi piazzali vendesi a prezzo di realizzo. Tel. 0335 349.394 - 660.1626.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

GABETTI SPA ricerca per p[redacted] salone 3/4 camere bagni Crocetta collina. Pago contanti. Sig.ra Garro 57.672.

[redacted] in vendita appartamento anche in casa vecchia 3/5 vani pagamento contanti. Signor Lorenzini 011 817.8000.

[redacted] UFFICI CAPANNONI

ACQUISTASI zona semi-centrale locali uso [redacted] preferibilmente piano terreno mq 1000 circa. Scrivere: Publikompass 7337 - 10100 Torino.

[redacted] Moncalieri ricerchiamo in acquisto capannone [redacted] superficie [redacted] a 3000 mq. Gabetti Impresa 011 539.[redacted]

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

AFFITTASI a studenti zona Porta Nuova [redacted] Berthollet bilocale L. [redacted] mila [redacted]li. Tel. 011 962.4950 - 0368 700.2350.

[redacted] d'Azeglio stabile signorile piano alto alloggio in ottime condizioni mq [redacted]. Intercase 011 568.2865.

[redacted] Solferino prestigioso [redacted] arredato 10º [redacted] affittasi. No residenti. Tel. 562.2231.

[redacted]

ADATTI banca affittasi prestigiosi locali plurivetrinati in splendido palazzo storico su piazza centrale. Tel. 0337 217.507.

CORSO Francia/Marche [redacted] mq più [redacted] uffici e servizi ampio [redacted]to. Tel. [redacted] - 011 880.1626.

[redacted] pressi [redacted] Traiano palazzina uffici per totali [redacted] mq servizi [redacted] parcheggio. Tel. 011 539.007.

PRIVATO affitta zona piazza Rivoli negozi vetrinati [redacted] 70 - 85 uso qualsiasi attività. [redacted] 011 530.[redacted]

AUTOVEICOLI

A. [redacted] autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant' Ottavio [redacted] Torino (zona Mole). Tel. 011 817.7242.

ACQUISTA auto di ogni [redacted] con voltura mas[redacted] valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.326.

ACQUISTA [redacted] fuoristrada camper furgoni frigo e ribaltabili. (percar strada Torino 27[redacted] Tel. 011 397 1281.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 34 B. Tel. 011 776.1898 Torino.

[redacted] acquista con [redacted] diata [redacted] fuoristrada e furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 488.295.

[redacted] acquista vetture [redacted] ogni tipo [redacted] valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1643 - 889.684.

CON voltura immediata acquistiamo [redacted] veicoli, Aragonauto corso Dante [redacted] - [redacted] Torino. [redacted] 011 696.4713/4.

VIAGGI E VACANZE

[redacted] PENSIONI RESIDENCES

[redacted] villaggio Baia Ruota *** 0184 266.558 sul mare spiaggia privata, parking baby club confort. Affitto [redacted].

MATRIMONIALI

[redacted] **MATRIMONIALE MARUSKA** sede di Torino, via Bellotti Bon [redacted]. Informazioni gratuite. Tel. 011 4[redacted]7 4472.

[redacted] **MATRIMONIALE** [redacted] Ricerca e seleziona il [redacted] ideale con serietà, discrezione e professionalità. Piazza Solferino 9. Tel. 011 537.914.

26ENNE [redacted] occhi nocciola cultura fine cerca comp[redacted] matrimonio. Top Service 011 [redacted].948.

33ENNE vedova mora occhi chiari sens[redacted] affettuosa cerca compagno scopo matrimonio. Top Service 011 518 44[redacted].

VARIE

A.A. [redacted] **M.C.** 334 832, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163. Torino.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi [redacted] valutazioni via Madama Cristina 42. [redacted] 650 2212.

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti ai[redacted] prezzi. [redacted] Gemelli, [redacted] 22 E - Torino. [redacted]

Giorno dopo giorno si [redacted] facendo luce sulla malattia di Alzheimer.

Oggi è [redacted] l'Associazione [redacted] Piemonte.
[redacted] non [redacted]i ...al buio.
[redacted] Alzheimer Piemonte
011-5184444
Presentazione 15 Settembre [redacted] [redacted] Barolo - [redacted] Orfane, 5 - Torino ore 17,00
ALZHEIMER [redacted]
Via Confienza, 5 - 10121 Torino

[redacted] DALLE [redacted] 15,30
[redacted]

CORSE [redacted] TROTTO
[redacted]
Ore 15.30 - I CORSA metri 2.060
Usted OM lancia la sfida ai suoi coetanei!

1	[redacted]	E. Demuru
2	[redacted]	M. Capanna
3	**UTENTE WISE**	J.N. Bianchi
4	**URLO DI FUOCO**	G. Schettino
5	**UKELIA**	D. Sangermani
6	**UNIECO DONLISA**	M. Smorgon

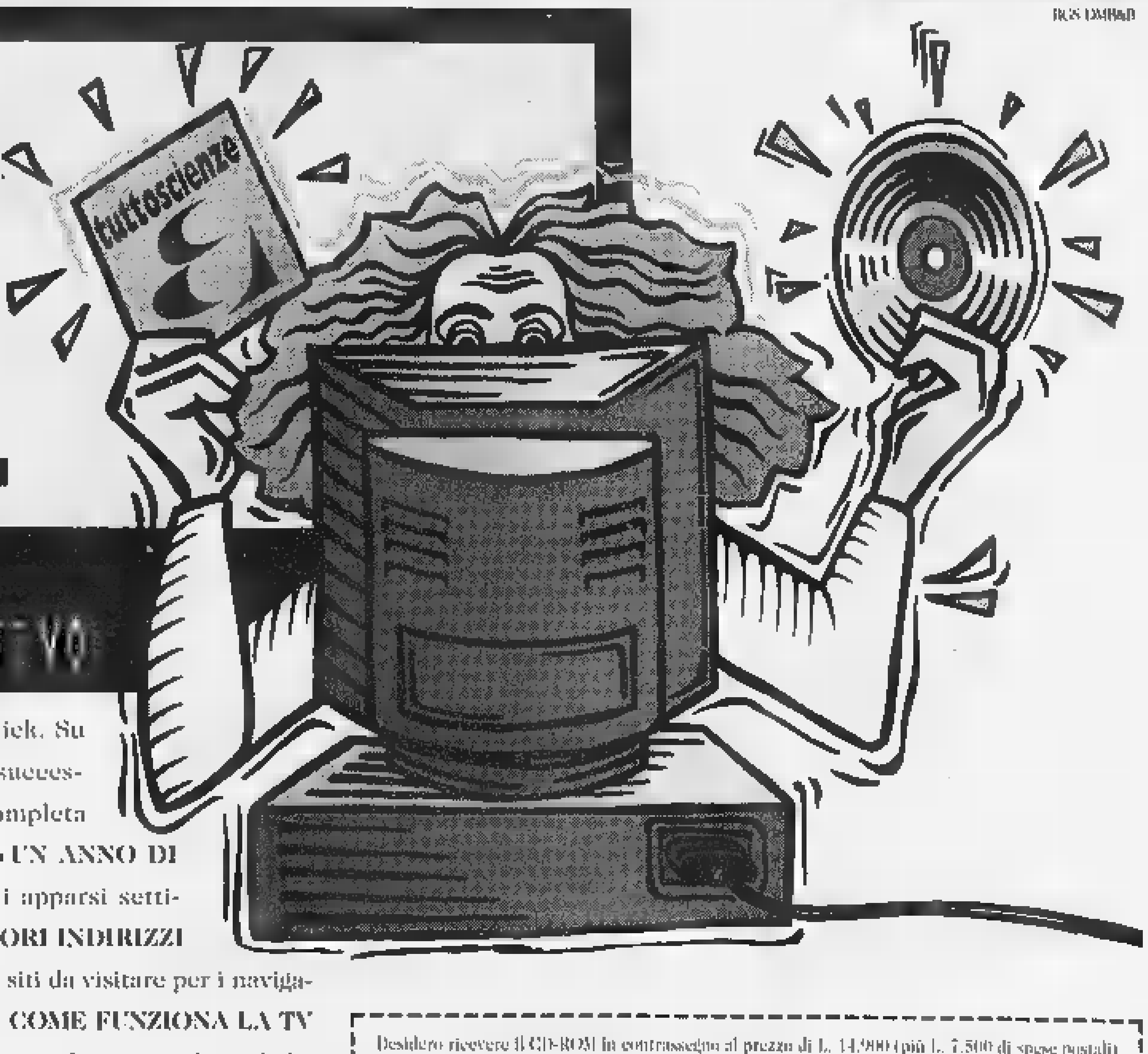
Il tecnico vi consiglia: 2-4-5
Venerdì [redacted] ore 15,30: [redacted] AL TROTTO

INGRESSO £ 7.000 (gratuito fino a 14 anni) PER INFORMAZIONI TEL. 011/962.39.05
IPPODROMI DI TORINO - TANG. SUD USCITA DEBOUCHÉ

Per la pubblicità su LA [redacted]
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60 - Torino
Tel. (011) 666.52.11 - Fax 666.53.00

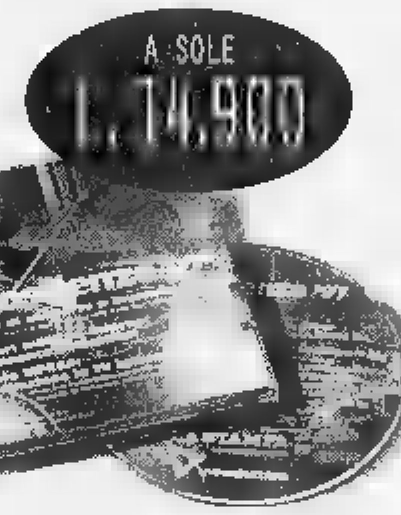
SE HAI [redacted] DI [redacted] TI [redacted] LA PORTA SUBITO!
FID
ISCRIZIONE UFFICIO [redacted] CAMBI AL NUMERO 76[redacted]7 [redacted] Statuto [redacted]
Tel. 011 438[redacted]

TUTTISCIENZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.



LA STAMPA PRESENTA IL 1997 DI TUTTOSCIENZE IN CD-ROM INTERATTIVO

Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze e non solo. • **UN ANNO DI SCOPERTE E INVENZIONI:** tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze. • **I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO SCIENTIFICO:** 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza. • **SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV INTERATTIVA:** divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze '97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.



Per informazioni
Numero Verde
1670-11959

PER RICHIEDERE IL CD-ROM DI TUTTOSCIENZE '97, INVIATE IL COUPON.

In coedizione con HYPERSYSTEMS — In collaborazione con CSELT Gruppo Telecom Italia Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni S.p.A. — LA STAMPA

Desidero ricevere il CD-ROM in contrassegno al prezzo di L. 14.900 (più L. 7.500 di spese postali)
Nome ____________
Cognome ____________
Via ____________
Località ____________ Prov. ______ Cap. ______
Firma ____________

Ritagliare o fotocopiare questo coupon e inviarlo a
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino, oppure via fax al n. 011-6568393

Nel '44 si offrì al plotone d'esecuzione per salvare un amico, fu condannato all'ergastolo

Morto Geuna, eroe della Resistenza

«Al Martinetto fucilate me»

Silvio Geuna è morto ieri al Cto dov'era ricoverato da metà ago[redacted]. Si è spento per malattia alla soglia dei 90 anni. Scompare con lui un pezzo di storia politica e civile di Torino: scompare [redacted] personaggio che è entrato nella storia (anzi vi ha fatto irruzione) della Resistenza piemontese e in quella civile segnata da una militanza di cattolico impegnato in vari ruoli di responsabilità.

Era tra quelli presi [redacted] condannati con il generale Perotti responsabile del primo Cln e del Comando Militare del Piemonte. «Entrare nella Resistenza è stata la scelta morale più qualificante della mia vita» ha scritto nella prefazione di un libro («Le rosse torri di Ivrea») nel quale racconta la prigionia nel carcere eporediese.

Già al comando di una formazione di partigiani è catturato all'interno del Duomo alle 8,30 del 31 marzo 1944. Riesce a sbarazzarsi avventurosamente di alcune prove che l'avrebbero destinato a fucilazione certa. Al processo-farsa con sentenza scontata Geuna si alza e si offre di essere condannato a morte al posto del generale Perotti «perché lui ha moglie e figli mentre io sono solo». Perotti con altri antifascisti cadrà fucilato al Martinetto.

A Geuna danno l'ergastolo, fini[redacted] in cella [redacted] Ivrea. Qui rifiuta l'evasione offertagli da un gruppo di partigiani penetrati nel carcere vestiti da militi della Rsi.

Silvio Geuna era ricoverato da due mesi al Cto. A sinistra, [redacted] una foto del 1964 e a destra del 1981 (l'ultimo [redacted] destra) ad [redacted] cerimonia al Martinetto con Novelli

Dice: «Non posso perché per ritorsione, farebbero del male ai miei familiari». Un mese dopo, quando l'armata tedesca batte in ritirata [redacted] pare che i prigionieri politici debbano essere uccisi, Geuna, con uno stratagemma, riesce a impossessarsi di una pistola, tenta la fuga proprio mentre alcuni partigiani con un falso salvacondotto lo liberano insieme a due compagni e tre maquis.

Un fegataccio, [redacted] altruista. Mai iscritto al partito fascista né al Guf paga fin da subito la sua scelta: tenente degli alpini non avanza di grado, iscritto all'università gli viene negato il permesso di laurearsi. Dopo la Liberazione si prende la rivincita: consegue la laurea in lingue straniere, diventa capitano di complemento, giornalista. Gli conferiscono la Medaglia d'Argento al Valor Militare [redacted] due Croci di Guerra al merito partigiano. Nulla gli è regalato: se l'è guadagnato sul campo ogni titolo, ogni encomio. E nessuno può rinfacciargli nulla.

«Un uomo libero, fuori dal coro, disposto [redacted] battersi con foga, perché dotato di temperamento, ma sempre [redacted] viso aperto per difendere i valori in cui credeva». Così lo definisce Giovanni Porcellana, ex sindaco, democristiano, amico. E i valori in cui Geuna credeva erano la libertà, la politica intesa come servizio, lo stile nei rapporti umani, la fede cattolica testimoniata con l'esempio. Per questi valori, democristiano da sempre, si impegna co[redacted] deputato all'Assemblea Costituente [redacted] alla Camera, come consigliere e assessore al Comune di Torino fino al '75, quando lascia l'attività politica per ritirarsi a vita privata, tra i suoi libri. Esce in punta di piedi ma amareggiato. Scrive: «La libertà non è più quella per la quale abbiamo combattuto e molti sono morti; della politica ci si serv[redacted] per fare carriera; il "prossimo" è una parola senza [redacted]so. Devo aver sbagliato tutto». Unica certezza, la fede: ogni domenica, questo [redacted], sempre elegante, la barba [redacted] bianca, lo sguardo ancora fiero, seguiva la Messa nella chiesa della Crocetta e riceveva la Comunione. Nel suo diario di prigioniero aveva scritto: «E' l'ora dei Vespri. Ripenso le parole meravigliose di padre Parsch: "Le feste non sono altro che un incontro [redacted] Dio". In queste parole c'è forse il segreto di tutta la ricchezza, la pienezza, la festosità della domenica cristiana».

Lascia la sorella Jucci, i nipoti, tanti amici. Questa sera alle 19 il Rosario nella chiesa della Crocetta; domani, alle 11.45 i funerali.

Pier Paolo Benedetto

Confermato lo sciopero bianco da oggi

Firmato il contratto Atm ma continua la protesta

Le rappresentanze di base attendono l'assemblea di martedì per decidere

Non si sblocca la situazione sul fronte Atm. Al termine di una maratona sindacale fra azienda, Cgil, Cisl, Uil e le Rappresentanze sindacali unitarie (Rsu) durata diciotto ore filate, [redacted] notte di domenica [redacted] stata sottoscritta la parte economi[redacted] a completamento dell'accordo integrativo aziendale. Una trattati[redacted] «che ha conosciuto anche momenti di grande asprezza - si legge nel comunicato Atm - poiché le parti hanno sostenuto entrambe con determinazione il loro ruolo negoziale». Alla fine però l'intesa [redacted] trovata.

Tutto risolto, allora? Purtroppo no. Le rappresentanze di base (Rdb) - contrarie alle strategie aziendali e ad un atteggiamento che definiscono «di subalternità» all'Atm [redacted] parte della delegazione sindacale trattante - confermano lo «sciopero bianco» in atto da oggi: la mobilitazione (a tempo indeterminato) inizierà questa mattina alle 6 con il volantinaggio presso i depositi. «Sciopero bianco», ovvero una «non collaborazione» basata sul rispetto rigoroso di tutte le norme del codice stradale, del regolamento di esercizio e dei 5 minuti di sosta a tutti i capolinea.

Come già nel maggio scorso, lo scontro è tutto interno al sindacato, si ripropone la frattura che spin[redacted] le Rdb a scatenare un'ondata di agitazioni caratterizzate da punte di adesione elevate. Oggi sembra prevalere la linea di una protesta più «morbida», anche se gli irriducibili delle Rdb non escludono in prospettiva il ricorso all'astensione dal servizio.

Una decisione irreversibile? Il giorno della verità sarà domani, quando le assemblee saranno chiamate [redacted] valutare i punti del [redacted] accordo. In quella sede si stabilirà quale dei due fronti avrà il sopravvento: da una parte i delegati delle Rsu - convinti di aver ottenuto contropartite positive a fronte delle richieste aziendali - dall'altra le Rdb, che li accusano di aver «tradito» [redacted] mandato affidato loro [redacted] dipendenti subito dopo gli scioperi di maggio.

Nel mezzo sta l'azienda, dove la soddisfazione per l'accordo è raffreddata dai propositi bellicosi confermati dalle Rdb. A fronte di una maggiore flessibilità indispensabile per venire incontro alle esigenze della clientela e alle sfide della liberalizzazione - spiegano - sono state liberate risorse economiche tali da finanziare l'accordo integrativo. Ecco perché uno sciopero non avrebbe senso, a meno che le Rdb abbiano perso il filo della trattativa o che non siano a conoscenza degli aumenti economici ottenuti. «Martedì vedremo, anche se non pensiamo ci siano stati cambiamenti di indirizzo, i lavoratori non sono mai stati considerati nelle strategie aziendali - commenta Luigi Minghetti, della segreteria Rdb -. Oggi la protesta partirà comunque. Se fino[redacted] il personale è stato dalla nostra parte ci sarà pure una ragione».

Alessandro Mondo

Critiche a Di Bella nel convegno di oncologia

«Nessuna cura-miracolo finora vince [redacted] cancro»

Bordate al metodo Di Bella, ottimismo per la cura di alcuni tumori, in particolare per quelli mammari e soprattutto le difficili riflessioni sulle «Scelte terapeutiche nei tumori avanzati», il tema del XXIV Congresso Nazionale di Oncologia, che [redacted] è iniziato ieri a Torino.

I medici hanno aperto i lavori del Congresso, che prosegue oggi e domani presso Torino Incontra, attorno agli interrogativi su quale [redacted] il punto al quale si devono spingere le terapie quando la speranza si affievolisce sempre di più.

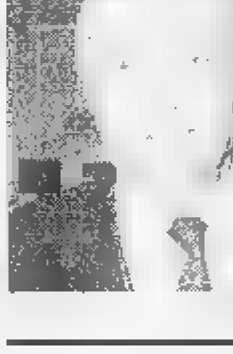
Sulle prospettive di cura, Umberto Veronesi, direttore dell'Istituto Europeo di Oncologia, prospetta tre soluzioni: «Prima la prevenzione, p[redacted] la terapia genica, la più solida, anche se non darà risultati a breve termine. Infine il nuovo farmaco che blocca la diffusione del tumore nei vasi sanguigni, la cui sperimentazione dà risultati quasi entusiasmanti, anche se non è ancora condotta su esseri umani». La terapia Di Bella? «Aspettiamo, tra un mese, i risultati degli ultimi protocolli», risponde.

Rifiutate le terapie miracolose del professor Di Bella, gli oncologi si confrontano sulle prospettive di cure faticose, che nel [redacted] % dei casi sono inutili. «Al centro di tutto c'è la sacralità della vita, la dignità del malato», ha detto il presidente del Congresso, Napoleone Massaioli, che ha espresso le speranze più grandi per la lotta [redacted] cancro mammario: «La prevenzione, [redacted] il Tamoxifene, riduce i casi del 45 %», ha detto.

Sopiti i «facili entusiasmi per le medicine miracolose», ha detto Leonardo Caldarola, la scien[redacted] ritrova faccia a faccia con la quotidiana assistenza dei malati terminali. L'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, ha annunciato che in Piemonte «entro fine anno nasceranno quattro "Hospice", strutture per l'assistenza dei malati». D'Ambrosio ha poi sottolineato le cifre del dramma tumori nella Regione: «120 mila ricoverati all'anno, il 20 % dei ricoverati totali. Dobbiamo ridurre i ricoveri, perché devono essere riservati alle patologie acute».

DUE CONGRESSI MEDICI NAZIONALI A TORINO

Due protagonisti dei convegni medici di [redacted]: sopra, il pediatra Gian Carlo Mussa [redacted] sotto, l'oncologo Napoleone Massaioli



All'incontro presente il ministro Rosy Bindi

I pediatri [redacted] impegnano per i bimbi maltrattati

Pediatri [redacted] congresso al Lingotto per il Centenario della nascita della Società italiana di Pediatria (Sip), fondata a Torino nel 1898. Un appuntamento importante (da [redacted] a giovedì), occasione per un bilancio dell'attività svolta e momento [redacted] riflessione su un futuro ricco di sfide. Ieri la cerimonia inaugurale, aperta dal presidente della Sip, Liborio Giuffrè, e seguita dai pediatri operanti nelle aziende ospedaliere attive nel paese. Presenti sul palco il ministro Rosy Bindi, i rappresentanti della Regione e della Provincia di Torino, e il professor Gian Carlo Mussa, direttore del Reparto Immaturi del Regina Margherita. [redacted] i contributi al Congresso, che si dipanerà attraverso interventi [redacted] temi della ricerca, della diagnosi e della cura del bambino. Argomenti di grande attualità in un arco che va dalla medicina alla sociologia, senza esclusione di problematiche quali gli abusi e i maltrattamenti troppo spesso inflitti ai piccoli. La centralità del bambino è stata sottolineata da Luigi Odasso, direttore generale del Regina Margherita, che nel suo intervento ha sollecitato una maggiore attenzione alla pediatria torinese e piemonte[redacted]: mentre invece «il Regina Margherita [redacted] stato oggetto in questi giorni di penalizzante valutazione da parte della Regione circa l'applicazione attiva del Piano sanitario regionale...».

Fra i temi trattati, quello delle vaccinazioni: «So che abbiamo sconfitto certe malattie grazie alla copertura preventiva garantita dall[redacted] vaccinazioni - ha detto ieri il ministro -. Ma proprio perché abbiamo raggiunto questa copertura possiamo accogliere [redacted] preclusioni culturali le obiezioni e le differenti sensibilità sull'obbligatorietà delle vaccinazioni». Un modo per sottolineare la disponibilità del Governo a rivedere la legislazione che rende obbligatoria le vaccinazioni per l'iscrizione a scuola. «Tale disponibilità corrisponderà ad un accurato monitoraggio e sarà mantenuta fino [redacted] quando [redacted]on inficerà la sicurezza della collettività». Il ministro ha poi detto che sosterrà la proposta dell'Oms [redacted] favorire in Italia l'allattamento materno e ha assicurato l'impegno per una rete di servizi di [redacted] e di medicina specifici per i bambini. [ale. mon.]

IN BREVE

■ **FARMACIE [redacted] TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Milano 11; piazza Rivoli 11; via Duchessa Jolanda 10; via Chiesa della Salute 105; [redacted] Traiano 24; via San Paolo 49 F; largo Toscana 50; via Carlo Alberto 24; via Nizza 354; corso De Gasperi 65; corso Giulio Cesare 158; via [redacted]zza 27; piazza Omero 16. SERVIZIO NOTTURNO (19,30-9): via Nizza 65; piazza Massaua 1; corso Belgio 151 B; [redacted]o Vittorio Emanuele 66. APERTA 24 ORE. Venaria, via Leonardo da Vinci 50 (Portici) aperta tutto l'anno.

■ **ZTL.** Da oggi via XX Settembre, via San Tommaso (tra via Pietro Micca e via Santa Teresa), via Pietro Micca (da piazza Solferino a piazza Castello), via Milano [redacted] via San Francesco d'Assisi saranno rigorosamente riservate [redacted] mezzi pubblici, tra le ore 7 e le 21. Potranno passare solo forze dell'ordine e vigili del fuoco, auto di soccorso e quelle dei residenti o di chi dimostra [redacted] contrassegno di avere un posto auto negli stabili delle vie. Divieto anche per chi ha i permessi Ztl. Consentite operazioni di carico e scarico dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 16.

■ **COLLOCAMENTO.** Domani le chiamate al lavoro al cinema Massaua. Tempo indeterm.: 2 aus. spec. add. serv. socio sanit., III livello. Tempo determ.: 2 aus spec. add. serv. socio sanit. III, sost. asp. un anno; 2 esec. centralino, IV, 4 mesi; 2 oper. tecn. magazzino, IV, supplenza; 16 coad. ammin. (conosc. PC) IV, suppl. part-time, 4 coad. ammin. (conosc. dattil.), IV, sost. mater.; 2 operatore tecnico, V, 6 mesi; 2 assist. socio san. (ostetrica), VI, 6 mesi; 2 esec. Adest, IV, 4 mesi.

■ **DENUNCIATI.** Due giovani ladri albanesi, a bordo di un'auto rubata non si sono fermati all'intimazione dell'alt dei carabinieri e si sono dati alla fuga a folle velocità, tallonati dalle radiomobili. Bloccati dopo un lungo inseguimento, portati in caserma e identificati, sono stati rilasciati solo con una denuncia a piede libero: il magistrato di turno ha ritenuto che, per il reato di furto [redacted] trascorsa [redacted] flagranza.

■ **CASTELLAMONTE.** Andrea Gris Bertoglio, 17 anni, coinvolto venerdì in un incidente a Castellamonte, è morto ieri alle Molinette. Nello scontro era morta anche Rosa Carvelli, 51 anni. I funerali della donna domani alle 15 a Castellamonte.

■ **FESTA VANCHIGLIETTA.** Nell'ambito dell'iniziativa «Negozi aperti la domenica», ieri gran festa a Vanchiglietta con bancarelle lungo tutto corso Belgio e sfilata in costume, che hanno attratto centinaia di persone. In mattinata erano intervenuti, con il presidente dell'Ascom Giuseppe De Maria, [redacted] parlamentare Furio Colombo, il vice sindaco Domenico Carpanini e l'assessore Eleonora Artesio.

LA MOLE TOUR
U.L.F. TORINO S.r.l.
OFFERTA SENSAZIONALE ANDALUSIA
TORREMOLINOS
8 gg. pensione compl.
Volo - Tour - Bevande
Serata di gala
Assicurazione
£. 1.200.000
TORREMOLINOS
8 gg. ½ pensione
£ 855 000

SCUOLE DI MUSICA

CENTRO JAZZ

RITROVI

CLUB 84: Oggi

GARDEN COTTAGE

LA LUCCIOLA

LE ROI

METROPOL TEATRO

PATIO + INVIDIA:

GALLERIE E MUSEI

Per la pubblicità su
LA STAMPA
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11
Fax 666.53.00

A SAN FILIPPO

A centinaia in coda per Mozart

In coda ieri pomeriggio alla chiesa di San Filippo per il «Requiem» di Mozart eseguito dall'Accademmia «Stefano Tempia»; appuntamento inserito nel cartellone di Settembre musica. Centinaia di persone si [redacted] messe in fila fin dalle 15; il cancello è rimasto aperto per quasi due ore, poi gli ingressi sono stati sbarrati. In chiesa sono entrate oltre mille e 200 persone; al[redacted] centinaia di appassionati hanno ascoltato, in piedi, il concerto dal cortile dell'oratorio. Altri sono andati via, con qualche polemica.

Convegno a Belgirate di Rinnovamento Italiano che punta ad allargare il centro

«Vogliamo [redacted] dignità nell'Ulivo»

Picchioni: il banco di prova sono le amministrative

«In questo momento non sono in discussione le alleanze. Il problema, però, [redacted] quello della dignità politica di tutti i soggetti che le compongono. In Piemonte ci sono situazioni dove si registrano rigurgiti terzointernazionalisti tendenti ad escludere i moderati, come è successo ad Ivrea. Il primo banco di prova di [redacted] rapporto corretto saranno [redacted] prossime elezioni amministrative di novembre». Rolando Picchioni sintetizza così la due giorni di dibattito che Rinnovamento italiano ha organizzato [redacted] Belgirate. Aggiunge: «A livello nazionale questo riconoscimento è già avvenuto. Lo stesso deve accadere in Piemonte anche perché è in questo spazio [redacted] confine, che noi occupiamo, che si vincono o si perdono le elezioni». Detto questo Picchioni aggiunge: «Non ci interessano posti [redacted] poltrone ma un patto che ci permetta di esercitare una responsabilità di governo».

Rolando Picchioni consigliere regionale di Rinnovamento italiano

Voluto da Picchioni e da Renato Montabone, capogruppo in Regione, il convegno è stato il primo vero appuntamento del partito di Dini a livello piemontese ma anche del Nord Italia. Il leit-motiv è stato il ruolo di Rinnovamento come partito di confine «al limite dell'Ulivo e al confine del centro del Polo. Da questo punto di vista è [redacted]essario verificare sul campo se l'alleanza con il centro-sinistra anche a livello locale abbia dato buoni frutti», spiega l'ex presidente del Consiglio regionale. Dunque da Belgirate emerge forte una «rivendicazione della centralità del centro - aggiunge Montabone -. Osserviamo [redacted]che con attenzione quello che succede [redacted] Forza Italia e nell'Udr. Anche perché per noi questo confine tra i due poli non è né inviolabile [redacted] blindato». E d.. Belgirate Paolo Ricciotti, segretario organizzativo nazionale, pur confermando l'esistenza di «strategie internazionali simili con Ppi e Udr» sottolinea che «ciò non signifi[redacted] ancora liste comuni alle prossime elezioni europee». Obiettivo ultimo di Rinnovamento italiano è quello di «operare per [redacted] allargamento della presenza dei moderati nel centro-sinistra, tra un centro più ampio e [redacted] sinistra forte, tagliando la parte più estrema della coalizione». [m. tr.]

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

L'ALBERO DELLE PERE. Drammatico. La Archibugi racconta la problematica vita del quattordicenne Siddharta e della sorellina Domitilla, figli abbandonati a se stessi di genitori che proprio non vogliono crescere. **[Adua 200, 1, Chaplin 2]**

L'ANGOLO ROSSO. Thriller. L'avvocato americano Moore, a Pechino per affari, si sveglia con a fianco il cadavere della ragazza con cui aveva trascorso la . Protagonista Richard Gere. **[Lilliput]**

. Autore. Esordio americano di Emir Kusturica e Orso d'Argento al festival di Berlino 1993, il film racconta le vicissitudini del giovane Alex, il lavoro, il ritorno alla natale in Arizona, l'amore per una stravagante signora. **[Centrale]**

ARMAGEDDON. Fantascienza. Un gigantesco asteroide è destinato ad abbattersi sulla terra e distruggerla. La Nasa decide di mandare nello spazio un gruppo di uomini per farlo esplodere **[Ambrosio 1, Lux]**

ARMA LETALE 4. Azione. I poliziotti Riggs e Mortaugh (li interpretano come sempre Danny Glover e Mel Gibson) in questo caso sulle tracce di un'organizzazione criminale cinese **[Ideal, Reposi 3]**

LA CITTA' DEGLI ANGELI. Sentimentale. Il cardiochirurgo Meg Ryan innamora l'angelo innamorato Nicolas Cage, che, come da copione, rinuncia per lei all'immortalità. **[Ambrosio 3, Arlecchino, Reposi 1]**

CONVERSAZIONI PRIVATE. Drammatico. La storia dell'infelice Anna, donna sposata, che s'innamora di uno studente di teologia più giovane di lei, e la di tutto per sedurlo. **[Reposi 4]**

DEL PERDUTO . Drammatico. Il nuovo film di Michele Placido è ambientato fine degli Anni Cinquanta in un paese della Lucania prossimo alle elezioni amministrative, ne è protagonista una giovane maestra piena di iniziative (Giovanna Mezzogiorno). **[Eliseo]**

IL DOTTOR DOLITTLE. Commedia. Il Eddie Murphy un giorno scopre di possedere la straordinaria dote di parlare con gli animali **[Faro, Doria]**

GODZILLA. Avventura. Ritorna sugli schermi il famoso mostro giapponese creato negli Anni Cinquanta a generare il lucertolone in questo caso e un'esplosione nucleare in Polinesia, New York e la metropoli dove approda e semina il panico. **[Adua 400, Capitol, Eliseo, Vittoria]**

IL LEBOWSKI. Commedia gialla Lebowski (Jeff Bridges) viene coinvolto, suo malgrado, in una complicata vicenda di rapimenti. E' l'ultimo lavoro dei fratelli Coen **[Kong]**

L'ODORE DELLA . Drammatico. Calcagni in un'America Meccanica all'italiana, ambientata negli Anni 70 a Roma fra borgatari amari e rivoltosi e carabinieri allogati nella violenza **[King]**

I PICCOLI MAESTRI. Drammatico. Lo chetti racconta, nel '43, le vicende dei giovanissimi studenti partigiani sulle montagne **[Romano]**

IL PROFUMO DI UN D'ESTATE. Commedia. La MacDowell e Keitel in una vicenda ambientata negli Anni Trenta, storia di un vecchio ex schiavo che bussa alla porta e chiede di poter morire nella casa dove è nato. **[Chaplin 1]**

SCREAM 2. Thriller. Sidney, sopravvissuta alla micidiale lama dell'uomo nero con la maschera dell'urlo, cambia città e al college, dove dopo poco ricompare l'ombra del killer **[Erba 2, Nazionale 1]**

SEX CRIMES - GIOCHI PERICOLOSI. Thriller. Un professore (Matt Dillon) si difende dall'accusa d'aver violentato due allieve. Bugie e colpi di scena. Indaga una coppia di poliziotti (Ian e Kevin Bacon). **[Eliseo Blu, Valentino 1]**

SLIDING . Commedia. Una metropolitana persa per un minuto di ritardo e contro della giornata di Helen (la Paltrow): se l'avesse presa avrebbe scoperto il convivente insieme con l'ex fidanzata. **[Ambrosio 2, , Reposi 2, Clark]**

TRE E UNA GAMBA. Comico. Il duo Aldo, Giovanni e Giacomo in viaggio da Nord al Sud d'Italia. **[Cristallo]**

TU . Drammatico. L'ultimo lavoro dei fratelli Taviani si ispira a Pirandello e si articola in due episodi. «Felice» descrive le vicissitudini di un ex ignoto (Antonio Albanese). «I due sequestri» riguarda le gesta criminali di un manovale della mafia. **[Empire, Eliseo Rosso, Nazionale 2]**

L'UOMO PIOGGIA. Giudiziario. Un avvocato idealista s'oppone allo Studio legale d'una compagnia assicurativa. Dal bestseller di John Grisham il film di Francis Ford Coppola con Matt Damon protagonista. Nel cast c'è anche Danny De Vito **[Olimpia 1]**

VIOLA. Erotico. Viola, single per scelta, lavorando al computer di notte incappa in un rapporto «hard». Il misterioso Mittler. Ma la relazione virtuale, sempre più ambigua e presente, influenzerà pericolosamente la sua vita. **[Studio Ritz]**

WILD MAN . Musicale. Approda nelle sale il film sulla tournée di Woody Allen musicista la sua band: i concerti a Madrid, Londra, Roma, Venezia, Bologna, Torino. **[Massimo 1]**

WISHMASTER IL SIGNORE DEI DESIDERI. Horror. Un Gmn, genio maligno da secoli imprigionato in un opale, rivive. Il suo compito è esaudire, in violento e letale, i desideri della gente. **[Olimpia 2]**

GRANDE PUBBLICO A SETTEMBRE MUSICA

Maratona concertistica e stralci di un diario per «svelare» Schumann

Grande interesse attorno alle due giornate che «Settembre Musica» ha dedicato a Robert Schumann. Molti non hanno più trovato posto venerdì al Piccolo Regio per la presentazione del volume «Casa Schumann, diari 1841-1844» curato da Enzo Restagno e sabato pubblico ed esecutori sono avvicendati durante la «maratona musicale» rivolta alla produzione cameristica e guidata da Giorgio Pestelli.

Sono state due giornate intense, in cui le parole hanno avuto lo stesso spessore della musica. Torino aveva già focalizzato l'attenzione sulle poco conosciute pagine cameristiche di Schumann fissato nella sua romantica immagine pianistica, ma questi ascolti così ravvicinati hanno favorito la memoria. Venerdì, Fuga e Cipolletto hanno fatto ascoltare gli «Studien für den Pedalflügel op. 56» nella versione per due pianoforti Debussy cogliendone l'aspetto più intimo di quella frequentazione bachiana che per Schumann era prima di tutto di un ordine normale. Non potevano i Lieder che Valentina Valente (soprano) e Erik Battaglia hanno suddiviso nelle due giornate traendoli dalle pagine più significative. Intensa e dettata la voce pianistica di Battaglia, intima e puntuale quella della Valente che avrebbe forse potuto conferire più mobilità ai registri espressivi. Del lungo ascolto che ha visto alternarsi valenti formazioni, tra cui il Trio Debussy e il Quartetto d'archi di Torino, possiamo ricordare la bella prova del «Cuintetto op. 44» con Lamberto, Bertolo, Fioravanti, Zigante e Fuga e alcuni lavori più pacati come le «Drei Romanzen op. 94» affidate all'oboe (De Angelis) e al pianoforte (Valentino), l'«Adagio e Allegro op. 70» con il bell'impiego del corno (Bongiovanni) nel dialogo alla pari col pianoforte o i quattro racconti fiabeschi «Marchenerzahlungen» con Sobrino al clarinetto e il cuore espressivo nel terzo. Sono pezzi che, non stanno al vertice della genialità schumanniana, si fanno portavoce di un intenso periodo sua vita. Sopra tutto resta la sua nuova immagine data con gli stralci dei diari recitati da Paola Roman: lo sfortunato, triste e squattrinato Schumann della tradizione fu in realtà con Clara uomo felice.

Aurora Biardone

PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — HANDICAP

ADUA 200 c. G. Cesare 11, tel. 011-856.521. **L'albero delle pere**, di F. Archibugi con V. Golino. Dr.: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30. Ingr. 7000 ●●

ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Godzilla**, di R. Emmerich con M. Broderick, J. Reno. Dr.: 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. ●●

AMBROSIO MULTISALA 1 c. Vittorio, tel. 011-547.007. **Armageddon - Giudizio finale**: 15.50; 19.25; 22.30. Ingr. cinecard 6000 ●●

AMBROSIO MULTISALA 2 c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Sliding Doors**, con G. Paltrow: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. 7000; cinecard 5000, anziani 6000. ●●

3 c. Vittorio 52, t. 011-547.007. **City of Angels**. Dr.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 7000, cinecard 5000; anziani 6000. ●

ARLECCHINO Sommeiller 22, tel. 011-581.71.99. **City of Angels**, con N. Cage, M. Ryan. Dr.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 7000 ■

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 011-540.605. . Di Ronald Emmerich, con M. Broderick, J. Reno. Dr.: 16; 19.45; 22.30. Ingr. 7000 ●●

CENTRALE via G. Alberto 27, tel. 011-540.119. **Arizona dream**, regia E. Kusturica con J. Depp, J. Lewis. Dr.: 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. 7000. ●●●

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi, tel. 011-436.07.23. **Il profumo di giorno d'estate**. Dr.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 37/E, tel. 011-436.07.23. **L'albero delle pere**, di F. Archibugi, con V. Golino, S. Rubini. Dr.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. ●●

G. Cesare, tel. 011-232.029. **ding doors**: 15; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. 7000 ●●

CRISTALLO via Gioto 5, tel. 011-650.71.00. **Tre uomini e una gamba**. Dr.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000 ●●●

DORIA c. Gramsci 9, tel. 011-542.422. **Il dottor Dolittle**, di Betty Thomas con Eddie Murphy. Dr.: 15; 16.50; 18.45; 20.35; 22.30. Ingr.

piazza Statuto, tel. 011-447.52.41. **Godzilla**, di R. Emmerich con M. Broderick, J. Reno. Dr.: 17.30; 20.30. Ingr. 7000 ●●

E Blu Saboino, tel. 011-447.52.41. **Sex crimes**, di J. McNaughton con K. Bacon, M. Dillon. Dr.: 16.30; 18.35; 20.40; 22.45. Ingr. ●●

ELISEO ROSSO p. Statuto, tel. 011-447.52.41. **Tu ridi**, di P. e V. Taviani con A. Albanese, L. Arena, S. Fenili. Dr.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000 ●●●

EMPIRE p. V. Veneto 5, c. 011-817.16.47. **Tu ridi**, di P. e V. Taviani con A. Albanese, L. Arena, S. Fenili. Dr.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000 ●●●

ERBA 1 c. Monçalieri 241, tel. 011-661.54.47. **L'albero delle pere**, di F. Archibugi con V. Golino, S. Rubini. Dr.: 20.30; 22.30. Ingr. 7000. ●●

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **Scream 2**, di W. Craven con D. Arquette, N. Campbell, C. Cox. V.M. 14. Dr.: 20; 22.30. Ingr. ●●

Buozzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **perduto amore**, regia M. Placido con F. Bentivoglio, E. Lo Verso: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. ●●

FARO via Po 30, tel. 011-817.33.23. **Il dottor Dolittle**, Betty Thomas con Eddy Murphy. Dr.: 20.35; 22.30. L. 7000 ●●

FIAMMA c.so Trapani, tel. 011-385.20.57. **Sliding doors**, regia Peter Howitt con Gwyneth Paltrow. Dr.: 15.30, 17.50; 20.10; 22.30. Ingr.

Beccaria 4, tel. 011-521.43.16. **Arma letale 4**, di R. Donner, M. Gibson, D. Glover, J. Pesci. Dr.: 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. 7000

KING v. Po 21, 011-812.59.96. **L'odore della notte**, di C. Calogero con V. Mastandrea: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. 7000

KONG via S. Teresa 5, t. 011-534.614. **Il grande**, di J. Coen con J. Bridges. Dr.: 16; 18.10; 20.20; Ingr. 7000 ●●●●

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 011-537.100. **L'angelo rosso**, regia di Jon Avnet. Dr.: 15.15; 17.40; 20.05; 22.30. Ingr. 7000. ●●●

LUX Galleria San Francesco, tel. 011-541.283. **Armageddon - Giudizio finale**, con Bruce Willis. Dr.: 15.50; 19.05; 22.20. Ingr. ●●

MASSIMO 1 v. Montebello 8, t. 011-817.1048. **Wild man**, di B. Kopple, con W. Allen (v.o., sott. it.). Dr.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 011-812.4173. **Scream 2**. Ver. it. Dr.: 15.30; 17.; 20.10; 22.30. Ingr. 7000. ●●

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 011-812.41.73. **Tu ridi**, di P. e V. Taviani con A. Albanese, L. Arena, S. Fenili. Dr.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. ●●●

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **L'uomo della pioggia**, di Francis Ford Coppola, con M. Damon, D. De Vito. Dr.: 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. 7000.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **Wishmaster - Il signore dei desideri**, di R. Kurtzman. Dr.: 14.50; 16.45; 20.35; 22.30. Ingr. ●●●

REPOSI 1 via Settembre 15, tel. 011-531.400. **City of Angels**. Dr.: 15.15; 17.40; 22.30. Ingr. 7000 ■

via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Sliding doors**, regia di Peter Howitt con Gwyneth Paltrow. Dr.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. 7000. ●●

LISTA TORNABUONI *consiglia*
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTO

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Arma letale 4**. Dr.: 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. ●●

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Conversazioni private**, regia di Liv Ullmann. Dr.: 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. ●●●

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 011-562.01.45. **I piccoli maestri**. Dr.: 15.30; 17.50; ; 22.30. Ingr. 7000. ●●

STUDIO RITZ v. Accaeli 2, tel. 011-619.01.50. **Viola**, di D. Majorca, S. Rocca, . Rota, M. Crippa. Dr.: 17; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr. 7000. ●●

VALENTINO 1 Teatro Nuovo, c.so M. D'Azeglio 17, tel. 011- . **Sex crimes - Giochi pericolosi**. Dr.: 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000. ●●

VITTORIA via Roma 336, tel. 011-562.17.89. **Godzilla**, regia di R. Emmerich con M. Broderick, J. Reno, M. Pallo. Dr.: 16; 19.45, 22.30. Ingr. ●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A, tel. 011-612.136. Oggi ore **Deep Impact** di M. Leder T. Leoni e R. Duvall. Ingr. Alace e rid. 6000, 2 film 13.000

CUORE v. Piazza 56, tel. 011-668.76.68. RIPOSO.

ESEDRA v. Bagetti 30, tel. 011-433.7474. Sabato e domenica **Un topolino sotto stress**, di G. Verbinski con N. Lane e L. Evans. Int. 8000,

c. G. Cesare 80, tel. 011-284.134.

MONTEROSA v. Brandizzo , tel. 011- . Oggi 21: **Will Hunting - ribelle**, Matt Damon e Robin Williams. Ingr. 6000

ALESSANDRA via Sacchi 18, Tel. 011-562.1293. **Strane sensazioni bestiali**, con Mia D'Abbraccio, Rocco Siffredi. Dr.: ap. 14.30, ult. 22.30. Da lun. a ven. int. 7000, anziani

AMBRA via Chiesa Salute 77/b, Tel. 011-210.985 - 290.071. Oggi spettacoli hardcore dal vivo. Dr. film: 15.30; 21. Dr. spett.: 17 stop 22.30 - non stop. Da L. 10.000 a L. 30.000. Vietato ai 18

PUSSICAT c. P. Oddone 31, Tel. 011-484.621. Prima **Esperienze erotiche di** . Dr. fer. 10.30, ult. 22.30, fest. 14.30, ult. 22.30

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106, Tel. 011-521.23.85. **La signora in rosso** con Luana Borgia, Robert Malone. Ap. stop 10.30, ult. 24; fest. 14.30-24

via P. Tommaso 5, Tel. 011-655.334. **La porno infermiera in corsia**, Luana Borgia. Dr.: ap. ore 14.30, 22.30, fer. 10.30, ult. 23. Da lunedì spettacoli dal vivo dalle ore 17 alle 1

METROPOL via P. Tommaso 6, Tel. 011-650.54.70. **Rocco e la sua vogliose - Incontri proibiti - Anita**. Ap. 10.30 ult. 22.30. Dalle 16 di oggi e domani spett. dal vivo con Rossana Doll & Co.

REGINA corso Regina Margherita 123, Tel. 011-436.20.92. **profanazione della** , con Lea Martina, Jovanka. Dr.: ap. 15; ult. 22.30.

BLUE v. S. 40, T. 011-487.765. **Sodomia araba** con Anza Aray, Debora Ap. 15; ult. 22.30 L. 7000.

via Nizza . Tel. 011-695.36.17. **Il frutto proibito è il più goloso** con Beatrice Bob Dines. Dr.: 15, ult. 22.30. Da lunedì a venerdì ingr. 8000; rid. , anziani 5000.

ZETA via Cibrario. Tel. 011-749.2907. Prima **Mai stop basta** con Jessica Gabriel e Valentino. Dr.: ap. 15, ult. 22.

ASSOCIAZIONI

CULTUREL FRANÇAIS v. Pomba, tel. 011-562.33.13. Aperto dalle 9 alle 20. Iscrizioni immediate ai corsi di francese. Mostra Henri Cartier-Bresson (aperta fino al 4/10/98 da lun. a ven. 11-13/15.30-19.30, sab. 10-13).

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE via Montebello 8, tel. 011-817.10.48. **Celebration al Big Sur** di S. Bryant (v.o.), ore 16.30. **Ho sparato a Andy Warhol** di M. Harron, ore 18.30. **Blow Job e my hustler** di W. Warhol, ore 22.30. Ingr. 7000. Nam June Paik: Cinema e Tv. Incontro con L. Cabutti e S. Toffetti, 20.30. Ingresso libero

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO 011-931.24.03: **Godzilla**

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BEINASCO
CORTILE S. GIACOMO: riposo

BUSSOLENO
NARCISO 0122-49.249: **Sliding**

CARMAGNOLA
MARGHERITA 011-971.85.25: Godzilla

CASCINE VICA
D. BOSCO DIGITAL: 011-959.34.37: **Il grande Lebowski**

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo

CHIERI
SPLENDOR 011-942.16.01: **Armageddon**
UNIVERSAL 011-941.18.67: **Sliding Doors**

CHIVASSO
CINECITTA' 011-911.15.85: **Godzilla**
MODERNO 011-910.97.37: **Armageddon**
POLITEAMA 011-910.14.33: **Sliding Doors**

CIRIE'
NUOVO: Godzilla
VILLA REMMERT: chiuso per ferie

PRINCIPE: Armageddon
REGINA 1: Sliding Doors
REGINA 2: La città degli angeli
STAZIONE: Sex crimes
STUDIO LUCE: Il dottor Dolittle

CONDOVE
CONDOVESE 011-964.43.46: riposo.

CUORGNE'
PE : Sliding Doors

GIAVENO
CINE T. 6, LORENZO: L'angolo rosso.

IVREA
ASCINEMA 0125-425.084: riposo
BOARO: non pervenuto
POLITEAMA 0125-641.571: Cine Club: **Il ladro**

LEINI'
AUDITORIUM 011-998.80.98: riposo

MONCALIERI
K.K. CASTELLO 011-641.236: **Armageddon**

NONE
EDEN 011-986.45.74: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: Godzilla
: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD 0121-201.142: riposo
RITZ 0121-374.957: riposo
ITALIA 200 0121-393.905: **Sliding Doors**
ITALIA 500: Armageddon - Giudizio finale

RIVALTA
LUCI NEL PARCO: riposo

RIVOLI
GIOIELLO 011-956.67.80: **Godzilla**

SAUZE D'OULX
SAYONARA 0122-850.974: riposo

FRAITEVE 0122-78.338: riposo

SUSA
CENISIO 0122-622.686: **Godzilla**

TORRE PELLICE
TRENTO 0121-933.096: **Arma letale 4**

VALPERGA
AMBRA DUE 0124-617.122: **Godzilla**

VINOVO
AUDITORIUM: riposo

MUSEI E MOSTRE

(☎ 167-329329 - Informazioni a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18)

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE (via Accademia Albertina 6, telefono 011.889.020). Orario: 10-13; 15-19.
ARCHIVIO STATO (piazza Castello 209, tel. 011.540.382): Orario: dal lunedì venerdì 9-18; sabato 9-14.
ARMERIA REALE (telefono 011.543.889) Orario: martedì, giovedì 13.30-19; mercoledì, venerdì, sabato e domenica 9-14; lunedì chiuso. Mercoledì e venerdì mattina visite gruppi su prenotazione.
BASILICA SUPERGA E SAVOIA (telefono 011.898.0083) Orario: 9.30-12; 15-18. Venerdì chiuso.
BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, 011.889.737) Martedì, mercoledì, giovedì 9-13 e 15-18. Venerdì e sabato 9-13. Domenica chiuso.
REALE (piazza Castello 191, telefono 011.543.855). Dr.: lunedì mercoledì 8,30-17,45; da martedì a sabato 9,30-13,30.
BORGO MEDIOEVALE (tel 011.669.9372): Tutti i giorni 9-20. La Rocca martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.
CASTELLO VENARIA REALE (Telefono 011.562.35.30) Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi: 9-11,30; 14.30-18. Sabato visite in notturna «Lumiere» alle 21 su prenotazione. Inf. telefono 011.459.36.75.
CASTELLO MONCALIERI (telefono 011.881.645.42). Giovedì 9-13; domenica 9-13 e 14-19. Prenotazioni per gruppi e scolaresche
FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011.54.65.94) Dr.: martedì-venerdì 15-; sabato e domenica 10-19; lunedì chiuso. Mostra: «Henri Cartier-Bresson, gli Europei» fino 4 ottobre.
GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 011.562.9911) Orario: martedì-domenica 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate. Collezione Permanenti venerdì 15,30 17; sabato 9, 11; domenica ore 15,30. Sezione '900 chiusa fino a settembre.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.547.440) Martedì, mercoledì e venerdì 9-14; giovedì 10-19; sabato 9-14/20,30-23,30; domenica 10-22. Lunedì chiuso.
GALLERIA DI SAN FILIPPO (via Maria Vittoria 5) orario da martedì a sabato 16-19, domenica e lunedì chiuso.
MUSEO ANTROPOLOGIA ED ETNOGRAFIA (A. Albertina 17, tel. 011.56.212.84). Mostra allestimento.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (telefono 011.958.7256). Orario: da martedì a venerdì 10-17; sabato e domenica dalle ore 10 19; primo e terzo giovedì del dalle ore 10 alle 22; chiuso al lunedì.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). Tutti i giorni 10- Chiuso lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (via Settembre 88/c). Orario: martedì-domenica dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. Domenica ore 16, visite guidate.
EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Da martedì a sabato 8,30-22; domenica e festivi 8,30-20; lunedì chiuso.
MUSEO ETNOGRAFICO E DI SCIENZE NATURALI (corso Ferrucci 14, telefono 011. 44.00.400): orario: 8,30-12,30; 14,30-18. Festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.
DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 011.530.238). Chiuso per restauri: riapertura a settembre.
DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - via M. Cappuccini, telefono 011. 66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì, dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 14,45 alle 19,15, martedì-venerdì dalle ore 8,30 alle 19,15.
NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia, telefono 011.562.92.23). Dr.: tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 20. Mostra: «Venti di Guerra». Prenotazioni visite guidate tel. (dal lunedì al venerdì) 011.884.432.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 011.562.1147). Martedì-sabato 9-19; domenica e festivi 9-13; lunedì chiuso. Domenica (ore 10) visita guidata volontari Unitre.
MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI (Bricherasio 6, telefono 011.541.557). Dal martedì alla domenica dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.
MUSEO MICCA (via Gioccardini 7, telefono 011.546.317) dal martedì a domenica ore 9-19. Lunedì chiuso.
MUSEO STORIA BOSCO (viale Thovez 37, tel. 011.650.1065). Domenica dalle 14,30 alle 18,30. Feriali: scuole o gruppi su prenot. Visite guidate (dalle ore 15 alle 16,30) tutte le 2ª domeniche del mese.
ORTO BOTANICO (viale Mattioli 25, telefono 011.670.74.49). Sabato, domenica e festività dalle 9-13 e 15-19 fino al 30/9.
PALAZZINA MAURIZIANA DI - AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, telefono 011.358.1220). Tutti i giorni dalle 10 18; lunedì chiuso.
PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 011.436.03.11): Orario: lunedì a domenica 10-19.
PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, . 011.517.1660). Tutti i giorni 10-19; lunedì 14-19. Prenot. visite guidate tel. (da lun. a ven.) 011.562.9604. Mostra: «Le seduzioni della montagna, Delacroix a Depero». Fino al 27/9.
(via Maria Vittoria 12, telefono 011.575.62.05) aperto sabato, visite guidate 9-13.
PALAZZO (piazza Castello, telefono 011.436.1455). Da martedì domenica orario 9-19. Giovedì, venerdì e sabato aperto anche ore 20,30-22,30. Lunedì chiuso.
ALBERTINA BELLE ARTI (via Accademia Albertina 8, telefono 011. 817.78.62), da maredì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.
PORTICI DEL LINGOTTO (v. Nizza 264). Or.: mar., mer., gio., sab. e dom. 10-20; ven. 10-22; lun. chiuso.
PROMOTRICE BELLE ARTI (viale Crivelli 11, telefono 011.669.25.45). 1 Esposizione Arti figurative. Tutti i giorni 10-12 e 16-19. Festivi chiuso.
SPAZIO ESPOSITIVO SUD (via Pietro Micca 16). Orario: tutti i giorni 9,30-19,30, sabato e domenica compresi.

TEATRI

Stagione d'Opera 1998-99: da domani inizia la vendita (dopati 3/10) dei nuovi abbonamenti al Turni ordinari (9 e spettacoli). Torino Danza 1998: domani vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli dal 3 al 18/10. Informazioni: telefono 011 - 8815.246/210/236.

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Settembre Musica. 17 Concerto con Yoko Kikuchi pianoforte. Musiche di François Couperin, Jean-Philippe Rameau, Fryderyk Chopin, Robert Schumann. Ingresso libero. Per informazioni: Settembre Musica, numero verde 167.015475.

ARMA. C.so G. Cesare 67. Tel. 011-248.22.75 / 011-248.76.71. RIPOSO.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Per la stagione 98/99 con spettacoli di opera lirica, operetta, varietà, prosa e teatro di figura, si possono prenotare gli abbonamenti. Si prenota inoltre per le serate di gala del e 24 settembre ad ingresso libero su prenotazione, inaugurazione, stagione teatrale. Per informazioni e prenotazioni, tel. 011-819.3529.

ALFIERI. P.za Solferino 2, tel. 011-562.38.00. Domani ore A. Innocenti, Nuti e la Comp. Torino Spettacoli per «prove d'autore»: **Cavallo** di Angelo Longoni e Francesco D'Adamo. «Il fiore all'occhiello 98-99» - nuovi abbonamenti Grande, Giovane, Rosso, , informazioni e biglietteria tutti i giorni orario continuato 9-19.

ARALDO. Via Chiomonte 3. Giovedì 8 ottobre, ore 21,15 «Presentazione della Stagione 1998/99» con gli attori del Teatro dell'Angolo. Ingresso libero. Inizio spettacoli ottobre. Corsi e laboratori di teatro per adulti e ragazzi a partire 12 . Per informazioni tel. 011/489.676.

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280. RIPOSO.

RAI. Piazza Rossaro. Orchestra Sinfonica Rai. Stagione Sinfonica ; 25/9 abbonamenti per la serie gialla. Vendita nuovi abbonamenti (turno rosso, , serie argento e verde) dal 3/10. La biglietteria (foyer dell'Auditorium Rai) è aperta con orario continuato dalle 10 alle 18, sabati e domeniche compresi. Per informazioni tel. 810.4653/810.4961.

CARIGNANO. Piazza Carignano 8. Teatro Stabile Torino. Inizio vendita nuovi abbonamenti posto fisso per il Teatro Carignano e il Teatro Alfieri. I Recita. Biglietteria, via 49, 10-18, domenica riposo. Tel. 011-517.62.46.

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, tel. 011-669.60.34. Campagna abbonamenti stagione 1998/99: Arcobaleno 7 spettacoli a scelta. Mito Cabaret 8 posto fisso. Arco + Mito 12 spettacoli a scelta. Orario 10-13/15-19. Per informazioni tel. 669.8034.

ERBA. Corso Moncalieri 241, telefono 011-661.54.47. Stagione 1998-99: «La grande prosa». Valeri, Gazzolo, Monti, Guarnaschelli, Noschese, Onorato, Toccafondi, Nuti, Innocenti, Brachetti, Campese, Bartoli, Cantarelli, De Toni. Donne da ridere: Leone, Scuccimarra, Reggiani. Rinnovo e nuovi abbonamenti. Informazioni festivi 9-13 e 17-22; festivi 15-22.

GIANDUIA TEATRO. Santa Teresa 5, telefono e fax 011-530.236. Si possono prenotare gli spettacoli per le con la Compagnia Marionette Lupi telefonando presso il Teatro dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 16 dal lunedì al venerdì.

CONSERVATORIO «G. V. Ore 21: ma Winstone, voce; John Taylor, pianoforte; Chris Laurence, contrabbasso. Concerto jazz. Biglietti a L. 25.000 in vendita dalle ore 20,15 presso la biglietteria del Conservatorio.

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011-532.087. 26 settembre «Incanti», Rassegna internazionale di Teatro di Figura. Inf. 011-540.675. Café Procope ore 21 serata di beneficenza a favore dell'Ass. Alzheimer Piemonte con P. Russo, L. Ghirardi, R. .

FREGOLI. Piazza Santa Giulia 9 bis, telefono 011-812.23.12. PER FERIE. Riapertura il 25 settembre.

NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 011-650.02.00. Dal 18 ottobre «Le domeniche di danza». Dal «Il gesto e l'Anima». 29 dicembre «Tutto Spettacolo». Programmi e prenotazioni 25 settembre ore 15-23.

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 011-619.23.51. RIPOSO.

VALDOCCO. Via Salerno 12. RIPOSO.

PICCOLO TEATRO EREMPENNER. Piazza Matteotti, Grugliasco, tel. 011-401.33.28. RIPOSO.

TORINO. Piazza Massaua 9. Compagnia di danza Teatro di Torino diretta da Loredana Furno: **Settembre Danza** dal 10 al 30 settembre con Jorge Vede (Cuba), Jacqueline De Min (Cannes), Marco Pierin e Loredana Furno. Pren. e inf. tel. 011-473.0189.

MASSAIA. Via Cardinal Massaia 104, tel. 011-257.881. CHIUSURA ESTIVA. **Sono in allestimento la stagione teatrale 1998-1999 e gli spettacoli per le scuole.** Da settembre inf. e prenot. tutti i giorni feriali dalle ore 16 alle ore 19.

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011-284.028. CHIUSURA ESTIVA. **In allestimento la stagione teatrale 1998/99.** mese di settembre inizio campagna abbonamenti. Per info. tel. 0335-684.02.72.

GARIBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese.

STALKER TEATRO. Via Cotta 20, Grugliasco, telefono 011-787.117. Produzione Teatrale, Sperimentale e Didattica - via Cotta 20 - Grugliasco (TO). Telefono fax 011-78.71.17 / 78.69.46. Prog. stagione teatrale 98/99. Per informazioni telefono 011-78.71.17 / 78.69.46.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. La stagione invernale 1998/99 è in allestimento. Due rassegne in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino e cinque a cura del Coordinamento Moncalieri Teatro. Informazioni e abbonamenti allo 011-640.3700.

La scelta in profumeria Camuffi TORINO - P.ZZA ADRIANO, 1 - C.SO FERRUCCI, 32
Profumerie solarium estetica
La scelta in profumeria Camuffi TORINO - VIA AVOGADRO, 19

OK

PROMOSSO

Bierhoff dà una mano all'amico Zaccheroni

MODULI, schemi, corsa e bel gioco: squadre come la Salernitana sono ben attrezzate per cercare il gol, ma dall'altra parte spunta fuori uno spilungone biondo, dà una capocciata e segna come se fosse la cosa più semplice del mondo. Oliver Bierhoff, capocannoniere dello scorso campionato, con tre reti in due domeniche è di nuovo in testa alla classifica dei goleador e trascina in alto il Milan. Rispetto alle due ultime disastrose annate, non è che i rossoneri per ora siano migliorati molto. Il gioco latita, basta la neopromossa per costringerli sulla difensiva. Meglio buttare via la palla, sperare in quel tedesco costato tanti miliardi. Spesa azzeccata, anche se non è una una domenica facile per il centravanti. Per tutto il primo tempo Song è impeccabile. Salta, si tuffa, anticipa. Poi arriva quella palla altissima di Albertini, Song è un essere umano, Bierhoff ha le molle sotto i piedi. E addio Salernitana. Il tedesco sbaglia il raddoppio, ma entra nell'azione del secondo gol. Insomma il Milan di Zaccheroni oggi è soprattutto il Milan di Bierhoff. Che va in soccorso del allenatore: «Solo Helveg ed io conosciamo gli schemi e il lavoro del mister. Date tempo ai miei compagni, questa squadra ha bisogno di fiducia. Non è facile trovarla dopo i due anni difficili. [p. ser.]

Bierhoff goleador Milan

33

KO

BOCCIATO

Toro, brutte sbandate contro le matricole

FALLITO l'esame di maturità per il Toro che, lontano dal Delle Alpi, si smarrisce, balbetta, soffre. Un male antico, fatto di paure forse più virtuali che reali. E i risultati sono disastrosi.

La bocciatura di Terni è più preoccupante di quella della prima giornata, pur tenendo conto che al 27' della ripresa Bonomi ha avuto un diverbio con Cuccureddu, lasciando in dieci il Toro lanciato all'assalto per recuperare. Pur avendo agguantato il pari su rigore di Ferrante (poi uscito per infortunio), i granata non hanno avuto la forza di difenderlo, incassando il raddoppio in zona-recupero.

Dopo la Cremonese, un'altra matricola, e in formazione rimaneggiata, ha mandato fuori strada il Toro Formula Due. Ferrante & Artistico non riescono a fondersi e a creare una vera forza d'urto che, con il concorso di Lentini, apra le difese.

Ora Mondonico sta seriamente valutando se, e come, correggere un progetto nel quale, sino all'altro ieri, credeva molto. In casa, almeno per ora, il problema non si pone anche se con il Milan, in Coppa Italia, il Toro ha vinto sacrificando una delle due punte. Il tridente funziona tra le mura amiche, ma il Mondo non può trasportare la Curva Maratona in tutti gli stadi della Penisola. Urge cambiare, per non compromettere il progetto serie A. [b. b.]

Ferrante, gol su rigore

34

SERIE A ITALIA
(ritorno sedicesimi)

DOMANI

ROMA-CHIEVO (and. 2-2)
Tmc ore 20,45

MERCOLEDI' 20,30

JUVENTUS-RAVENNA	(2-0; h. 18)
VENEZIA-CAGLIARI	(0-0)
BOLOGNA-REGGINA	(1-1)
VERONA-SAMPDORIA	(0-2)
PIACENZA-LECCE	(2-1)
FIORENTINA-PADOVA	(1-0)
EMPOLI-ATALANTA	(1-2)
UDINESE-GUALDO	(2-2)
VICENZA-BRESCIA	(2-3)
GENOA-PARMA	(0-3)
BARI-LUCCHESE	(0-1)
MILAN-TORINO	(0-2)
COSENZA-LAZIO	(1-2)
SALERNITANA-C. SANGRO	(0-0)

CESENA-INTER (0-1)
ITALIA 1 ore 20,45

THE VERY FIRST STARS AND STRIPES FOR SPORTSWEAR

lunedìsport
LA STAMPA 21 Settembre 1998 27

ORIGINAL MARINES

Bianconeri in vetta con Fiorentina e Milan; l'Inter vince soffrendo, deludono Lazio e Parma

LIPPI-JUVE *e i nemici che non t'aspetti*

I giornali, la domenica, sono un'antologia di buoni propositi: Malesani dice che il Parma è nato per vincere, Eriksson assicura che la Lazio non perderà colpi, Del Piero garantisce che sul campionato si abbatterà un'ondata con il suo nome, Zeman sente che la Roma è da scudetto. Invece il Parma e la Lazio non segnano neppure a spingerle in porta, Zeman è tradito da un rigore Di Biagio come un Cesarone qualsiasi e Del Piero ricorderà la domenica solo per l'atto deamicisiano dei compagni che l'hanno eletto leader in campo, per tenerlo e perchè si sono accorti di come sia penalizzante avere per capitano un portiere, sempre troppo lontano dall'arbitro. Quanto all'Inter l'ha salvata nell'incontro serale un rigore di Ronaldo che non placherà le polemiche attorno a Simoni.

Il campionato spreme pochi gol (14) e, al comando, terzetto che sovverte i pronostici. Passi per la Juve, che è campione in carica e s'è costruita una credibilità indipendente dalle campagne acquisti che conducе, ma la Fiorentina e il Milan le nemiche che non si aspettano e all'improvviso ritrovi in casa.

Il campionato è partito con l'intima e generale convinzione che l'Inter quest'anno non può non vincere, che la Lazio non può non sfondare con l'attacco che schiera e che il Parma è in assoluto la squadra con l'organico più equilibrato. Due giornate (e il primo turno delle Coppe europee) hanno già ritoccato lo .

C'è tempo per cambiare: intanto Trap e Zac, due che tendono a svoltire pure i cognomi, partiti di fretta. Uomini diversi (ma non opposti) nei concetti tattici, hanno in comune il buon senso: sapevano quanto fosse importante centrare l'avvio. Trapattoni per conquistare Firenze che non gli perdona il passato juventino e l'aver sostituito il «fenomenale» Malesani (ma i tifosi fiorentini non l'avevano contestato un anno fa?); Zaccheroni perchè vive in ambiente scettico, con giocatori al capolino Sacchi e Capello centrarono lo scudetto nel Milan al primo anno, ma la sua preoccupazione non finire come Tabarez.

Tra alti e bassi Trap & Zac hanno sfruttato le occasioni. Così la Juve double-face: sublimamente folle la settimana scorsa a Perugia e ieri concreta fino alla bruttezza contro il Cagliari. Probabilmente esiste via mezzo e Lippi la può cercare, ma l'essersi riaffidato al modulo dello scorso è un segnale che nell'ultima stagione juventina il Marcello non cullerà nelle avventure: se la concorrenza non gira a mille, per vincere basta, forse, imitare l'orbo nel regno dei ciechi.

In settimana Lippi disse che la Champions League esibirà la concretezza che tutte le scuole calcistiche hanno espresso nel Mondiale. A guardare la sua Juve e altre «grandi», che sono peggio, estendiamo la previsione al campionato.

Marco Ansaldo

Inzaghi in azione: il bomber ha segnato al Delle Alpi la rete successo della Juve contro il Cagliari

CLASSIFICA DI VOLATA

MILAN	6
FIORENTINA	6
JUVENTUS	6
INTER	4
ROMA	4
UDINESE	4
BARI	4

RISULTATI
Bologna-Udinese 1-3, Empoli-Roma 0-0, Inter-Piacenza 1-0, Juve Cagliari 1-0, Lazio-Bari 0-0, Salernitana-Milan 1-2, Sampdoria-Perugia 1-1, Venezia-Parma 0-0, Vicenza-Fiorentina 1-2

Nessun 8 al Totogol

Flop del Totocalcio Colpa dell'Enalotto «bocciato» dal Coni

ROMA. Al Coni piove sul bagnato. Al problema antidoping (oggi pomeriggio ci sara una Giunta straordinaria che potrebbe commissariare la Federmedici) ed alle richieste miliardarie di risarcimento danni avanzate dallo schermidore Taddei, si aggiunge ora il flop dei concorsi pronostici, che sono l'unica fonte di sostentamento dello sport italiano.

Ieri il montepremi di Totocalcio e Totogol è stato complessivamente di 22,5 miliardi: lo scorso anno alla stessa epoca fu di circa 31 miliardi. C'è stata dunque una perdita secca del 27 per cento. I motivi del calo sono molteplici e probabilmente occasionali. Lo diranno le prossime settimane. Non va infatti dimenticato che il contemporaneo e travolgente interesse per il Superenalotto ha catturato attenzione e disponibilità economica degli scommettitori. Ma non si può dimenticare che fino al marzo di due anni fa il concorso (allora denominato semplicemente Enalotto) era gestito proprio dal Coni che praticamente vi rinunciò, ritenendolo superato e privo di attrattive in quanto «gioco numerico». Si puntò sul nuovo «tecnico» totoscommesse, che fra mille difficoltà è partito in occasione dei Mondiali di calcio. Forse avrà un futuro per il momento vive di uno stentato presente rendendo finora al Coni un miliardo su un totale di 32 miliardi di giocate. Se si considera che sabato scorso il Superenalotto ha incassato ai botteghini oltre 67 miliardi e che in un anno di vita supererà il totale di 2 mila miliardi, si può concludere che non fu un buon affare per il Coni lasciare la strada vecchia per la nuova.

Però ieri, per dare una mano al Coni, c'è stato nessun «otto» al Totogol, per cui ci sarà un jackpot di 3 miliardi e 615 milioni sulla prossima schedina, che sicuramente attirerà molti appetiti. Modeste invece le quote Totocalcio: ai 38 «tredici» sono andati 178 milioni. Ma a San Siro avesse vinto il Piacenza, sarebbero stati 2 miliardi e 200 milioni.

Vanni Lorigа

In Spagna, follie di Biaggi che ignora le segnalazioni: squalificato, ha dato forse l'addio alla sfida per il titolo con Doohan

Bandiera nera per Biaggi che non aveva osservato una penalizzazione di «stop-and-go»; Max ha voluto continuare: squalifica, multa e polemiche

Max, bandiera nera ma lui non si ferma

BARCELLONA. Max Biaggi, questa volta, l'ha combinata grossa dando forse un calcio alle speranze di conquistare il titolo iridato della classe 500. Ieri a Barcellona, nella quart'ultima prova del motomondiale, il pilota romano e il brasiliano Barros si sono reciprocamente superati in presenza delle bandiere gialle, sventolate per segnalare un precedente incidente. Ma mentre Barros è rientrato al box per pagare l'errore con uno «stop and go» di dieci secondi, Biaggi ha ignorato i cartelli e poi, squalificato, ha continuato nonostante a più riprese i commissari gli mostrassero la bandiera nera.

Un comportamento incomprensibile, il suo. Perché non soltanto ha infranto il regolamento che, per quanto lacunoso, è pur sempre concentrato di norme che tutti i piloti sono tenuti ad osservare, ma ha anche continuato a correre per tutta la gara: e non osiamo pensare che cosa sarebbe successo se avesse creato problemi agli altri piloti e addirittura un incidente.

Biaggi e Barros in serata hanno presentato ricorso spiegando che loro, le bandiere gialle, non le hanno viste. Se, come pare, il ricorso sarà bocciato, avranno 5 giorni di tempo per l'appello e la sentenza definitiva si avrà prima del Gran Premio d'Australia (5 ottobre).

A parziale discolpa dei due c'è da sottolineare il colpevole ritardo (mancavano 7 giri al termine) con il quale la direzione di corsa ha comunicato le sanzioni. La vittoria è così andata all'australiano Doohan che oltre a riprendersi il comando della classifica della classe regina, ha la possibilità di conquistare il titolo iridato nelle prossime tre gare.

L'episodio nella «mezzo litro» ha fatto passare in secondo piano la conquista del doppio Mondiale (marche e piloti) dell'Aprilia nella classe 250. Grazie al successo di Rossi, la Casa di Noale ha centrato un traguardo prestigioso: ora non resta che decidere chi, il giapponese Harada (ieri 2°) Capirossi (3°) e «Giamburrasca» Valentino, meriti il titolo iridato. Nella 125, infine, la vittoria di Manako riaccende la lotta per il campionato piloti.

A PAGINA 35

Il Perugia rivoluzionato dalle ire di Gaucci conquista un pareggio prezioso a Marassi

Montella tradisce l'arrembaggio-Samp

Fallisce un rigore nel finale

GENOVA. Alla fine si sentono tutti scippati di una vittoria. Eppure il pareggio pare il risultato più giusto per due squadre, Sampdoria e Perugia, che si sono equamente divise i due tempi, in un'alternanza di luci e ombre. Blucerchiati più brillanti nel primo, umbri nella ripresa. La natura dello «scippo», semmai, è diversa. Spalletti ha rimarcato l'atteggiamento «catenacciaro» dei biancorossi, maestri del fallo tattico e del fallo su Ortega. Castagner ha ricordato due o tre contropiedi da manuale che potevano essere finalizzati in altro modo. La Sampdoria, reduce dal pareggio di Udine, era priva di Mannini, Ficini, Hugo e Jovicic, ed ha schierato un Montella menomato da una distorsione alla caviglia destra, eredità del torneo estivo di Cadice. Difesa a quattro e una robusta cerniera di centrocampo per proteggere le spalle ad Ortega, la «luce». Il Perugia si è presentato a Marassi con parecchie novità, rispetto a domenica scorsa. Le ire del patron Gaucci sono costate il posto a Pagotto, Cucciari e Melli, tutti non convocati. Tra i pali esordiva Marco Roccati, prelevato giovedì dal Bologna. In attacco fiducia a Erceg, rientri di Colonnello e Olive (assenti con la Juve per squalifica), in panchina Manicone e Tovalieri, da impiegare, secondo direttiva presidenziale, solo ed eventualmente a partita in corso. Insomma, una piccola rivoluzione.

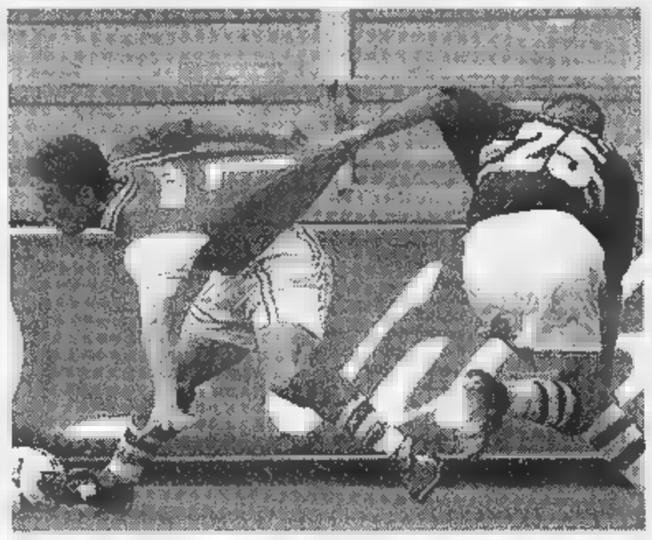
I blucerchiati partivano con grande determinazione. Già al 3' Roccati si metteva in evidenza, respingendo una tiro di Palmieri, mentre al 6' una conclusione e botta sicura di Ortega incocciava la testa di Colonnese. Il Perugia soffriva soprattutto nella zona mediana, dove Rapaijc e muoveva al rallentatore a causa di una contusione muscolare. Al 22' la Samp passava grazie ad una splendida incursione e Laigle, ricevuta palla da Franceschetti, si incuneava tra Sogliano e Matrecano e batteva Roccati con un preciso destro a altezza. Umbri in crisi: Palmieri al 29', Montella e Palmieri al 37' fallivano la rete del raddoppio. Anche Palmieri, al 47', centrava il palo con una gran bordata.

Nell'intervallo, la metamorfosi. Nella ripresa, un'altra partita. La squadra di Castagner pareggiava subito, con un preciso pallonetto di Olive che lasciava di sale Ferron. Poi continuava a pressare a tutto campo, arretrando però lentamente il proprio baricentro. La Sampdoria avanzava il suo, ma non riusciva a penetrare tra le fitte maglie della retroguardia perugina. Solo tiri da lontano, Nakata e Petrachi invece approfittavano della situazione per lanciare velenosi contropiedi. L'ultima occasione, la più facile, la sprecava dagli undici metri (rigore per fallo di Olive su Ortega) proprio Montella. Nel recupero espulso Matrecano per somma di ammonizioni.

Damiano Basso

Gaucci, col telefonino: «Togliete Rapaijc»

GENOVA. Patron Gaucci ha resistito trentacinque minuti, poi non ce l'ha più fatta. Ha chiesto il telefono alla sua compagna Elisabetta e ha chiamato Alberto Di Chiara, seduto in panchina. «Togliete Rapaijc, sta bene... bisogna fare dei cambi... ». Il team manager è stato consultato con Giannatasio, il vice di Castagner. Quindi ha richiamato il presidente, senza però riuscire a tranquillizzarlo. «La squadra gira - ha tuonato nell'intervallo Gaucci -. Giochiamo in nove, perché Rapaijc sta male ed Erceg non è aiutato. Occorrono delle sostituzioni. Chi deve uscire non lo so... però farei entrare due punte, Tovalieri e Bucchi». Castagner lo ha accontentato per metà (la giovane punta è rimasta in panchina), il gol di Olive, completamente: «Potevamo anche tentare il colpaccio, perché in contropiede abbiamo avuto le occasioni per il secondo gol. Questo punto è molto importante. Ero sicuro che Montella avrebbe sbagliato il rigore». Il pareggio di Genova ha puntellato, per il momento, la panchina di Castagner: «Il pareggio è giusto, ci dà finalmente la coscienza della nostra forza e porta un po' di tranquillità». Quella che non ha avuto la squadra di Spalletti: «La rete di Olive, l'unico tiro in porta degli umbri, ci ha innervositi. Il risultato ci lascia rammarico e rabbia, meritavamo di vincere». Frattura composta al setto nasale per Franceschetti, risentimento muscolare per Ferron, uscito anzitempo dal campo. Alla fine della gara scoppiati alcuni tafferugli nel settore riservato ai tifosi perugini. La Polizia ha effettuato cariche di contenimento. **[d. b.]**



Il perugino Nakata contrastato da Sakic in un'incursione verso la porta doriana

SAMPDORIA (3-4-1-2)	
FERRON	6
(22' s.t. Ambrosio)	6
SAKIC	6
MAVA	6
GRANDONI	5.5
BALLERI	5.5
(15' s.t. Sgrò)	6
LAIGLE	6.5
FRANCESCHETTI	6
CASTELLINI	5.5
ORTEGA	7
MONTELLA	5
(37' s.t. Gatti)	s.v.
PALMIERI	5.5
All.: SPALLETTI	6

PERUGIA (4-4-1-1)	
	6.5
MATRECANO	6
RIVAS	5.5
COLONNELLO	6
PETRACHI	6.5
CAMPOLO	6
OLIVE	6.5
(37' s.t. Riga R.)	s.v.
RAPAJC	6
(26' s.t. Maspero)	
NAKATA	6
ERCEG	5.5
(12' s.t. Tovalieri)	6
All.: CASTAGNER	6

Arbitro: DE SANTIS 6.5

Reti: p.t.: 22' Laigle, s.t.: 3' Olive.
Ammoniti: Sakic, Rivas, Olive, Franceschetti, Matrecano, Palmieri.
Espulsi: s.t.: 49' Matrecano.
Spettatori: paganti 4.298, incasso 125.565.000, abbonati 15.000, quota abbonati 343.000.000.

SERIE A

BOLOGNA UDINESE	1 3	p.t.: 14' Amoroso (U) 43' Amoroso (U), rig. s.t.: 17' Kolyvanov (B), rig. 39' Walem (U)
EMPOLI ROMA	0 0	
[illegible] PIACENZA	1 0	s.t.: 21' Ronaldo (I), rig.
JUVENTUS CAGLIARI	1 0	p.t.: 8' Inzaghi F. (J)
LAZIO BARI	0 0	
[illegible] MILAN	1 2	s.t.: 21' Bierhoff (M) 40' Leonardo (M) 42' Breda (S)
[illegible]	2	p.t.: 22' Laigle (S) s.t.: 3' Olive (P)
[illegible] PARMA	0 0	
VICENZA [illegible]	1 2	p.t.: 1' Batistuta (F) s.t.: 23' Padalino (F), [illegible] 26' Oliveira (F)

	CASA PARTITE G	V	N	P	CASA RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	FUORI CASA RETI F	S	SQUADRE	PUNTI	TOTALE PARTITE G	V	N	P	TOTALE RETI F	S	DIFF. RETI	RIGORI FAVORE T	R	RIGORI CONTRO T	R
	1	1	0	0	3	0	1	1	[illegible]	0	2	1	MILAN	6	2	2	0	0	5	1	4	1	1	0	0
	1	1	0	0	2	0	1	1	0	0	2	1	[illegible]	6	2	2	0	0	4	1	3	0	0	0	0
	1	1	0	0	1	0	1	1	0	0	4	3	JUVENTUS	6	2	2	0	0	5	3	2	0	0	1	1
	1	0	1	0	2	2	1	1	0	0	3	1	UDINESE	4	2	1	1	0	5	3	2	1	1	2	1
	1	1	[illegible]	0	3	1	[illegible]	0	1	0	0	0	ROMA	4	2	1	1	0	3	1	2	1	0	0	0
	1	1	0	0	1	0	1	[illegible]	1	0	2	2	INTER	4	2	1	1	0	3	2	1	1	1	0	0
	1	1	0	0	1	0	1	0	1	0	0	0	BARI	4	2	1	1	0	1	[illegible]	1	0	0	0	[illegible]
	1	0	1	0	1	1	1	0	1	0	2	2	[illegible]	2	2	[illegible]	2	0	3	3	—	1	0	0	0
	1	0	1	0	0	0	1	0	1	0	1	1	[illegible]	2	2	0	2	0	1	1	—	0	0	0	0
	1	0	1	0	0	0	1	[illegible]	1	0	0	0	PARMA	2	2	[illegible]	2	0	0	0	—	0	0	0	0
	1	0	0	1	3	4	1	0	1	0	1	[illegible]	PERUGIA	1	2	0	1	1	[illegible]	5	-1	1	1	1	0
	1	0	1	0	2	2	1	0	0	1	0	1	CAGLIARI	1	2	0	1	1	2	3	-1	[illegible]	0	0	0
	1	0	1	0	1	1	1	[illegible]	[illegible]	1	0	1	PIACENZA	1	2	0	1	1	1	2	-1	0	0	1	1
	1	0	[illegible]	1	1	2	1	[illegible]	1	0	0	0	[illegible]	1	2	0	1	1	1	2	-1	0	0	0	0
	1	0	1	0	0	0	1	0	0	1	0	1	[illegible]	1	2	0	1	1	0	1	-1	0	0	0	0
	1	0	1	0	0	0	1	0	0	1	0	2	EMPOLI	1	2	0	[illegible]	1	0	2	-2	0	0	1	0
	1	0	[illegible]	1	1	2	1	0	[illegible]	1	1	3	SALERNITANA	0	2	0	0	2	2	5	-3	0	0	0	0
	1	0	0	1	1	3	1	0	0	1	0	3	[illegible]	0	2	0	0	2	1	6	-5	2	1	2	2

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

[illegible]MO TURNO

3ª DI ANDATA 27/9 - ORE 16

[illegible]	BOLOGNA	sa
CAGLIARI	SAMPDORIA	
EMPOLI	INTER	
MILAN	FIORENTINA	sa
PARMA	JUVENTUS 20.30	[illegible]
PERUGIA	LAZIO	
PIACENZA	VICENZA	
ROMA	VENEZIA	sa
UDINESE	SALERNITANA	sa.

[illegible]ENTATORI E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
BOLOGNA	UDINESE	3.774	138.806.000	29.111
EMPOLI	ROMA	6.300	252.250.000	5.504
INTER	PIACENZA	7.878	408.560.000	58.300
JUVENTUS	CAGLIARI	4.130	232.000.000	43.487
LAZIO	BARI	11.791	415.530.000	32.042
SALERNITANA	MILAN	7.245	370.555.000	27.166
SAMPDORIA	PERUGIA	4.295	125.565.000	15.000
VENEZIA	PARMA	2.872	137.295.000	7.113
VICENZA	FIORENTINA	3.894	170.375.000	12.506
TOTALI		52.181	2.250.936.000	224.229
Totali '98-'99 dopo la 2ª		147.560	6.653.934.000	395.167
Totali '97-'98 dopo la 2ª		231.900	9.387.642.008	378.819

CLASSIFICA MARCATORI

3 reti: Bierhoff (Milan, 1 rig.); Amoroso (Udinese, 1 rig.).
2 reti: Batistuta (Fiorentina); Ventola (Inter); Leonardo (Milan); Nakata (Perugia); Paulo Sergio (Roma).
1 reti: Zambrotta (Bari); Kolyvanov (Bologna, 1 rig.); Kallon (Cagliari); Muzzi (Cagliari); Oliveira (Fiorentina); Rui Costa (Fiorentina); Ronaldo (Inter, 1 rig.); Davids (Juventus); Fonseca (Juventus); Inzaghi F. (Juventus); Pessotto (Juventus); Tudor (Juventus); Stankovic (Lazio); Bernardini (Perugia, 1 rig.); Olive (Perugia); Inzaghi S. (Piacenza); Totti (Roma); Breda (Salernitana); Song (Salernitana); Laigle (Sampdoria); Montella (Sampdoria); Bachini (Udinese); Walem (Udinese).

[illegible]

PARTITE DEL 20/9/1998 squadre 1ª	squadre 2ª	
1 Bologna	Udinese	2
2 Empoli	Roma	X
3 Inter	Piacenza (ore 20,30)	1
4 Juventus	Cagliari	1
5 Lazio	Bari	X
6 Salernitana	Milan	2
7 Sampdoria	Perugia	X
8 Venezia	Parma	X
9 Vicenza	Fiorentina	2
10 Napoli	Reggina	X
11 Ternana	Torino	1
12 Ascoli	Avellino	1
13 Palermo	Atl. Catania	1

Montepremi		L.	13.563.655.436
Ai 38	13	L.	178.469.000
Ai 1.102	12	L.	6.154.000

[illegible]

PARTITE DEL 23/9/1998 (mercoledì) squadre 1ª	squadre 2ª	
1 Juventus	Ravenna	
2 Venezia	Cagliari	
3 Bologna	Reggina	
4 Verona H.	Sampdoria	
5 Piacenza	Lecce	
6 Fiorentina	Padova	
7 Empoli	Atalanta	
8 Vicenza	Brescia	
[illegible] Genoa	Parma	
10 [illegible]	Lucchese	
11 [illegible]	Torino	
12 Cosenza	Lazio	
13 Salernitana	Castel di Sangro	

2 - 3 - 4 - 5 - 6 - [illegible] - 26 - 30

Montepremi		L.	9.038.629.784
Ai —	8	L.	—
Ai 594	7	L.	4.564.900
Ai 28.355	6	L.	95.000

SERIE B

COSENZA CHIEVO V.	2 1	p.t.: 5' Apa (C) s.t.: 5' Manfredini (C) 17' Franceschini D. (Ch)
[illegible] [illegible]	2 1	p.t.: 35' Guarneri (C) s.t.: 37' Manca (F) 41' Ungari (C)
LECCE TREVISO	0 1	s.t.: 46' Orlando (T)
LUCCHESE BRESCIA	0 0	
MONZA GENOA	0 2	s.t.: 17' Francioso (G) 50' Piovanelli (G)
NAPOLI REGGINA	1 1	p.t.: 42' Esposito (N) s.t.: 3' Lorenzini (R)
PESCARA ATALANTA	1 0	s.t.: 15' Gelsi (P)
RAVENNA CESENA	2 1	p.t.: 4' Salvetti (C) 29' Dell'Anno (R) s.t.: 49' Bertarelli (R)
TERNANA TORINO	2 1	p.t.: 23' Fabris (T) s.t.: 30' Ferrante (To) 49' Tiberi (T)
VERONA REGGIANA	2 3	p.t.: 8' Cimarelli (R) 30' Guidoni (R) 37' Sullo (R) s.t.: 8' Guidoni (R) 12' Guidoni (R) 14' De Vitis (V) 42' Manetti (V)

	IN CASA PARTITE G	V	N	P	IN CASA RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	FUORI CASA RETI F	S	SQUADRE	PUNTI	TOTALE PARTITE G	V	N	P	TOTALE RETI F	S	DIFF. RETI
	1	1	[illegible]	0	1	0	2	2	0	0	4	2	TREVISO	9	3	3	0	0	5	2	3
	2	2	0	0	5	3	1	0	1	0	1	1	CREMONESE	7	3	2	1	0	6	4	2
	2	1	1	0	3	2	1	1	[illegible]	0	2	1	[illegible]	7	3	2	1	0	5	3	2
	[illegible]	1	0	1	6	6	1	1	0	0	2	1	VERONA	[illegible]	3	2	0	1	8	7	1
	2	2	0	0	5	1	1	0	0	1	0	3	RAVENNA	6	3	2	0	1	5	4	1
	2	1	0	1	1	1	1	1	0	0	1	0	LECCE	6	[illegible]	2	0	1	2	1	1
	1	0	1	0	1	1	2	1	1	0	5	2	REGGIANA	[illegible]	3	1	2	0	6	3	3
	1	1	0	0	3	0	2	0	2	0	1	1	BRESCIA	5	3	1	2	0	4	1	3
	2	1	1	0	2	1	1	0	1	0	1	1	[illegible]	5	3	1	2	0	3	2	1
	2	0	1	1	2	3	1	1	0	0	1	0	NAPOLI	4	3	1	1	1	3	3	—
	1	1	0	0	3	0	2	0	0	2	3	5	TORINO	3	3	1	0	2	6	5	1
	1	1	0	0	2	0	2	0	0	2	1	3	CHIEVO V.	3	3	1	0	2	3	3	—
	1	0	0	1	0	1	2	1	0	1	2	1	GENOA	3	[illegible]	[illegible]	0	2	2	2	—
	1	1	0	0	1	0	2	0	0	2	0	3	ATALANTA	3	3	1	0	2	1	3	-2
	2	1	0	1	1	1	1	[illegible]	0	1	1	4	PESCARA	3	3	1	0	2	2	5	-3
	2	0	1	1	1	2	1	[illegible]	[illegible]	0	0	0	LUCCHESE	2	3	0	2	1	1	2	-1
	1	0	1	0	0	0	2	0	1	1	1	[illegible]	REGGINA	2	3	0	2	1	1	2	-1
	2	0	1	1	0	2	1	0	[illegible]	0	0	[illegible]	MONZA	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	0	2	-2
	1	0	1	0	1	1	2	0	[illegible]	2	1	[illegible]	FID. ANDRIA	[illegible]	3	0	1	2	2	6	-4
	1	0	0	1	2	3	2	0	0	2	1	5	CESENA	0	3	0	0	3	3	8	-5

CLASSIFICA MARCATORI

4 reti: Ferrante (Torino); [illegible] Vitis (Verona).
3 reti: Guidoni (Reggiana); De Poli (Treviso).
2 reti: Hubner (Brescia); Riccio (Cosenza); Pizzi F. (Cremonese); Margiotta (Lecce); Sullo (Reggiana); Fabris (Ternana).

[illegible]

3ª DI ANDATA 27/9 - ORE 16

ATALANTA	TERNANA
BRESCIA	CREMONESE
CESENA	MONZA
CHIEVO V.	PESCARA
FID. ANDRIA	LECCE sa.
GENOA	RAVENNA
REGGIANA	NAPOLI
REGGINA	LUCCHESE
TORINO	COSENZA
TREVISO	VERONA

SERIE C1

GIRONE A - Alzano - Modena 1-1, Brescello - Como 2-2, Carpi - Spal 1-4, Cittadella - Arezzo 2-3, Lecco - Varese 0-0, Livorno - Pistoiese 2-1, Lumezzane - Siena 1-1, Montevarchi - Padova 0-0, Saronno - Carrarese 3-0.

Classifica - Livorno 9, Spal 7, Saronno 6, Lumezzane 5, Alzano 5, Carrarese 4, Como 4, Modena 4, Brescello 3, Siena 3, Montevarchi 3, Pistoiese 3, Carpi 3, Arezzo 3, Lecco 2, Padova 2, Varese 2, Cittadella 1.

Prossimo turno - 4ª di andata 27/9 - ore 16 Arezzo-Montevarchi, Carrarese-Cittadella, Como-Lumezzane, Modena-Carpi, Padova-Saronno, Pistoiese-Lecco, Siena-Alzano, Spal-Livorno, Varese-Brescello.

GIRONE B - Acireale - JuveStabia 1-0, Ancona - Crotone 1-0, Ascoli - Avellino 2-1, Foggia - Fermana 2-0, Giulianova - Nocerina 0-0, Gualdo - Battipagliese 2-1, Lodigiani - Savoia 1-1, Marsala - C.Sangro 1-2, Palermo - Atl.Catania 2-1.

Classifica - C.Sangro 7, Foggia 6, Palermo 6, Marsala 6, Ancona 6, Acireale 5, Savoia 4, Battipagliese 4, Gualdo 4, JuveStabia 4, Fermana 4, Nocerina 4, Giulianova 3, Avellino 3, Ascoli 3, Crotone 3, Atl.Catania 1, Lodigiani 1.

Prossimo turno - 4ª di andata 27/9 - ore 16 Atl.Catania-Foggia, Avellino-Gualdo, Battipagliese-Ancona, C.Sangro-Acireale, Crotone-Giulianova, Fermana-Marsala, JuveStabia-Palermo, Nocerina-Lodigiani, Savoia-Ascoli.

SERIE C2

GIRONE A - Albinoleffe - ProPatria 1-0, Biellese - Pontedera 3-0, Fiorenzuola - Cremapergo 1-0, Mantova - Borgosesia 1-1, Novara - Voghera 0-1, Pisa - Spezia 1-0, Prato - Pro-Vercelli 1-0, Sanremese - ProSesto 1-1, Viareggio - Alessandria 0-0.

Classifica - Fiorenzuola 9, Pisa 9, Biellese 7, Prato 7, Sanremese 5, Alessandria 5, Mantova 4, ProSesto 4, Cremapergo 4, Spezia 4, Viareggio 4, Albinoleffe 3, Novara 3, Voghera 3, ProPatria 2, Borgosesia 1, ProVercelli 0, Pontedera 0.

Prossimo turno - 4ª di andata 27/9 - ore 16 Alessandria-Pisa, Borgosesia-Sanremese, Cremapergo-Viareggio, Pontedera-Fiorenzuola, ProSesto-Biellese, ProVercelli-Mantova, ProPatria-Novara, Spezia-Prato, Voghera-Albinoleffe.

GIRONE B - Faenza - Teramo 0-1, Giorgione - Viterbese 0-1, Gubbio - Torres 2-1, Maceratese - Mestre 0-1, Rimini - Fano 1-1, Sassuolo - Trento 0-0, Tempio - Sandona' 0-1, Triestina - C.S.Pietro 0-0, V.Pesaro - Baracca 1-1,

Classifica - Sassuolo 7, Torres 6, Mestre 6, Sandona' 6, V.Pesaro 5, Viterbese 5, Tempio 4, Gubbio 4, Rimini 4, Maceratese 4, Teramo 4, Faenza 4, Fano 3, Trento 3, C.S.Pietro 2, Triestina 2, Baracca 1, Giorgione 0.

Prossimo turno - 4ª di andata 27/9 - ore 16 Baracca-Triestina, C.S.Pietro-Sassuolo, Fano-Giorgione, Mestre-Faenza, Sandona'-Gubbio, Teramo-Tempio, Torres-V.Pesaro, Trento-Maceratese, Viterbese-Rimini.

GIRONE C - Astrea - Trapani 2-2, Casarano - Nardo' 1-0, Catania - Turris 2-0, Chieti - Castrovillari 1-2, Frosinone - Messina 0-1, Giugliano - Benevento 2-0, Gela - Catanzaro 1-1, L'Aquila - Cavese 0-2, Tricase - Sora 2-4.

Classifica - Messina 9, Castrovillari 9, Trapani 7, Giugliano 6, L'Aquila 6, Turris 6, Sora 5, Cavese 5, Catania 4, Catanzaro 3, Benevento 3, Casarano 3, Gela 2, Astrea 2, Chieti 1, Tricase 1, Nardo' 1, Frosinone 0.

Prossimo turno - 4ª di andata 27/9 - ore 16 Benevento-Catania, Castrovillari-Frosinone, Catanzaro-Tricase, Cavese-Casarano, Messina-L'Aquila, Nardo'-Astrea, Sora-Gela, Trapani-Chieti, Turris-Giugliano.

Lippi torna al passato: rinforza la difesa con Montero e riporta Zidane dietro le punte

La Juve si copre, al resto pensa Inzaghi

Basta il gol di SuperPippo per mettere il Cagliari ko

TORINO. I cinque gol incassati tra Perugia e i turchi hanno suonato nella testa di Lippi con più stridore della chitarra di Jimi Hendrix a Woodstock e per levarsi quel frastuono rivoluzionario, che poteva disorientare la Juventus, il Marcello è tornato a qualcosa che conosceva bene: in pratica alla fotocopia della squadra che ha vinto l'ultimo scudetto.

Ha riportato in difesa Montero, strappandolo all'infermeria; ha retrocesso Zidane a centrocampo, appena più avanzato per sorreggere le punte; ha restituito alla Juve gli equilibri solidi che fanno sognare. L'1-0 dei bianconeri contro il Cagliari è l'altra faccia del folle successo di una settimana fa a Perugia e rimarrà nell'album dei ricordi lippiani. Mediocre partita, povera di fascino e ricca di pestoni, che un arbitro appena più deciso di Messina avrebbe stroncato subito severità invece di spezzettare il match in un arcipelago di punizioni. Ma con questo atteggiamento la Juve è tornata a non prendere gol, evento che negli ultimi mesi si era verificato di rado, persino in amichevole. Il popolo ha sfollato interdetto. Forse deluso. Sicuramente dimentico che neppure l'anno scorso si vide gran calcio: il successo sfuma i ricordi, li plasma per come si vorrebbe che fossero più che per come sono.

La Juve viaggia sui ritmi che può concedersi questi tempi. Tiene lontano le rivali per lo scudetto sfruttando delle tre palle gol che costruisce in 90 minuti e che secondo le vecchie regole sarebbe un'autorete (di Grassadonia), ma in tempi blatterismo sfrenato si archivia come gol di Inzaghi perché il suo tiro era diretto in porta.

Per il c'è una faticosa ricerca dell'equilibrio. Lippi si concede apparente bizzarria: Di Livio terzino al posto di Pessotto, premio alla buona condizione del Soldatino che si adatta a qualunque ruolo. Il Cagliari mantiene il 4-3-3 cui la Juve della real-politik ha abdicato dopo settimana: che il successo non un fatto di formule lo dimostra il dettaglio che i sardi, nonostante due punte e un'ala vera (il piccolo Vasari, sulla destra) non arrivano mai a pungere Peruzzi. Al massimo lo allarmano un'incursione di Kallon, al 5', stoppata dal recupero di Tudor, o, nella ripresa, un colpo di testa di De Patre che tira alle allodole invece di centrare la porta. E' vero che senza Muzzi l'attacco cagliaritano è modesto: se Carruozzo fosse un fenomeno non sarebbe arrivato in serie A a ventott'anni.

I sardi paiono ben organizzati: hanno pareggiato con l'Inter e perso di misura con la Juve. Eppure sarà miracoloso se si salveranno. La Juve è rosa dal verme dell'insicurezza. La consegna della fascia di capitano a Del Piero esprime l'esigenza di sostenere l'uomo più prezioso: senza il Fenomeno, la squadra che paga le fatiche mondiali di Zidane e i suoi troppi infortuni perderebbe l'altra metà dell'estro. L'apporto del Talentino, controllato da Zebina, uno dei tanti afro-francesi del campionato, è volenteroso. Gli mancano però i colpi che l'hanno reso grande: quando prova tiro tagliato dalla sinistra, la da cui nacquero i gol più belli, la palla fuori di 3 metri.

La Juve comunque si tiene sulla sufficienza. Arriva presto al vantaggio (8') e con un'azione provata mille volte: lancio immediato e verticale di Tacchinardi verso Inzaghi, un p dal fuorigioco, gran buco di Zanoncelli e rete del centravanti, complice la deviazione in scivolata di Grassadonia. Il resto trascurabile. Non c'è mai la sensazione di un dominio. Anzi l'idea che la vittoria sia bilico accompagna i bianconeri fino all'ultimo istante. la difesa regge, il Cagliari non oltre il solletico. Di questi tempi Lippi può chiedere di più.

JUVENTUS (4-4-2)	1
PERUZZI	
	6
TUDOR	6
MONTERO	6
DI LIVIO	6
(38' s.t. Blanchard)	s.v.
	6.5
DESCHAMPS	6
ZIDANE	6
(27' s.t. Pessotto)	s.v.
DAVIDS	6.5
DEL PIERO	6
INZAGHI F.	6.5
All.: LIPPI	6

CAGLIARI (4-3-3)	0
SCARPI	6
	6
ZANONCELLI	6
GRASSADONIA	5.5
	6
BERRETTA	6
O'NEIL	6.5
DE PATRE	6
	6
KALLON	6
CARRUEZZO	5.5
(26' s.t. Pisanu)	
All.: VENTURA	6

Arbitro: MESSINA 5.5

p.t.: 8' Inzaghi F.

Ammoniti: Davids, Montero, Grassadonia, Zanoncelli, Zebina, Macellari.

Spettatori: paganti 4.130, incasso 232.000.000, abbonati 43.487, quota abbonati 718.985.152.

Del Piero in azione: sul braccio sinistro la fascia di capitano ereditata da Peruzzi, che prima della partita gli ha annunciato la gradita novità. Il fantasista segna su azione dal 26 aprile contro l'Inter e con questo gesto i compagni hanno voluto caricarlo

(REPORTERS)

LA CRONACA

TORINO. Gli episodi principali:
5'. Berretta serve in verticale Kallon, Tudor recupera in tempo per ribattere la conclusione.
8'. Assist in profondità di Tacchinardi, Zanoncelli è fuori posizione e Inzaghi, a tu per tu con Scarpi, lo beffa con un tocco «sporco», deviato da Grassadonia: 1-0.
25'. Dribbling e tiro di Davids, fuori.
35'. Prima grande azione di Del Piero che salta tre avversari e offre a Inzaghi un bell'assist. Il centravanti calcia centralmente, Scarpi para.
3' st. Lungo lancio di Macellari che taglia la difesa juventina. De Patre non arriva all'aggancio.
5'. Punizione Zidane toccata da Davids e Zebina, che per poco non ingannano Scarpi.
17'. Del Piero tenta il tiro dalla sua zona preferita (sulla sinistra): palla di poco fuori.
21'. Birindelli, lanciato da Del Piero, calcia fuori diagonale invece di servire Inzaghi.
33'. Un bel tiro di Tacchinardi lambisce il palo.
34'. Vasari salta Pessotto e crossa. De Patre di testa mette alto da buona posizione.
37'. Ancora un cross di Vasari, De Patre e Pisanu toccano mettendo fuori [m. a.]

SPOGLIATOI

Il tecnico amareggiato per l'infortunio a Zidane

Lippi: «Vittoria sofferta» Deschamps: «E fortunata»

TORINO. Un altro risultato con il marchio della sofferenza. Dopo il pari in Coppa questa vittoria squilli, ma tanto cuore. Lippi ne prende atto: «La che conta è lo spirito della squadra che ha fruttato una vittoria sofferta. Buono il primo tempo, grande pressing, grande determinazione, che è la nostra prerogativa anche nei momenti di p brillantezza. Importante il risultato, importante il ritorno di Montero, giocatori come lui si sentono sempre. Purtroppo gli infortuni ci perseguitano: Zidane ha preso una botta sul ginocchio che gli faceva già male».

Oggi è giorno di riposo. Mezza Juve si trasferisce a Milano, dove verranno assegnati gli Oscar del calcio. I bianconeri hanno ricevuto molte nomination, faranno la parte dei leoni. Non ci sarà Inzaghi, che continua a timbrare il cartellino. Due gol in quattro giorni, Pippo viaggia sempre su medie elevate. Ieri, sebbene con l'aiuto di Grassadonia, ha regalato alla Juve tre punti preziosi: «In fondo faccio soltanto il mio dovere. C'è stato un errore di Zanoncelli, ne ho approfittato. E' stata una faticaccia, perché il Cagliari non ha mai attaccato. Ma in certe occasioni è il caso di sottilizzare».

Deschamps sottolinea come questa volta sia stato importante l'aiuto della fortuna: «Giornata difficile, non so senza l'errore di Zanoncelli sarebbe finita così. Sono partite balorde, abbiamo vinto soffrendo come ci capita ogni tanto. Ma è importante fare comunque punti in questa prima fase del campionato, quando si è ancora al meglio della condizione. In fondo rischi ne abbiamo corsi pochi davanti abbiamo sempre le qualità per arrivare al gol».

Il Cagliari se ne va senza recriminare. Dice Ventura: «Se avessimo pareggiato sarebbe stato uno scandalo, se la squadra giocherà come Inter e Juve è destinata ad un buon campionato. Non dimentichiamo che ho nove debuttanti in A e oggi ha esordito Pisanu, un ragazzo di 17 anni». [f. ver.]

«Alex, il nostro capitano sei tu»

L'hanno deciso i compagni prima del match

TORINO. Ora per essere felice realizzato gli soltanto il gol. Del Piero non segna su azione dal 26 aprile con l'Inter, un'eternità per un giocatore che è contento lo incoronano re degli assist dopo la prima giornata campionato, ma che si sente davvero pace se stesso soltanto quando vede la rete che si gonfia. Eppure ieri sera ero sereno, perché aveva ricevuto il regalo che aspettava da tempo, ma che non avrebbe mai osato chiedere.

Una giornata storica per Alex, una data da ricordare nella storia della Juve. Del Piero è il nuovo capitano. Scalza Conte, supera Peruzzi e Ferrara, si lega al braccio sinistro la fascia che prima lui hanno portato, tanto per fare alcuni nomi, campioni come Boniperti, Scirea, Roberto Baggio e Vialli. Da oggi diventa il leader indiscusso, più ancora di quanto non lo fosse già con il comportamento in campo e fuori.

Un'autentica sorpresa per il campione juventino, anche fin dai giorni del ritiro estivo a Châtillon ne hanno parlato di questa promozione e lui sperava davvero che prima poi quel momento sarebbe arrivato. I compagni l'hanno promosso pochi minuti prima della partita. Durante il riscaldamento Peruzzi, capitano uscente, è andato da Alex e gli ha detto: «A nome mio e dei compagni ti chiedo di essere da oggi il nostro capitano». Alex è ammutolito, poi ha ringraziato i solito filo di che gli dalla gola nei momenti di emozione ed ha giocato una partita tutta particolare, con uno spirito diverso dal solito. Una volta soltanto ha dovuto farsi sentire l'arbitro Messina: meglio così, ci voleva un esordio soft.

Lippi ha spiegato la scelta della squadra: «Mi pare che Alex abbia gradito molto il gesto dei compagni. E' un'ulteriore testimonianza della stima e dell'affetto che nutrono per lui». Inzaghi: «Per noi è sempre un giocatore decisivo. Speriamo che questo lo aiuti a tornare presto al gol». A Del Piero negli ultimi mesi hanno detto di tutto: gli hanno dato del drogato, del gay, lo hanno accusato di aver rubato il posto a Robi Baggio in Nazionale. Chi vive lui e lo conosce bene, con questo gesto ha voluto rispondere alle cattiverie che un'estate rovente ha regalato al più importante talento del calcio italiano. Per i bianconeri Del Piero è sempre il numero 1.

Alex ha ringraziato pubblicamente: «E' un fatto grandissimo. Essere capitano della Juve mi riempie di orgoglio, spero onorare sempre questa fascia che i compagni mi hanno gnato. La possibilità che diventassi capitano nell'aria, ma non pensavo che tutto succedesse in tempi così brevi. Ero uno dei vice, adesso sono il numero uno non descrivere ciò che provo. Sapevo che i miei compagni anche grandi uomini: adesso lo tutto il mondo».

Ciò che è accaduto ieri pomeriggio non fa che accrescere la sua dimensione all'interno del gruppo. Ma Del Piero rifiuta ruoli particolari: «Nella Juve sono tanti i giocatori di carisma. La personalità ed il carattere di questi ragazzi hanno aiutato la squadra a raggiungere tanti traguardi. Spero che sia così ancora una volta».

L'inizio stato buono nei risultati, meno nella qualità del gioco. Del Piero parla già da capitano: «Anche quest'anno ci piccoli problemi. Dobbiamo migliorare, tuttavia questi tre punti buoni, che alla lunga potranno tornarci molto utili. Come in passato ancora una volta è stata fondamentale la convinzione di fare risultato».

Promette di rimboccarsi le maniche per primo: «Ora devo segnare. Usciamo da un pre-campionato difficile per tante ragioni, ci attende un compito delicato. Lo prometto il massimo impegno». bocca al lupo, capitano.

Fabio Vergnano

La gioia di Inzaghi dopo il gol realizzato con la complicità di Grassadonia che ha deciso partita contro il Cagliari

«Ricevere questa fascia mi riempie d'orgoglio dico grazie tutti e mi impegno ad onorarla»
Inzaghi: «Lo aiuterà a ritrovare presto il gol»

LA MOVIOLA

Vierchowod e Bergomi, i nonni graziati

Bologna-Udinese. Antonioli a valanga su Amoroso: non trova la palla e afferra l'attaccante, giusto rigore. Magone scalcia Locatelli col pallone lontano: Bazzoli giustamente lo espelle. Pierini contrasta in area Signori, che sembra cadere da solo: l'arbitro dà il penalty al Bologna. Altro rigore ai rossoblù: Nava prende il piede d'appoggio di Signori, stavolta il fallo c'è.
Empoli-Roma. Fallo ingenuo (ma evidente) di Baldini che aggancia Gautieri e viene punito col rigore da Collina, alla sua 100ª direzione in serie A.
Inter-Piacenza. Zamorano-Polonia, spinge per primo il cileno. Pellegrino grazia due volte Vierchowod: già ammonito, di mano, poi scalcia Ronaldo. L'arbitro pareggia il conto Bergomi, ammonito e graziato: è il secondo errore. Sacchetti, superato da Pirlo, lo carica e lo atterra: rigore giusto.
Juventus-Cagliari. Messina (per lui 50ª partita in A) deve intervenire molto, ma solo su episodi di routine.
Salernitana-Milan. Mani di Song, involontario. Segna Di Vaio: già fischiato il netto fuorigioco.
Sampdoria-Perugia. Olive atterra Ortega: intervento sul piede del doriano. Santis fischia il penalty.
Venezia-Parma. Nel finale Brioschi trattiene per la maglia Stonic che reclama il rigore: molto dubbio.
Vicenza-Fiorentina. Di Napoli nel finale trova il 2-2, ma è in fuorigioco e Cesari annulla.

LE PAGELLE

Tacchinardi ok

In luce Davids discreto Tudor

PERUZZI sv. Il Garrone della Juve consegna a Del Piero le insegne da capitano: l'unico gesto notevole della giornata.
BIRINDELLI 6. Prestazione sicura che avrebbe arricchito giocando al meglio la palla gol che Del Piero gli ha offerto. Peccato.
TUDOR 6. Un buon recupero su Kallon evita alla Juve di andare in svantaggio. Ancora qualche preziosismo superfluo.
MONTERO 6. Insegna a Tudor come stare in campo ed è già un merito. Per il ritorno a buona forma c'è tempo.
DI LIVIO 6. Più prezzemolo che Soldatino, inizia come terzino sinistro su Vasari e finisce da ala destra. In difesa ci sta per emergenza, altrimenti va usato all'antica. (Dal 38' Blanchard sv)
6,5. Gran palla Inzaghi per il gol, più un tiro che sfiora il palo. Il 50 per cento dei pericoli juventini viene dai suoi piedi.
DESCHAMPS 6. Alla ricerca della condizione, si arrangia con il mestiere. Contiamo fino a tre falli in due minuti.
6. Devono aver assegnato un premio a chi gli romperà il ginocchio destro, perché prova tutti come a Perugia lo sua prova si conclude in infermeria, anche questa volta sopporta il dolore per mezz'ora. Non lo Zidane anti-Brasile: nessuno gli attribuirebbe la Legion d'Onore per questa prestazione (Dal 27' Pessotto sv)
DAVIDS 6,5. Alla media di un'ammonizione a partita, fra tre settimane avrà la prima squalifica. Si controlli. Tuttavia la sua aggressività è utile in questi tempi in cui è debole copertura degli attaccanti.
DEL PIERO 6. L'hanno promosso i compagni e adeguiamo più per le intenzioni battagliere che dimostra che per il rendimento. Giocare per la squadra è un dovere ma a chi paga il biglietto manca il Del Piero di un anno fa, che intravediamo una grande azione con assist per Inzaghi nel 1° tempo.
6,5. Gol suo, lo vuole Blatter: le ultime regole Fifa considerano l'evidente deviazione di Grassadonia sul suo tiro «sporco». Non Superpippo, però quattro giorni ha segnato due gol pesanti: se fosse meno approssimativo nel controllare la palla quando gli rotola tra i piedi sarebbe perfetto.
SCARPI 6. Pochi interventi per giudicarlo a fondo.
ZEBINA 6. Limita Del Piero.
5. Il gol juventino nasce da un suo errore di posizione.
GRASSADONIA 5,5. Lascia a Inzaghi il gol e due palle preziose.
MACELLARI 6. A parte quando fa onore al cognome con interventi squartatori, il apporto a sinistra è b
6. Un assist in avvio a Kallon. Poi banalità.
O'NEIL 6,5. è regista illuminato però si sbatte assai.
DE PATRE 6. Contribuisce alla prova sufficiente del centrocampo: sbaglia però il pareggio.
VASARI 6. Aletta piccola e sincera. Nella ripresa pericolo.
6. Bello a vedersi ma come dirà in Sierra Leone molto fumo e poco arrosto?
CARRUEZZO 5,5. Compare in A per la 1ª volta: ne potevamo fare a meno. (Dal 26' st Pisanu sv). [m. ans.]

: TRAP, 325 SUCCESSI IN SERIE A

CON Con il successo di ieri, Trapattoni è una sola vittoria da Nereo Rocco: 325 vittorie nel campionato italiano contro le 326 del «Paron». Il tecnico della Fiorentina potrebbe raggiungere il maestro proprio domenica San Siro. Tra Vicenza Fiorentina è stata la 30ª in casa dei veneti (29 delle quali in A): per i viola è il decimo successo, 13 volte ha vinto il Vicenza). Il pareggio fra le due squadre manca dal campionato 1993/94 (0-0); dopo si sono registrate 2 vittorie a testa.
JUVE CON Nella 24 sfide di serie A contro il Cagliari, la Juventus ha totalizzato 14 successi. I sardi vincono in dei bianconeri della 6ª giornata della stagione 1968/69 (1-2). Per la Juve quello di ieri è sesto 1-0 colto in contro i cagliaritani. Per gli isolani, invece, si tratta della 50ª sconfitta per 1-0 in trasferta nel torneo di A.
La squadra di Eriksson ha fatto registrare all'Olimpico il 300° pareggio campionati a 18 squadre. 0-0, però, mancava in Lazio-Bari dalla stagione 1987/88. Tra Sampdoria Perugia si è invece registrato il primo pareggio dopo 4 successi consecutivi dei doriani.
VENEZIA, 300 IN Rientrato tra le grandi, il Venezia ha disputato ieri la sua 300ª partita di serie A (e la 150ª giocata in casa). Con il Parma è stata la prima volta nella massima divisione, mentre in assoluto sono già i confronti diretti (una sola vittoria, nel 1963/64, 0-1 in B).
GOL. Sono 10 le reti realizzate a Salerno fra Salernitana e Milan nelle due gare disputate: una media eccellente, di gol a partita.
, TERZO BLITZ. Sono 20 finora le sfide dirette (in A e in B) tra Bologna e Udinese. Quella di ieri è la 3ª vittoria dei friulani, mentre i felsinei ne hanno ottenute 13. Per la squadra di Mazzone, la sconfitta di ieri è la 50ª casalinga col risultato di 1-3 nella massima divisione, mentre è la 150ª in assoluto (sempre sul proprio campo e in serie A).
LA PRIMA VOLTA. Non avevano mai pareggiato, Empoli e Roma. Nei 5 precedenti confronti (3 in A e 2 in Coppa Italia) si era sempre segnato. Baldini ha giocato 130ª gara nell'Empoli.

La squadra di Eriksson per la prima volta non subisce gol, ma non riesce neppure a farne al Bari

La Grande Lazio è ancora solo un progetto

Cragnotti: «Ci stiamo ritrovando»

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Patron Cragnotti dice: «Ci stiamo ritrovando». E in effetti, alla quinta partita ufficiale della stagione, la Lazio per la prima volta non ha subito gol. Il problema è che non è nemmeno riuscita a farne e il piccolo Bari dell'astuto Fascetti se n'è andato dall'Olimpico con un punto assolutamente legittimo. Un'altra giornata grigia, insomma, per il popolo biancoceleste. Dopo un'estate esagerata, all'insegna dei nomi e delle cifre roboanti e delle ambizioni galoppanti, già si prepara a un autunno col freno tirato.

Ieri, dopo la contestazione del giovedì di Coppa, la Curva Nord non ha nemmeno avuto la forza di fischiare la quinta partita consecutiva casalinga di campionato senza vittoria. La grande Lazio resta un progetto schizzato sulla carta. E allora è meglio accontentarsi di quel poco che il convento passa.

Nello specifico: il riscatto di Fernando Couto (bersaglio preferito di lazzi e insulti durante l'euro-sfida con il Losanna, riportato da Eriksson al centro della difesa) e il rigore sbagliato dalla Roma a Empoli. Tolti questi due motivi di consolazione, il pomeriggio laziale è stato un pianto. Eriksson dice che la squadra ha giocato molto meglio rispetto al debutto di Piacenza e che è mancato soltanto il gol. Nulla da dire dal punto di vista dell'impegno, ma ci permettiamo di obiettare che da chi può schierare tutti assieme Mihajlovic, Nedved, Stankovic, Mancini, Salas e Vieri è lecito attendersi molto di più. Subito. Contro l'accortissima difesa barese (bravissimo il libero De Rosa, puntuali Garzya e Salas e rientrante Negrouz e Vieri), trame nitide non se ne vedono. Tutto è affidato agli spunti personali e non è un caso che le occasioni più pericolose scaturiscano da calci piazzati (tre paratone di Mancini su Mihajlovic, due, e Stankovic) e addirittura da contropiede quando, nella ripresa, i pugliesi capiscono di poter addirittura tentare il colpaccio.

La coppia atomica Vieri-Salas si cerca persino troppo, ma resta ancora a secco. Christian tira e mitraglia in avvio, poi si produce in due esaltanti sgroppate lungo la fascia sinistra nella ripresa. Sulla seconda, El Matador cileno con un po' più di malizia potrebbe guadagnarsi il rigore: è ostacolato in area da De Ascentis, ma prova comunque il pallonetto e lo sbaglia. Proprio come gli era già successo alla fine del primo tempo, quando aveva sprecato con un tiraccio alto un altro assist del «gemello». Nemmeno l'innesto di Mancini (partito dalla panchina come a Piacenza) accende la luce dietro le punte laziali.

E nel caos, a nozze l'ordinato schieramento del Bari più nordico di sempre che presenta i suoi nuovi scandinavi (i danesi Knudsen e Madsen e gli svedesi Andersson e Osmanovski) costati tutti assieme meno di un quinto di Vieri. Fascetti conquista il primo punto sul campo della sua amatissima ex squadra, sfotte Mihajlovic («Il fucile oggi lo hai lasciato a casa, eh?») e se la ride di gusto: «Incredibile, abbiamo due punti in più della Lazio. Vantaggio meritato, no? Non abbiamo badato soltanto a difenderci. Nella ripresa, Osmanovski è stato troppo egoista: poteva mandare in gol Zambrotta o Guerrero e invece ha voluto far tutto da solo. Attenzione, comunque, a questo ragazzino: vi sorprenderà. Lazio? Abbiate pazienza, fateli giocare un po'. Nessuno ha la bacchetta magica».

Da mercoledì la Lazio giocherà fuori casa tre volte consecutive in 8 giorni: Cosenza (Coppa Italia), Perugia (campionato) e Losanna (Coppa Coppe). Tre sfide che possono già dare un segno alla stagione. Eriksson assicura: «Non possiamo che migliorare. E domenica dovremmo anche ritrovare Favalli e Negro». Ma intanto ci sono già 4 punti da recuperare. E gente non ha nemmeno più la forza di fischiare uno 0-0 casalingo...

Roberto Condio

Il barese Negrouz, (a destra) al suo rientro in campionato controlla Christian Vieri; il bomber azzurro aveva cominciato bene con due esaltanti sgroppate poi è stato annullato (FOTO AP)

LAZIO (4-4-2)	0
MARCHEGIANI	6
PANCARO	5
(38' s.t. Gottardi)	s.v.
LOPEZ	5.5
COUTO	6.5
MIHAILOVICH	5.5
CONCEICAO	6
(14' s.t. Marcolin)	5.5
STANKOVIC	6
VENTURIN	5.5
NEDVED	6
VIERI	6.5
SALAS	6
All.: ERIKSSON	5.5

BARI (1-2-5-2)	0
MANCINI F.	7
DE ROSA	7
GARZYA	6.5
NEGROUZ	6.5
(31' s.t. Innocenti)	s.v.
BRESSAN	6
DE ASCENTIS	6
ANDERSSON D	6
KNUDSEN	6.5
MADSEN	5.5
(1' s.t.)	6
(s.t.)	s.v.
ZAMBROTTA	6
OSMANOVSKI	6.5
All.: FASCETTI	6.5

Arbitro: BORRIELLO 6

Ammoniti: Madsen, Zambrotta, Couto, Bressan
Spettatori: paganti 11.791, 415.530.000, 32.042, quota abbonati 998.560.000

A BOLOGNA

Caos rossoblù: Simutenkov disobbedisce agli ordini e sbaglia il penalty del possibile pareggio

Mazzone e Signori furiosi per il rigore fallito

L'Udinese domina nel primo tempo, poi rischia ma porta a casa 3 punti

BOLOGNA. Sotto gli occhi di Dino Zoff l'Udinese conquista i tre punti a Bologna in una partita a tratti dominata, specie nel primo tempo chiuso 2-0. Ma se è 8' dalla fine Simutenkov non avesse fallito il rigore dell'insperato pareggio, il Bologna in inferiorità numerica (cartellino rosso per Mangone al 46') avrebbe punito giustamente squadra convinta di avere già vinto, come da Guidolin.

«Nel secondo tempo abbiamo fatto il grave errore di giocare sotto ritmo - dice il tecnico friulano -». Proprio il rigore fallito ha fatto scoppiare il giallo in casa rossoblù, rendendo ancora più cupo un ambiente già scosso dalla partenza-shock in campionato (0 punti, 6 gol subiti, 1 solo realizzato su rigore). Questi i fatti, a dir poco sconcertanti: Signori subisce un fallo in area da Navas e Bazzoli concede la massima punizione. Kolyvanov, che ha già segnato dal dischetto 20' prima, è stato sostituito e il designato è lo stesso Signori.

«Avevo un po' di crampi - racconta un arrabbiato Signori alla fine -. Ma come d'accordo ero pronto a battere il rigore dopo qualche istante. Quando mi stavo avviando sul dischetto però, senza che giungesse un ordine preciso, Marocchi mi è venuto incontro dicendo che stava per tirare Simutenkov. Non me la sono sentita di togliergli il pallone e l'ho lasciato calciare».

Per Mazzone è più grave: «In 30 anni di calcio è la prima volta che i giocatori prendono una decisione al posto mio. Simutenkov non è rigorista. Stavo aspettando che Signori si rimettesse in piedi, quando ho visto che la situazione mi era sfuggita di mano era troppo tardi». Un altro episodio sul nervosismo rossoblù: Signori, per la rabbia, si è ferito a una mano sfondando la porta degli spogliatoi

L'Udinese ha dominato il primo tempo raggiungendo il doppio vantaggio con Amoroso, prima al 14' anticipando di testa Antonioli e Bia, poi al 43' rigore per fallo di Antonioli in uscita sullo stesso brasiliano. Al 46' l'espulsione di Mangone per fallo Locatelli. Poi la partita cambia volto, ma gli ospiti ad andare in gol a 6' dalla fine con Walem.

Franco Cervellati

BOLOGNA (1-3-4-2)	1
ANTONIOLI	5
BIA	5.5
PAGANIN	5.5
MANGONE	5
ANNALDI	
(17' s.t.)	5.5
CAPPIOLI	
(27' s.t.)	6
MAROCCHI	6
TARANTINO	5.5
NERVO	5.5
KOLYVANOV	5.5
(27' s.t. Simutenkov)	4.5
	6.5
All.: MAZZONE	5

UDINESE (3-4-3)	3
TURCI	7
BERTOTTO	6.5
CALORI	6.5
PIERINI	6
BACHINI	6
WALEM	6.5
GIANNICHEDDA	6
PINEDA	6
(40' s.t. Appiah)	s.v.
JORGENSEN	6.5
AMOROSO	7
(21' s.t. Navas)	6
LOCATELLI	6
(32' s.t. Poggi)	s.v.
All.: GUIDOLIN	6

Arbitro: BAZZOLI 6.5

Reti: p.t. 14' Amoroso, 43' Amoroso (i), s.t. 17' Kolyvanov (r), 39' Walem. **Ammoni.:** Pineda, Paganin, Locatelli, Bertotto, Amoroso, Bachini. **Espu.:** p.t.: 45' Mangone. **Spett.:** pag. 3.774, inc. 138.906.000, abb. 23.111, q. abb. 698.909.473.

Caro Bill,
il tuo
merita un bel trenta
e lode. Da quando l'ho
installato sul mio PC,
anche l'università va
che è una meraviglia.
Tutto è diventato
tranne una cosa: studiare.

Gaetano

Microsoft Windows98

Per informazioni telefonate allo 02/70.398.398.

Dove vuoi andare oggi?® *www.microsoft.com/italy/*

Microsoft

A San Siro il Piacenza mette in difficoltà i nerazzurri, schierati da Simoni in formula tutto-avanti

Un rigore salva l'Inter dei Fenomeni

Ronaldo dal dischetto mette fine alla sofferenza

MILANO. Un guizzo ■ Pirlo, un rigore di Ronaldo, ■ primo squillo stagionale. La riscossa dell'Inter è tutta qui. Il Piacenza, più squadra, regge per oltre un'ora e se ne va applaudito dai ■ curvaioli. La vittoria aiuta Simoni ■ tirare avanti. Il gioco latita, e non potrebbe essere altrimenti, in balia com'è di formazioni sempre diverse. L'intesa fra Zamorano, Ronaldo ■ Baggio risulta ancora precaria. Decide l'ingresso di Pirlo, ■ aggiunta al tridente. E comunque, non è che Pagliuca sia ■ meno impegnato di Fiori. Anzi. L'Inter, per adesso, rimane ■ laboratorio. Il carattere e l'impeto fanno aggio sulla manovra corale. Fossimo in Simoni, daremmo la precedenza agli automatismi difensivi.

Altra Inter, rispetto a Siviglia. Il buon Gigi ne cambia quattro: Colonnese, Dabo, Ze Elias ■ Baggio avvicendano Milanese, Fresi, Cauet ■ Winter. Altra partita, soprattutto: a copioni capovolti. Con l'Inter nei panni del Real (si fa per dire), e il Piacenza in quelli dell'Inter andalusa (una *diminutio*, da come si mettono le cose).

Si gioca ■ una porta. Lucarelli ramazza l'area, Polonia bracca Zamorano, l'eterno Vierchowod si arrampica su Ronaldo. A Baggio, che funge da suggeritore, provvede Sacchetti. Le fasce sono presidiate da Buso (Zanetti) ■ Manighetti (Dabo). Il centrocampo è un saloon dentro al quale Mazzola e Ze Elias, Cristallini ■ Simeone si scornano a testa bassa. Protetti da Bergomi, Galante ■ Colonnese si scambiano Inzaghi e Stroppa.

Parabola di Baggino, Fiori alza in extremis. Ci provano Ze Elias e Dabo, da lontanto: fuori. Ecco Zamorano: smarcato di carambola, sfiora il palo. Un guizzo di Inzaghi: Pagliuca si accartoccia. Un'iniziativa di Cristallini: la squadra ■ Materazzi cerca di allentare il cappio. Fra il 18' e il 20', Fiori vola a rintuzzare un tocco di Simeone, servito da Baggio, ■ punizione dell'ex Codino, procurata ■ Ronaldo.

Improvvisamente, Galante: ■ suo raptus aereo, al 26', costringe Pagliuca a uno strepitoso colpo di reni. Sarebbe stato un autogol da tramandare, degno del miglior Niccolai.

La contesa è ispida, rognosa. Rastelli, al 35', rimpiazza Buso ■ affianca Inzaghi. Così, a occhio, sembra una scelta tattica. Mazzola scivola su Baggio, Sacchetti eredita Zanetti, Stroppa viene riportato al ■ ruolo naturale di mezza punta, nel settore di Ze Elias. Il Piacenza non porge l'altra guancia e, appena può, s'infila tra le crepe interiste: al 41', ■ Rastelli, servito da Stroppa, a impegnare strenuamente Pagliuca. Il «due con» di Simoni esige balzelli non trascurabili in fase di contenimento. Alla ripresa, è subito Stroppa: gran punizione, gran balzo di Pagliuca.

La replica ■ potenza (Zamorano, di testa: Fiori devia) e genio, splendida apertura di Baggio per Dabo, che perde l'attimo. Non meno terrificante è il contropiede che porta Inzaghi a tu per tu con ■ portiere.

L'Inter avanza a spallate, ingorda di spazi, traballante negli equilibri. Da Baggio a Zanetti, brivido. Il Piacenza, da parte sua, non rinuncia a essere squadra. E i piazzati ■ Stroppa nulla hanno da invidiare alle traiettorie di Baggio. Ronaldo tende ■ strafare. Pellegrino tollera troppo. Al 15', doppio cambio: Pirlo rileva Ze Elias, Rizzitelli surroga Inzaghi. Zanetti passa a destra, Pirlo va a sinistra, Dabo e Simeone ronzano al centro. La svolta si determina al 21': Pirlo entra in area, Sacchetti comincia ad abbracciarlo appena fuori ■ poi, appena dentro, gli assesta l'ultimo colpetto. Rigore. Ronaldo spiazza Fiori. E' l'ora di Djorkaeff, cui fa posto un Baggio altalenante. Sull'altro versante, Delli Carri rimpiazza il diligente Manighetti. Il Piacenza non molla: ■ Rizzitelli, in acrobazia, accarezza ■ pareggio. Sarebbe da rosso un fallaccio di Vierchowod su Ronaldo, ■ l'arbitro si astiene. Simoni richiama Zamorano e sguinzaglia Ventola, che subito imbecca Ronaldo: ne esce il più classico dei quasi gol. Resta l'1-0, quanto basta per coprire, ■ il lenzuolo del risultato, carezze ed equivoci. Che non ■ pochi.

Roberto ■

A sinistra la grinta di Zamorano; a destra Ronaldo

INTER (3-4-1-2)	1	PIACENZA (1-3-4-2)	0
PAGLIUCA	7	FIORI	6.5
COLONNESE	6	LUCARELLI	6
BERGOMI	6.5	POLONIA	6
GALANTE	5.5	VIERCHOWOD	5.5
DABO	6	MANIGHETTI	6
ZE ELIAS	6	(25' s.t. Delli Carri)	s.v.
(15' s.t. ■)	6.5	BUSO	s.v.
SIMEONE	5.5	(35' p.t. Rastelli)	6
ZANETTI J.	5.5	SACCHETTI	5.5
BAGGIO R.	6	CRISTALLINI P.	6
(26' s.t. Djorkaeff)	s.v.	MAZZOLA	6
RONALDO	6.5	STROPPA	6.5
ZAMORANO	5.5	INZAGHI S.	5.5
(32' s.t. Ventola)	s.v.	(15' s.t. Rizzitelli)	s.v.
All.: SIMONI	6	All: MATERAZZI	6

Arbitro: PELLEGRINO 4

Reti: s.t.: 21' Ronaldo (rig.).

Ammoniti: Buso, Vierchowod, Lucarelli, Bergomi.

Spettatori: paganti 7.878, incasso ■.560.000, abbonati 56.309, quota abbonati 1.667.137.211.

Il duo Ro-Ro, gioie e dolori

Notte di fuoco per il brasiliano Robi, applausi e qualche magìa

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Lo speaker annuncia le formazioni: al nome di Simoni non pochi fischi, un'ovazione per Baggio. Finalmente, il duo delle stelle, Robi e Ronaldo insieme, lo stadio è un carnevale d'entusiasmo.

La coppia che da sola, in termini economici, vale il Piacenza intero almeno dieci volte, parte a razzo. Baggio è smanioso di dimostrare che è un crimine pallonaro tenerlo spettatore in panchina. E, si sa, la smania quasi sempre è cattiva consigliera: il divo numero 10 sbaglia subito un appoggio. Nulla al confronto del Fenomeno brasiliano, che zappa malamente tre palloni ■ seguito. Anche il Pelato sembra aver fretta: chissà, forse di chiudere la «pratica Piacenza» con un gol in modo da poter pensare con calma al prosieguo della serata, anzi della notte.

Perché, il post partita, per ■ Dentone, è già programmato nel segno del divertimento. Domani Ronaldo compie 22 anni. Poichè non potrà fare l'alba dato che giovedì c'è la Coppa Italia (sfida ■ il Cesena a S. Siro), il giovanotto ha deciso di festeggiare dopo il Piacenza in una discoteca presa in affitto e obbligatoriamente off-limits a tifosi ■ giornalisti.

Però, come per Baggio, anche per il Fenomeno, almeno nel primo tempo, la fretta è ■ nemico. Anzi, ■ l'ex Codino qualcosa di bello combina e al 20' regala l'illusione di un gol alla folla osannante, con una gran punizione che Fiori devia da campione, il Pelato ne azzecca davvero pochine. Battersi si batte, ma i risultati non sono proporzionali all'impegno. Il che, detto di colui che passa per il Migliore del mondo, è sorprendente e tutt'altro che lusinghiero.

Se la coppia che dovrebbe sfracellare la concorrenza allo scudetto non piega la caparbia resistenza piacentina nei primi 45 minuti, il merito è anche degli avversari. Soprattutto, di Vierchowod, il Dinosauro del campionato. Non perde d'occhio il brasiliano, lo martella con i piedi, i gomiti, le anche, le spalle. Spesso gli soffia il pallone, altrettanto spesso lo manda per le terre e di testa non gli lascia un'opportunità che è una. Straordinario nonno. Tra pochi mesi varcherà la soglia degli Anta, oppure lotta con la volontà di un ragazzino che deve conquistarsi ancora il palcoscenico. Persino, attorno alla mezzora, sullo scatto brucia il Fenomeno che, chiaramente, è ancora lontano anni luce dalla forma vera. Però, che Vierchowod sia una sofferenza per ■ brasilero ■ è poi una grande novità: già lo scorso campionato, a Piacenza, il Dinosauro aveva fatto fare una figura peregrina al giovin campionissimo. Era accaduto a gennaio, cioè nove mesi fa. E, a una certa età, pallonara naturalmente, ogni mese che passa è un attentato alla carriera. Per tutti, ■ per il veterano che sino ■ metà partita conferma di meritare l'appellativo ■ Pietro il grande. E il furbo. Perché, per 34' riesce ad annullare Ronaldo facendo ■ ■ dell'ammonizione. Poi nemmeno il cartellino giallo l'induce a moderare lo slancio. Ronaldo ne approfitta subito, infilando una serpentino in apertura di ripresa che mette i brividi al Piacenza. Appena dopo che Baggio con un magistrale passaggio aveva regalato all'esordiente Dabò l'opportunità del gol.

Che finalmente la coppia stellare sia all'altezza delle aspettative? Bah, non è che combini molto e al 25' Simoni la scioglie. Fuori Baggio, tra gli applausi, mentre da qualche minuto in campo c'è una stellina: Pirlo.

Claudio Giacchino

LE PAGELLE

SUGLI SCUDI TANTI «OPPESSI»

Pagliuca & Fiori, gli esorcisti

Vierchowod si arrangia con le maniere forti

■ 7. Per lui ■ rischio di disoccupazione non esiste: ci pensano i suoi compagni più degli avversari a costringerlo a difficili interventi. Galante lo fa volare nel sette per respingere un suo sciagurato colpo di testa all'indietro.

■ 6. ■ scambia con Galante nella marcatura di Inzaghi. ■ non disdegna di andare in appoggio ai compagni in avanti, finendo per farsi sorprendere dai contropiede avversari.

BERGOMI 6,5. Il più lucido della difesa interista. Ha una buona occasione per iniziare con un gol l'ennesima stagione ■ San Siro, ma la deviazione occasionale ■ ■ avversario vanifica ■ ■ tentativo.

■ ■ 5,5. Il solito pasticcione. Alterna cose buone ad altre pessime, ■ rapida ■.

■ 6. Deve tenere la fascia destra, dove di solito staziona Winter. Un'eredità difficile anche se il ragazzo, 21 ■ni, arrivato in estate dal Rennes e all'esordio in ■ gara ■ ufficiale, fa ■ egregie e si ■ vedere in alcune conclusioni.

ZE ■ 6. Il più lucido del centrocampo interista. Detta i tempi e contrasta efficacemente. Gli manca un po' la velocità. (Dal 15' st **Pirlo 6,5**: appena entrato costringe Sacchetti al rigore che sblocca il risultato).

■ ■ Il solito combattente, ■ molta rabbia in corpo per rifarsi dopo la brutta figura col Real. Poco lucido.

■ ■ 5,5. Deve presidiare come è ormai una consuetudine ■ fascia sinistra. Lo fa alla ■ maniera, tentando molte sortite in avanti.

BAGGIO 6. Tante punizioni ma pochi assist smarcanti. Merito del Piacenza, che gli ha chiuso tutti gli spazi. Cerca il gol su punizione, però Fiori glielo nega deviando il tiro ■ la punta delle dita. (Dal 25' st **Djorkaeff sv**).

■ 5,5. Il solito guastatore delle difese avversarie, tuttavia i suoi colpi di testa e i tiri sono imprecisi. Inoltre Polonia lo marca molto bene e gli toglie tutti gli spazi. (Dal 31' st **Ventola sv**).

RONALDO 6,5. Poco mobile e anche poco servito, come sempre, dai compagni. E quando ha la palla al piede, Vierchowod gli rende la vita difficile. Solo una volta nel primo tempo infiamma il pubblico, ■ una bella serpentina. Segna il suo primo gol ufficiale della stagione, su rigore, e si carica nel finale.

FIORI 6,5. Alterna qualche buon intervento a distrazioni che possono costargli caro. Ma l'Inter non lo fa lavorare molto e sulle parate decisive è presente.

■ 6. Se ne ■ dietro a chiudere i varchi. E il lavoro, che svolge egregiamente, non gli manca.

POLONIA 6. Lotta fino allo spasimo contro Zamorano ■ ha la meglio.

■ 5,5. Ingabbia Ronaldo, ma viste le condizioni fisiche del Fenomeno non deve fare neppure tanta fatica. Qualche fallo di troppo.

MANIGHETTI 6. Tanto lavoro di interdizione ■ centrocampo. (Dal 24' st **Delli Carri sv**).

BUSO sv. Materazzi lo sostituisce dopo appena mezz'ora, senza che lui abbia lasciato traccia alcuna. (Dal 35' pt **Rastelli 6**: costringe Pagliuca a un difficile intervento, ■ tiene sotto pressione e crea qualche scompiglio nella difesa interista).

SACCHETTI 5,5. Tanto lavoro oscuro e qualche fallo di troppo.

CRISTALLINI 6. ■e ne sta a centrocampo in copertura senza mettersi ■ mostra.

MAZZOLA 6. Più che impostare pensa solo ■ coprire.

STROPPA 6,5. Bene nelle punizioni e in qualche suggerimento alla Baggio.

INZAGHI 5,5. Troppo isolato in mezzo ■ alla difesa avversaria. (Dal 15' st **Rizzitelli sv**).

Arbitro ■ 4. Ammonisce a sproposito ■ grazia Vierchowod, reo di un bruttissimo fallo.

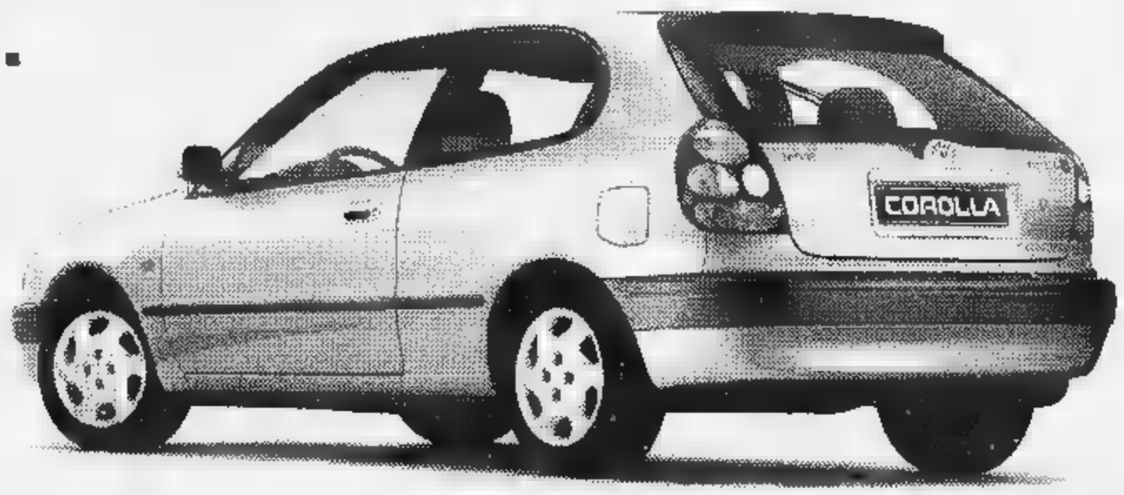
Nino Sormani

Robi Baggio ha sfiorato il gol su punizione, ma Fiori è riuscito a toccare la palla

Corolla Clima. Il climatizzatore è incluso nel prezzo. E con Toyotafin la prima rata la paghi nel 1999*.

Solo fino al 30 settembre.

	offerta**
CLIMA	L. 25.337.000	L. 22.900.000



Corolla 16 valvole 1.3 (■ CV) ■ 1.6 (■ CV)

Audiello & Varallo
Strada Carignano 58 ang. Strada Carpice 2
MONCALIERI (TO) - Tel. 011/646679

MR Auto
V. Giustetto
PINEROLO
Tel. 0121/202842

TOYOTAFIN

TOYOTA

*Prima rata max 120 giorni. Minimo anticipo 40% sul prezzo ■ vendita. Salvo approvazione Toyotafin.

** Prezzo chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa

La squadra di Malesani costretta al pareggio in bianco in casa di un Venezia timido in attacco

Il malessere del Parma si chiama gol

Buffon salva il risultato

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Tre partite e zero gol. Due pareggi in campionato, la sconfitta di Istanbul in Coppa Uefa. Una partenza al rallentatore, restando solo ai risultati. Perché, a onta dei cento miliardi spesi per i rinforzi estivi, il gioco del Parma fa marcia indietro ed è giusto parlare di malessere, se non ancora di crisi. Malesani passa in otto giorni dal prudente e infruttifero 4-4-2 scelto contro il Vicenza al lineare ma stucchevole 5-3-2 di Venezia senza mai sviluppare il suo schema preferito, l'effervescente 3-4-3 dei tempi di Chievo e, in parte, dell'ultima stagione a Firenze.

E' strana la metamorfosi del Parma dopo i tuoni e fulmini del precampionato e i tre gol rifilati al Genoa in Coppa Italia. Sembra quasi che i giocatori non riescano a «staccare» con il passato. E si esibiscono nelle peggiori versioni dei tempi andati: il Parma anti Vicenza assomigliava a quello con il freno a mano tirato di Ancelotti, la squadra di ieri all'ultimo sbiadito Parma di Scala.

Se il Venezia non vince lo si deve alla tenuta del pacchetto centrale della retroguardia. Bella impresa, si dirà, vista che dietro stanno più di quanto non si spingano in avanti pure Fuser e Benarrivo. Buffon su tutti. Thuram subito dopo così come dall'altra parte Luppi dà sicurezza insieme con Pavan. Il Venezia, poi, ha gli stessi problemi del Parma proprio nel settore avanzato. Punzecchia, ma non provoca eccessivi dolori. Anche per la neopromossa squadra di Novellino, già battuta 0-1 a Bari, l'appuntamento con il gol è rimandato. Alla trecentesima partita in serie A (e al debutto in casa dopo 31 anni di assenza dalla massima divisione) il Venezia ricomincia con lo stesso risultato ottenuto nel primo esordio, nel lontano '39.

Lo stadio di Sant'Elena si riapre al calcio dei grandi solo dopo il «sì» a denti stretti del primo cittadino Cacciari. Se i tifosi non eviteranno il tiro al bersaglio (guardalinee Fiori colpito al 41' da un oggetto contundente per aver sbandierato l'ennesimo fuorigioco ai padroni di casa) potrebbe chiudere di nuovo. La partita scorre piacevole ma senza acuti. Apre le danze un'uscita a valanga di Buffon (6') sui piedi di peperito Schwoch. Chiude un episodio da moviola, trattenuta in area su Stanic invocata dal Parma. In mezzo un po' di Asprilla che impegna severamente Taibi (8'), qualcosina di Veron sul piano dinamico. Anche Schwoch pretende un penalty (37') ma dà l'impressione di appoggiarsi lui su Sartor e, tutto sommato, l'arbitro Boggi appare sempre sicuro di sé e abbastanza vicino alle azioni incriminate per valutarle serenità.

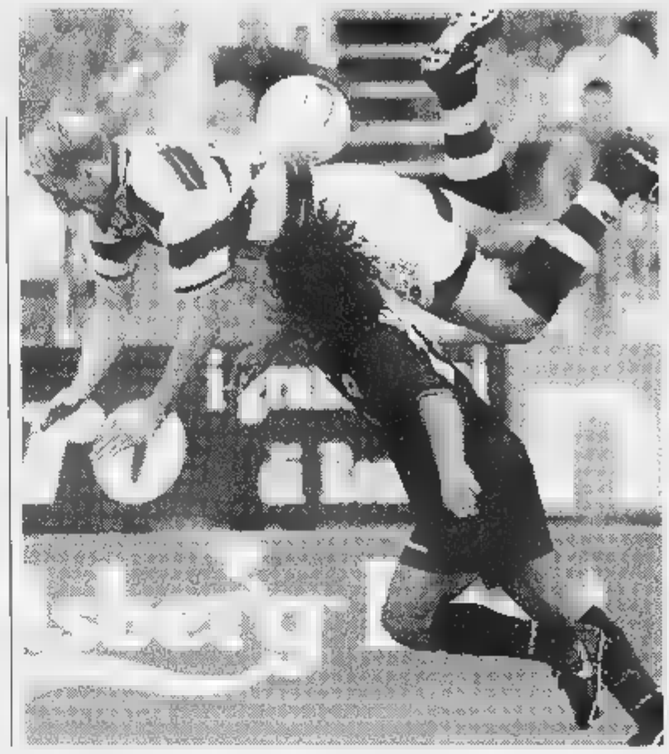
Le fughe sulla destra di De Franceschi sono il preambolo ai cross per Maniero, preso nella morsa di Thuram e Cannavaro. Meglio Schwoch che, pressato dal veloce recupero dello stopper azzurro, conclude addosso a Buffon (18'). Ci si agita per poco, l'unico calmo è il vice portierone azzurro che rinvia di testa un retropassaggio un po' alto. Di Balbo, utilizzato al posto dell'infortunato Crespo, ci si ricorda per un cross verso Baggio (girata di testa fuori) alla fine del primo tempo e per una accademica rovesciata in avvio di ripresa.

Più Venezia che Parma con il trascorrere del tempo e questo, se vogliamo, è un altro campanello d'allarme da valutare. Malesani pretende che tutto scorra sia con Fuser sia con Orlandini oppure che nulla cambi se al posto di Asprilla subentra Stanic. Il dentro-fuori diventa sistematico e forse non piace. Di certo non aiuta a capire fin dove ci sono delle mancanze effettive oppure se si tratta solo di dosare gli affaticamenti da preparazione pesante e non ben digerita. L'uscita di Buffon su Pedone, messo in movimento dal solito Schwoch, è provvidenziale per le sorti gialloblù. L'esordio in serie A di Lassissi e un flash a tempo scaduto. Lasciano un segno incisivo quelli dei veneziani Miceli (dall'inizio) e Gioacchini (al posto di Maniero).

Franco Madonna

MONETINA CONTRO IL GUARDALINEE

VENEZIA. Doveva essere una giornata tutta di festa, per il debutto casalingo del Venezia e il battesimo del «Penzo» ristrutturato. Ma la monetina partita dal settore dei distinti all'86' che ha colpito il guardalinee Fiori lascia l'amaro in bocca alla società lagunare. L'agibilità dell'impianto è arrivata soltanto a poche ore dall'inizio del match. Dopo i sopralluoghi e il parere sostanzialmente favorevole da parte della Commissione di vigilanza, l'ultima parola spettava al sindaco Massimo Cacciari. E la sua firma è arrivata mezzogiorno, dopo che era provveduto a rendere meno «pericolante» una telecamera fissata nelle nuove tribune stampa (solo qualche stagione fa una telecamera era caduta dal tetto, per fortuna senza conseguenze). Poi c'era parecchia attesa per i tifosi, sempre divisi in fazioni dopo la fusione dell'87. Tutto è filato liscio in curva Sud, quella degli ultras Unione, ma stavolta il guaio è arrivato da un altro settore per un lancio ripetuto di oggetti dopo numerose segnalazioni di fuori gioco contestate da pubblico e giocatori lagunari. Il Venezia ridimensiona l'accaduto avendo riscontrato il collaboratore di Boggi alcune contusioni lievi (tanto che Fiori poi ha proseguito fino al 90'). Ma ora il male minore è una multa, inevitabile, se non la squalifica del campo dopo due mesi di lavoro per evitare di giocare altrove. A fine gara grande delusione di Malesani. «Qualche occasione l'abbiamo anche avuta ma sono ancora troppo poche, per mancanza di brillantezza. La nostra struttura fisica comporta tanto tempo per raggiungere una condizione accettabile». Solo in parte soddisfatto anche Novellino. «Continua la sfortuna anche ci siamo affidati soprattutto al contropiede. questo risultato ci dà fiducia, adesso cercheremo sempre di vincere». **[a. re.]**



Il croato del Parma, Mario Stanic «vola» pericolosamente dopo un fallo centrocampista del Venezia, Salvatore Miceli

VENEZIA (4-4-2)	0
TAIBI	6,5
BRIOSCHI	5,5
PAVAN	6,5
LUPPI	7
DAL CANTO	6
FUSER	7
(34' s.t.)	
MICELI	6,5
IACHINI	6,5
PEDONE	
	5,5
(11' s.t. Gioacchini)	6
SCHWOCH	6,5
All.: NOVELLINO	6,5

PARMA (5-3-2)	0
BUFFON	7
FUSER	
(24' s.t. Orlandini)	s.v.
SARTOR	5,5
(49' s.t. Lassissi)	s.v.
THURAM	6,5
CANNAVARO	6
BENARRIVO	5,5
BAGGIO D	5,5
VERON	
BOGHOSSIAN	5
BALBO	
ASPRILLA	6
All.: MALESANI	5

Arbitro: BOGGI 6,5

Ammoniti: Iachini, Veron, Benarrivo.
Spettatori: paganti 2.872, 137.295.000, abbonati 7.113, quota abbonati 232.783.000.

Dopo l'errore al Mondiale con la Francia, il centrocampista della Roma si ripete contro i toscani

Di Biagio rivive l'incubo del rigore fallito

«Sto male: giuro che non batterò mai più un tiro dal dischetto»

EMPOLI. Da Parigi a Empoli, per Luigi Di Biagio è un incubo che torna, una maledizione che si rinnova: ancora dal dischetto, ancora un rigore sbagliato, fatale. Stavolta succede a 4' dalla fine, con il risultato fermo sullo 0-0. Certo, rispetto allo sbaglio commesso nel luglio scorso a Saint-Denis, questo dovrebbe avere conseguenze meno nefaste: stavolta il tiro di Di Biagio respinto da Sereni («Mi sento un po' eroe») ha impedito alla Roma di conquistare, a quel punto della gara, una vittoria certa e con essa la vetta della classifica; a Parigi contro la Francia che poi sarebbe diventata campione del mondo, quel pallone che s'infrange sulla traversa spezzò definitivamente le speranze azzurre ai Mondiali e macchiò quanto di buono fatto fino ad allora dal centrocampista giallorosso. Zeman, a fine partita, assolve il suo giocatore e si rifiuta di pronosticare se questi due eventuali punti persi al Castellani finiranno per costar caro alla Roma.

Di Biagio però appare un'anima in pena, tutto fermo su una decisione: «I prossimi rigori non li batterò, non ho pensato a Parigi quando sono andato sul dischetto, sto male e mi dispiace. Senza Totti in campo, ho dovuto prendermi ancora questa responsabilità. Sbagliando ho capito che non avremmo più vinto». Non ha pensato al 3 luglio Di Biagio, quando dopo il fallo di Baldini Gautieri Collina (ieri 100 presenze in A) ha indicato il dischetto, inconsciamente si: ha rinunciato al solito botto per piazzare il tiro, ma Sereni, a differenza di Barthez, non è rimasto in piedi fermo in mezzo alla porta, si è raggomitolato e si è tuffato respingendo il pallone e salvando il risultato.

Comunque l'Empoli non avrebbe meritato di perdere: i toscani lontani dalla condizione migliore, poco incisivi sotto porta e la manovra appare spesso confusa, però ci mettono cuore, grinta, volontà e al 17' del primo tempo avrebbero anche potuto passare in vantaggio con Bonomi che ha colpito il palo su punizione. Non avrebbe meritato di vincere la Roma, questa Roma, che rispetto alle ultime esibizioni ha fatto un passo indietro: un po' svagata in difesa, non sempre lucida a centrocampo, statica soprattutto in attacco (pericolosi solo Paulo Sergio e Bartelt) tanto che Vecchio, Totti e Alenichev hanno costretto Zeman nella ripresa a una rischiosa mossa, una tripla sostituzione che farà discutere.

Brunella Giullini

EMPOLI (4-3-3)	0
SERENI	6
CUPI	6
BALDINI	6
BIANCONI	6
TONETTO	5,5
LUCENTI	5
(44' st.)	s.v.
	6
BISOLI	5
(26' s.t. Martusciello)	s.v.
CARPARELLI	5
(34' s.t. Chiappara)	s.v.
CAPPELLINI	6
BONOMI	6,5
All.: SANDREANI	6

ROMA (4-3-3)	0
CHIMENTI	5,5
CAFU	6,5
ZAGO	6
ALDAIR	5,5
CANDELA	6
DI FRANCESCO	5
DI BIAGIO	5,5
ALENICHEV	5
(24' s.t. Tommasi)	s.v.
PAULO SERGIO	6
DELVECCHIO	5
(24' s.t. Bartelt)	s.v.
TOTTI	5
(24' s.t. Gautieri)	s.v.
All.: ZEMAN	5

Arbitro: COLLINA 5,5

Ammoniti: Bisoli, Di Francesco, Di Biagio, Candela, Bianconi, Alenichev, Cafu, Chiappara.
Spettatori: paganti 6.300, incasso 252.250.000, 5.504, quota abbonati 117.115.000.

Proprio così: con le Copiatrici Digitali Olivetti lavori meglio e produci di più. Con Olivetti Copia 9832, ad esempio, puoi stampare, copiare, fare scansioni, fascicolare e mandare fax, anche dalla tua scrivania. Naturalmente c'è una Copiatrice Digitale Olivetti per ogni azienda: piccola, media, grande. Le Copiatrici Digitali Olivetti si possono collegare in rete in modo semplice ed immediato, garantendo un'affidabilità e una qualità di immagine sorprendenti. Perché nel mondo digitale tutto è più chiaro, veloce, silenzioso e preciso. Se vuoi entrarci, affidati ad un Concessionario Olivetti Lexikon, che ti assicura competenza, soluzioni su misura e un servizio qualificato. Allora, vuoi lavorare meglio?

Chiama e sapraì dov'è il Concessionario Olivetti Lexikon più vicino. 167-365453 www.olivettilexikon.com

olivetti lexikon

Il tedesco vola al di sopra della difesa e, di testa, sblocca il risultato in casa della Salernitana

Il nuovo Milan sale in alto con Bierhoff

Leonardo firma il raddoppio

DAL NOSTRO INVIATO

Milan stellare resta nei sogni Berlusconi, questa è una squadra che bada al sodo, che soffre un po' si affida alla sorte, alla fine a Zaccheroni i conti tornano ed anche la gagliarda Salernitana si rassegna alla sconfitta. Il tandem Bierhoff-Leonardo colpisce ancora, come domenica scorsa, arrivano altri tre punti. Mentre il Milan si conferma in testa alla classifica, escono tra gli applausi i ragazzi di Delio Rossi. Ce l'hanno messa tutta.

Per 45' i rossoneri stati vicini al crollo non è certo colpa della squadra se l'asso della compagnia, il questa estate tanto conteso Di Vaio, stecca clamorosamente l'occasione che può cambiare il volto della partita. E' il 19', Rossi conquista palla piazza un perfetto taglio sul centro. Di Vaio è un falco, brucia sul tempo N'Gotty, ma spara sulla traversa. Sfortuna. Però da due passi era difficile sbagliare. Va a finire che il presidente della Salernitana forse rimpiangerà non aver ceduto a quelle offerte multimiliardarie. Un po' la storia di Signori, confermato anni fa dalla piazza, con Cragnotti che si morde le dita.

Non finiscono qui le occasioni dei padroni di casa: al 36' sbaglia grossolanamente Bolic ed al 43' Giacomo Tedesco contra il portiere rossonero. Tutte azioni faticose, con palla trascinata con forza e rabbia davanti a uno stadio pieno di tifosi appassionati. Delio Rossi ha costruito bel meccanismo e capisce tra i cadetti abbia fatto sfracelli. In serie A la vita è più dura, non bastano volontà e schemi, ci vuole qualcosa di più, quella scintilla che magari trovare anche una pessima edizione di Guglielminpietro che, alla prima palla buona, centra la traversa.

Il Milan per non ha grandi schemi, cerca soprattutto il cross, continua a sperare nella testa di Bierhoff, se un ottimo Song lo blocca per tutto il primo tempo. Se N'Gotty conferma gran baluardo, Albertini trotterella, Helveg forse è l'unico milanista a cercare spingere. I rossoneri fanno muro, sembrano aspettare che il ritmo dei padroni casa diventi accettabile. E già negli ultimi minuti del tempo si vede che non sono calcoli sbagliati.

Quando le squadre rientrano in campo la differenza salta agli occhi. La Salernitana diventa avversario abbordabile, modesto. Il Milan lentamente accelera, aiutato in avvio anche da un Racalbuto che fischia «obbediente» quando vede Maldini alzare il braccio. Al 21' Fusco si accorge di essere perseguitato dalla jella. Il difensore, che l'espulsione ingenua dell'Olimpico «aiutò» la vittoria della Roma, combina un altro pasticcio. Saltato da Helveg, lo stende. Fatale la punizione di Albertini: nell'area di mucchio di difensori vede Bierhoff salire, quasi lievitare verso il cielo: una bella capocciata Milan in vanteggio. Senza grandi meriti.

Per la Salernitana è troppo, perde lucidità, cerca il gol di forza, con dribbling impossibili. Facile per il Milan recuperare palla e ripartire. Balli salva su Weah, Leonardo tira alle stelle, ancora Balli bene Bierhoff lanciato in gol. Di Vaio? Costantemente annullato, fa rivedere al 29': bel gol su passaggio di Rossi, Racalbuto dice per evidente fuorigioco. Se ne va tutto solo Ambrosini e ancora si esalta il portiere della Salernitana, che però nulla può al 40': del solito Bierhoff, tiro volo di Weah e Leonardo, da buon brasiliano, ci mette il piedino nel modo giusto. Due a zero.

Breda, un paio di minuti dopo, trova la punizione vincente, ma è tardi. Il Milan più rischi ed i tifosi salutano con applausi tristi la sconfitta della Salernitana. Zaccheroni elogia gli avversari, Delio Rossi brucia di rabbia come sabato scorso. Se la Salernitana non trova po' di qualità, cioè i gol di Di Vaio, questa è una che si ripeterà spesso.

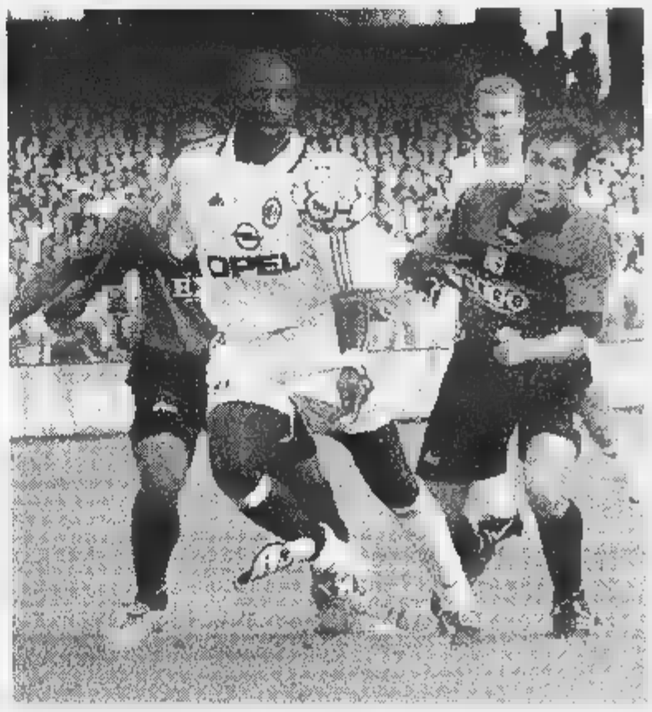
Serantoni

SALERNITANA (4-3-3)	1
BALLI	7
BOLIC	6
SONG	7
FUSCO	6
DEL GROSSO	5
TEDESCO GIO.	5.5
(32' s.t. Vannucchi)	s.v.
BREDA	6
TEDESCO GIA.	6
ROSSI M.	6.5
(34' s.t. Vukoja)	s.v.
CHIANESE	5
(9' s.t. Di Michele)	5
DI VAIO	5
All.: ROSSI	6

MILAN (3-4-3)	2
LEHMANN	6
N'GOTTY	6.5
COSTACURTA	6
(42' s.t. Ayala)	s.v.
MALDINI	6.5
HELVEG	6
ALBERTINI	6
AMBROSINI	6
BA	6
(30' s.t. Coco)	s.v.
GUGLIELMINPIETRO	5
(9' s.t. Leonardo)	6.5
BIERHOFF	7
WEAH	6
All.: ZACCHERONI	6.5

Arbitro: RACALBUTO 6

Reti: s.t.: 21' Bierhoff, 40' Leonardo, 42' Breda.
Ammoniti: Ambrosini, Fusco.
Spettatori: 7.246, incasso 370.555.000, abbonati 27.166, quota abbonati 848.906.882.



Weah, contrastato dal Song e dal croato Bolic (destra), propiziato il gol di Leonardo

Zaccheroni

Bene i tre punti ma troppi rischi

SALERNO. Zaccheroni è visibilmente soddisfatto. Il Milan incamera la seconda vittoria consecutiva, dopo aver anche rischiato grosso nel primo tempo. «Onore e merito ai che sono riusciti a portare a casa i tre punti. Nel primo tempo abbiamo risposto colpo su colpo. Nella ripresa abbiamo accelerato sfruttando il maggiore spessore tecnico. La partita però dovevamo chiuderla prima».

Bierhoff è d'accordo: «Certamente: la Salernitana dopo il gol si è caricata. E' stata una vittoria importante per la squadra e per il morale. Lavoriamo molto per assimilare gli schemi di Zaccheroni che per ora solo io ed Helveg conosciamo, ma credo che il Milan quest'anno potrà fare molto bene». Il prossimo impegno è in contro la Fiorentina: «E' sempre bello giocare a Siro, ti dà la carica. Contro Batistuta, poi, la partita vale doppio».

Contento anche Ba: «Sono felice per queste due vittorie, in settimana sgobbiamo per applicare al meglio la domenica il gioco chiesto dall'allenatore. Quest'anno il Milan è un gruppo, un collettivo».

Delio Rossi amareggiato ma preoccupato: «Ho l'amaro in bocca. Nel primo tempo la partita l'abbiamo fatta Purtroppo si lavora tanto per raccogliere poco e il risultato non rende merito ai miei ragazzi. Dovremo lavorare di più per colmare quel gap di ingenuità che ci è costato molto. Abbiamo perso un pallone a centrocampo quando eravamo in tre sulla palla subendo punizione, ammonizione e gol».

Roberto Breda, autore del gol della Salernitana, annota: «Ci vuole più convinzione, dobbiamo insistere di più, giocare con maggiore spensieratezza». **[m. cap.]**

A VICENZA

Un gol dell'argentino dopo una cinquantina di secondi consente alla Fiorentina di giocare di rimessa

Il Trap e Batistuta non sbagliano un colpo

Difesa solida e un Rui Costa ispirato sono le armi vincenti dei viola

VICENZA. Il Trap è una garanzia: quattro vittorie altrettante partite ufficiali tra campionato, Coppa Italia e Coppa Uefa. E' un bel passo, ed è una bella garanzia anche Batistuta, che timbra il cartellino testa dopo una cinquantina di secondi, sfruttando una fatale indecisione di Dicara che fa arrabbiare il direttore generale del Vicenza Gasparin. «Errore imperdonabile, è stato come partire ad handicap».

Infatti al Vicenza tocca il copione che Colomba avrebbe lasciato volentieri alla Fiorentina, che invece può giocarsi il match come preferisce, rimessa. Il 3-5-2 dei viola garantisce lidità difensiva e con un Rui Costa così brillante la Fiorentina potrebbe raddoppiare due volte prima Batistuta (34') e poi Oliveira (36') fossero più precisi sulle imbeccate del portoghese.

Il Vicenza però sta a guardare e alimenta una costante manovra, peccando però di incisività e verticalità. Solo quando Zauli detta i temi dell'azione, minaccia da vicino Toldo.

Al 29' la palla viaggia da Zauli ad Ambrosetti e poi a Schenardi, sul cui cross Luiso anticipa Repka di testa ma colpisce il palo. Mentre il centravanti vicentino cade tre volte in area senza indurre Cesari benché minimo sospetto, è ancora Zauli a incaricarsi anche delle conclusioni: al 31' tira appena alto, al 37' Toldo gli ribatte una violenta punizione e al 44' Repka gli respinge l'ennesimo tentativo.

Il Vicenza raccoglie nella ripresa il meritato pareggio, dopo che Batistuta ha nuovo fallito il 2-0 tirando addosso Brivio (3') l'assist del solito Rui Costa. Al 23' Schenardi effettua un tiro-cross senza grandi pretese dalla linea di fondo, Padalino tocca male con la punta del piede, la palla gli rimbalza sulla poi sul ginocchio e finisce in rete.

Ma il Vicenza forse rifiata attimo di troppo e mentre Colomba sta per rinforzare difesa con Viviani, ancora Rui Costa protagonista. Passaggio in area a Batistuta, tocco ad Oliveira e sul suo diagonale Brivio è ben piazzato ma si fa piegare le dita. E' il 26' e stavolta i viola non si fanno più raggiungere, nonostante Colomba aggiunga prima Otero poi anche Napoli al reparto offensivo. Di Napoli va anche a segno di testa (37') ma è in fuorigioco.

Alla fine Colomba pari, almeno nel bilancio: «Abbiamo imparato che partite cominciano al minuto zero... Ma siamo anche più fiduciosi, visto come abbiamo saputo reagire e fare una partita che avremmo meritato di pareggiare».

Trapattoni non lo smentisce, pur elogiando i suoi. «Il Vicenza forse non avrebbe meritato di perdere, per come abbiamo giocato noi la vittoria non è immeritata». Sintesi perfetta.

Massimo Manduzio

VICENZA (4-5-1)	1
BRANDU	5.5
DILISO	6
STOVINI	6.5
DICARA	5.5
MOHARRITO	6
(12' s.t. Otero)	6
SCHENARDI	6.5
MENDEZ	6
ZAULI	6.5
(33' s.t. Di Napoli)	s.v.
DI CARLO	6
(33' s.t. Paladini)	s.v.
AMBROSETTI	6
LUISO	5.5
All.: COLOMBA	6.5

FIORENTINA (3-5-2)	2
TOLDO	6
FALCONE	6
PADALINO	6
REPKA	6
TORRICELLI	6.5
CORE	6.5
(34' s.t. Tarozzi)	s.v.
RUI COSTA	7.5
(28' s.t. Amor)	s.v.
AMOROSO C.	6.5
HEINRICH	6
BATISTUTA	7
OLIVEIRA	6.5
(41' s.t. Esposito C.)	s.v.
All.: TRAPATTONI	6.5

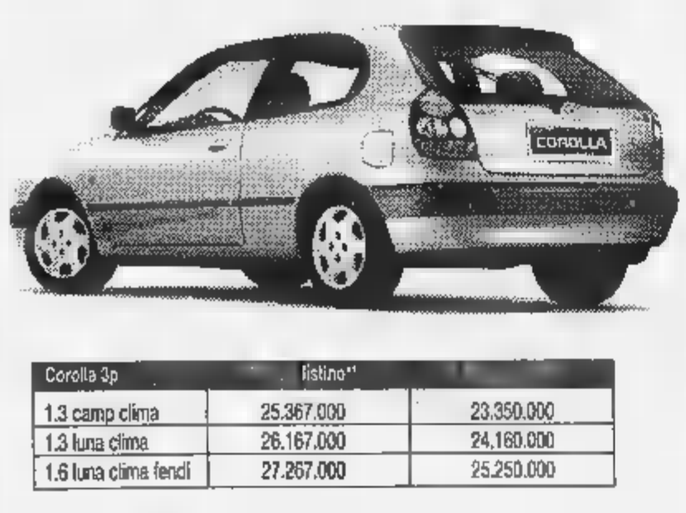
Arbitro: CESARI 6

Reti: p.t.: 1' Batistuta, s.t.: 23' Padalino (autogol), 26' Oliveira.
Ammoniti: , Repka, Toldo, Esposito C.
Spettatori: 3.894, incasso 170.375.000, abbonati 12.506, quota abbonati 458.093.000

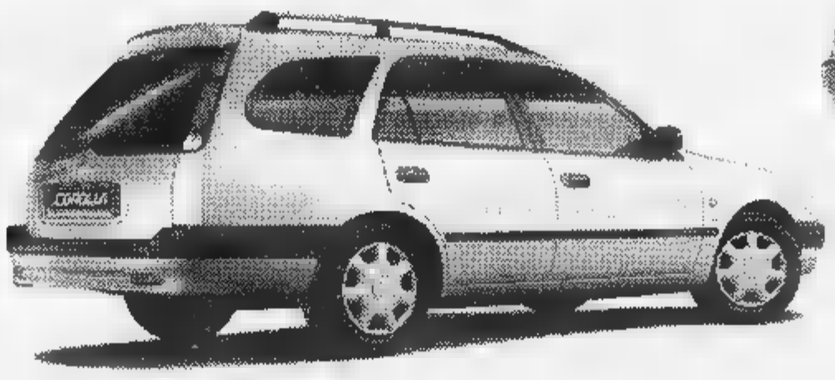
Corolla Clima.

Fino al 30 settembre il climatizzatore è incluso nel prezzo.

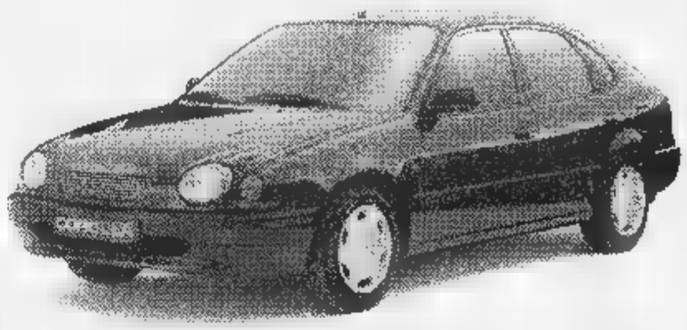
E con Toyotafin la prima rata la paghi nel **1999***.



Corolla 3p	listino**	
1.3 camp clima	25.367.000	23.350.000
1.3 luna clima	26.167.000	24.160.000
1.6 luna clima fendi	27.267.000	25.250.000



1.3 terra clima	27.034.000	25.017.000
1.6 terra clima	28.839.000	26.622.000
2.0 d clima	28.639.000	26.622.000



Corolla 5p	Prezzo listino**	Sconto clima
1.3 clima	26.026.000	24.009.000
1.3 luna clima	27.086.000	25.089.000
1.6 luna clima	28.174.000	26.157.000

Corolla Clima ha di serie:
- Motori 16 valvole • **Climatizzatore**
- Servosterzo • Airbag lato guida
- Barre di protezione • Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- Retrovisori esterni elettrici riscaldabili
- Antifurto immobilizer

SOLO DA NOI COROLLA CLIMA COMPLETA DI AUTORADIO SONY VALORE L. 600.000.

*Prima rata max 120 giorni. Minimo anticipo 40% sul prezzo di vendita. Salvo approvazione Toyotafin

A.D. Motors
ESPOSIZIONE ED ASSISTENZA - C.so Vercelli, 66 - Tel. 2489100
ESPOSIZIONE USATO - C.so Vercelli, - Torino - Tel. 200568

Central Motors
ED ASSISTENZA - C.so Ferrucci, - Tel. 4341900
ESPOSIZIONE USATO - C.so Francia, - Collegno (TO) - Tel.

TOYOTAFIN
** Prezzo chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa

TOYOTA

B

Secondo ko fuori casa: la Ternana (un'altra neopromossa) smaschera i limiti dei granata

Il Toro da trasferta affonda di nuovo

Bonomi espulso, gli umbri si impongono nel recupero

TERNANA [4-4-2]	2	TORINO [3-4-3]	1
FABBRI	6	BUCCI	6
BACCIN	6	BONOMI	5
SILVESTRI	6,5	FATTORI	6,5
MAYER	5,5	COMOTTO	6
ONORATO	5,5	CRIPPA	5,5
FABRIS	7	(23' st Asta)	5,5
SESIA	6,5	SCIENZA	6
(34' st Tiberi)	7	SCARCHILLI	5,5
MONETTA	5,5	(28' st Mercuri)	sv
(35' st Franzoni)	6	SANNA	6
BELLOTTO	6	FERRANTE	6,5
BORGOBELLO	6	(31' st Cudini)	sv
GRABBI	6	ARTISTICO	5
(17' st ...)	6	LENTINI	6,5
All. CUCCUREDDU	6,5	All. MONDONICO	6

Arbitro: Sirotti 5,5

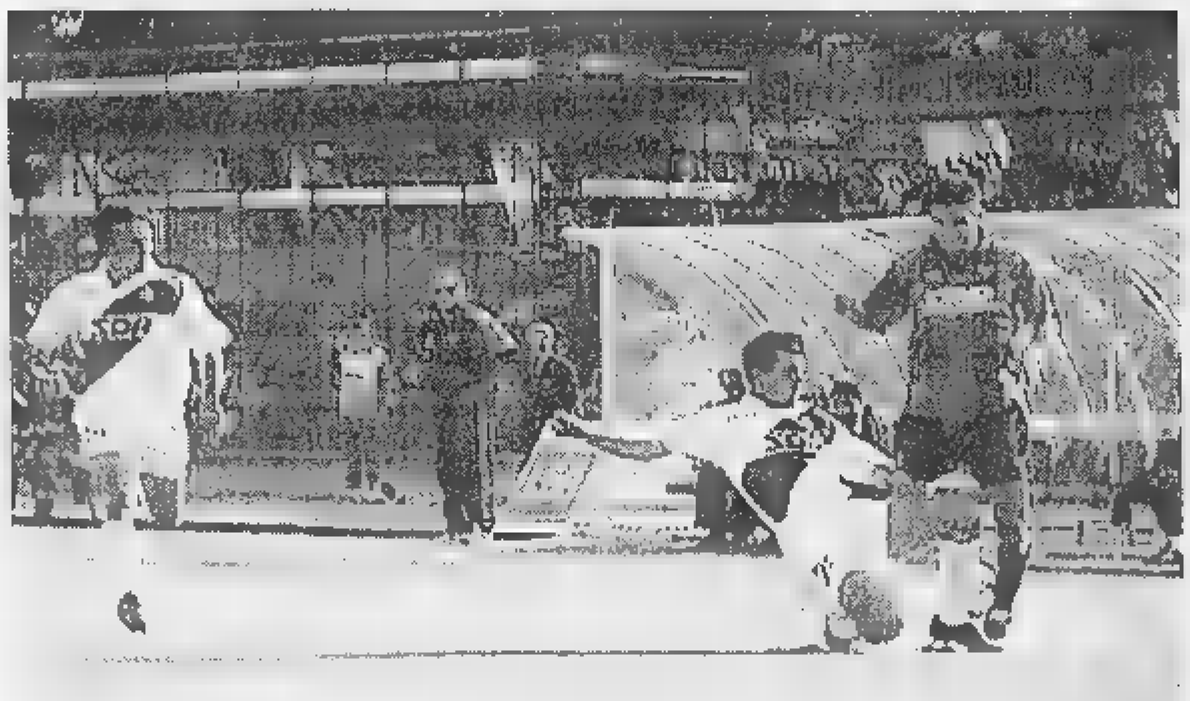
[redacted]: 23' Fabris, st 30' Ferrante (rigore), 49' Tiberi. **Ammoniti:** Bonomi, Fabris, Monetta, Tiberi. **Espulsi:** 27' st Bonomi e Cuccureddu. **Spettatori:** paganti 11.323, incasso 247.596.000; abbonati 3.186, quota abbonati 47.068.000.

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Bocciata la Formula Due anche a Terni. E' grosso passo indietro di un brutto Toro, sconfitto per la seconda volta fuori casa da una neopromossa. Una sola attenuante, l'espulsione di Bonomi, insieme con Cuccureddu, con il quale aveva avuto un battibecco: 27' della ripresa, sull'1-0 per la Ternana portatasi in vantaggio con Fabris nel primo tempo. In dieci, alla mezz'ora, il Toro riusciva ad acciuffare il pareggio con Ferrante [redacted] rigore giusto anche se concesso con fiscalità, da Sirotti, ma poi capitolava al quarto minuto di recupero sull'incornata vincente di Tiberi.

Un'altra neopromossa, dunque, ha messo ko la squadra che, sulla carta, Mondonico riteneva la più idonea per puntare alla serie A. Il campo continua a dargli risposte negative e, in futuro, il tecnico dovrà tenerne conto. Gioco involuto, azioni prevedibili [redacted] rari spunti pericolosi di Ferrante e Artistico sebbene Lentini abbia disputato una gara più che discreta, sia a sinistra che a destra. C'è da dire che la condizione di forma ancora lontana dal «top» di Artistico e di altri granata non consente di valutare in pieno se il meccanismo non funziona per incompatibilità tattica tra l'ex salernitano e Ferrante o se è legato ad altri fattori.

L'attacco [redacted] morde più di tanto, il centrocampo non inventa e le amnesie difensive consentono agli avversari di castigare il Toro al minimo errore. Come [redacted] Cremona, anche ieri Bucci ha incassato un gol sugli sviluppi di un calcio piazzato: un corner calciato da Bellotto era corretto di testa da Fabris che, complice il vento, imprimeva al pallone una traiettoria parabolica che scavalcava Bucci (32'). Sino a quel momento, il Torino aveva esercitato una sensibile supremazia territoriale, [redacted] però affondare i colpi e impegnando Fabbri solo con una volée dalla distanza di Scienza e con una punizione di Ferrante.



Scarchilli e Fattori in azione: [redacted] centrocampista ha deluso, il difensore è stato fra i migliori

Cuccureddu, recuperato in extremis Grabbi, agiva [redacted] due punte, ma con i reparti corti, pronti a scattare di rimessa. Il Toro, malgrado il tridente, premeva senza idee. I pochi lanci di Scienza non trovavano sbocchi e Scarchilli [redacted] aveva spazi per infilarsi nella retroguardia rossoverde e tirare o armare i cannonieri granata.

Neppure l'intervallo consentiva a Mondonico di ridisegnare la squadra dovendo rimontare un gol. Non c'era altro da fare che aggredire la Ternana, rischiando di esporsi alle ripartenze umbre. Occasioni, [redacted] limpide, capitavano a Ferrante (che rinunciava [redacted] tirare di sinistro) [redacted] a Artistico che, di testa, spediva di poco alto. Un assedio senza sbocchi.

Su un capovolgimento di fronte, [redacted] Ternana reclamava un rigore per un mani (involontario) di Crippa e, al 22', mancava il primo matchball. L'ex granata Sesia lanciava in profondità per Bellotto che, a tu per tu con Bucci, [redacted] scavalcava con un pallonetto centrando in pieno la traversa.

Lo scampato pericolo ricaricava il Toro. Asta subentrava [redacted] Crippa. Cresceva il nervosismo e dopo un fallo di Mayer su Ferrante nasceva una dicussione nei pressi della panchina della Ternana. Cuccureddu entrava in campo per dividere i contendenti e interveniva Bonomi. Spinte, controspinte e cartellino rosso per lo stopper, tradito dalla sua esuberanza, [redacted] per l'allenatore che, passando nei pressi della panchina granata, aveva un altro diverbio, senza conseguenze.

Tornata la calma (si fa per dire), malgrado l'inferiorità numerica, il Toro sostituiva Scarchilli con Mercuri [redacted] riapriva la gara al 30': Mayer dava un'ancata a Ferrante che induceva Sirotti a fischiare la massima punizione, mentre il pubblico gridava «ladri, ladri». Ferrante non falliva nonostante un piede fuori uso. E subito dopo cedeva il passo a Cudini.

Altri focolai di rissa, con la Ternana rovesciata nella metà campo avversaria. Prima Bellotto lisciava davanti a Bucci, poi il portiere sventava su colpo di testa ravvicinato di Fabris, ma capitolava al 49' sulla schiacciata vincente di Tiberi, angolatissima, a fil di montante. Era fatta per la Ternana, al [redacted] primo, meritato, successo in campionato.

Bruno Bernardi

Il tecnico: «Assetto tattico da rivedere, non si può andare in giro a fare figure simili. Subito il riscatto col Milan in Coppa Italia»

[redacted]

Lentini solo

Bucci, limitate responsabilità

BUCCI [redacted] Due gol che arrivano dall'alto ma il portiere ha responsabilità limitate, sia sul primo di Fabris, pallonetto a fil di traversa, che su quello di Tiberi a fil di palo.

[redacted] **5.** Macchia una prestazione più che sufficente su Borgobello con la reazione esagerata nei confronti di Cuccureddu che gli costa l'espulsione e lascia il Toro in dieci nel finale.

[redacted] **6,5.** [redacted]' il migliore del reparto difensivo, ma le sue chiusure lampo e gli appoggi tempestivi non bastano [redacted] granata per evitare la sconfitta.

COMOTTO 6. Il suo [redacted] quasi un derby con Grabbi e riesce a frenare il diretto avversario sceso in campo in non perfette condizioni.

[redacted] **5,5.** Fatica a puntellare le offensive ed a contenere Bellotto che al 22' della ripresa gli sfugge e centra in pieno la traversa. (Dal 23' st [redacted] **5,5**. E' fresco, tuttavia viene coinvolto nello sbandamento finale).

SCIENZA 6. S'impegna a dare ordine ma non c'è movimento tra le punte ed è difficile liberare al tiro anche i centrocampisti. Ci prova lui, senza successo.

SCARCHILLI 5,5. Non brilla. Sesia lo segue [redacted] gli concede varchi sia per gli assist che per le conclusioni da media gittata. (Dal 28' st **Mercuri sv**).

SANNA 6. Tatticamente deve evitare di spingersi troppo in avanti per non esporre la fascia sinistra al contropiede umbro: concede poco a nulla a Fabris, sino al cross per Tiberi, gol decisivo che nasce da una serie di incertezze.

[redacted] **6,5.** Si guadagna [redacted] rigore dell'1-1 che lui stesso, infallibile cecchino dagli undici metri, trasforma, ma non ha altri meriti. (Dal 32' st **Cudini sv**).

[redacted] **5.** Doveva essere [redacted] «sua» partita, ma [redacted] l'ha centrata sia per una condizione atletica ancora imperfetta che per la coesistenza difficile con Ferrante.

LENTINI 6,5. Si dà da fare, sia a sini[redacted] che a destra, puntando l'avversario, con qualche slalom vincente, e andando al cross, però non trova molta collaborazione.

L'allenatore [redacted] **6.** L'espulsione di Bonomi, in un momento cruciale della gara, impedisce un giudizio globale sul tecnico che ha voluto verificare se le sue convinzioni tattiche erano giuste: ancora una volta, il risultato gli ha dato torto. [b. b.]

Mondonico: forse è colpa del vento

Mancino, presidente del Senato: «Manca il gioco»

TERNI
DAL NOSTRO INVIATO

Il Torino, nei confronti del suo più illustre tifoso, il presidente del Senato Nicola Mancino, non è stato di parola. Anzi Venerdì, nel corso dell'incontro romano tra i dirigenti granata e lo stesso Mancino, promesse e auspici si erano sprecati. Peccato che il tutto già due giorni dopo sia stato clamorosamente disatteso e che il numero due della Repubblica, partito alla volta dell'Umbria pieno di speranza, abbia dovuto tornarsene deluso nella Capitale.

«Davvero non c'è gioco - aveva detto Mancino durante l'intervallo, quando i granata stavano già perdendo -; stando a quello che s'è visto fin qui non so se si possa parlare di promozione. Comunque i dirigenti sono bravi, l'allenatore anche e tutti insieme sapranno trovare i giusti rimedi».

Di [redacted] avete parlato venerdì? Mancino sorride: «E' stato un amarcord». Le piace Lentini sulla fascia destra? «Lui è bravo, ma lo cercano troppo poco». Si può essere ottimisti? «A patto che [redacted] lascino negli spogliatoi certe incompatibilità che si riflettono sul gioco».

Chiudiamo [redacted] siparietto con Mancino e veniamo al dopopartita vero e proprio. Naturalmente agitato in casa granata e tale da far pensare a sanzioni.

Il direttore sportivo, Gigi Pavarese, è esplicito: «Giocando [redacted] questo modo [redacted] assurdo immaginare di essere promossi. Se poi [redacted] resta in dieci per il colpo di testa di uno, si compromettono ulteriormente le possibilità. Attendiamo mercoledì per conoscere le decisioni del giudice [redacted] poi vedremo quali provvedimenti assumere nei confronti di Bonomi. Il ragazzo [redacted] è detto dispiaciuto, ma ormai il danno l'aveva compiuto. Non possiamo assolutamente tollerare comportamenti simili».

Mondonico usa concetti più sfumati ma, per quanto riguarda l'analisi della partita, è parimenti severo. «Abbiamo interpretato male la gara e la Ternana ha vinto meritatamente. Forse - ironizza l'allenatore - [redacted]on abbiamo saputo sfruttare il vento, quando ci era contrario ma neppure quando soffiava a nostro favore. E la vittoria ha giustamente premiato i nostri avversari».

Il tecnico [redacted] lo dice apertamente, ma lascia intuire che aprirà alle novità. «E' evidente che a questo punto dovremo riflettere su quanto [redacted] avvenuto e sulla [redacted] o meno [redacted] confermare l'assetto tattico che ci siamo dati». Insomma, par di capire che Mondonico ponga [redacted] quesito [redacted] subito dopo [redacted] dia la risposta.

In casa e in trasferta la formazione non potrà più essere la stessa: un dogma irrinunciabile. «Non [redacted] può immaginare di andare in giro a fare figure [redacted]mili» aggiunge l'allenatore.

Ma il tecnico ha pure altri rimproveri da muovere ai suoi: «La Ternana viene da anni molto positivi e adesso vola sulle ali dell'entusiasmo; si rivela pure abile nel disseminare il terreno di trappole nelle quali, però, una squadra esperta come la mia non avrebbe dovuto cadere».

La batosta di Terni [redacted] rifletterà sul prossimo impegno di Coppa a San Siro? «Ci mancherebbe altro. Così come non ci si deve sopravvalutare per due vittorie consecutive, sarebbe un errore fatale deprimersi oltre misura per una brutta sconfitta».

Rapidi accenni agli episodi che hanno movimentato il finale della partita. Chiediamo a Ferrante se il rigore accordato ai granata era giusto? «E come no - spiega -. Mi sono sentito abbattere in area senza che mi rendessi conto di quel che stava accadendo». Stesso episodio visto da Cuccureddu, allenatore degli umbri: «Ma figuriamoci. Una semplice compensazione per la precedente espulsione di Bonomi».

E lei, perché è stato allontanato? «E chi lo [redacted] - risponde -, cercavo di mettere pace in campo e l'arbitro mi ha espulso». La verità nel calcio, ovvero un bene che diventa sempre più difficile da trovare.

Piercarlo Alfonsetti

[redacted]

Successo pieno per i rossoblù in Brianza: i padroni di casa non hanno ancora segnato gol

Genoa, l'attacco si sveglia e arrivano i punti

Francioso e Piovanelli bomber, palo di Topic per i lombardi

MONZA. La Brianza porta fortuna al Genoa che rompe il [redacted] digiuno di punti. Ma mister Pillon [redacted] vuol sentir parlare di favori da parte della dea bendata. «Non è stata una vittoria giunta per caso, le occasioni per vincere ce le siamo create da soli. Già nel primo tempo potevamo farcela ma per via di alcune ingenuità che abbiamo commesso siamo stati costretti a rimandare l'appuntamento con il gol».

Povero di occasioni l'avvio di gara. Il Genoa si presenta senza il suo consueto tridente: in attacco Francioso e Giampaolo, Vecchiola [redacted] ne sta a guardare in panchina. La prima occasione capita al 35' e porta la firma dell'ex di lusso Mimmo Francioso che manda il pallone a lato. Un minuto più tardi lo stesso centravanti, dopo un bel dialogo in area con Giampaolo, non approfitta di uno svarione della difesa monzese [redacted] manda nuovamente la palla fuori bersaglio. Poche e confuse le idee dei padroni di casa: al 42' si fa vedere il bosniaco Topic che colpisce [redacted] palo esterno.

Anche l'inizio della ripresa fornisce poche emozioni. Nelle file genoane l'ingresso di Vecchiola al posto [redacted] Giampaolo non sembra dare i risultati sperati. La svolta avviene al 16'. Francioso, contrastato da Castorina, cade al limite dell'area. L'arbitro assegna il calcio di punizione. Piovanelli tocca per Francioso: la palla passa in mezzo alla barriera e si infila alle spalle [redacted] Aldegani. Al 28' tocca a Vecchiola impegnare il giovane portiere di [redacted] con una difficile parata in uscita. Poi non succede più nulla, almeno fino al 43', quando l'ex difensore milanista Smoje, trasformatosi in attaccante per l'occasione, manda alle stelle la palla del pareggio. Due minuti dopo [redacted] Monza invoca un calcio di rigore su Beretta ma l'arbitro è irremovibile [redacted] fa continuare il gioco. In pieno recupero si fa vedere il miglior Genoa. E' il 91' quando Francioso scatta in contropiede sulla fascia destra e scodella una palla d'oro per Piovanelli: d'istinto lascia partire una cannonata che non la[redacted] scampo all'estremo difensore brianzolo. Se [redacted] Genoa se la ride, il Monza piange. «In tre giornate non abbiamo ancora segnato una rete - commenta sconsolato il tecnico Piero Frosio - e questo deve farci riflettere molto sull'impostazione del nostro gioco».

Annamaria Colombo

CALCIO [redacted]

■ **TOTOSEI: CRESCE IL JACKPOT.** Colonna vincente del concorso n. 3 del Totosei: 1-M: 0-0; 1-0; 0-0; 1-2; 1-2. Nessun vincitore con 6 punti (jackpot per la prossima settimana di 335.861.108). Ai 7 vincitori con 5 punti vanno 13.394.000 lire, ai 267 vincitori con 4 punti 349.700 lire.

■ **AVVERSARI DI** [redacted] In Danimarca il Silkeborg, avversario della Roma nel primo turno della Coppa Uefa, è stato battuto per 1-0 dalla capolista Herfoelge. In Svizzera, il Losanna, avversario della Lazio in Coppa delle Coppe, ha sconfitto il San Gallo per 1-0. Con questo successo la squadra di Bregy si è portata al quinto posto in classifica, alla pari proprio con il San Gallo. Nel campionato inglese l'Arsenal ha piegato il Manchester United per 3-0 in un posticipo. Reti di Adams, Anelka e Ljungberg. Nel torneo tedesco, [redacted] Bayern Monaco ha regolato l'Amburgo (5-3). Due reti sono state segnate dall'iraniano Daei. Tra Msv Duisburg e Borussia MG [redacted] finita 2-2.

■ [redacted] Violenti scontri fra polizia [redacted] ultras del Ravenna per oltre un'ora e mezzo nel parcheggio davanti allo stadio Benelli e nelle zone vicine. Gli incidenti sono scoppiati al termine della partita con il Cesena. I primi tafferugli si sono avuti tra il primo e secondo tempo nella curva dei tifosi cesenati. Una breve carica dei carabinieri ha riportato però subito l'ordine. Tifosi romagnoli hanno poi lanciato sassi mentre venivano scortati fuori dello stadio, a fine gara. Contemporaneamente i ravennati, «inspiegabilmente fomentati da persone molto anziane», come ha sottolineato il questore di Ravenna, Vincenzo Postiglione, hanno dato vita ad una vera [redacted] propria guerriglia contro le forze dell'ordine. Un agente è stato visitato al pronto soccorso e subito dimesso. Alle cure dei medici hanno invece fatto ricorso due tifosi cesenati.

■ **AGENTI CONTUSI A LECCO.** Disordini allo stadio Rigamonti-Ceppi, in occasione dell'incontro Lecco-Varese di serie C/1. Due carabinieri [redacted] un poliziotto sono rimasti contusi nel tentativo di bloccare alcuni tifosi del Varese che volevano entrare senza pagare. Il gruppo, una trentina di persone, era giunto sotto scorta allo stadio [redacted] partita ormai iniziata.

I TABELLINI DELLA SERIE B

E' il Treviso l'unica squadra del torneo cadetto a punteggio pieno. Anche ieri i veneti hanno vinto, in trasferta e in pieno recupero, sul campo di quel Lecce che, nelle prime [redacted] due giornate, aveva ottenuto altrettanti successi al pari dei veneti. Fuori casa [redacted] imposte anche la Reggiana (nell'anticipo di sabato, a suon di gol contro il Verona) e, soprattutto, il Genoa, che [redacted] Monza ha conquistato i primi punti stagionali. Dietro la capolista, [redacted] due lunghezze [redacted] distacco, inseguono il Cosenza e la Cremonese. I calabresi hanno piegato il Chievo, i lombardi [redacted] Fidelis Andria. Faticano le «grandi»: il Torino di Mondonico (secondo scivolone), il Napoli [redacted] Ulivieri (al San Paolo la Reggina gli ha imposto il pari), l'Atalanta di Mutti, caduta a Pescara.

COSENZA-CHIEVO 2-1. COSENZA (4-4-2) Frezzolini; Parisi, Montalbano, Malagò, Di Sauro; Apa (43' [redacted] Paschetta), Morrone, Moscardi, Riccio; Manfredini (39' st Morello), Tatti (33'st Marcatti). [redacted]. Sonzogni. CHIEVO (4-3-3) Gianello; Conteh (26' st Franchi), D'Angelo, D'Anna, Lombardini; Giusti (1' st Frezza), Franceschini, Guerra; Zanchetta (8' st Marazzina), Cossato, Cerbone. All. Caso. ARBITRO: Bonfrisco. RETI: pt 5' Apa (Cs); [redacted] 5' Manfredini (Cs), 17' Franceschini (Ch).

CREMONESE-FIDELIS ANDRIA 2-1. CREMONESE (4-5-1) Razzetti; Caverzan, Gualco, Galletti (33' st Ungari), Zoppetti; Guarneri, Collauto, Brncic (30' st Pessotto), Albino, Pizzi; Manfredi (28' st Mirabelli). All. Manni. FIDELIS ANDRIA (4-4-2) Aiardi; Marzio, Mercier, Recchi, Fasce; Nardi (12' st Russo), Bosun (33' st Minetti), Tagliani (25' st De Leonardis), Ambrogini; Corradi, Manca. All. Morinini. ARBITRO: Castellani. RETI: pt 35' Guarneri (C); st 37' Manca (FA), 41' Ungari (C). ESPULSO: 44' pt Corradi (FA).

[redacted] **0-1.** LECCE (4-4-2) Lorieri; Zamponi, Viali, Bellucci, Traversa (15' st Greco); Cozza, Rutzitti, Giannini, Casale; Sesa (36' st Blasi), Margiotta. All. Sonetti. TREVISO (4-5-1) Cesaretti; Adami, E. Rossi, Susic, Di Bari; De Poli, Bosi, Bonavina (42' st Varricchio), Longhi, M. Rossi (36' st Orlando); Beghetto (42' st Bortoluzzi). All. Bellotto. ARBITRO: Paparesta. RETI: st 46' Orlando.

[redacted] **0-0.** LUCCHESE (1-3-3-3) Squizzi; Longo; Franceschini, Montanari, Pedotti; Bettoni, Valoti (27' st Obbedio), Giampà (25' st Borgone); Matzuzzi (1' st Cardinale), Biancone, Colacone. All. Burgnich. BRESCIA (3-4-3) Bodart; Savino, Kozminzki (33' st Romano), Diana; Galli, Nunziata (30' st Barollo), A. Filippini, E. Filippini; Marino, Biagioni, Hubner (30' [redacted] Bonazzoli). All. Baldini. ARBITRO. Guiducci. ESP.: 36' st Biagioni (B).

MONZA-GENOA 0-2. MONZA (4-4-2) Aldegani; Moro, Smoje, Sadotti, Castorina (21' st Erba); Cavallo, Crovari, Cardone, Cristiano (21' st Beretta); De Zerbi (40' st Vignaroli), Topic. Allenatore Frosio. GENOA (3-5-2) Soviero; Bettella, Portanova, Marquet; Di Muri (40' st Mengo), Bonetti, Piovanelli, Mutarelli (43' st Bolla), Pasa; Giampaolo (10' st Vecchiola), Francioso. Allenatore Pillon. ARBITRO: Pin. RETI: st 17' Francioso, 50' Piovanelli.

NAPOLI-REGGINA 1-1. NAPOLI (3-4-3) Taglialatela; Daino, Baldini, Nilsen; Paradiso, Rossitto, Shalimov, Sergio (22' st Mora); Esposito (34' st Turrini), Scarlato (30' st Murgita), Bellucci. All. Ulivieri. REGGINA (3-4-1-2): Orlandoni; Ziliani, Pereira, Giacchetta; Pinciarelli, Monticciolo, Briano, Martino; Bombardini (22' st Possanzini); Campo (13' st Diè), Lorenzini (41' st Poli). All. Gustinetti. ARBITRO: Sputore. RETI: [redacted] 42' Esposito (N, rigore), st 3' Lorenzini (R, rigore).

[redacted] **1-0.** PESCARA (4-4-2): Bordoni; Nicola, Chionna, Cannarsa (24' st Lambertini), Zanutta; Epifani, Gelsi, Terracenere, Tisci; Esposito (41' st Pisano), Tentoni. All. De Canio. ATALANTA (3-5-2): Fontana; Siviglia, Regonesi (27' st Rossini), Carrera; Sottil, Zauri, Christian Zenoni, Gallo, Caccia (41' st Manchelli); Doni, Cossato (9' st Zanini). [redacted]. Mutti. Arbitro: D'Agnello. Rete: st 15' Gelsi (rigore). ESPULSI: 14' [redacted] Gallo (A).

[redacted] **2-1.** RAVENNA (4-4-2). Berti; Dall'Igna, D'Aloisio, Atzori, Centofanti; Sotgia, Pregnolato, Rovinelli (31' [redacted] Sciacca), Dell'Anno; Bizzarri (31' st Bertarelli), Biglioiti. All. Santarini. CESENA (4-4-2): Scalabrelli; Mentelli, Parlato, Rivalta, Martelli; Masitto (8' st Serra), Superbi, Gadda, Salvetti; Bianchi, Comandini (31' st Longhi). All. Benedetti. ARBITRO: Preschern. RETI: pt 4' Salvetti (C), 29' Dell'Anno (R, rigore); st 49' Bertarelli (R). ESPULSI: 4[redacted] st Rivalta (C).

[redacted] **2-5.** VERONA (4-4-2): Battistini; Foglio, Gonnella, Lucci, Falsini; Ferrarese (30' st Giandebiaggi), Corini (1' [redacted] Italiano), Colucci; Brocchi, De Vitis, Aglietti (1' st Manetti). All.: Prandelli. REGGIANA (4-3-3): Pantanelli; Ponzo, Zini, Scarponi, Shakpoke; Marasco, Cappellacci, Sullo (43' st Migliorini); Neri (32' [redacted] Cherubini), Guidoni (36' st Lemma), Cimarelli. All.: Varrella. ARBITRO: Nucini. RETI: pt 8' Cimarelli (R), 30' Guidoni (R), 37' Sullo (R); st 8' [redacted] 12' Guidoni (R), 14' De Vitis (V), 42' Manetti (V). ESPULSO: 43' st Battistini (V).

Monaco
Nizza
Mont Blanc
Zurich
Sanremo
Berlin/Köln
Bruxelles
Paris
beetlemania.de
http://
A 09 - SP 60
Torino
Piazza San Carlo, ore 18.00
23.09
E' un cyberinvito www.conc.to
DI VIESTO
MONTICAR
pastorino
RINALDI
Simoni

[redacted] Giornate
[redacted] da
Centro [redacted]
Fondazione Villa Maria

coorganizzate da
Farmindustria
Tosinvest Sanità
Gruppo Villa Maria

Farmindustria
Tosinvest Sanità

con l'apporto scientifico di
CNR, Commissione Europea
Ministero della Sanità, OMS, ONU
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Provincia di Rimini
Regione Emilia Romagna

l'orizzonte di **HERMES**

Emergenze ambientali
e sanitarie a confronto con
i grandi valori dell'uomo

Sotto l'Alto Patronato
del Presidente della
Repubblica Italiana

Rimini,
Teatro Novelli
e Grand Hotel
17/18/19/20
ottobre 1998

Centro Ricerche Pio Manzù
[redacted] (RN)
[redacted] 678.138 / 670.229
telex (0541) 670.162
[redacted] libero.it
[redacted] internetalia
http:/ [redacted]

Premessa

Profondi interrogativi, emergenze ambientali e sanitarie, come cupi bagliori si affacciano all'orizzonte del nuovo millennio, minacciando il futuro dell'uomo [redacted] gli equilibri ecologici dell'intero Pianeta. Rivoluzionata dal rapido sviluppo biotecnologico e informatico, la nostra storia [redacted] uomini [redacted] in questi anni [redacted] vertiginosa accelerazione, rendendo la realtà che ci circonda incerta e magmatica. Il progresso scientifico e tecnologico da una parte ha aumentato il nostro controllo sul mondo esterno, ma nel contempo ha consentito mutamenti repentini dei processi dando vita a situazioni difficili da comprendere [redacted] governare.
Diviene oggi sempre più evidente il bisogno di una riflessione globale sull'uomo per rinforzare le sue risorse culturali, al fine di integrare conoscenze, strutture concettuali e sistemi valoriali per rilanciare una nuova feconda convergenza umanistica. Ritrovare fiducia nella conoscenza, la luce di Hermes della tradizione rinascimentale, vuol dire poter guardare questo orizzonte con rinnovata speranza.

[redacted] 17 [redacted]

16,00 - 20,00
Sala Leonardo - Grand'Incontri
Centro Congressi del Grand Hotel

Talk show
Umano e postumano: [redacted] mutanti alle soglie [redacted] millennio
a cura di
Giancarlo Mazzuca
Scrittore e Giornalista

Vivere lo spazio virtuale
Antonio Caronia
Saggista, Milano

Verso [redacted] spazio meticciato
Eleonora Fiorani
Epistemologa Istituto Geymonat, Milano

[redacted] pasticcio genetico
Dario Fo
Premio Nobel per la Letteratura 1997

Soggettività in mutazione
Teresa Macri
Critico d'arte, Saggista, Catanzaro

[redacted] sex appeal dell'inorganico
Mario Perniola
Ordinario di Estetica Facoltà di Lettere e Filosofia, Università Tor Vergata, Roma

Il corpo e l'immagine
Vittorio Sgarbi
Storico dell'arte, Roma

I corpi cyborg: esperienze alternative, intime e involontarie
Stelarc
Professore Onorario di Arte e Robotica, Carnegie Mellon University, Pittsburgh

[redacted] OTTOBRE

10,00 - Teatro Novelli
Inaugurazione ufficiale
La cerimonia [redacted] trasmessa dalle ore 10,00 alle [redacted] 12,00 in diretta su RAIDUE

Giuseppe Chicchi
Sindaco di Rimini

Giandomenico Picco
Vice Presidente Comitato Scientifico Internazionale Centro Pio Manzù

Antonio La Forgia
Presidente Giunta Regionale dell'Emilia Romagna, Bologna

Salvatore Rubino
Coordinatore Sanitario Gruppo Tosinvest Sanità, Roma

Federico [redacted]
Presidente Farmindustria, Roma

Ettore Sansavini
Presidente Gruppo [redacted] Maria, Lugo di Romagna

Luigi Berlinguer
Ministro dell'Università, Ricerca Scientifica e Tecnologica, Roma

11,00
Prolusioni generali

Ospite d'onore
Confronto e dialogo: l'unica ricetta per il nuovo millennio
Sergio Viera [redacted] Mello
Vice Segretario Generale per gli Affari Umanitari, ONU, New York

Sistemi sanitari e comunità: l'evoluzione senza frontiere
Gro Harlem Brundtland
Direttore Generale OMS, Ginevra

Il diritto allo sviluppo come fondamento del benessere
Mary Robinson – (collegamento video)
Alto Commissario per i Diritti dell'Uomo, ONU, Ginevra

Diritto di cittadinanza e rispetto del metodo scientifico
Rosy Bindi
Ministro della Sanità, Roma

Il posto dell'uomo nella natura: la sfida dell'indeterminazione
Stephen Jay Gould
Ordinario di Geologia e Zoologia, Harvard University, Massachusetts

Livelli di intervento del servizio sanitario pubblico
Giovanni Bissoni
Assessore alla Sanità Regione Emilia Romagna, Bologna

Guardare il futuro ricordando il passato
Giandomenico Picco
Vice Presidente Comitato Scientifico Internazionale, Centro Pio Manzù

15,30 - 18,30 - Workshop n. 1
Economie virtuose [redacted] sanitario: [redacted] nuovi profili di equità

Presidente
L'evoluzione del sistema sanitario
Rosy Bindi
Ministro della Sanità, Roma

Tutor
La situazione sanitaria nel Mezzogiorno
Raffaele Prodomo
Istituto Nazionale Tumori Fondazione Giovanni Pascale, Napoli

Panel
Il benessere psicofisico: l'economia del futuro
Nerio Alessandri
Presidente Technogym, Gambettola

L'impiego delle risorse nei paesi del Nord e del Sud del mondo
Gro Harlem Brundtland
Direttore Generale OMS, Ginevra

Dalla gestione per componenti ad un approccio sistemico: le sfide per la sanità del futuro
Luciano Cattani
Presidente, Pfizer Italiana, Roma

Risorse umane e strumentali nella riabilitazione del prossimo secolo
Salvatore Giaquinto
Primario Dipartimento di Riabilitazione Neuromotoria Casa di Cura San Raffaele, Roma

Europa sociale [redacted] mercato sanitario
Bernard Kouchner
Segretario di Stato alla Sanità, Parigi

La Sanità nell'Unione Europea: sfide [redacted] risposte
Martin McKee
Ordinario di Sanità Pubblica Europea, Centro Europeo sulla Salute delle Società in Transizione, Istituto di Igiene e Medicina Tropicale, Londra

Il fenomeno demografico: problema sanitario e soluzione di cambiamento
[redacted] Monorchio
Ragioniere Generale dello Stato, Roma

Il cammino degli obiettivi di salute: dalla strategia OMS al nuovo Piano Sanitario Nazionale
Umberto Mortari
Amm.re Delegato Merck Sharp & Dohme, Roma

Razionalizzare il sistema sanitario
Paolo [redacted]
Consigliere Economico, Presidente del Consiglio [redacted] Ministri, Roma

La prevenzione delle patologie cardiocircolatorie
Carlo Pappone
Divisione di Aritmologia, Fondazione San Raffaele, Milano

L'offerta in un sistema plurale
Ettore Sansavini
Presidente Gruppo Villa Maria, Lugo di Romagna

15,30 - 18,30 - Workshop n. 2
Sala Leonardo - Grand'Incontri
Centro Congressi del Grand Hotel
La sfida dell'informazione scientifica: tra comunicazione ed educazione

Presidente
Scienza [redacted] comunicazione mediale: le colpe e le opportunità
[redacted] Biagi
Giornalista e scrittore

Tutor
Una televisione orientata alla chiarezza
Pier Luigi Celli
Direttore Generale, RAI-Radiotelevisione Italiana, Roma

Panel
Influenza dei media nello sviluppo del bambino
Giorgio [redacted]
Direttore Centro per le Disabilità dello Sviluppo e l'Invecchiamento Cerebrale, Casa [redacted] Cura San Raffaele, Roma

Disciplinare la comunicazione e la promozione nella sanità
Andrea Astolfi
Membro Comitato di Direzione "Rassegna di Diritto Farmaceutico", Milano

Comunicazione e rigore scientifico
Enrico Bellone
Direttore Responsabile Le Scienze, Milano

Informazione scientifica [redacted] scelta etica
Armando Massarenti
Redattore "Il Sole 24/Ore", Milano

Il diritto all'informazione per la costruzione liberale della salute
Giovanni Moro
Segretario Generale Movimento Federativo Democratico, Roma

Medicina [redacted] mondo della carta stampata
Edoardo Rosati
Giornalista "Salve" RCS-Periodici, Milano

Il dolore nella comunicazione pubblicitaria
[redacted] Toscani
Fotografo e Direttore Colors-Magazine, Catena di Villorba

21,00
Fare pace con il Pianeta, ritrovare l'Uomo
Serata speciale con:
Peter Brook, Peter Gabriel, Godfrey Reggio
Conduce:
Gianni Minoli

Al centro di una nuova consapevolezza etica, [redacted] pone oggi l'impegno irrinunciabile nei confronti [redacted] Pianeta, perché [redacted] salvaguardia delle risorse vitali si traduca in una piena responsabilità verso le generazioni future.

LUNEDI' 19 OTTOBRE

9,00 - 13,00 - Teatro Novelli - Workshop n. 3
L'accelerazione della storia: emergenze ambientali e sanitarie prossime e venture

Presidente
La difesa della biodiversità
Ervin Laszlo
Rettore The Vienna Academy, Vienna

Tutor
Sviluppo ed eco-compatibilità
Ermete Realacci
Presidente Legambiente, Roma

Panel
La promiscuità microbiologica
Giovanni Ballarini
Direttore Istituto di Clinica Medica Facoltà di Veterinaria, Università di Parma

[redacted] monitoraggio sanitario come leva di prevenzione
Alberto Cremonesi
Responsabile Unità Funzionale di Cardioangiologia diagnostica, Casa [redacted] Cura Villa Maria Cecilia, Cotignola

Nella trappola del pensiero breve
Irenäus Eibl-Eibesfeldt
Direttore Istituto Ludwig Boltzmann [redacted] l'Etologia Urbana, Max-Planck-Institut per la Fisiologia Comportamentale, l'Etologia Umana, Andechs

L'evoluzione distruttrice
[redacted]
Primario Anatomo Patologo Ospedale S. Maria, Terni

Ripensare il nostro rapporto con il pianeta
Arne Naess
Filosofo ed Ecologo, Norvegia

Pericoli mortali per [redacted] Terzo Millennio
Jeremy Rifkin
Economista, Washington D.C.

Lo sfruttamento del Sud del mondo
Vandana Shiva
Direttrice Fondazione di Ricerca per la Scienza, Tecnologia ed Ecologia, Nuova Delhi

15,00 - 18,00 - Workshop n. 4
I grandi valori dell'uomo: educare al benessere [redacted] alla creatività

Presidente
Il rapporto tra educazione e valori
Carla Rocchi
Sottosegretario della Pubblica Istruzione, Roma

Tutor
La sfida della bioetica
Luisella Battaglia
Professore Associato di Filosofia Morale Facoltà di Scienze della Formazione, Università di Genova

Panel
La persona [redacted] storia
Eugenio Lecaldano
Ordinario di Storia della Filosofia Morale, Università "La Sapienza", Roma

Le ragioni dei più deboli
Luigi Lombardi Vallauri
Ordinario di Filosofia del Diritto, Università [redacted] Firenze

Nuovi paradigmi per l'uomo
Edgar Morin
Centro Studi Interdisciplinari, Sociologia, Antropologia, Storia, Parigi

Tutelare la qualità della vita
Jean Yves Neveux
Direttore Scientifico Fondazione Villa Maria, Lugo di Romagna

I valori al tramonto del secolo
Ernst Nolte
Professore di Storia, Università Libera di Berlino

Cristianesimo e valori dell'uomo
Cardinale [redacted] Tonini

Le ragioni della storia
Sergio Zavoli
Giornalista e scrittore, Roma

[redacted]

9,30 - 12,30 - Workshop n. 5
Andare oltre la tutela: [redacted] ruolo rinnovato per la ricerca del domani [redacted] nuove opportunità di salute

Presidente
La ricerca come valore
Federico [redacted]
Presidente Farmindustria, Roma

Tutor
La scienza della complessità
Mauro Ceruti
Direttore Dipartimento [redacted] Scienza della Formazione e della Comunicazione, Università di Bergamo

Panel
L'idea di persona in medicina
Ivan Cavicchi
Direttore Generale Farmindustria, Roma

L'ultimo alchimista
Giorgio Celli
Direttore dell'Istituto di Entomologia "Guido Grandi", Università di Bologna

La rivoluzione della biologia
Stephen J. [redacted]
Ordinario di Geologia e Zoologia, Harvard University

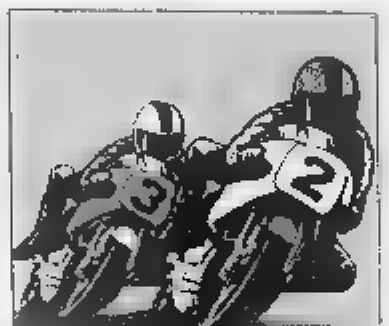
La sindrome di Frankenstein
John Harris
Professore di Bioetica, Centro per la Politica e l'Etica Sociale, Università di Manchester

Il concetto di soglia
[redacted]
Direttore Quaderni [redacted] Bioetica, Bologna

Riabilitazione senza frontiere
Haim Ring
Direttore Dipartimento di Riabilitazione Neurologica Loewenstein Hospital, Israele

L'ingresso è gratuito e consentito solo ai possessori del tesserino nominativo, [redacted] dalla segreteria del Centro Pio Manzù su richiesta scritta, entro il 30 settembre 1998.
Il rilascio tesserini avverrà eccezionalmente anche [redacted] Teatro Novelli dalle ore 15,00 di domenica 18 ottobre.

Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini · Telecom Italia · Dicastero Sanità e Sicurezza Sociale Repubblica di San Marino · Comune di Rimini · Fondazione · Technogym The Wellness Company · Epiderma · Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Rimini
Janssen-Cilag · Villa des Vergers · RaiDue · Assitalia · Il Messaggero · La Stampa · Valpharma · [redacted] del Carlino [redacted]



Presentato ricorso contro la decisione di fermare il pilota romano

Biaggi, squalifica che scotta

«Mai visto bandiere gialle»

BARCELLONA. Alla fine la domanda rimane sempre la stessa: chi ha sbagliato? Max Biaggi nel non fermarsi subito per lo «stop and go» [redacted] poi quando, squalificato, ha continuato a cor[redacted] con grave pericolo per sé e per gli altri nonostante i commissari gli sventolassero sotto il naso la bandiera nera nel tentativo, vano, di farlo tornare [redacted] box? Oppure la direzione [redacted] corsa, che ha impiegato la bellezza di 17 giri prima di prendere una decisione tanto importante per le sorti della gara e, forse, dell'intero campionato mondiale?

Come spesso accade in questi casi, non sapremo mai come sono andate veramente le cose, che cosa si siano detti i diretti interessati (Biaggi e Barros con i rispettivi team manager, Kanemoto e Gresini) e il direttore di corsa Roberto Nosetto, che li ha convocati dopo la gara nel [redacted] ufficio.

Di sicuro [redacted] respira un'aria pesante, nel motomondiale. [redacted] volano già le accuse, più [redacted] meno velate, di «favoritismi» di cui godrebbero al[redacted] team nei [redacted]nfronti di altri. Senza dimenticare, poi, che la decisione presa ieri, giusta [redacted] sbagliata che sia, ha indubbiamente fatto pendere [redacted] bilancia dalla parte dell'australiano Doohan il quale, a tre gare dal termine, [redacted] trova a dover gestire un vantaggio di 21 punti su Biaggi e di 28 sullo spagnolo Criville, vittima innocente dell'incidente che ha innescato la buriana.

A fine corsa i team di Biaggi [redacted] Barros hanno presentato ricorso: dopo aver visionato [redacted] film della corsa, infatti, pare che non sia così evidente l'esposizione delle bandiere gialle (una a 200 metri e due a 80 metri, a destra [redacted] sinistra) nel punto in cui i due piloti si sarebbe[redacted] vicendevolmente sorpassati. Ora la commissione ha sei settimane di tempo per prendere una decisione, ma è facile intuire che tutti [redacted] risolverà prima di 15 giorni, cioè alla vigilia del Gp d'Australia. Intanto, al romano è stata comminata una multa [redacted] 5000 franchi svizzeri (6 milioni) per [redacted] essersi fermato dopo l'esposizione della bandiera [redacted]

Biaggi è categorico: «Io, quelle bandiere gialle, proprio non le ho viste. Ma [redacted] fatemi dire di più, perché in presenza di un ricorso tutto ciò che dico potrebbe [redacted] usato contro di me». Ciò che non può dire è che, nel regolamento, non c'è scritto da nessuna parte che, in presenza [redacted] bandiere gialle, se si sorpassa deve scattare lo «stop and go». Ma, come in Formula 1, è «discrezione del direttore di gara prendere questa decisione». Il che ci riporta al secondo quesito: perché i responsabili hanno impiegato 17 giri per prendere una decisione del genere? Mistero.

«Purtroppo è successo quello che non pensavo succedesse - dice Biaggi, il volto segnato dalla fatica, lunghe pause tra una frase e l'altra -. Ho cercato [redacted] pista, sono contento di essere arrivato primo, però mi mancano i punti. C'è un appello, vediamo come [redacted] metteranno le cose. Il Mondiale? Non [redacted] compromesso [redacted] è che [redacted] molto deluso. Perché aspettare [redacted] 17° giro per fermarmi? Il regolamento l'ho letto anch'io, non conosco le sfumature. Un regolamento non lo si capisce mai troppo bene. Quando accadono cose così c'è sempre scritto qualcosa su un pezzo di carta».

Sul perché [redacted] si sia fermato alla bandiera nera neppure una parola, solo [redacted] accenno sul cartello «Pit» (torna ai box) espostogli al muretto: «Non ci ho fatto caso...». E poi [redacted] stilettata: «Questo non [redacted] un videogioco. Qui giocano con la nostra vita, ho combattuto duramente in pista. Esiste un regolamento, ed io l'accetto, ma ciò che distingue l'uomo dalla bestia [redacted] anche il buon senso».

Barros conferma le parole [redacted] Max: «Le bandiere gialle? Ma credete sia possibile vederle alla fine di [redacted] rettilineo [redacted] 320 orari? A quel punto prima freni, poi pieghi, e speri di restare in pista. Frenare quando [redacted] "in piega" ancora non me l'hanno insegnato, figuratevi [redacted] posso guardarmi attorno per vedere bandiere gialle!».

L'unico a sorridere è Mick Doohan: ma non affonda il coltello: «Continuavano [redacted] segnalarmi che ero primo e non [redacted] capivo nulla. Poi ho visto la bandiera nera [redacted] Max che continuava a correre: mi sono fidato [redacted] box, [redacted] chiuso [redacted] gas, l'ho lasciato sfogare». [e. b.]

[redacted]

[redacted] GIANSANTI 2°, MELANDRI 8°

CLASSE 125. 1. Manako (Gia-Honda) 22 giri pari a km 103,994 [redacted] 42'10"704, media 147,9 km/h; 2. Giansanti (Ita-Honda) a 0,079; 3. Azuma (Gia-Honda) a 0,096; 4. Cecchinello (Ita-Honda) a 0,172; 5. Locatelli (Ita-Honda) a 0,336; 6. Ueda, [redacted]. Melandri, 9. Sakata, 10. Scalvini. 11. Goi, 20. Borso, 21. Ballerini, 24. Iommi. Ritirati. Ui, Araujo, Maturana.
Mondiale piloti. Sakata 205, Manako 172, Melandri 166, Cecchinello 105, Giansanti 99. Marche. Honda 280, Aprilia 219, Yamaha [redacted].
CLASSE [redacted] 1. Rossi (Ita-Aprilia) 23 giri pari a km 108,720 in 41'48"737, media 156,0 km/h; 2. Harada (Gia-Aprilia) a 3"92; 3. Capirossi (Ita-Aprilia) [redacted] 14"04; 4. Jacque (Fra-Honda) a 17"69; 5. Ukawa (Gia-Honda) a 29"85; 6. Perugini, 8. Rolfo, 9. Battaini, 12. Boscoscuro. Ritirati. Bulega, Gartner, Porto, Lucchi, Cardoso, McWilliams.
Mondiale piloti. Harada p. 200; Capirossi 184, Rossi 151, Ukawa 121, Aoki 104, Perugini 92, 13. Lucchi 52, 14. Rolfo 47, 15. Boscoscuro 46. Marche. Aprilia p. 288 (campione del mondo), Honda 183, Yamaha 114.
CLASSE 500. 1. Doohan (Aus-Honda) 25 giri pari [redacted] km 118,175 in 44'53"254, [redacted] 158,0 km/h; 2. Okada (Gia-Honda) [redacted] 1"974, 3. Abe (Gia-Yamaha) a 8"260; 4. Gibernau (Spa-Honda) a 20"865, 5. Crafar (Nzl-Ymaha) a 22"967. 16. Tessari. Ritirati. Gimert, Carpani, Suter, Borja, criville, Fujiwara, Bayle. Squalificato. Biaggi.
Mondiale piloti. Doohan p. 210, Biaggi 189, Criville 182, Checa 131, Barros 109, Abe 104. Marche. Honda 295, Yamaha 165, Suzuki 97, Modenas KR3 62, Muz 11.
Prossimo appuntamento. Il Gp d'Australia (Phillip Island) [redacted] Ottobre.

[redacted]

«Incredibile: hanno aspettato 17 giri prima di bloccarmi Ci vuole buonsenso»

[redacted]

«Il Mondiale? Non so se è compromesso, so che qui giocano con la nostra vita»

L'inutile giro d'onore di Biaggi (sin.), squalificato, e quello vittorioso di Valentino Rossi, con il «pollo Osvaldo» FOTO APE VIOLA

Aprilia iridata grazie a Rossi

Per la Casa di Noale 11 titoli mondiali

BARCELLONA. Il «giallo-Biaggi» ha fatto passare in secondo piano la vittoria di Valentino Rossi (terza della stagione, la seconda consecutiva) nella classe 250. Una vittoria che oltre a rilanciare le quotazioni del pesarese nel campionato del mondo ha avuto il merito di consegnare all'Aprilia la bellezza di due titoli mondiali: il primo per la classifica costruttori (a tre gare dal termine la Casa di Noale e ormai irraggiungibile), il secondo per quella piloti. Già perchè, indipendentemente da come andranno le gare in Australia, Brasile e Argentina, a contendersi la [redacted] mondiale saranno solo Harada, Capi[redacted] e il giovane Valentino.

Una bella vittoria, quella del pesarese, concretizzatasi al termine del quinto giro quando, rotti gli indugi, ha superato Harada allungando di prepotenza. Nulla da fare per il giapponese nè per Capirossi, 3° causa un grippaggio.

E tanto per non smentirsi, anche [redacted] giro d'onore di Valentino è stato uno spettacolo: con lui sul sellino un gigantesco «pollo» di gommapiuma (all'interno del quale l'inseparabile amico «Gabbia»), per rendere omaggio al nuovo sponsor, la «Polleria Osvaldo» di Tavuglia, sulla cui esistenza c'è più di un dubbio, visto che nessuno, [redacted] paese, lo ha mai visto. In sostanza, una buona giornata per i colori italiano nella quarto di litro, considerato il sesto posto di Perugini [redacted] l'ottavo del piemontese Roberto Rolfo, in questi ultimi gran premi finalmente in evidenza.

Nella classe 125, infine, [redacted] vittoria di Manako ha riaperto [redacted] lotta per il titolo mondiale. Solo 9° Sakata (Aprilia) alle spalle di un deludente Melandri (8°), autore di un grave errore: «Eravamo così tanti là davanti - ha detto - che non riuscivo a vedere [redacted] tabella dai box così quando è iniziato l'ultimo giro pensavo ne mancassero ancora 4: il vero pollo sono io». [e. b.]

BASKET

C'era anche Prodi al vernissage della prossima serie A che parte domenica

Invasione slava sotto canestro

Il ct Tanjevic: pensiamo al futuro azzurro

BOLOGNA. Alla presentazione del 77° campionato di serie A, che parte domenica, c'era anche il premier Romano Prodi, quasi per sottolineare la costante ripresa della nostra pallacanestro dopo l'argento azzurro agli Europei '97. Angelo Rovati, presidente di Lega e grande amico di Prodi, ha sbandierato con orgoglio le cifre del rilancio (+5% di spettatori, +16,3% negli incassi e un sempre crescente ascolto tv nella [redacted] stagione, culminata con l'exploit della Kinder Bologna in Eurolega), il presidente federale Gianni Petrucci si è invece soffermato sul totoscommesse finalmente allargato al basket. Fra le righe, però, non sono sfuggiti alcuni motivi di allarme, [redacted] l'addio a piazze storiche co[redacted] Caserta e Napoli, una A1 che non scende oltre Roma, la grande Milano salvata in extremis dal fallimento, il crollo in A2 di Pesaro e i duri contrasti Lega-Fip per fondere A1 e A2 (il via nel 2000).

Di certo non c'è mai stata una serie A1 così internazionale: [redacted] stranieri già tesserati, 25 dei quali comunitari (e ci sarà ancora tempo fino a 48 ore prima dell'ultimo tur[redacted] della stagione regolare), in rappresentanza di 15 nazioni che sono in realtà di più [redacted] si considerano anche gli italiani naturalizzati come l'argentino Sconochini, il brasiliano Damiao, il bosniaco Firic, lo sloveno Fucka o gli [redacted]ni Corchiani, Richardson, [redacted] Spalatro, Iuzzolino, Gay e Middleton.

L'autentica [redacted] caratterizzata da [redacted] sempre più massiccia presenza di giocatori di origine e scuola cestistica slava. Non inganni la tabella a fianco: l'ex Jugoslavia non è solo rappresentata da 4 serbi (Danilovic, Paspalj, Rebraca, Obradovic), 2 croati (Mulaomerovic, Mrsic) e 2 sloveni (Tusek, Gorenc), ma anche da altri giocatori [redacted]ti al di là dell'Adriatico [redacted] ingaggiati in Italia come comunitari, avendo doppio passaporto. E' il caso di Nesterovic, Jovanovic [redacted] Jaric (greci), Stazic (austriaco), Materic (francese) e Pesic (irlandese).

Perché tanti slavi? «Sono affidabili e sicuri [redacted] sé - precisa [redacted] ct az[redacted] Bogdan Tanjevic, a sua volta naturalizzato italiano [redacted] montenegrino di nascita -. Inoltre [redacted] anche loro mediterranei e quindi si adattano bene [redacted] costumi italiani. E infatti quasi sempre riescono a far bene». Ma non è solo una questione caratteriale: la Jugoslavia continua a sfornare talenti dalla grande tecnica. «In molti Paesi slavi il basket è sport nazionale - aggiunge Tanjevic - [redacted] i ragazzini vogliono prima di tutto diventare stelle del canestro. Merito anche della tv, che trasmette in diretta [redacted] principali partite». Implicita la frecciatina alla Rai, che invece di recente ha un po' snobbato il basket. «Ma è anche una questione di scuola - sottolinea il ct -. In Jugoslavia c'è chi spende anche 50 mila lire al mese per mandare [redacted] proprio figlio [redacted] un [redacted] di basket, a fronte di stipendi da mezzo milione».

[redacted] con tanti stranieri in Italia e spazi sempre più ristretti per i nostri giocatori, che fine farà [redacted] Nazionale azzurra, principale traino del movimento? «Per [redacted] 4 anni non ci sono problemi, poi sarà il panico. Nelle generazioni future, solo l'annata '82 dà garanzie. Se non si fa promozione, l'Italia dei canestri rischia il collasso». Ma così almeno possiamo rivincere l'Eurolega? «Sarà dura anche lì, perché molti club stranieri, soprattutto turchi, hanno fatto follie. Ora che siamo tornati ai vertici, programmiamo per tempo il futuro del nostro basket».

Giorgio Viberti

Il citì azzurro Bogdan Tanjevic

IN A1 STRANIERI
[redacted]

STATI UNITI	16
[redacted]	4
[redacted]	4
[redacted]	4
[redacted]	4
FRANCIA	3
GRECIA	3
AUSTRIA	2
CROAZIA	2
DANIMARCA	2
INGHILTERRA	2
[redacted]	2
[redacted]	2
OLANDA	1
PORTORICO	1

Per tesserare i giocatori stranieri (anche comunitari) c'è tempo a 48 ore prima dell'ultima giornata della stagione regolare.

[redacted]

Via al campionato ma oggi il ct azzurro Bebeto potrebbe lasciare

Cuneo risponde alla Sisley

E Casa Modena si arrende a Padova

In attesa della conferenza stampa di Bebeto, questa mattina a Salsomaggiore, nella quale il citì azzurro chiarirà il [redacted] pensiero (sempre che non annunci anche le proprie dimissioni) riguardo [redacted] molti problemi che accompagnano la preparazione della Nazionale per i [redacted]ondiali, ieri [redacted] è completata la prima giornata di campionato, dopo l'anticipo di sabato in cui i campioni d'Italia della Sisley [redacted] erano aggiudicati i primi tre punti. E non è mancata la sorpresa, a Padova, dove Casa Modena ha dovuto arrendersi (2-3) alla Junker, unica piccola scusante per gli emiliani [redacted] forzata assenza del cubano Gato, infortunato. E' [redacted] conferma dell'equilibrio che dovrebbe accompagnare questo 54° campionato.

Inizia [redacted] il piede giusto la rinnovata Tnt Alpitour Cuneo, con un 3-1 in [redacted] della Conad, rispondendo [redacted] subito ai trevigiani del[redacted] Sisley. [redacted] Cuneo lo fa [redacted] Ferrara, [redacted] città ancora scottata dalla nota cessione dei diritti a Palermo da parte di Cuoghi, il vecchio presidente, e che ora sta tentando di innamorarsi della nuova società, dopo il matrimonio tra Bologna e una cordata di dirigenti estensi.

Milleottocento ieri gli spettatori al palasport, compresa una piccola pattuglia di cuneesi al seguito. Nel primo set, dopo una fase iniziale equilibrata, la Tnt fa il break sul 5 pari, con lo spagnolo Pascual sempre molto vivace: più avanti avrà qualche passaggio a vuoto, ma il suo 10+23 finale risulterà prezioso per i cuneesi, al pari dei 10 muri-punto del gigantesco Hernandez e del 9+13 [redacted] l'82% in ricezione dell'altro cubano Roca.

Lo spagnolo Pascual, ariete di Cuneo

La Conad nel primo set mura poco e Karabec si dimostra subito [redacted] serata-no: così la Tnt vola fino al 19-9. Prandi dà spazio praticamente sempre agli stessi uomini in regia c'è un ottimo Grbic (sette punti per lui) e nel sestetto ci sono anche Bachi e Casoli, con Lorenzoni spesso chiamato in causa come libero ma non eccezionale con il suo 47% in ricezione.

Nella seconda frazione [redacted] Conad riesce [redacted] spuntarla per 15-13 grazie alle buone prove di Bonati (ma poi calerà) e di Cerednik, mettendo finalmente a posto il muro e compensando i limiti in attacco con una grande difesa.

Nel terzo set, però, Cuneo reagisce a un iniziale svantaggio di 9-6 e [redacted] finisce per imporsi per 15-10. La Conad patisce allora una netta flessione anche fisica e il quarto set (15-7) [redacted] poco più di una formalità per gli ospiti, che concludono con 70% in ricezione, 48% in attacco, 21 muri e 21 muri all'attivo. La Tnt Alpitour coglie così i primi tre punti di questo campionato, ma lascia intendere anche di avere ancora alcuni problemi tecnici da risolvere. [l. ant.]

Fortitudo a segno

Vince derby e Supercoppa

BOLOGNA. Il mondo dei canestri torna a ruotare [redacted] se stesso là dove si [redacted] fermato l'anno [redacted] il derby bolognese per lo scudetto '98 tra Virtus e Fortitudo. Questa volta le due ricche regine del nostro basket (fatturato complessivo di [redacted] miliardi) si disputavano la Supercoppa in palio tra le vincitrice del titolo tricolore (Kinder) e della Coppa Italia (Teamsystem).

La Fortitudo, sconfitta la [redacted] stagione solo al supplementare dell'ultima finale scudetto, ha consumato la [redacted] prima vendetta battendo (66-59) una Virtus priva di Danilovic e Sconochini, entrambi reduci da infortuni.

E' stata una partita non bella, figlia dell'avvio di stagione. Inizio sprint della Teamsystem con Myers [redacted] palla (14-8), poi [redacted] crescita la Virtus grazie alla regia [redacted] Crippa e ad Abbio (25-32). Nessuna delle due squadre però è riuscita a staccarsi. Nella ripresa [redacted] Virtus ha sfruttato la buona vena di Nesterovic, ma Fucka ha riportato avanti la Teamsystem (49-43 al 10') fino al 65-55 al 38', risultato poi decisivo. I migliori: Myers (19) e Fucka (17) [redacted] Teamsystem, Abbio (19) [redacted] Nesterovic (15) per la Kinder. Sotto tono invece Karnisovas e Paspalj, nuovi stranieri delle due squadre. [l. i.]

TOTIP CONCORSO N. 38

1ª	Uniforz	2
	Simb Capi	1
[redacted]	Splendore di Re	X
	Red of Oat	2
3ª	Royal d'Asolo	2
	The Best del Pri	1
4ª	Rusignol Ri	2
	Truste Me Udo	2
5ª	Blue Me	2
	Priwings	1
6ª	Leonardo	2
	Imaras Brasil	2
CORSA PIU'	Kasparov	[redacted]
	Jose Phoenix	16

Montepremi L. 1.406.982.021
Nessun [redacted]
P. 12 n. 3 L. 80.334.000
P. 11 n. [redacted] L. 1.697.000
P. 10 n. 1995 L. 127 000

[redacted] OGGI IN TV [redacted]

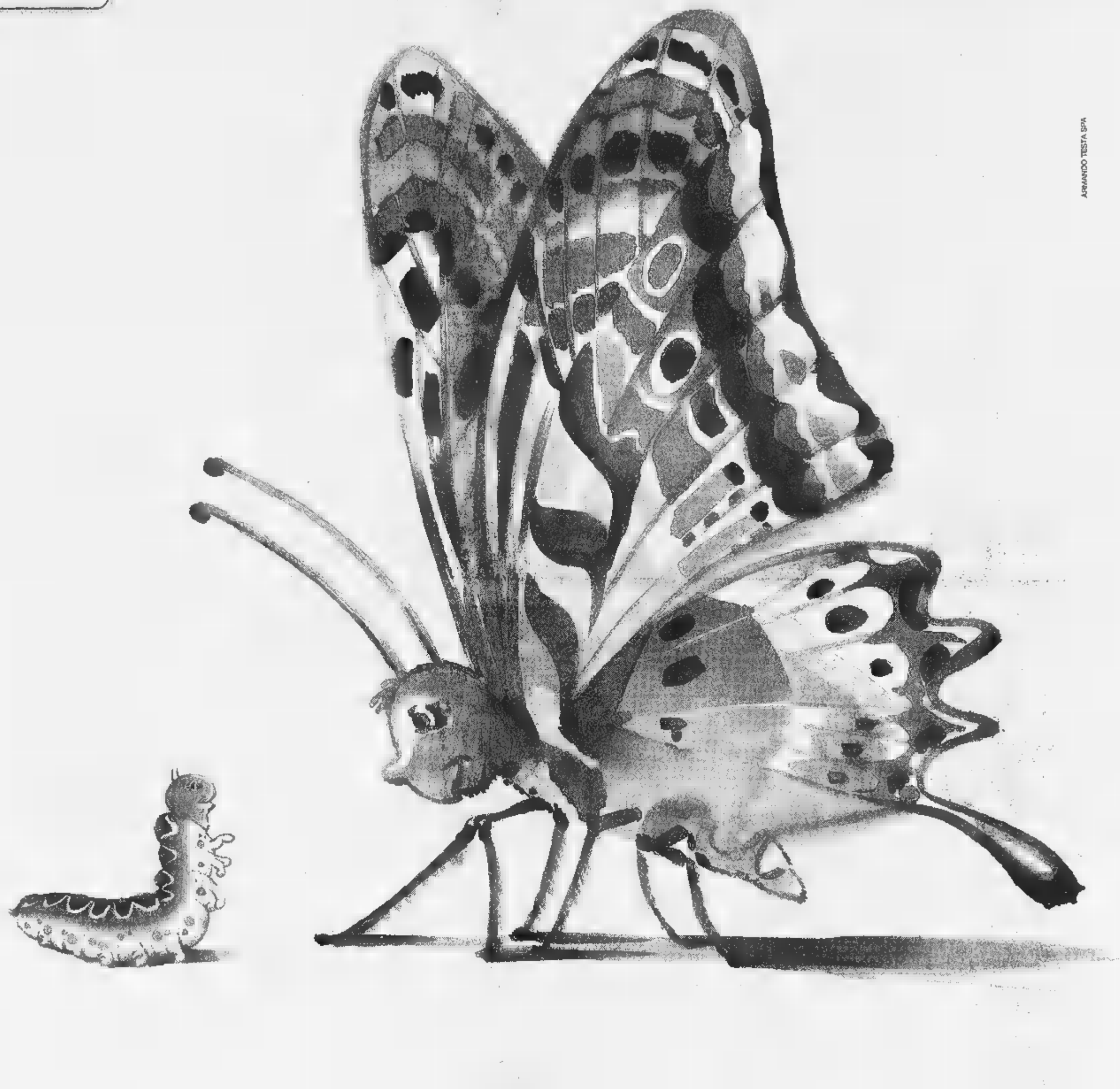
7,05	**Calcio.** Mondiali Francia '98: Brasile-Olanda	Tmc
12,10	Rai sport notizie	Raitre
12,20	Studio sport	Italia 1
12,55	Tmc sport	Tmc
15.35	Pomeriggio sportivo	[redacted]
15,40	Calcio, B tutta B	Raitre
16,10	Calcio, C siamo	Raitre
16,40	**Tiro a Volo.** Coppa del mondo, finali trap e skeet maschile	Raitre
18,20	Sportsera	Raidue
18,55	Studio sport	Italia 1
20,00	Tmc sport	Tmc
20,00	Zona, Magazine di calcio	Tele+
20,35	Rai sport notizie	Raiuno
20,40	Aspettando il Processo	Tmc
20,45	Gli Oscar del calcio	Italia 1
20,45	Il processo di Biscardi	Tmc
21,00	**Calcio.** Premier League, Blackburn-Chelsea	Tele+
22,40	Controcampo	Italia 1
23,00	Tmc [illegible] sport	Tmc2
23,10	Tmc 2 sport [redacted]	[redacted]
0,35	Rai sport notizie	Raidue
0,50	Studio sport	Italia 1

SERIE A1 PRIMA GIORNATA

Dopo l'anticipo di sabato [redacted] Falconara, ieri [redacted] è completato [redacted] turno d'apertura del massimo campionato, il primo [redacted] la nuova regola nella distribuzione dei punti: tre alla squadra che vince per 3-0 o per 3-1 (e 0 punti alla formazione sconfitta), due punti [redacted] chi vince 3-2 e un punto a chi perde 2-3 (caso verificatosi ieri solo a Padova in A1 [redacted] a Taranto in A2).
Conad Ferrara-Tnt Cuneo 1-3 (9-15, 15-13, 10-15, 7-15). *Conad:* Lavorato 3+9, Karabec 8+8, Saccar[redacted] 1+1, Bonati 4+21, Czedula 4+5, Falasca 2+1, Cernic, Tcherednik 5+15. *Tnt:* Pascual 10+23, Mastrangelo, Grbic 7+2, Casoli 7+12, Roca 9+13, Hernandez 10+11, Bachi 3+11. *Arbitri:* Saltalippi, Santi. *Durata set:* 35', 40', 35', 31'; battute sbagliate: Conad 21, Alpitour 27; spettatori 1.800 per un incasso di lire 15.912.000.
Serie A1 (1ª giornata): Sira Falconara-Sisley Tv 1-3 (16-14, 3-15, 4-15, 10-15) giocata sabato; Della Rovere Fano-Lube Mc 0-3 (11-15, 8-15, 8-15); Piaggio Roma-Gabeca Montichiari 3-0 (15-9, 15-9, 15-10); Valleverde Ra-Domino 2001 Pa 1-3 (10-15, 7-15, 15-13, 13-15); Jucker Pd-Casa Modena 3-2 (10-15, 15-9, 13-15, 17-16, 15-9); Conad Fe-Tnt Alpitour Cn 1-3 (9-15, 15-13, 10-15, 7-15).
Classifica: Sisley, Lube, Piaggio, Tnt, Iveco punti 3; Jucker 2; Casa Modena 1; Valleverde, Conad, Sira, Gabeca, Rovere 0
Prossimo turno (domenica 27/9): Lube-Sira; Tnt-Jucker (26/9); Sisley-Piaggio; Gabeca-Conad; Domino 2001-Della Rovere; Casa Modena-Valleverde.
[redacted] A2 (1ª giornata): Cosmogas Fo-Asystel Mi 3-0 (15-11, 15-9, 17-16); Boomerang Vr-Gallo Gioia del Colle 0-3 (5-15, 13-15, 15-17); Videx Grottazzolina-Multiservizi Lamezia 3-0 (15-7, 15-10, 15-13); Com Cavi Na-Itas Mezzolombardo 1-3 (13-15, 17-16, 7-15, 5-15); Carilo Loreto-Mail Express Pr 0-3 (8-15, 12-15, 11-15); Samgas Crema-Icom Lt 1-3 (6-15, 15-11, 6-15, 9-15); Ninfole Ta-Sitel Li 3-2 (13-15, 15-11, 10-16, 15-2, 15-11); Playa Ct-Motta Sa 3-0 (15-13, 15-2, 15-6).
Classifica: Playa, Videx, MailExpress, Gallo, Cosmogas, Icom, Itas 3; Ninfole 2; Sitel 1; Com Cavi, Samgas, Asystel, Boomerang, Carilo, Multiservizi, Motta 0.
Prossimo turno (domenica 27/9): Mail Express-Boomerang; Gallo-Cosmogas; Itas-Playa; Icom-Videx, Sitel-Carilo; Motta-Ninfole; Multiservizi-Com Cavi; Asystel-Samgas.

Club Amici di Specchio.
Il Club che riflette i vostri desideri.

Specchio
CLUB
AMICI DI SPECCHIO



ARMANDO TESTA SPA

Con la Carta Club avrete accesso, in esclusiva, alle grandi iniziative del Club: la carta di credito Targa Key Client di BankAmericard* in offerta gratuita per il primo anno e la possibilità di usufruire degli sconti sui viaggi del Gruppo Filo diretto.

TARGA

Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

Targa Key Client di BankAmericard è la carta abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98.

* L'emissione di Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente a nuovi titolari del Programma Targa.

Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti.

Gruppo Filo diretto

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa **82.000** lire. Solo **47.000** lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare al

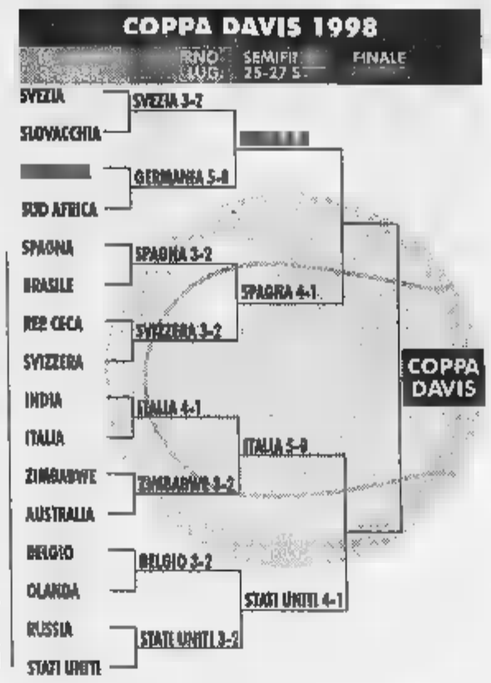
Specchio. Prima riflette, poi parla.

Coppa Davis, semifinale a Milwaukee contro una squadra rimaneggiata

Per gli azzurri in Usa è un'occasione d'oro

Può darsi che il morale sia alto, come hanno detto i nostri alla partenza per gli Stati Uniti, e che la squadra di Cesenatico abbia lavorato in pace trovando forma e spirito e corpo: ma per la verità ci sembra che la spedizione dell'Italia del tennis alla volta di Milwaukee, nel Wisconsin, sul lago Michigan, dove da venerdì a domenica sono in programma le semifinali di Coppa Davis, sia cominciata nel migliore dei modi. Battere cassa è uno dei colpi preferiti degli azzurri della racchetta, come successe per esempio nel gennaio del '95 a Napoli, quando dieci minuti dopo il successo sulla Repubblica Ceca Gaudenzi stava già reclamando, anche a nome dei compagni, i ricchi contributi della preparazione olimpica. Anche la Federazione avrà le sue colpe, però sbagliati i tempi e i modi della protesta dei giocatori, che fra l'altro, opinione nostra, vengono trattati in Coppa Davis con riguardi maggiori di quanto non valga la loro classifica.

I veleni della vigilia, forse, sono più pericolosi del rango degli avversari, mai così falcidiati rinunce e dunque mai così deboli. Tom Gullikson, il capitano Usa, ha ricevuto uno dopo l'altro, a raffica, il no di Sampras, Chang e Agassi, per cui sarà costretto a mandare in campo primo singolarista Todd Martin, il gigante buono, numero 27 al mondo, mentre per quanto riguarda il secondo sono in lizza Jim Courier detto Big Jim, ex numero 1 attualmente n. 70, e Jean-Michael Gambill, 21 anni, n. 57 e astro emergente, dicono, del tennis a stelle e strisce. Courier fino all'altro giorno sembrava ko un tendine a pezzi e Gambill non ha esperienza di Davis. Il doppio, poi, è un'incognita anche maggiore. Paolo Bertolucci, però, continua a dare favoriti gli Usa, anche per via della superficie (tappeto indoor). Ancora top secret il del secondo singolarista: Sanguinetti o Pozzi? «Deciderò mercoledì dopo aver valutato la velocità del campo» ha detto il capitano. Speriamo che fra squadra e dirigenti sia la pace. [c. co.]



Negata, per ora, la licenza per combattere

Tyson, niente ring va dallo psichiatra

LAS VEGAS. La commissione atletica del Nevada, dopo una seduta di 6 ore e mezza, con sfoggio di avvocati e medici la difesa dell'ex campione del mondo, ha deciso all'unanimità di rinviare il verdetto sulla richiesta di Mike Tyson di tornare sul ring, ordinando al pugile di sottoporsi a un completo psichiatrico.

«Nulla nella mia vita è privato. Con ogni probabilità ho davvero dimostrato di aver bisogno dell'aiuto di uno psichiatra», ha detto Tyson accettando la decisione. L'irascibile Mike sarà visitato da uno specialista nominato da terzi e tutti i risultati dalla visita saranno pubblici.

Tyson era stato sospeso dal ring nel luglio 1997, pochi giorni dopo aver strappato a morsi un brandello di orecchio al suo avversario Evander Holyfield che poi vinse il match e conservò il titolo mondiale dei massimi. Da allora il pugile non ha più combattuto e adesso afferma di avere gravi problemi finanziari. Durante la lunga udienza, il pugile aveva detto ai giudici di essere una «persona cambiata» promettendo condotta ineccepibile se gli sarà restituita la licenza. La commissione prenderà decisione su Tyson il 9 ottobre.

Intanto proprio Holyfield, ad Atlanta, ha conservato il titolo dei massimi sconfiggendo ai punti in 12 riprese il connazionale Vaughn Bean.

Verdetto pronunciato all'unanimità. Due giudici hanno assegnato al campione 7 punti di vantaggio (117-110) e il terzo cinque punti (116-111). Holyfield, che detiene anche la corona mondiale versione WBA, ha al suo attivo 36 vittorie e tre sconfitte. Bean, invece, ha perso per la seconda volta in 33 combattimenti finora disputati.

SPORT FLASH

■ **MUORE CON LA** Luca Niero, 32 anni, residente a Martellago (Ve), è morto in un incidente al Mugello durante la 9ª prova del Campionato italiano di velocità superbike, gara poi sospesa. Lo sfortunato pilota, caduto con la sua Kawasaki, è stato investito da altri concorrenti mentre cercava di uscire dalla pista.

■ **: RUSSO ALLA VUELTA.** Il russo Zintchenko ha ottenuto la 2ª vittoria alla Vuelta, per distacco su Pleza (Spa) e Guidi (Ita). In classifica Olano sempre leader.

■ **LA CAPPELLOTTO.** Valeria Cappellotto ha vinto il giro della Toscana staccando di 47" la finlandese Pia Sundstedt che è aggiudicata la sesta e ultima tappa.

■ **PRIMO ALLA FUTA.** Davide Rebellin ha conquistato la quinta vittoria stagionale nella cronoscalata della Futa, battendo Fois e Celestino.

■ **NUOVO LIMITE** Il brasiliano Ronaldo Da Costa ha realizzato il migliore prestazione mondiale della maratona correndo a Berlino i 42,195 km in 2h 06'05". Il precedente limite, dell'etiope Dinsamo (2h 06'50"), risale al 17 aprile '88 a Rotterdam.

■ **LA** e Rosella Giordano (Fiat Sud Formia) ha vinto il campionato italiano di marcia 10 km in 43'20"05. Seconda Cristiana Pellino (Forestale). Forfait di Sidoti e Perrone.

■ **VELA, SARDINIA CUP ALL'ITALIA.** Vittoria italiana alla Sardinia Cup con Breeze (armatore Gaia, timoniere Tommaso Chieffi), Brava08 (Landolfi- Dodson) e Blue Storm (Gualtieri-Santella). Germania 2ª, terza ancora l'Italia con Edimetra, Yah Man e Malinda.

■ **CANOTTAGGIO: SPOSO AGOSTINO ABBAGNALE.** L'olimpionico Agostino Abbagnale ha sposato ieri Romilda Catapano a Labro, un paesino tra Lazio e Umbria sul lago di Piediluco dove il campione si allena.

■ **3, A MEDIANI.** Maurizio Mediani, su Dallara Alfa Romeo, ha vinto a Binetto l'8ª prova del campionato italiano di F3.

■ **IPPICA: CORSA TRIS** Vincono 6.671.200 lire gli scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (1-15-12) della Tris di ieri (Bologna-trotto).

«E Gaudenzi può battere Martin»

Pietrangeli, uomo-immagine del tennis, è ottimista

Fino a ieri Cuneo è stata la capitale mondiale del tennis giovanile. ospitato le nazionali dei sedicenni che si sono sfidate secondo la formula della Coppa Davis. A Cuneo ha fatto la sua prima apparizione in veste di uomo immagine del tennis italiano Nicola Pietrangeli, recuperato alla dopo tante incomprensioni. E a metà settimana Pietrangeli si imbarcherà su destinazione Milwaukee, Stati Uniti.

Nicola, c'è un po' di emozione in questo rientro nel mondo Coppa Davis?

«Emozione no, piacere. Perché la Coppa nel 1999 compie cent'anni e festeggiarli dal di dentro per me sarà straordinario. E' stata la mia vita, come testimonia il record assoluto di partite giocate: 164».

Cent'anni. non invecchia, la Coppa Davis...

«Il tennista è sempre solo se stesso. quelle volte in cui fa squadra prova sensazioni diverse, ha responsabilità diverse, reazioni diverse in campo. E i pronostici spesso si capovolgono, dando alla Davis un fascino di imprevedibilità del tutto particolare. Quasi sempre chi non partecipa, accampando scuse banali o facendo finta di snobbare l'incontro, in realtà ha paura di assumersi le responsabilità».

Sampras non gioca contro l'Italia per paura?

«Non esageriamo, Sampras è il n. 1. Ha altri problemi in questo momento. Ma dico, per capirci: se uno come lui, o come Agassi, perde da Gaudenzi in un torneo la cosa passa quasi inosservata, se perde in Coppa Davis fa sensazione in tutto il mondo».

Qualcuno ritiene i premi non adeguati...

«Mi sembra incredibile. Guadagnano miliardi, cosa cambia qualche milione in più o in meno? e poi nella Coppa Davis non più come ai miei tempi, quando mi davano 7000 lire... Con la pubblicità che si fanno oggi in Coppa i giocatori dovrebbero quasi pagare per giocare».

La semifinale contro gli americani è chiusa?

«Direi proprio Il uno è Martin, un ottimo giocatore non un mostro. I nostri hanno nulla da perdere. e poi non ci le tensioni degli incontri casalinghi a tormentare gli azzurri. C'è qualche carta da giocare».

Dunque si può coltivare un sogno americano? L'Italia in finale? Sarebbe incredibile, nella situazione deficitaria in cui ci troviamo...

«Ripeto, se Gaudenzi batte Martin deve gridare al miracolo, è un risultato che ci sta. E il fascino della manifestazione è proprio questo, lo Zimbabwe batte l'Australia e l'Italia può far paura agli americani. Certo, la nostra situazione a livello individuale è un'altra cosa...».

Perché non nasce più un talento Pietrangeli, come Panatta?

«L'Italia del tennis ha perso l'occasione di seminare bene vent'anni fa, nel periodo del successo in Cile. Ora rimontare è difficile. Ancor più difficile perché il tennis è diventato sport di fatica, con allenamenti pesanti. Sport per duri, non per talenti. Anche il calcio ormai privilegia la forza fisica a scapito della tecnica. Temo sia difficile cambiare rotta». [g. ro.]

21 SETTEMBRE GIORNATA MONDIALE «MALATTIA DI ALZHEIMER»

Associazione Italiana Malattia di Alzheimer
Sezione di Torino

L'Associazione Italiana
Malattia di Alzheimer
desidera segnalare a quanti hanno
parenti affetti da morbo di Alzheimer
o da demenze ad esso assimilabili,
che essa ha la sede

C/O DIVISIONE DI GERIATRIA UNIVERSITÀ
Azienda Ospedaliera S. Giovanni
(Molinette)
C.so Bramante - Torino
Telefono 011
6335328 - 6335378
LINEA VERDE 167 371332

CONTO CORRENTE POSTALE:
29376100 INTESTATO AIMA - TORINO

Vinovo, c'è paura nel trotto

VINOVO. Allarme nel contesto del convegno ■ trotto previsto per oggi pomeriggio a Vinovo, con inizio alle 15,30. Alcuni cavalli annunciati partenti provengono infatti dalla Toscana, una regione dove nei giorni scorsi sono morti improvvisamente alcuni trottatori, forse uccisi da un virus misterioso. Secondo voci ufficiose i soggetti deceduti sarebbero già quindici, mentre la cifra ufficiale ■ di quattro. Da più parti è stato chiesto alle Asl di imporre un cordone sanitario, ma è sinora mancata ogni decisione: i cavalli toscani saranno così in campo ■ Vinovo. Ieri pomeriggio convegno di galoppo: hanno vinto Fire Lo- (70), King's Fl- (34), Dedram (161), Ice and Glacial (27), Cat Woman (34), Madar (43) ■ Gianni Park (138).

Il calendario della settimana prevede convegni pomeridiani di trotto oggi, venerdì e domenica (Premio Marangoni) ■ un convegno di galoppo sabato.

Asti, il bis di Mario Pafundi

ASTI. Con un finale ■ gara davvero travolgente, Mario Pafundi si è imposto nel Memorial Mamma ■ Papà Cavallero per juniores, sul tradizionale percorso da Collegno a Marmorito. A soli sette giorni dal successo ottenuto ■ Novara, il diciottenne lucano del Sassi-Katoxyn ha ribadito ■ ■sere il più forte junior di maglia piemontese. E' stato molto bravo anche Marco Osella, il cuneese del Madonna di Campagna-Gios che, pur figurando sempre tra I migliori, sta ancora inseguendo la prima vittoria stagionale.

Ordine d'arrivo: 1° Mario Pafundi (Sassi-Katoxyn), km. 117 in 2h57', media 39,661; 2° Marco Osella (Madonna di Campagna-Gios); 3° Dario Ostini (Pedale Saronnese) a 16''; 4° Ivan Policante (Bustese-Olonia) ■ 25''; 6° Alessandro Oppici (idem); 6° Antonio Quadranti (Gerbi 1910); 7° Mauro Testa (Ardens-Effegi); 8° Gabriele Barengo (Ucab) ■ 1'04''; 9° Luca Galiotto.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 21 Settembre 1998 PAGINA 38

Gli azzurri incompleti si scuotono solo nella ripresa

Voghera rompe il digiuno a spese (1-0) del Novara

NOVARA. La rabbia ■ la determinazione del Voghera, ancora a digiuno di punti, prevalgono sui timori ■ le paure ■ un Novara incompleto e che ieri ha perso per strada giocatori importanti come Consonni ■ Morlacchi. La spuntano gli ospiti in virtù di un gol -- a segno nel finale del primo tempo, su palla inattiva. Vantaggio difeso poi con grinta, nella ripresa, quando gli azzurri si sono decisi a giocare ■ ad osare di più ma non sono riusciti a pareggiare i conti. E così, alla seconda sconfitta consecutiva, dopo quella di La Spezia, in casa novarese c'è già chi vede nero: «siamo alle solite». E si chiede: «ma dov'è finita la bella squadra da combattimento ammirata in coppa e applaudita all'esordio in campionato?

Le -- contemporanee di Corti ■ Rossi, ■ difesa, con -- Grandini ■ metà servizio e Bracaloni in campo appena sfebbrato, hanno indubbiamente influito sul rendimento della squadra nel -- complesso. Bisogna poi tenere nella giusta considerazione i meriti degli avversari. Ma, nel primo tempo, agli azzurri è mancato sopratutto lo spirito giusto costatato che il confronto, sul piano squisitamente tecnico lo stavano vincendo gli ospiti. Eppure il novarese Bacchin, dopo due sconfitte, rischiava il posto. Non è stato un caso che, dopo il gol del vantaggio i giocatori hanno fatto mucchio ■ festeggiare con il loro tecnico. Una fra le immagini più belle della gara.

Una gara non bella, nel suo complesso, che il Novara ha affrontato contratto, dando l'impressione di temere gli avversari abili nel lasciare ai padroni di casa il pallino del gioco. Con -- pressing asfissinate, in ogni zona del campo, gli ospiti hanno ■ fatto impedito agli azzurri di ragionare. Questi hanno così sprecato un'infinità di palloni rilanciati alla belle meglio con traiettorie aeree imprevedibili e imprendibili per i due attaccanti brevilinei Carbone e Garofalo. Sulle fasce laterali poi è mancata la spinta offensiva di Corti e Grandini. Così gli ospiti hanno avuto buon gioco a mantenere il controllo del centrocampo con l'esperto Visca (fra i migliori) ben coaudiuvato da Arienti e Frau. In avanti Russo ha rappresentato un pericolo costante per la difesa novarese mentre in difesa Mozzoni Franchi e Dozio hanno lasciato davvero pochi spazi alle punte novaresi. Nel Novara ha esordito il portiere Bianchessi, che in settimana ha preso il posto di Perrone. Si è fatto apprezzare per il tempismo in alcune uscite aree mentre sul gol non ha potuto fare nulla. La rete al 44' è scaturita da una punizione sulla sinistra per fallo si danni di Visca. Il capitano tocca a Gay che mette al centro dove Russo, in un'area affollatissima, è più svelto di tutti a girare in rete di testa. Nella ripresa Liperoti prende il posto dell'infortunato Morlacchi. Poi dovrà lasciare anche capitan Consonni. Il Novara si scuote, spinge generosamente alla ricerca del pareggio ma lo fa -- scarsa lucidità ■ risultati pratici. Nell'ultima mezz'ora Tedino gioca anche la carta del terzo attaccante, Petrone. Al 27' reclama un rigore quando centra teso ■ sulla traiettoria interviene il braccio di un difensore. Gli assalti si susseguono ma non sortiscono gli effetti sperati anche perchè il Voghera riesce a difendersi e replica in contropiede.

Renato Ambiel

I bianchi senza grinta e gioco s'arrendono nel finale

Il Prato s'impone facile sulla deludente Pro: 1-0

PRATO. Un sorprendente Prato, ora terzo in classifica, supe- la Pro Vercelli grazie al -- giocatore più talentuoso, Schiavon, che a un quarto d'ora dalla fine regala i tre punti ai padroni di casa. Ma la Pro Vercelli vista in Toscana pare davvero poca cosa. Il Prato non ha colpe della pochezza altrui, semmai ha ■ merito di approfittarne.

La Pro Vercelli sembra appagarsi nel disegnare fitte trame e sponde sulla linea mediana del campo: Righi e Beghetto rientrano a turno ■ lo stesso Barison indulge al dialogo più che alla giocata egoista e ficcante. Di contro, il Prato è più irruento che bello, affonda con Camplattano e Mauro. Sicuranza fa la boa ■ il solo Schiavon prova ■ tener bassa la palla ■ ■ suggerire ■ tanto in tanto, quasi sempre inascoltato. Assieme a lui, Brunetti, buono per ogni triangolazione, meno per la giocata più impegnativa. Il primo tempo è ■ una -- totale, non fosse per Argentesi che al 20' spicca nel mucchio dell'area di rigore avversaria. Corner da destra, incornata felice, palla schiacciata a Mordenti che salva a stento.

La Pro Vercelli continua i suoi ricami a palla bassa, quasi non riuscisse a scuotersi. La prima conclusione arriva solo al 35': è Righi che da 30 metri prova il -- sinistro che Sarti -- sfiorare la traversa.

Ad inizio ripresa il fatto più importante sembra accadere dietro la porta di Sarti, dove Oliviero Di Stefano si scalda per riapprossimarsi al secondo esordio in biancazzurro, undici anni più tardi. Prima che entrasse lui, il Prato aveva provato solo un velleitario tentativo con Sicuranza che al 4' va in percussione costringendo Fogli ad abbatterlo e a prendersi l'ammonizione. Mauro pennella d'interno sinistro la conseguente punzione: la palla, cari- d'effetto, sfiora il palo. La noia continua a incombere sul lungobisenzio e la Pro Vercelli continua a non spingere, chissà perché poi, visto che il Prato non riesce -- a rendersi pericoloso. Moltre triangolazioni da manuale e nulla più: questa la partita dalla squadra di Motta. Il Prato non fa molto per interrompere il tedio. Al 28' Brunetti parte da lontano, resiste al contrasto ■ dal fondo mette all'indietro dove piomba Schiavon. L'esterno destro al volo ■ impeccabile, la risposta di Mordenti è spettacolare e così salva la sua porta. Ma nulla può l'estremo difensore della Pro Vercelli un minuto più tardi, quando lo stesso Schiavon, su punizione, accarezza la palla dai 25 metri. La traiettoria inganna il portiere ospite e lo stesso pubblico toscano, che vede gonfiarsi la rete e aspetta ad esultare temendo l'illusione ottica. Invece è gol.

I grigi poco incisivi

Un pari sbadiglio dell'Alessandria a Viareggio: 0-0

VIAREGGIO. L'Alessandria non ripete la bella prova fornita sette giorni fa ■ Pontedera e deve accontentarsi dello 0-0 allo stadio -- Pini ■ Viareggio. La sfida tra le squadre allenate da Roberto Pruzzo *e* Claudio Maselli (ex compagni nel Genoa in -- A) ■ stata noiosa e ha evidenziato la condizione non ottimale di entrambi i collettivi. I grigi hanno provato ■ comandare il gioco a metà campo, ma sono apparsi lenti e prevedibili nelle verticalizzazioni. In attacco, poi, è stata determinante la giornata storta di Giraldi e Romairone. Dopo un quarto d'ora di sbadigli, è dei bianconeri locali il primo acuto, ma Menicucci calcia alle stelle da posizione favorevole. La replica dell'Alessandria è affidata a Giraldi, che al 18' conclude con un tiro a lato un'azione personale. Al 25', Lafuenti è attento sul sinistro di Michi e devia -- corner. Al 34', gli ospiti costruiscono la palla-gol più nitida: Giraldi si invola e smarca Gasparini, che slodera una bomba di controbalzo e chiama il portiere Bianchi ■ una difficile respinta. Il tempo termina con un assolo di Bonuccelli, che tenta un pallonetto dal limite dell'area ma non inquadra lo specchio della porta.

Il Viareggio ■ rende ancora insidios■ -- avvio di ripresa, con una punizione di Menicucci deviata oltre il fondo da Lafuenti. In seguito, il ritmo cala e nessu- -- tra le contendenti riesce a innestare una marcia in più. Si prosegue con fraseggi ■ centrocampo fino al 79', quando l'Alessandria -- scuote e sfiora il vantaggio con un'azione Scaglia-Romairone, sventata in extremis da un intervento in scivolata di Gazzoli. Nei minuti di recupero, i grigi si distendono ancora in contropiede, ma l'assist di Lanotte per Scaglia non viene sfruttato. **[m. del.]**

I lanieri volano, -- ai toscani negato un gol dopo 30 secondi

Biellese, Iris al Pontedera

Vanno a segno Saviozzi, Comi e Guidetti

BIELLA. La Biellese affonda ■ Pontedera: al La Marmora, di fronte a 1300 spettatori, ■ bianconeri s'impongono con un rotondo 3-0 (reti ■ Saviozzi, Comi ■ Guidetti). I lanieri non ottenevano un risultato così netto da quasi un anno: 3-0 ad Ospitaletto, il -- settembre '97. Alla fine il risultato premia -- pieno merito la Biellese, che in alcuni momenti ha mostrato un calcio molto pregevole, fatto di pressing ■ azioni in velocità da applausi. Il Pontedera può recriminare su una giornata storta in tutti i sensi: Lapini (distorsione alla caviglia) ■ Bacci (taglio al sopracciglio) sono finiti all'ospedale, mentre Lorenzini si è fatto espellere per proteste sul gol di Guidetti (reclamava per un presunto fallo di mano dell'attaccante). E l'allenatore ospite Marco Masi aggiunge: «Gara completamente falsata da due decisioni assurde prese dall'arbitro: il nostro gol al pri- -- minuto era regolare e il vantaggio della Biellese è stato ottenuto in netto fuorigioco. Se andavamo -- sull'1-0 volevo vedere come andava finire». Il presidente bianconero Massimo Ghirlanda replica: «La partita ha avuto un epilogo giusto: la Biellese ha meritato il successo, anche se nel gol dell'1-0, Saviozzi era in posizione dubbia. Abbiamo disputato un gran primo tempo e nella ripresa controllato tranquillamente l'incontro».

La cronaca -- apre con il Pontedera in avanti: dopo soli 30 secondi Carsetti -- Vigna che realizza, ma l'arbitro annulla per fuorigioco. Al 5' ancora Vigna impegna Morello con un bel diagonale. Replica un minuto dopo la Biellese, ma sul cross di Giannini, Saviozzi manca la deviazione vincente ■ due passi dalla porta. Al 10' è ancora il Pontedera a pungere con Carsetti: il suo siluro dal limite va fuori di poco. Poi sale la Biellese e al 20' ci vuole un miracolo del portiere Pugliesi per deviare un colpo di testa di Comi da centro --. Sull'angolo conseguente la palla arriva a Koffy, il cui tiro da 25 metri viene deviato. La sfera va a Saviozzi solo davanti al portiere: tocco sotto le gambe e 1-0, tra le proteste di tutta la squadra ospite. Al 39' una punizione ■ Cotroneo sfiora l'incrocio e in chiusura la Biellese confeziona il 2-0 con una stupenda azione di prima ispirata da Guidetti, passata da Ferretti e finalizzata da Comi con un tocco rasoterra sull'uscita di Pugliesi. A inizio ripresa si chiude definitivamente il match: al 49' Giannini crossa per Guidetti che vince il contrasto -- il marcatore Lorenzini (espulso per le vivaci proteste) ■ in diagonale sigla il definitivo 3-0. Da segnalare ancora due belle parate di Morello (al 74' -- colpo di te- -- di Fanani ■ al 78' su tiro di Angeli) e il rientro davanti al suo pubblico di Rossi, dopo un --.

Gabriele Cornelio

Pari raggiunto all'85

A Mantova (1-1) il primo punto del Borgosesia

MANTOVA. Il Borgosesia acciuffa il pareggio per i capelli ■ strappa a Mantova -- primo punto della sua storia nei tornei semiprofessionistici. Un risultato meritato perchè raggiunto con grande impegno.

Il Borgosesia non rischia praticamente nulla sino alla metà del primo tempo, pur non ce- -- do seri pericoli alla porta difesa da Simoni. Il gol dei padroni di casa arriva al 26': Ghetti batte una punizione dalla sinistra all'interno dell'area. Dellagiovanna sfiora la sfera quel tanto che basta per mettere in difficoltà Paladin ■ Zito, che se le vedono rimbalzare addosso. Il rimpallo favorisce lo stesso Dellagiovanna che con -- perfetto diagonale trafigge Dan.

La replica del Borgosesia alla mezz'ora è lasciata ad una conclusione da distanza ravvicinata di Casu su suggerimento ■ Dotti, sulla quale Simoni si salva in due tempi.

Al 42' Faini e Pini ■ spingono in piena area biancorossa: il regista del Borgosesia rimane a terra -- non impietosisce il signor Gazzi che espelle entrambi.

Gli ospiti perdono così uin centrocampista mentre Ghetti per il Mantova arretra sulla linea dei difensori. A 5' dalla fine un cross dell'inesauribile Galeazzi trova preciso all'appuntamento Casu che infila tra palo e portiere nonostante il disperato tuffo ■ Simoni.

E' la prima rete del Borgose- -- dopo averne incassate ben 8, un gol che vale anche il pri- -- punto in classifica per gli atleti di Domenicali; un'iniezione di fiducia in vista di una rincorsa per la salvezza che rimane comunque un obiettivo non agevole.

Giampaolo Grossi

-- GIRONE A, NELLA TERZA GIORNATA SI SONO SEGNATE 12 RETI

AlbinoLeffe-Pro Patria 1-0

AlbinoLeffe: Redaelli; Biava, Pelati; Sonzogni, Marchesi, Mignani; Lecchi, Poloni, Bolis (68' Bonavita), Del Prato, Maffioletti. **Pro Patria:** Visentin; Dato, Tubaldo; Tiozzo, Zocchi, Tagliaferri; Olivari (61' Dondo), Calvio, Mezzini (83' Guerra), Centi (71' Rusconi), Provenzano. **Arbitro:** Rizzoli. **Rete:** 92' Del Prato.

Fiorenzuola-Cremapergo 1-0

Fiorenzuola: Bertaccini; Miccoli, Gorrini; Grossi, Conca, Quaresmini (58' Della Bianchina); Dosi (85' Vezzella), Ferraresso, Luciani (89' Lauria), Liberti, Consonni. **Cremapergo:** Gamberini; Caselli (72' Berardi), Pedretti; De Paola, Forlani, Altamura; Cichella (56' Tacconi), Steffani, Paraboni, Caserta, Marcandalli (45' Lo Russo). **Arbitro:** Bianco. **Rete:** 1' Ferraresso.

Pisa-Spezia 1-0

Pisa: Verderame; Lauretti, Cei; Andreotti, Marcato, Zazzetta; ; M. Moro (70' Femianol), Del Bianco, Ricco, Mobili (91' Parola), Muoio (81' Belluomini). **Spezia:** Adami; Milone (63' P. Moro), Gutili; Cioffi, Sottili (71 Campedelli), Lazzoni; Lenzoni (63' Sanguinetti), Zamboni, Zaniolo, Salsano, Andreini. **Arbitro:** Angriseni. **Rete:** 55' Andreotti.

Biellese-Pontedera 3-0

Biellese: Morello; Koffy (87' Lanza), Passariello; Mandelli, Ferretti, Mazzia; Giannini, Saviozzi, Comi, Guidetti (75' Rossi), Garegnani (60' Saresini). **Pontedera:** Pugliesi; Fiorentini, Borghi; Bacci (46' Angeli), Fanani, Cotroneo (69' Taddei); Lorenzini, Lapini (25' Bugiolachi), Carsetti, Stringardi, Vigna. **Arbitro:** Ferro. **Reti:** 21' Saviozzi, 45' Comi, 49' Guidetti.

Mantova-Borgosesia 1-1

Mantova: Simoni, Laureri (59' Lampugnani), Faini (42' esp.), Lasagni, Consoli, Morabito, Nistri, Ghetti, Dellagiovanna, Avanzi (82' Frutti), Intrabartolo (48' Salvagno). **Borgosesia:** Dan, Paganini (64' Fanella), Rubino (54' Misso), Galeazzi, Dito, Paladin, Dotti (70' Simonalli), Nicolini, Casu, Pini, Siazzu. **Arbitro:** Gazzi. --ti: 2' Dellagiovanna, 85' Casu. **Note:** ■ 42' espulso Pini.

-- Voghera 0-1

Novara: Bianchessi; Grandini, Cervato (61' Petrone); Gissi, Torchio, Consonni (58' Morganti); Morlacchi (46' Liperoti), Bracaloni, Carbone, Garofalo, Preti. **Voghera:** Calabrese; Mozzoni, Ricci; Franchi, Dozio, Preite (76' Cinquetti); Gay, Arienti (Scipioni 71'), Russo, Visca (83' Giannascoli), Frau. **Arbitro:** Carrer. **Rete:** Russo 44'.

Sanremese-Pro Sesto 1-1

Sanremese: Bozzini; Bertolone, Luceri (54' Balsamo); Tibaldo (66' Balducci), Baldisserri, Lerda; Scanu (87' D'Angelo), Notari, Laghi, Grillo, Bifini. **Pro Sesto:** Malatesta; Di Gioia, Brambilla; Saini, Placida, Mastropasqua; Colombo, Ambrosoni, Temelin (76' Rossetti), Maiolo (71' Nino), Guerrisi (54' Marzini). **Arbitro:** Bernabini. **Reti:** 17' Laghi, 41' Temelin.

Prato-Pro Vercelli 1-0

Prato: Sarti; Magherini, Lanzara; Piccioni, Argentesi, Mauro (90 Cavola); Abate (55' Di Stefano), Campolattano, Sicuranza, Schiavon, Brunetti (90' Cellini). **Pro Vercelli:** Mordenti; Albonetti (79' Coli), Ragagnin; Dal Compare, Motta, Fogli; Beghetto, Barbieri (79' Fabbrini), Barison (70' Matteo), Cavaliere, Righi. **Arbitro:** Pozzi. **Rete:** 74' Schiavon. **Note:** ammoniti Argentesi, Campolattano, Motta, Fogli, Beghetto.

Viareggio-Alessandria 0-0

Viareggio: Bianchi, Castelli, Franzoni, Casoni, Macelloni, Gazzoli, Mariniello (70' Reccolani), Coppola, Bonuccelli, Menicucci, Michi (81' Somma). **Alessandria:** Lafuenti, Fornaciari, Giannoni, Mengucci, Melara, Scaglia, Biagianti, Catelli, Romairone, Giraldi (73' Lanotte), Gasparini. **Arbitro:** Battistella.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
--	9	3	0	0	6	0
PISA	9	3	0	0	6	1
BIELLESE	7	2	1	0	5	1
PRATO	7	2	1	0	2	0
SANREMESE	5	1	2	0	4	3
--	5	1	2	0	2	1
MANTOVA	■	1	1	1	4	3
PRO SESTO	4	1	1	1	4	3
CREMAPERGO	4	1	1	1	3	3
SPEZIA	4	1	1	1	3	3
VIAREGGIO	4	1	1	1	1	3
ALBINOLEFFE	■	1	■	2	2	3
NOVARA	3	1	0	2	2	3
VOGHERA	3	1	0	2	1	2
PRO PATRIA	2	0	2	1	2	3
BORGOSESIA	1	0	1	2	1	8
PRO VERCELLI	0	0	0	3	0	3
PONTEDERA	0	0	0	3	0	5

I MARCATORI

3 reti: Comi (Biellese); Dosi (Fiorenzuola); Della Giovanna (Mantova).

2 -- Romairone (Alessandria); Araboni (Cremapergo); Ferraresso (Fiorenzuola); Maiolo (Pro Sesto).

I -- Bonavita e Del Prato (Albinoleffe); Guidetti ■ Saviozzi (Biellese); Casu (Borgosesia); Caserta (Cremapergo); Vezzella (Fiorenzuola); Ghetti (Mantova); Consonni ■ Petrone (Novara); Andreotti, -- Bianco, Muoio, Niccolini, ■ Ricci G. (Pisa); Bogdanov e Schiavon (Prato); Centi e Zocchi (Pro Patria); Nino ■ Temelin (Pro Sesto); Bifini, Calabria, Laghi ■ Notari (Sanremese); Andreini, Zaniolo ■ Salsano (Spezia); Bonuccelli (Viareggio); Russo (Voghera).

PROSSIMO TURNO

4ª DI ANDATA 27/9 - ORE 15

ALESSANDRIA	PISA
BORGOSESIA	SANREMESE
--	VIAREGGIO
PONTEDERA	FIORENZUOLA
PRO SESTO	BIELLESE
PRO VERCELLI	MANTOVA
PRO PATRIA	NOVARA
--	PRATO
--	ALBINOLEFFE

CAMPIONATO DILETTANTI

GIRONE A: buona prestazione della squadra di Eberini, applaudita anche dai tifosi lombardi

Il Cuneo domina e dà spettacolo: 3-0

Eurogol di Lerda a Legnano: da 35 metri infila il sette

LEGNANO. Il Cuneo riscatta la sconfitta interna con la Valenzana vincendo a Legnano. Vittoria netta e scaturita da una condotta di gara perfetta da parte della squadra di Eberini, sostituito in panchina per squalifica da Corongiu. Ben disposto tatticamente con il classico 4-4-2, il Cuneo ha evidenziato una accorta difesa che poco ha concesso agli avanti lilla, ma il reparto che nettamente ha prevalso è stato il centrocampo con in evidenza un dinamico Felice, con Giovine abile a neutralizzare il gioco avversario e riproporlo per le punte, capitan Boschetti e Lerda.

Salvo i primi venti minuti il Legnano non ha mai creato difficoltà al Cuneo. L'undici di Remondina segnalava al 4' Livieri che calcio di punizione impegnava Campana. Lo stesso Livieri al 19' sciupava la più facile delle occasioni tutto solo calciando il suo diagonale pochissimo a lato. Si esauriva però su questa azione il suo forcing e il Cuneo prendeva le redini del gioco saldamente in Moschetti al 38' suonava il primo campanello di allarme calciando magistralmente un calcio piazzato sventato con una gran parata da Locatelli, che al 42' doveva opporsi ad un altro insidioso tiro di Lerda imbeccato da Felice.

Era proprio quest'ultimo a sbloccare il risultato al 44', abile a sfruttare a centro area legnanese la punizione di Volcan con un forte tiro che batteva Locatelli. La reazione del Legnano si esauriva al 45' con Buzzetti che non riusciva ad agganciare tutto solo davanti a Campana l'assist dalla sinistra di Parente.

La ripresa vedeva subito pericoloso il Legnano che con Parente impegnava Campana abile a deviare la sua insidiosissima conclusione. Il Legnano da quel momento spariva e il Cuneo saliva di tono imponendo ancor più il suo gioco con affondo di Lerda, Moschetti e Vecchio. A sancire la superiorità ci pensava Lerda al 64' con un autentico eurogol da 35 metri palla nel sette alla destra Locatelli, pescato leggermante fuori dei pali. Il Legnano il colpo riusciva più a creare un valido gioco, sempre più nelle mani del Cuneo.

Il terzo gol maturava da un pregevole suggerimento al 69' di Varano per la testa di Bertino che non aveva difficoltà con notevole elevazione a schiacciare rete. Il Cuneo diventava assoluto dominatore del campo all'83' Lerda aveva la palla del quarto gol ma Locatelli la sventava una gran parata.

Sarebbe stata una punizione troppo severa per il Legnano, anche se la differenza tra le due squadre è stata netta. Da elogiare la prova del Cuneo, forte in tutti i reparti, compatto determinato anche nei due diciassettenni schierati, il difensore Gorzegno e la punta Tallone. La differenza l'hanno comunque fatta Volcan, Giovine, Lerda e Felice a confermare le possibilità un gran campionato per lundici di Eberini, mai in difficoltà sempre propositivo nel gioco.

Legnano in affanno difesa e carente a centrocampo. Un giocatore su tutti: il trentunenne Lerda, autore, oltre che di un gol applaudito anche dagli stessi tifosi del Legnano, di una prestazione tatticamente ineccepibile.

Ottavio Tognola

SUI LA STESSA

Acqui, prima vittoria: 2-0

ACQUI. Prima vittoria per l'Acqui, che galvanizzato dalla presenza del nuovo attaccante Marco Ferraris, consuma la vendetta ai danni della Sestrese (che in settimana aveva prevalso in Coppa Italia), segnando gol per tempo: 2-0.

Logica la soddisfazione finale dell'allenatore Roberto Baretto: «E' un successo - dice - che ci aiuterà a far morale e ci invoglierà a proseguire».

Dopo una fase di studio, i termali cominciano a premere al 13' passano in vantaggio con Ricci, che riprende una corta respinta della difesa, su bolide di Ferraris e insacca all'incrocio dei pali. Veemente la risposta ospite, dapprima Romeo fa ribattere il tiro in angolo (29'), poi Di Somma spedisce la palla a lato (30').

Nella ripresa, i liguri cercano ancora il pari ma per due volte Binello dice no a Dandolo (50') e Ristic (51'). Al 58' Pannacci evita anche Binello ma poi conclude a lato.

Dal possibile 1-1 al 2-0: al 63' Pennone entra in area viene atterrato da Doni. L'arbitro fischia la massima punizione. Si avvica al dischetto del rigore Grimaudo, il quale trasforma con grande professionalità.

Gli ospiti tentano ancora di reagire Pannacci, che spara fuori (64') e Balboni, che colpisce il palo (70'). Lo stesso giocatore, subentrato all'ex nerostellato Isoldi, si fa anticipare da Binello all'87'. Sul finire della gara, viene nuovamente alla ribalta l'Acqui, Pennone colpisce l'esterno della rete. Ed è già il 91'. L'arbitro manda tutti negli spogliatoi. **[r. c.]**

Segnano Brambilla e Bongiorni

Solo due lampi Derthona il «derby delle grandi» tra Derthona e Imperia: 1-1

TORTONA. Due lampi improvvisi, nella ripresa, hanno fissato sull'1-1 il risultato di Derthona-Imperia. Per Sergio «Bobo» Gori - costretto a fare a meno di un paio di giocatori importanti - il Derthona deve assolutamente eliminare le ingenuità che fin qui hanno spesso caratterizzato le gare. Contro lo squadrone ligure, per pio, i bianconeri erano passati in vantaggio al 65' con un imperioso stacco di testa di Brambilla sul corner battuto da Tartaglia mezza squadra riversata verso le gradinate a festeggiare con gli «ultras» in delirio.

I giocatori dell'Imperia hanno così avuto modo di ripartire pochi secondi dopo per agganciare un risultato che pareva ormai irrimediabilmente compromesso: dopo aver effettuato la battuta a centrocampo, con la difesa tortonese non ancora piazzata, in tre passaggi giungevano sotto la porta di Aliotta, dove l'esperto Bongiorni era bravo a raccogliere al volo un traversone di Bocchi ed il portiere bianconero un po' sfortunato a respingere il pallone pochi centimetri dopo che aveva varcato la linea. Bongiorni, naturalmente, si è ben guardato dal festeggiare il gol fuori dal rettangolo di gioco.

Dopo i due «lampi» dell'1-1, qualche ruderzza che costringeva prima Peluffo e poi il bulgaro Lukanov ad uscire anzitempo.

Ettore Piraccini

Era anche in superiorità numerica

L'Ivrea butta via due punti Sul campo della Canavese si fa raggiungere al 92': 1-1

GUANZATE. L'Ivrea è uscito ridimensionato e in parte deluso dal Comunale. Ridimensionato perché dopo le sette reti nelle due precedenti gare si è dovuto confrontare con una matricola piuttosto tosta, e deluso perché sembrava ormai averce la fatta conquistare i tre punti dopo che Bergantin all'87' era riuscito a trovare un varco per battere Montorfano. Negli ultimi minuti l'undici Storgato è riuscito a gestire il vantaggio sotto la pressione dei padroni di che trovavano il pareggio con un siluro di Gerosa a tempo scaduto.

Il pareggio è comunque giusto e rispecchia l'andamento di un confronto equilibrato e che è stato molto tattico nel primo tempo. Le due squadre si controllate e l'unica palla gol era della Guanzatese al 37'. Bravo Pozzati a deviare in angolo forte tiro Rizzo indirizzato all'incrocio dei pali. L'Ivrea ha fatto girare bene il pallone ma senza rifinire le azioni che s'infrangevano sul solido muro difensivo eretto dalla compagine setaiola.

Nella ripresa l'Ivrea ha giocato dal 15' in superiorità numerica per l'espulsione di Bertolè (fallo da ultimo uomo Bonomo). Ha trovato il gol sugli sviluppi di un calcio piazzato. Forse ha peccato di presunzione la Guanzatese si è buttata capofitto in avanti. Prima mancava il pareggio (46') con Piazzi e al 47' una serie batti e ribatti, perveniva al pari con un tiro dal limite di Gerosa.

Piero Allverti

Dopo 25 minuti espulso Guidetti, nel finale realizzazioni decisive di Piro e Clerino

Valle d'Aosta, premiata la tenacia

Il Verbania, in dieci, cede nell'ultimo quarto d'ora

AOSTA. Fattore campo ancora favorevole al Valle d'Aosta. La squadra di Chiarenza centra la seconda vittoria consecutiva al «Puchoz», superando un coriaceo Verbania per 2-0. I blucerchiati soffrono lungo, ma alla fine a piegare la resistenza dei novaresi, rimasti in dieci dopo 25' per l'espulsione di Guidetti (per un fallo da ultimo uomo su Arcese). La superiorità numerica si rivela decisiva alla distanza, la compagine dell'allenatore Erbetta che cede nel quarto d'ora finale dopo aver disputato una partita coraggiosa.

La prima opportunità per il Verbania, ma Tummolo, al 6', non trova il tocco vincente, su assist di Natoli, a due passi da Grillo. La replica del Valle d'Aosta porta Fermanelli solo davanti a Macchi, però la conclusione dell'attaccante finisce tra le gambe del portiere.

Al 12' Santagostino a far correre i brividi alla difesa blucerchiata, con un insidioso cross dalla destra. Al 25' c'è l'espulsione di Guidetti e subito dopo Piro calcia maldestramente lato favorevole posizione. Poco prima del riposo splendida deviazione in angolo di Macchi su rovesciata di Piro.

La ripresa si apre con un contropiede di Fermanelli, che però tergiversa troppo consentendo il recupero difensori novaresi. Nonostante l'inferiorità numerica il Verbania tiene bene il campo, con il Valle d'Aosta che non trova varchi utili per far saltare il dispositivo difensivo avversario. Al 68' errore di Moro, che lascia via libera Tummolo. La conclusione dell'attaccante però fiacca.

Il risultato si sblocca al 73': Mammoliti si destreggia bene sulla destra e in area Piro, che lesto a infilare Macchi una gran botta sotto la traversa. All'80' la partita si chiude per merito di Clerino, che raccoglie un lancio di Gentile e non concede scampo a Macchi. All'82' è lo stesso Clerino a fallire una ghiotta occasione per aumentare il bottino.

Sigfrido Beneyton

CASALE SCIUPA LA SOLBIATESE NO: 1-3

CASALE. Un avvio fulmineo, ad inizio gara e nelle ripresa, concedono alla Solbiatese il doppio vantaggio e, quando il Casale, riesce a segnare è ormai troppo tardi per recuperare. E infatti, capitola ancora tempo scaduto, fissando il risultato finale sull'1-3.

La giornata storta della difesa spiega da sola l'insuccesso, che fa fremere di rabbia mister Petrucci. Da parte dei lombardi una buona partita, trascinati da un Pingitore in forma, autore di una bella doppietta.

E' il 3', quando sulla respinta difensiva di Rotolo, s'avventa Lorenzi che beffa Bedino e De Giorgi e mette in rete. Il Casale replica con rabbia e potrebbe pareggiare in almeno quattro ni: al 9', quando centro di Bedino viene incornato Gabasio, che sfiora l'incrocio; al 13', quando sui risvolti di corner, Cafferata spara clamorosamente lato; al 25', quando Rotolo da buona posizione spara alto; al 45', quando due tiri consecutivi di Melchiori vengono ribattuti casualmente dalla difesa ospite.

Nella ripresa, De Giorgi esce su Angeretti e l'arbitro assegna il rigore, subito trasformato da Pingitore, con un secco tiro sulla destra del portiere nerostellato.

Il Casale coglie un palo con Melchiori al 59' ma accorcia le distanze solo all'89', grazie ad un rigore di Rotolo, concesso per l'atterramento di Bruno in area.

Il pubblico invoca il pari e il Casale si porta tutto in avanti, così Pingitore può rubare palla a Izzo e segnare la terza rete con un pallonetto (91').

Rodolfo Castellaro

Per la Valenzana dal dischetto sbagliano Cortesi e Izzillo

Gli orafi sprecano due rigori la Novese strappa il pari: 1-1

VALENZA. Butta al vento due rigori e consente alla Novese micidiali contropiedi. E' la Valenzana che t'aspetti, che conclude il match sull'1-1, un risultato senz'altro deludente in rapporto alle sue ambizioni. Lo riconosce anche mister Giuliano Ciravegna: «Una domenica stregata, a cui è aggiunto il portiere ospite, gran vena - commenta deluso - sul piano del gioco siamo stati nettamente superiori anche se la voglia di strafare ci ha fatto commettere parecchie ingenuità. E dobbiamo recitare mea culpa, non si possbagliare due rigori».

Per Stefano Lovisolo, allenatore della Novese, la sua squadra avrebbe potuto vincere: «Nel 2° tempo, le nostre puntate offensive meritavano di più e gol avrebbe chiuso la partita».

Subito in salita il match degli orafi, che al 5' incassano il gol: tiro violento di Gagliano, deviato nettamente in rete da Minadeo. I rossoblù gettano rabbiosamente in avanti e dapprima Peretto (25') e poi Cortesi (29') impegnano severamente Sirtori. I biancocelesti rispondono in contropiede Spatari e Gagliano, che per poco raddoppiano. L'opportunità del pareggio, per gli orafi, arriva al 31' quando un mani Ravera consente a Cortesi di battere un rigore ma Sirtori para. I rossoblù insistono al 40' vanno a bersaglio con Biasotti, che spinge in rete una respinta di Sirtori, su diagonale Peretto. La Novese prova a ribattere con un pallonetto di Colella e una punizione di Amarotti, che però non danno frutti.

Nella ripresa, due tiri di Cosenza e Biasotti esaltano la vena di Sirtori. La Novese rimane in dieci per l'espulsione di Gagliano, ma affida a Rapetti il compito d'intimorire Tarantini. Arriva anche il secondo penalty, per un dubbio fallo Sirtori su Venaruz, il portiere ospite riesce a deviare la conclusione dal dischetto di Izzillo (73'). Il centravanti s'innervosisce e si fa espellere per proteste, con Ubertelli. Gli ultimi tentativi di Cortesi e Minadeo non sortiscono effetto.

Rodolfo Castellaro

Sangiustese 0
Sant'Angelo 2

SANGIUSTO. Seconda sconfitta consecutiva della Sangiustese di Frara: i rossoverdi si arrendono in al S. Angelo, che vince un gol per tempo. I canavesani hanno al 15' la grande occasione per passare in vantaggio, ma Pisasale, dopo una stretta triangolazione al limite dell'area, calcia alle stelle. E così dopo dieci minuti gli ospiti si portano sull'1-0 Curti che appena entrato in area batte Miglino con un preciso rasoterra. La Sangiustese reagisce ma la pressione è sterile ed il S.Angelo non ha difficoltà ad addormentare il gioco con un efficace possesso palla. Nel secondo tempo ancora Pisasale ha ancora sui piedi l'occasione buona, ma da favorevole posizione non centra nuovamente il bersaglio. La matricola torinese abbandona ogni sogno al 50' quando Tosi devia di testa alle spalle di Miglino un calcio d'angolo.

DILETTANTI GIRONE A, NELLA TERZA GIORNATA SI SONO SEGNATE 22 RETI

Sangiustese-S. Angelo 0-2

Sangiustese: Miglino, Giangrieco, Maggio, Rosa, Vaira, Barbero (58' Larivera), Arnetoli (61' Rizzo), Periotto, Weffort, Bagnoli (61' Pregnolato), Pisasale. **S. Angelo:** Quercilena, Monte, Valoti, Tosi, Belloni, El Sheikh, De Luca, Fratello (90' Amadori), Curti (87' Chiellini), Dell'Orso, Rossini. **Arbitro:** Ballabio. **Reti:** 25' Curti, 50' Tosi. espulso all'80'Rossini per gioco falloso.

Valle d'Aosta-Verbania 2-0

Valle d'Aosta: Grillo, Volpone (59' Mammoliti), De Tommaso, Arcese, Moro, Rubino, Gentile, Cuc (66' Rabozzi), Piro, Fermanelli (83' Clerino), Vallet. **Verbania:** Macchi, Natoli, Biasotto, Di Marco, Milani, Guidetti, Tummolo (69' Mascheroni), Capacchiona, Santagostino, Armentano, (26' Merlin). **Arbitro:** Fontana di Lodi. **Reti:** 73' Piro, 80' Clerino.

1-1

Guanzatese: Montorfano, Bertelè, Pangaro, Gerosa, Piazzi, Barassi, Rossini, Moretto (dall'88' Musolino), Pettiti (dal 62' Grizzetti), Rizzo, Giannico (dal 63' Monti). **Ivrea:** Pozzati, Pellerci, Bellucci (dal 75' Bergantin), Cervato (dal 46' Fantauzzo), Ghidetti, Girassa, Barbaro, Lasconi, De Paola, Zucco, Bonomo. **Arbitro:** Martinini. **Reti:** 87' Bergantin; 92' Gerosa.

Legnano-Cuneo 0-3

Legnano: Locatelli; Schenone, Marcat; Rovellini (70' De Ambrogi), Foresti, Bestetti; Cardamone, Livieri, Buzzetti, Felisatti (63' Mancini), Parente. **Cuneo:** Campana; Va- (76' Mazzarra), Gorzegno; Bertino, Volcan, Giovine; Becchio (88' Marchisio), Moschetti, Talione (62' Carignano), Lerda, Felice. **Arbitro:** Fabbri. **Reti:** 44' Felice, 64' Lerda, 69' Bertino.

-Carbella 5-1

Sancolombano: Rigato; Rubino, Bassani; Aquilante, Zoppetti, Codecasa; Sabbioni, Dellankvanna (57' Chiesa), Brivio, Pancotti, Tagliabue (67' Florio). **Corbetta:** Trezza; Grossi, Bianchi; Rocca, Marchi, Greco; Gatto, Menga, Paleari (86' Pisani), Ponti (82' Basilico), Fassi (72' Bizzaro). **Arbitro:** Mariuzzo di Venezia. 65' Ponti, 69' Fassi, 79' Paleari.

Casale-Solbiatese 1-3

Casale: De Giorgi, Bedino (76' Soragna), Brakus (55' Piazza); Cafferata, Izzo, Rotolo; Guaiana (83' Bruno), Melchiori, Gabasio, Labrozzo, Cardinali. **Solbiatese:** Romanato, Morini, Pellizzari; Altieri, Danesi, Fioretti; Pingitore, Gardini, Angeretti (94' Morgandi), Banchieri, Lorenzi (92' Dimingo). **o:** Lazzeri. **Reti:** 3' Lorenzi; 49' Pingitore (rig); 89' Rotolo (rig); 91' Pingitore (rig). **:** circa 500 spettatori, terreno buone condizioni.

Derthona-Imperia 1-1

Derthona: Allotta; Lonzi, Lappanese; Lukonov (85' Polloni), Lavelli, Schillaci; Tartaglia, Amoruso, Falzone, Costa Brambilla. **Imperia:** Viviani; Ramoino, Barone; Giuntoli, Perrella, Capila; Bongiorni, Peluffo (85' Iannolo), Mazzei, Rotella Bocchi. **Arbitro:** Agodi. 66' Brambilla, 67' Bongiorni. terreno in buone condizioni, presenti sugli spalti circa 400 spettatori.

Acqui-Sestrese 2-0

Acqui: Binello, Dessi, Palermo; Abbate, Leone (59' Gagliardone), Conti; Grimaudo, Ricci, Pennone, Ceppi (74' Travi), Ferraris (66' Mori). **Sestrese:** Gagliardi, Allocca, Romeo; Perata, Doni, Isoldi (46' Balboni); Dandolo, Minetto, Anselmi (46' Ristic), Pannacci, Di Somma (63' Zampella). **Arbitro:** Caccia. **Reti:** 13' Ricci; 63' Grimaudo (rig). **:** circa 400 spettatori, terreno in buone condizioni.

- 1-1

: Tarantini, Paolini, Panizza; Biasotti, Minadeo, Peretto (60' Venaruz); Di Carlo (60' Bello), Cosenza, Izzillo, Conti (82' Perziano), Cortesi. **e:** Sirtori, Ravera, Amarotti; Odino, Mometti, Seminara (50' Rapetti); Biagioli (55' Lisciotto), Gagliano, Spatari, Ubertelli, Celella (50' Roveda). **Arbitro:** Romano. **Reti:** 5' autorete Minadeo; 40' Biasotti. **Note:** terreno buone condizioni, spettatori paganti 500.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IVREA	7	2	1		8	
S. ANGELO	7	2	1	0	4	0
VALENZANA	7		1	0	5	2
V. D'AOSTA	6	2		1		2
	6	2	0	1	7	4
CUNEO	6	2	0	1	6	
IMPERIA	4	1	1	1		3
NOVESE	4	1	1	1	6	4
ACQUI		1	1	1		1
SESTRESE	4	1	1	1	4	5
DERTHONA	4	1	1	1	3	5
CASALE	3	1	0	2	4	5
SANGIUSTESE	3	1	0	2	2	5
VERBANIA	3	1	0	2	1	4
CORBETTA	3	1	0	2	3	7
SANCOLOMB.	3	1	0	2	3	8
	1	0	1	2	3	8
GUANZATESE	1	0	1	2	2	6

I

4 reti: Bonomo (Ivrea); Spatari (Novese); Pingitore (Solbiatese).

2 reti: Melchiori (Casale); Bertino (Cuneo); Lerda (Cuneo); Brambilla D. (Derthona); Iannolo (Imperia); Rotella (Imperia), De Paola (Ivrea); Curti (S. Angelo); Pancotti (Sancolomb.); Piro (V. d'Aosta); Izzillo (Valenzana).

1 reti: Ricci Grimaudo (Acqui); Labrozzo e Rotolo (Casale); Felice (Cuneo); Falzone (Derthona); Bongiorni e Sbravati (Imperia); Barbaro e Bergantin (Ivrea); Rapetti e Galiano (Novese); Pisasale e Periotto (Sangiustese); Clerino (V. d'Aosta); De Tommaso (V. d'Aosta); Fermanelli (V. d'Aosta); Clemente (V. d'Aosta); Biasotti (Valenzana); Cortesi (Valenzana); Cosenza (Valenzana); Rota (Verbania). Più altri.

PROSSIMO TURNO

4ª DI 27/9 - ORE

CORBETTA	GUANZATESE
CUNEO	CASALE
SESTRESE	V. D'AOSTA
IMPERIA	SANCOLOMB.
IVREA	VALENZANA
NOVESE	LEGNANO
S. ANGELO	DERTHONA
SOLBIATESE	ACQUI
VERBANIA	SANGIUSTESE

Eccellenza Girone A: dopo il dominio novarese al debutto

La risposta delle torinesi

Per Castellamonte, Rivarolese, Settimo e La Chivasso pareggio in trasferta. Il Volpiano piega lo Sparta: 2-1

Troppo presto le novaresi avevano alzato la cresta ed ecco che già al secondo turno arriva puntuale la riposta delle torinesi. Castellamonte, Rivarolese, Settimo e La Chivasso pareggiano in trasferta, Volpiano vince in casa propria. In settimana, poi, Ignazio Longo e Giovanni Koetting, rispettivamente presidente ed allenatore della Rivarolese, troveranno sul tavolo un grosso regalo: il giudice ha deciso di ribaltare lo 0-2 della precedente sconfitta contro l'Oleggio. Motivo: i novaresi avevano mandato in campo Grigatti senza sapere che il medesimo doveva invece scontare un turno di squalifica. Da notare che il ragazzo, nella partita di Rivarolo, era stato impegnato soltanto dall'85' quando l'Oleggio già in vantaggio. Una fatale distrazione.

Borgomanero, Sunese e Varalpombiese a punteggio pieno. A Cannobio è un trionfo per la pupilla di Bonan. Fatti in là ragazzina. Troppo giovane la squadra dell'alto lago Maggiore, anche se guidata da una «chioccia» di provata esperienza come Rodolfo Vanoli, 35 anni e buoni trascorsi nella massima serie (Lecce e Udinese). Vanoli è arrivato dalla Solbiatese, come l'allenatore Roberto Belli, coetaneo e zonista, che vorrebbe bruciare le tappe. A gettare acqua sul fuoco ci pensa il diesse Danilo Giusti: «Giocando in questo modo faremo ben poca di strada». Senza nulla togliere alla Varalpombiese, squadra col botto (7 reti in due partite) ed orchestrata meraviglia del duo Riva-Monzani.

Il Crevolamasera, nato dalla fusione dei cloni Crevolese e Masera, riceve a Varzo, a due passi dal confine svizzero. Il Castellamonte, affascinato tanta rustica bellezza, si distrae e l'abile Foti subito ne approfitta, ma nel finale sono gli ospiti a beffare la matricola con Morano a tempo ormai scaduto.

Va in bianco l'Omegna, va in crisi il Villaggio Lamarmora. Via libera ai figli d'arte. Domenica scorsa era stata la prima volta di Jacomuzzi, ieri a Borgomanero ha esordito Bercellino baby, il figlio di Silvino. Il Borgo non si è lasciato naturalmente intenerire. Dopo un primo tempo incerto (e complicato dalla espulsione di Cestari), i ragazzi di Brigato sono esplosi nell'ultima mezzora cogliendo anche gli interessi: irresistibile quaterna con Villarboito, col puntale Morello e un doppio Andreolli. Si profila un duello Borgomanero-Sunese? E' più che probabile. I «lupi», quest'anno gestiti da Giancarlo Boldini, hanno inferto al Gravellona la seconda sconfitta casalinga consecutiva. Bisogna riconoscere che il calendario è stato impietoso coi tocensi. Lo scorso anno il Gravellona si salvò senza affanno, ma il presidente Gambino cambiò tre allenatori (Guidetti, Morea e Piraccini). Nessuno invidia lo sconsolato Paolo Ottina.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BORGOMANERO	6	2	0	0	6	1
VARALPOMB.	6	2	0	0	7	3
SUNESE	6	2	0	0	5	2
OMEGNA	4	1	1	0	3	0
CREVOLAMAS.	4	1	1	0	4	2
OLEGGIO	4	1	1	0	3	1
VOLPIANO	4	1	1	0	2	1
CANNOBIESE	3	1	0	1	2	2
SETTIMO	2	0	2	0	1	1
CASTELLAM.	1	0	1	1	1	2
O. VARALLO	1	0	1	1	3	5
RIVAROLESE	1	0	1	1	2	4
LA CHIVASSO	1	0	1	1	2	5
GRAVELLONA	0	0	0	2	2	4
SP	0	0	0	2	1	5
V.	0	0	0	2	1	7

3ª DI ANDATA 27/9 - ORE 18

V. LAMARMORA	OLEGGIO
CASTELLAM.	VOLPIANO
LA CHIVASSO	CANNOBIESE
RIVAROLESE	GRAVELLONA
SETTIMO	O. VARALLO
SPARTA	CREVOLAMAS
SUNESE	BORGOMANERO
VARALPOMB	OMEGNA

Oltrepò: la matricola è sola al comando a punteggio pieno

Cumiana prende la fuga

Con gol di Castagna il Moncalieri ferma il Pinerolo Il Libarna s'impone (2-0) ad un'Albese «distratta»

Seconda giornata, il Cumiana che ti aspetti. La matricola terribile dell'Eccellenza non ha timori reverenziali nei confronti delle grandi e dopo due turni guarda tutti dall'alto con i suoi sei punti, unica in tutto il girone ad inanellare due vittorie consecutive. Il raggruppamento si gioca sul filo del rasoio dopo i cinque pareggi di domenica scorsa, ecco ancora quattro partite in cui le squadre si dividono la posta con il Libarna che si impone per 2-0 sull'Albese. In questa situazione di grande equilibrio il Cumiana dimostra di saper volare e si gode un primato che fa sognare. Contro il Lascaris si mette subito male per la squadra di Cristiano che va sotto di un gol con il rigore di Di Marzo. Poi lo stesso Di Marzo raggiunge negli spogliatoi il compagno Musacchio espulso nel primo tempo il Cumiana ribalta il risultato con Macario e Avossa nell'ultimo quarto d'ora. Nel big match della giornata il Moncalieri ha ragione del Pinerolo con una rete in apertura di partita di Castagna che dalla trequarti batte Graziani un eurogol di sinistro in diagonale. Per la squadra di Brucato dall'attacco atomico una sola rete in due partite, ma anche il massimo risultato una formazione in parte rimaneggiata. Ad Alpignano l'Asti pareggia, ma i locali si lamentano dell'arbitraggio. La squadra di Portesi passa con Riccetti, poi all'inizio della ripresa l'arbitro fischia una punizione in area per un presunto retropassaggio al portiere e Schiavone insacca. Poi nel finale espulso Gliozzi, rete annullata Giorsa per fuorigioco e rigore reclamato dall'ex Daidola per un contatto in area. L'altra squadra del momento è il Libarna. Dopo aver fermato il Moncalieri non lascia scampo all'Albese e super Barletto in venti minuti batte gli alessandrini. Trebbi non infierisce sbagliando anche un calcio di rigore. Zitto zitto sale Villafranca protagonista anche l'anno scorso di una partenza a razzo. A Piobesi la squadra di Tuninetto approfitta dell'imprecisione in zona rete di Menta Mariani e a un quarto d'ora dalla fine fissa con Gentile il risultato sull'1-0. Il Chieri mattatore della stagione sembra essersi fermato allo spareggio con l'Acqui e l'attacco tra i più prolifici del girone dello scorso è fermo alla rete di Camani di domenica scorsa. Contro il Mathi i chieresi rischiano sconfitta dato che Massimino dopo trenta secondi si mangia una grande occasione al decimo fallisce un rigore. Spettacolo e reti tra Saluzzo e Rivoli dove tutto capita nel primo tempo, mentre a Bra la Fossanese ribadisce di avere una difesa pressochè impenetrabile, ma conferma anche la difficoltà di andare in rete. Crescono intanto gli espulsi: otto 'rossi' (uno in più di domenica scorsa) oltre a Mosso e Bordone, allenatore e presidente della Fossanese.

Paolo Accossato

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CUMIANA	6	2	0	0	4	1
ASTI	4	1	1	0	4	2
LIBARNA	4	1	1	0	2	0
[illegible]	4	1	1	0	1	0
[illegible]	4	1	1	0	1	0
PINEROLO	3	1	0	1	1	1
ALPIGNANO	2	0	2	0	2	2
MATHI	2	0	2	0	2	2
BRA	2	0	2	0	1	1
CHIERI	2	0	2	0	1	1
FOSSANESE	2	0	2	0	0	0
LASCARIS	1	0	1	1	2	3
SALUZZO	1	0	1	1	2	3
ALBESE	1	0	1	1	2	4
RIVOLI	1	0	1	1	2	4
PIOBESI	0	0	0	2	1	4

3ª DI ANDATA 27/9 - ORE 16

ALBESE	MONCALIERI
[illegible]	MATHI
[illegible]	[illegible]
FOSSANESE	CUMIANA
LASCARIS	[illegible]
[illegible]	ALPIGNANO
RIVOLI	PIOBESI
VILLAFRANCA	BRA

Borgomanero-V.Lamarmora 4-0

Borgomanero: Lucca; Maffei (51' Bellini), Chiarpotto (88' Grosso); Cestari, Laganà. Berto; Paiato (51' Caimi), Agostino, Andreolli, Villarboito, Morello. **V.Lamarmora**: Peron; Sala (73' Crespan), Schiapparelli; Biscaro, Foglia, Alberto; Seira (73' Bercellino), Spalla, Roano, Buglione, [illegible]. **Arbitro**: Bovino. **Reti**: 61' Villarboito, 79' Morello, 83' e 87' Andreolli.

Cannobiese-Varalpombiese 1-2

Cannobiese: Mazzini; Briganti (80' Bertolazzi). Giglio; Ongaro, Coghetto, Marlorio (46' Fantoli); Forti (57' De Francesco), Vanoli, Clementi, Sacchi, Maggioni. **Varalpombiese**: Bagnati; Banchieri, Mora; Ferrero, Bertolotti, Zaccarella; Poli, Antonioli, Riva, Villani (46' Rossi), Monzani (90' Boggio). **Arbitro**: Ferrisi. **Reti**: 4' Riva, 85' Monzani, 87' Fantoli (rig.).

Crevolamasera-[illegible] 1-1

Crevolamasera: Chiello; Coassolo, Scesa; Cacello, Pisoni, Peretti; Gaido, Urbano, Iossi (87' Tomà), Foti, Forzani (85' Garofalo). **Castellamonte**: Boscolo; Volpe, Travella; Facchini, Bandiera, Pasquale; Reolfi (55' Morano), Bargelli, Bono Franco, Bellino, Ruggiero (75' Bono Francesco). **Arbitro**: Bordignon. **Reti**: 43' Foti, [illegible] Morano. **Note**: pomeriggio soleggiato, un centinaio di spettatori.

Dufour [illegible] 2-2

Dufour Varallo: Pagani; Arlezzo, Borgato; Ferrini, Maffè (46' Formentini), Oliva (46' Diaferia); Francone, Gavinelli, Quartaroli, Fra[illegible] Biolcati (79' Marzano). **Rivarolese**: Stoppa; Manavello, Ronco (46' Cortina); Vallomy, Alogna, Frumento; Balsamo, Reni, Bertot (76' Succo), Ceddia, Pierobon. **Arbitro**: La Monaca. **Reti**: [illegible] 45' Quartaroli, 15' Bertot, 48' Pierobon.

Gravellona-Sunese [illegible]

Gravellona: Ragazzoni; Carrea, Zaninetta; Molinaro, Lomazzi, Gini (53' Pavanello); Ceccarelli, Cella, Batiro, Ononuju (63' Trincherini), Celario. **Sunese**: Moretto; Frattini, Fiaschini (53' Avonda); Dighera, Calafiore, Carelloni; Rubini (Rossi Alberto), Zelioli, Cotti Davide (72' Colti Luca), Sala, Lunardi. **Arbitro**: De Benedictis. **Reti**: 28' e 30' (rig.) Rubini, 91' Carrea. **Note**: 250 spettatori.

Oleggio-Settimo 1-1

Oleggio: Perugini; Salvigni, Majerna; Plebani, Ramon, Serina; Oldani (78' Lavecchia), Fumarolo, Barbieri (85' Protti), Spinelli, Alessi (75' Vezzoli). [illegible]: Fadin; Lentini, Valentini Davide; Viola (48' Polidoro), Mingoni, Sartori; Latomarda, Vannucci, Ferrante (48' Mabeja), Ballarella (81' Grasso), Battistello. **Arbitro**: Bissacca. **Reti**: 1' Alessio, 71' Ballarella. [illegible]: espulsi Fumarolo al 61' e Valentini Davide al 75' per proteste. 150 spettatori.

Omegna-La Chivasso 0-0

Omegna: De Biasio; Gherardini, Riva; Ventunni, Nicolini, Agostini; Piana (65' Meloni), Giustino, Martinelli, Mercurio (77' Ferrario M.), Petrosino (78' Ferrario S.). **La Chivasso**: Zamuner; Calafiore, Loschirico (39' Rivella); Furfaro, Plutino, Muzio (26' Schinica); Mazzoni, Garelli (85' Racalmuto), Vitale, Spiras, Rattalino. **Arbitro**: Dovani.

Volpiano-Sparta 2-1

Volpiano: Poloni; Longo, Ravello; Varone (46'Strano), Badino, Pallitto; Larocca Luca (85' Messina), Caricato, Battista, Larocca Antonio, Fantini. **Sparta**: Arini; Chiodelli, Di Lisa (55' Lanzo); Ialani, Saini, Maccagnola; Jacomuzzi, Curcio, Belnome, Portolesi, Visco (70' Iazzi). **Arbitro**: Alberio. **Reti**: 15' Curcio, 42' Caricato, 47' Battista. **Note**: 100 spettatori.

Alpignano-Asti 1-1

Alpignano: Sacculio, Gliozzi, Tinsoglio, Giorsa, Soldo, Veronese (80' Boidi), Rizzieri, Zoino, Riccetti (81' Meggio). Daidola, Calassa. **Asti**: Biasi, Bucciol, Valpreda, Penna (54' Poggio), Berti, Sangilles, Spugna, Varone (60' Pavese), Gai, Schiavone, Di Bartolo. **Arbitro**: Coppola. [illegible] 35' Riccetti, 46' Schiavone. **Note**: espulsi al 43' Berti per fallo da ultimo [illegible] 70' Gliozzi per doppia ammonizione.

Bra-Fossanese 0-[illegible]

Bra: Dal Seno, Magliano, Ambrogio, Sidoli, Marco Ballario, Antona, Miliccia, Sarracino, Ferri, Enrico Ballario (74' Capra), Maghenzani (70' Lavigna). **Fossanese**: Zocco, Ambrosino, Gianoglio, Rigoni, Botta, Bianco, Masante, Busolin, D'Errico (81' Prato), Formato, Lamberti (74' Callerino). **Arbitro**: D'Attrino.

Cumiana-Lascaris [illegible]-1

Cumiana: Amato, Sabatino, Chiaussa (30' Greco), Amatulli, Corganti, Fornesi, Bonenti, Macario (90' Issoglio), Avossa, Pioli (46' Dragona), Cesarano. **Lascaris**: Trabucco, Perri, Di Benedetto, Marzo, Musacchio, Falco, Mandes, Procacci, Broccanello (88'Alessio), Chianchia (55'Orlando), Daddi (75' Schettino). **Arbitro**: Giovo. **Reti**: 60' Marzo (rig.), 75' Macario, 80' Avossa.

Libarna-Albese 2-0

Libarna: Marchesotti, Zanolli (85' Quaglia), Macchiavello, Boella, Giribaldi, Parodi, Damiani (80' Monteleone), Lanati, Barletto (86' Cavanna), Trebbi, Zoni. **Albese**: Fadda, Gallipoli, Alessandria (73' Casciano), Dutto, Calandra, Ballauri, Bianco, Fusco, Gillio, Vezza (62' Cantamessa), Casu. **Arbitro**: Quaglia. **Reti**: 61' e 80' Barletto. **Note**: Trebbi al 70' ha fallito un calcio rigore. Espulso Calandra all'83' per doppia ammonizione.

Mathi-Chieri 0-0

Mathi: Spadoni, Lonardi, Fioccardi (75' Colonna), Mazzoni, Cristino, Verzicco, Bivona, D'Alessandro, Mandile (89' Lepera), Vemoli, Massimino (85' Domiziano). [illegible]: Canova, Valoti (35' Foglialo), Ciappina, Camani, Favaretto, Caputo, Gagliardi, Poggio, Pia, Mulazzi (46' Migliore), Nobile (73' Tinozzi). **Arbitro**: De Luise. **Note**: Massimino al 10' ha fallito rigore.

Moncalieri-Pinerolo 1-0

Moncalieri: Bude, Farina, Baron, Amatulli, Mascheroni, Castagna, Milani, Picasso, De Riggi, Girelli (70' Giovine), Serra (58'Parbuono). **Pinerolo**: Graziani, Benecchio (70'Galizia), Salvai, Lazzarato, Blandizzi, Franzoso, Raimondi, De Dominici (64' Schiavello), Macaluso, Nastasi (58' Muratori), Mollica. **Arbitro**: Di Fiore. **Rete**: 8' Castagna. [illegible]: espulsi al 22' Raimondi e al 53' Mascheroni per gioco falloso.

Pio[illegible] 0-1

Piobesi: Cavallo, Alberti, Fenoglietti, Malabaila, Lanzafame (61'Barison), Polimeni (55' Giaramidaro), Cattin, Segato, Mariani, Vittone, Menta. **Villafranca**: Russelia, Gili, Canap', Bellino, Sartori (51' Gentile), Martini, Perlo, Capra, Antonio Corsaro (77' Simone Corsaro), Covre (85' Bertone), Mendola. **Arbitro**: Biscaglia. **Rete**: 75' Gentile.

[illegible] [illegible]

Saluzzo: Piarulli, Matteoda, Camisassa, Terraciano, Matta, Cugusi, Rinaldi, Bianco, Montalto (73' Barbero), Morone (73' Cutrupi), Robles (65' Gadaleta). **Rivoli**: Garbarino, Zippari, Palmieri (46' Giusti), Ferro, Renzi (73' Cagna), Longo, Gallietta, Sorbello, Cu[illegible] (73' Pignataro), Forte, Trombini. **Arbitro**: Tombrizzi. **Reti**: 18' Morone, 30' Cusenza, 37' Montalto, 41' Longo.

PROMOZIONE, SECONDA [illegible]

GIRONE A

RISULTATI

CASTELLETT.	ROMENTINESE	4-1
CERANO	CUREGGIO	2-2
COSSATESE	VIRTUS V.	2-1
BARENGO	GATTINARA	1-0
GALLIATE	VIGNALE	2-0
ROMAGNANO	CALTIGNAGA	1-3
TRECATE	BRIGA	4-1
VAPRIO	MOMO	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GALLIATE	6	2	0	0	5	1
CERANO	4	1	1	0	6	2
CASTELLETT.	4	1	1	0	4	1
CALTIGNAGA	4	1	1	0	4	2
[illegible]	4	1	1	0	2	1
TRECATE	3	1	0	1	4	2
[illegible]	3	1	0	1	3	3
VIRTUS V.	3	1	0	1	2	2
[illegible]	3	1	0	1	1	1
ROMENTINESE	3	1	0	1	2	4
VAPRIO	1	0	1	0	1	1
CUREGGIO	1	0	1	1	2	4
MOMO	1	0	1	1	2	4
[illegible]	1	0	1	1	2	5
GATTINARA	0	0	0	1	0	1
[illegible]ALE	0	0	0	2	0	6

3ª DI ANDATA 27/9 - ORE 16

BRIGA	ROMAGNANO
CALTIGNAGA	GALLIATE
CUREGGIO	VAPRIO
GATTINARA	CASTELLETT
MOMO	BARENGO
ROMENTINESE	COSSATESE
VIGNALE	TRECATE
VIRTUS V	[illegible]NO

Una matricola, il Briga, affondata e una retrocessa, la Castellettese, che ritrova il [illegible]pore della vittoria. L'una ha incassato quattro gol l'altra li ha segnati. I due match dai risultati identici sono stati appunto Trecate-Briga e Castellettese-Romentinese.

Per i bianco-rossi sono andati in rete Malavasi (24'), Trombin (50'), Spigolon (60'e 65'). Per il Briga Bresciani (43'). Sul campo della Castellettese marcature di Sidoti (12'), Donnarumma (26' e 36'), Brusati (69'). Replica di Alongi (90') per la Romentinese approfittando dell'inferiorità numerica dei locali rimasti sul finale in nove. Quattro gol anche a Cerano ma equamente ripartiti tra le sfidanti: Gandini-Tunesi e Milanesio-Trentani per il Cureggio. Pari pure a Vaprio: botta di Vecchio risposta di Miserotti del Momo. Il Romagnano è caduto ospitando il Caltignaga: reti di Spalenza, Squeo, Bongiovanni e gol di Vicario per gli uomini di Lorenzini. Successo del Galliate con Condò e Venegoni un Vignale ancora digiuno. Il Barengo l'ha spuntata sul Gattinara con l'ex Berton. La Cossatese prima subisce la Virtus Villa con Stefano Franzini, poi rilancia con la doppietta di Albieri.

[rob. lod.]

GIRONE B

[illegible]

CASELLE	CRESCENTIN.	3-2
CAVAGLIA	SARRE	2-1
CIRIE	BORGARO 65	0-0
PRO SETTIMO	VENARIA	2-0
S. BENIGNO	TRINO	0-0
TORENGHESE	RIVARA	1-0
TRONZANESE	VAUDESE	2-0
VAL MOS	VIVERONE	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	6	2	0	0	3	1
PRO SETTIMO	4	1	1	0	2	0
[illegible]	4	1	1	0	4	3
TORENGHESE	4	1	1	0	1	0
TRONZANESE	3	1	0	1	2	1
CASELLE	3	1	0	1	5	5
CRESCENTIN.	3	1	1	1	4	4
SARRE	3	1	0	1	3	3
VENARIA	3	1	0	1	1	2
CIRIE'	2	0	2	0	1	1
[illegible]	2	0	2	0	1	1
VAL MOS	1	0	2	0	1	1
BORGARO 65	1	0	1	1	1	2
S. BENIGNO	1	0	1	1	1	2
RIVARA	1	0	1	1	0	1
VAUDESE	0	0	0	2	0	3

PROSSIMO [illegible]

3ª DI ANDATA 27/9 - ORE 16

BORGARO 65	CAVAGLIA'
CRESCENTIN	VAL MOS
RIVARA	S. BENIGNO
SARRE	TRONZANESE
TRINO	CASELLE
VAUDESE	PRO SETTIMO
VENARIA	CIRIE
VIVERONE	TORENGHESE

E' della matricola Cavaglià la prima fuga del torneo. I bianconeri superano allo scadere il Sarre e si isolano da soli al comando. Match combattuto, con i valdostani andare al riposo in vantaggio (rigore di Rizzo). Nella ripresa la reazione del Cavaglià si concretizza Spanu (70') e Meinardi che al 91' firma il gol partita.

Frazionata anche la pattuglia degli inseguitori: tre formazioni navigano al secondo posto: la Pro Settimo liquida con un netto 2-0 il Venaria grazie Frasca, autore di una doppietta (6' e '75); il Viverone rimedia con il nipponico Ruy Inagawa (65') il match con il Val Mos (lanieri in rete con Isabelli), mentre alla Torenghese basta un penalty trasformato da Di Bari (25') per sbarazzarsi del Rivara.

Gol ed emozioni Caselle dove i torinesi piegano la Crescentinese. Partenza sprint per i padroni di casa che al 10' si trovano già sul 2-0 (Spadaro un'autorete); Rinaldi accorcia al 45'. Allungo di Barros (72') ininfluente punto di Mattu ('74). Senza reti Real San Benigno-Trino (primo punto per la matricola) e Ciriè-Borgaro. Pronto riscatto della Tronzanese di Sattin che supera 2-0 la Vaudese. Le reti vincenti di Govoni e Donvito.

[p. m. f.]

GIRONE C

[illegible]

CANELLI	GASSINO	3-0
CASTELLAZZO	NIZZA MILL.	0-0
LUCENTO	FRESONARA	0-2
MONFERRATO	FULVIUS	3-1
PINO	DON BOSCO N.	0-1
S. MAURO	PONTECURONE	3-0
SANDAMIANF.	SAREZZANO	1-1
VANCHIGLIA	S. CARLO	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. MAURO	4	1	1	0	5	2
CANELLI	4	1	1	0	3	0
MONFERRATO	4	1	1	0	4	2
FRESONARA	4	1	1	0	3	1
[illegible] BOSCO N.	4	1	1	0	3	2
S. CARLO	4	1	1	0	3	2
SAREZZANO	4	1	1	0	3	2
VANCHIGLIA	3	1	0	1	4	3
SANDAMIANF.	2	0	2	0	2	2
CASTELLAZZO	2	0	2	0	1	1
NIZZA MILL.	2	0	2	0	0	0
PINO	1	0	1	1	1	2
FULVIUS	1	0	1	1	1	3
LUCENTO	1	0	1	1	0	2
PONTECURONE	0	0	0	2	1	5
GASSINO	0	0	0	2	1	6

PR[illegible] TURNO

3ª DI ANDATA 27/9 - ORE 16

DON [illegible] N.	VANCHIGLIA
FRESONARA	CASTELLAZZO
FULVIUS	LUCENTO
GASSINO	MONFERRATO
NIZZA MILL.	SANDAMIANF
[illegible]	PINO
S. CARLO	CANELLI
SAREZZANO	S. MAURO

Il gruppetto in fuga, in cima alla classifica, parte con il largo successo del Canelli, capace di ospitare il Gassino per trafiggerlo tre volte (di Mondo, Passera e Castiati le marcature).

Identico risultato lo rifila San Mauro agli alessandrini del Pontecurone. Tre reti che portano la firma di Barale, Desideri e Conte.

Nello scontro tutto alessandrino tra Monferrato e Fulvius la spuntano i padroni di casa, grazie ad una tripletta di Miglietta. Tentano una risposta gli ospiti, ma riescono solo ad [illegible] le distanze con una rete su rigore Sai.

Il Lucento si lascia domare dal Fresonara, in avanti per ben due volte con Merlino, così come Pino 73 cede il passo al Don Bosco Nichelino, che regola l'incontro grazie ad Amentis.

Anche il Vanchiglia è costretto a subire in [illegible] propria. Al momentano vantaggio di Savarese gli ospiti rispondono con una doppietta di Giacobone.

Pareggio, [illegible] una rete per parte, fra Sandamianferrere (Novelli) e il Sarezzano (Piano). Ancora pareggio, ma questa volta a reti involate, tra gli alessandrini del Castellazzo ed i torinesi del Nizza Millefonti.

[ger. lon.]

GIRONE D

RISULTATI

AIRASCHESE	FERRERA C.	2-2
CHERASCHESE	GIAVENO C.	0-2
DUEBIVALSUSA	NARZOLESE	0-0
OLMO 84	SOMMARIVA P.	0-2
PEDONA	PRO DRONERO	1-2
ROSTA	CAVALLERM.	2-0
SAVIGLIAN.	BUSCA	2-1
SOMMARIVESE	MONDOVI'	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SAVIGLIAN.	6	2	0	0	6	1
SOMMARIVA P.	6	2	0	0	5	0
GIAVENO C.	6	2	0	0	3	0
PRO DRONERO	4	1	1	0	3	2
DUEBIVALSUSA	4	1	1	0	1	0
ROSTA	3	1	0	1	2	1
OLMO 84	3	1	0	1	2	2
AIRASCHESE	2	0	2	0	3	3
FERRIERA C.	2	0	2	0	3	3
SOMMARIVESE	2	0	2	0	3	3
NARZOLESE	2	0	2	0	1	1
BUSCA	1	0	1	1	2	3
MONDOVI'	1	0	1	1	2	6
CHERASCHESE	0	0	0	2	0	3
PEDONA	0	0	0	2	1	5
CAVALLERM.	0	0	0	2	0	4

[illegible] [illegible]

3ª DI ANDATA 27/9 - ORE 16

BUSCA	[illegible]MESE
CAVALLERM.	CHERASCHESE
FERRIERA C.	SAVIGLIAN
GIAVENO C.	[illegible]
MONDOVI'	[illegible]
NARZOLESE	AIRASCHESE
[illegible]	OLMO 84
SOMMARIVA P.	ROSTA

Dopo due giornate restano punteggio pieno Giaveno Coazze, Saviglianese e Sommariva Perno: due retrocesse dall'Eccellenza e un «team» cuneese abituato a posizioni di vertice.

I torinesi espugnano Cherasco con una rete per tempo di Marenco e Piacenza; i maghi piegano il Busca, ben disposto in campo. A segno Martelli e Panero per i locali, Zabena per gli ospiti. La squadra dei Roeri va imporsi (Ferrero Brunetto) con un netto 2-0 sul campo dell'Olmo che aveva ben impressionato all'esordio.

S'impone in trasferta anche la Pro Dronero: 2-1 alla Pedona, an[illegible] a quota zero nella classifica. In gol l'ex Bosio e Perri per i droneresi, Casagrande per i borgarini.

In fondo alla graduatoria resta anche il Cavallermaggiore, battuto a Rosta dalle reti di Gallelli e Di Maggio. Conquistano pareggi preziosi il Narzole (0-0 a Susa) e Mondovì, che impatta 2-2 (dopo essere stato sotto 2-0) proprio allo scadere con Aluffi. In precedenza avevano segnato Tavella e De Angelis per i padroni di casa Mellano per i monregalesi. Termina sul 2-2 anche Airasca-Ferriere Condove (Marrese Agbemo per i locali, Giuliano e Piccinno per gli ospiti).

[a. c.]

Equivoco fra Federbasket piemontese e Lega nazionale: salta la final four di Coppa di Lega

Ulka batte Syntax e rimane in corsa

Le alessandrine superano Ivrea e attendono il Lodi

NOVARA. Il Giornalino Alba conquista battendo in finale la 3B6 Castelletto ■ Trofeo Piemonte, una sorta di quadrangolare amichevole che ha sostituito in fretta ■ furia negli ultimi giorni - a causa di un equivoco sicuramente evitabile - ■ previste final-four della fase regionale della Coppa di Lega.

L'iniziativa del Comitato regionale della Federbasket ■ organizzare una due giorni di semifinali e finali per promuovere la rappresentante piemontese al tabellone nazionale di Coppa di Lega (la Coppa Italia per formazioni di serie B d'Eccellenza, ■ ■ C1), era senza dubbia la scelta più azzeccata, anche a livello di promozione per l'intero movimento cestistico. Ma le disposizioni della Lega ■■ prevedevano alcuna final-four; e così anche il Comitato piemontese ha informato, con colpevole ritardo, soltanto negli ultimi giorni del repentino cambiamento di programma.

Cimberio Borgomanero, Extratour Carmagnola, 3B6 Castelletto ed Il Giornalino Alba si sono così ritrovate ■ Novara prive di stimoli per affrontare nulla più di un proficuo allenamento. ■ sempre Extratour e Cimberio si trove■■■■ di fronte mercoledì a Carmagnola (inizio alle ■■ 21) per l'andata del primo turno della fase nazionale della Coppa di Lega; il ritorno è invece previsto sabato a Borgomanero, sempre alle 21. Negli ottavi di finale la vincitrice del derby piemontese affronterà la vincente dello scontro lombardo fra Vigevano e Torre Boldone Bergamo.

Nella finale per giocarsi il trofeo, Il Giornalino e 3B6 si ■■ date battaglia per 40'; alla fine l'hanno spuntata gli albesi che si sono imposti per 65-59, mettendo sul piatto della bilancia la maggior coesione di un gruppo che si conosce ■ memoria. Ma anche la 3B6 Castelletto Ticino ha dimostrato di essere già a buon punto ■ di poter svolgere il ruolo di "matricola terribile" nel prossimo campionato di serie C1.

EXTRATOUR CARMAGNOLA-3B6 CASTELLETTO 68-76 (34-39). Extratour: Cibrario 18, Puglieri 5, Bertello 7, Gaddo 2, Robotti 13, Ferraris 9, Randazzo 12, Abbate ne, Celadon ne, Vergnano ne. **3B6:** Vasini 9, Margarini 17, Bramati 14, Remonti 2, Barantani 12, Tansini 6, Basnati 8, Corti ■.

CIMBERIO-IL GIORNALINO 57-59 (32-28). Cimberio: Ferrari 9, Ferrarese 4, Conti 5, Prato 12, Falcomer 6, Romeo 2, Cucco, Agnesi 5, Oberto. **Il Giornalino:** Guidoni 3, Cesco, Agnese 4, Vinetti 10, Zubbini ne, Simoni 8, Porcella 9, Roggero, A. Bogliatto 13, Aimasso, Bassan 6.

Trofeo Piemonte. Semifinali: Extratour Carmagnola-3B6 Castelletto Ticino 68-76; Cimberio Borgomanero-Il Giornalino Alba 57-59. **Finale 1° posto:** Il Giornalino Alba-3B6 Castelletto Ticino 65-59.

Intanto, nell'ambito del II Torneo Città di Chieri organizzato dal Chieri Teen Basket, la Sendel Collegno ha sconfitto 99-95 l'Auxilium Torino. Partenza bruciante del quintetto di coach Tassone; i torinesi si portavano avanti 40-25 dopo 10', ■■ Nicola & C. - forti di una maggiore esperienza - si rifacevano sotto punto dopo punto. Da rilevare le prove di Monticolo (23 punti nella ripresa) e di Cioni (18 punti nei primi 20' ■ gioco).

La prossima settimana sarà invece la volta del IV Memorial Piero Cerrato: Avigliana, Ginnastica, Pinerolo e Amici di Piero si sfideranno al palasport di Avigliana in un quadrangolare che avrà inizio sabato ■■ le semifinali e che si concluderà domenica.

In campo femminile un'Ulka non trascendentale supera senza correre rischi le eporediesi della Syntax. Le alessandrine hanno messo in mostra un'ottima Salvestrini e, nella ripresa, Pasino. Fra le ospiti bene Scarsoglio, top scorer del match con 17 punti.

ULKA ALESSANDRIA-SYNTAX IVREA 67-43 (32-20). Ulka: Almerigotti 4, Gruppi 9, Pasino 15, Zanierato 4, Gaspari 2, Zudetich 9, Salvestrini 16, Conciatori 8, Del Nevo ne, Riccardi ne. **Syntax:** Candellieri ne, Strobbia 2, Cristiano 2, Palieri 2, Favre 4, Barsotti 12, Salamano 4, Scarsoglio 17, Pierobon, Perenchio.

Risultati della terza giornata: Ulka Alessandria-Syntax Processing Ivrea 67-43; Lodi-Valenza 81-45. Classifica: Lodi 6; Ulka 4; Syntax 2; Valenza 0.

Fabrizio Turco

TAMBURELLO

Il Castelferro ancora ko

CASTELLARO. Il Castelferro-Grafoplast ha consegnato idealmente al Castellaro lo scudetto che ha vinto per ■■ anni consecutivi. Resta ■■ disputare ancora un turno, ma i giochi sono fatti: il Castellaro mantiene il primato con 2 punti ■ vantaggio su Medole e Bardolino e non teme l'ultimo impegno casalingo con il Tuenno ormai condannato alla A2.

Al Castelferro, era rimasta la funzione di arbitro in questa fase conclusiva della stagione: due settimane fa era riuscito a fare lo sgambetto al Medole, allora al vertice della classifica, ma ieri, ■ Castellaro, non si è ripetuto. Anzi, è stato sconfitto pesantemente (13-5) dopo oltre tre ore di gioco. Il Castelferro ha provato anche ■ rimescolare lo schieramento mandando Corradini al fianco di Petroselli ■ Dellavalle al ■■■, ■■ la scelta tattica non ha dato i frutti sperati. Ed è così che Baldini, Beltrami, Bisesti, Cunegato e Crosato - allenati dal trentino Quinto Leonardi - dopo 42 anni hanno riportato il tricolore a Castellaro. Il primo porta la data del 1956 e la squadra mantovana capeggiata da Mara e Rossi lo aveva vinto nello spareggio a Casale, contro la formazione genovese di Caneva e Cagna.

Risultati: Tuenno-Cavrianese 7-13; Borgosatollo-Bardolino 8-13; Bassa-Castiglione 8-13; Filago-San Paolo 13-4; Solferino-Medole 4-13; Castellaro-Castelferro-13-5.

Classifica: Castellaro, 36; Medcole e Bardolino, 34; Castelkferro-Cavrianese, 31; Solferino, 22; Borgosatollo, 15; Filago, 14; San Paolo ■ Castiglione, 11; Tuenno, 10; Bassa, 3. **[re. bo.]**

MOTORI

Staccato di 10" Mauro Nesti. A Cesari lo slalom

Irlando senza avversari nella Susa-Moncenisio

SUSA. Il risveglio della bella addormentata. La Susa Moncenisio a quattro anni dalla celebrazione del centenario (1902-2002) ha for■■ ritrovato gli stimoli e gli argomenti giusti ■■ non ripiombare nel torpore dell'oblio. La gara di velocità in salita ha ora ■■ degno erede dei mitici Lancia, Maserati. Varzi: il pugliese Pasquale Irlando, campione europeo in carica, che con la Osella Pa/20 Bmw ufficiale ha dominato entrambe le manche staccando di 10" Mau■■ Nesti, pluricampione italiano ed ex campione europeo. Addirittura eccellente il tempo fatto registrare da Irlando nella prima manche (2'07"40) che gli è servita a tracciare da subito un solco con gli altri concorrenti: in conclusione del secondo giro vittoria indiscutibile con ■ cronometraggio di 4'15"90 ad una media oraria di 112 Km. Per Nesti sulla sua Breda Bmw ancora alla ricerca del migliore assetto, un posto d'onore più che accettabile (4'26"24). Si è ritirato in avvio di seconda manche (spia dell'olio ■■■■ a palla) mentre era al terzo posto nella classifica assoluta, Enzo Baribbi. Una forma precauzionale in vista dell'impegno agonistico che lo attende la prossima settimana. Il «bronzo» è stato così appannaggio del torinese Renzo Napione (Osella Bmw) con il tempo complessivo di 4'37"80. Il moncalierese Enzo Saracco con la Delta integrale ha registrato un 4'56"74 che gli ha fruttato un sesto posto generale e il primo fra i non prototipi.

Nessuna sorpresa nello slalom che ha incoronato campione italiano della specialità, per la decima volta consecutiva, il novarese Augusto Cesari. Pur avendo subito una penalizzazione nella prima manche, Cesari ■ è imposto sul palermitano Totò Riolo grazie ad una seconda salita precisa e veloce. Nel trofeo Cinquecento s'impone l'imperiese Gioacchino Corona rendendosi matematicamente imprendibile in classifica generale da Francesco Tortora ed Enrico Campus. **(s. gar.)**

PALLAVOLO

E' scattato il conto alla rovescia della manifestazione che s'inizierà sabato: i programmi dei gironi maschili e femminili

Coppa Italia al via, tante ambizioni per le piemontesi

Lo scorso anno finali sfortunate per Kappa Cus Torino e Pink Volley Biella

TORINO. Una settimana ancora poi il via alla stagione ufficiale con la prima giornata della Coppa Italia di serie B. Lo scorso anno questo trofeo vide addirittura due piemontesi in finale: la Kappa Cus Torino in campo maschile ed il ■nk Volley Biella in quello femminile, ma purtroppo ■■■■ delle due compagini riuscì ad emulare il Mondovì maschile che iscrisse ■ proprio nome nell'albo d'oro nell'82/83 o la Bistefani Casale ed il Pinerolo, che si aggiudicarono la Coppa ■ campo femminile nell'84 e nell'87.

Quest'anno fra gli uomini le piemontesi sono comprese in quattro gironi. Nel primo, favorita d'obbligo è la Kappa Cus Torino impegnata contro tre squadre di ■■■ B2. Per rafforzare l'accordo di collaborazione con alcune società della provincia, la Kappa disputerà due delle tre partite casalinghe ■ Coppa sui campi di questi sodalizi. Così l'esordio dei torinesi avverrà sabato prossimo alle ■■ 18 a Chieri, contro il Cavanna Romagnano. Nell'altro incontro saranno ■ fronte il Biella Scarpe ed il Body Cisco Pinerolo. La Kappa proseguirà poi il suo cammino martedì 29 ■ Pinerolo, quindi sabato 3 ottobre affronterà a Strambino il Biella degli ex Simeon e Giannitrapani. Il girone discendente inizierà sabato 10 ottobre a Romagnano, poi il mercoledì successivo la Kappa riceverà, questa volta a Torino, in via Panetti, il Body Cisco per poi chiudere a Biella il 17 ottobre.

Nel girone 2 sfida Piemonte -Liguria ■■ ■ Mondovì di ■■■ sul campo del Voltri, unica formazione di B1 del raggruppamento, mentre l'Alpignano che esordisce nella competizione, visto che nello scorso anno non aveva partecipato, sarà impegnato in casa contro il Savona. Il girone 3 è invece composto da tre sole compagini: il Volley Genova, la Biemmedue Asti, che ■ incontreranno sabato in Liguria, ed il Mangini Novi. Il Raggruppamento 4 vedrà invece impegnati tre piemontesi ed ■■ lombarda, Il Caronno. Proprio i varesini ■■■■■ nel turno inaugurale il Novara ■ Ferrarotti ■ da Ponzone andrà in scena la sfida fra il Giletti, matricola in B2, e l'ambiziosa Mokaor Vercelli.

In campo femminile ■■■ soltanto tre i raggruppamenti che interessano le piemontesi. Nel girone I lo Spendibene Casale sfiderà ■■ torinesi ■ sabato l'Aurora Venaria andrà a far visista proprio alle casalesi mentre a Pinerolo andrà in scena forse il match più interessante di questo primo turno ■■■ la Magic Pinerolo di B1 che ospiterà ■ Ferrero Chivasso, formazione di B2 che però punta dichiaratamente alla promozione. Nel girone 2 a Romagnano l'Arlunno apre contro il Giletti Ponzone mentre a Novara al Sanmarinese sfiderà il Pink Volley Biella nell'unico raggruppamento che vede impegnate due formazioni di terza serie che oltre tutto in campionato puntano decisamente al salto in A2. L'ultima formazione regionale in lizza è il Sanmarco Valenza, inserito nel girone tre con il Rapallo (primo avversario delle orafe) ed il Genova. La formula è quella consolidata ormai da tempo: nei gironi a ■■ accede al secondo turno soltanto la prima classificata, in quelli a quattro qualificazione per la prima e per le migliori seconde a livello nazionale.

Intanto le ultime battute di volley mercato hanno come protagonista assoluto l'ex centrale della Kappa, Andrea Arnoud. Il giocatore è c■■■■ da molti club, ma con ogni probabilità finirà per ritornare a giocare nella Voluntas Asti dove era già stato fra ■ '90 ed '92 (A2). Proprio la Voluntas inoltre dopo l'acquisto del regista Egidi ha prelevato dal Saigese Cosenza il giovane schiacciatore Marco Mazzotta. Clamoroso ritorno invece ■ Romagnano dove alla corte del nuovo tecnico Massimo Ricco ■ arrivato Alessandro Mira D'Ercole, classe '61, che riprenderà l'attività dopo sei anni ■ che dovrebbe ricoprire il ruolo di libero. Ancora in casa Romagnano, ma stavolta ■■ campo femminile, da registrare due arrivi che confermano la tradizionale scelta societaria di puntare sulla linea verde: si tratta della palleggiatrice Semenzato, dal Pink Volley Biella ■ della Zappaterra, dal Giletti Ponzone.

Paolo Forneris

PALLONE ELASTICO: PRIMO ROUND DI SEMIFINALE A BELLANTI

CUNEO. Il cuneese Giuliano Bellanti (Ipersidis) si ■ aggiudicato il primo round delle semifinali del campionato di serie A di pallone elastico. Ha sconfitto nel proprio sferisterio Giorgio Vacchetto (Credito Cooperativo Caraglio) per 11-3 ed ha compiuto un passo ■ignificativo verso la finale tricolore.

La seconda semifinale ■■ giocherà stasera alle 21 al Mermet di Alba fra Dogliotti II (Mokafè), autentica rivelazione della stagione, e Dotta (Maglianese Hotel Royal), uno dei più accreditati pretendenti al titolo. Nel prossimo week end si disputeranno gli incontri di ritorno: sabato, alle 21, a Magliano Alfieri scenderanno in campo Dotta e Dogliotti II; domenica, alle 15, ■ Caraglio sarà la volta di Vacchetto ■ Bellanti.

Il primo derby fra cuneesi e caragliesi è stato vinto con facilità dai padroni di casa che hanno controllato sempre la partita dall'alto di ■■ superiorità nettissima. La gara, a dispetto del punteggio, non è stata monotona ed anzi ha offerto al pubblico scampoli di bel gioco, ■■ alcuni scambi prolungati e spettacolari. Bellanti ■ andato in vantaggio per 5-0, ma la sua non è stata una passeggiata, perchè ogni gioco ■ stato lottato fino al 40 pari. Lunghissimo, in particolare, il quinto game durante il quale i contendenti sono andati per ben 9 volte sul 40-40. Al riposo Bellanti, nettamente più forte, vincitore di tutti gli scambi prolungati con Voglino, la spalla caragliese che per scelta tattica si è sobbarcato il peso del ricaccio, lasciando ■ Vacchetto quasi esclusivamente la battuta, era già in vantaggio per 8-2. Il capitano cuneese è ora vicinissimo alla finale alla quale era già approdato lo scorso anno.

Per l'incontro di stasera ad Alba c'è molta attesa. Dotta è favorito contro il più giovane e meno esperto rivale, tuttavia Luca Dogliotti, nella seconda fase del torneo, ha già battuto due volte il maglianese e non è quindi condannato in partenza.

Intanto, ieri si sono giocati anche gli incontri di andata delle semifinali del campionato di serie ■. A Ceva Paolo Danna (Deterplast) ha sconfitto Ivan Terreno (Adriano Porfido di Roddino) per 11-4 ed a Ricca Gianluca Isoardi (Credito Cooperativo di Diano d'Alba) ha superato Alessandro Trincheri (Olio Isnardi) pure per 11-4. Per gli incontri di ritorno sabato alle 15 a Dolcedo si affrontano Trincheri e Isoardi e domenica, pure alle 15, ■ Roddino, Terreno e Danna.

Aldo Scavino

■■ CATEGORIA

I risultati della seconda giornata d'andata e le classifiche: nel girone H nessuna squadra resiste a punteggio pieno

Fiano Cafasse sfortunato col Madonna di Campagna: 5-0

Il Racconigi (G) è corsaro ■ Genola, il Piossasco (F) piega di misura il Susa

GIRONE A (seconda giornata d'andata). Feriolo-Varzese 0-0; Gargallo-Cristinese 0-1; Arona-Agrano 2-0; Intra Calcio-Ornavassese 0-1; Juventus Domo-Gattico 0-0; Pombiese-Bavenese 2-1; Pro Vigezzo-Gozzano 2-0; Veruno-Stresa Sportiva 1-3. **Classifica:** Cristinese, Pro Vigezzo 6; Stresa 4; Veruno, Gozzano, Gargallo, Pombiese, Ornavassese, Arona 3; Juve Domo, Gattico, Feriolo 2; Intra, Agrano, Varzese 1; Bavenese 0. La matricola Pro Vigezzo azzec■ il colpo grosso e affonda il Gozzano. Seconda vittoria consecutiva per la Cristinese. In coda alla classifica la Bave■■■ è l'unica a restare a secco.

■■■■ B. Borgovercelli-Lessona 2-1; Caresanese-Santhià 1-1; Casaleggio-Serravallese 4-1; Cavaglio-Palestro 1-2; Grignasco-Bellinzago 0-1; Pratese-Val■■■ 1-1; Recetto-Sizzano 1-0; Vespolate-Carpignano 2-0. **Classifica:** Borgovercelli, Bellinzago 6; Caresanese, Valsessera, Santhià, Recetto, Palestro 4; Sizzano, Casaleggio 3; Serravallese, Lessona, Pratese 1; Carpignano Grignasco, Cavaglio, Vespolate 0. Borgovercelli ■ Bellinzago tentano l'allungo. Finisce in parità il derby tra Caresanese e la matricola Santhiè.

GIRONE C. Albiano-Caluso 4-3, Fulgor Valdengo Tollegno-Aymaville 1-2, Issogne-Charvensod 2-2, San Biagio-Verres 2-0, San Giorgio-San Christophe 4-1, San Pierre-Strambinese 2-0, Tavagnasco-Spolina 0-1, Verrone-Quincinettese 2-2. **Classifica:** San Biagio e Aymaville 6; Charvensod e San Pierre 4; Spolina, Saint Christophe, Strambinese, Verres, Albiano e San Giorgio 3; Quincinettese 2; Caluso, Fulgor Valdengo Tollegno, Issogne 1 e Verrone 1; Tavagnasco 0.

GIRONE D. Alto Canavese-Villareggese 4-0; Borgo Martinetto-Borgotorre 1-2; Madonna di Campagna-Fiano Cafasse 0-5; Pianese-Eureka Settimo 2-1; Rondissone-Beppe Viola Autopitagora 1-1; Sporting Torino-Verolengo 2-0; Sportiva Nolese Vallilanzo-Vallorco 1912 1-1; Victor Favria-Carrara 90 4-0. **Classifi■■** Fiano Cafasse, Sporting Torino 6; Beppe Viola Autopitagora, Borgotorre, Rondissone, Victor Favria 4; Alto Cana■■■ Borgo Martinetto, Pianese, Verolengo 3; Sportiva Nolese Vallilanzo 2; Vallorco 1912, Villareggese 1; Carrara 90, Eureka Settimo, Madonna di Campagna ■.

GIRONE E. Castagnole-Santa Maria Vallere 3-0, Don Bosco Asti-Nuova Villanova Calcio 0-0, La Loggia-Isola Calcio 2-4, Mirafiori-Trofarello 1-1, Nonesenone-Cambiano 4-2, Pecetto-Atletico Mirafiori 2-1, Poirinese-Santenese 2-1, Pozzo Maina-Nichelino 2-1. **Classifica:** Pozzo Maina e Nonesenone 6; Nuova Villanova ■ Poirinese 4; Atletico Mirafiori, La Loggia, Castagnole, Pecetto ed Isola Calcio 3; Don Bosco Asti ■ Mirafiori 2; Nichelino, Santa Maria Vallere, Santenese e Trofarello 1; Cambiano 0.

GIRONE F. Borgo S. Remo-Paradiso Collegno 1-1; Gioventù Giavenese-Brui■■■ Techne 0-1; Meroni C. Vica-Gruglasco S. Paolo 0-1; Olympic Collegno-Beinasco Borgaretto 2-0; Pianezza-Aviglianese Buttigliera Realviro 1-0; Piossasco-Susa 3-2; Rivalta Valsangone-Sporting Mazzola 0-0; S. Secondo-Savonera Maroso 0-0. **Classifica:** Bruinese Techne ■; Pianezza, Rivalta Valsangone, S. Secondo, Sporting Mazzola 4; Aviglianese Buttigliera, Grugliasco ■. Paolo, Gioventù Giavenese, Olympic Collegno, Piossasco, Susa 3; Paradi■■ Collegno 2; Borgo S. Remo, Savonera Maroso 1; Beinasco Borgaretto, Meroni C. Vica 0.

GIRONE G. Centallo-Barge 1-0; Corneliano-Tre Valli 1-0; Dogliani-Carmagnola '98 2-2; Genola-Racconigi 0-1; Koala-Cavour 0-0; Luserna-Carmagnolese 2-0; Pool Caraglio-Savigliano '81 3-1; Stella Azzurra-Augusta Benese 0-1. **Classifica:** Racconigi e Pool Caraglio 6; Dogliani, Carmagnola '98 ■ Cavour 4; Centallo, Augusta Benese, Genola, Luserna, Savigliano '81, Stella Azzurra, Corneliano 3; Koala 1; Tre Valli, Carmagnolese, Barge 0.

GIRONE H. Frassineto-Felizzano 1-1; Arquatese-Cassine 0-1; Carrosio-Viguzzolese 1-0; Cassano-Moncalvese 2-2; Comollo Novi-Gaviese 2-2; Luciano Eco Don Stornini-Piovera 1-1; Ovada-Nuova Nizza 4-0; Strevi-Sporting Fubine 1-1. **Classifica:** Carrosio, Cassine, Felizzano, Gaviese, Luciano Eco Don Stornini, Moncalvese, Sporting Fubine 4; Ovada, Viguzzolese 3; Frassineto, Piovera 2; Cassano, Comollo, Strevi 1; Arquatese, Nuova Nizza 0.

SPORT FLASH REGIONE

■■■ Ragazze dell'Armida in ■■■

CANDIA. Il due senza dell'Armida, Carla Gariglio e Sara Carando si è laureato campione italiano under 23, dopo essere arrivato terzo nella recente coppa delle Nazioni in Grecia. Questo l'unico tricolore vinto dai piemontesi sul lago canavesano. Una pure l'argento. E' quello dell'otto della Sisport Fiat Avio (Maroni, Pescia, Pelissero, Sambo, Bonino, Loiurio, Candiota, Gallo e Costantino). Terza Maura Carando (Armida) nel singolo, vinto dalla Spinello (Velocior) finalista ai Mondiali di Colonia, che si è poi ripetuta nel quadruplo con la sorella Sara, Gariglio ■ Lupotti. Terzi anche Verdesca, Torchia ■ Bosco. Nel trofeo Maggi Master (sui 1000 metri) hanno vinto il doppio del Cerea (Fassino-Gubetta) e il due ■■■ dell'Esperia Torasso-Romano.

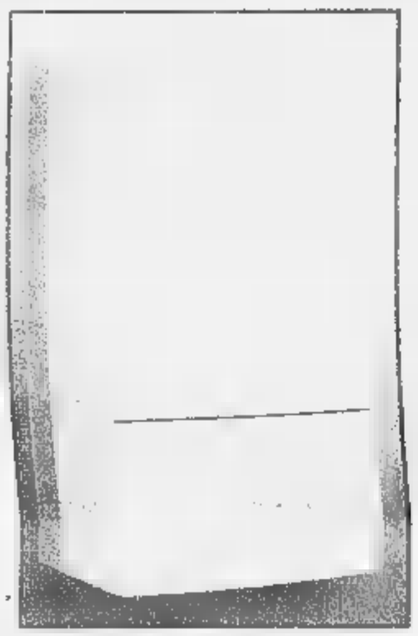
■■■ Tennis, vincono le Under 16

CUNEO. L'Italia ha vinto ieri ■ Cuneo la Nec World Youth Cup femminile, il campionato del mondo ■ squadre Under 16 Itf, giocato per la prima volta in Italia. Le ragazze azzurre, Flavia Pennetta, Maria Elena Camerin e Roberta Vinci, capitano Claudio Galoppini, hanno battuto in finale, al Country Club Cuneo, la Repubblica Slovacca per 2-1, prendendosi la rivincita dell'identico incontro, conclusivo del campionato europeo, perso due mesi fa. In campo maschile, come da pronostico, ha prevalso la Spagna, che ha battuto per 2-1 la Croazia.

■■■ Bocce, Aghem-Saccu tricolori

TORINO. Aghem-Saccu, una coppia ■ bocciati del Dlf Asti, ha vinto il titolo italiano ■ categoria A disputato da 64 formazioni sui campi dell'Amatori Sassi Torino, battendo in finale i più famosi Sturla-Bruzzone della Chiavarese per 13-9. Al terzo posto si sono piazzati Bombelli-Enzo Granaglia (Brb Ivrea) e Genova-Risso dell'Ucci Pianezza.

L'uguaglianza.
Per le caldaie non vale.



Quando l'acqua, il gas e il fuoco si incontrano in una casa è vitale garantire la massima sicurezza e la qualità del calore a tutta la famiglia.

E allora...

Non veniteci a dire che tutte le caldaie sono uguali !

Noi della Vaillant pensiamo che la qualità, la sicurezza, l'esperienza, l'alta tecnologia tedesca, il servizio delle CALDAIE VAILLANT facciano la differenza.

E non veniteci a dire che tutti gli installatori sono uguali. La qualità Vaillant si affida solo agli installatori più qualificati.

Caldaie e Scaldabagni. La tua casa vale Vaillant.

Vaillant

RISCALDAMENTO, REGOLAZIONE, ACQUA CALDA.

Potrebbe essere un giovane pisano l'uomo ucciso insieme con l'ingegnere di Bergamo. Spariti bagagli e documenti

Cuba, doppio delitto per una rapina

Ancora dubbi sull'identità di uno dei due italiani

La polizia non esclude però altre ipotesi Erano arrivati sull'isola da Santo Domingo

Un'immagine dell'Avana: i due italiani sono stati uccisi a 30 km dalla capitale

BERGAMO. Forse c'è una rapina all'origine dell'uccisione di due giovani turisti italiani, sbarcati da poche ore all'aeroporto dell'Avana e assassinati a colpi di pistola a Cuba, tra domenica e lunedì della settimana scorsa. Al momento si conosce con certezza solo l'identità di uno di loro, Fabio Usubelli, un neolaureato della provincia di Bergamo che stava festeggiando la fine degli studi con un lungo viaggio in Sud America.

La funzionaria dell'ambasciata italiana che sta seguendo il caso, Maria Antonietta Scocchi, ha confermato la sparizione dei bagagli e dei documenti, che non sono ancora stati tutti ritrovati: «Per Cuba - ha detto - un duplice delitto è un fatto di una gravità del tutto inusuale: al massimo c'è presenza di microcriminalità da strada. Le indagini sui nostri connazionali sono seguite con la massima attenzione. Il caso è affidato alla sezione omicidi della polizia nazionale rivoluzionaria.

Ieri sera l'ambasciatore a Cuba, Giuseppe Moscato ha dichiarato che polizia cubana e Interpol italiana «stanno collaborando strettamente, e al più alto livello», per chiarire la vicenda, e che si tratta di «un episodio assolutamente isolato, che non può mettere in forse la tranquillità dei turisti italiani che visitano l'isola».

Usubelli abitava con la famiglia in via Marco Polo a Osio Sotto, avrebbe compiuto 31 anni il 16 ottobre e si era laureato in ingegneria a Milano due mesi fa. Dell'altro ragazzo ucciso per ora si sa solo che potrebbe essere pisano, e il suo nome registrato all'ufficio immigrazione dell'aeroporto dell'Avana: M. N., 28 anni. L'Interpol sta collaborando con le autorità locali e non si esclude l'apertura di un'inchiesta parallela in Italia, al rientro della salma, quando potrebbe essere disposta dalla magistratura di Bergamo una seconda autopsia.

I due corpi sono stati trovati lunedì alle 16, su segnalazione di un passante, in uno spiazzo erboso ai margini della località balneare di Guanabo, a 25-30 chilometri dall'Avana: non avevano documenti né bagagli e non risultavano ospiti di alberghi, per cui l'identificazione è avvenuta con un controllo di tutti gli arrivi e solo nella notte di venerdì si è diffusa la notizia a livello locale. I corpi presentano numerose ferite d'arma da fuoco, due colpi di pistola uno, tre l'altro.

I famigliari di Fabio Usubelli - riconosciuto con certezza attraverso una carta di credito che nascondeva nei calzoncini da bagno, evidentemente sfuggita ai killer - sono stati informati del delitto alle 13 di sabato dalla questura di Bergamo, su iniziativa dell'Interpol.

Stando alle notizie fornite dall'ambasciata italiana all'Avana, i due turisti sono sbarcati a Cuba domenica alle 22,15, entrambi con un volo da Santo Domingo, dove è possibile si siano conosciuti, decidendo poi di proseguire insieme il viaggio che era stato iniziato da Usubelli alla metà di agosto.

Le ultime notizie provengono dall'ufficio immigrazione dell'aeroporto dell'Avana, dove c'è stata la registrazione dei passaporti con nomi e date di nascita, ma senza l'indicazione della questura che li aveva rilasciati. Non si sa come i due abbiano raggiunto Guanabo, se con un mezzo pubblico o se abbiano invece chiesto un passaggio.

La famiglia di Fabio Usubelli non ha ancora avuto comunicazioni ufficiali da parte delle autorità dell'Avana e non è partita per il paese caraibico. I tentativi di ottenere informazioni sull'aggressione sono state infruttuose, e il sindaco del paese, Massimo Monzani, oggi si metterà in contatto col ministero degli Esteri per avere notizie. Entro domani o martedì, sono attesi, con un volo in arrivo a Malpensa, alcuni effetti personali del giovane che saranno mostrati ai familiari.

«Un giovane a modo, rispettoso del prossimo, solidale con i meno fortunati»: così, durante l'omelia nelle messe della domenica, il parroco di Osio Sotto ha ricordato Fabio. Profondamente attaccato al figlio era in particolare il padre Giovanni, artigiano idraulico, che sperava di venire presto affiancato dal figlio nella attività. Negli scorsi anni il giovane aveva brevettato un congegno idraulico che gli era servito per la tesi di laurea. Il tempo libero dallo studio lo dedicava al laboratorio del padre. L'unico svago che si concedeva erano i viaggi che preparava meticolosamente: l'ultimo era stato a Vienna, una vacanza stupenda», raccontano i genitori e i fratelli. Poi, i Caraibi.

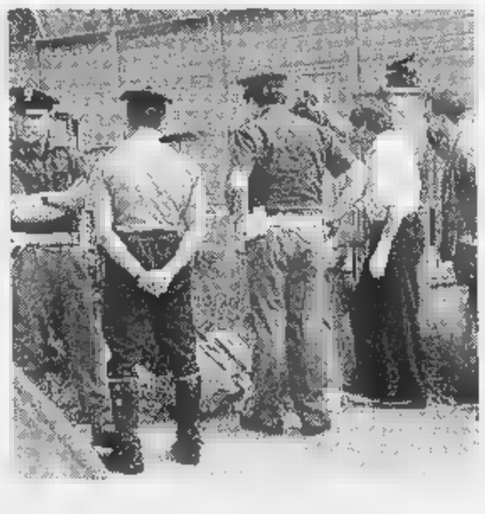
Un altro viaggio preparato con cura. Santo Domingo e Cuba: Usubelli era partito a Ferragosto, e con una cadenza di 3-4 giorni telefonava a casa per avvertire dei suoi spostamenti e per informarsi sulla famiglia. Alla partenza per Santo Domingo in aeroporto aveva incontrato un conoscente anch'egli bergamasco il quale aveva visitato l'isola caraibica. L'amico è rientrato in Italia all'inizio di settembre, mentre Fabio si era diretto a Cuba.

L'ultima volta che i congiunti hanno sentito la sua voce è stato otto giorni fa: aveva chiamato sul far della sera e siccome tutti erano fuori ha lasciato un allegro messaggio di saluto sulla segreteria telefonica, annunciando che avrebbe chiamato nel tardo pomeriggio del mercoledì successivo. Ma i genitori hanno invano la telefonata. Non si sono allarmati per il suo silenzio, pensavano che fosse impegnato in qualche spostamento. Erano certi che avrebbe telefonato. Invece nell'abitazione di Osio Sotto è arrivato un funzionario di polizia, con la comunicazione della morte.

[r. cri.]

Un cadavere nel sacco dell'immondizia

Giallo a Livorno, donna uccisa con dieci coltellate



La polizia sul luogo dov'è stato ritrovato il sacco con il corpo di Antonella Cardosi

Diceva ai genitori che assisteva gli anziani: in realtà si prostituiva vicino alla stazione

LIVORNO. Le sono rimasti addosso soltanto un reggiseno maculato, le calze a rete e dieci coltellate. Antonella Cardosi, 37 anni di Cecina, è morta così, il busto chiuso in un sacco di plastica della spazzatura, le braccia strette attorno al petto per un'ultima, disperata difesa.

A trovarla, per caso, sono stati i residenti di via Magri, nel popolare rione della Cigna, che cercavano di ripulire quel brutto cortile, sul quale si affaccia una piccola azienda di abbigliamento, con la spazzatura dovunque.

Un sacco ha attirato la loro attenzione, un sacco grigio sporco di sangue. Un sacco che conteneva un corpo esanime e che contiene una storia brutta, squallida, soprattutto triste.

Subito è arrivata la polizia, sono arrivati i carabinieri e il medico legale. Per poter vedere quel volto compresso nel sacco della spazzatura, da mezzogiorno che era sono dovute passare oltre tre ore. E in tre ore, la storia di Antonella è venuta fuori in tutta la sua tristezza.

Antonella è stata colpita all'addome, una delle coltellate ha reciso l'aorta ed è stata fatale. L'assassino ha preso il corpo e l'ha nascosto in due grossi sacchi di plastica, ad uso industriale. L'omicidio non è stato compiuto nello squallido cortile della periferia livornese, visto che lì attorno gli inquirenti hanno trovato tracce di sangue della vittima.

Molto più probabilmente, Antonella è stata uccisa in un'auto, la stessa che avrebbe portato il corpo fin lì. E questo coincide con la testimonianza di una donna che abita a pochi metri dal cortile della fabbrica di abbigliamento. La donna ha raccontato alla polizia che durante la notte ha sentito arrivare un'auto in velocità. C'è stata poi una frenata, un silenzio di alcuni minuti e la macchina è ripartita sgommando.

Antonella adesso è sul tavolo di marmo della sala autoptica del cimitero dei Lupi. Il medico legale ha appena finito la ricognizione esterna del cadavere e oggi eseguirà l'autopsia. Ma per arrivare all'assassino, gli uomini della squadra mobile della questura di Livorno lavorano sulla storia di Antonella che era tossicodipendente.

La mattina prendeva il treno a Cecina dicendo ai suoi genitori che andava a fare assistenza agli anziani. E invece si prostituiva da anni in periferia a Livorno, vicino alla stazione, oltre la ferrovia. Sua figlia era troppo piccola, non poteva e non doveva capire, e per questo era stata affidata ad un'altra famiglia.

La polizia ha già sentito almeno persone in questura, ne ha interrogata una. Non si esclude che la notte porti alla soluzione: la strada è già imboccata. Antonella non è morta per una rapina, perché aveva ancora addosso gioielli e orologio e il corpo non reca segni di colluttazione. E non è morta neanche per una questione di racket. La polizia scientifica che ha effettuato i rilievi non ha trovato nei paraggi né gli abiti della donna né le sue scarpe. Antonella forse è morta per vendetta. Tutta la verità, e il coraggio di raccontarla, lo si troverà soltanto quando la polizia avrà arrestato il suo assassino. In questura si dice che è questione di ore.

Chiara Carenini

A Padova cinquanta capolavori ripercorrono la singolare carriera d'un artista prolifico e geniale

Opere di Hayez presentate alla mostra padovana: a sinistra «Un pensiero malinconico» (1842), sotto «Ritratto della contessina Luigia Negroni Prati Morosini» (1867) e a destra il celeberrimo «Bacio» del 1839

Il romanticismo di Hayez dai carbonari al «Bacio»

PADOVA

Hayez dai cento volti, dal [illegible] di *Enea e Creusa*, uno dei grandi inediti proposti da Fernando Mazzocca nella bella mostra a Palazzo Zabarella, dipinto a diciassette anni, [illegible] degli inglesi e scandinavi a Roma nel tardo Settecento, fino all'erotismo di nobile società della *Venere-Carlotta Chabert* per l'austrotrentino conte Malfatti, [illegible] la cordicella rossa che scende dal becco della colomba d'amore per frustare con delicatezza i glutei della ballerina.

Nei cinquanti quadri, organizzati [illegible] criteri cronologici e tematici, sotto il titolo «Dal mito al bacio», emerge soprattutto l'eccezionale professionalità di quello che fino a metà Ottocento, fino al subentrare dell'aggiornato storicismo di Bodesti e di Arienti, poi soprattutto di Ussi e di Morelli, è certamente il più geniale e pittoricamente ricco produttore di immagini italiano. Ne è prova evidente la sede della mostra, [illegible] le decorazioni ad affresco staccate a superstiti (dopo i rimaneggiamenti del palazzo nel dopoguerra). Nel mentre il pittore stava elaborando il suo «manifesto» del romanticismo storico, il *Pietro Rossi* conteso nel 1820 fra i nobili carbonari milanesi è arrivato in mostra da Torino, nella decorazione del palazzo dominava ancora l'aereo classicismo fra echi pompeiani e le grottesche raffaellesche, sperimentato nel veneziano Palazzo Reale, con ulteriori accenti affini al Canova pittore fantastico e alle ridondanze manieristiche di Palagi a Roma, l'uno e l'altro con riferimenti al fantastico di Füssli.

Palagi è presente nel capolavoro iniziale di Hayez romano ventenne, il *Rinaldo e Armida* che Cicognara volle permanentemente esposto all'Accademia veneziana, con la magica scenografia silvestre sul fondo che è [illegible] singolare anello centrale di congiunzione fra il Seicento del Lorenese e il romanticismo pieno del Piccio. Ed è anche di Palagi l'unico quadro non di Hayez presente in mostra, con la brillante idea di affiancare alla

Un pittore dai cento volti, fra evocazioni mitiche, sensuali nudi, straordinari ritratti e inedite opere d'arte sacra

sua *Venere-Chabert* la *Diana cacciatrice-Chabert* dipinta dall'amico rivale bolognese per lo stesso committente. Le due opere [illegible] al centro di [illegible] dedicata ai nudi «giustificati» per una sensualità d'alta classe prima dell'irruzione della realtà sovversiva di Courbet, dall'esotismo delle odalische alle Betsabee bibliche, chiusa fra le due squisite parentesi di un'inedita, ingresiana *Betsabea al bagno* e dell'altrettanto inedita *Susanna al bagno* del 1850, dalla sensualità già un poco stanca ma proprio per questo più tangibile per modellazione luministica (entrambi a New York).

Riservata a robusta rappresentanza del gran melodramma storico all'imponente *Papa Urbano II predica la prima Crociata a Clermont* e quella del criptogramma patriottico lombardo-veneto ai *Due apostoli Giacomo e Filippo*, allusivo all'esilio ticinese dei patrioti fratelli Ciani dallo stesso nome e alla loro propaganda europea per la causa italiana, e alla *Meditazione* del 1850 sulle «speranze deluse» firmato «Francesco Hayez italiano della città di Venezia», la mostra illustra il meno noto pittore sacro, con l'*Angelo nunziante* della Fondazione Fornaris, il patetismo neoseicentesco del *Crocifisso* della Parrocchiale di Muggiò, precorritore dell'arte sacra del secondo Ottocento, e il purismo adulcorato della *Vergine addolorata* Museo di Riva Garda.

In aggiunta alla scoperta di un impressionante *Studio di decapitato* al livello di Géricault, il curatore Mazzocca punta ben a ragione sul formidabile ritrattista, certo uno dei massimi dell' Ottocento non solo italiano, con copia di inediti, dalla dura maschera del committente e collezionista Francesco Peloso, dall'aria di armatore-pirata con alle spalle sullo squarcio di mare un vascello più bellico che mercantile, alla stupenda, gemma *Contessa Litta Greppi Albani*, a cui fanno [illegible] capolavori celeberrimi, la *Sarah Louise Strachan principessa di Sant'Antimo* da Napoli e *Cristina di Belgiojoso*. Affascinante infine la preziosità trobadorica del colossale *Ultimo bacio di Giulietta e Romeo* (dall'origine a Tremezzo), accanto alle due versioni del celeberrimo *Bacio*, diventato un simbolo del tardo romanticismo.

Marco Rosci

Hayez dal mito al bacio
Padova, Palazzo Zabarella
Fino al 10 gennaio, 9-19, lunedì chiuso

SCEGLIENDO TRA LE MOSTRE

Le ceramiche del Maestro di Gubbio Viaggio nella quotidianità londinese

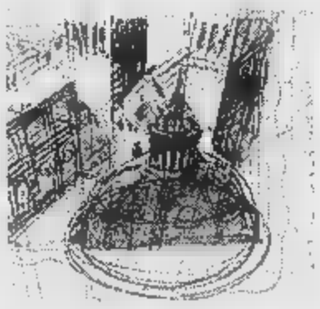
TREVISO. Casa dei Carraresi. «Da Van Gogh a Bacon, Roberto Tassi e i pittori. Ottocento e Novecento in Europa» (fino all'8 dicembre). Il conduttore di tale mostra, e di quella parallela di Conegliano, sono gli scritti di Roberto Tassi, recentemente scomparso. Queste sono le due parti della grande rassegna che Tassi avrebbe voluto realizzare. Da vedere il bel Van Gogh, cinque interessanti Courbet, ben otto Manet, poi Turner, Corot, Delacroix, Gericault, Renoir, Pissarro, Gauguin, Cézanne, Matisse, Bonnard, Munch, Picasso, Braque, Klee, Kandinsky, Giacometti, De Stäel, Sutherland, Bacon. Catalogo Electa a cura di: Marco Goldin.

[illegible] Palazzo Sarcinelli. «Da Fattori a Burri» (fino all'8 dicembre). A completare il percorso europeo della mostra di Treviso è stata organizzata, sempre ispirata a Roberto Tassi, una sezione italiana, che va dall'Ottocento di Hayez, Fattori, Lega, Pellizza, Segantini, per dire le punte di diamante, e per arrivare poi al miglior Novecento di: De Chirico, Morandi, Boccioni, Casorati, Savinio, De Pisis, Balla, Sironi. Catalogo Electa.

[illegible] MILIA. Palazzo Ducale. «Disegni da una grande collezione. Antiche raccolte estensi, dal Louvre alle Gallerie di Modena» (fino al novembre). La mostra presenta disegni appartenuti agli Este, di cui quaranta provenienti dal Louvre, con l'intento di ricostruire il pregio della raccolta, rappresentata da opere di grandi maestri quali: Ludovico e Annibale Carracci, Guercino, Correggio, Lelio Orsi, Alessandro Tiarini, Niccolò dell'Abate, Dosso Dossi, Parmigianino, Tintoretto, Bassano, Primaticcio e altri, nonché dipinti di Salvator Rosa e Guercino. Catalogo Motta a cura di: Jadranka Bentini.

[illegible] DEL [illegible] Parco dell'Arciduca, Arco. «Alessandra Bonoli. Impronte» (fino al 25 ottobre). La Bonoli è una di quelle scultrici che si affacciano sulla scena dell'arte negli Anni Ottanta con lavori plastici a forte dimensione simbolica. Sette opere, appartenenti a diversi cicli di produzione, sono esposte nel parco. A [illegible] di: Claudio Cerritelli.

[illegible] Palazzo dei Consoli. «Mastro Giorgio da Gubbio: una carriera sfolgorante» (fino al 7 novembre). Viene proposta una selezione delle opere più significative di Mastro Giorgio, celebre nel mondo per le ceramiche a lustro, per il loro colore cangiante di metallo, di tono rosso, oro, argento, eseguite con una tecnica non ancora completamente scoperta, nonostante molti studi qualificati. Le opere di questo maestro hanno reso celebri la ceramica di Gubbio nel [illegible] do. A cura di: Gian Carlo Bojani.



Una tavola di Giovanni Silvestrini

MILANO. Claudia Gianferrari. Arte Contemporanea. «Martin Maloney. Conversation Pieces». (fino al 30 ottobre). Maloney, critico e pittore, presenta [illegible] serie di lavori che riflettono [illegible] spaccato di vita quotidiana raccontato con immediatezza e ironia. [illegible] segni aggressivi e colori forti, che segna la percezione dell'ambiente trasgressivo che caratterizza la capitale inglese. Testo: Martin Maloney.

[illegible] Galleria Antonia Jannone. «Giovanni Silvestrini (1877-1951). Architettura e decorazione» (fino al [illegible] settembre). Quaranta tavole a matita, inchiostro, china, acquarello, pastello, in mostra per la prima volta, illustrano l'attività poliedrica dell'architetto torinese, che collaborò [illegible] Carlo Mollino, e [illegible] rinunciò mai ad essere anche pittore.

Marisa Vescovo

CENERENTOLA A FIRENZE

Huston: «Amo le streghe, sono sempre vittime»

«Sarò una mamma coraggiosa nella Dublino degli Anni 60»: è raggiante Anjelica Huston nel parlare del nuovo film che la vede per la seconda volta dietro la macchina da presa. A Firenze, per partecipare alla presentazione di «Cinderella» firmata da Andy Tennant in cui interpreta la matrigna Rodmilla, l'attrice si infiamma nel raccontare l'esperienza di regista. Il film si intitola «Mummy», uscirà il prossimo anno, narra la storia di vedova, con sette figli, che deve fronteggiare le difficoltà della vita dopo la morte del marito nella Dublino del '67. «Parlo soprattutto della sopravvivenza di donna - spiega Anjelica - non mi occupo né di terrorismo, né di politica. Sono cresciuta nella parte occidentale dell'Irlanda e mi recavo a Dublino solo per farmi le iniezioni contro la poliomielite». L'attrice si è divertita nel ruolo della matrigna, accanto alla Cenerentola Drew Barrymore: «Mi piace interpretare le streghe, perché ho scoperto che sono esseri torturati dall'ambiente in cui sono vissuti». Lei e la Barrymore si anche dette felici di aver ricongiunto sul set le loro gloriose famiglie che si frequentavano nella Hollywood dell'epoca d'oro.

La ventitreenne Drew Barrymore, che sta vivendo un momento professionalmente felice, ha annunciato di avere appena finito il primo film della di produzione, la Flower film fondata assieme a Nancy Juvonen (si intitola «Never been kissed») e smentito di avere in programma pellicola con Madonna, come annunciato in un sito Internet a lei dedicato. «Mi affascina - ha spiegato la bionda Barrymore - poter plasmare a piacimento il prodotto come una sorta di pioniera nel mondo della celluloide. Ora mi sto occupando di questa nuova attività e non intendo accettare altri impegni».

L'Orchestra della Rai per il Prix Italia

Messa «con rabbia» nella Basilica d'Assisi

Successo e applausi (intempestivi) per Eliahu Inbal e il violinista Ughi

ASSISI. Il rito del silenzio tra un movimento e l'altro di un concerto è stato frantumato, senza imbarazzo. Non si parla dei colpi di tosse, del battimani isolato ha imparato a comportarsi nella società musicale, ma del diluvio di applausi che è seguito all'Allegro iniziale Concerto per violino di Caikovskij. Uto Ughi, con ampi ge della mano, cercava di frenarlo, il direttore Eliahu Inbal rideva divertito, invitando a pazientare i professori dell'Orchestra Nazionale della Rai. Non è dato sapere se il pubblico, di tutto rispetto, che affollava la Basilica Inferiore di Assisi (in quella superiore proseguono i lavori restauro) abbia letto recente saggetto di Pierre Boulez a proposito delle convenzioni da rispettare quelle che si possono invece ridiscutere: tra queste, il modo i tempi dell'applauso. Ora che è accaduto, confermando le qualità profetiche di Boulez, vedremo sbatto le mani quando mi pare» resterà un episodio o ritornerà ad essere una consuetudine, lo era stata prima Wagner decretasse l'indivisibile unità dell'opera d'arte.

Il concerto voluto dalla Rai nella giornata conclusiva del Prix Italia incuriosiva per la scelta degli autori per il luogo: disposti esattamente sopra la tomba San Francesco, i musicisti hanno eseguito opere di un massone (Mozart) e di un suicida omosessuale (Caikovskij). La proverbiale tolleranza dei francescani di Assisi ha accettato anche questo cimento. La Messa K 337, l'ultima che abbia completato, svela nel Benedictus frequentazione di Mozart con le grandi forme della fuga del contrappunto ben prima dello studio opere di Bach, che avverrà nei successivi i viennesi. Un furore rigorosissimo, un'asprezza drammatica, il rifiuto di ogni patetismo attraversano questo grumo denso, rovente: è davvero la rabbia per l'arci- Colloredo, tirannico suo datore di lavoro a Salisburgo, che esplode questa pagina? Poi, nell'Agnus Dei conclusivo, prevalgono gli usi di mondo e il soprano (una corretta e partecipe Dorothee Jansen) ci riporta alle dolcezze di un'aria da concerto, ai dialoghi tra voce strumento, altra- li - Mozart sa sempre fare teatro - da una più cupa presenza del coro (Athestis Chorus). Merito di Inbal è stato evidenziare le opposte pulsioni della Messa e amalgamare, in condizioni acustiche non facili, orchestra, e solisti.

Uto Ughi ha eseguito Ciaikovskij

Per quanto sforzi, difficile cogliere i nessi tra la Messa mozartiana il Concerto di Caikovskij. Forse, l'unico modo eseguirlo quello scelto da Ughi: una corsa ver- precipizio, una nevrastenica tensione dei tempi che allontana il rischio della prevedibilità del lavoro e lo risolve in un'ansia crescente, in un picarismo tzigano e funambolico. gusto dell'eccesso così evidente, voluto, da riuscire convincente. L'Orchestra ha compiuto la scelta migliore: accompagnare con precisione, lasciando il primato al violino.

Sandro Cappelletto

I DISCHI

Sfida di cover da Mina a Hendrix

NEL gergo musicale si chiamano ormai «cover», anche da chi con la lingua della regina d'Inghilterra ha po- dimestichezza. Sono i grandi successi, quelli conosciuti dai più. E' sempre accaduto che un'artista, innamoratosi di brano celebre, si cimentasse con esso, inserendolo nella scaletta di un disco. Ora quella delle cover è moda affermata, un modo per costruirci spettacoli da discoteca, gruppi specializzati in queste operazioni da replicanti.

C'è anche un modo più creativo, quello classico, per affrontare una cover, reinterpretandola secondo proprio stile, ridando diversa vita ad una composizione di grande notorietà. Operazione rischiosa, perché misurarsi confrontarsi con un qualcosa di amato dal pubblico è più che impegnativo. Ma l'amore è sfida. Qualche volta è semplicemente un'operazione furbizia, o nostalgia, la differenza salta subito all'orecchio. Un esempio recente, ingenuo, lo ha offerto Ringo Starr nel suo ultimo, alla fine gradevole Cd «Vertical man» (Mercury, 1 Cd): si è cimentato con «Love do» (primo singolo dei Beatles), dimostrando proprio che era il quarto del gruppo.

Preferiamo però occuparci di altri tentativi. Come quello dei **Delta V** con «Se telefondando», gran successo targato Mina. Il gruppo milanese, grazie anche alla originale, sciolta voce femminile di Francesca Tourè, ne dà una lettura di grande leggerezza, ci gioca con modernità sugli aspetti armonici melodici. Per fare un esempio, l'ambientazione ricorda i Morcheeba. Il brano è troppo noto, ma i Delta V lo fanno sembrare quasi nuovo. Tutto il disco, Spazio (Ricordi, 1 Cd), offre questa sensazione di piacevolezza, gradevole pop imparentato con la canzone d'autore.

Altro picco notorietà «Sound of silence» di Simon e Garfunkel. A scalarlo è un giovatalentuoso Kè, nella dodicesima delle 14 tracce del suo ottimo **Shiny** (Rca, 1 Cd). La lodia resta nella splendida vocalità di questo americano, il resto è un percussivo tappeto elettronico che solo superficialmente contrasta con linearità della composizione. Anche in questo caso il Cd possiede buone qualità, ottima varietà di soluzioni armoniche ritmiche, giocato tra acustici e intrecci elettronici. La voce eclettica dell'autore della fortunata «Strange world» (nell'album «I am») amalgama la notevole quantità e qualità di soluzioni.

Un esempio di stravolgimento è offerto da **Angelique Kidjo** con «Voodoo child» di Hendrix: canto dei Xhosa Sudafrica con il funky. Una preziosità che sorprende piacevolmente in un disco **Oremi** (Island, 1 Cd) tutto ritmo colore d'Africa. Con grande swing ed eleganza la cantante del Benin passa da R&B al soul allo scat, gioca duettare Cassandra Wilson Kelly Price. Divertente, abile anche se a volte troppo leggera.

Alessandro Rosa

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; [redacted] M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Cavour 56, t. 445522; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Amen[redacted] 166/5, tel. 5485111; **BIELLA**, viale Roma, 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21 bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, Via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/C, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Tari. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501558; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dello imposta pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
[redacted]	Immobiliare Vendite	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	[redacted]
10	Viaggi e Vacanze	[redacted]
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi si poss[redacted] essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI 1

A. A tutte le categorie soluzioni finanziarie velocemente un consulente presso di voi Tel. 0422 428378 - 422527 CCIAA TV 229441

A. "PRESTITI" in giornata a tutti. Su auto, fiduciari. Pratica telefonica. No spese. Tel. 011 581.7521 Torino. (UIC 4395).

FINLADY prestiti immediati a casalinghe, dipendenti, autonomi, pensionati - tassi bancari. C.C.I.A.A. 148684. Tel 011 664.5511.

SVIZZERA finanziamenti aziendali personali mutui leasing [redacted] latture. Tarsky LLC Londra 004191 690.0466. Registro n. 660894883 Londra.

ATTIVITA' COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

[redacted] o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi fine operazione, Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 896.440.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Tel. 02 295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

AZIENDA grafica [redacted] in liquidazione vendesi, affitto mite, locali 400 mq, cortile e carraio. Tel. 011 220.3124.

BAR caffetteria centralissima zona importante alto reddito garantito angolare ottimo prezzo. Tel. 011 385.5298.

PASTICCERIA con laboratorio centralissima dal nome prestigioso vendesi per limiti di età a persona qualificata, avviamento dal 1932. Scrivere: Publikompass 7330 - 10100 Torino.

RISTORANTE trattoria tra Mondovì-Prato Nevoso Ce 60 coperti locali nuovi [redacted] sione. Ag Rinaldo Muratore 0174 43.081.

SAUZE D'OULX vendesi pub compreso muri affare. Telefonare [redacted] 0122 [redacted] ore serali.

VENDESI motivi famigliari bellissimo ristorante pizzeria 200 posti. Tel. 011 856.1132 - 997.4794.

LAVORO OFFERTE 3

[redacted]INI

ACQUISTATORI per stampi materie plastiche e/o gomma azienda sita in Settimo Torinese cerca. Telefonare ore [redacted] allo 011 800.5575.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[redacted] Falchero [redacted] S. Massimo 4, cerca pasticcie[redacted] cap[redacted] [redacted] espe[redacted]. Presentarsi mattino entro le 10.

RISTORANTE 2ª cintura Torino cerca giovane apprendista cuoco/a e 2 giovani camerieri/e. Tel. 0338 529.8063.

IMPIEGATI

KIRBY seleziona telefonista [redacted] esperienza telemarketing. Telefonare allo 011 316.0750.

[redacted]ICI

AZIENDA stampaggio [redacted] ricerca capo officina esperto. Scrivere: Publikompass 5117 - 10100 Torino.

VISMA Arredo 1 SpA arredo casa, cerca per ufficio di Torino, persone motivate per inserimento propria organizzazione produttiva. Inquadramento economico secor[redacted] incarico. Si invitano gli interessati a fissare colloquio in Torino telefonando allo 049 59.75.200 ore ufficio.

[redacted]

[redacted] selezione ambosessi automuniti per vendita su appuntamento. Offresi fisso mensile L. 1 milione 500 mila più provvigioni e carriera. Tel. 011 316.[redacted]

OIL distributrice esclusiva in Italia lubrificanti, grassi, solventi Wynn's Industrie e lubrificatori Artematic cerca agenti Torino sud, Cuneo. Tel. 02 895.12851.

SOCIETA' alimentare leader nella vendita diretta ricerca giovani (25/26 anni) per inserimento nella propria rete commerciale. Richiede: diploma, dinamismo, disponibilità a t[redacted]rta settimanale. Offre: stipendio, rimborso spese, auto aziendale e possibilità di carriera. Per colloquio telefonare dalle 14 alle 17 allo 0173 262 037.

SOCIETA' [redacted] venditori/trici in esclusiva anche prima esperienza max 35 anni sui[redacted] [redacted] provincie di Al[redacted]dria Cuneo. Gli articoli di largo consumo (circa 700) sono destinati ad aziende, comunità, ristorazione, rivenditori. Offresi: fisso mensile [redacted] L. 1 milione [redacted] mila (garantito) e L. 2 milioni (da raggiungere) più provvigioni dal 4% [redacted] 7% più forti incentivi. Addestramento gratuito. Enasarco. Tel. 0125 [redacted].100 CMC COMPANY Loranzè Torino.

SOCIETA' di produzione pavimenti bioarchitettura alto livello offre rappresentanze giovani ambiziosi determinati. Inviare presentazione fax 0423 46.72.05

TECNOCASA affiliato [redacted] Rebaudengo ricerca diplomati laureati automuniti militesenti 23/30 anni per l'inserimento settore immobiliare residenziale industriale. Tel. 011 242.5954.

TECNOCASA SPA offre opportunità imprenditoriale a giovani broker e consulenti assicurativi. Tel. 011 408.0223-712 - 0335 686.8677.

FORMAZIONE & LAVORO

OFFRIAMO lavoro a ambosessi che seguono nostra formazione per massaggiatori sportivi terapeutici estetici. Tel. 011 437.4515.

LAVORO DOMANDE 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

FOTOLITOGRAFO montaggista per matrici offset con esperienza offresi seria ditta. Tel. 011 836.5276.

METALMECCANICO offresi come rettificatore interno/esterno o come operaio generico. Passaggio diretto. Tel. 011 959.4526.

REFERENZIATA urgentemente, signora offresi custode, portiera, guardiana. Scrivere: Publikompass 5122 - 10100 Torino

IMMOBILIARE VENDITE 5

TORINO CITTA'

CAVORETTO panoramico recente costruzione living su sala cucina 2 camere servizi box. Tecnocasa 011 661.4449.

CENTRO corso Matteotti pressi stabile d'epoca piano alto alloggio mq 185 da ristrutturare. Intercasa. 011 568.2685.

CORSO Massimo d'Azeglio in stabile signorile libero 5 camere cucina e servizi. Prezzo interessante. Tel. 011 562.1575.

CROCETTA
In palazzina del '93 libero prestigioso salone 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Crocetta [redacted].4338.

GABETTI SPA Cit Turin in stabile signorile salone doppio 2 camere cucina doppi servizi. Ag. Parella 011 756.6[redacted]

GABETTI SPA [redacted] Brescia [redacted] saloncino 2 camere cucina bagno L. 110 milioni. Ag. Giulio Cesare 011 248.1653.

GABETTI SPA corso Montegrappa libero 4º piano 2 camere cucina bag[redacted] L. 172 milioni. Ag. Parella 011 756.688.

GABETTI SPA propone in via Coppino appartamento di camera tinello cucinino bagno. Ag. Borgo Vittoria 011 256.969.

GABETTI SPA vende libero via Bergera recente saloncino 2 camere cucina 2 bagni box. Ag. Viberti 011 335.6703.

GABETTI SPA vende libero via Brissogne casa 1993 camera tinello cucinino bagno. Ag. Viberti 011 335.6703.

GABETTI SPA vende libero via Monesiglio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Ag. S. Rita 011 359.393.

GABETTI SPA via Madama Cristina casa d'epoca salone camera cucina bagno ristrutturato. Ag. Nizza 011 663.3574.

GABETTI SPA via Sondrio signorile in casa del '92 salone 2 camere cucina 2 bagni 2 box. Ag. Lucento 011 253.747.

GABETTI SPA via Ventimiglia signorile salone 3 camere cucina doppi servizi. Ag. Nizza 011 663.3574.

GABETTI SPA zona Barca propone libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 130 milioni. Ag. Giulio Cesare 011 248.1653.

PIAZZA BENGASI
[redacted] Basso [redacted]ro camera tinello cucinino bagno spazioso luminoso L. 108 milioni. Gabetti 011 648.046.

VALENTINO via Ormea da ristrutturare anche abbinabili 3/4 camere cucina servizi cantina. Gabetti Crocetta 011 581.8338.

[redacted] PROVINCIA

COLLEGNO via Roma ampio ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio L. 124 milioni. Gabetti 011 405.3870.

GASSINO [redacted] elegante giardino finiture pregevoli appena ultimata mq 320 L. 850 milioni. Tel. 011 960.1665.

REVIGLIASCO alloggio [redacted] saloncino tinello cucinino 3 letto 2 bagni box giardino mq 1200. Pizzi 011 562.9877.

RIVOLI casetta ristrutturata soggiorno 2 camere cucinotta bagno box L. 219 milioni. Gabetti 011 [redacted].6022.

RUSTICO San Raffaele Cimena Alto panor[redacted] bifamiliare abitabile terreno mq 10 mila. Richiesta L. 850 milioni. Tel. 011 899.8540 - 0335 690.4310.

SAN MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 898.0212.

S. MAURO TORINESE bellissima villa bifamiliare di mq 250 più 250 abitativi mq 300 di box tavernetta mq 2500 di terreno. Per informazioni tel. 0335 690.4310.

ULTIMA villetta in Crescentino 40 km da Torino nel verde e comoda al centro città, mq 300 su tre piani di abitabile: salone cucina camera letto 3, bagni 2, box, tavernetta, lavanderia. Ampi scaloni, finizioni, porte, pavimenti da scegliere. Da impresa minimo anticipo e rateazioni o mutui. Tel. 011 710.902 - 721.300.

VALLE D'AOSTA

COURMAYEUR Dolonne mansarda soggiorno 2 camere cucinotta bagno e posto auto L. 420 milioni. Gabetti 011 57.672.

GRESSONEY residenza stile alpino appartamenti varie metrature ottime finiture termoautonomi da L. 310 milioni possibilità mutuo 70%. Lasco Milano 02 760.03853.

LIGURIA

BORGHETTO S. SPIRITO 100 mt mare monolocale con balcone arredato L. 120 milioni. Punto Edilnord 0182 970.777.

LIGURIA rustici in pietra, borgo antico entroterra Albenga, parco ulivi, da L. 25 milioni mutuabili. Tel. 02 480.05115.

SANREMO zona Foce pianeggiante trilocale bi servizi ripostiglio garage prezzo interessante. Tel. 0184 506.050.

COSTA AZZURRA

AFFARE Antibes Les Pins fronte mare alloggi nuovi accesso spiagge L. 26 milioni più piccola rata. Italgest 0184 [redacted]

AFFARE Antibes mare vista mare ville indipendenti giardino, terrazze L. 87 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

AFFARE Cannes fronte mare vista mozzafiato residenza nuova bilocali terrazza da L. 200 milioni. Italgest 0184 449.072.

[redacted]E Cannes Theoule villette sul mare [redacted] mozzafiato piscina da L. 68 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

AFFARE Mentone Garavan [redacted] introvabili alloggi nuovi da L. 27 milioni più pi[redacted]la rata. Italgest 0184 449.072.

AFFARE Nizza alloggi nuovi vacanza/investimento reddito garantito 7% L. 45 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

CAP MARTIN affare introvabile alloggi pronti vista mare parco piscina tennis da L. 180 milioni. Italgest 0184 449.072.

MENTONE sulla spiaggia lussuosa residenza, ampio terrazze, vista mare da sogno L. 300 milioni. Italgest 0184 449.072.

NIZZA in villa d'epoca con [redacted] vicini e vista mare: 2/3/4 locali terrazze, giardino, parking. Ristrutturati. Banimmo 0033 493 166.687.

LOCALI UFFICI [redacted]

AFFARE causa trasferimento, società vende in Venaria capannone mq 1800 più mq 200 ufficio soppalcato, servizi e [redacted] No agenzie. Tel. 0337 224.504.

CHIERI verso Pino su strada forte passaggio vendo negozi locali ottimo reddito e locali artigianali parcheggio L. 1 milione 150 mila/mq. Tel. 011 941.2277 ufficio.

CORSO Regina basso fabbricato di 300/400 mq più uffici e cortile privato. Tel. 0335 349.394 - 011 660.1626.

TROFARELLO capannone di [redacted] mq con ampi piazzali vend[redacted] prezzo di realizzo. T[redacted]. 0335 349.394 - 660.1626.

6

TORINO CITTA'

GABETTI SPA ricerca per professionista salone 3/4 camere bagni Crocetta collina. Pago contanti. Sig.ra Garro 57.672.

RICERCO [redacted] appartamento anche in casa vecchia 3/6 vani pagamento contanti. Signor Lorenzini 011 817.8000.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ACQUISTASI zona semi-centrale locali uso ufficio preferibilmente piano terreno mq 1000 circa. Scrivere: Publikompass 7337 - 10100 Torino.

A Moncalieri ricerchiamo in acquisto capannone con superficie da 2000 a 3000 mq. Gabetti Impresa 011 539.007.

7

TORINO CITTA'

AFFITTASI a studenti zona Porta Nuova via Berthollet bilocale L. 650 mila mensili. Tel. 011 962.4950 - 0368 700.2350.

CORSO d'Azeglio stabile signorile piano alto alloggio in ottime condizioni mq 200 box. Intercasa 011 568.2685.

PIAZZA Solferino prestigioso nuovo arredato 10º piano mq affittasi. No residenti. Tel. 562.2291.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADATTI banca affittasi prestigiosi locali pluriverinati in splendido palazzo storico su piazza centrale. [redacted]. 0337 217.507.

CORSO Francia/Marche capannone 800 mq più 160 uffici e servizi ampio piazzale. Tel. 0335 349.394 - 011 660.1626.

GABETTI pressi corso Traiano palazzina uffici per totali 1400 mq servizi area parcheggio. Tel. 011 539.007.

PRIVATO affitta zona piazze [redacted] negozi vetrinati di mq 70 - 85 uso qualsiasi attività. Tel. 011 530.266.

AUTOVEICOLI 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant' Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011 817.7242.

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni frigo e ribaltabili. Ipercar strada Torino 27 Beinasco. Tel. 011 397.1281.

ACQUISTA autovetture usate [redacted] lutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.

AUTOGILLIA acquista con voltura im[redacted] diata auto fuoristrada e furgoni max serietà Corso Umbria 35 To. Tel. 011 488.295.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1643 - 889.664.

CON voltura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 011 696.4713/4.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

BORDIGHERA villaggio Sala Ruota *** 0184 266.555 sul mare spiaggia privata, parking baby club confort. Affitto bilocali.

MATRIMONIALI 11

AGENZIA MATRIMONIALE [redacted] sede di Torino: via Bellotti Bon 2. Informazioni gratuite. Tel. 011 437.4472.

AGENZIA MATRIMONIALE SINTONIA. Ricerca e seleziona il partner ideale con serietà discrezione e professionalità. Piazza Solferino 9. Tel. 011 537.914.

36ENNE nubile castana occhi nocciola cultura fine cerca compagno scopo matrimonio. Top Service 011 530.948.

33ENNE vedova mora occhi chiari sensibile affettuosa cerca compagno scopo matrimonio. Top Service 011 518.4432.

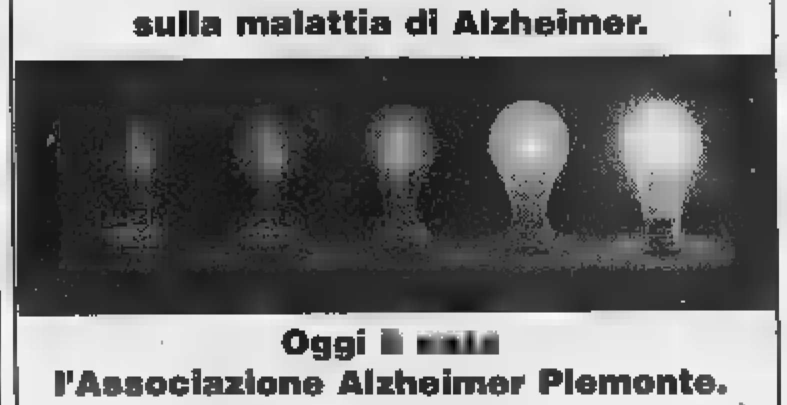
VARIE 12

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 183. Torino.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Gioielleria Gemelli, via Bertola 22/E - Torino. Tel. 561.3088.

Giorno dopo giorno
si [redacted]
sulla malattia di Alzheimer.



Oggi [redacted]
l'Associazione Alzheimer Piemonte.
[redacted] restare [redacted] soli
...al buio.
Tel[redacted]ono Alzheimer Pi[redacted]
011-51844[redacted]
[redacted] 1998
[redacted] Barolo - [redacted] delle Orfane, 5 - Torino
ore 17,00
[redacted]
Via Confienza, 5 - 10121 Torino

LUNEDÌ 21 SETTEMBRE DALLE ORE 15,30
ALL'IPPODROMO DI VINOVO

[redacted] AL TROTTO
[redacted]
Ore 15.30 - 1 [redacted] metri 2.060
Usted [redacted] lancia la [redacted] ai suoi coetanei!

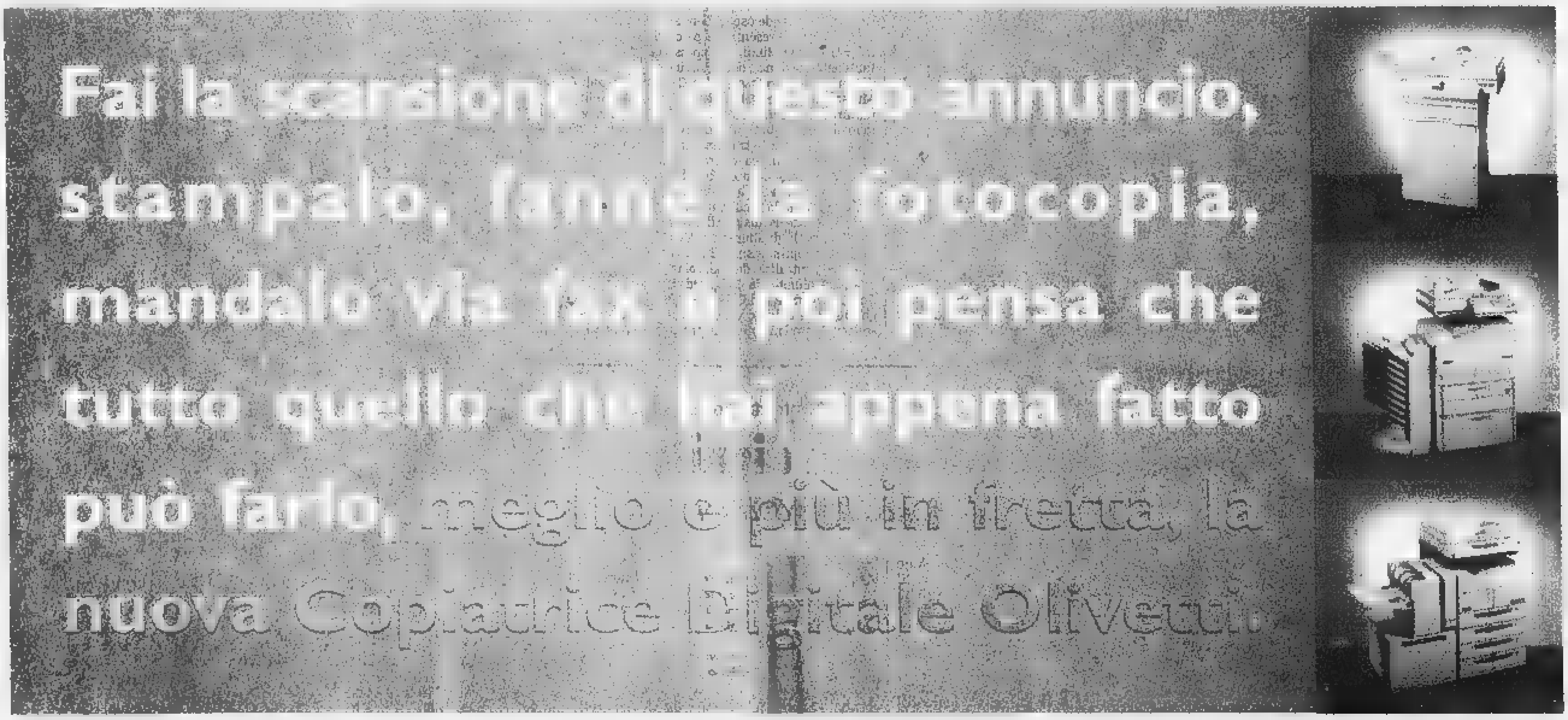
1	ULIS CODE	E. Demuru
2	USTED [redacted]	M. Capanna
3	UTENTE WI[redacted]	J.N. Bianchi
4	URLO DI [redacted]	G. Schettino
5	UKELIA	D. Sangermani
6	[redacted]	M. Smorgon

Il tecnico vi consiglia: 2-4-5
Venerdì [redacted] ore 15,30: CORSA AL TROTTO

INGRESSO L. 7.000 (gratis fino a 14 anni) PER INFORMAZIONI TEL. 011/962.3905
IPPODROMO DI TORINO - TANG. SUD USCITA DEBOUCHÉ

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60 - TORINO
Tel. (011) 665.52.11

SE HAI BISOGNO DI SOLDI
FID
ISCRIZIONE
P.za S[redacted] 24[redacted]no
Tel. 0[redacted]



Proprio così: con le Copiatrici Digitali Olivetti lavori meglio e produci di più. Con Olivetti Copia 9832, ad esempio, puoi stampare, copiare, fare scansioni, fascicolare e mandare fax, anche dalla tua scrivania. Naturalmente c'è una Copiatrice Digitale Olivetti per ogni azienda: piccola, media, grande. Le Copiatrici Digitali Olivetti si possono collegare in rete in modo semplice ed immediato, garantendo un'affidabilità e una qualità [redacted] immagine sorprendenti. Perché nel mondo digitale tutto è più chiaro, veloce, silenzioso e preciso. Se vuoi entrarci, affidati ad un Concessionario Olivetti Lexikon, che ti assicura competenza, soluzioni su misura e un servizio qualificato. Allora, vuoi lavorare meglio?

Chiama e saprai dov'è il Concessionario Olivetti Lexikon più vicino. 167-365453 www.olivettilexikon.com

olivetti lexikon

La squadra di Eriksson per la prima volta non subisce gol, ma non riesce neppure a farne al Bari

La Grande Lazio è ancora solo un progetto

Cragnotti: «Ci stiamo ritrovando»

Il barese Negrouz, (a destra) al rientro in campionato controlla Christian Vieri; il bomber azzurro aveva cominciato bene con due esaltanti sgroppate poi è stato annullato (FOTO AP)

DAL NOSTRO INVIATO

Patron Cragnotti dice: «Ci stiamo ritrovando». E in effetti, alla quinta partita ufficiale della stagione, la Lazio per la prima volta non ha subito gol. Il problema è che non è nemmeno riuscita a farne e il piccolo Bari dell'astuto Fascetti se n'è andato dall'Olimpico con un punto assolutamente legittimo. Un'altra giornata grigia, insomma, per il popolo biancoceleste. Dopo un'estate esagerata, all'insegna dei nomi e delle cifre roboanti e delle ambizioni galoppanti, già si prepara a un autunno col freno tirato.

Ieri, dopo la rumorosa contestazione del giovedì di Coppa, la Curva Nord non ha nemmeno avuto la forza di fischiare la quinta partita consecutiva casalinga di campionato senza vittoria. La grande Lazio resta un progetto schizzato sulla carta. E allora è meglio accontentarsi di quel poco che il convento passa.

Nello specifico: il riscatto di Fernando Couto (bersaglio preferito di lazzi e insulti durante l'eurosfida con il Losanna, riportato da Eriksson al centro della difesa) e il rigore sbagliato dalla Roma a Empoli. Tolti questi due motivi di consolazione, il pomeriggio laziale è stato un pianto. Eriksson dice che la squadra ha giocato molto meglio rispetto al debutto di Piacenza e che è mancato soltanto il gol. Nulla da dire dal punto di vista dell'impegno, ma noi ci permettiamo di obiettare che da chi può schierare tutti assieme Mihajlovic, Nedved, Stankovic, Mancini, Salas e Vieri è lecito attendersi molto di più. Subito. Contro l'accortissima difesa barese (bravissimo il libero De Rosa, puntuali Garzya su Salas e il rientrante Negrouz su Vieri), trame nitide non ne vedono. Tutto è affidato agli spunti personali e non è un caso che le occasioni più pericolose scaturiscano da calci piazzati (tre parazione di Mancini su Mihajlovic, due, e Stankovic) o addirittura da contropiede quando, nella ripresa, i pugliesi capiscono di poter addirittura tentare il colpaccio.

La coppia atomica Vieri-Salas si cerca persino troppo, ma resta ancora a secco. Christian tira a mitraglia in avvio, poi produce in due esaltanti sgroppate lungo la fascia sinistra nella ripresa. Sulla seconda, El Matador cileno con un po' più di malizia potrebbe guadagnarsi il rigore: è ostacolato in area De Ascentis, ma prova comunque il pallonetto e lo sbaglia. Proprio gli era già successo alla fine del primo tempo, quando aveva sprecato con un tiraccio alto un altro assist del «gemello». Nemmeno l'innesto di Mancini (partito dalla panchina come a Piacenza) accende la luce dietro le punte laziali.

E nel caos, va a nozze l'ordinato schieramento del Bari più nordico di sempre che presenta i suoi 4 nuovi scandinavi (i danesi Knudsen e Madsen e gli svedesi Andersson e Osmanovski) costati tutti assieme meno di un quinto di Vieri. Fascetti conquista il primo punto sul campo della sua amatissima ex squadra, sfotte Mihajlovic («Il fucile oggi lo hai lasciato a casa, eh?») e se la ride di gusto: «Incredibile, abbiamo due punti in più della Lazio. Vantaggio meritato, no? Abbiamo badato soltanto a difenderci. Nella ripresa, Osmanovski è stato troppo egoista: poteva mandare in gol Zambrotta o Guerrero e invece ha voluto far tutto da solo. Attenzione, comunque, a questo ragazzino: vi sorprenderà. La Lazio? Abbiate pazienza, fateli giocare assieme un po'. Nessuno ha la bacchetta magica».

Da mercoledì la Lazio giocherà fuori casa tre volte consecutive in 8 giorni: Cosenza (Coppa Italia), Perugia (campionato) e Losanna (Coppa Coppe). Tre sfide che possono già dare un segno alla stagione. Eriksson assicura: «Non possiamo che migliorare. E domenica dovremmo anche ritrovare Favalli e Negro». Ma intanto ci sono già 4 punti da recuperare. E la gente non ha nemmeno più la forza di fischiare uno 0-0 casalingo...

Roberto Condio

(4-4-2)		(1-2-5-2)	
MARCHEGIANI	6	MANCINI F.	7
PANUCCIO	5	DE ROSA	7
(30' s.t. Gottardi)	s.v.	GARZYA	6.5
LOPEZ	5.5	NEGROUZ	6.5
COUTO	6.5	(31' s.t. Innocenti)	s.v.
MIHAJLOVIC	5.5	BRESSAN	6
CONCEICAO	6	DE ASCENTIS	6
(14' s.t. Mancini)	5.5	ANDERSSON D.	6
STANKOVIC	6	KNUDSEN	6
VENTURIN	5.5	MADSEN	5.5
NEDVED	6	(1' s.t. Guerrero)	6
VIERI	6.5	(39' s.t. Spinesi)	s.v.
SALAS	6	ZAMBROTTA	6
		OSMANOVSKI	6.5
All.: ERIKSSON	5.5	All.: FASCETTI	6.5

Arbitro: Braschi

Ammoniti: Madsen, Zambrotta, Couto, Salas.
Spettatori: paganti 11.791, incasso 415.530.000, abbonati 32.042, quota abbonati 998.560.000.

Caos rossoblù: Simutenkov disobbedisce agli ordini e sbaglia il penalty del possibile pareggio

Mazzone e Signori furiosi per il rigore fallito

L'Udinese domina nel primo tempo, poi rischia ma porta a casa 3 punti

BOLOGNA. Sotto gli occhi di Dino Zoff l'Udinese conquista i tre punti a Bologna in una partita a tratti dominata, specie nel primo tempo chiuso 2-0. Ma se a dalla fine Simutenkov non avesse fallito il rigore dell'insperato pareggio, il Bologna in inferiorità numerica (cartellino rosso per Mangone al 46') avrebbe punito giustamente una squadra convinta di avere già vinto, come ammesso da Guidolin.

«Nel secondo tempo abbiamo sofferto il grave errore di giocare sotto ritmo - dice il tecnico friulano -». Proprio il rigore fallito ha fatto scoppiare un giallo in casa rossoblù, rendendo ancora più cupo l'ambiente già scosso dalla partenza-shock in campionato (0 punti, 6 gol subiti, 1 solo realizzato su rigore). Questi i fatti, a dir poco sconcertanti: Signori subisce un fallo in area da Navas e Bazzoli concede la massima punizione. Kolyvanov, che ha già segnato dal dischetto 20' prima, è stato sostituito e il designato è lo stesso Signori.

«Avevo un po' di crampi - racconta un arrabbiato Signori alla fine -. Ma d'accordo ero pronto a battere il rigore dopo qualche istante. Quando mi stavo avviando sul dischetto però, senza che giungesse un ordine preciso, Marocchi mi è venuto incontro dicendo che stava per tirare Simutenkov. Non me la sono sentita di togliergli il pallone e l'ho lasciato calciare».

Per Mazzone il fatto è ancora più grave: «In 30 anni di calcio è la prima volta che i giocatori prendono una decisione al posto mio. Simutenkov non è rigorista. Stavo aspettando che Signori si rimettesse in piedi, ma quando ho visto che la situazione mi era sfuggita di mano era troppo tardi». Un altro episodio sul nervosismo rossoblù: Signori, per la rabbia, si è ferito a una mano sfondando la porta degli spogliatoi

L'Udinese ha dominato il primo tempo raggiungendo il doppio vantaggio con Amoroso, prima al 14' anticipando di testa Antonioli e Bia, poi al 43' su rigore per fallo di Antonioli in uscita sullo stesso brasiliano. Al 46' l'espulsione di Mangone per fallo su Locatelli. Poi la partita cambia volto, ma sono ancora gli ospiti ad andare in gol a 6' dalla fine con Walem.

Franco Cervellati

BOLOGNA (1-3-4-2)		UDINESE (3-4-3)	
ANTONIOLI	5	TURCI	7
BIA	5.5	BERTOTTO	6.5
PAGANIN	5.5	CALORI	6.5
MANGONE	5	PIERINI	6
RINALDI	6	BACHINI	6
(17' s.t. Binotto)	5.5	WALEM	6.5
CAPPIONI	5.5	GIANNICHEDDA	6
(27' s.t. Erbstein)	6	PIZZEDA	6
MAROCCHI	6	(40' s.t. Appiah)	s.v.
BARANTINO	5.5	JORGENSEN	6.5
NERVO	5.5	AMOROSO	7
KOLYVANOV	5.5	(21' s.t. Navas)	6
(27' s.t. Simutenkov)	4.5	LOCATELLI	6
SIGNORI	6.5	(32' s.t. Poggi)	s.v.
All.: MAZZONE	5	All.: GUIDOLIN	6

Arbitro: BAZZOLI 6.5

Reti: pt 14' Amoroso 43' Amoroso (r); st 17' Kolyvanov (r), 39' Walem **Ammoni:** Rinaldi, Pagani, Locatelli, Bertotto, Amoroso, Bachini **Espulsi:** pt 45' Mangone **Spettatori:** paganti 3.774 per lire 138.806.000, abbonati 25.111 per lire 698.998.473.

VENITE A PROVARE UN COMFORT STRAORDINARIO
E UN NUOVO PIACERE DI GUIDARE CON CHRYSLER VOYAGER, L'ORIGINALE AMERICANO.

I concessionari Chrysler Jeep® vi invitano a entusiasmarvi.

THE SPIRIT OF AMERICA ON WHEELS.

Chrysler

AUTOMATTIAUDA
Via Torino
Tetto
Tel.

AUTOS CAR MOTORS
Strada Settimo, 36/A
San Mauro Torinese

CAR SERVICE
per Volpiano, 93
Leinì Villoria (TO)

GREEN CAR
Corso Trieste
Moncalieri (TO)

OMCAR
S. S. 229 Km 24
(NO)
Tel. 0322/89488

La squadra di Malesani costretta al pareggio in bianco in casa di un Venezia timido in attacco

Il malessere del Parma si chiama gol

Buffon salva il risultato

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Tre partite e zero gol. Due pareggi in campionato, la sconfitta di Istanbul in Coppa Uefa. Una partenza al rallentatore, restando solo ■ risultati. Perché, a ■■■ dei cento miliardi spesi per i rinforzi estivi, il gioco del Parma fa marcia indietro ed è giusto parlare di malessere, se non ancora di crisi. Malesani passa in otto giorni dal prudente e infruttifero 4-4-2 scelto contro il Vicenza al lineare ■■■ stucchevole 5-3-2 di Venezia senza mai sviluppare il ■■■ schema preferito, l'effervescente 3-4-3 dei tempi ■ Chievo e, in parte, dell'ultima stagione a Firenze.

E' strana la metamorfosi del Parma dopo i tuoni e fulmini del precampionato e i tre gol rifilati al Genoa in Coppa Italia. Sembra quasi che i giocatori non riescano ■ «staccare» con il passato. E si esibiscono nelle peggiori versioni dei tempi andati: il Parma anti Vicenza assomigliava a quello con il freno a mano tirato di Ancelotti, la squadra ■ ieri all'ultimo sbiadito Parma di Scala.

Se il Venezia non vince lo si deve allo tenuta del pacchetto centrale della retroguardia. Bella impresa, si dirà, visto che dietro ci stanno più di quanto non si spingano in avanti pure Fuser e Benarrivo. Buffon su tutti, Thuram subito dopo ■■■ come dall'altra parte Luppi dà sicurezza insieme con Pavan. Il Venezia, poi, ha gli stessi problemi del Parma proprio nel settore avanzato. Punzecchia, ma non provoca eccessivi dolori. Anche per la neopromossa squadra di Novellino, già battuta 0-1 a ■■■ri, l'appuntamento con il gol è rimandato. Alla trecentesima partita in ■■■ A (e al debutto in ■■■ dopo 31 anni di assenza dalla massima divisione) il Venezia ricomincia con lo stesso risultato ottenuto nel primo esordio, nel lontano '39.

Lo stadio di Sant'Elena si riapre al calcio dei grandi solo dopo il ■■■ a denti stretti del primo cittadino Cacciari. Se i tifosi ■■■ eviteranno il tiro al bersaglio (guardalinee Fiori colpito al 41' da un oggetto contundente per aver sbandierato l'ennesimo fuorigioco ai padroni di casa) potreb■■ chiudere ■ nuovo. La partita scorre piacevole ma senza acuti. Apre le danze un'uscita ■ valanga di Buffon (6') ■■■ piedi di peperino Schwoch. Chiude ■■■ episodio da moviola, trattenuta in ■■■ su Stanic invocata dal Parma. In mezzo un po' ■ Asprilla che impegna severamente Taibi (8'), qualcosina ■ Veron sul piano dinamico. Anche Schwoch pretende un penalty (37') ■■■ dà l'impressione di appoggiarsi lui ■■■ Sartor e, tutto sommato, l'arbitro Boggi appare sempre ■■■■ di sé e abbastanza vicino alle azioni incriminate per valutarle con serenità.

Le fughe sulla destra di De Franceschi ■■■ il preambolo ai cross per Maniero, preso nella ■■■■ ■ Thuram e Cannavaro. Meglio Schwoch che, pressato dal veloce recupero dello stopper azzurro, conclude addosso a Buffon (18'). Ci si agita per poco, l'unico calmo è il vice portierone azzurro che rinvia di testa un retropassaggio un po' alto. Di Balbo, utilizzato al posto dell'infortunato Crespo, ci si ricorda per un cross verso Boggio (girata di testa fuori) alla fine del primo tempo e per una accademica rovesciata in avvio di ripresa.

Più Venezia che Parma con ■ trascorrere ■■■ tempo e questo, se vogliamo, è un altro campanello d'allarme da valutare. Malesani pretende che tutto scorra sia con Fuser sia ■■■ Orlandini oppure che nulla cambi se al posto di Asprilla subentra Stanic. Il dentro-fuori diventa così sistematico ■ forse non piace. Di certo non aiuta a capire fin dove ci sono delle mancanze effettive oppure se ■ tratta solo di dosare gli affaticamenti da preparazione pesante e non ben digerita. L'uscita di Buffon su Pedone, ■■■■ in movimento dal solito Schwoch, è provvidenziale per le sorti giallobl\u00f9. L'esordio in ■■■■ A di Lassissi ■ un flash a tempo scaduto. Lasciano un segno incisivo quelli dei veneziani Miceli (dall'inizio) e Gioacchini (al posto di Maniero).

Franco Badolato

MONETINA COLPITO IL GUARDALINEE

VENEZIA. Doveva essere una giornata tutta ■ festa, per il debutto casalingo del Venezia e il battesimo del «Penzo» ristrutturato. Ma la monetina partita dal settore dei distinti all'86' che ha colpito il guardalinee Fiori lascia l'amaro in bocca alla società lagunare. L'agibilità dell'impianto è arrivata soltanto ■ poche ore dall'inizio del match. Dopo i sopralluoghi ■ il parere sostanzialmente favorevole da parte della Commissione di vigilanza, l'ultima parola spettava al sindaco Massimo Cacciari. E la sua firma ■ arrivata ■■■■ mezzogiorno, dopo che si era provveduto a rendere ■■■■ «pericolante» ■■■ telecamera fissata nelle nuove tribune stampa (solo qualche stagione fa una telecamera era caduta dal tetto, per fortuna senza conseguenze). Poi c'era parecchia attesa per i tifosi, sempre divisi in fazioni dopo la fusione dell'87. Tutto ■ filato liscio in curva Sud, quella degli ultras Unione, ma stavolta il guaio è arrivato da ■■■ altro settore per un lancio ripetuto ■ oggetti dopo numerose segnalazioni di fuori gioco contestate da pubblico ■ giocatori lagunari. Il Venezia ridimensiona l'accaduto non avendo riscontrato nel collaboratore di Boggi alcune contusione visibile (tanto che Fiori poi ha proseguito fino al 90'). Ma ora il male minore è una multa, inevitabile, ■■■ ■■■ la squalifica del campo dopo due mesi di lavoro per evitare di giocare altrove. A fine gara grande delusione di Malesani. «Qualche occasione l'abbiamo anche avuta ■■■ sono ■■■■ troppo poche, per mancanza ■ brillantezza. La nostra struttura fisica comporta tanto tempo per raggiungere una condizione accettabile». Solo in parte soddisfatto anche Novellino. «Continua la sfortuna anche se ci siamo affidati soprattutto ■ contropiede. Ma questo risultato ci dà fiducia, adesso cercheremo sempre di vincere». **[a. re.]**

Il croato del Parma, Mario Stanic «vola» pericolosamente dopo un fallo ■■■■ dal centrocampista del Venezia, Salvatore Miceli

VENEZIA (4-4-2)		(5-3-2)	
TAIBI	6.5	BUFFON	7
■■■■	5.5	FUSER	6
PAVAN	6.5	(24' s.t. Orlandini)	s.v.
LUPPI	7	SARTOR	5.5
DAL CANTO	6	(49' s.t. Lassissi)	■■■
DE FRANCESCHI	7	■■■■	6.5
(34' s.t. Marangon)	s.v.	CANNAVARO	■
MICELI	6.5	BENARRIVO	5.5
VACHIRI	6.5	BAGGIO D.	5.5
PEDONE	5.5	■■■	6
MANIERO	5.5	■■■■	5
(11' s.t. Gioacchini)	6	BALBO	6
SCHWOCH	6.5	■■■■	6
All.: NOVELLINO	6.5	All.: MALESANI	■

Arbitro: BOGGI 6.5

Ammoniti: Iachini, Veron, Benarrivo.
Spettatori: paganti 2.872, incasso 137.295.000, abbonati 7.113, quota abbonati 232.783.000.

A EMPOLI

Dopo l'errore al Mondiale con la Francia, il centrocampista della Roma si ripete contro i toscani

Di Biagio rivive l'incubo del rigore fallito

«Sto male: giuro che non batterò mai più un tiro dal dischetto»

EMPOLI. Da Parigi a Empoli, per Luigi Di Biagio è un incubo che torna, una maledizione che si rinnova: ancora dal dischetto, ancora un rigore sbagliato, ancora un errore fatale. Stavolt■ succede a 4' dalla fine, con il risultato fermo sullo 0-0. Certo, rispetto allo sbaglio commesso nel luglio scorso al Saint-Denis, questo dovrebbe avere conseguenze meno nefaste: stavolta il tiro di Di Biagio respinto da Sereni («Mi sento ■■■ po' eroe») ha impedito alla Roma ■ conquistare, a quel punto della gara, una vittoria certa ■ con ■■■ la vetta della classifica; a Parigi contro la Francia che poi sarebbe diventata campione ■■■ mondo, quel pallone che s'infranse sulla traversa spezzò definitivamente le speranze ■■■■ ■ Mondiali e macchiò quanto di buono fatto fino ad allora dal centrocampista giallorosso. Zeman, a fine partita, assolve il suo giocatore e si rifiuta di pronosticare ■■■ questi due eventuali punti persi al Castellani finiran■■■ per costar caro alla Roma.

Di Biagio però appare un'anima ■■■ pana, tutto fermo ■■■ una decisione: «I prossimi rigori non li batterò, non ho pensato a Parigi quando sono andato sul dischetto, ma ora sto male e mi dispiace. Senza Totti in campo, ho dovuto prendermi ancora questa responsabilità. Sbagliando ho capito che non avremmo più vinto». Non ha pensato al 3 luglio Di Biagio, quando dopo il fallo di Baldini su Gautieri Collina (ieri 100 presenze in A) ha indicato il dischetto, ma inconsciamente sì: ha rinunciato al solito botto per piazzare il tiro, ma Sereni, a differenza di Barthez, non è rimasto in piedi fermo in ■■■■ alla porta, si è raggomitolato e si è tuffato respingendo il pallone e salvando il risultato.

Comunque l'Empoli non avrebbe meritato di perdere: i toscani sono ancora lontani dalla condizione migliore, sono ancora poco incisivi sotto porta e la manovra appare spesso confusa, però ci mettono cuore, grinta, volontà e al 17' del primo tempo avrebbero anche potuto passare in vantaggio con Bonomi che ha colpito il palo su punizione. Non avrebbe meritato di vincere la Roma, questa Roma, che rispetto alle ultime esibizioni ha fatto un passo indietro: un po' svagata in difesa, non sempre lucida a centrocampo, statica soprattutto in attacco (pericolosi solo Paulo Sergio e Bartelt) tanto che Del Vecchio, Totti e Alenichev hanno costretto Zeman nella ripresa a una rischiosa mossa, una tripla sostituzione che farà discutere.

Brunella Giullini

(4-3-3)		(4-3-3)	
SERENI	8	CHIMENTI	5.5
CUPI	6	CARU	6.5
BALDINI	6	ZAGO	6
BIANCONI	6	ALDAIR	6.5
TONETTO	5.5	CANDELA	6
LUCENTI	5	DI FRANCESCO	6
(44' s.t. Colbari)	s.v.	DI BIAGIO	5.5
PANE	6	ALENICHEV	5
BISOLI	6	(24' s.t. Tommasi)	s.v.
(26' s.t. Mariescelle)	s.v.	PAULO SERGIO	6
CARPARELLI	5	DEL VECCHIO	■
(34' s.t. Chiappara)	s.v.	(24' s.t. Bartelt)	s.v.
CAPPELLINI	6	TOTTI	5
BONOMI	6.5	(24' s.t. Gautieri)	s.v.
■■■■	6	All.: ZEMAN	6

Arbitro: COLLINA 5.5

Ammoniti: Bisoli, Di Francesco, Di Biagio, Candela, Bianconi, Alenichev, Cafu, Chiappara.
Spettatori: paganti 6.300, incasso 252.250.000, abbonati 5.504, quota abbonati 117.115.000.

TORINO LA STAMPA sette

Joyful promotion

24° GIRO DELLA COLLINA
DOMENICA 11 OTTOBRE
P.zza ZARA ore 9,30

IL PERCORSO km 13

adidas SPONSOR TECNICO
di per di IL SUPERMERCATO
JERZEES ACTIVEWEAR
ABIT COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE
GIEMME PORTACHIAVI & DISTINTIVI TORINO
GS SUPERMERCATI

PER INFORMAZIONI Tel. (011) 562.96.75

Dove vai se l'inglese non lo sai?
Vai in via Giolitti, 55
Tel. 011-884141 r.a.

Dove vai se l'inglese non lo sai?
Vai in via 55

L'agguato alle 17, forse un regolamento di conti sul controllo della prostituzione

Albanese giustiziato con tre colpi

Sparatoria in piazza Crispi

Un giovane albanese è stato assassinato ieri poco dopo le 17, con tre colpi di pistola, in corso Vercelli, all'altezza del numero 42. Il delitto non ha avuto testimoni. La polizia è stata in grado di identificare la vittima, che aveva documenti, solo grazie a due amici del giovane che si sono affacciati sulla del delitto, a pochi metri da piazza Crispi.

Le indagini sono coordinate dal dottor Sergio Molino, responsabile della sezione omicidi della squadra mobile. Fino a questo momento non sono trapelate indiscrezioni ma ci tutti gli ingredienti del regolamento conti. Il compito della polizia è quello cominciare a stabilire in quale ambiente siano maturate le premesse del delitto. La maggior parte dei fatti di sangue che vedono coinvolti gli immigrati clandestini albanesi è legata alla prostituzione. Le vittime, di solito, sono donne che vengono uccise o da clienti squilibrati da connazionali che le sfruttano con feroce sadismo.

Sebbene il giovane assassinato abbia precedenti per reati connessi allo sfruttamento della prostituzione, la polizia è orientata a cercare quest'ambito il movente dell'omicidio. Il giovane, che secondo gli amici avrebbe ventitré anni, viveva con una connazionale ex prostituta a San Salvario.

L'arma del delitto è una pistola semiautomatica, molto probabilmente fabbricata qualche decennio fa uno dei Paesi dell'ex blocco sovietico. Un'arma da guerra, da tempo fuori ordinanza, che spara proiettili calibro corto, come la nostra Beretta che armava l'esercito italiano nella seconda guerra mondiale. Anche i proiettili sono, probabilmente, fabbricati all'Est. La polizia scientifica, intervenuta per rilevare tracce, ha trovato tre bossoli: due sul marciapiedi ed in strada, ad una Fiat 126 color carta da zucchero con il vetro posteriore destro infranto da uno dei proiettili.

Il giovane, che era disarmato, è stato raggiunto da due colpi al petto. Si è girato ed ha cercato di fuggire ma è stato raggiunto da un terzo proiettile che lo ha colpito esattamente al centro della colonna vertebrale, all'altezza della vita. [c. m.]

Il giovane albanese sul luogo dove è stato assassinato

VENARIA

Ferì due donne col coltello

Caccia serrata a Pasquale Guarnaccia, che sabato sera a Venaria ha colpito con una coltellata la convivente e la sorella. I carabinieri hanno chiesto ai colleghi di tutto il Piemonte di collaborare al ritrovamento dell'uomo, che non è comunque colpito da alcun ordine di arresto. Lo si per chiarire la dinamica di quanto accaduto l'altra sera nell'alloggio dove Guarnaccia abita con la sua compagna, Vincenzina Ravarino. Fra i due era scoppiata una discussioni, forse per motivi di gelosia. Il pregiudicato ha estratto un coltello ed ha colpito, di taglio, la convivente al petto. poi ferito al collo anche la sorella Anna, che tentava di bloccarlo. Le due donne guariranno entrambe in giorni.

Castellani

«Aiuteremo chi è vittima di violenza»

Il primo centro torinese di assistenza alle vittime di episodi di violenza urbana nascerà a San Salvario. Il progetto sarà presentato in settimana dal vicesindaco Carpanini e dall'assessore Lepri, i quali lo hanno messo a punto alcune di volontari. All'iniziativa hanno collaborato anche i rappresentanti di Auser, Cilte, Croce Giallo-Azzurra e il neuropsichiatra Anselmo Zanalda, presidente di «Città Insieme».

Il sindaco Valentino Castellani lo ha preannunciato ieri, intervendo al dibattito sulla vivibilità urbana che concluso i «Tre giorni del Volontariato» ai Portici del Lingotto, un bilancio di 25 mila visitatori. Al fianco parlamentare europeo Rinaldo Bontempi rappresentanti di Barcellona, Atene e Regno Unito.

Ha detto Castellani: «La domanda di sicurezza - che non è di destra né di sinistra - non va considerata un lusso ma un diritto di cittadinanza. E merita una risposta in cui rientrano certamente la repressione e la del crimine, anche non bastano. Non è riempiendo le strade di poliziotti che Torino potrà ritrovare serenità, superando tensioni e paure».

Il nuovo servizio - promosso per assistere, consigliare, calmare e reintegrare i diritti di chi è stato colpito - punterà soprattutto ad esorcizzare la solitudine che di penalizza chi ha subito uno scippo come ogni altro tipo di violenza. «L'anziano che denuncia uno scippo e si sente chiedere "Ma perché fa denuncia? Tanto prenderli è quasi impossibile" non solo si sente abbandonato diventa un diffusore di tra amici e conoscenti. Vogliamo ribaltare questa tendenza, far sentire alle vittime di un sopruso che a Torino esistono soltanto nonnici».

Il 33 per cento degli europei, in base a un sondaggio riportato da Bontempi, ha paura di uscire dopo il tramonto, mentre l'80 per cento accusa l'ordine pubblico di carenze e squilibri. I mali di Torino non hanno frontiere, purtroppo, mentre è chiaro che la città non potrà risolvere da sola gli enormi squilibri legati a problemi devastanti come la prostituzione e il traffico di droga: la prima regolamentata da una legge italiana vecchia 40 anni, il secondo non ancora frenato da nessuna regolamentazione internazionale.

Indispensabile infine, secondo Castellani, un lavoro collettivo di prevenzione cui volontariato e "terzo settore" potranno fornire strumenti e risorse indispensabili. A patto imparino che «per lavorare con il settore pubblico, bastano motivazione e buona volontà ma impongono la garanzia del servizio e la qualità dei risultati». [l. r.]

IN BREVE

AL LINGOTTO

Congresso per il centenario della Società di pediatria

Pediatri a congresso al Lingotto per il Centenario della nascita della Società italiana di Pediatria (Sip), fondata a Torino nell'ottobre del 1898. Presenti sul palco il ministro Rosy Bindi, i rappresentanti della Regione e della Provincia di Torino, il professor Gian Carlo Mussa, direttore del Reparto Immaturi del Regina Margherita, e il direttore generale dell'Infantile Luigi Odasso. Numerosi i contributi al Congresso, che si dipanerà attraverso interventi sui temi della ricerca, della diagnosi e della cura del bambino: argomenti di grande attualità in un arco che va dalla medicina alla sociologia, senza esclusione di problematiche quali gli abusi e i maltrattamenti troppo spesso inflitti ai piccoli.

ROSSINI

Bocciati gli entusiasmi per medicine miracolose

Si è aperto ieri a Torino il XXIV Congresso Nazionale di Oncologia: «Le scelte terapeutiche nei tumori avanzati». Bocciato Di Bella e i «facili entusiasmi per le medicine miracolose», come ha detto Leonardo Caldarola, il dibattito si sposta sul tema dell'accanimento terapeutico. Umberto Veronesi ha indicato tre strade nella lotta al cancro: «prevenzione; terapia genica, la più solida ma la più lontana; sperimentazione del farmaco che ne blocca lo sviluppo nei vasi sanguigni, che sta dando risultati quasi entusiasmanti».

[illegible]

Tentava a vendere droga a una pattuglia di vigili

Ha tentato di vendere alcune dosi di cocaina ad una pattuglia di vigili in borghese in servizio in via Madama Cristina. Li aveva avvicinati l'altra notte verso le 23 credendoli tossicodipendenti in cerca di una dose e gli aveva offerto la cocaina: «50 mila lire un ovulo». Mohamed Bali, 19 anni, originario del Gabon è stato arrestato: aveva quattro ovuli di cocaina e alcune centinaia di migliaia di lire.

FILIPPO

A centinaio a coda per il Requiem di Mozart

In coda ieri pomeriggio alla chiesa di San Filippo per il «Requiem» di Mozart eseguito dall'Accademmia «Stefano Tempia»; appuntamento inserito nel cartellone di Settembre musica. Centinaia di persone si sono messe in fila fin dalle 15, il cancello è rimasto aperto per quasi due ore, poi gli ingressi sono stati sbarrati. In chiesa sono entrate oltre mille e 200 persone; alcune centinaia di appassionati hanno ascoltato, in piedi, il concerto dal cortile dell'oratorio. Altri sono andati via, qualche polemica.

La disgrazia al campo di Cavour, i pali non erano fissati al terreno

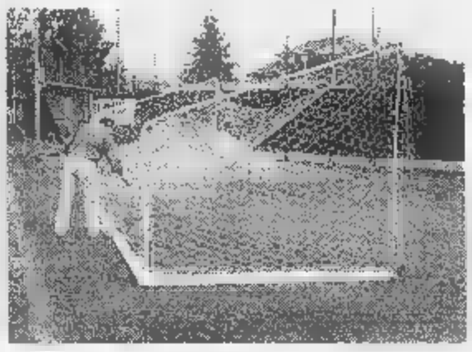
Cade la porta, calciatore in coma

Il giovane s'era appeso per dondolarsi

CAVOUR. Sono attaccate ad un filo le speranze di salvare la vita a Denny Peretti, 15 anni, studente liceale di Pinerolo che venerdì sera durante un allenamento nel campo sportivo di Cavour è stato travolto e colpito alla testa dalla porta del campo di calcio. Si era appeso alla traversa per dondolarsi ma la porta, che non era fissata al terreno con i picchetti, gli è finita addosso. 200 chili di ferro che l'hanno travolto: la traversa ha battuto contro la testa del giovane, la pesante porta ha avuto un sobbalzo e ha schiacciato il ragazzo. Alla disgrazia hanno assistito terrorizzati i compagni della squadra e la madre, Imelde Barotto che accompagnato il figlio all'allenamento; da pochi giorni la donna aiutava a gestire il bar.

L'allenatore della squadra, Giovanni Pisanu, è stato fra i primi ad accorrere in soccorso di Denny: privo di conoscenza perdeva sangue dalla bocca. E' stato fatto intervenire l'elicottero del 118 che l'ha portato al Cto. Ieri al campo i dirigenti della società cercavano dare una spiegazione: «La porta che si è abbattuta sul giovane è una di quelle regolamentari - spiega Mario Piccolo, vicepresidente del F.C. Cavour - era stata tolta da un campo vicino per permettere un trattore di eseguire alcuni lavori e dopo l'avremmo fissata al terreno. Era a terra ma qualcuno l'ha alzata lasciandola in bilico e quando Denny si è appeso è accaduta la disgrazia». I carabinieri hanno anche ascoltato l'arbitro che giovedì sera era in campo per un'amichevole: avrebbe confermato che la porta era adagiata e coricata fuori dal campo.

L'inchiesta è alle battute iniziali, resta da chiarire chi ha alzato quella porta. «Non si tratta di quelle piccole - aggiunge Cesare Scalerandi, segretario della società -, questa è regolamentare, è lunga 7 metri, ho provato anch'io ad appendermi ma non si è spostata. Non capisco come possa essere caduta». E' presto per parlare di responsabilità, il campo di calcio non è stato, al momento, posto sotto sequestro. [a. gia.]


Questa la porta del peso di 200 chili la cui traversa di ferro ha schiacciato il giovane calciatore del Cavour durante l'allenamento

Nel '44 catturato e condannato all'ergastolo

E' morto Silvio Geuna eroe della Resistenza

Silvio Geuna è morto ieri al Cto dov'era ricoverato per malattia alla soglia dei 90 anni.

Era tra quelli presi e condannati con il generale Perotti responsabile del primo Cnl e del Comando Militare del Piemonte.

Al processo-farsa Geuna si alza e si offre di essere condannato a morte al posto del generale Perotti «perché lui ha moglie e figli mentre sono solo».

A Geuna danno l'ergastolo, finisce in cella a Ivrea. Qui rifiuta l'evasione offertagli da un gruppo di partigiani. Dice: «Non posso perché per ritorsione farebbero del male ai miei familiari».

Dopo la Liberazione si laurea in lingue straniere, diventa capitano di complemento, giornalista. Gli conferiscono la Medaglia d'Argento al Valor Militare e due Croci di Guerra al merito partigiano.

«Un uomo libero, fuori dal coro, disposto a battersi con foga, perché dotato di temperamento, ma sempre a viso aperto per difendere i valori cui credeva». Così lo definisce Giovanni Porcellana, ex sindaco, democristiano, amico. Democristiano da sempre, si impegna come deputato all'Assemblea Costituente e alla Camera, come consigliere e assessore al Comune di Torino fino al '75, quando lascia l'attività politica. Esce in punta di piedi ma amareggiato. Unica certezza, la fede: ogni domenica, questo uomo, sempre elegante, la barba ormai bianca, lo sguardo fiero, seguiva la Messa nella chiesa della Crocetta e riceveva la Comunione.

Lascia la sorella Jucci, i nipoti, tanti amici. Domani alle 11,45 nella chiesa della Crocetta i funerali.

Silvio Geuna era ricoverato da due mesi al Cto A febbraio avrebbe compiuto 90 anni

BOLLETTINO METEO

Lunedì 21 Settembre

PREVISIONI

Piemonte e Valle d'Aosta, cielo parzialmente nuvoloso. Temperature stazionarie. Venti deboli settentrionali. Visibilità buona.

TEMPERATURE IN [illegible]

MASSIMA	20,5
MINIMA	14,5
UMIDITA' (ore 14)	50%

PIOGGIA

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	84,4 mm
MEDIA (1913-1994)	67,4 mm

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible] DI CASELLE

MASSIMA	21,9	MINIMA	15,4
PRESSIONE (ore 20)			1025 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32,6	8 settembre 1949
MINIMA	3	30 settembre 1974

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 15 minuti; tramonta alle ore 19 e 29 minuti.

LA LUNA: si leva alle 7 e 45 minuti; cala alle ore 20 e 5 minuti.

- Luna piena 6 settembre ore 13
- Ultimo quarto 13 settembre ore 4
- Luna nuova 21 settembre ore 19
- Primo quarto 28 settembre ore 23

MERCURIO del invisibile perché vicinissimo al Sole.

VENERE praticamente inosservabile perché sorge PRIMA cielo già chiaro.

MARTE: osservabile al mattino ad Est come una stella rossastra.

GIOVE: a 593 milioni di km dalla Terra.

SATURNO nella orientale della costellazione dei Pesci.

IL questa tutti i satelliti di Giove si vedono da un lato del pianeta (ad Est, sinistra). Questo aspetto è osservabile anche con un piccolo cannocchiale e con un buon binocolo.

Specchio dei tempi

«Perché non si è considerato l'impatto sociale del Centro di corso Brunelleschi?» - «Ma occorreva l'ambulanza, il taxi» - «Il ricco bagaglio dei quarantenni» - «Hanno rubato le gambe di mia figlia»

Un lettore ci scrive:

«In un'intervista l'assessore ai Servizi Sociali del Comune di Torino annuncia che saranno realizzati quattro nuovi centri-dormitorio in zone della città densamente abitate, per avere il minore impatto sociale possibile, dopo aver chiuso quello di via Filadelfia, venendo incontro alle richieste degli abitanti della zona. Prendendo per buona quest'affermazione viene da chiedersi perché non sia stato usato dalla giunta il medesimo criterio (del minore impatto sociale possibile) per il centro di accoglienza temporanea (temporanea l'accoglienza non il centro purtroppo) per clandestini in attesa di espulsione, ormai quasi ultimato nell'ex poligono di corso Brunelleschi, a cento metri da asilo, scuola elementare, scuola media, ospedale e circondato da abitazioni. A giudicare dalle fughe di ospiti dai centri Sud avvenute poche settimane fa, parrebbe che l'impatto sociale sia elevato, a quanto pare alla giunta non sembra così: tanto che non solo ha messo a tacere tutta la faccenda dopo dichiarato la totale incompetenza alle scelte di ministero dell'Interno e Prefettura. Si tenta anche di nascondere pateticamente i lavori in corso nel poligono con coperture di lamiera al cancello principale, secondo il famoso detto "occhio non vede cuore non duole". A parte lo scoramento per subire certe decisioni assurde, a parte la notevole arrabbiatura che suscita sentirsi cittadini di serie B (visto che a quanto pare altri che hanno protestato hanno avuto soddisfazione, noi no), dobbiamo anche subire prese in giro questa. Oltre danno le beffe. Certo che anche questa lettera finirà nel cestino anziché trovare spazio su *Specchio dei tempi*, dove vengono pubblicate soltanto la- disservizi cui la giunta Castellani non è direttamente responsabile».

Maurizio Macagno

Una lettrice ci scrive:

«Sono una donna torinese. Vorrei raccontare una storia accadutami molti anni fa, che ha delle somiglianze con la vicenda del tassista accusato di non aver prestato soccorso ad una giovane donna egiziana. Era il 7 dicembre del 1965, ed ero all'ottavo di gravidanza. Sbrigando le faccende di casa inciampai e per non cadere m'irrigidii violentemente provocando la rottura della placenta. Fui colta da una grave emorragia, non potevo più stare seduta né in piedi. Un'ambulanza mi portò in ospedale dove, taglio cesareo, nacque mio figlio che fu sotto la tenda ad ossigeno.

«Oggi ho 67 anni, mio figlio ne compirà 33 anni a dicembre. Avendo vissuto quest'esperienza mi chiedo: come ha fatto la donna egiziana a percorrere circa cinque isolati a piedi sia pure con l'aiuto del suo accompagnatore in quelle condizioni critiche? Posso dire che in quello stato non avrei percorso nemmeno metro a piedi! Penso quindi che chiunque avesse voluto aiutare la donna avrebbe dovuto chiamare il 118 e non il taxi!».

Francesca Chiavazza

Un lettore scrive:

«Ben vengano le iniziative per l'occupazione giovanile. Perché però si tende a dimenticare coloro che, avendo passato l'età "giusta" (35-40 anni), non hanno quasi più speranza di poter cambiare occupazione o di trovarne una se non ce l'hanno? Perché le offerte di lavoro sono quasi tutte vincolate dal limite d'età? La Comunità europea lo prevede in tutti i suoi concorsi (alla faccia dei vari progetti Cee per combattere la disoccupazione!). L'unico che ha posto fine a questa vera e propria forma di ingiustizia e discriminazione è lo Stato italiano, che il limite d'età per i suoi concorsi lo ha abolito.

«Non pochi fra gli "over forty" hanno un ricco bagaglio d'esperienza professionale, da valorizzare adeguatamente. Chi di dovere farà bene a occuparsi anche di questa fascia di cittadini, che hanno gli stessi diritti di chi ha qualche anno meno di loro. Altrimenti potremmo rischiare di vedere impiegati tanti giovani e di vedere a spasso almeno altrettanti "vecchi"...».

Daniela Orla

Una lettrice scrive:

«Complimenti ai ladri che hanno rubato nella notte fra l'8 e il 9 settembre il camper Joker 1 nel cortile di via Togliatti. Potete essere orgogliosi di voi stessi, avete rubato le gambe di mia figlia invalida a cui quel furgone permetteva di andare in giro il fratello e noi genitori senza troppi problemi: quel furgone vecchio 12 anni, bocciato da un recente incidente, era per noi una necessità. Rendete almeno i documenti di mio marito e i pattini di mio figlio».

Marina Bottigelli

Migliaia di giovani da Borgo a Cuneo

Una marcia silenziosa per celebrare la pace

Stele ricorda l'aiuto agli ebrei
Il premio «La Pira» a don Ciotti

La Carovana si è snodata da Borgo lungo [redacted] vecchia via Cuneo [redacted] Galimberti

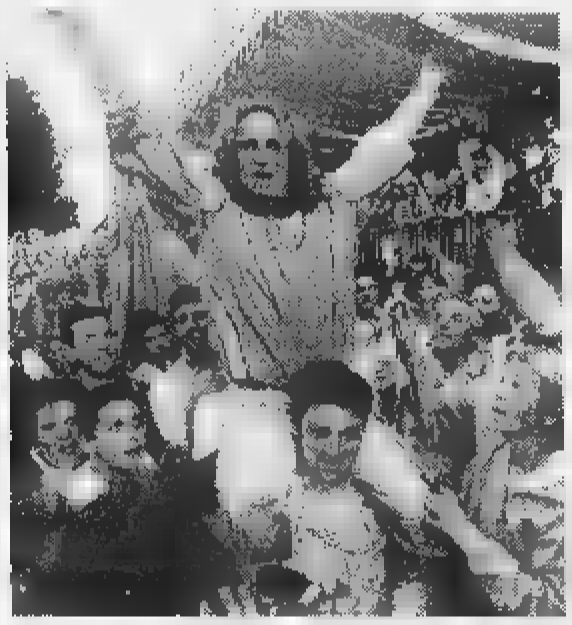
BORGO SAN [redacted] «Mentre in Europa infuriava l'odio di razza, provenienti da lontani paesi - austriaci, tedeschi, polacchi, belgi - profughi ebrei ignari del loro destino, trovarono ospitalità e salvezza in Borgo San Dalmazzo [redacted] in queste vallate. Nascosti nei casolari, protetti dalla popolazione per due lunghi interminabili inverni, attesero con fiduciosa speranza il ritorno della libertà. Per rendere omaggio alla memoria di chi li aiutò, i figli ed i nipoti [redacted] quei profughi ebrei, fraternamente abbracciano gli abitanti di queste vallate».

L'incisione sulla lapide, donata [redacted] Borgo, riassume lo spirito della giornata che ieri ha coinvolto migliaia di giovani. Alle 11, con l'arrivo di una «staffetta» [redacted] di cuneesi da St. Martin Vesubie lungo il sentiero percorso nel '43 da 1200 ebrei in fuga, si sono iniziate le celebrazioni con gli interventi del sindaco di Borgo Marco Borgogno e del rabbino capo di Torino Alberto Somekh. Alle 14 la «Carovana della Pace»: migliaia di giovani hanno percorso 10 chilometri, fino a piazza Galimberti di Cuneo dove è stato consegnato il premio «Giorgio La Pira» a don Luigi Ciotti. [g. mar.]

Il drappo lascia ancora una volta la città per un Comune. Sconfitti i senesi

A Castell'Alfero il Palio di Asti

Stesso fantino e cavallo bissano il successo '97



Partenza della finale del Palio: il vincitore Claudio Bandini è il terzo da destra. Sopra, il cavaliere in trionfo (MORRA)

ASTI. E' stata la vittoria fotocopia dell'edizione '97: il Comune di Castell'Alfero, [redacted] decina di chilometri da Asti sulla statale Asti-Casale, ha rivinto il Palio. Stesso fantino, Claudio Bandini, 29 anni, da Faenza, detto «Leone», per [redacted] coraggio [redacted] la «criniera» di capelli biondi. Leone ha portato al successo Pierino, cavallo del rettore del comitato Palio, Piero Berrino.

Il successo [redacted] stato salutato in paese dai rintocchi a distesa delle campane, suonate dal parroco don Piero Gagliardi.

Secondo nella batteria eliminatoria, Bandini ha innestato in finale il «turbo» del suo fantastico sauro: come dodici mesi fa ha preso la testa senza più mollarla, mentre alle sue spalle finivano a terra ben cinque fantini: Donatini (San Lazzaro), il grande Beppino Pes (San Paolo), vincitore di sette Palii [redacted] Siena, l'astigiano Chiapello (Nizza), Columbu (Don Bosco) e un altro big delle corse toscane, Maurizio Farnetani detto «Bucefalo», che ad Asti si è aggiudicato quattro volte [redacted] drappo. Al traguardo arriveranno pertanto cinque animali «scossi» (senza fantino). Un successo limpido, [redacted] contestazioni al contrario dello scorso anno, quando i vincitori dovettero lasciare la piazza tra i fischi, nascondendo il drappo vinto.

Al secondo posto si è classificato il rione San Pietro, fantino Stefano Cantone da Monale d'Asti [redacted] «Blue Baker», il cavallo che trionfò nel '96 sulla stessa pista. Terzo il borgo San Lazzaro (cavallo scosso) e, [redacted] seguire, San Damiano, San Paolo, Nizza, Don Bosco, Canelli, 3T. A quest'ultimo va l'acciuga con l'insalata, l'onta peggiore per chi corre [redacted] Palio. La stessa che hanno provato altri fantini di grido usciti presto di scena: [redacted] senese Cogbe (rione San Secondo), Tonino Cossu (San Marzanotto), Ballesteros (Santa Maria Nuova), un astigiano emergente che ha gareggiato a Siena per il «Leocorno» a luglio ed agosto; fuori gioco, nella terza batteria, pure Bruschelli [redacted] Colagè, i senesi vincitori delle ultime due edizioni del Palio toscano. Claudio Bandini, invece, già in batteria si era reso protagonista di [redacted] strepitoso sorpasso su Canelli [redacted] gli esperti avevano sentenziato: «Il Leone c'è anche quest'anno». Nella finale, il portacolori di Castell'Alfero si è disimpegnato bene nell'affolla[redacted] partenza: ha lottato un po' con Chiapello di Nizza, poi è «volato» verso il traguardo. Con la [redacted] di ieri è diventata operativa la norma antidoping sui cavalli: cinque sono stati estratti a sorte prima della gara (appartengono a S. Maria Nuova, Canelli, Moncalvo, Torretta, Don Bosco); per loro prelievi di sangue e urina con i primi tre classificati. Gli esiti fra 15 giorni. In caso di positività al doping il proprietario del cavallo verrà squalificato per un anno, ma la classifica non cambierà.

Franco Cavagnino

NOTIZIE FLASH

Novara

Nuovo stabilimento della Granarolo

Granarolo inaugura uno stabilimento [redacted] Novara, tra i più avanzati d'Europa. Ieri la cerimonia, con il presidente della Granarolo-Felsinea Luciano Sita e l'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo. Per il rilancio dello storico Latte Verbano (acquisito nel '93) [redacted] stati investiti 15 miliardi.

Vercelli

Morto (78 anni) dirigente industriale

E' morto ieri a 78 anni Ferruccio Mairino, dirigente industriale. Per [redacted] è [redacted] direttore generale della Officine Meccaniche Cerutti [redacted] Vercelli e già direttore del personale della casa madre della Cerutti a Casale. Era il titolare della Icma, che [redacted] fuse con la Cerutti. Funerali domani, alle 10,15, nella chiesa dell'Aravecchia.

Balocco

Denunciati per violazione al codice [redacted] strada

Una coppia di Candelo [redacted] stata denunciata dai carabinieri di Buronzo per violazione al codi[redacted] della strada. I due erano in auto e stavano per uscire dall'autostrada To-Mi: alla vista della pattuglia, il guidatore ha ingranato la retromarcia. Quando i carabinieri hanno bloccato la vettura, hanno trovato due siringhe appena usate.

[redacted]

Vicesindaco indagata parla in Consiglio

C'è attesa per la riunione di oggi del Consiglio durante la quale il vicesindaco Maria Rita Mottola parlerà dell'inchiesta che la vede indagata per abuso d'ufficio. Il [redacted] ruota intorno alla fotocopia del talloncino della carta d'identità conservato negli archivi comunali che un esperto calligrafico, consulente dell'avvocato Mottola, avrebbe utilizzato per una peri[redacted]

Macugnaga

Ricordati gli alpinisti caduti sul Rosa

Con una messa celebrata a Chiesa Vecchia, [redacted] stati ricordati ieri alpinisti e guide [redacted] duti sulla parete Est del Rosa.

Savigliano

La provincia di Cuneo alle soglie del Duemila

Oggi, alle 19,30, al ristorante La Gran Baita, meeting organizzato la Lions Club Saluzzo-Savigliano. Si parlerà su «La provincia di Cuneo alle soglie del 2000».

Mostra micologica anche a Trontano

Ceva si conferma regina dei funghi

Funghi protagonisti ieri a Ceva

CEVA. Oltre [redacted] specie di funghi esposte [redacted] più di diecimila visitatori: la trentasettesima mostra micologica, inaugurata dal presidente della Provincia Giovanni Quaglia, ha portato in città i più illustri micologi italiani ed europei (fra cui il presidente della Confederazione [redacted]icologica dei Paesi europei del Mediterraneo). Al taglio del nastro c'erano numerose autorità, come i parlamentari Raffaele Costa [redacted] Luciano Lorenzi e il presidente della Camera di commercio Ferruccio Dardanello. Il presidente della Provincia e il sindaco Alfredo Vizio hanno consegnato il premio «Città di Ceva» al giornalista de «La Stampa» Giuseppe Grosso, cebano, «per l'impegno sempre dimostrato in favore della sua città».

Da Ceva a Trontano dove, con un bel porcino di oltre un chilo, Matteo Zaccheo ha vinto ieri la gara per raccoglitori alla Sagra del fungo di Trontano, appuntamento che ha richiamato migliaia di persone nel piccolo centro all'imbocco della Valle Vigezzo. Dopo la siccità estiva, quest'anno i miceti si sono fatti desiderare nelle valli Ossolane e solo negli ultimi giorni i raccoglitori hanno potuto togliersi qualche soddisfazione. I prezzi dei funghi sono alle stelle: alla sagra i porcini sono stati venduti ad oltre quarantamila al chilogrammo. [r. s.]

In meno di un'ora 48 infrazioni

Record di multe con l'autovelox

BIELLA. E' l'autovelox il vero incubo degli automobilisti biellesi. Dopo la raffica di multe scatta[redacted]e per i controlli della polstrada e dei vigili urbani lungo la superstrada Biella-Cossato, l'altro giorno sono stati i carabinieri a esaurire in meno [redacted] un'ora il rullino del loro apparecchio fotografico. Sono state così elevate 48 multe (alcune anche di 600 mila lire) e, in tre casi, si [redacted] reso necessario il ritiro della patente.

«Ci siamo appostati lungo le statali per Vercelli e per Santhià - spiega il capitano Tessore - dove il limite di velocità varia, secondo i tratti, dai 50 ai 70 chilometri all'ora. Ci aspettavamo un maggiore rispetto del Codice della strada, invece ci sia[redacted] resi conto che queste due arterie sono troppo spesso utilizzate come "piste di decollo"». Tra i quarantotto automobilisti sorpresi a pigiare troppo il pedale dell'acceleratore, il record è andato [redacted] un biellese, «fotografato» alla velocità di 124 chilometri all'ora.

«La velocità è quasi sempre alla base degli incidenti più gravi - aggiunge il capitano Tessore -. Purtroppo i nostri controlli evidenziano anche un abuso di bevande alcoliche prima di mettersi alla guida».

Le contravvenzioni dei carabinieri seguono [redacted] pochi giorni quelle della polstrada e dei vigili urbani, con autovelox ormai costantemente sistemati lungo la Biella-Cossato. Ben superiori in questo [redacted] le velocità riscontrate, anche [redacted] 184 chilometri all'ora nonostante [redacted] limite dei 90 imposto qualche [redacted] fa. [r. b.]

Agognate, Biandrate e Cigliano

Torino-Milano Chiusi 3 caselli

NOVARA. Dalle 6 di stamattina sono chiusi al traffico in ogni direzione i caselli di Agognate, Biandrate [redacted] Cigliano sull'autostrada Torino-Milano. Così per [redacted] settimane. Fino alle 22 del 6 novembre. Il tempo necessario per attivare le piste telepass, sia in entrata [redacted] in uscita. Intanto da venerdì il sistema di pedaggio che, grazie ad un apparecchio sul cruscotto, consente agli automobilisti di pagare senza fermarsi è operativo ai caselli di Novara, Borgo d'Ale e Rho che erano stati chiusi al traffico a fine luglio. Adesso con i cantieri ad Agognate, Biandrate e Cigliano (i primi due caselli servono Novara e il suo hinterland) si arriva quasi al completamento della rete telepass sulla Torino-Milano. L'ultimo nodo da collegare, infatti, resterà Galliate. Questa stazione di pedaggio verrà chiusa dal 9 novembre, per tre settimane.

Gli automobilisti in viaggio sulla To-Mi sono informati con avvisi ai caselli e sui cartelloni a messaggio variabile. I vigili urbani di Novara, la città dove [redacted] prevedono i maggiori disagi, hanno predisposto un'adeguata segnaletica a servizio del casello [redacted] della Vittoria, una [redacted] già normalmente assediata dal traffico che in queste settimane dovrà sopportare [redacted] flusso più intenso, soprattutto di camion. Con l'attivazione completa delle piste telepass le Autostrade sperano di incrementare gli utenti del servizio (noleggiare l'apparecchio costa 2 mila lire al mese più Iva): in Italia [redacted] raggiungono ancora il milione. [c. bo.]

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11
Fax 666.53.00

Convegno a Belgirate di Rinnovamento Italiano che punta ad allargare il centro

«Vogliamo pari [redacted]»

Picchioni: il banco di prova sono le amministrative

Rolando [redacted] consigliere regionale [redacted] Rinnovamento Italiano

«In questo momento non sono in discussione le alleanze. Il problema, però, è quello della dignità politica di tutti i soggetti che le compongono. In Piemonte ci [redacted] situazioni dove si registrano rigurgiti terzointernazionalisti tendenti ad escludere i moderati, come è succes[redacted] ad Ivrea. Il primo banco [redacted] prova di [redacted] rapporto corretto [redacted] le prossime elezioni amministrative di novembre». Rolando Picchioni sintetizza così le due giorni di dibattito che Rinnovamento Italiano ha organizzato [redacted] Belgirate. Aggiunge: «A livello nazionale D'Alema questo riconoscimento è avvenuto. Lo stesso deve accadere in Piemonte anche perchè [redacted] in questo spazio di confine, che noi occupiamo, che si vincono [redacted] si perdono le elezioni». Detto questo Picchioni aggiunge: «Non ci interessano posti o poltrone ma un patto che ci permetta [redacted] esercitare una responsabilità [redacted] governo».

Voluto da Picchioni [redacted] da Renato Montabone, capogruppo in Regione, il convegno è stato [redacted] primo vero appuntamento del partito di Dini [redacted] livello piemontese [redacted] anche del Nord Italia. Il leit-motiv [redacted] stato il ruolo di Rinnovamento come partito di confine «al limite dell'Ulivo [redacted] al confine del [redacted] del Polo. Da questo punto di vista è necessario verificare sul campo se l'alleanza [redacted] il centro-sinistra anche a livello locale abbia dato buoni frutti», spiega l'ex presidente del Consiglio Regionale. Dunque da belgirate emerge forte [redacted] «rivendicazione della centralità del centro - aggiunge Montabone -. Osserviamo anche con attenzione quello che succede in Forza Italia e nell'Udr. Anche perchè per noi questo confine tra i due poli non è nè inviolabile nè blindato». E da Belgirate Paolo Ricciotti, segretario organizzativo nazionale, pur confermando l'esistenza di «strategie internazionali simili con ppi e Udr» sottolinea che «ciò non significa ancora liste [redacted] alle prossime elezioni europee». Obiettivo ultimo di Rinnova[redacted] Italiano [redacted] quello di «ope[redacted] per un allargamento della presenza dei moderati nel centro-sinistra, tra un centro più ampio [redacted] sinistra forte, tagliando la parte più estrema della coalizione». [m. tr.]

MONDIALI DI [redacted]

Cuneo ha portato fortuna alle azzurrine

[redacted] Con l'Italia in finale, quella femminile, della «Nec World Youth Cup», ieri pomeriggio al Country Club il Campionato del mondo a squadre Under 16 [redacted] tennis ha avuto un epilogo confortato da grande pubblico, che ha gremito le tribune del circolo per incitare le azzurrine che si giocavano il titolo contro la Nazionale slovacca. E la vittoria dell'Italia per 2-1 è arrivata giusto a festeggiare la conclusione della manifestazione (ospitata anche alla Cuneese), che ha visto in lizza 16 squadre maschili e 16 femminili, provenienti da tutti i continenti.

Come da pronostico della vigilia, la versione maschile è stata appannaggio della Spagna, che ha battuto in finale la Croazia per 2-1. Nella foto, da sinistra, con il capitano della Nazionale italiana Claudio Galoppini, le giocatrici italiane Flavia Pennetta, Roberta Vinci e Maria Camerin. [g. s.]

[redacted] Stampa [redacted] CD-ROM.
tutto LA STAMPA Compact
Numero Verde 1678 - 02005

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA [redacted]
Una settimana ricca di tutto.

Volpedo offre le canzoni d'autore di Ron, a Villadossola l'orchestra Verdi

La settimana apre e chiude con la danza

La «Vedova allegra» a Caluso, étoile a Savigliano

La settimana di spettacoli della regione si apre questa sera (ore 21), nel parco Spurgazzi, a **Caluso**, con la «Vedova allegra-Omaggio a Franz Lehàr», della Compagnia di danza del Teatro Nuovo di Torino (telefono 011/6500211). Il cantautore Ron canta, venerdì alle 21,30, sulla piazza di **Volpedo**. Biglietto 15 mila lire. Sempre venerdì, Jerry Calà è ospite della discoteca «Tom Boy» di **Casale Monferrato**.

Musica classica a **Tortona**, per il Festival Perosiana [illegible]. Venerdì, alle 21, al «Civico» si terrà un concerto d'archi, sabato al Santuario della Guardia, sempre alle 21, musiche d'organo. Il «Settembre musicale» sul Lago d'Orta, propone domenica, alle 16,30, nella sala Tallone all'isola di **San Giulio**, il recital di pianoforte a quattro mani dei gemelli Davide e Daniele Trivella. Ingresso libero.

Sabato, alle 21,15, al centro culturale «La fabbrica» di **Villa d'Ossola**, l'orchestra Giuseppe Verdi di Milano conclude le «Settimane musicali» di Stresa (tel. 0323/31095-30459).

Pop italiano, venerdì (ore 23) alla discoteca Mediterranea di **Isola d'Asti**, con i Radio Baccano. Ingresso 20 mila lire.

Jerry Calà ospite [illegible] Casale (a sin.), Ron (al centro) e Beppe Grillo

Fa tappa a **Novara** la manifestazione «Chiama l'Africa»: venerdì in piazza Puccini, (ore 21), «Suoni e storie d'Africa sotto il baobab una sera» con il gruppo teatrale Sognattori. Sabato, alle 16,30, favole animate e, alle 21, un concerto di ritmi africani. Ancora sabato, (ore 21), alla cascina «dal Mes-cia» di **Villata**, la compagnia Stranomiscuglio presenta «Dall'alba al tramonto...Se otto ore...», regia di Massimiliano Giacometti. Il dj Alex Prezioso animerà il dancing «Il Globo» di **Borgovercelli**, sabato, dopo le 23. Il comico Beppe Grillo sarà sabato (ore 20,30) al Grand Hotel Billia di **Saint Vincent**. Lo spettacolo, ad inviti, è organizzato dal Casinò.

Gli Esperanto propongono un «Tribute to Santana» venerdì, (ore 22), nel Palatenda di Carrù (10 mila lire). A **Savigliano**, il «Milanollo» ospita «Gli Incontri nazionali di danzas con esibizione dei concorrenti, sabato, alle 21 e gran galà con étoile internazionali, domenica alle 16. Biglietti 20 mila e 15 mila lire, cumulativi 32 mila e 24 mila. [v. p.]

VALLE D'AOSTA

AOSTA
GIACOSA. Tel. 0165-262.220. CHIUSO.

CHÂTILLON
DES [illegible]. Tel. 0166-949.473. CHIUSO.

COURMAYEUR
M. BIANCO. Tel. 0165-841.205. CHIUSO.

[illegible]
CASINO: Tel. (0041) 277.221.774. [illegible]la. Or.: [illegible]

CORSO. Tel. 0041-277.221.774. **Shooting fish.** Ore 20,30.

SAINT-VINCENT
ARSPI. Tel. 0935-525.86.86; 0166-522.533. [illegible].

IVREA
POLITEAMA. Tel. 0125-641.571. **Il ladro.** Ore 17,10; 19,20; 21,30. Cineclub.

ABCINEMA: Tel. (0125) 46516. CHIUSO.

ASTI

ASTI
LUX. Tel. 0141-594.147. **Scream 2,** di W. Craven, con D. Arquette, N. Campbell. Or.: 20; 22,30. [illegible] 10.000 (8000).

[illegible]. Tel. 0141-530.086. [illegible]a, di [illegible] Emmerich, con M. Broderick, J. Reno, [illegible]. Pitillo. Or.: 19,35; 22,30. Lire 10.000 (8000).

RITZ. Tel. 0141-530.086. **Sliding Doors,** di P. Howitt, con G. Paltrow, J. Tripplehorn, J. Hannah. Or.: 20,15; 22,30. [illegible] 10.000 (8000).

[illegible] SPLENDOR. Tel. 0141-595.040. **Armageddon,** di M. Bay, [illegible] B. Willis, W. Patton, B. B. Thornton. Or.: 19,45; 22,30. Lire 7000.

[illegible] PASTRONE. Tel. 0141-598.457. **Il d[illegible] Dolittle,** di B. Thomas, con E. Murphy, K. Wilson, K. Pratt. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.

CANELLI
[illegible]. Tel. 0141-824.889. [illegible].

COSTIGLIOLE
[illegible]. [illegible]. 0347-37.98.182. RIPOSO.

NIZZA MONFERRATO
AURORA. Tel. 0141-701.459. RIPOSO.

[illegible] Tel. 0141-701.496. **Armageddon,** di M. Bay, con B. Willis, W. Patton, B. B. Thornton. Or.: 19,45; 22,30. Lire 10.000 (8000).

SAN DAMIANO
CRISTALLO. Tel. 0141-975.124. CHIUSO PER FERIE.

[illegible] Tel. 0141-982.268. RIPOSO.

[illegible]
ARISTON. [illegible]. 0144-322.865. [illegible] FERIE.

[illegible] Tel. 0144-322.400. **Godzilla,** di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno, [illegible]. Or.: 20; 22,30. Lire [illegible]

CASALE MONFERRATO
VITTORIA. [illegible]. 0142-452.291. **Godzilla,** di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reno, M. Pitillo. Or.: 19,45; 22,20. Lire 7000.

POLI. Tel. 0142-452.081. **City of Angels. La città degli angeli,** di B. Silberling, con M. Ryan, N. Cage, [illegible]. Orario: 20; 22,20. Lire 7000.

[illegible] Tel. 0142-452.816. **Armageddon. Giudizio finale,** di [illegible]. Bay, con B. Willis, W. Patton, B. [illegible]. Thornton. Or.: 19,30; 22,20. Lire 7000.

LA TRAMA DEI FILM

L'ALBERO DELLE PERE. Drammatico. [illegible] Archibugi racconta [illegible] problematica vita del quattordicenne Siddharta [illegible] sorellina Domitilla, figli abbandonati a se [illegible] [illegible] genitori [illegible] proprio non vogliono [illegible].

L'ANGOLO ROSSO. Thriller. L'avvocato americano Moore, a Pechino per affari, si sveglia [illegible] a fianco il cadavere della ragazza con cui aveva trascorso la notte. Protagonista [illegible] Gere.

[illegible] [illegible] Autore. Esordio americano di Emir Kusturica e Orso d'Argento al festival [illegible] Berlino [illegible], il film racconta le vicissitudini del giovane Al[illegible] il lavoro, il ritorno [illegible] città natale in Arizona, l'amore per una stravagante signora.

[illegible] Fantascienza. [illegible] asteroide è destinato ad abbattersi sulla [illegible] e distruggerla. La Nasa decide di mandare nello spazio [illegible] gruppo di [illegible] par [illegible] esplodere.

[illegible] [illegible] 4. Azione. I poliziotti Riggs e Murtaugh (il interpretano [illegible] sempre Danny Glover e [illegible] Gibson) sono in questo caso sulle tracce [illegible] un'organizzazione cri[illegible] cinese.

LA CITTA' DEGLI [illegible] Sentimentale. Il cardiochirurgo Meg Ryan incrocia l'angelo innamorato Nicolas Cage, che, come [illegible] copione, rinuncia per lei all'immortalità.

CONVERSAZIONI PRIVATE. Drammatico. La storia dell'infelice [illegible], donna sposata, che s'innamora [illegible] uno studente di teologia più giovane di [illegible], e fa di tutto per sedurlo.

DEL [illegible] AMORE. Drammatico. Il nuovo film di Michele Placido è ambientato alla fine degli Anni Cinquanta in un paese della Lucania prossimo alle elezioni [illegible]-nistrative: ne è protagonista una giovane maestra piena [illegible] iniziative (Giovanna Mezzogiorno).

IL DOTTOR DOLITTLE. Commedia. Il medico Eddie Murphy [illegible] giorno scopre di possedere la straordinaria dote di parlare con gli animali.

GODZILLA. Avventura. Ritorna sugli schermi il famoso mostro giapponese creato negli Anni Cinquanta: a generare il lucertolone in questo caso è un'esplosione nucleare [illegible] Polinesia; New York è [illegible] metropoli dove approda e semina il panico.

IL GRANDE LEBOWSKI. Commedia gialla. Lebowski (Jeff Bridges) viene coinvolto, suo malgrado, in una complicata vicenda di rapimenti. E' l'ultimo lavoro dei fratelli Coen.

L'ODORE DELLA NOTTE. Drammatico.Caligari in un'Arancia Meccanica all'Italiana, ambientata negli Anni 70 a Roma, tra borgatari amari e rivoltosi e carabinieri affogati nella violenza.

I PICCOLI MAES[illegible] Drammatico. Luchetti racconta, nel '43, le vicende [illegible] giovanissimi studenti partigiani sulle montagne.

IL PROFUMO DI UN GIORNO D'ESTATE. Commedia. La MacDowell e Keitel in [illegible] vicenda ambientata negli Anni Trenta, storia [illegible] [illegible] vecchio [illegible] schiavo che bussa alla porta [illegible] chiede di poter morire nella casa dove è nato.

SCREAM 2. Thriller. Sidney, sopravvissuta alla micidiale furia dell'uomo [illegible] [illegible] la maschera dell'urlo, cambia città e va al college, dove dopo poco ricompare l'ombra [illegible] killer.

SE[illegible]S - [illegible] PERICOLOSI. Thriller. Un professore (Matt Dillon) si difende dall'accusa d'aver violentato due allieve: bugie e colpi [illegible] scena. Indaga una coppia [illegible] poliziotti (lui [illegible] Kevin Bacon).

SLIDING [illegible]. Commedia. Una metropolitana persa per un minuto di ritardo è al centro della giornata [illegible] Helen (la Paltrow): [illegible] l'avesse presa avrebbe scoperto il convivente insieme con l'ex fidanzata.

TRE UOMINI E UNA GAMBA. Comico. Il [illegible] Aldo, Giovanni e Giacomo in viaggio dal Nord al Sud d'Italia.

TU RIDI. Drammatico. L'ultimo [illegible] [illegible] fratelli Taviani si ispira a Pirandello e si articola in due episodi: «Felice» descrive le vicissitudini di un [illegible] [illegible] (Antonio Albanese), «I due sequestri» riguarda le gesta criminali [illegible] un manovale della mafia.

L'UOMO [illegible] [illegible] Giudiziario. Un giovane avvocato idealista s'oppone allo studio legale d'una compagnia assicurativa. Dal bestseller [illegible] John Grisham, il film di Francis Ford Coppola [illegible] [illegible] [illegible] protagonista. Nel cast c'è anche Danny De Vito.

VIOLA. Erotico. Viola, single per scelta, lavorando [illegible] computer [illegible] notte incappa in un rapporto «hard» con il misterioso Mittler. Ma [illegible] relazione virtuale, sempre più ambigua e presente, influenzerà pericolosamente la sua vita...

WILD MAN [illegible]. Musicale. Approda nelle sale il film sulla tournée di Woody Allen musicista con la sua [illegible] I concerti a Madrid, Londra, Roma, Venezia, Bologna, Torino.

WISHMASTER IL SIGNORE DEI DESIDERI. Horror. Un Genn, genio maligno [illegible] secoli imprigionato in [illegible] opale, rivive. Il suo compito è esaudire, in modo violento e letale, i desideri della gente.

ALESSANDRIA

[illegible]
ALESSANDRINO Tel. 0131-252.644 **Godzilla** di R. Emmerich, con J. Reno. [illegible].: 19,40; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

[illegible] Tel. 0131-252.079 **Il dottor Dolittle**, con E. Murphy. Or.: 20,30; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

[illegible] - [illegible] Grande. Tel. 0131-234.240 **Sliding Doors**, di P. Howitt, con G. Paltrow, J. Hannah, J. Lynch. [illegible]: 20,15; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

[illegible]MINALE - [illegible] Ferrero. Tel. 0131-234.240. **I piccoli mae[illegible]**, di D. Luchetti, con S. Accorsi, S. Montesi. Or.: 20; 22,20. L. 7000 (posto unico).

[illegible]. Tel. 0131-268.080. **Armageddon - Giudizio finale** di M. Bay, con B. Willis. Or.: 19,30; 22,15. Lire [illegible] (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 0131-341.272 **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire [illegible] (posto unico).

GALLERIA. Tel. 0131-252.112 **Scream 2,** di W. Craven. Or.: 20; 22,15. Vietato ai minori di anni 14. Lire 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 0131-252.707. **City of Angels - La città degli [illegible]ell,** con N. Cage, [illegible] Ryan. Or.: 20; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

ACQUI TERME
ARISTON. Tel. 0144-322.885. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. **Godzilla,** di R. Emmerich, con J. Reno. [illegible].: 20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

[illegible] SCRIVIA
[illegible]. Tel. 0143-667.516. OGGI CHIUSO.

[illegible]
BALBO. [illegible]. [illegible]. OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO
VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **Godzilla,** di R. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,45; 22,20. L. 7000 (posto unico).

[illegible]. [illegible]. 0142-452.081. **City of [illegible]s - La città degli angeli,** con N. Cage, [illegible] Ryan. Or.: [illegible]: 22,20. Lire 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 0142-452.816. **Armageddon - Giudizio finale,** di M. Bay, con B. Willis. Or.: 19,30; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

[illegible]
COMUNALE. Tel. 0141-966.376. OGGI [illegible].

NIZZA MONFERRATO
[illegible] Tel. 0141-701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 0141-702.788. **Sliding Doors,** di P. Hewitt, con G. Paltrow, J. Hannah, J. Lynch. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

SOCIALE. Tel. 0141-701.496. **Armageddon - Giudizio finale.** [illegible] M. Bay, con B. [illegible]. Orario: 19,45; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

NOVI LIGURE
IRIS. Tel. 0143-321.472. **Sliding Doors,** di P. Howitt, con G. Paltrow, J. Hannah, J. Lynch. Orario: 20,30; 22,30. [illegible] 10.000; 6000.

MODERNO. Tel. 0143-78.290. **Godzilla,** di R. Emmerich, con J. Reno. [illegible]: 20; 22,20. L. 10.000; 6000.

OVADA
COMUNALE DTS. Tel. 0143.81.411. **Godzilla,** di R. Emmerich, con J. Reno. Or.: 20; 22,15. Lire [illegible]; 7000.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA. Tel. 0143-62.895. **Il Dottor Dolittle,** con E. Murphy. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

[illegible]
[illegible]0. Tel. 0383-648.124. **Pioggia infernale,** con [illegible], Freeman, C. Slater. [illegible]: 20,30; 22,30. [illegible] 7000 (posto unico).

CUNEO

CUNEO
FIAMMA. Tel. 0171-693.554. **Godzilla.** Or.: feriale 19; [illegible]: sabato e domenica 16; 19; 22.

[illegible]. [illegible]. 0171-692.935. **Sliding doors.** Or.: feriale 18; 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22.

ITALIA. Tel. 0171-692.951. **Armageddon.** Or.: feriale 19; 22; [illegible] festivo 16; 19; 22.

MONVISO. Tel. 0171-631.771. CHIUSO.

ALBA
[illegible]. Tel. 0173-363.021. OGGI RIPOSO.

CORTILE LA MADDALENA. OGGI RIPOSO.

[illegible]. Tel. 0175-346.901. **Il [illegible] Dolittle.** Ore 21,15.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO. Tel. 0171-262.211. **Armageddon.**

[illegible]
IMPERO. Tel. 0172-412.317. **Godzilla.** Or.: feriale 19; [illegible]: festivo 16; 19; 22.

VITTORIA. Tel. 0172-412.771. **Sliding doors.** Or.: 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22.

BUSCA
[illegible]. Tel. 0171-944.231. OGGI [illegible].

CANALE
NUOVO. CHIUSO.

CARAGLIO
FERRINI. Tel. 0171-619.131. OGGI RIPOSO.

CENTALLO
NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726. OGGI RIPOSO.

CHERASCO
GALATERI. Tel. 0172-488.324. CHIUSO [illegible] FERIE.

DIGNE
IRIS. Tel. 0171-916.393. OGGI RIPOSO.

FOSSANO
[illegible] Tel. 0172-62.407. [illegible].

GARESSIO
EXCELSIOR. Arma letale 4. OGGI RIPOSO.

LIMONE
LUX. Tel. 0171-927.534. OGGI RIPOSO.

MONDOVI'
[illegible] SALA [illegible]. Tel. 0174-47.698. OGGI RIPOSO.

BERTOLA [illegible] 2. Tel. 0174-47.698. OGGI RIPOSO.

ORMEA
ARISTON. Tel. 0174-391.311. OGGI RIPOSO.

RAMPEYRE
EDELWEISS. OGGI RIPOSO.

PRATO NEVOSO
BARONET. Tel. 0174-33.41.56. CHIUSO.

ROBILANTE
[illegible] Sex crimes. [illegible] RIPOSO.

SALUZZO
[illegible]. [illegible]. 0175-43.756. **Armageddon.** Or.: 19,30; 22; festivo 14,30; 17; 19; 22.

ITALIA. Tel. 0175-42.608. **Godzilla.** Or.: feriale 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22.

SAN GIACOMO DI ROCCHERET
ROCCHERET. OGGI RIPOSO.

SAVIGLIANO
AURORA. Tel. 0172-712.957. OGGI RIPOSO.

RITZ. Tel. 0172-712.477. OGGI RIPOSO.

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA
[illegible]. Tel. 0321-625.688. **Godzilla.** Orario: 19,40; 22,30. L. 12.000 ridotto 8000, mercoledì feriale 8000.

ARALDO. Telef. 0321-474.625. **Scream 2.** Or.: 19,55; 22,30. L. 12.000; 8000.

FARAGGIANA. Tel. 0321-627.676. **Godzilla.** Orario: 19,50; 22,40. L. 12.000; ridotto [illegible] mart. feriale 8000.

ELDORADO. Tel. 0321-624.152. Anteprima ad invito di **Truman Show**. Orario: 21. Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000; [illegible] Martedì feriali e sabato pomeriggio L. [illegible].

[illegible] Tel. 0321-623.395. **Sliding doors.** Orario: 20,30; 22,30. Fer. fest. e prefest. 12.000; 8000. Lun. fer. [illegible]; 5000.

S. [illegible]. Tel. 0321-465.484. [illegible].

PERNATE
S. ANDREA. CHIUSURA ESTIVA.

ARONA
SAN [illegible]. Tel. 0322 24.05.66. **Armageddon,** con Bruce [illegible]. Or.: 21. L. 10.000; [illegible].

BELLINZAGO
VANDONI. CHIUSURA ESTIVA.

BORGOMANERO
[illegible] Tel. 0322-82.151. **Il dottor Dolittle,** con E. Murphy. Or.: 20,30; 22,15. Lire 11.000; 8000, merc. fer 8000.

NUOVO SALA 1. Tel. 0322-81.741. **Armageddon.** [illegible] Bruce Willis. Or.: 19,40; 22,15. L. 11.000; 8000. Merc. fer 8000.

NUOVO SALA 2. Tel. 0322-81.741. **Sliding doors (Porte scorrevoli).** Orario: 20,15; 22,15. Lire 11.000; 8000; [illegible]. fer. 8000.

[illegible]
BALL[illegible] Tel. 0348-510.86.29. **Pioggia [illegible]nale.** Ore 21. Lire 7000.

DOMODOSSOLA
CORSO - Sala Corso. Informazioni [illegible] segreteria telef. al n. 0324-240.853. **Godzilla.** Or.: 19,50; 22,30. L. 10.000; 6000.

CORSO - Sala Corsino. Informazioni su [illegible] greteria telef. [illegible] n. 0324-240.853. **L'albero delle pere.** Or.: 20,30; 22,30. [illegible] 10.000; [illegible].

[illegible] 1 - Sala 1 Tel. 0324-242.046. Inf. su segr. telefonica **Sliding doors.** Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000.

CINE 1 - [illegible] Tel. 0324-242.046. Inf. su segr. telefonica **Scream 2.** Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000. [illegible].

[illegible]
ITALIA. Tel. 0163-840.201. RIPOSO.

OLEGGIO
[illegible]. 0321-91.183 **Il dottor Dolittle.** Or.: 20,30; 22,15. L. 11.000; 8000. Lun. feriale 8000.

[illegible]
[illegible] SOCIALE. Tel. 0323-61.459. **[illegible]magedon.** Or.: 14,30; 17; 20; 22,30.

[illegible] Arma [illegible] 4. Or.: 14; 16; 20,15; 22,30. L. 6000.

[illegible]
S. [illegible]. Inform. e prenot. spettacoli al numero di segr. telefonica 0321-777.122. **Il dottor Dolittle.** Or.: 21.

VERBANIA
ARISTON. Inf. e [illegible] spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401.940. RIPOSO.

VIP. Inform. e prezzi spettacoli [illegible] numero di segr. telefonica 0323/40.19.40. RIPOSO.

[illegible] (INTRA). Informazioni e prezzi spettacoli al numero di segr. 0323-40.19.40. **Sliding doors - P[illegible] scorrevoli.** Or.: 20,30; 22,30.

SOCIALE (PALLANZA). Tel. 0323-501.964. CHIUSO [illegible] LAVORI.

VERCELLI E BIELLA

BIELLA
IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Ar[illegible] - Giudizio finale** di M. Bay con Bruce Willis. Lire 12.000; 10.000.

[illegible]. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI [illegible].

[illegible]. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

[illegible]
LUX. Inf. tel. 0163-22.698. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible]. [illegible]. tel. 015-253.89.27. **Marius e Jeannette** (Francia 1998) di R. Guediguian, con A. Ascaride, G. Meylan. Or.: 21,30 spettacolo [illegible]. Lire 9000; 7000.

[illegible]
SPLENDOR. CHIUSO.

[illegible]
N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.820. [illegible] RIPOSO.

CONTARINA
[illegible] CHIUSO.

GATTINARA
ITALIA. Inf. tel. 0163-833.[illegible]. CHIUSO.

PRAY
[illegible]. Inf. tel. 015-767.323. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible] COMUNALE. [illegible].

[illegible]
[illegible]. Inf. tel. 0161-930.827. OGGI RIPOSO.

TOLLEGNO
FELIX. Inf. [illegible]. 015-242.31.18. CHIUSO.

TRINO
ORSA. Tel. 0161-826.600. [illegible] RIPOSO.

VARALLO
SOTTORIVA. Tel. 0163-54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI
[illegible]. Inf. or. tel. 0161-255.045. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. **Armageddon - Giudizio finale.** Or.: 22,15 spettacolo unico. Prezzo unico Lire 8000.

[illegible] ITALIA. Inf. or. [illegible]. 0161-257.744. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. **Sliding [illegible]** di [illegible] Howitt con G. Paltrow, J. Hannah. Or.: 22,15 spettacolo [illegible]. Prezzo unico Lire 8000.

PRINCIPE. Inf. tel. 0161-259.047. Inf[illegible] spettacolo tel. 0161-69.633. **City of angels** con Nicolas Cage e Meg Ryan. Or.: 22,15 spettacolo unico. Prezzo [illegible] Lire [illegible].

[illegible]. [illegible]. or. tel. 0161-250.845. [illegible] **la,** di R. Emmerich con M. Broderick, J. Reno. Or.: 22,15 spettacolo unico. Prezzo unico Lire 8000.

BELVEDERE DOLBY. [illegible], tel. 0161-215.018. **Il dotto[illegible]**, di B. Thomas con E. Murphy, K. Wilson, K. Pratt. Orario apertura 19.30. Prezzo unico Lire 8000.

LUX. Inf. [illegible]. 0161-213.375. CHIUSO.

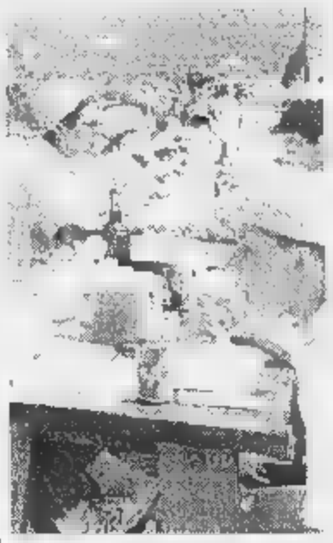
TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO.

[illegible] [illegible] Info. tel. 0161-255.544. CHIUSO.

BOGENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

Proposte di Riviera e Costa Azzurra

Sagre e mostre Jazz a Sanremo


Sagre a San Bartolomeo a Pietrabruna

Tante mostre, d'arte o di fotografia, alcune sagre a qualche festa patronale: è il menu delle iniziative e delle attrazioni del primo lunedì d'autunno sulle Riviere e in Costa Azzurra, dove termina il torneo di calcio sulla spiaggia con le «vecchie glorie».

Prosegue la Festa del Mare, recuperata dopo la mareggiata della settimana scorsa: regate veliche, gare di pesca, prove sub nella piscina dei Bagni Enotrio e partito di pallanuoto in costume d'epoca.

GENOVA Al porto antico (Palazzo S. Lorenzo, ore 9,30), convegno su «Il Mediterraneo e lo sviluppo sostenibile sul mare, nel mare, per il mare».

ALBISOLA Al Museo Trucco (ore 10-12) retrospettiva di Antonio Siri.

ALBISSOLA Rosanna Veronesi alla Galleria Osemonti (ore 9-24), gli acquerelli di Andrej Volkon alla galleria Eleutheros, personale di Carlo Merello al Centro d'arte Balestrini. **M.** La storia ferroviaria della Val Bormida è raccontata attraverso fotografie e documenti nella Biblioteca civica (ore 10-12 e 17-19).

FINALE L. «Salendo dal mare» è il titolo della mostra fotografica di Gianni Calcagno all'oratorio dei Disciplinanti in Borgo.

BORGIO VEREZZI A Bestento Arte in piazza Sant'Agostino continua «L'isola che non c'è», con gli arazzi di Lidia Barillà e i gioielli di Silvana Faudino.

BORGHETTO S. SPIRITO Fiera di San Matteo in piazza Fermi.

ALBENGA Alla Galleria d'Arte Ristori collettiva con opere di Schifano, Warhol e Scanavino. Alla galleria Siccardi espone Giulio Mojrano.

GARLENDA I pittori Ezio Rossin e Graziella Silvestri espongono al castello Costa del Carretto (16-22).

ALASSIO A «San Giorgio negli ex libris» è dedicata la curiosa esposizione a Palazzo civico.

SAN MARE Nella borgata di S. Matteo, Festa patronale: alle 16,30 Messa e processione, alle 19,30 Sagra della Quaglia, alle 21 danze con l'orchestra Cristina Campi.

IMPERIA Al Museo dell'Olivo, «Titanic...a bordo!», mostra che ricostruisce ambienti e storia del transatlantico (ore 15-19) e personale delle sculture sul tema «Donna» di Sergio Unia. Alla Galleria «Il Rondò» espone Giacomo Sciandini (ore 10-12 e 16-19,30).

PIETRABRUNA Per la Festa di San Matteo, sagra delle trippe e della «strescia». Dalle 15, gare di pallone elastico, con l'ex campione d'Italia Alberto Sciorella. Dalle 19,30, cucina e danze con i «Liguria».

Al Mazzini Pub (ore 21) concerto del trio di Giulio Valle, contrabbasso, Daniel Perez, chitarra e Jordi Gardenas, batteria: standard e brani originali, da Thelonius Monk ai Beatles. «Cromatismo metafisico» è intitolata la mostra di Roberto Baghetto e Ruggero Pelazza alla Bottega d'Arte (ore 16-19).

BORDIGHERA «Il silenzio del mare» è il tema affrontato da Pino Venditti nella personale alla Biblioteca Civica Internazionale (ore 8,30-13,30).

MONACO Sulla darsena del porto, alle 17,30 finale del torneo di Beach Soccer, in un mini-stadio in sabbia da 2.200 posti. Tra i protagonisti: Rummenigge, Laudrup, Papin, Cantona e Butragueno. [s. d.]

Sanremo ospita fino a metà ottobre i corsi dell'Accademia della Canzone

Un lasciapassare per il Festival

Cominciate le selezioni dei giovani talenti

Paola e Chiara tra gli ospiti dell'Accademia della Canzone di Sanremo

SANREMO. I primi trenta già stati selezionati fra quasi 300 giovani giunti dalla Liguria, dal Triveneto, dalla Romagna e dalla Toscana. Da ieri (e per tutta la settimana, fino a venerdì) tocca a una tranche di partecipanti del Piemonte e Valle d'Aosta, Lombardia, Emilia, Marche, Abruzzo e Molise.

E' una piccola babele di dialetti e inflessioni regionali, l'Accademia della Canzone, in pieno svolgimento al Casinò di Sanremo: «L'unico, vero lasciapassare per il Festival», come lo definisce Angelo Esposito della Publimod, idestore dell'iniziativa che schiudera le porte dell'Ariston ai due giovani migliori, ammessi di diritto a «Sanremo Famosi» e al Festival '99.

In passato, attraverso l'Accademia, avevano avuto modo di mettersi in luce anche «big» di oggi, come Laura Pausini e Andrea Bocelli, mentre lo scorso anno a farsi notare erano stati Luca Sepe, Federico Stragà e il duo Nitti&Agnello: passati dall'Accademia a «Sanremo Giovani», erano poi stati votati anche dalla giuria demoscopica e avevano quindi potuto partecipare al Festival, nella sezione delle Nuove Proposte. Ancora Esposito: «E vetrina, offerta a tanti ragazzi ancora sconosciuti, e che alle spalle non hanno una discografica».

I corsi proseguono per quattro settimane: dal settembre al ottobre tocca alla seconda «tranche» di concorrenti di Piemonte, Valle d'Aosta, Puglia, Basilicata e Calabria. Poi, da 5 al 10, ecco gli aspiranti da Lazio, Umbria, Campania, Sicilia, Sardegna e persino dalla Svizzera e da altre nazioni.

Complessivamente, ogni settimana partecipano ai corsi, e vengono «esaminati», circa giovani cantanti. Dopo la scrematura, resteranno i 120 che dal 12 al 16 ottobre parteciperanno alle finali. Il 17, per la serata conclusiva, saranno rimasti in 12, e tra questi avrà luogo la scelta definitiva ad opera dei cinque componenti della Direzione artistica, che la Rai deve nominare.

Una «maratona», insomma, sotto gli occhi - e le orecchie - di docenti e di ospiti illustri: Massimo Di Cataldo, I Matia Bazar (il batterista Giancarlo Golzi è il direttore artistico dell'Accademia), il regista Piero Vivarelli, il discografico Mara Majonchi e il direttore d'orchestra Lucio Fabbri, autore del brano portato successo da Annalisa Minetti, erano tra quelli della scorsa settimana. Adesso è la volta autori come Mario Lavezzi e Alberto Salerno, o di discografici il Claudio Buja, direttore del marketing della Mca.

Più avanti, sono attesi Roby Facchinetti e Stefano D'Orazio dei Pooh, Mago, Riccardo Fogli, Paola e Chiara, e ancora autori come Giancarlo Bigazzi, compositori come Fio Zanotti (che ha scritto canzoni per Celentano, Anna Oxa e Ivana Spagna) e Vladimiro Tosetto (i suoi brani sono interpretati da Eros Ramazzotti e da Giorgia).

LE TRAME DEI FILM

L'ALBERO PERE. Drammatico. La Archibugi racconta la problematica vita dei quattordicenne Siddharta della sorellina Domitilla, figli abbandonati a se stessi genitori che proprio vogliono crescere.

L'ANGOLO Thriller. L'avvocato americano Moore, a Pechino per affari, si sveglia con a fianco il cadavere della ragazza con cui trascorso notte. Protagonista Richard Gere.

ARIZONA DREAM. Autore. Esordio americano di Emir Kusturica e Orso d'Argento al festival di Berlino 1993, il film racconta le vicissitudini giovane Alex: il lavoro, il ritorno alla città natale in Arizona, l' per stravagante signora.

. Fantascienza. Un enorme asteroide è destinato ad abbattersi sulla terra e distruggerla. La Nasa decide mandare nello spazio un gruppo di uomini per farlo esplodere.

LETALE 4. Azione. I poliziotti Riggs Murtaugh (li interpretano come sempre Danny Glover e Mel Gibson) in questo sulle tracce di un'organizzazione criminale cinese.

CITTA' DEGLI ANGELI. Sentimentale. Il cardiochirurgo Meg Ryan incrocia l'angelo innamorato Nicolas Cage, che, come da copione, rinuncia per lei all'immortalità.

CONVERSAZIONI PRIVATE. Drammatico. La storia dell'infelice Anna, donna sposata, che s'innamora di uno studente di teologia più giovane lei, e di per sedurlo.

PERDUTO AMORE. Drammatico. Il film Michele Placido è ambientato alla fine degli Anni Cinquanta in paese della Lucania prossimo alle elezioni amministrative: ne protagonista una giovane maestra piena di iniziative (Giovanna Mezzogiorno).

IL DOTTOR DOLITTLE. Commedia. Il medico Eddie Murphy giorno scopre di possedere la straordinaria dote parlare con gli animali.

GODZILLA. Avventura. Ritorna sugli schermi il famoso mostro giapponese creato negli Anni Cinquanta: generare il lucertolone in questo un'esplosione nucleare in Polinesia; New York è la metropoli approda e semina il panico.

IL LEBOWSKI. Commedia gialla. Lebowski (Jeff Bridges) viene coinvolto, malgrado, in una complicata vicenda di rapimenti. E' l'ultimo lavoro dei fratelli Coen.

L'ODORE NOTTE. Drammatico.Caligari in un'Arancia Meccanica all'italiana, ambientata negli Anni 70 Roma, borgatari amari e rivoltosi e carabinieri affogati nella violenza.

I PICCOLI MAESTRI. Drammatico. Luchetti racconta, '43, le del giovanissimi studenti partigiani sulle montagne.

IL PROFUMO UN GIORNO D'ESTATE. Commedia. La MacDowell e Keitel in una vicenda ambientata negli Anni Trenta, storia di un vecchio schiavo che bussa alla porta e chiede di poter morire nella dove è nato.

SCREAM 2. Thriller. Sidney, sopravvissuta micidiale lama dell'uomo nero la maschera dell'urlo, cambia città e va al liege, dove dopo poco ricompare l'ombra del killer.

SEX - GIOCHI PERICOLOSI. Thriller. Un professore (Matt Dillon) si difende dall'accusa d'aver violentato allieve: bugie e colpi scena. Indaga una coppia di poliziotti (lui è Kevin Bacon).

SLIDING DOORS. Commedia. Una metropolitana persa per un minuto di ritardo è al centro della giornata di Helen (la Paltrow): se l'avesse presa avrebbe scoperto il convivente insieme con l'ex fidanzata.

UOMINI E UNA GAMBA. Comico. Il trio Aldo, Giovanni e Giacomo in viaggio dal Nord al Sud d'Italia.

TU RIDI. Drammatico. L'ultimo lavoro dei fratelli Taviani si ispira a Pirandello e si articola in due episodi: «Felice» descrive le vicissitudini di un ex tenore (Antonio Albanese), «I due sequestri» riguarda le gesta criminali manovale mafia.

L'UOMO PIOGGIA. Giudiziario. Un giovane avvocato idealista s'oppone allo studio legale d'una compagnia assicurativa. bestseller di John Grisham, il film di Francis Ford Coppola con Damon protagonista. Nel cast c'è anche Danny De Vito.

. Erotico. Viola, single per scelta, vorando al computer notte incappa in rapporto «hard» con il misterioso Mittler. Ma la relazione virtuale, sempre più ambigua e presente, influenzerà pericolosamente la sua vita...

WILD BLUES. Musicale. Approda sale il film sulla tournée di Woody Allen musicista con la sua band: i concerti a Madrid, Londra, Roma, Venezia, Bologna, Torino.

IL DESIDERI. Horror. Un Genio, genio maligno secoli imprigionato un opale, . Il suo compito è esaudire, in modo violento e letale, i desideri della gente.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

SAVONA

SAVONA
CHIABRERA. OGGI RIPOSO.

ASTOR. Godzilla. Dr.: 15; 17,30; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

1. Tel. 019-825.714. **don.** Dr.: 16; 19; 22. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. 019-825.714. **Do** Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. 12.000; ; .

3. Tel. 019-825.714. CHIUSO PER LA- .

Sliding Doors. Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; ; 7000.

JOLLY. Tel. 019-850.570. **Film a luci rosse.** Dr.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

ALASSIO
COLOMBO. Tel. 0182-640.263. **Armageddon.** : 20,30; 23. Lire ; 6000; .

RITZ. 0182-640.427. **Godzilla.** Dr.: 15; 17,30; ; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

Tel. 0182-51.419. **Godzilla.** Orario: 20; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

. Tel. 0182-50.997. **Sliding Doors.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; .

CAIRO MONTENOTTE
ABBA. Tel. 019.504.234. **la.** Dr.: ; 22. Lire 8000; 6000.

FINALE LIGURE
ARENA ONDINA. Tel. 019-29.10. CHIUSO.

ONDINA. 019-692.910. OGGI RIPOSO.

LAIGUEGLIA
CORALLO. CHIUSO.

LOANO
GIARDINO PRINCIPE. CHIUSO.

E. Tel. 019-669.951. **la.** Orario: 15,30; 20,15; . Lire 10.000; 6000.

MILLESIMO
LUX. OGGI .

PIETRA LIGURE
ING. CHIUSO.

RASPELLO
OGGI RIPOSO.

SPOTORNO
ARISTON. CHIUSO.

VERDI 1. Tel. 019-97.248. RIPOSO.

VERDI 2. Tel. 019-97.249. RIPOSO.

ROMA. CHIUSO.

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 0183-61.978. OGGI RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 0183-63.871 **Sliding doors.** Dr.: 20,30; 22,30. Lire 10.000, rid. .

DANTE. Tel. 0183-293.620. **Godzilla.** Dr.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000.

IMPERIA. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL. Tel. 0184-43.440. OGGI RIPOSO.

OLIMPIA. Tel. 0184-261.955. **Paradiso perduto.** Dr.: ; .

DOLCEACQUA
ISTITUTO. Tel. 0184-206.049. **Oggi spettacolo.** Spettacolo unico ore 21,15.

DIANO MARINA
Tel. 0183-495.930. .: 15,30; 22,40. Lire 10.000; rid. 7000.

ARISTON. Tel. 0184-506.060. **Godzilla.** Orario: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. **Armageddon.** Orario: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000.

GENOVA

AMERICA - Sala A. Tel. 010-595.91.46. **Tu ridi**, regia P. e V. Taviani con T. Ferro, A. Albanese, L. Arena. .: 16; 18,15; 20,30; 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. **Ar- 4.** Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30.

AUGUSTUS. Tel. 010-565.810. **Armageddon**, regia M. Bay, con B. Willis. Dr.: 16,15; 19,30; 22,30 (aperto tutti i giorni).

CINEPLEX PORTO - Sala 1. Tel. 010-254.18.20. **Godzilla**, regia . Emmerich. Dr.: 14,50; 17,30; 20,10; 22,50.

CINEPLEX PORTO - Sala 2. Tel. 010-254.18.20. **letale 4.** Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30; 0,30.

CINEPLEX ANTICO - Sala 8. Tel. 010-254.18.20. **crime.** Dr.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

- Sala 9. Tel. 010-254.18.20 **Scream 2**, regia W. Craven con N. Campbell, . Arquette. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 5. Tel. 010-254.18.20. **La città degli angeli**, regia S. Silbering, con . Cage, . Ryan. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,40.

- 8. Tel. 010-254.18.20. **Armageddon**, regia M. Bay, con B. Willis. Dr.: 14,30; 17,05; 19,55; 19,55; 22,45; solo sabato 0,20.

ANTICO - 7. Tel. 010-254.18.20. **lle**, regia R. Emmerich. .: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30; .

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Tel. 010-275.89.30. Chiuso. Da dom. **Sliding doors.** Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,20.

CINEPLEX - Sala Grecale. Tel. 010-275.89.30. Chiuso. Da dom. 20 **Il dottor Dolittle.** Dr.: 16; 18,15; 20,30; 22,45; 0,40.

CORALLO 1. Tel. 010-586.419. **Tu ridi**, regia P. e V. Taviani con T. Ferro, A. Albanese, L. Arena. Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CORALLO 2. Tel. 010-586.419. **L'albero delle pere.** .: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

EUROPA. 010-377.95.35. **L'albero pere**, regia F. Archibugi con V. Golino, . R. Dr.: 20,45; 22,30. Sab.-dom. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (chiuso il lunedì).

LUX. Tel. 010-561.691. **2**, di W. Craven, con N. Campbell, D. Arquette. Vietato 14. Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NUOVO METTONO. Piazzale Congressi. Fiera di Genova. **Godzilla**, regia R. Emmerich M. Pfeiffer, H. Azaria. .: 14,50; 17,30; 20,10; 22,50 (chiuso il lunedì).

. Tel. 010-362.82.98. **lla**, di R. Emmerich, con M. Broderick. Dr.: 14,50; 17,30; 20,10; 22,50 (chiuso il lunedì).

OLIMPIA. Tel. 010-561.415. **Sex Crimes**, regia J. McKoughton, con K. Bacon, M. Dillon. Dr.: 18,10; 20,20; 22,30. e dom. 15: 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

. Tel. 010-564.849. **I piccoli maestri**, regia D. Lucchetti con S. Accorsi, S. Montorsi. Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

D'ESSAI. Tel. 010-314.141. **Tu ridi**, regia P. e V. Taviani, con T. Ferro, A. Albanese, L. Arena. Dr.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 010-582.461. **doors**, regia P. Howitt, con G. Paltrow. Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; (aperto tutti i giorni).

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 2. Il d Dr. regia B. Thomas, con E. Murphy, C. Wilson. Dr.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

E - PALAZZO DELLO S LO - 3. La città degli angeli, regia S. Silbering, con N. Cage, M. Ryan. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30.

LUCI ROSSE. tel. 010-413.838; **ALCIONE** tel. 010-814.965; **1 e 2** telefono 010-580.380; telefono 010-281.566; 010-299.987.

AMICI DEL CINE. . 010-413.838. CHIUSURA ESTIVA.

LUMIERE. Tel. 010-505.935. **Il grande Lebowsky**, regia J. Coel con J. Bridges. Dr.: 20,15; 22,30. Dom.: 15,15; 17,15; 19,15; 21,15. Prezzi 7000: 600.

. . 010-698.12.00. RIPOSO.

CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 010-967.71.30. RIPOSO.

NUOVO S. SIRO. Tel. 010-320.25.64. **Il dottor Dolittle.**

VOLTRI
. Tel. 010-613.61.38. **Il dottor ile.** Dr.: 20,30; 22,30. Sab.-dom. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

S. MARGHERITA
Tel. 0185-286.033. **Ar** Dr.: 21,15. L. 5000; 4000.

RAPALLO
AUGUSTUS. Tel. 0185-619.51. **Armageddon**, regia M. Bay con B. Willis, B. Affleck. Dr. 21. Sab-dom 15,20; ; 22,20. L. 10.000; lunedì 6000.

GRIFONE. Tel. 0185-507.81. **Sliding doors**, regia P. Howitt con G. Paltrow, J. Hannah. Dr.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,20. L. 10.000; 7000.

CHIAVARI
CANTERO. Tel. 0185-363.274. , regia R. Emmerich. Dr.: 17,30; 20; 22,30.

. Tel. 0185-309.694. **Sliding** , .: 16,15; 18,15; 20,15; 22,30. Dom.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

ARISTON. Tel. 0185-41.505. , regia . Emmerich. Ore 20,10; 22,20. Sab-dom. 15,45; 17,55; 20,05; 22,20.

TEATRI

CARLO FELICE. Telefono 010-589.329 - 010-591.697. RIPOSO. Sabato 26 settembre **Concerto sinfonico**, direttore . Orlen, violinista M. Haran. Ore 21, L. 40.000; giovani 20.000.

- **Carlo.** Tel. 010-534.22.00. CHIUSURA ESTIVA.

POLITEAMA GENOVESE. Tel. 010-839.589. Fino a Sabato 26 gli abbonati a posto fisso possono confermare i posti per la stagione .

MODENA (Sampierdarena). Tel. 010-247.41.66. Al botteghino sono in vendita . Inizio stagione 28 ottobre.

Giornata napoleonica

Savona in piazza per parata Chabrol

SAVONA. Aria di Francia ieri nel capoluogo. Per alcune ore Savona è tornata ad essere il centro del dipartimento di Montenotte guidato da quel Gilbert Chabrol che tanto ha inciso nello sviluppo urbanistico, economico e culturale della città. Una folla ha assistito in mattinata alla cerimonia «En memoire de Chabrol» organizzata dall'associazione «Les amis de Napoleon» con la spettacolare partecipazione del gruppo storico «Stato maggiore napoleonico Dipartimento della Dora».

C'è stata la parata con fanfara nelle vie del centro storico, la cerimonia in piazza Sisto IV della «prise du drapeau» con esecuzione della Marsigliese e dell'Inno Mameli.

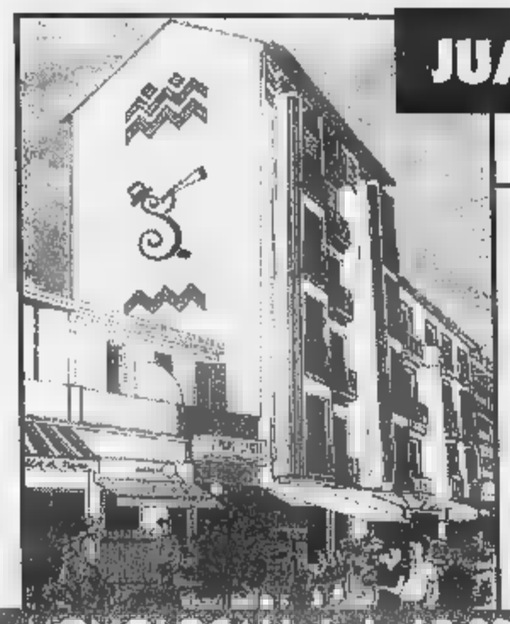
Nel pomeriggio è stata scoperta anche una targa commemorativa in piazza Chabrol intitolata al prefetto napoleonico, alla presenza dell'assessore al Turismo Vilma Pennino.

Casa in Costa Azzurra?
La risposta giusta per un investimento sicuro

ISIT

ISIT: da più di 30 anni un punto di riferimento in Costa Azzurra

JUAN LES PINS



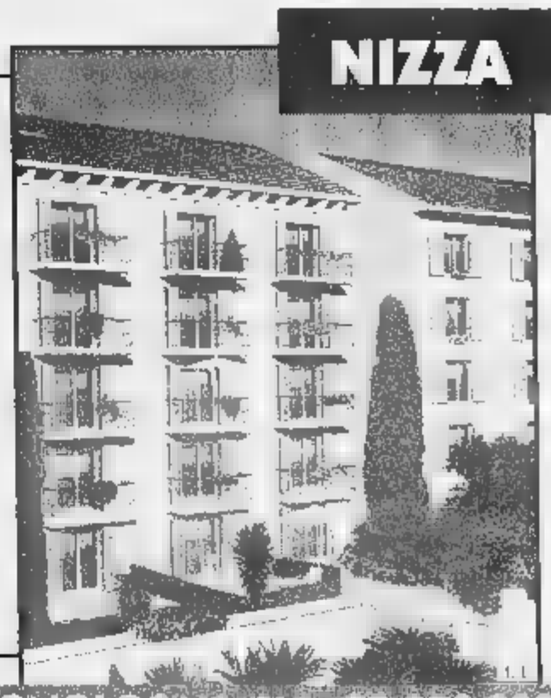
In splendida palazzina art deco in pieno centro nella via pedonale a soli 30 mt. dalle spiagge 15 splendidi alloggi dal monolocale al bilocale alcuni anche con simpatico soppalco.

MONOLOCALI da L. 69.000.000

BILOCALI da L. 124.000.000

NIZZA

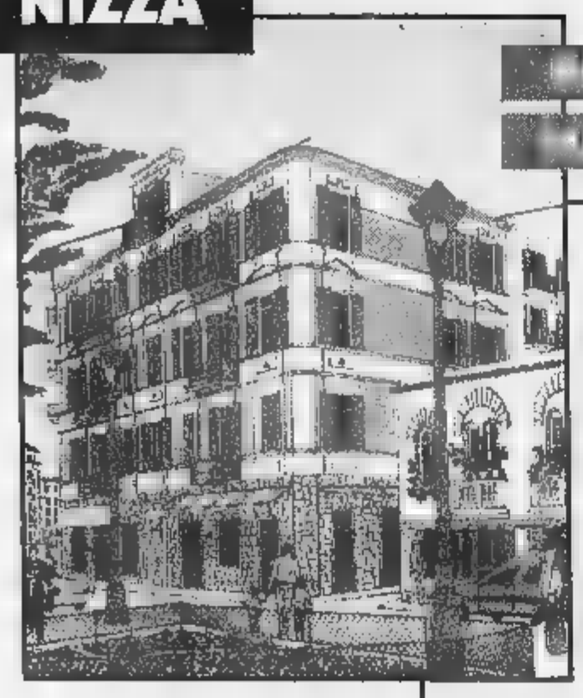
Centro. In posizione d'eccezione, a soli 100 mt. dalla **Promenade des Anglais** e dal famoso Hotel **Negresco**, il Residence di nuova costruzione offre soluzioni abitative comode e con ottime finizioni. Monolocali e bilocali con mansarda.



MONOLOCALI da L. 98.000.000

BILOCALI da L. 140.000.000

NIZZA



BILOCALI da L. 110.000.000

Nel pieno centro di Nizza a 100 mt. da Piazza Garibaldi e a 200 mt. dal mare, **palazzo d'epoca completamente ristrutturato** fronte caratteristica piazzetta. Alloggi in splendida posizione pieno sud alcuni con soppalco mansardato.

NIZZA

NOVITÀ! Nuovo Campus Étudiant vicino al mare comodo a tutti i servizi, monolocali con garanzia d'affitto.

Un'organizzazione Italo-Francese per garantirvi:

- *acquisto diretto da impresa*
- *assistenza finanziaria e mutui, convenzionati con primarie banche francesi*
- *assistenza post vendita*

... ecco perché investire con noi in Costa Azzurra!

Assistenza Finanziaria Mutui CRÉDIT AGRICOLE

Numero Verde **167-140420**

Torino • Via Maria Vittoria, 24 — ISIT S.r.l. — Tel. 011/81.77.687 - Fax 011/81.71.052

Internet: www.isit-immo.it

Genova sempre in corsa

GENOVA. Si è chiuso il girone di andata della fase eliminatoria del campionato a squadre di serie A. Per il T.C.Genova 1983, unica formazione ligure, presente nel maschile e nel femminile, la [illegible] volge al meglio. La sconfitta [illegible] sabato del team maschile [illegible] compromette le chance di qualificazione alla final four, grazie ai due precedenti successi (Prato e Eur Roma). Il T.C. Cagliari ha espugnato il campo degli Orti Sauli grazie [illegible] una giornata no di Andrea Capodimonte sconfitto nel singolare e nel doppio con Gianluca Gatto (vittorioso dal primo singolare). Netta, invece, la vittoria del team femminile: sui campi del T.C. Alba Gloria Pizzichini e Alice Canepa hanno vinto sia i singolari che il doppio in due set. La squadra biancorossa è seconda [illegible] classifica, davanti a Parioli Roma, Alba [illegible] Canottieri Padova preceduta solo dalla Snam Milano. I posti [illegible] disposizione per la final four sono due. **[d. s.]**

Sedaboni vince il Giro

Si [illegible] concluso [illegible] Sassello [illegible] 24° Giro della Provincia Udace, gara in 7 tappe, categoria amatoriale. Ha vinto Piero Sedaboni della Olmo e tra i meno giovani il campione italiano Luciano Minetti della Ceramiche Sonaglio. Ecco l'esito delle ultime due frazioni. Circuito di Stellanello, Giovani: 1. Bertoni (Happy); 2. Bonifazio; 3. Ardissone; 4. Berruti; 5. Pompei; Anziani: 1. Monti (Cartosio); [illegible]. Lanzo; 3. Mila; 4. Minetti; 5. Causa. Gran Fondo di Sassello classifica unica, gran ritorno alla vittoria del genovese Lorato Valenza della Quinto al Mare detentore del record della cronoscalata alla Madonna del Monte: 1. Valenza; 2. Bertoni a 1'; 3. Della Latta; [illegible]. Cerati; 5. Battaglia. Va in archivio un'edizione battagliata e pulita, l'esperienza del settore Udace con Musso e Alfonsi ha saputo destreggiarsi in arrivi affollati [illegible] cronometraggi impeccabili. Ora l'appuntamento è ad ottobre con il G[illegible] Mtb Uisp. **[n.d.m.]**

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 21 Settembre 1998 n. 38

I biancazzurri dopo il gol del vantaggio, firmato da Laghi, si sono smarriti

Sanremese, occasione sciupata

La Pro Sesto in dieci strappa il pareggio: 1-1

SANREMO. Come andare in vantaggio di un gol, restare addirittura in superiorità numerica per l'espulsione di un avversario e...venire raggiunti sull'1-1. Per spiegazioni rivolgersi alla Sanremese che, ieri, ha dato davvero l'impressione, contro la Pro Sesto, di aver buttato al vento una vittoria su cui, ad un certo punto, nessuno avrebbe avuto il coraggio di dubitare. Ma [illegible] calcio è impietoso. Specie contro chi, durante il match, smarrisce lucidità, efficacia e concentrazione. Tutto era iniziato benissimo per la Sanremese che, per almeno venti minuti, ha giocato in modo esemplare mettendo sotto la Pro Sesto stretta alle corde. La squadra di casa è andata vicinissima al gol fin dal primo minuto quando Scanu, in area, ha colpito il palo a portiere battuto. Gol solo rinviato, comunque perchè il vantaggio biancazzurro è arrivato al 17', quasi la logica conseguenza di un dominio fino ad allora indiscusso. Un gol davvero spettacolare. Un'azione fulminante, con Luceri che ha crossato benissimo dalla sinistra e Laghi che, in area, è saltato [illegible] testa precedendo il portiere [illegible] uscita ed infilando sul lato sinistro della porta lombarda. Un gol importantissimo. Ma che ha avuto, paradossalmente, l'effetto di trasformare la Sanremese. Proprio allora, la squadra di casa - che aveva [illegible] tribuna, squalificati, sia l'allenatore Cichero che il bomber Calabria - ha cominciato a smarrirsi e la Pro Sesto, ben orchestrata dall'anziano Saini (36 anni, diciotto stagioni al Monza) e dal talentuoso capitano Ambrosoni (24 anni, pare già ceduto al Como in C1), ha preso il sopravvento a centrocampo ed ha cominciato a crescere: un tiro «sporco» di Mastropasqua da fuori area che ha costretto il portiere ligure Bozzini ad una difficoltosa deviazione [illegible], soprattutto, una grande azione di Temelin al 28' che è entrato di forza in area, ha saltato un difensore e si è trovato solo davanti a Bozzini che in uscita è stato bravo [illegible] deviare. sono stati il segnale che il vento era cambiato. Ma l'espulsione, al 36', dello stesso Mastropasqua per doppia ammonizione, è sembrata mettere [illegible] sicuro la Sanremese da brutte sorprese.

Solo un'illusione, però. Perchè la manovra biancazzurra ha continuato ad essere spenta e la Pro Sesto, pur con un uomo in meno, è riuscita a mantenere il controllo del centrocampo. In avanti lo scatenato Temelin ha fatto il resto. E, al 41' ha rimesso le sorti in parità. Prima, su un cross, Maiolo ha colpito di testa costringendo Bozzini ad una difficile deviazione [illegible] angolo; poi, sul corner successivo, Temelin, sempre di testa, questa volta ha messo dentro fissando il risultato sull'1-1. Tutto da rifare per la Sanremese. Ma è stata ancora la Pro Sesto a farsi pericolosa con il solito Temelin che, al 43', ha seminato, per l'ennesima volta, lo scompiglio in area biancazzurra costringendo Bozzini all'ennesima uscita. Nella ripresa la Sanremese (che aveva perso Luceri per un infortunio al ginocchio) ha cercato il gol, ma con una manovra poco lucida ed efficace. Le occasioni migliori al 51' con un colpo di testa di Laghi, su cross di Bertolone, finito poco alto sulla traversa ed [illegible] gran colpo di testa di Baldisserri, al 73', bloccato dal portiere lombardo proprio sulla linea. Al 90' è stato espulso, per un fallo, anche il sanremese Bertolone. L'arbitro romano Bernabini non si è smentito. E' uno specialista in espulsioni: ha mandato negli spogliatoi sedici giocatori in sedici partite dirette in serie C.

Sanremese: Bozzini; Bertolone, Luceri (54' Balsamo); Tibaldo (66' Balducci), Baldisserri, Lerda; Scanu (87' D'Angelo), Notari, Laghi, Grillo, Bifini. **Pro Sesto:** Malatesta; Di Gioia, Brambilla; Saini, Placida, Mastropasqua; Colombo, Ambrosoni, Temelin (76' Rossetti), Maiolo (71' Nino), Guerrisi (54' Morzini). **Arbitro:** Bernabini. **Reti:** 17' Laghi, 41' Temelin.

Bruno Monticone

Il giovane Grillo ieri protagonista

[illegible]

Cichero: «Pari giusto»

Amarezza. Era il sentimento dominante negli spogliatoi della Sanremese dopo l'1-1 con la Pro Sesto. Amarezza per la consapevolezza di aver sprecato l'occasione per fare bottino pieno: «Nel calcio non c'è nulla di facile. Il pareggio è sostanzialmente giusto; se abbiamo avuto più occasioni ma è mancata la tensione agonistica giusta», ha detto l'allenatore Luigi Cichero che ha seguito il match [illegible] tribuna perchè squalificato (sulla panchina biancazzurra c'era Angelo Moroni). L'espulsione, nei minuti finali, di Bertolone non è piaciuta al vicepresidente Leonardo Scarzella: «Mi preoccupano queste espulsioni ogni domenica. Siamo in C2, non più fra i dilettanti. Occorrono più maturità e serietà». **[b. m.]**

[illegible] CIA

ALBINOLEFFE	PRO PATRIA	1-0
BIELLESE	PONTEDERA	3-0
FIORENZUOLA	CREMAPERGO	1-0
MANTOVA	BORGOSESIA	1-1
NOVARA	VOGHERA	0-1
PISA	SPEZIA	1-0
PRATO	PRO VERCELLI	1-0
SANREMESE	PRO SESTO	1-1
[illegible]	ALESSANDRIA	0-0

PROSSIMO TURNO

4° DI ANDATA 27/9 - [illegible] 16

ALESSANDRIA	[illegible]
BORGOSESIA	SANREMESE
CREMAPERGO	[illegible]
PONTEDERA	FIORENZUOLA
PRO SESTO	[illegible]
[illegible] VERCELLI	MANTOVA
PRO PATRIA	[illegible]
SPEZIA	PRATO
VOGHERA	ALBINOLEFFE

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FIORENZUOLA	9	3	0	0	6	0
PISA	[illegible]	3	0	0	6	1
BIELLESE	7	2	1	0	5	1
PRATO	7	2	1	0	2	0
SANREMESE	5	1	2	0	4	3
ALESSANDRIA	5	1	2	0	2	1
MANTOVA	4	1	1	1	4	3
PRO SESTO	[illegible]	1	1	1	4	3
CREMAPERGO	4	1	1	1	3	3
SPEZIA	[illegible]	1	1	1	3	3
VIAREGGIO	[illegible]	1	1	1	1	3
ALBINOLEFFE	[illegible]	1	0	2	2	3
NOVARA	3	1	0	2	2	3
VOGHERA	3	1	0	2	1	2
PRO PATRIA	2	0	2	1	2	3
[illegible]	1	0	1	2	1	8
PRO VERCELLI	0	0	0	3	0	3
PONTEDERA	0	0	0	3	0	5

Mister Giorgio Benedetti contro Bobo Gori, il «derby delle grandi» deciso nell'ultima mezz'ora: 1-1

Due lampi illuminano Derthona e Imperia

All'incornata di Brambilla risponde l'esperto Bongiorni

TORTONA. Il Derthona festeggia il vantaggio [illegible] l'Imperia segna il pari. Due lampi improvvisi, a metà ripresa, hanno fissato sull'1-1 il risultato del «derby delle grandi», Derthona-Imperia. Una gara attesa da entrambe le compagini per capire bene [illegible] quale ruolo potranno ambire in un campionato assai difficile e livellato.

Le risposte sono abbastanza confortanti: la gara [illegible] stata gagliarda e combattuta da entrambe le parti (e questo [illegible] un buon segno) ma, secondo l'allenatore Giorgio Benedetti, l'Imperia deve acquistare un briciolo di concretezza in più in avanti per sfruttare meglio il notevole lavoro dei centrocampisti.

Per il mister Sergio «Bobo» Gori - costretto a fare [illegible] meno di un paio di giocatori importanti - [illegible] Derthona deve assolutamente eliminare le ingenuità che fin qui hanno spesso caratterizzato le sue gare e che gli [illegible] costate risultati importanti.

Contro lo squadrone ligure, per esempio, i bianconeri erano passati in vantaggio al 66' con un imperioso stacco di testa [illegible] Brambilla sul corner battuto da Tartaglia e mezza squadra si era riversata verso le gradinate [illegible] festeggiare con gli «ultras» letteralmente in delirio.

I giocatori dell'Imperia hanno così avuto modo di ripartire pochi secondi dopo per agganciare un risultato che pareva ormai irrimediabilmente compromesso.

Dopo aver effettuato la battuta [illegible] centrocampo, con la difesa tortonese non ancora piazzata, in tre passaggi, l'Imperia giungeva sotto la porta di Aliotta, dove l'esperto Bongiorni era bravo a raccogliere al volo un traversone di Bocchi ed [illegible] portiere bianconero era un po' sfortunato a respingere il pallone pochi centimetri dopo che aveva varcato la linea.

Bongiorni, naturalmente, si è ben guardato dal festeggiare il gol fuori dal rettangolo di gioco. Prima e dopo questi due episodi decisivi c'era stata una gara equilibrata, a tratti anche piacevole.

Da segnalare che al 15' [illegible] al 18' si verificano due pericolose conclusioni di Brambilla [illegible] Lappanese per il Derthona e altre due di Bocchi [illegible] Rotella per l'Imperia.

Tutto sommato però la gara era estremamente equilibrata ed un risultato ad occhiali pareva il risultato più probabile, accettato anche dalle due squadre in campo. Poi i due «lampi» par l'1-1, qualche ruggine che costringeva prima Peluffo e poi il bulgaro Lukanov ad uscire anzitempo, ma un punto per uno, tutto sommato - come insegna [illegible] proverbio - non ha fatto male [illegible] nessuno.

Ettore Piraccini

La Sestrese a [illegible]: 0-2

Con l'Acqui subisce un rigore e trova un portiere paratutto

ACQUI. Prima vittoria per l'Acqui, che galvanizzato dalla presenza del nuovo attaccante Marco Ferraris, consuma la vendetta ai danni della Sestrese (che in settimana aveva prevalso in Coppa Italia), segnando un gol per tempo: 2-0. Logica la soddisfazione di [illegible] Roberto Baretto: «Un successo che fa morale e ci aiuta a proseguire».

Dopo una fase di studio, i termali cominciano a premere e al 13' passano in vantaggio con Ricci, che riprende una corta respinta della difesa, su bolide [illegible] Ferraris e insacca all'incrocio dei pali. Veemente la risposta ospite, [illegible] dapprima Romeo si fa ribattere il tiro in anvolo (29'), poi Di Somma spedisce a lato (30').

Nella ripresa, i liguri cercano ancora [illegible] pari ma per due volte Binello dice di no a Dandolo (50') e Ristic (51'). Al 58' Pannacci evita anche Binello ma poi conclude a lato. Dal possibile 1-1 al 2-0: al 63' Pennone entra in area e viene atterrato da Doni. Rigore che Grimaudo trasforma [illegible] grande professionalità. Gli ospiti tentano ancora di reagire con Pannacci, che spara fuori (64') e Balboni, che colpisce il palo (70'). Lo stesso giocatore, subentrato all'ex casalese Isoldi, si fa anticipare da Binello all'87'. Sul finire della gara, viene nuovamente alla ribalta l'Acqui e Pennone colpisce l'esterno della rete (91). **[r. c.]**

DILETTANTI GIRONE A, NELLA TERZA GIORNATA SI SONO SEGNATE 27 RETI

Sangiustese-S. Angelo [illegible]

Sangiustese: Miglino, Giangrieco, Maggio, Rosa, Vaira, Barbero (58' Larivera), Arnetoli (61' Rizzo), Periotto, Weffort, Bagnoli (61' Pregnolato), Pisasale. **S. Angelo:** Quercilena, Del Monte, Valoti, Tosi, Belloni, El Sheikh, De Luca, Fratello (90' Amadori), Curti (87' Chiellini), Dell'Orso, Rossini. **Arbitro:** Ballabio. **Reti:** 25' Curti, 60' Tosi. **Note:** espulso all'80'Rossini per gioco falloso.

Valle d'Aosta-Verbania [illegible]

Valle d'Aosta: Grillo, Volpone (59' Mammoliti), De Tommaso, Arcese, Moro, Rubino, Gentile, Cuc [illegible]' Rabozzi), Piro, Fermanelli (63' Clerino), Vallet. **Verbania:** Macchi, Natoli, Biasotto, Di Marco, Milani, Guidetti, Tummolo (69' Mascheroni), Capacchione, Santagostino, Armentano, Rota (26' Merlin). **Arbitro:** Fontana di Lodi. **Reti:** 73' Piro, 80' Clerino.

Guanzatese-Ivrea 1-1

Guanzatese: Montorfano, Bertelè, Pangaro, Gerosa, Piazzi, Barassi, Rossini, Moretto (dall'88' Musolino), Petiti (dal 62' Grizzetti), Rizzo, Giannico (dal 63' Monti). **Ivrea:** Pozzati, Pellerci, Bellucci (dal 75' Bergantin), Cervato (dal 46' Fantauzzo), Ghidetti, Girassa, Barbaro, Lasconi, De Paola, Zucco, Bonomo. **Arbitro:** Martinini. **Reti:** 87' Bergantin; 92' Gerosa.

Legnano-Cuneo 0-3

Legnano: Locatelli; Schenone, Marcat; Rovellini (70' De Ambrogi), Foresti, Bestetti; Cardamone, Livieri, Buzzetti, Felisatti (63' Mancini), Parente. **Cuneo:** Campana; Varano (76' Mazzarra), Gorzegno; Bertino, Volcan, Giovine; Becchio (88' Marchisio), Moschetti, Tallone (62' Carignano), Lerda, Felice. **Arbitro:** Fabbri. **Reti:** 44' Felice, 64' Lerda, 69' Bertino.

Sancolombano-Corbetta 0-3

Sancolombano: Rigato; Rubino, Bassani; Aquilante, Zoppetti, Codecasa; Sabbioni, Dellagiovanna (57' Chiesa), Brivio, Pancotti, Tagliabue (67' Florio). **Corbetta:** Trezza; Grossi, Bianchi; Rocca, Marchi, Greco; Gatto, Menga, Paleari (86' Pisani), Ponti (82' Basilico), Fassi (72' Bizzaro). **Arbitro:** Mariuzzo di Venezia. **Reti:** 65' Ponti, 69' Fassi, 79' Paleari.

Casale-Solbiatese 1-3

Casale: De Giorgi, Bedino (76' Soragna), Brakus (55' Piazza); Cafferata, Izzo, Rotolo; Guaiana (83' Bruno), Melchiori, Gabasio, Labrozzo, Cardinali. **Solbiatese:** Romanato, Morini, Pellizzari; Altieri, Danesi, Fioretti; Pingitore, Gardini, Angeretti (94' Morgandi), Banchieri, Lorenzi (92' Dimingo). **Arbitro:** Lazzeri. **Reti:** 3' Lorenzi; 49' Pingitore (rig); 89' Rotolo (rig); 91' Pingitore (rig). **Note:** circa 500 spettatori, terreno in buone condizioni.

Derthona-Imperia 1-1

Derthona: Aliotta; Lonzi, Lappanese; Lukonov (85' Polloni), Lavelli, Schillaci; Tartaglia, Amoruso, Falzone, Costa Brambilla. **Imperia:** Viviani; Ramoino, Barone; Giuntoli, Perrella, Di Capita; Bongiorni, Peluffo (85' Iannolo), Mazzei, Rotella Bocchi. **Arbitro:** Agodi. **Reti:** 66' Brambilla, 67' Bongiorni. **Note:** terreno in buone condizioni, presenti sugli spalti circa 400 spettatori.

Acqui-Sestrese 2-0

Acqui: Binello, Dessi, Palermo; Abbate, Leone (59' Gagliardone), Conti; Grimaudo, Ricci, Pennone, Ceppi (74' Travi), Ferraris (66' Mori). **Sestrese:** Gagliardi, Allocca, Romeo; Perata, Doni, Isoldi (46' Balboni); Dandolo, Minetto, Anselmi (46' Ristic), Pannacci, Di Somma (63' Zampella). **Arbitro:** Caccia. **Reti:** 13' Ricci; 63' Grimaudo (rig). **Note:** circa 400 spettatori, terreno in buone condizioni.

[illegible] - Rivoli 1-1

Valenzana: Tarantini, Paolini, Panizza; Biasotti, Minadeo, Peretto (60' Venaruz); Di Carlo (60' Bello), Cosenza, Izzillo, Conti (82' Perziano), Cortesi. **Novese:** Sirtori, Ravera, Amarotti; Odino, Mometti, Seminara (50' Rapetti); Biagioli (55' Lisciotto), Gagliano, Spatari, Ubertelli, Celella (50' Roveda). **Arbitro:** Romano. **Reti:** 5' autorete Minadeo; 40' Biasotti. **Note:** terreno in buone condizioni, spettatori 500.

[illegible]

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IVREA	7	2	1	0	8	1
S. ANGELO	7	2	1	0	4	0
VALENZANA	7	2	1	0	5	2
V. D'AOSTA	6	2	0	1	6	2
SOLBIATESE	6	2	0	1	7	4
CUNEO	6	2	0	1	6	3
IMPERIA	4	1	1	1	5	3
NOVESE	4	1	1	1	6	4
[illegible]	4	1	1	1	2	1
SESTRESE	4	1	1	1	4	5
[illegible]	4	1	1	1	3	5
CASALE	3	1	0	2	4	5
[illegible]	3	1	0	2	2	5
VERBANIA	3	1	0	2	1	4
CORBETTA	3	1	0	2	3	7
SANCOLOMB.	3	1	0	2	3	8
LEGNANO	1	0	1	2	3	6
GUANZATESE	1	0	1	2	2	6

I MARCATORI

4 reti: Bonomo (Ivrea); Spatari (Novese); Pingitore (Solbiatese).

2 reti: Melchiori (Casale); Berlino (Cuneo); Lerda (Cuneo); Brambilla [illegible] (Derthona); Iannolo (Imperia); Rotella (Imperia); De Paola (Ivrea); Curti (S. Angelo); Pancotti (Sancolomb.); Piro (V. d'Aosta); Izzillo (Valenzana).

1 reti: Ricci [illegible] Grimaudo (Acqui); Labrozzo e Rotolo (Casale); Felice (Cuneo); Falzone (Derthona); Bongiorni e Sbravati (Imperia); Barbaro e Bergantin (Ivrea); Rapetti e Gaiano (Novese); Pisasale e Periotto (Sangiustese); Clerino (V. d'Aosta); [illegible] Tommaso (V. d'Aosta); Fermanelli (V. d'Aosta); Clemente (V. d'Aosta); Biasotti (Valenzana); Cor[illegible]i (Valenzana); Cosenza (Valenza[illegible]); Rota (Verbania). Più altri.

[illegible]

4° DI [illegible] 27/9 - ORE 16

CORBETTA	[illegible]
CUNEO	[illegible]
SESTRESE	V. [illegible]
IMPERIA	SANCOLOMB.
IVREA	VALENZANA
NOVESE	LEGNANO
S. ANGELO	DERTHONA
SOLBIATESE	[illegible]
VERBANIA	SANGIUSTESE

A Rapallo il portiere dei biancoblù para un rigore a dieci minuti dalla fine

Savona batte 2-1 la Grassorutese Esordio vincente, ma con i brividi

RAPALLO. Il Savona incamera i primi tre punti stagionali, faticando molto per superare la Grassorutese (2-1). Notevole la differenza tecnica fra i due organici: i rapallesi arrivano con la determinazione dove il gap con gli striscioni, abituati [illegible] altri palcoscenici che non il centinaio scarso di spettatori del «Macera», potrebbe avere la meglio. Così non è, ed anzi il Sa[illegible] deve soffrire fino al 96' per portare a [illegible] il risultato. Partita movimentata, con Ferraro [illegible] schierare il Savona con il tridente (Malafronte, Fortuna[illegible] Sciuto), [illegible] capitan Valentino a supporto e l'ultimo arrivo Scaletta inizialmente in panchina; Grassorutese [illegible] Manzoni unica punta, in appoggio capitan Alfarone e Gatti.

La prima emozione la creano i rapallesi, al 18', con punizione liftata [illegible] Alfarone e perentoria deviazione di testa con De Marchi e sfera a sfiorare l'incrocio, fuori dalla portata di Di Latte. Prima frazione con Grassorutese più pimpante e logico il vantaggio: 35', spettacolare azione tutta di prima sulla fascia destra, Alfarone per Cappellino, cross radente per Manzoni che d'esterno appoggia ancora ad Alfarone; due passi dentro l'area [illegible] gran diagonale ad infilarsi nel sette.

Un minuto dopo Manzoni ha il pallone del 2-0, ma Di Latte si distende [illegible] devia l'insidiosissimo rasoterra. Al 39' il Savona raggiunge la parità: errore in disimpegno di Nucera che concede la sfera [illegible] Malafronte e poi lo atterra. Dal dischetto Valentino non perdona.

Nella ripresa entra Scaletta [illegible] si presenta subito con due ottime conclusioni, la prima da una trentina di metri [illegible] fil di traversa (53') [illegible] la seconda con una deviazione al volo su servi[illegible] di Troise che colpisce la tra[illegible] (61'). Il Savona ora spinge di più ed il gol è nell'aria, [illegible]he se arriva in maniera rocambolesca: 68', conclusione di Neri deviata fortuitamente da Sciuto con Camisa spiazzato. All'80' la Grassorutese potrebbe pareggiare: rigore concesso per atterramento di Manzoni da parte di Giacchino, dagli undici metri lo stesso Manzoni fa risaltare le doti di Di Latte, che respinge.

[illegible] Scartozzoni

Ma l'Entella sbanca Finale

Decidono i gol di Ruvo e Bolesan Tanti problemi per i giallorossi

[illegible] L. E' un Finale [illegible] da rivedere quello che ha subito la prima sconfitta del campionato (0-2) ad opera della favorita Entella. Una squadra contratta [illegible] nervosa che quasi mai ha impensierito la retroguardia di Chiavari. Da parte opposta i nomi dei giocatori messi in campo da mister Baveni sono già una garanzia per pericolosità e forza. Gli ospiti puniscono alla prima occasione, dopo 20' prettamente di studio, in cui [illegible] ha voluto far male all'avversario. Il vantaggio è un regalo del portiere Marini che smanaccia un calcio d'angolo in malo modo, sulla susseguente mischia Ruvo insacca. La doccia fredda non scuote più di tanto il Finale che rischia di capitolare una seconda volta con Dagnino che, alla mezz'ora entra in [illegible] di rigore [illegible] trova Marini pronto al riscatto che salva la propria porta in uscita. Il primo tempo si chiude con la rifl[illegible] sull'infortunio dello sfortunato Casassa che ha penalizzato la retroguardia finalese, privando De Min di un elemento in grado di guidare il delicato reparto dei giallorossi. Il giocatore ne avrà almeno per un mese.

Il secondo si apre con nuove prospettive ma [illegible] eguale risultato ed il Finale continua a stentare nel [illegible] gioco risultando inconcludente nonostante la buona volontà di Vona e Chiarlone che rimangono all'asciutto [illegible] per le palle giocabili. Alla mezz'ora si chiudono i conti con il secondo errore difensivo dei locali ed il nuovo entrato Bolesan (subentrato ad inizio ripresa ad Esposito) realizza il raddoppio. Tre punti pesanti per l'Entella, formazione rocciosa [illegible] solida in ogni reparto.

Per il Finale una sconfitta che prende in contropiede per le buone intenzioni palesate da tutto l'ambiente sulla struttura della squadra. Una sconfitta calsinga alla prima uscita è logicamente rimediabile ma De Min avrà parecchio lavoro da fare per inserire i De Marco e Chiarlone in un telaio già valido, [illegible] difficile sarà ripetere la scorsa stagione. Discorso diver[illegible] per l'Entella di Baveni che ha iniziato il suo testa a testa contro il Savona e che probabilmente durerà per tutto il campionato. [r. s.]

Vona all'asciutto, Finale sconfitto

La Samm parte a tutto gas

Niente da fare per la Loanesi: 1-0 Al 20' espulsi Guarisco e Ruocco

S. MARGHERITA. Per molti una stagione di sofferenza, [illegible] non per il presidente Gianni Fossati, che si è detto sicuro delle capacità di lottare della sua squadra.

L'inizio, i primi 90 minuti contro la Loanesi, hanno dato ragione al presidente arancione: il futuro, si vedrà.

Sammargheritese che all'esordio davanti al pubblico amico supera di misura la quotata Loanesi (1-0) grazie ad una prova di carattere notevole. La Loanesi di Piovano si dimostra subito squadra molto tecnica, ma Pertusi (nel duplice ruolo di allenatore-giocatore, anche [illegible] in distinta per la panchina i dirigenti della Samm inseriscono il nome del vice Alberto Ghio) [illegible] compagni rispondono per le rime.

Nel primo tempo non accade molto, eccetto l'episodio del 20' che condizionerà poi [illegible] seguito del match. Guarisco commette fallo [illegible] Ruocco che si alza [illegible] reagisce con una testata: per l'arbitro i due sono meritevoli [illegible] doccia anticipata.

Nei primi minuti la Loanesi si [illegible] fatta vedere [illegible] una punizione di Villa alta (7') ed un ti[illegible] [illegible] Buttiglieri controllato da Crivelli (10'). Partita più vivace nella ripresa, con in apertura ancora una conclusione da fermo di Villa che [illegible] portiere arancione controlla senza problemi. Dopo un'ora di gioco la prima vera palla gol dell'incontro, ed è di marca Sammargheritese: conclusione di Pertusi da distanza ravvicinata che obbliga Durando a compiere un mezzo miracolo per mantenere la sua porta inviolata.

Al 75' [illegible] Pedrini costringe Crivelli ad [illegible] parata [illegible] facile, e sul capovolgimento di fronte arriva il gol partita. Damonte atterra Malacarne a tre quarti di campo, punizione battuta dallo stesso Malacarne per la testa di Rinzivillo che [illegible] concede il minimo scampo a Durando.

La Loanesi nel quarto d'ora finale si spinge in avanti alla disperata ricerca dell'1-1, ma la retroguardia arancione è ben salda. Anche dopo l'uscita dal campo di Podestà, con l'aitante stopper costretto a recarsi al Pronto Soccorso di Santa per accertamenti. [g. s.]

Vado deluso

La Fezzanese cancella i sogni

VADO LIGURE. Parte male il Vado nell'esordio casalingo del «Chittolina», e subisce la prima sconfitta della gestione-Eretta. Locali peraltro condizionati da assenze pesanti: privi di Scalzi, Lucisano e Grossi, hanno pale[illegible] notevoli difficoltà già esibite nel match di Coppa Italia, dov'erano mascherate da avversari non certo irresistibili.

La difesa sale sul banco degli imputati, ma tutta la squadra è apparsa evanescente. L'undici [illegible] Eretta si è sfogato nei primi 20' senza concretizzare in rete, poi gli avversari si sono fatti coraggio e hanno cominciato [illegible] preoccupare Cancellara e la difesa. Palle perse banalmente [illegible] errori in fase di impostazione sono state le prime avvisaglie [illegible] quel che sarebbe successo alla mezz'ora: il gol del vantaggio ospite è un'incursione con «taglio» centrale [illegible] Marrai che sorprende la retroguardia ed in[illegible] con un preciso rasoterra.

La reazione vadese è sterile e confusa, e così si chiude [illegible] primo tempo. Nella ripresa Eretta immette Marcenaro [illegible] Lanzoni, ed è proprio Marcenaro che al 23' ha la palla buona: ma il suo diagonale sfiora il montante della porta spezzina. Passano 4' [illegible] la gara si chiude, complice un errore di Donato che si fa salta[illegible] da Frediani e poi lo atterra: rigore ineccepibile, trasformato da Marrai che sigla la doppietta vincente. Alla mezz'ora la partita potrebbe riaprirsi se il direttore di gara applicasse lo stesso metro di giudizio, e concedesse [illegible] rigore per strattonamento evidente di Agostani su Prestia: invece, nulla. [illegible]gli ultimi minuti Cancellara salva la porta da una conclusione del nuovo entrato Mariano, mentre il Vado chiude [illegible] avanti [illegible] una girata di Santanelli parata da Frugoni. La sconfitta dovrà far meditare [illegible] lungo il Vado sulle difficoltà del torneo, in attesa del rinforzo Ranieri, disponibile da lunedì. [r. s.]

L'allenatore Ferraro ha schierato il Savona a tre punte sul campo della Grassorutese

Sarzanese ok

Gol di Franzese abbatte il Sestri

SARZANA. La Sarzanese parte [illegible] il piede giusto (1-0), sconfiggendo il Sestri Levante al termine di un incontro non certo spettacolare, vivacizzatosi soltanto nella ripresa dopo il gol del vantaggio rossonero.

Corsari ospiti particolarmente guardinghi, con [illegible] solo Beretta [illegible] avanti e Schiappacasse in appoggio. Nonostante questo atteggiamento, è proprio il Sestri Levante a costruire la prim[illegible] occasione gol dell'incontro, al 41,' con una calibrata punizione di Schiappacasse che colpisce la traversa. Ad inizio ripresa è Beretta ad arrivare con [illegible] attimo di ritardo su un invitante pallone proveniente della fascia, e subito dopo la Sarzanese realizza il gol che vale tre punti. L'azione personale è di Franzese, che dalla sinistra entra in area, supera due difensori del Sestri Levante e di destro infila Lautanio. Al 61' Braida, in contropiede, sciupa l'opportunità per chiudere definitivamente la contesa [illegible] [illegible] 2-0. Ancora più clamorosa l'opportunità per Braida all'81, con un rigore fallito (concesso dal ge[illegible] Ferrari per un intervento scorretto su Bardi lanciato [illegible] rete). Dal dischetto Braida non è preciso, rivitalizzando [illegible] Sestri Levante che nei minuti finali sfiora in due occasioni il pareggio, all'85' [illegible] Conte ed a tempo scaduto con Schiappacasse. [g. s.]

Armesi [illegible]

L'Argentina 0-0 con il Baiardo

ARMA DI TAGGIA. Un'Argentina non bella contro un solido Baiardo che ha tenuto bene [illegible] campo anche se ha pensato soprattutto a difendersi. Ed ha avuto buon gioco (0-0) contro i rossoneri armesi ancora con troppi assenti (Frontero, De Vincentiis, Callegari), con Biolzi nuovamente infortunato (è uscito dopo una mezz'ora) e con una manovra, specie nel secondo tempo, apparsa un po' improvvisata.

L'Argentina ha provato [illegible] segnare, ma non è stata efficace. Al 9' Tirone, con una girata, ha impegnato il portiere genovese; al 26' Gatti, sugli sviluppi di una punizione, ha costretto con una gran bordata il portiere Romeo ad una difficile deviazione; al 46' forse l'occasione più grossa per i padroni di casa con Caruso che, su assist di Gatti, ha evitato anche l'uscita del portiere ma, troppo spostato sulla sinistra, ha solo sfiorato [illegible] palo opposto della porta sguarnita. Niente da fare, quindi, per l'Argentina che, al 73', ha anche invocato, inutilmente, un rigore per un contrasto [illegible] Caruso in area.

Il Baiardo si è difeso bene, ma in fase offensiva è stato protagonista di un unico tentativo nel primo tempo quando, al 18', su cross di Mangano, Pieralisi [illegible] stato anticipato d'un soffio davanti alla porta da un intervento di De Simeis. [b. m.]

A Vesima il Busalla pensa solo a difendersi. Espulsione per Repetto

La Cairese spinge senza sfondare

Gialloblù gagliardi ma imprecisi in zona-gol: 0-0

CAIRO M. Debutto in bianco per la Cairese. I gialloblù, pur giocando [illegible] buona gara, non [illegible] andati oltre il pari (0-0) contro il Busalla, compagine che è riuscita a fare catenaccio su tutte le incursioni dei locali. Le poche volte che la Cairese ha avuto la possibilità di superare la difesa genovese si [illegible] trovata di fronte [illegible] Cavalieri, estremo difensore ospite che ha salvato specie sul finale il risultato.

Giorgio Caviglia ha presentato in campo una formazione d'emergenza vista l'assenza di Minio e Abbaldo. Il primo, difensore [illegible] giocatore d'esperienza, out per [illegible] lussazione ad una spalla, mentre Abbaldo, un giovane attaccante, dovrà rimanere fermo per un mese per alcuni problemi ai legamenti del ginocchio destro. Nonostante queste [illegible] forzate la Cairese non ha sofferto contro il Busalla. Anzi, i gialloblù hanno giocato una gara accorta, [illegible] tutto campo, tenendo per oltre ottanta minuti il possesso del gioco. Una squadra giovane [illegible] determinata quella locale, che ha dimostrato di non [illegible] la squadra materasso, [illegible] qual[illegible] malignamente affermava all'inizio della preparazione dei gialloblù.

Cronaca. La Cairese pigia subito sull'acceleratore [illegible] al 19' ha una grossa occasione per passare in vantaggio. Scende Odella sulla sinistra e mette al centro per Odella che da buona posizione spara sul fondo. I gialloblù pressano a centrocampo e tre munuti più tardi è lo stesso Frediani con un calibrato pallonetto a scavalcare il portiere Cavalieri in uscita, ma la palla finisce alta. Prima dello scadere del primo tempo [illegible] i locali ad [illegible] due ghiotte palle-gol, ma le conclusioni dello [illegible] Frediani e di Odello non impensieriscono l'estremo difensore genovese.

La ripresa è più bella e diver[illegible]. Anche se da ambo le parti la fatica della prima [illegible] campionato si fa sentire. I due tecnici Caviglia e Moretti, entrambi in piedi per tutta la durata dell'incontro iniziano la serie dei cambi. Fuori per la Cairese Odella e Frediani per i giovanissimi Adami [illegible] Bernardi, dentro Tamperi, Aloi e Gatto per il Busalla al posto di Badino, Segantini e Santoro.

La Cairese vuole vincere l'incontro. I tre punti sarebbero un [illegible] viatico. Sul finale grossissima occasione per Ada[illegible]. Il nuovo entrato dopo aver ricevuto la palla da un compagno stoppa [illegible] il petto la sfera e calcia però alto sopra la traverse. All'86' viene espulso per doppia ammonizione Repetto. Finsce 0-0. [r. p.]

L'Albenga [illegible] in [illegible]

Il Pontedecimo (1-0) passa al Riva [illegible] una rete del solito Mainetto

ALBENGA. Esordio sfortunato per l'Albenga-Cisano. [illegible] bianconeri del presidente [illegible] Filippis sono stati battuti 1-0 dal Pontedecimo al termine di una partita in cui il pareggio avrebbe do[illegible] essere il risultato più giusto.

Dopo una settimana di pas[illegible] con l'amministrazione comunale, che avrebbe dovuto concedere [illegible] contributo all'Albenga, che però non è mai arrivato, gli albenganesi contro gli esperti granata [illegible] Pontedeci[illegible] [illegible] h[illegible] per nulla sfigurato.

Anzi, [illegible] una squadra ha avuto il maggior numero di occasioni quella è [illegible] proprio l'Albenga di mister Brunallo che nel corso della gara [illegible] andata vicina alle segnatura per almeno un paio di volte.

Nel calcio non [illegible] ammessi errori. Chi sbaglia paga e l'Albenga di errori ne ha fatto, anche [illegible] veniali.

Il gol della vittoria è arrivato al 30' con il solito Mainetto che ha messo in rete di testa su cross da calcio d'angolo.

L'Albenga ha accusato il colpo, ma ha cercato di reagire. [illegible] impostato una gran mole di gioco, ha avuto occasioni per pareggiare con Minasso, Accame e Bisio, senza però riuscire a modificare il risultato che l'ha penalizzata. [r. p.]

[illegible] COSI' LE SQUADRE SI SONO SCHIERATE IN CAMPO

Sammargheritese-Loanesi 1-0

Sammargheritese: Crivelli; Imperiale, Malacarne; Podestà (85' Bruzzo), Lenzi, Rinzivillo; Oneto (77' Ratto), Romano, Ruocco, Pertusi, Costa. **Loanesi:** Durando; Mazzieri, Guarisco; M. Piccinini, S. Piccinini, De Pedrini; Bonadonna (56' Damonte), Ciravegna, Riva, Villa, Buttiglieri. **Arbitro:** Tasso.
Rete: 76' Rinzivillo.
[illegible] al 20' espulsi Guarisco (Loanesi) e Ruocco (Sammargheritese) per reciproche [illegible]

[illegible] 1-2

Grassorutese: Camisa; Nucera (74' Carbone), Piropi; Giuliani, Barberi, De Marchi (84' Lentora); Cappellino (89' Giacobbe), Montenegno, Manzoni, Alfarone, Gatti. **Savona:** Di Latte; Tasco, Cappanera; Bottinelli (46' Giacchino), Troise, Schito; Malafronte, Neri, Fortunato (46' Scaletta), Valentino, Sciuto (89' Franchi). **Arbitro:** Toiati.
Reti: 35' Alfarone, 39' Valentino (rig.), 68' Sciuto.
Note: all'80' Di Latte ha parato un calcio [illegible] rigore calciato da Manzoni.

[illegible] 1-0

Cairese: Garzero; Tortarolo, Ghiso; Bazzano, Pacifico, Gambe-

Albenga-Pontedecimo 0-1

Albenga: Ancona; Sancinto, Bisio; Bacinelli (87' Bragal, Barone, Secco; Guatolini (46' Sardo), Carrara, Alfano, Minasso, D'Aversa (75' Accame). **Pontedecimo:** Renon; Jurman, Protto; Dassisi, Sisinni, Ravecca; Cavalieri (90' Tirella), Cavanna (70' De Lucchi), Mainetto, Pedretti, Bisioli. **Arbitro:** Viti. **Rete:** 30' Mainetto.
Note: campo in buone condizioni, spettatori 300 circa.

Argentina-Baiardo 0-0

Argentina: Minori; Tirone, De Simeis, Massabò, Moroni, Ansaldi; Santamaria, Biolzi (32' Diomedi), Gatti, Sasso (74' Berteina), Caruso. **Baiardo:** Romeo; Staiti, Obino (72' Colonnetta); Scuzzarello, Mazzarini, Molinardi; Cocuzza (61' Aragone), Bonino, Mangano, Leone, Pieralisi. **Arbitro:** Accame.
Note: terreno in buone condizioni, spettatori circa trecento.

Sarzanese-Sestri Levante 1-0

Sarzanese: Romano; Gramolazzo, Della Bianchina; Bertoneri, Bertani, Mazzoni; Triglia, Bandoni (67' Graziani), Braida (88' Tarabotto), Biloni, Franzese (69' Bardi). **Sestri Levante:** Lautanio; Dondero (76' Gaburri), Mantero; Conte, Paglia, Costa (55' Giacomelli); Agon, Chiappara, Cuccu, Schiappacasse, Beretta (73' Pigliacelli). **Arbitro:** Ferrari. **Rete:** 49' Franzese.
Note: all'81' Braida (Sarzanese) ha fallito un calcio di rigore.

[illegible] 0-2

Vado: Cancellara; D'Asaro, Sfondrati; Procopio (60' Marcenaro), Lucchetta (62' Lanzoni), Donato; Priano (40' Santanelli), Moiso, Prestia, Mugliarisi, Schipani. **Fezzanese:** Frugoni; Zignego, Crestini; Agotani, Fiacchi, Miglioranza; Russo (88' Battolla), M. Faggioni, Frediani, Marrai (90' Medici), Stradini (70' Mariano). **Arbitro:** Acri. **Reti:** 29' [illegible] 72' Marrai (rig.).
Note: campo buono, spettatori poco più di duecento.

Finale-Entella 0-2

Finale: Marini; Breme, Infantino; Lovo, Buzzurro, Carobbi (75' Cassullo); Vadone, De Marco, Damonte (66' De Sciora), Vona, Chiarlone. **Entella:** Genovese; Puppo, Ghiorzo; Pasticcio, Ruvo, Crivellara; Celia, Russo, Esposito (46' Bolesan), Dagnino, Bastrini (92' Arcotaci). **Arbitro:** Rosso. **Reti:** 21' Ruvo, 75' Bolesan.
Note: campo buono, spettatori oltre quattrocento.

ECCELLENZA

RISULTATI

ALBENGA	PONTEDECIMO	0-1
[illegible]	[illegible]	0-0
CAIRESE	BUSALLA	0-0
FINALE L.	ENTELLA	0-2
GRASSORUTESE	SAVONA	1-2
SAMMARGH.	LOANESI	1-0
SARZANESE	SESTRI L.	1-0
VADO	FEZZANESE	0-2

[illegible]

2ª DI ANDATA 27/9 - ORE 16

BAIARDO	SAMMARGH.
BUSALLA	GRASSORUTESE
ENTELLA	ALBENGA
FEZZANESE	ARGENTINA
LOANESI	VADO
PONTEDECIMO	SARZANESE
SAVONA	FINALE L.
SESTRI L.	CAIRESE

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ENTELLA	3	1	0	0	2	0
FEZZANESE	3	1	0	0	2	0
SAVONA	3	1	0	0	2	1
PONTEDECIMO	3	1	0	0	1	0
SAMMARGH.	3	1	0	0	1	0
SARZANESE	3	1	0	0	1	0
ARGENTINA	1	0	1	0	0	0
BAIARDO	1	0	1	0	0	0
BUSALLA	1	0	1	0	0	0
CAIRESE	1	0	1	0	0	0
GRASSORUTESE	0	0	0	1	1	2
ALBENGA	0	0	0	1	0	1
LOANESI	0	0	0	1	0	1
SESTRI L.	0	0	0	1	0	1
FINALE L.	0	0	0	1	0	2
VADO	0	0	0	1	0	2

Raffica di gol ed emozioni nei baby, mentre negli Junior nazionali si esalta il Vado di Gulli

Giovanili: una partenza-spettacolo

Sono cominciati anche tutti i campionati regionali

Fischio d'inizio, nel fine settimana, anche per il miglior calcio baby. Nel week-end sono partiti infatti i campionati regionali riservati a Giovanissimi ed Allievi, oltre al torneo nazionale degli Juniores che ha già riservato alcune soddisfazioni alle compagini della nostra regione.

«Copertina» dedicata innanzi tutto a questo torneo, con il Vado che ha battuto il Don Bosco Asti per 1-0.

La compagine allenata da Enrico Gulli ha realizzato il gol decisivo al 21' con Sanna. Buona la prestazione di tutta la squadra con note positive per la difesa che, nella parte conclusiva dell'incontro, è riuscita a neutralizzare gli attacchi dei piemontesi.

Il Savona invece è stato costretto al pari a Rivoli (1-1). Gli striscioni hanno subito un gol in avvio di ripresa con Sacco, per ristabilire i conti con Durante a dieci minuti dalla fine. Gli altri risultati: Airaschese-Piobesi 2-0; Cuneo-Baiardo 4-0; Giaveno-Saviglianese 1-0; Imperia-Entella 0-0; Aosta-Pinerolo 1-5.

Questi invece risultati e classifiche dei campionati regionali riservati a Giovanissimi ed Allievi.

Giovanissimi, girone A: Pro Recco-Don Bosco 0-0; Mora-San Fruttuoso 0-1; Santo Stefano Magra-Genoa 0-2; Mazzetta Candor-Fo.Ce. Vara 2-1; Canaletto-Rivasamba Pro Sestri 3-0; Bogliasco-Borgorattiliguria 0-3.. Classifica: San Fruttuoso, Mazzetta Candor, Canaletto, Borgoratti p. 3; Pro Recco e Don Bosco Spezia 1; Mora, S. Stefano Magra, Fo.Ce.Vara, Rivasamba Pro Sestri, Bogliasco 0.

Girone B: Sammargheritese-Baiardo 1-1; Nervi-Rapallo 5-0; Castelnuovo Magra-Solferino 2-1; Lavagnese-Ortonovo 0-1; Sampierdarenese-Molassana 2-0; Romito Magra-Migliarinese 0-5. Classifica: Nervi, Castelnuovo, Ortonovo, Sampierdarenese, Migliarinese p. 3; Sammargheritese, Baiardo 1; Rapallo, Solferino, Lavagnese, Molassana e Romito Magra 0.

Girone C: Imperia-Ventimiglia 4-0; Voltrese-Finale 4-1; Sampdoria-Arenzano 7-0; Sestrese-Carlin's Boys 3-1; Varazze-Cairese 1-1; Savona-Albenga 7-1; Multedo-Pranse 1-0. Classifica: Imperia, Finale, Sestrese, Savona, Multedo p. 3; Varazze 1; Cairese 1; Ventimiglia, Voltrese, Arenzano, Carlin's, Albenga, Praese e Sampdoria (fuori classifica) 0.

Girone D: Loanesi-Audace 2-1; Luceto-Andora 0-3; Vado-Riviera 0-0; Camporosso-Pontedecimo 0-3; Alassio-Rivarolese 1-1; Ospedaletti-Busalla 7-0; Corniglianese-Taggese 2-1. Classifica: Loanesi, Andora, Pontedecimo, Ospedaletti 3; Cornigliánese 3; Vado, Riviera, Alassio, Rivarolese 1; Audace, Luceto, Camporosso, Busalla 0; Taggese 0.

Allievi, girone A: Albaro-Entella 1-2; Pieve-Canaletto 1-2; Casarza-Sammargheritese 1-4; Ponente-S. Stefano Magra 2-1; Borgoratti-Bogliasco 0-5; San Fruttuoso-Sarzanese 1-2. Classifica: Entella, Canaletto, Sammargheritese, Ponente, Bogliasco e Sarzanese 3; Albaro, Pieve, Casarzo, S.Stefano Magra, Borgoratti e San Fruttuoso 0.

Girone B: Migliarinese-Romito 1-5; Molassana-Anpi Casassa 3-1; Ortonovo-Lavagnese 2-1; Rapallo-Arci Pianazze 1-1; Solferino-Villaggio 3. Salvatore 3-1; Ligorna-G. Mora 2-1. Classifica: Romito, Molassana, Ortonovo, Solferino, Ligorna p. 3; Rapallo e Anpi 1; Migliarinese, Anpi Casassa, Lavagnese, Villaggio 3. Salvatore, G. Mora 0.

Girone C: Praese-Multedo 1-0; Albenga-Savona 1-4; Arenzano-Corniglianese 2-2; Cairese-Varazze 5-1; Carlin's-Sestrese 0-4; Finale-Voltrese 2-2; Nuova Intemelia-Imperia 2-2. Classifica: Praese, Savona, Cairese, Sestrese 3; Arenzano, Corniglianese, Finale, Voltrese, Nuova Intemelia e Imperia 1; Multedo, Albenga, Varazze, Carlin's 0.

Girone D: Busalla-Ospedaletti 1-2; Rivarolese-Sampierdarenese 2-2; Marassi-Culmv 0-1; Pontedecimo-Camporosso 5-1; Baiardo-Vado 0-0; Genoa-Pietra Ligure 9-0; Speranza-Savona 2-8 Classifica: Ospedaletti, Culmv, Pontedecimo, Savona 3; Rivarolese, Sampierdarenese, Baiardo e Vado 1; Busalla, Marassi, Camporosso, Pietra Ligure, Speranza e Genoa (fuori classifica) 0.

Guglielmo Olivero

Giovani in campo fra tante emozioni: nel week-end sono partiti i tornei regionali

Juniores subito nel segno della goleada

Il Ligorna e la San Fruttuoso in razzo nel girone A Nel «C» la Sampierdarenese fa poker all'esordio

Questi risultati e classifiche della prima giornata del campionato regionale Juniores. Nel primo raggruppamento partono a suon di gol Ligorna e San Fruttuoso (in trasferta). Exploit di Via dell'acciaio nel girone B, mentre nel C la Sampierdarenese fa poker nella prima sfida casalinga.

Girone A: Fo.Ce. Vara-Bogliasco 1-0; Lavagnese-Fezzanese rinviata; Ligorna-Sammargheritese 5-1; Molassana-Albaro 0-2; Pro Recco-Canaletto 1-0; Sestri Levante-San Fruttuoso 0-4. Classifica: Fo.Ce.Vara, Ligorna, Albaro, Pro Recco p. 3; Bogliasco, Lavagnese, Fezzanese, Sammargheritese, Molassana, Canaletto e Sestri Levante 0.

Girone B: Bolzanetese-Sesta Godano 4-0; Busalla-Rivarolese 0-0; Ortonovo-Mazzettacandor 1-0; Pontedecimo-Migliarinese 0-1; RK Goliardica-Via Dell'Acciaio 1-5; S.Olcese-Sarzanese 1-3. Classifica: Bolzanetese, Ortonovo, Migliarinese, Via dell'Acciaio e Sarzanese 3; Busalla e Rivarolese 1; Sesta Godano, Mazzettacondor, Pontedecimo, RK Goliardica e S.Olcese 0.

Girone C: Don Bosco-Albenga Cisano 3-0; Loanesi-Legino 2-0; Pietra Ligure-Multedo 0-3; Praese-Finale 1-0; Sampierdarenese-Golfodianese 4-0; Varazze-Arenzano 1-3; Voltrese-Cogoleto 0-0.

Classifica: Don Bosco, Loanesi, Multedo, Praese; Sampierdarenese; Arenzano 3; Voltrese e Cogoleto 1; Pietra Ligure, Finale, Golfodianese, Varazze 0.

[g. o.]

Balòn: gara 1 di semifinale tutta piemontese allo sferisterio di Cuneo. Domenica il ritorno a Caraglio

Bellanti in gran forma, suo il primo round

Vacchetto e Voglino sconfitti (11-3) dopo una gara combattuta

Giuliano Bellanti vince gara 1 di semifinale superando nel proprio sferisterio Vacchetto. Il risultato finale 11-3 è però bugiardo. Infatti la vittoria di Bellanti è legittima, Vacchetto è riuscito a disputare una buona gara giocandosi gli scambi quasi sempre fino al 40 pari. Vacchetto è stato ben aiutato da Voglino. Il capitano della Caragliese una volta battuto il pallone si portava in avanti lasciando tutti i palloni al forte giocatore astigiano. Voglino ha fatto «volare» nel corso della sfida moltissimi palloni, anche se stati alla fine i terzini quelli che sono venuti a mancare nei momenti determinanti della gara.

Bellanti è partito alla grande conquistando (non senza fatica) il primo gioco e così tutti gli altri fino al 6-0. Poi la coppia Vacchetto-Voglino è riuscita a conquistare due giochi consecutivi riaprendo l'incontro. Giuliano Bellanti ha però mostrato una grande forma. Lo ha dimostrato sia in battuta (mai sotto i settanta-settantacinque metri) sia al ricaccio.

Questa forma splendida ha permesso al capitano dei cuneesi di conquistare gli altri due giochi rimasti per andare al riposo.

La ripresa si è svolta sulla falsariga della prima parte. Bellanti è entrato in campo determinato, riescendo subito a conquistare il decimo gioco, mentre per chiudere la sfida si ha poi impiegato meno di due minuti. Un derby tutto piemontese con la direzione di gara affidata all'arbitro Maurizio Gazzano di Dego. La giacchetta blu ha diretto in maniera impeccabile una gara non certo facile vista la posta in palio.

Al termine della partita la parola a due protagonisti. Bellanti: «Una vittoria dedicata ai miei sostenitori che mi sono stati vicini anche nei momenti più difficili». Vacchetto con una punta di polemica: «Bellanti ha vinto meritatamente. Certo che se avessimo avuto i metri di vantaggio la partita avrebbe potuto essere più equilibrata e quasi certamente più bella. Purtroppo la Federazione ha voluto così, falsando, a mio parere, il campionato».

Domenica si replica. A Caraglio alle 15 il retour-match con Vacchetto che cercherà il miracolo per andare alla «bella» che si giocherà, in caso di vittoria della Caragliese, a Cuneo tra quindici giorni. **[r. p.]**

SERIE B

Alba e Ceva vincono i match d'andata

Sono scattate anche le semifinali del campionato cadetto, dal quale usciranno le tre compagini che saranno promosse in serie A, che comunque saranno Deterplast Ceva, Roddinese e Ricca d'Alba, visto che l'Olio Isnardi ha già la quadretta nel massimo campionato, cioè la squadra di Alberto Sciorella. A Ceva importante successo per la Deterplast Ceva di Paolo Danna che ha superato, al termine di un incontro mai in discussione la Roddinese di Ivan Terreno per 11-4 (7-3 al riposo). Sconfitta invece per l'Olio Isnardi Imperia battuta a Ricca d'Alba per 11-4 con parziale al riposo di 7-3 per la compagine locale. Domenica prossima a Roddino alle 15 il retour-match Roddinese-Deterplast Ceva, mentre sabato alla stessa ora si sfideranno a Dolcedo Olio Isnardi e Ricca. La Liguria, dopo l'esclusione di Sciorella dalle finali scudetto punta adesso tutto su Trinchieri portacolori dell'Olio Isnardi. Secondo indiscrezioni il possimo anno Trincheri e Lanza dovrebbero giocare in serie A al posto di Sciorella e Novaro. Per il campione imperiese si potrebbero aprire le porte di Taggia o di Magliano Alfieri, Dotta, come pure, si accaserà ad Alba. Confermato Stefano Dogliotti a Santo Stefano Belbo. La società piemontese punterà sul campione italiano in carica per tentare di cucirsi nel petto lo scudetto del 1999. **[r. p.]**

Il girone A di Promozione è partito nel segno delle compagini più attese: è stata della Bolzanetese l'unica vittoria esterna

Lo Zinola mostra i muscoli e il Ventimiglia risponde

Matricola subito lanciata: ieri con il Varazze la risposta dei favoriti giallorossi

Novanta minuti non bastano per sognare, ma l'avvio bruciante dello Zinola (che una settimana fa ha eliminato la Loanesi nel primo turno di Coppa Italia) merita la «copertina» della prima di Promozione.

La matricola terribile si aggiudica il derby con il Pietra che, considerato il minimo storico delle savonesi al via, arriva davvero troppo presto. Certo il team di Bagnasco deve anche ringraziare una forte difesa capitanata dal portiere Salamini, ma questo non toglie nessun merito ai savonesi che al «Levratto» giocano una ottima partita. I gol che decidono il confronto arrivano nella ripresa. A sbloccare il risultato ci pensa Zirano a 20' dal termine: il portiere Conepa non riesce a bloccare un violento quanto preciso diagonale. Il Pietra prova a pareggiare ma espone al contropiede dei padroni di casa che raddoppiano con Bolondi a quattro minuti dal termine.

Mister Bagnasco: «Certo, siamo in forma smagliante anche se nessuno si fa illusioni. Il derby ha rispettato le attese, anche se è arrivato presto per entrambe. Loro ci hanno messo in difficoltà in alcune occasioni, ma alla fine siamo riusciti ad intascare l'intera posta. Tabelle? Non scherziamo: certo ci fa piacere essere considerati una matricola terribile, ma è meglio rimanere con i piedi per terra».

Altra partita clou della prima giornata era Ventimiglia-Varazze, che ha registrato il successo della compagine di Lapa per 2-0. Vittoria meritata con ospiti non ancora al meglio della condizione. La partita è equilibrata nel primo tempo poi, intorno al ventesimo, arriva il primo gol segnato da Gozzi, grande protagonista della giornata. La compagine di Fulcner prova a riequilibrare il risultato ma espone ai contropiedi, a volte incisivi, dei padroni di casa. Ovvio che arriva il raddoppio «firmato» ancora da Gozzi che si conferma il grande protagonista della giornata. Mister Lapo: «Un buon avvio con una squadra che deve ancora apprendere alcuni schemi ma che è già ben impostata».

Da ricordare che il Varazza ritorna finalmente nel girone «ponentino» dopo una lunga milizia in raggruppamenti genovesi. Senza gol e poche emozioni Carlin's Boys-Sampierdarenese, con i matuziani che ai punti avrebbe meritato qualcosa di più. Unica vittoria esterna per la Bolzanetese che passa, al termine di un incontro rocambolesco, contro l'Arenzano.

L'Ospedaletti divide la posta sul campo del Masone (1-1). Nel complesso, segnate 14 reti. Fra sette giorni, da non perdere Ospedaletti-Zinola. **[g. o.]**

Claudio Salamini, esperto portiere dello Zinola, subito determinante all'esordio

Ligorna e Foce avanti tutta

Il girone B parte senza sorprese Per le levantine solo due pareggi

Una partenza senza sorprese: le favorite accelerano subito, le indiziate per la retrocessione restano al palo. Va male per le squadre del Levante che incassano un pareggino casalingo con il RivaSamba e un rinfrancante 1-1 esterno con il Pro Recco. Le traversie precampionato di Caperanese e Villaggio vengono scontate con brucianti sconfitte.

Che il primo posto possa essere una questione privata tra Ligorna e Foce Vara lo fanno sospettare le due sonanti vittorie ottenute in trasferta. I biancoazzurri genovesi non contenti di aver fatto fuori in Coppa Italia la Grassorutese vanno a espugnare il temibile fortino del Vezzano: Bottagna fare risultato non è mai semplice, vincere 1-0 dà l'idea di quanto sia forte la compagine di Sacchini. Non è da meno il Foce Vara, la supersquadra costituita assemblando Folbas, Ceparana e Val di Vara. Sull'erba di Casella gli spezzini passano con facilità e portano a casa un confortante 3-1.

Identico risultato per il Brugnato che ha dominato la Caperanese. I chiavaresi avevano scelto il Comunale temendo che il loro campo non fosse a posto dopo essere stato usato per due giorni posteggio di fortuna per le macchine dei pellegrini in visita al Papa. Una scelta poco felice perché sul più largo ed erboso terreno si sono persi. L'inizio è stato loro favorevole: al 5' una spettacolare rovesciata dello stopper Amaturo concludeva in maniera stupenda mischia sotto la porta di Raggi. La Caperanese non è però stata capace di dare seguito a questo avvio brioso, fatta eccezione per un contropiede di Martinelli al 39', con palla che scheggia la traversa. Il Brugnato è apparso più avanti nella preparazione e con più soluzioni tattiche a disposizione. Al 43' ci si è messo Monticone, espulso dopo un contrasto. In inferiorità numerica la Caperanese è affondata. Nella ripresa gol al 64' di Perugna (destro improvviso, Casaretto in ritardo), al 75' di Pelosi (ben lanciato da Tavilla) e al 76' ancora di Pelosi rigore (fallo sullo stesso di Amatrudo). E' andata meglio al RivaSamba che nell'esordio casalingo ha fatto 1-1 con il Pieve: gol di Teresi al 56', pareggio al 78' di Pasini, il centravanti Marsiglia ha sbagliato un rigore al 53' e poi si è fatto espellere. Altre: Albaro-Villaggio 1-0; Bogliasco-Molassana 0-1; Sesta Godano-Ortonovo 1-0. **[d. s.]**

PROMOZIONE: PRIMA GIORNATA

GIRONE A

RISULTATI

ARENZANO	BOLZANETESE	2-3
CARLIN'S B.	SAMPIERDAR.	0-0
MIGNANEGO	RIVAROLESE	1-0
MASONE	OSPEDALETTI	1-1
CAMPOMORONE	VOLTRESE	0-0
VENTIMIGLIA	VARAZZE	2-0
VIA ACCIAIO	DIANESE	1-1
ZINOLA	PIETRA L.	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VENTIMIGLIA	3	1	0	0	2	0
ZINOLA	3	1	0	0	2	0
BOLZANETESE	3	1	0	0	3	2
MIGNANEGO	3	1	0	0	1	0
DIANESE	1	0	1	0	1	1
MASONE	1	0	1	0	1	1
OSPEDALETTI	1	0	1	0	1	1
VIA ACCIAIO	1	0	1	0	1	1
CAMPOMORONE	1	0	1	0	0	0
CARLIN'S B.	1	0	1	0	0	0
SAMPIERDAR.	1	0	1	0	0	0
VOLTRESE	1	0	1	0	0	0
[illegible]	0	0	0	1	2	3
RIVAROLESE	0	0	0	1	0	1
PIETRA L.	0	0	0	1	0	2
VARAZZE	0	0	0	1	0	2

PROSSIMO TURNO

1ª ANDATA 27/9 - ORE 16

BOLZANETESE	VENTIMIGLIA
[illegible]	[illegible]
OSPEDALETTI	ZINOLA
PIETRA L.	MIGNANEGO
RIVAROLESE	MASONE
SAMPIERDAR.	VIA ACCIAIO
VARAZZE	[illegible]
VOLTRESE	CARLIN'S B.

GIRONE B

RISULTATI

ALBARO	VILLAGGIO	1-0
BOGLIASCO	MOLASSANA	0-1
CAPERANESE	BRUGNATO	1-3
CASELLESE	FO.CE. VARA	1-3
MIGLIARIN.	PRO RECCO	1-1
RIVASAMBA	PIEVE L.	1-1
SESTA	ORTONOVO	1-0
VEZZANO	[illegible]	0-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	3	1	0	0	3	1
FO.CE. VARA	3	1	0	0	3	1
ALBARO	3	1	0	0	1	0
LIGORNA	3	1	0	0	1	0
MOLASSANA	3	1	0	0	1	0
SESTA	3	1	0	0	1	0
MIGLIARIN.	1	0	1	0	1	1
PIEVE L.	1	0	1	0	1	1
PRO RECCO	1	0	1	0	1	1
RIVASAMBA	1	0	1	0	1	1
BOGLIASCO	0	0	0	1	0	1
[illegible]	0	0	0	1	0	1
[illegible]	0	0	0	1	0	1
VILLAGGIO	0	0	0	1	0	1
[illegible]	0	0	0	1	1	3
CASELLESE	0	0	0	1	1	3

PROSSIMO TURNO

2ª ANDATA 27/9 - ORE 16

BRUGNATO	[illegible]
FO.CE. VARA	BOGLIASCO
LIGORNA	SESTA
MOLASSANA	CAPERANESE
ORTONOVO	RIVASAMBA
PIEVE L.	VEZZANO
PRO RECCO	[illegible]
[illegible]	CASELLESE

La «Mezza Maratona»: il gruppo dei migliori e sullo sfondo il porto di Oneglia

Tra le donne, invece, grande impresa della bordigotta Semeria

Imperia, la «maratonina» è dominata dagli africani

IMPERIA. Per il quarto [illegible] consecutivo gli atleti africani hanno dominato la mezza maratona Città di Imperia, centrando i primi quattro posti della classifica generale.

Dopo i successi di Amhed Salah nel '95 e nel '96, [illegible] record del mondo non omologato, e di Patrick Chumba lo scorso anno, la sesta edizione ha premiato James Tanui, 24 anni, keniano che corre per l'Atletica Palermo, formidabile sui 21 chilometri e 97 metri del percorso, un circuito da ripetere tre volte, ricavato lungo le strade di Imperia, con suggestivi passaggi sulle banchine del porto di Oneglia.

Tanui, in forma strepitosa e reduce dai successi a Alessandria [illegible] Egna dove aveva battuto i migliori specialisti italiani, era accreditato tra i favoriti della vigilia e ha subito preso la guida della corsa, contrastato da un drappello di altri atleti di colore, tra i quali il compatriota David Menjo, classe 1974, tesserato per l'Ossola Team e presentato quale migliore atleta in gara, anche se non al top della condizione.

Sul traguardo James Tanui ha preceduto Menjo di soli due secondi, fermando il cronometro sull'eccellente tempo di 1 ora 03'39. Terzo posto per [illegible] ruandese Alphonse Munyesyaka (1h 05'58), recente vincitore della Maratona di Salerno, mentre il poker africano è completato dal quarto posto del tunisino Luca Salah (1h 07'30).

I tre africani che si sono piazzati ai primi posti lanciati verso il traguardo

Primo europeo nella classifica generale, l'ottimo Corrado Bado, imperiese che corre per i colori del Turin Marathon. Bado, vincitore di due edizioni della mezza maratona Città di Imperia, si è piazzato al quinto posto [illegible] 1h 08'23, precedendo il genovese Andrea Bifulco (Cus), sesto, vera rivelazione della corsa.

Impresa del tutto inaspettata nel settore femminile dove, assente l'azzurra Ornella Ferrara, che vinse nel '94 e '97, i pronostici erano tutti per la nutrita pattuglia africana. Le atlete di colore sono state invece messe in riga dalla bordigotta Nadia Semeria (Pro San Pietro Sanremo), seconda nel '96, che con una prestazione maiuscola ha ottenuto un successo di grande prestigio, chiudendo la corsa in 1h 17'43. Alle spalle dell'atleta matuziana, staccata [illegible] appena 12 secondi, si è piazzata una delle grandi favorite, la tanzaniana Sarah Kavina.

Oltre 200 i partecipanti, record della gara, [illegible] testimonianza del crescente interesse dell'atletica internazionale per la manifestazione ideata dall'U.S. Caramagna, [illegible] corsa che in [illegible] anni [illegible] diventata un appuntamento d'obbligo della specialità. Eccellenti anche i tempi realizzati dagli atleti di punta.

I dirigenti del sodalizio imperiese hanno molte ragioni per dichiararsi soddisfatti: «Ai risultati tecnici, che erano prevedibili in considerazione del valore degli atleti, si [illegible] aggiunta la splendida risposta della città, con un pubblico davvero folto e appassionato pronto a incitare i podisti lungo il percorso e all'arrivo.

Anche la Baby Marathon, giunta alla terza edizione, ha confermato la sua validità, perchè ha consentito a molti bambini di avvicinarsi in un modo diverso all'atletica».

Proprio l'iniziativa rivolta ai più piccoli ha ottenuto ottimi riscontri, con la partecipazione di 120 mini-atleti, di età compresa tra i 4 e i 15 anni, che in contemporanea con la gara degli adulti si sono cimentati su distanze variabili tra i 100 e i 1200 metri.

Luca Amoretti

Pallanuoto: è l'ora delle finali Juniores

Da mercoledì alla piscina «Scandone» di Napoli in gara 8 squadre: Savona e Nervi tra le favorite

Se ne sono dimenticati tutti, [illegible] nella pallanuoto ci s[illegible] ancora da attribuire i titoli italiani nelle categorie Juniores (nati nel 1979 e 1980) e Allievi (nati nel 1981 e 1982). Un oblio inevitabile, dato che le semifinali sono terminate il 31 luglio per la Juniores e il 4 agosto per gli Allievi. In mezzo ci sono stati gli Eurojunior, anche [illegible] tale importante appuntamento, coronato da una medaglia d'argento che non arrivava da quasi vent'anni, non giustifica completamente l'astrusità della formula.

Appare sempre più evidente che alla Fin esiste un «Ufficio complicazioni affari semplici», uno dei pochi a funzionare in maniera decente... La finale Juniores inizierà mercoledì alla «Scandone» di Napoli. Scendono in acqua le [illegible] sopravvissute a tre fasi eliminatorie. La strada per assegnare [illegible] titolo [illegible] lunga e, non ci crederete, complicata. Gli incontri decisivi sabato pomeriggio. Le finaliste sono Athena Savona (campione in carica), Nervi, Como, Florentia, Fiamme Oro, Civitavecchia, Posillipo e Ortigia.

Nonostante i tentativi di favorire alcune regioni (politica sportiva?), segnatamente Lombardia e Lazio, la Liguria ha portato le due formazioni più forti in finale. Il Savona, gran favorito, dovrà tener d'occhio Posillipo e Civitavecchia oltre [illegible] Nervi, rinforzato da sette elementi prestati dalla Pro Recco. La finale Allievi inizierà invece domenica 27 settembre, sempre alla «Scandone». La formula sarà identica a quella della categoria maggiore. Le partite decisive si disputeranno nel pomeriggio del 30 settembre. Le otto finaliste: Pro Recco, Bogliasco, Bergamo, Como, Fiamme Oro, Canottieri, Posillipo e Ortigia. **[d. s.]**

Il Latte Tigullio Rapallo (qui una foto di repertorio), squadra-guida tra le ragazze

Problemi di rinunce [illegible] ripescaggi. Oggi il comitato regionale renderà nota la composizione dei gironi

In movimento l'«esercito» del volley ligure

Sono 65 le società che disputano i campionati di serie C e D

GENOVA. Con lo sguardo rivolto ai campionati nazionali si rischia di trascurare l'unica dimensione reale del volley ligure: quella regionale. Al confronto delle sparuta pattuglia di 5 società sopravvissute in serie B, abbiamo un esercito di [illegible] società che si danno battaglia in due categorie. E' stata un'estate sottotraccia quella vissu[illegible] dai club della C e D: se è stata dura per i tram d'elite, l'affondamento del Rivarolo e il salvataggio in extremis dell'Admo Lavagna sono [illegible] [illegible] ricordarlo, possiamo immaginare quanto sia in salita la strada delle società periferiche. Il comitato ha cercato di tamponare le falle che si aprivano un po' da tutte le parti, a Ponente come [illegible] Levante, nel capoluogo come nello Spezzino. Da quando si è conclusa la stagione 97-98 a oggi [illegible] sono persi non pochi «pezzi»: parecchie società hanno capito che la C lunga da Ventimiglia a La Spezia può costare quanto [illegible] più di una B2, la stessa serie D non era più affrontabile a livello amatoriale ma richiedeva serietà e impegno finanziario. Le rinunce sono state seguite dai ripescaggi, ma anche qui ci [illegible] stati casi di «renitenza alla leva». A fine luglio [illegible] comitato ligure ha reso noto l'elenco delle aventi diritto alla C maschile e femminile, alla D maschile e ai due gironi della D femminile. C'era tempo sino al [illegible] settembre per regolarizzare l'iscrizione, i termini sono diventati «elastici» per sanare alcune situazioni difficili specie nel settore maschile. Sabato il comitato ha tirato le somme e oggi renderà pubblica la composizione dei gironi regionali.

GLI SPONSOR

La «Carisa» per l'Albisola

Il Comitato regionale dall'inizio di ottobre aprirà un sito [illegible] Internet dove diffonderà calendari, classifiche [illegible] i comunicati sulla serie C e D. Un'altra buona notizia è la sponsorizzazione firmato dal Volley Albisola. La società che ha riportato il volley savonese nei tornei nazionali ha trovato l'accordo con [illegible] Cassa di Risparmio di Savona. Un'intesa triennale importantissima per il futuro della squadra [illegible] Luciano Mondelli. Un torneo di B2 costa decine di milioni e con la Carisa alle spalle la squadra albisolese può affrontare il difficile girone D (unica altra ligure l'Admo Lavagna) con più tranquillità. Nello scorso campionato la squadra maschile era sponsorizzata L'Amande. La Carisa ha deciso di sostenere gli sforzi delle due società più rappresentative della provincia: Rari Nantes Savona e appunto l'Albisola Volley che [illegible] [illegible] rinverdire i successi del Volley Savona senza ripeterne gli errori. **[d. s.]**

Inizio il 24 ottobre, in concomitanza [illegible] i nazionali di B1 [illegible] B2. Non c'è più l'Albisola Volley promosso in B, le squadre di punta saranno Pio X Loano, Primavera Imperia, il Pro Rec[illegible]. La prima classifica verrà promossa in [illegible], le ultime tre retrocederanno in D

C [illegible]. Avrà lo stesso numero di squadre e la stessa data d'inizio del girone maschile. Occhio al C.V. Sestri Ponente e al Ceparana che l'anno scorso si sono inchinate al Recco ma che questa volta vogliono far sul serio. La prima classificata sale mentre almeno sulla carta le ultime tre classificate scendono di categoria.

[illegible] Sembra non riesca a trovare un numero p[illegible] di iscritte: l'anno scorso erano 11, questa volta saliranno dopo il complesso gioco delle rinunce e dei ripescaggi a 13. E' stato il girone dalla gestazione più travagliata, sino all'ultimo secondo i dirigenti del comitato cercheranno una quattordicesima volontaria ma a questo punto è probalissimo il campionato con 26 giornate [illegible] 24 partite a testa. Si parte [illegible] 24 ottobre. Le prime tre classificate salgono in C, le retrocessioni [illegible] decise più avanti.

[illegible] **FEMMINILE** sarà divisa come l'anno scorso in due gironi da 12 squadre: nel raggruppamento A le squadre del Ponente, nel B quelle del Levante. Dato il minor numero di giornate partirà con una settimana di ritardo rispetto alle altre tre categorie: il 31 ottobre il via alla prima giornata. Le prime classificate di entrambi i gironi salgono in C, le seconde classificate disputeranno [illegible] play off per un altro posto nella categoria superiore. Le ultime tre di ogni girone disputeranno i play out per la graduatoria dei ripescaggi.

COPPA LIGURIA. Parte sabato la manifestazione parallela alla coppa Italia riservata alle squadre di C e D. Nel femminile le iscritte sono suddivise in 8 quadrangolari, nel maschile in 4 gironi, due triangolari e due quadrangolari. La fase eliminatoria terminerà il 20 ottobre **[d. s.]**

Duro impatto per la squadra-guida della pallacanestro ligure nel massimo campionato: bene le straniere Tare ed Ingram

TermoCarispe, un esordio-choc nel basket che conta

Nulla da fare per le spezzine in A1 contro il superblasonato Famila Schio: 53-77

Da oltre vent'anni la Liguria cestistica non presentava una squadra nella massima serie. L'ultima era stata l'Emerson Genova con gli uomini, una breve apparizione con relative illusioni di «grandeur» [illegible] poi via, la discesa del basket geno[illegible] in particolare, ligure in generale, nel quasi-anonimato dei campionati minori, dalla C1 in giù. La situazione è sempre stata leggermente migliore in campo femminile, con alcune squadre [illegible] lottare in B ed A2, ma mai in A1.

La lacuna è ora colmata, con la TermoCarispe Spezia (nome nato dalla fusione dei due sponsor: Termomeccanica e Cassa di Risparmio della Spezia) che qualche mese orsono [illegible] [illegible] promossa dalla A2 alla A1. Ov[illegible] nel «gotha» del basket in gonnella nazionale. Ieri l'esordio, casalingo e contro una formazione dalle grandi tradizioni cestistiche come [illegible] Famila Schio. Inevitabile la sconfitta per le spezzine (77-53 per il quintetto ospite), ma intanto l'importante è esserci, lottare per qualcosa che non sia una scarsamente stimolante supremazia regionale. La squadra presieduta [illegible] Gian Marco Pagani [illegible] guidata dalla panchina dal coach Mirko Diamanti non ha fatto spese pazze, sul mercato: ha preso due straniere dal discreto rendimento (la lettone Ieva Tare, ala alta nell'ultima stagione [illegible] Stoccolma, e l'americana Lisa Ingram, pivot con trascorsi in Spagna, Francia, Israele [illegible] Grecia e nello stivale a Bari, Rieti e Faenza).

Poi spazio [illegible] tre spezzine doc (l'ala Laura Pinza, la guardia Lorenza Calcagnini [illegible] l'altra guardia Paola Pasquali) ed altre giocatrici italiane. Ieri l'emozione del debutto, il valore delle avversarie (Schio da anni è al vertice del basket femminile nazionale, non [illegible] certo una meteora) hanno determinato una sconfitta casalinga ampiamente prevista alla vigilia, ma che certamente non creerà «drammi» ma contribuirà al necessario rodaggio nella massima se[illegible]. Ancora difficile il prossimo impegno sabato sera a Pavia, ma poi inizieranno le sfide almeno sulla carta più abbordabili, ed allora coach Diamanti [illegible] le sue ragazze cercheranno di iniziare a prendere, oltre agli elogi di rito per [illegible] riuscite [illegible] giocare in A1, anche punti. Sarà [illegible] entrare nel ritmo campionato onde evitare le ultime due posizioni, [illegible] conseguente ritorno in A2.

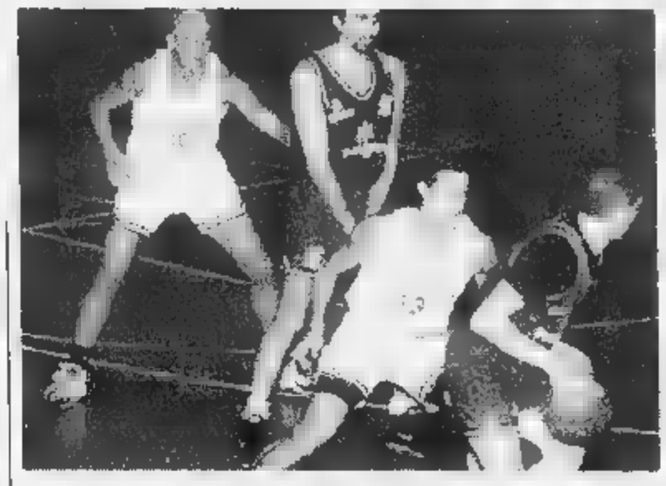
Il tabellino della TermoCarispe Spezia contro il Famila Schio dice: Pinza 3; Falzari 5; Tare 16; Ingram 13; Giauro 12; Crescenzo 4; Girardin 0; Pellizzari 0; Calcagnini n.e.; Pasquali n.e.

Altri risultati prima giornata: Isaab Priolo-Pasta Ambra Bari 59-50; MedAir Alcamo-Caffè Barbera Messina 45-68; Delverde Chieti-Pool Comense 55-90; Si Viaggi Varese-Bees Pavia 55-66; CariParma-Fitt Vicenza 72-49; Euro Hard Messina-Reggio Emilia 53-68. La classifica relativa è presto fatta: Schio, Priolo, Caffè Barbera Messina, Comense, Pavia, Cariparma e Reggio Emilia p. [illegible]; TermoCarispe, Bari, Alcamo, Chieti, Varese, Vicenza ed Euro Hard Messina 0. **[g. s.]**

TROFEO EDIZIONE A COGOLETO

Verifica precampionato per Albenga

Ultimi preparativi per le squadre liguri che dal 10 ottobre saranno impegnate [illegible] tornei nazionali [illegible] femminile e C1 maschile) e regionali (C2 maschile) [illegible] basket. In quest'ottica, molto interessante il torneo maschile che si disputerà da domani a domenica a Cogoleto, presenti una formazione di C1 (Noberasco Albenga) [illegible] cinque della serie inferiore. Gli sguardi saranno rivolti [illegible] prattutto agli ingauni di Michele Fuoglio, al debutto in C1 dopo la cavalcata vittoriosa in campo regionale. Seconda edizione del Memorial Giuseppe Bruzzone, organizzato dal Centro Forma[illegible] Fisico Sportiva di Cogoleto per ricordare l'ex giocatore della Nazionale (esordì nel 1947 a Praga contro la Repubblica Ceca e [illegible] successivamente convocato per le Preolimpiadi di Londra) scomparso nel dicembre 1996. La prima edizione, nel luglio dello scorso anno, venne vinta da «Sandro (Morando ndr) ed i suoi amici». Quest'anno il Cffs Cogoleto ha voluto trasformare il memorial da appuntamento estivo [illegible] esagonale pre-campionato. Il programma: domani alle 20 Chiavari-Imperia ed alle 22 Albenga-Rapallo; giovedì alle [illegible] Rossiglione-Rapallo ed alle 22 Chiavari-Cogoleto; sabato alle 20 Rossiglione-Albenga [illegible] alle [illegible] Imperia-Cogoleto. Domenica le finali: alle 17,45 per 5°/6° posto; alle 19,15 per 3°/4° posto; alle 21 per 1°/2° posto. **[g. s.]**



La TermoCarispe ha preso il posto dell'Autorighi (foto) nel cuore dei tifosi

Radio Dimensione Suono NETWORK

ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

NUMERI UTILI

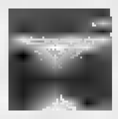
SALUTE

Emergenza sanitaria	118
Guardia medica	[redacted]
Croce [redacted] Italiana	
Ambulanze	5510
Assistenza al cittadino	5675322
[redacted] **sangue**	[redacted]
[redacted] **Antiveleni**	490663-3054343
Farmaci a domicilio (anziani, disabili)	[redacted]
Alcolisti anonimi	5636620
Droga che fare	[redacted]
Ambulatorio veterinario	[redacted]
[redacted]	
Soccorso pubblico d'emergenza	113
Carabinieri (Pronto intervento)	112
Polizia stradale	55441
Vigili Urbani (Pronto intervento)	[redacted]
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
Guardia di Finanza (Pronto intervento)	117
[redacted]	
Telefono Azzurro (Abuso minori)	[redacted]
Telefono Rosa (Violenza alle donne)	37518282

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Cannoni e caccia da giardino



TROVARLO non è difficile: basta percorrere la via Prenestina finché, sulla sinistra, poco dopo l'incrocio con il raccordo anulare non apparirà il [redacted] minaccioso di un aereo [redacted] caccia G91 incorniciato da altrettanto minacciose bocche [redacted] cannone. È il più originale e inatteso "sfascio" di rottami metallici di Roma: quello che dal 1964 gestiscono con passione Elio e Bruno Bentivoglio, padre e figlio. Superato il cancello dello sfasciacarrozze militare sembra di entrare in [redacted] base: diciotto jet in fila, jeep, mitragliatrici pesanti, obici, cannoni da 135, pile di elmetti, scaffali pieni di pistole e di fucili. Persino un carro armato Sherman. Tutti pezzi che vengono dalle aste che Esercito, Aeronautica e Marina periodicamente bandiscono per disfarsi di mezzi militari e di armamenti ormai obsoleti. Le armi, naturalmente, sono inoffensive, con percussori e otturatori saldati. I caccia G91 sono senza motore, ridotti a giocattoloni per top gun [redacted] giardino. I prezzi? Dodici milioni per un jet, tre milioni per un grosso cannone, un milione per una mitragliatrice pesante con cavalletto. Per una decina di milioni si può portare via una jeep: questa funzionante in tutto e per tutto. Cifre [redacted] indifferenti. Ma gli acquirenti non mancano. A comprare, spesso, [redacted] le produzioni cinematografiche. Ma ci sono anche molti privati che, magari, dopo avere sognato nel cockpit di un G91 o nel ventre del carro armato, se ne vanno con [redacted] elmetto da poche decine di migliaia di lire. *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA

Centralino	67101
[redacted] (Pulizia della città)	[redacted]
[redacted]	
[redacted] (Pronto intervento elettrica)	167.228833
Acea (Pronto intervento acqua)	167.223988
[redacted]	116
Enel	[redacted]
Italgas	167.803020
Pronto intervento [redacted]	[redacted]
Telecom	182
[redacted]	
Atac	46954444
Metrobus	167.431784
[redacted] **dello** [redacted]	
F.S Informazioni	[redacted]
Biglietti Eurostar a domicilio	4881726
Informazioni andamento treni	[redacted]
Aeroporti	
Leonardo da Vinci	65951
Ciampino	[redacted]
Taxi	3570-4994-88177-6645-4157

TEATRI

AGORA via della Penitenza 33 tel 6874167
Sono aperte le iscrizioni ai colloqui per il Corso Biennale 1998-2000 e per il terzo anno di specializzazione internazionale. Informazioni anche per stages e laboratori

ANFITEATRO [redacted] **TASSO** passeggiata del Gianicolo tel 5750827 Riposo

[redacted] piazza di Montevecchio 5 tel 6879419. Tutte le sere alle ore 22.00 spettacolo di poesia e musica con Enzo Samaritani

ARGENTINA-TEATRO DI ROMA largo di Torre Argentina 52 [redacted] 68804601-5635260
È aperta la campagna abbonamenti stagione 1998-1999 il termine per il rinnovo degli abbonamenti è prorogato fino al 30 settembre [redacted] informazioni tel 6875445-68400018, fax 68806761

ARGILLATEATRI via dell'Argilla, 18 tel 6381058
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di teatro, mimo, educazione della voce, canto, Tai Chi [redacted] e danza classica. Informazioni 6381058 dalle 16 alle 20

ARGOT STUDIO [redacted] Natale del Grande, 21 tel 5898111
Domani alle [redacted] 21.30 **Scritti metropolitani per violino** di Edoardo Sylos Labini. Con C. De Mejo, B. Di Bariolo, C. Sylos Labini, F. Pasquini. Scene di I. Ghisu. Regia di Pier Paolo Sepe

[redacted] **CULT. CONSERVATORIO TEATRALE** Via Nomentana 175 tel 44250561 Apertura 1° Anno Accademico 1998/99 del CCDS Conservatorio Teatrale diretto dal M° G.B. Diotajuti

ASS. CULT. CLESIS via Averno 1 tel 86206792
Le prove di ammissione per il [redacted] di formazione professionale biennale di recitazione e regia si terranno durante il mese di settembre. [redacted] si inizieranno in ottobre

BELLI piazza Sant'Apollonia, 11/A tel. 5894875. [redacted] settembre Anna Aminirali in **Dondagolino notte** [redacted] **vita di una prostituta** di David Hines. Traduzione e regia di C.E. Lerici

COLOSSEO Sala Grande via Capo d'Africa, 5/A tel 7004932
Domani alle ore 21.00 **Agamennone** di Eschilo nella versione di P.P. Pasolini

COLOSSEO [redacted] via Capo d'Africa, 5/A tel. 7004932
Domani alle ore 21.30 **Il fatto miracoloso [redacted]** di DallaSeta e Horowitz. Musiche e danze a cura di Nando Citarella

DAFNE [redacted] Mar Rosso 331-Ostia Lido tel 5667824
È aperta la campagna abbonamenti per la stagione teatrale 1998/99 e iscrizione ai corsi alla scuola di teatro adulti e bambini

DE' SERVI via del Mortaro 22 (largo Chigi) tel. 6795130. Riposo

DEI COCCI via Galvani, 69 tel 5783502
È aperta la campagna abbonamenti "Cinque capolavori di comicità": "Non è vero... ma ci credo" - "Chi ha paura del maniaco?" - "Tre pecore viziose" - "Pallottole sul Vomero" - "Monologhi con uso di delitto". Orario di apertura del botteghino ore 16.30-19.30

DELLA COMETA via del Teatro Marcello, 4 tel. 6784380. È aperta la campagna abbonamenti della stagione teatrale 98/99

DI VIA SPERONI via L. Speroni [redacted] tel 4112287
Giovedì alle ore 20.45 **E vissero** [redacted] **felici e complessi** di Gianni Calviello, con A. Morbidelli, F. Ferrella, A. [redacted] M. Minni, S. Farag, regia di Gianni Calviello

[redacted] via Crema, 8 tel. 7013522.
Spazio teatrale disponibile per prove e spettacoli prossima stagione 1998/99. Per info dalle 16 alle 21

ELISEO via Nazionale, 183 tel. 4882114.
È aperta la campagna abbonamenti per la stagione teatrale 1998/99 orario del botteghino 9.30-[redacted]. 13.30-19.00 [redacted] tel 4882114/ 48872203/ 488/21

E.T.I. TEATRO [redacted] via M. Minghetti, 1 tel 6794585
Prenotazione e vendita biglietti stagione 1998-1999. Il termine per il rinnovo è il 23 settembre. Orario biglietteria: ore 10-13/15-19. Domenica riposo. Alle ore 20.45 Festival d'autunno. Rassegna Premio Strapagatto - Teatro invito **Il racconto** [redacted] **Promessi sposi**. Ingresso gratuito

E.T.I. TEATRO VALLE via del teatro Valle, 21 tel [redacted]
Abbonamenti per la prossima stagione 1998-99. Info tel 68803794-167011616. Orario biglietteria, 10-19. Domenica chiuso

EUCLIDE piazza Euclide, 34/A tel [redacted]
Stagione teatrale 1998/99: Comp. Stabile Teatrogruppo diretta da V. Boltoli. Ottobre-Dicembre "In bianco per Bianca" da "La fille bien gardée" di Labiche e Marc-Michel. Dicembre-Gennaio "Sbrigati mi scappa da ridere" di V. Boltoli. Gennaio-Marzo "Tutti per Una e Una per tutti" da "I Domino Rosa" [redacted] Hennequin e Delacour

FLAIANO via S. Stefano Del Cacco, [redacted] tel [redacted]
Domani alle ore 21.00 **Snoopy Il musical** di Charles M. Schulz

GHIONE via delle Fornaci, 37 tel. 6372294.
Mercoledì alle ore 21.00 (prima) **Nerodine e Belmont** con P. Quattrini, M. De Rossi, S. Quattrini. Continua la campagna abbonamenti

GRECO via R. Leoncavallo, 10/16 tel 8607513
Fino al 29 settembre Rassegna di danza "Che danza vuoi?".

GROPPIS via S. Telesforo, 7 tel 6382791
Sono aperte le iscrizioni alla scuola di formazione teatrale per attori ed ai colloqui per le borse [redacted] studio [redacted]

[redacted] via Beniamino Franklin, 11 (Testaccio) tel 5742240
Riposo

I VIAGGI SENTIMENTALI via Principessa Clotilde, 9 tel 3243134
Riposo

IL VASCELLO via G. Carini, 72/78 tel 5881021-5898031
Campagna abbonamenti 1998/99. Danza contemporanea, Teatro

INSTABILE DELL'HUMOUR via Taro, [redacted] tel [redacted].
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di laboratorio teatrale di recitazione e di arte gestuale diretto da Dino Ruggiero. Iscrizioni e selezioni per la prima rassegna teatro [redacted] "Risi... Risum" e teatro mimico "Parola di... mimo"

[redacted] **DEL** [redacted] via Urbana, 107 tel 4885608. Sono aperte le iscrizioni ai corsi biennali di teatro diretti dai registi F. Marchesi, G. Rossi

[redacted] largo Brancaccio, 82/A tel 4873164.
Domani alle ore 21.30 (prima) il Teatro Cabaret [redacted] Napoli con il Gruppo Ditelo voi presenta [redacted] **Buffoni**. È aperta la campagna abbonamenti stagione 1998/99 [redacted] 10-13/15-20 tel. 4873164

[redacted] **ACC. ARTI SCENICHE "SALVO RANDONE"** piazza Quinto Curzio, 29, tel [redacted]
Sono aperte le [redacted] di recitazione diretti da L. Artale

[redacted] Montezebio, 14 tel [redacted]
Prosegue la campagna abbonamenti stagione di prosa, e operette. Orario botteghino 10-20 [redacted] 3223634

[redacted] via [redacted] Viminale, [redacted] tel 485498-4870630
Campagna abbonamenti stagione 1998/99. Il botteghino è aperto dal lunedì al sabato con orario continuato dalle 9 [redacted] alle 19.00.

NUOVO TEATRO SAN RAFFAELE viale Ventimiglia, 6 tel. 6531628.
Alle ore 21.00 **Rigore in tre atti** con Tito Skipa jr., Marcello Modugno e [redacted] partecipazione dei "Libra"

[redacted] piazza G. da Fabriano, 17 [redacted]
3234936
Presso il botteghino del teatro è possibile sottoscrivere gli abbonamenti alla stagione 1998/99, che sarà inaugurata giovedì 8 ottobre con L'Oratorio di Mendelssohn Elia. Per informazioni telefonare al numero 3234890

PARIOLI [redacted] **A** via Giosuè Borsi, 20 tel. 8070980-8070954.
Campagna abbonamenti stagione 1998-99. Rinnovo abbonati dal 1° al 25 settembre - nuovi abbonati [redacted] 27 settembre. Martedì 29 alle ore 21.30 (prima) **Rosso con** [redacted] con Daniele Luttazzi

PICCOLO ELISEO via Nazionale, [redacted] 4885095. Riposo

[redacted] via [redacted] Tiepolo, 13/A tel [redacted]
Domani alle ore 21 [redacted] di Giorgio Prosperi, con M. Prosperi, A. Fallucchi, E. Sala, G. Mardella, A. Manzini, E. Carta.

PRATI via Degli Scipioni, 98 tel [redacted].
Prossima apertura stagione teatrale 1998/99, "Casanova farebbe così" di A. Curcio & P. De Filippo - "Il medico dei Pazzi" di E. Scarpetta - "La lettera di mammà" di P. De Filippo - "Lo spione della scala C" di Samy Fayad.

PREMIO UBALTA '98 (tel. 9288861)
Dal 23 Novembre al 12 Dicembre. **Rassegna nazionale** Teatro-ragazzi per le scuole. Spettacoli alle ore 10.15 con trasporto pullman. [redacted] informazioni e prenotazioni 9288861

[redacted]
167/795525
Dal 27 settembre al 3 ottobre alle ore 20.30 al [redacted] Olimpico **Peony** [redacted] regia di [redacted] ter Sellars

ROSSINI piazza S. Chiara, 14 [redacted]
Domani alle ore 21.00 (prima) **Er Marchese del Grillo** con A. Alteri, R. Merlino, M. Paliani. Per informazioni telefonare al numero 68802770 - 6832281

SALA TESTACCIO via R. Gessi, 8 tel. 5755482.
Informazioni e prenotazioni per compagnie in ospitalità per prossima stagione teatrale

SISTINA via Sistina, 129 tel 4200711
Martedì 22 alle ore 21.00 (prima) la Compagnia della Rancia presenta Raffaele Paganini e Tosca in **Sette spose per sette fratelli**. Regia di Saverio Marconi.
Prosegue la campagna abbonamenti 1998/1999. Il botteghino è aperto tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19

SPAZIOZERO via Galvani, 65 tel 5756211
È in preparazione **Hine [redacted] Italy,** [redacted] **e concorso della comicità italiana** in scena dal 27 al 31 ottobre. Per informazioni telefonare al numero 5756211

STABILE DEL GIALLO via Cassia, 871/C tel 30311078-30311335
È aperta la campagna abbonamenti per la stagione 1998/1999 presso "Invito alla lettura" Castel S. Angelo.

STUDIOUNO - [redacted] **STABILE DEL COMICO** via C. Della Rocca, 6 tel. 24406952.
Iscrizioni e selezioni per il 2° Concorso nazionale della comicità "l'Oscar della comicità" (24, 25, 26 settembre)
È aperta la campagna abbonamenti a "Studiouno un anno di risate" Teatro Comico per tutto l'anno

STUNT DRIVERS Viale delle tre fontane Eur-Fronte Luner. tel 0338-8267517
Riposo

TEATRO DEL CENTRO Vicolo degli Amatriciani, 2 tel. 6867[redacted]
Riccardo III di W. Shakespeare. Solo su prenotazione: scuole o gruppi organizzati

TEATRO VERDE Circonvallazione Gianicolense 10 tel. 5882034.
È aperta la campagna abbonamenti per la stagione teatrale [redacted]99. Per informazioni dal lunedì al sabato 9.00-18.00.

TORDINONA via degli Acquasparta, [redacted] tel. 68805890
Campagna abbonamenti stagione [redacted]. Sono aperte le iscrizioni per [redacted] scuola [redacted] teatro "Troviamoci sul palco" corsi pomeridiani e serali

[redacted] **LAZZARONI** Via Appia, 125 (Metro Furio Camillo) tel 7023464
Venerdì 25 [redacted] **scoperta** [redacted] C. Pascarella, una serata romana presentata da Michela Caruso. Con la partecipazione di Danilo Pace (voce e chitarra)

[redacted] P.zza S. [redacted] Liberatrice, 8 tel. 5740170
Alle ore 21.00 Rassegna Corti Teatrali 2ª edizione. **Cocchini** di Massimo Bavastro, regia di [redacted]. Caprara, **X-Trame Revenge n. 4** di Travirovesce, **Murder** scritto e diretto da [redacted] Russo.

VELAVEVODETTO via di Monte Testaccio, 97 tel. 5744194-5746841.
Dal 17 ottobre Giusy Valeri presenta **Piano col Peperoncino**. Regia di P. Castellacci. Per informazioni e prenotazioni 5744194-5750770

CONCERTI E LIRICA

[redacted] **DELL'OPERA** piazza Beniamino Gigli, 1 [redacted] 48160255/ 4817003 fax 4881755
Stagione [redacted] lirica e balletto 19-98-99. [redacted] 14 settembre [redacted] 3 ottobre si potranno effettuare i rinnovi degli abbonamenti presso la biglietteria. Dal 5 ottobre al 17 sarà possibile contrarre i [redacted] abbonamenti. Dal 20 ottobre [redacted] aperte le prevendite e la vendita dei biglietti dei spettacoli della stagione. La biglietteria [redacted] teatro sarà aperta tutti i giorni esclusa [redacted] domenica, dalle ore 10.45 alle ore 17.00.
Mercoledì 30 alle ore 21.00 [redacted] straordinario per l'istituzione del parco internazionale delle Balene nel Mediterraneo in collaborazione con il WWF International ed il WWF Italia. Direttore Franco Mannino, musiche di Boccherini, Casals, Mascagni, Mannino; Orchestra e [redacted] del Teatro dell'Opera
Apertura della stagione lirica il 17 dicembre ore 20.30 con **Boris Godunov** di M. Musorskij. Dir. Gary Bertini
Apertura della Stagione di balletto il 28 [redacted] ore 20.30 con **Romeo e Giulietta** [redacted] H. Berlioz. Biglietteria aperta tutti i giorni (esclusa la domenica) [redacted] ore 10.45 alle ore [redacted].

ACCADEMIA NAZIONALE S. CECILIA via Vittoria, 6 tel 3611064-3611068.
Giovedì alle ore 20.30 all'Auditorio di Via della Conciliazione Myung-Whun Chung dirige l'orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia nel "Evgenij Onegin: Walser e Polonaise. Variazioni su un tema rococò per violoncello e orchestra op. 33" e la "Sinfonia n. 5 in si minore op. 74".
Biglietti in vendita al Botteghino dell'Auditorio dal lunedì al venerdì dalle ore 10.30 alle 13.30 e dalle ore 15 alle 18, tel. 68801044. Prevendita telefonica dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 13 e dalle [redacted] 15 alle 18 telefonando [redacted] numero verde 167/065085

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA via Flaminia, 118 tel. 3201752. Presso il botteghino [redacted] teatro Olimpico è possibile sottoscrivere gli abbonamenti alla stagione [redacted] sarà inaugurata giovedì 8 ottobre con L'Oratorio di Mendelssohn Elia. Orario 10.00-13.00 e 14.00-18.00 [redacted] lun. al ven. tel [redacted]

ARTS [redacted] c/o Conservatorio di Sant'Eufemia - via Gualtani, 17 tel. 4425220B-44265226. "Scuola di musica" sono aperte [redacted] iscrizioni ai corsi di scuola normale e perfezionamento per l'anno accademico [redacted]

ARS SPEVI via Amulio, 13 tel 7843421.
Associazione Romana Intermusica Spevi invita a partecipare all'ampliamento della corale "Barberini" Circolo Ufficiali, [redacted] Polifonico Gospel. a [redacted] miste. Non sono richieste precedenti esperienze vocali o strumentali. Per info A.R.I.S. tel 7843319

ASSOCIAZIONE CORALE [redacted] **MARCELLO** Largo Nostra Signora di Coromoto, 2 tel 65746027
Domenica 27 alle ore 17.30 nella Chiesa [redacted] Santa Maria dell'Orto concerto con il coro dell'Università delle scienze Estone.

ASS. LA STRAVAGANZA piazza del Collegio Romano, 2 (Galleria Doria Pamphili) tel [redacted]
Riposo

ASSOCIAZIONE MUSICALE ROMANA Basilica S. Giovanni Battista dè Fiorentini in Piazza dell'Oro. Mercoledì alle ore 21.00 XXXI Festival internazionale di Organo. Concerto di Francis Chapelet (organo). Musiche di Couperin e J. [redacted] Bach. Ingresso libero.

AULA MAGNA I.U.C. Lungotevere Flaminio, 50 tel. 6310051 - fax 36001511
È aperta [redacted] campagna abbonamenti per la stagione concertistica 1998/99. Per informazioni I.U.C. 3610052

CLUB [redacted] via Ruggero Bacone, 8 tel [redacted]
Stagione concertistica 1998/99 fino al 30 settembre al Teatro Ghione. Inaugurazione il 3 [redacted] ore 21.00 con il tenore G. Aragall. Campagna abb. a tredici concerti fino al [redacted] settembre

CONCERTI DEL TEMPIETTO - AREA ARCHEOLOGICA DEL [redacted] **MARCELLO** via [redacted] Portico di Ottavia, 29 - Pren. e Info tel 77209128.
Alle ore 21.00 concerto di M. Chiappinelli (pianoforte), musiche di Beethoven, Chopin, Gershwin.

CONCERTI [redacted] **- PALAZZO CHIGI** [redacted] piazza della Repubblica (Ariccia) tel. 77209128.
Domenica 27 alle ore 18.30 concerto del Duo Pennesi & Pennesi (viola e pianoforte). Musiche di [redacted], Piazzolla.

CORO POLIFONICO CAPITOLINO via Frangipane, 40 (via Cavour) tel 33172766
Si accolgono nuove [redacted] dal 14 settembre. Prove ogni lunedì ore 19-21. Info. 4741221-[redacted]

DISCOTECA [redacted] **STATO** via Caetani, 32 tel 6874857. Alle [redacted] 21.00 concerto "Arie Metastasiane" [redacted] Ciangottini (recitante), A. Caiello (soprano), S. Bartolini (sopranista), G. Nappo (clavicembalo)

GHIONE via delle Fornaci, 37 tel 6372294
Campagna abbonamenti Stagione Euromusica [redacted] 99 Apertura [redacted] Nelson Goerner (pianoforte) "Shura Cherkassy Memorial Concert". Botteghino dal 14 settembre.

[redacted] **FILARMONICA** via Flaminia, [redacted] tel 4746390
Alle ore 21.00 "Una striscia di terra feconda" Festival jazz italo francese Assemblage "Hot Berceuse" (prima mondiale), musiche e direzione C. Hugo, N. Pisani

I SOLISTI DI ROMA via Ipponio, 8 tel 7001939. [redacted] 24 [redacted] 21 [redacted] Chiesa Anglicana (via del Babuino, 153) "Dal romanticismo all'espressionismo". Musiche di Sibelius, Schoenberg, Quartetto I solisti [redacted] Roma con Catharina Kroeger (soprano)

SCUOLA POPOLARE MUSICA DI TESTACCIO via Monte Testaccio, 91 tel 5750376
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di strumenti e ai laboratori di musica d'insieme. Info 5750376 ore 16-20

SPAZIO TEATRO [redacted] Presso "Invito alla lettura" Castel S. Angelo tel 35497726
Riposo

TEATRO BRANCACCIO [redacted] Merulana, 244 tel. 4874563
Alle ore 21.00 "La traviata" musica di G. Verdi. Regia di W. Rubbioli [redacted] d'orchestra C. Micheli

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE piazza Ippolito Nievo, 3. tel. [redacted]. Chiuso domenica. Orario dal lunedì al venerdì 9.00-13.00/16.00-19.00; sabato 9.00-12.00.

[redacted] p.za Esquilino, 37 tel. 4744776 4827403 Chiuso domenica [redacted] 9.30-13/16-19.30

PLANETARIO via Veio, [redacted] tel. 70450122. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 10.00-13.00/16.00-19.30; sabato 10.00-13.00

PRENIS via S. Martino 3/B tel. 9066585. Orario (solo feriali) 9.00-13.00/15.00-1[redacted]

PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale, consegna a domicilio tel 520721

QUADRIFOGLIO via di Macchia Saponara, 74/D tel 5214387. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario 9.00-13.00/16.00-19.30.

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA piazza dell'Accademia di San Luca, 77 tel [redacted] Orario tutti i giorni ore 10-19. £ 10.000 "Angelika Kauffmann e Roma" 35 dipinti dell'artista di origine austriaca realizzati durante i suoi soggiorni romani. Fino al 7 novembre.

[redacted] **DELLO STATO** piazzale degli Archivi, 27 tel 5920160. Orario lunedì-venerdì ore 9.30-18, sabato ore 9.30-12.30

ART CENTER ACEA via Ostiense, 106 [redacted] 6991191 [redacted] martedì-venerdì ore 10-14/17-22, sabato-domenica ore 10-22. £ 12.000. "La macchine e gli Dei" sculture di Roma antica provenienti dai Musei Capitolini. Fino al 2000.

LA CASA DI GOETHE via del Corso, 18 (Centro storico) tel 32660417 Orario mercoledì-lunedì ore 10-18 £ 5.000 "Barlach e Goethe" malinconia, sofferenza, disperazione e lutto nell'opera dell'artista Ernst Barlach morto nel 1938. Fino al 29 novembre.

EX CONVENTO DELLA [redacted] **SS. COSMA E DAMIANO** via in Miranda, 13 (Foro Romano - Centro storico) tel 3724121 Orario lunedì-sabato ore 9-18, domenica ore 9 [redacted] "Carcer Tullianum: il [redacted] volto di una leggenda" complesso archeologico della [redacted] arcaica e repubblicana che nel medioevo venne indicato con il nome di carcere Mamertino. Ingresso libero. Fino al 30 settembre

[redacted] **BORGHESE** piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel. 8548577. Per visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica, con giorno e fascia oraria, telefonando al 328101. Orario martedì-sabato ore 9-22, domenica ore 9-20. £ [redacted] Visite guidate £ 6.000. Accesso disabili

[redacted] **COLONNA** piazza Colonna, tel. 6787516. Orario: lunedì-giovedì ore 10-22, venerdì e sabato ore 10-24 £ 14.000. "Di-[redacted]. Fino al 15 novembre.

GALLERIE DELL'ISTITUTO ITALO LATINO-AMERICANO Antiche scuderie di Palazzo Santacroce, via dei Catinari, 3, tel 684921 Orario lunedì-sabato [redacted] 11-19 "L'emigrazione italiana in America Latina 1860-1940". Fino al 3 ottobre

GALLERIA DORIA PAMPHILI piazza del Collegio Romano, 2 tel [redacted] Orario tutti i giorni (chiuso il giovedì) ore 10-17 £ 12.000. Accesso [redacted]

GOETHE INSTITUT via Savoia, 15 tel 8440051 Orario martedì-venerdì ore 10-19. Ingresso libero.

ISTITUTO AUSTRIACO DI CULTURA viale Bruno Buozzi, 113 tel 3224702 Orario lunedì-venerdì ore 10-18. "Incorporazioni - Judith Moser" esposizione di 40 corpi di argilla. Ingresso [redacted] fino [redacted] ottobre

LA SERRA - [redacted] **DELL'AUDITORIUM** via Pietro de Coubertin (corso Francia) tel. [redacted]. Orario lunedì-venerdì ore 10-13 e 15-17, sabato ore 10-13. "Plastici, progetti e schizzi del nuovo Auditorium di Renzo Piano". Fino all'inaugurazione dell'auditorium.

MUSEI CAPITOLINI piazza del Campidoglio (Centro storico) tel. 67103069. Orario martedì-domenica ore 9-19 [redacted] 10.000. L'ultima domenica del mese ingresso gratuito

[redacted] **E GALLERIE DEL VATICANO** viale Vaticano, tel. 69883333. Orario lunedì-sabato ore 8.45-16, domenica ore 9-14 £ 15.000. L'ultima domenica [redacted] mese ingresso gratuito. Accesso disabili

[redacted] **ASTRONOMICO E COPERNICANO** viale del Parco Mellini, 84 tel. 35347056. Orario: mercoledì e sabato ore 9-13. Ingresso libero

[redacted] **BARRACCO** [redacted] dei Baullari, 1 tel. [redacted]. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-13. [redacted] 10.000. "Il sacro e l'acqua. Culti indigeni in Basilicata" oggetti di culto e exvoto. Fino al 15 ottobre

MUSEO DELLA CIVILTÀ ROMANA piazza Agnelli, 10 tel. 5926135. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14 £ 5.000. Accesso disabili.

MUSEO DELL'ALTO MEDIOEVO via Lincoln, 3 (Eur) tel 5915656. Orario: martedì-sabato ore 9-14 e domenica ore 9-13 £ [redacted] Accesso disabili

MUSEO DELLE CERE piazza SS. Apostoli, 67 tel 6796482. Aperto tutti i giorni. £ 6.000

MUSEO DELLE MURA ROMANE via Alessandro Guidoni tel. [redacted]. Orario: martedì-venerdì ore 9-14, martedì e giovedì anche 14.30-17 £ 4.000. Accesso disabili

MUSEO DEL RISORGIMENTO via di San Pietro in Carcere (Centro storico), tel 6793598. Orario: tutti i giorni [redacted] 10-18

MUSEO DI CRIMINOLOGIA via del Gonfalone, 29 tel. [redacted]. Orario martedì-mercoledì-venerdì-sabato ore 9-13, giovedì ore 14.30-18.30, martedì anche ore 14.30-18.30 £ 4.000

[redacted] piazzale Villa Giulia, 9 tel. 3201951. Orario martedì-sabato ore 9-19, [redacted] ore 9-14 £ 8.000.

MUSEO FRANCESCANO DEI PADRI CAPPUCCINI (Chiesa di S. Maria della Concezione) via Vittorio Veneto, 27 tel 4871185. Orario venerdì-mercoledì ore 9-12 e 15-18.

[redacted] piazzale Aldo Moro, 5 tel 49910365. Orario: lunedì-venerdì ore 10-13 "Contaminazioni 2 - Fotografia nel complesso arte". Fino all'8 ottobre.

[redacted] **NAPOLEONICO** piazza di [redacted] Umberto I, tel 68806286. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14 £ 3.750. L'ultima domenica del [redacted] ingresso gratuito. "Leopardi a Roma 1822-1833" [redacted] dedicata [redacted] soggiorni romani del poeta di Recanati. Fino al 10 dicembre

MUSEO NAZIONALE DEGLI [redacted] piazza S. Croce in Gerusalemme, 9/a tel. 7014796. Orario martedì-sabato ore 9-13.30, domenica ore 9-12.30 [redacted] 4.000. Accesso disabili

[redacted] piazza Marconi, 10 [redacted] 5910709. Orario: lunedì-sabato ore 9-14, domenica 9-13. £ 4.000. "Realtà e mito nei costumi del Piemonte e della Valle d'Aosta". Accesso disabili. Fino al 30 ottobre. "Costumi per narrare - La bottega di Piero Farani" esposizione dei costumi dell'atelier [redacted] Piero Farani realizzati [redacted] Pier Paolo Pasolini. Fino ad [redacted]

MUSEO [redacted] piazza Scanderbeg, 117 tel 6991120. Orario: lunedì-domenica ore 9.30-17.30. Acc. disabili.

MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO lungotevere Castello, 50 tel [redacted] Orario martedì-sabato ore 9-22, domenica 9-20 [redacted] 8.000

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO LUIGI PIGORINI piazza G. Marconi, 14 tel.549521. Orario martedì-sabato ore 9-14, domenica ore 9-13 £ 8.000 "Lo splendore del guerriero - Armi africane antiche" esposizione di armi africane fabbricate alla fine dell'Ottocento. Fino al 31 dicembre

MUSEO NUMISMATICO DELLA ZECCA via XX Settembre, 94 tel. 47613317. Orario martedì-venerdì ore 9-12.30. Ingresso libero.

MUSEO STORICO DELLA LIBERAZIONE via Tasso, 145 tel. 7003866. Orario martedì-venerdì ore 16-19, sabato e domenica ore 9.30-12.30.

[redacted] **EX MATTATOIO** largo Orazio Giustiniani 10 tel 86802112. Orario: tutti i giorni ore 10-24. £ 15.000. "Cina, la porta del drago" arte e cultura cinese dal manufatti ai piatti tipici cinesi, dagli usi e costumi alla lavorazione della seta. Fino all'8 novembre

PALAZZO ALTEMPS (Museo [redacted] Romano) piazza S. Apollinare, 44 tel 3724121. Orario martedì-domenica ore 9-22. £ 10.000. Riaperto al pubblico, ospita importanti collezioni di scultura archeologica.

PALAZZO [redacted] **ESPOSIZIONI** via Nazionale, 194 tel [redacted] 4885465 [redacted] 10-21 (chiuso martedì). "Storie di moda. Mostra storica del l'Alta Moda 1945-1960". Fino al 30 settembre. "La città misteriosa in 3D" postazioni informatiche per ammirare la riproduzione in realtà [redacted] della città raffigurata nell'affresco emerso recentemente sotto le Terme [redacted] Traiano. Fino a ottobre

[redacted] viale E. [redacted] Nicola, 79 tel [redacted] Orario martedì-sabato ore 10-14, domenica ore 9-13. £ [redacted]

SCUDERIE DI PALAZZO RUSPOLI via Fontanella Borghese, 56 tel. 328101. Orario martedì-domenica ore 10-19. Ingresso libero. "Zwobada" le sculture dell'artista francese tra i più interessanti della prima metà del nostro secolo. Fino al 15 novembre

[redacted]

Aperte [redacted] **19** [redacted] **alle** [redacted]

USL RM/A: via dello Statuto 35/a, via Nomentana 564; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza Istria 8, Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Risorgimento 48, via Nazionale 228; via Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia 100, via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49.
[redacted]: via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/b in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918, via delle Robinie 81; via Casilina 1220
USL RM/C: viale Europa 76, viale Beata Vergine del Carmelo 73; [redacted] Ostiense [redacted] piazza Ragusa [redacted], via Etruria 36, via Tuscolana 462, via Appia Nuova 213, via Acqua Bullicante 68, via Prenestina 365/e, via Collatina 112.
USL RM/D: viale Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14, viale Trastevere 229, via Gino Bonichi 113, [redacted] Pietro Rosa [redacted], largo G. da Montesarchio 10
[redacted]: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187, via Paracciani 12, piazza Risorgimento 44, corso Francia 174, largo Donaggio 8; piazza Ponte [redacted] 15, piazza Pio XI 30, via Cola di Rienzo 213

LIBRERIE DI NOTTE

[redacted] - via dei Fienaroli, 27/28 tel. 5884097. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezione, convegni, ristorante e sala da tè

FAHRENHEIT 451 - piazza Campo [redacted] Fiori, 44 tel [redacted]. Orario: lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo [redacted] una particolare attenzione ai piccoli editori

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel [redacted]. Orario: Tutti i giorni ore 9.00-23.00.

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele [redacted] tel 6861396/6896826. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle [redacted]

LIBRERIA [redacted] - via del Corso, 26/27 tel. 3204942. Orario lunedì-giovedì ore 10-20.30, venerdì e [redacted] ore 10.00-24.00, domenica ore [redacted] e 15.30-21.00

[redacted] **VIA DI RIPETTA** - via Ripetta, 239/241 tel 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00

LIBRERIE LE [redacted] - via dei Giubbonari, 76/77 tel. 68804192; via Nazionale, 71 tel 4826985; via del Governo Vecchio, 46 tel. 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1 [redacted]. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo

[redacted] via Gustavo Bianchi, 7 tel 5750477-5754632. Orario: dal [redacted] alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con Internet café, sala conferenze con maxischermo per proiezioni

PAESI [redacted] - piazza Montecitorio, 59 tel. 6781103. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00.

LA STRADA - via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazioni [redacted]

[redacted] - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel [redacted]. Orario: aperta tutte le [redacted] fino alle ore 23.00

I LOCALI

ALBORAN CAFE via Otranto 9 (Prati) [redacted] 37514763. A disposizione dei clienti due sale accoglienti [redacted] in stile "irony" e un lungo cocktail bar

L'ANGOLO DELL'AVVENTURA lungotevere Testaccio, 10 tel. 5754378. Tutti i martedì e i giovedì serate a tema sui viaggi e avventure con proiezione di diapositive.

ANTICO CAFFÈ DELLA PACE via della Pace 4 tel 6861216. Un tradizionale luogo di ritrovo che offre due sale interne e una piazzetta.

ARRIBA ARRIBA via delle Capannelle, 104 tel. 7213772. Domani alle 22 si balla con la musica dal vivo brasiliana proposta da Iramar.

BAR DEL FICO piazza del Fico, 26/28 tel. 6865205. Un locale che oltre due accoglienti salette interne e numerosi tavolini all'aperto

BLUES RIVER via F. Compagna, 35 tel. [redacted]. Domani alle 22 si balla con una jam session.

[redacted] via della Pace, 25 [redacted]. 6880391. Un cocktail bar nel centro storico con tavolini e sedie old style. Specialità gastronomiche e stizi vari.

I CONCERTI DEL TEMPIETTO Area archeologica del Teatro Marcello, [redacted]. 77209128. Alle 21 recital dei pianisti Claudio Bonechi e Massimiliano Chiappinelli.

EL ESCARABAJO via della Magliana, 63/e, tel. 5561238. Ristorante, ma anche bar de tapas e tablao flamenco con musica e spettacoli dalle 22.30 in poi

ENZIMA '98 campo Lanciani (parco ex magazzino stazione Stazione Tiburtina). La finale del concorso "Musica Estiva". Alle 21 concerto di musica dal vivo dei gruppi Sabsonic e Delta V

FONCLEA via Crescenzio 82/a. Tel [redacted]. Alle 22 concerto di musica dal vivo con Maurizio Rota

[redacted] **DELL'ACCADEMIA FILARMONICA** via Flaminia, [redacted] Tel [redacted] Alle 21 concerto dell'orchestra Assemblage.

GILDA via Mario De' Fiori 97 [redacted]. 6784838. Domani alle 21.30 grande festa con la partecipazione di Paola Saizzi, Pino Strabioli e Monica Maggioni.

GLI PASSANO L'OLIO via di Monte Giordano, 28 [redacted]. 68803288. Un locale che offre fin dal primo pomeriggio cocktail, birre, panini e 98 tipi diversi di [redacted]

[redacted] via della Fontanella 16/B tel. 3230410. Un pub che offre musica in sottofondo e numerose specialità culinarie

MAMA TEQUILA largo Millesimo, 11 (Trionfale) tel. 35508800. Birreria, dolci, tramezzini e stizi vari.

MEMPHIS BELLE CLUB piazza Antonio Meucci, [redacted] (Marconi) tel 55300742. Domani dalle 22 si balla con selezioni musicali varie

[redacted] via [redacted] Leopardo, 31 (Trastevere) tel. [redacted]. Disco bar in due sale con selezioni musicali funky, black e commerciali.

MUCHO MAS via Regolo, 21 (Prati) tel 3215532. Ristorante-birreria in stile iberico tapitalo, negli arredamenti, alle creazioni di famosi artisti.

[redacted] piazza di Sant'Egidio, 12/13 (Trastevere) tel. 5884155. Tramezzini, panini, cocktail e numerose qualità diverse di whisky.

PALACAVALFA viale Oceano Atlantico, 271 (Eur). [redacted]. Alle 21 concerto rock delle band Ioad Earth, Scrienced, Brainstorm, Wicked Angel.

[redacted] via Ludovico di Savoia, 6 (San Giovanni) tel. 77077105. Un locale dedicato agli sport estremi con televisioni che trasmettono elettrizzanti filmati.

[redacted] **PUB** via Germanico, 26 (Prati). [redacted]. 39723039. Ristorantino al piano superiore e musica dal vivo nella sala al piano terra. Inoltre tavoli all'aperto e Happy Hour dalle 18 alle 20 e dalle 24 all'una.

[redacted] via dei Fienaroli, 12 (Trastevere) tel. [redacted]. Cocktail, piatti caldi e musica dal vivo.

[redacted] piazzale Tiburtino, 17 (San Lorenzo) tel. 4450073. Birra, pizzette, insalate, piatti freddi e stizi vari serviti nei tavoli all'aperto.

STAZIONE BIRRA via Placanica, 172 (Stazione di Morena Sud) tel 79845959-79896350. Domani dalle 20 alle 2 pizza, specialità gastronomiche e tanta musica. La birra viene prodotta al momento in quattro diversi tipi sotto gli occhi di tutti.

TEATRO GRECO via Leoncavallo, 10/16 (Salario) tel. 8607513. Alle 20.30 "Che danza vuoi?": Spellbound Dance Group di M. Astolfi in "Thempprary Thing".

TESTACCIO VILLAGE [redacted] Monte Testaccio, tel 5754137. Alle 22 concerto di Patty Pravo.

[redacted] 132 tel. 4818795. Un locale arredato in stile inglese. Birre, hamburger e varie specialità con tanta musica in sottofondo

THE DRUNKEN SHIP piazza Campo de' Fiori 20/21. tel. [redacted]. Musica in sottofondo in un locale nel centro storico che offre numerose specialità culinarie. Happy Hour dalle 17 alle 21.

[redacted] via delle Conchiglie, 23 (Fiumicino) tel 0360-705864. Disco bar "horror" che offre cocktail, [redacted] e tanta musica

TRINITY COLLEGE via del Collegio Romano, 6 tel [redacted]. Pub su due piani arredato in stile irlandese, con quadri e oggetti tipici.

VICTORIA HOUSE via Gesù e Maria, 18 tel. 3207698. [redacted] pub in stile britannico che offre numerose specialità inglesi: torte rustiche, stufati e patate al forno. Ma anche insalate e altri piatti freddi.

XPLORE via dei Gracchi 83/85 (Prati) tel. 03483701722. Internet café diviso in due sale con 16 postazioni per navigare in rete. Con la possibilità di giocare, ma anche di inviare messaggi di posta elettronica.

TRAME

[redacted] PER[redacted] Sentimentale. Nella prima guerra mondiale, fra un'infermiera della Croce Rossa (Sandra Bullock) e un eroico guidatore di ambulanze al fronte, sboccia [redacted] grande amore.
[Rouge [redacted] Noir, Royal [redacted]

ARMAGEDDON. Fantascienza. Campione d'incassi internazionale, il film di Michael Bay «The rock» racconta di un enorme asteroide destinato ad abbattersi sulla terra e distruggerla. La Nasa decide di mandare nello spazio un gruppo di uomini per farlo esplodere.
[Alhambra 1, Apollo, Barberini 2, Embassy, Eurcine 1, Giulio Cesare 2, Jolly 2, Maestoso 1, Metropolitan, Odeon 1, Sisto]

[redacted] **LETALE 4.** Azione. La guardia costiera scopre un vecchio battello utilizzato per trasportare illegalmente negli Stati Uniti più di trecento cinesi da utilizzare [redacted] mercato nero. I poliziotti Riggs e Murtaugh si mettono sulle tracce [redacted] potente organizzazione criminale guidata da [redacted] temuto signore del crimine asiatico.
[Alhambra 2, Barberini 3, [redacted] In, Jolly 4, Lux 3, [redacted] 4, Odeon 3, Pasquino, Sala Umberto]

LA BALLATA DEI LAVAVETRI. Drammatico. Il nuovo film di Peter Del Monte narra di una famiglia polacca che, alla fine degli anni Ottanta, si ferma a Roma in attesa di ottenere il visto per il Canada. La permanenza durerà ben oltre il previsto. Protagonista, Kim Rossi Stuart.
[Mignon 2]

LA CITTA' DEGLI ANGELI. Sentimentale. Nel [redacted] statunitense del «Cielo sopra Berlino» il cardiochirurgo Meg Ryan incrocia l'angelo innamorato Nicolas Cage che rinuncia per lei all'immortalità.
[Eurcine 2, Fiamma 1, Giulio Cesare 3, Lux 5, Odeon 2]

IL DOTTOR [redacted] Commedia. Schiavo del lavoro, lo stravagante medico Eddie Murphy scopre un giorno di possedere una dote straordinaria: la facoltà di parlare con gli animali.
[Academy Hall, America, Antares 2, Broadway 3, Doria 2, Empire 2, [redacted] 3, Madison 2, [redacted] 2, Savoy 3, Trianon 3, Tristar [redacted] Blu]

GODZILLA. Avventura. Ritorna sugli schermi il celeberrimo mostro giapponese creato negli anni Cinquanta: a generarlo in questo caso [redacted] un'esplosione nucleare in Polinesia, New York la metropoli dove approda e semina [redacted] panico.
[Antares 1, Broadway 1, Capranica, Doria 1, Europa, Excelsior 1, [redacted]in, Madison 1, Missouri 1, Quirinetta, Savoy 4, Superga, Trianon 1 e 4, Tristar Sala Rossa]

I PICCOLI MAESTRI. Drammatico. L'ultimo lavoro [redacted] Daniele Luchetti [redacted] ambientato nel 1943 e racconta [redacted] vicende [redacted] giovani studenti che diventano partigiani sulle montagne.
[Admiral, Atlantic 6, Etoile, Excelsior 2, Madison 4, Paris, Sala Troisi]

L'ODORE DELLA NOTTE. Drammatico. Remo (Valerio Mastandrea) è prima un poliziotto irregolare, poi diventa leader di [redacted] banda di rapinatori. Il film è ispirato ad una storia vera.
[Doria 3, Intrastevere 2, [redacted] 3, Missouri 3, Savoy 2, Trianon 2, Tristar Sala Verde]

PATSY CLINE. Commedia musicale. Il film del giovane australiano Chris Kennedy racconta la storia di un diciottenne musicista che lascia la famiglia per andare in cerca [redacted] fortuna a Nashville.
[Nuovo Olimpia [redacted]

PIOGGIA INFER[redacted] Azione. Nel film dell'ex direttore della fotografia Mikael Salomon la furia di un fiume ingrossato da piogge torrenziali minaccia una piccola città. Intanto, un [redacted] prepara un colpo [redacted] tre milioni di [redacted].
[Atlantic 4]

SCREAM 2. Horror. Dopo il [redacted] del precedente, ritornano gli incubi di «Scream». In questo caso gli inspiegabili omicidi avvengono in un college.
[Atlantic 1, Broadway 2, Capitol, Empire 1, Gregory, New York, Quirinale 1, Reale 1, Royal 1]

[redacted] - [redacted] **PERICOLOSI.** Thriller erotico. Un giovane professore [redacted] difende dall'accusa di aver violentato due allieve: tra colpi di scena, bugie incrociate, false testimonianze.
[Atlantic 2, Golden, Quirinale 2, Reale 2, Ritz, Universal]

[redacted] **DOORS.** Commedia. Una metropolitana persa [redacted] minuto [redacted] ritardo è [redacted] centro della giornata di Helen (Gwyneth Paltrow): l'avesse presa avrebbe scoperto il convivente con l'ex fidanzata.
[Alcazar, Alhambra 3, Eden, [redacted] 3, Giulio Cesare 1, Jolly 1, Lux 1, Maestoso 2 e 3, Rivoli]

TU RIDI. Drammatico. L'ultimo lavoro dei fratelli Taviani [redacted] articola su due episodi: «Felice» descrive [redacted] vicissitudini di un ex tenore (Antonio Albanese), «I [redacted] sequestri» riguarda le gesta criminali di un manovale [redacted] mafia.
[Archimede, Atlantic 3, Intrastevere 1, Lux 6, Quattro Fontane 1, Ulisse]

VENTIQUATTROSETTE. Drammatico. Nell'Inghilterra anni '90, Hoskins è un idealista che [redacted] salvare da alcol e droga i ragazzi [redacted] suo quartiere educandoli con l'arte del pugilato.
[Greenwich 3]

VIOL@. Erotico. Viola, single per scelta, lavorando al computer di notte incappa in [redacted] rapporto «hard» con il misterioso Mitter. Ma la relazione virtuale, sempre più ambigua e presente, influenzerà pericolosamente [redacted] sua vita...
[Cola Di Rienzo, Fiamma 2, Jolly 3, Lux 4]

LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Anni Trenta, Roberto Benigni narra le vicissitudini dell'ingenuo Guido e affronta in chiave tragicomica il tema della prigionia in un campo di concentramento nazista.
[Gioiello]

PRIME VISIONI

S/G/M/P DIMENSIONI DELLO [redacted]RMO S = Super, G = Grande, [redacted]dio, P = Piccolo — 0000 POSTI — [redacted] CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO HANDICAP

[redacted]CENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Gli ideali di una maestra degli anni '50

ELEZIONI amministrative del 1958 in un paese contadino lucano: è impressionante constatare che nessuno dei partiti allora in competizione esiste più oggi almeno nominalmente (democristiano, comunista, socialista, liberale, missino), come almeno ufficialmente non esiste più la divisione tra bianchi e rossi, cattolici e comunisti, che nelle storie di Don Camillo e Peppone trovava sempre una conciliazione mentre qui, più esattamente, resta insanabile e dura.

Il film quasi autobiografico di Placido rievoca attraverso il ragazzino Piero Pischedda l'aria chiusa e aspra degli Anni Cinquanta, ricorda una giovane maestra comunista altruista, fattiva, idealista, progressista, capace di prendere iniziative concrete e di far proseliti, odiata e disprezzata dai conservatori del paese meridionale. Lo stile è schematico, agiografico, ma il film (nel quale appaiono Fabrizio Bentivoglio, Enrico Lo Verso, Sergio Rubini, Rocco Papaleo, Michele Placido) ha sincerità autentica e il merito di ricordare quanto fossero difficili quei tempi che adesso qualcuno ha pure il coraggio di rimpiangere. Giovanna Mezzogiorno è la protagonista brava; il film è dedicato al padre di lei, Vittorio Mezzogiorno.

[redacted] PERDUTO [redacted]
di Michele Placido, con Giovanna Mezzogiorno, Pi[redacted] Pischedda, Fabrizio Bentivoglio, Enrico Lo Verso, Sergio Rubini, Michele Placido. Produzione italiana, 1998.
[Cinema Lucky Blu, Greenwich 2, Quattro Fontane 2]

[redacted] G 1100 — via Stamira 5 tel. 44237778. [redacted] di B. Thomas, [redacted] Eddie Murphy, K. Platt Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000

ADMIRAL G [redacted] — piazza Verbano 5 tel [redacted]195. **I piccoli maes**[redacted] di Daniele Luchetti; con Stefano Accorsi, Stefania Montorsi Orario: 15.40-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

[redacted] S [redacted] — piazza Cavour 22 tel [redacted]. **Chiuso** [redacted] **lavori**

ALCAZAR G 210 — via Merry del Val [redacted] tel [redacted]. **Sliding doors** di Peter Howitt; con Gwyneth Paltrow, John Hannah Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [redacted]

[redacted] Sala 1 S 340 — via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Armageddon** di Michael Bay, con Bruce Willis, [redacted] Affleck Orario 16.40 L. 8.000 19.30-22.30 L. 13.000

ALHAMBRA Sala 2 S 220 — via Pier [redacted] Vigne, 4 tel. 66012154. **Arma** [redacted] di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

ALHAMBRA Sala 3 G 100 — [redacted] delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Sliding doors** di Peter Howitt, con Gwyneth Paltrow, John Hannah Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

AMBASSADE S 922 — via Accademia Agiati 57 [redacted]. [redacted] **per** [redacted]

AMERICA S 750 — via Natale del Grande 6 tel. 5816168. **Il dottor Doli**[redacted] [redacted] Thomas, con Eddie Murphy, K. Platt Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

ANTARES Sala 1 S 400 — viale [redacted], 15-21 tel. [redacted]. **Godzilla** di Ronald Emmerich, con Matthew Broderick, Jean Reno. Orario 14.40-17.20 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ANTARES Sala [redacted] M 120 — viale Adriatico, 15-21 tel 8184388. **Il d**[redacted] di B. Thomas, con Eddie Murphy, K. Platt Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

APOLLO S 740 — via dei Galla e Sidama 20 tel [redacted]. **Armageddon** di Michael Bay, con Bruce Willis, Ben Affleck Orario. 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 13.000

ARCHIMEDE G 200 — [redacted] Archimede, 71 [redacted] 3242508. **Tu ridi** di Paolo e Vittorio Taviani, con Antonio Albanese, Sabrina Ferilli. Orario: 16.30-18.30 L. [redacted] 12.000

ARISTON G [redacted] — via Cicerone 19 tel 3212597. [redacted] **per lavori**

ATLANTIC Sala 1 S 544 — [redacted] Tuscolana 745 tel 7610656. [redacted] di Wes Craven con David Arquette, Courtney Cox VM 14. Orario 15.15-17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 2 G 505 — via Tuscolana 745 tel [redacted]. **Sex crimes** di John McNoughton, con Kevin Bacon, Matt Dillon. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [redacted]

ATLANTIC Sala 3 G 140 — via Tuscolana 745 tel. 7610656. **Tu ridi** di Paolo e Vittorio Taviani; con Antonio Albanese, Sabrina Ferilli Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala [redacted] G 140 — via Tuscolana 745 tel 7610656. **Pioggia infernale** [redacted] Michael Salomon, con Christian Slater, Morgan Freeman Orario 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. [redacted]

ATLANTIC Sala 5 G 140 — via Tuscolana 745 tel 7610656. [redacted] **Dog-Sesso e potere** [redacted] Levinson, con D. Hoffman e R. De Niro [redacted] 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 6 G 230 — via Tuscolana 745 tel 7610656. **I piccoli maestri** di Daniele Luchetti, con Stefano Accorsi, Stefania Montorsi Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS Sala 1 G 400 — [redacted] Vittorio Emanuele 203 tel 6875455. **L'oggetto del mio** [redacted] di Nicholas Hytner, con Jennifer Aniston Orario. 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS Sala 2 G 180 — corso Vittorio Emanuele 203 tel 6875455. [redacted] **la città** di Greg Mottola, con Parker Posey, Campbell Scott Orario: 16.30-18.30 [redacted] 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

BARBERINI Sala 1 S 600 — piazza Barberini 24-25-26 tel 4827707. Serata ad inviti [redacted] **of Sight** Orario 21.00

BARBERINI Sala 2 S 250 — piazza [redacted]ni 24-25-26 tel. 4827707. **Armageddon** di Michael Bay, con Bruce Willis, Ben Affleck Orario: 16.40 L. 8.000 19.30-22.30 L. 13.000

BARBERINI Sala [redacted] G 100 — piazza Barberini 24-25-26 tel 4827707. **Arma letale 4** di Richard Donner, [redacted] Gibson, Danny Glover. [redacted] 17.30-20.00 L. 8.000 22.30 L. 13.000

BROADWAY Sala 1 G 174 — via [redacted] Narcisi 36 tel. 2303408. [redacted] di Ronald Emmerich; con Matthew Broderick, Jean Reno. Orario: 15.0-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

BROADWAY Sala 2 G 200 — via dei Narcisi 36 tel. 2[redacted]. [redacted] **2** di Wes Craven con David Arquette, Courtney Cox VM 14. Orario: 15.15-17.40-20.05-22.30 L. 8.000

BROADWAY Sala 3 G 100 — via dei Narcisi 36 tel. 2303408. **Il dottor Dolittle** di B. Thomas, con Eddie Murphy, K. Platt. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.45-22.30 L. 8.000

CAPITOL S 875 — via G. Sacconi 39 tel [redacted]. [redacted] di Wes Craven con David Arquette, Courtney Cox VM 14 Orario: [redacted]-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

CAPRANICA S 840 — piazza Capranica 101 tel. [redacted]. **Godzilla** di Ronald Emmerich; con Matthew Broderick, Jean Reno Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

CAPRANICHETTA P 121 — piazza Montecitorio 125 [redacted] 6796957. **Il grande Lebowsky** di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman Orario: 17.45 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

CIAK Sala 1 S 600 — via Cassia 692 tel 33251607. **Chiusura** [redacted]

CIAK Sala 2 M [redacted] — via Cassia 692 [redacted]. 33251607. **Chiusura estiva**

CINEMALUCKYBLU G 321 — Borgo [redacted] Spirito, 75 tel 6832724. [redacted] **perduto amore** di Michele Placido: con G. Mezzogiorno, F. Bentivoglio Orario 16.40-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

COLA DI RIENZO S 540 — piazza Cola di Rienzo 88 tel. [redacted]. **Viol@** di Donatella Maiorca, con Stefania Rocca. Orario 16.15-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

DEI PICCOLI P 80 — v/le della Pineta 15 Villa Borghese tel [redacted]. [redacted]**polino** [redacted] Orario 17.00-18.45 L [redacted] **Full Monty** Orario. 20.40-22.30 L. 10.000

DORIA Sala 1 G 230 — [redacted] Andrea Doria 52/60 tel. 39721446. **Godzilla** di Ronald Emmerich; con Matthew Broderick, Jean Reno. Orario: 14.30-17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

DORIA Sala 2 S 180 — via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446. **Il dottor** [redacted] B. Thomas, [redacted] Eddie Murphy, K. Platt. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[redacted] Sala 3 M 110 — via Andrea Doria 52/60 tel 39721446. **L'odore della** [redacted] Claudio Caligari: con Valerio Mastandrea. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

EDEN G 420 — piazza Cola di Rienzo 74 tel 3612449. **Sliding doors** di Peter Howitt; con Gwyneth Paltrow, John Hannah. Orario. 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

EMBASSY G 750 — via Stoppani 7 tel 8070245. **Armageddon** di Michael Bay, con Bruce Willis, Ben Affleck. Orario 16.15 L. 8.000 19.30-22.30 L. 13.000

EMPIRE S 854 — viale Regina Margherita 29 tel. 8417719. [redacted] **2** di Wes Craven [redacted] David Arquette, Courtney Cox VM 14. Orario. 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

EMPIRE 2 S 600 — viale Esercito [redacted] (Cecchignola) tel. 5010652. **Il dottor Dolittle** di B. Thomas, con Eddie Murphy, K. Platt. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

ETOILE S 707 — piazza in Lucina 41 tel 6876125. **I piccoli** [redacted] di Daniele Luchetti, con Stefano Accorsi, Stefania Montorsi Orario: 15.40-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

[redacted] Sala 1 S 420 — via Liszt 32 tel 5910986. **Armageddon** [redacted] Michael Bay, con Bruce Willis, Ben Affleck. Orario: 16.30 L [redacted] 19.30-22.30 L. 13.000

[redacted] M 220 — via Liszt 32 tel. 5910986. **La città degli angeli** di Brad Silberling; con Meg Ryan, Nicholas Cage Orario 15.15-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

EURCINE Sala 3 M 220 — via Liszt 32 tel 5910986. **Sliding doors** di Peter Howitt, con Gwyneth Paltrow, John Hannah Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

EUROPA [redacted] 710 — corso Italia 107 tel. 44249760. **Godzilla** di Ronald Emmerich; con Matthew Broderick, Jean Reno. Orario 14.30-17.20 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 1 G 400 — [redacted] Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296. **Godzilla** di Ronald Emmerich; con Matthew Broderick, Jean Reno. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 [redacted] 12.000

[redacted] Sala 2 G 150 — via Beata V. Carmelo 2 tel. [redacted]. **I piccoli maestri** di Daniele Luchetti, con Stefano Accorsi, Stefania Montorsi. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala [redacted] G 150 — via Beata V. Carmelo 2 tel 5292296. **Il** [redacted] di B. Thomas, con Eddie Murphy, K. Platt Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 12.000

FARNESE G 290 — Campo de' Fiori 56 tel [redacted]. **L'albero delle pere** di Francesca Archibugi; con Valeria Golino, Sergio Rubini. Orario: 17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 12.000

FIAMMA Sala 1 G 390 — via Bissolati 47 tel 4827100. [redacted] **degli angeli** di B. Silberling, con Meg Ryan, Nicholas Cage. Orario 15.15-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

FIAMMA Sala 2 M 170 — via Bissolati 47 tel 4827100. **Viol@** di Donatella Maiorca, con Stefania Rocca Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

[redacted] — [redacted] Pietro Maffi, 10 tel 61662378. **Prossima apertura 5 sale**

[redacted] S 900 — viale Trastevere 246 tel 5812848. **Godzilla** di Ronald Emmerich; con Matthew Broderick, Jean [redacted] Orario 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000

[redacted] P 217 — via Nomentana 43 tel 44250299. **La vita è bella** Vers. Internaz. di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. [redacted] 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 10.000

GIULIO CESARE 1 S 404 — viale Giulio Cesare [redacted] tel [redacted]. **Sliding doors** di Peter Howitt; con Gwyneth Paltrow, John Hannah Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

GIULIO CESARE 2 M 257 — viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795. **Armageddon** [redacted] Michael Bay, con Bruce Willis, Ben Affleck. Orario 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 13.000

GIULIO CESARE 3 M 231 — viale Giulio Cesare 259 tel 39720795. **La città degli angeli** di B. Silbering, con Meg Ryan, Nicholas Cage. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

GOLDEN S [redacted] — viale Taranto 36 tel. [redacted]. **Sex crimes** di John McNoughton, con Kevin Bacon, [redacted] Dillon Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [redacted]

GREENWICH Sala 1 G 220 — via G. Bodoni 59 tel. 5745825. **L'**[redacted] **delle pere** di Francesca Archibugi, con Valeria Golino, Sergio Rubini. Orario: 17.15-19.00 L. 8.000 20.45-22.30 L. 12.000

[redacted] M 140 — via G. Bodoni 59 tel 5745825. **Del perduto amore** di Michele Placido; con G. Mezzogiorno, F. Bentivoglio. Orario 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000

[redacted] M 80 — via G. Bodoni 59 tel. 5745825. **Ventiquattrosette** di Shane Meadows; con Bob Hoskins. Orario. 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000

GREGORY G 800 — via Gregorio VII 180 tel. 6380600. **Scream 2** di Wes Craven con David Arquette, Courtney Cox VM 14. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

[redacted] G 374 — largo Benedetto Marcello 1 tel 8548326. **Il grande Lebowsky** [redacted] Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario. 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE 1 G 210 — vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230. **Tu ridi** di Paolo e Vittorio Taviani; con Antonio Albanese, Sabrina Ferilli. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[redacted] M 120 — vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel 5884230. **L'odore** [redacted] di Claudio Caligari, con Valerio Mastandrea. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE 3 P 35 — vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel 5884230. [redacted] **Dio-Lo straniero** [redacted] di Tony Gatlif, con Romain Duris. Orario. 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 1 G [redacted] — via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190. **Sliding doors** [redacted] Peter Howitt; [redacted] Gwyneth Paltrow, John Hannah. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

JOLLY Sala 2 M 100 — via Giano Della Bella, 4/6 tel 44232190. **Armageddon** di Michael Bay; con Bruce Willis, Ben Affleck. Orario. 16.30 L. [redacted] 19.30-22.30 L. 13.000

JOLLY Sala 3 M 120 — via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190. **Viol@** di Donatella Maiorca; con Stefania Rocca Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

[redacted] Sala 4 M 140 — via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190. [redacted] **4** di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover. Orario 17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000

[redacted] G [redacted] — via Fogliano 37 tel 86206732. [redacted]

LUX 1 S 330 — via M[redacted]oli, 39 [redacted]. **Sliding doors** di Peter Howitt; con Gwyneth Paltrow, John Hannah. Orario 15.45-17.40 L. 8.000 20.35-22.40 L. 13.000

[redacted] M [redacted] — via Massaciuccoli, 39 tel 86204960. **L'albe**[redacted] **delle pere** di Francesca Archibugi; con Valeria Golino, Sergio Rubini. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

LUX 3 G 115 — via Massaciuccoli, 39 tel 86204960. [redacted] **4** di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.30-22.50 L. [redacted]

[redacted] M [redacted] — via Massaciuccoli, 39 tel. [redacted]. **Viol@** di Donatella Maiorca; con Stefania Rocca. [redacted] 15.40-17.20 L. 8.000 18.50-20.40-22.40 L. 13.000

LUX 5 G 170 — via Massaciuccoli, 39 tel 86204960. **La** [redacted] **degli angeli** di Brad Silberling, con Meg Ryan, Nicholas Cage. Orario 16.00-18.30 L. 8.000 20.35-22.40 L. 13.000

LUX 6 M 66 — via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960. **Tu** [redacted] olo e Vittorio Taviani; con Antonio Albanese, Sabrina Ferilli Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

MADISON Sala 1 G 300 — via Chiabrera 121 tel. 5417926. [redacted] di Ronald Emmerich; con Matthew Broderick, Jean Reno. Orario 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 12.000

[redacted] G 300 — via Chiabrera 121 tel 5417926. **Il dottor Dolittle** di B. Thomas, con Eddie Murphy, K. Platt. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[redacted] M 150 — via Chiabrera 121 tel [redacted]17926. [redacted] **del lago 3** Orario. 15.10-16.30 L. 8.000 **L'odore della** [redacted] 18.10-20.20-22.30 L. 12.000

MADISON Sala 4 P 100 — via Chiabrera 121 tel. 5417926. **I piccoli maestri** di Daniele Luchetti, con Stefano Accorsi, Stefania Montorsi Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [redacted]

[redacted] S 834 — via Appia Nuova 416 tel. 786086. **Armageddon** di Michael Bay; con Bruce Willis, Ben Affleck Orario 16.30 L. [redacted] 19.30-22.30 L. 13.000

[redacted] M 130 — via Appia Nuova 416 tel. 786086. **Sliding doors** di Peter Howitt; con Gwyneth Paltrow, John Hannah. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

[redacted] M 140 — via Appia Nuova 416 tel. 786086. **Sliding doors** di Peter Howitt; con Gwyneth Paltrow, John Hannah. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

[redacted] M 130 — via Appia Nuova 416 tel 786086. [redacted] di Richard Donner, [redacted] Mel Gibson, Danny Glover Orario 17.15 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000

[redacted] G 465 — via SS. Apostoli 20 tel. 6794908. **Chiuso**

[redacted]POLITAN G 812 — via del Corso 7 tel [redacted]933. **Armageddon** di Michael Bay, con Bruce Willis, Ben Affleck Orario: 16.30 L. [redacted] 19.30-22.30 L. 13.000

MIGNON Sala 1 G 325 — via Viterbo 11 tel. 8559493. **L'**[redacted] **pere** di Francesca Archibugi; con Valeria Golino, Sergio Rubini [redacted] 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000

[redacted] M 162 — via Viterbo [redacted] tel. 8559493. **La** [redacted] **dei lavavetri** di Peter Del Monte; con Kim Rossi Stuart, Agata Buzek. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

MISSOURI Sala 1 S 480 — via E. Bombelli 25 tel. 55383193. **Godzilla** di Ronald Emmerich; con Matthew Broderick, Jean Reno. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

MISSOURI Sala 2 G 210 — via E. Bombelli 25 tel. 55383193. [redacted] di B. Thomas, con Eddie Murphy, K. Platt. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

MISSOURI Sala 3 M 112 — via E. Bombelli 2[redacted]. [redacted] **del lago 3...** Orario. 15.30-17.00 L. 8.000; **L'odore** [redacted] **notte** Orario. 18.30-20.30-22.30 L. 12.000

NEW [redacted] S [redacted] — via Cave 36 tel. 7810271. [redacted] **2** di Wes Craven con David Arquette, Courtney Cox VM 14 Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 10.000

NUOVO OLIMPIA A [redacted] — via in Lucina 16/G tel 6861068. **Conversazioni private** di Liv Ullmann, con Pernilla August. Orario 17.30 L. 8.000 **Sala riservata** Orario: [redacted]

NUOVO OLIMPIA B G [redacted] — via in Lucina 16/G tel. [redacted]. [redacted] **Cline** di Chris Kennedy, con Richard Roxburgh, Miranda Otto. Orario 17.15-19.00 L. 8.000 20.45-22.30 L. 12.000

NUOVO SACHER G 300 — largo Ascianghi 1 tel. 5818116. **L'estate di Davide** Orario. 16.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. [redacted]

[redacted] I S 200 — piazza S. Jacini, [redacted] tel 36298171. **Armag**[redacted] di Michael Bay; con Bruce Willis, Ben Affleck. Orario: 15.00-17.50 L. 8.000 20.20-23.00 L. 13.000

[redacted] M 126 — piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171. **La città degli angeli** di Brad Silberling con Meg Ryan, Nicholas Cage. Orario 16.00-18.30 L. 8.000 20.40-22.50 L. 13.000

ODEON 3 M 88 — piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171. [redacted] **letale 4** di Richard Donner, [redacted] Mel Gibson, Danny Glover. Orario 15.30-17.50 [redacted] 8.000 20.30-22.50 L. 13.000

ODEON 4 G 100 — piazza S. Jacini, 22 tel 36298171. **L'albero delle pere** di Francesca Archibugi; con Valeria Golino, Sergio Rubini Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

PARIS S 1100 — via Magna Grecia 112 tel. 70496568. **I piccoli maestri** di Daniele Luchetti, con Stefano Accorsi, Stefania Montorsi. Orario 15.40-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. [redacted]

PASQUINO M 165 — vicolo del Piede 19 tel. [redacted]. [redacted] **4** VO di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 1 S 345 — via Quattro Fontane 23 tel 4741515. [redacted] **ridi** di Paolo e Vittorio Taviani, con Antonio Albanese, Sabrina Ferilli Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 2 S [redacted] — via Quattro Fontane 23 tel. 4741515. **Del perduto** [redacted] di Michele Placido, con G. Mezzogiorno, F. Bentivoglio Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 3 G [redacted] — via Quattro Fontane 23 tel. 4741515. [redacted] di Emir Kusturica, con Johnny Depp Orario 17.30 L. [redacted] 22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 4 M 70 — [redacted] Quattro Fontane 23 tel. 4741515. [redacted] **parola amore esiste** di Mimmo Calopresti, con Fabrizio Bentivoglio Orario: 16.15-17.45 L. 8.000 19.20-20.50-22.30 L. 12.000

QUIRINALE Sala 1 G 350 — via Nazionale 190 tel [redacted]. **Scream 2** di Wes Craven [redacted] David Arquette, Courtney [redacted] VM 14 Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [redacted]

QUIRINALE Sala [redacted] G 150 — via Nazionale 190 tel. 4882653. **Sex crimes** di John McNoughton, con Kevin Bacon, Matt Dillon. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

QUIRINETTA G 365 — via Minghetti 4 tel. 6790012. [redacted]**lla** VO di Ronald Emmerich, con Matthew Broderick, Jean Reno. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

REALE Sala 1 S 725 — piazza Sonnino 7 tel. 5810234. **Scream 2** di Wes Craven con David Arquette, Courtney Cox VM 14 Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

REALE Sala 2 G 300 — piazza Sonnino 7 tel 5810234. **Sex crimes** di John McNoughton, con Kevin [redacted], Matt Dillon Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

RIALTO M 330 — via IV Novembre 156 tel [redacted]. [redacted] **'66** di e [redacted] Vincent Gallo, con Christina Ricci Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

RITZ S 900 — viale Somalia 109 tel. [redacted]. [redacted] **crimes** di John McNoughton, con Kevin Bacon, Matt Dillon Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

RIVOLI S 970 — via Lombardia 23 tel. 4880883. **Sliding** [redacted] di Peter Howitt; con Gwyneth Paltrow, John Hannah. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ROMA G 374 — piazza Sonnino 37 tel. 5812884. [redacted] VO con sottotitoli in italiano. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ROUGE ET NOIR S 700 — via Salaria 31 tel 8554305. **Amore per sempre** di Richard Attenborough; con Sandra Bullock, Chris O'Donnel. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ROYAL Sala 1 S 790 — via E. Filiberto 175 tel. 70474549. [redacted] **2** di Wes Craven con David Arquette, Courtney Cox VM 14. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

ROYAL Sala 2 G 232 — via E. Filiberto 175 tel 70474549. **Amore per sempre** di Richard Attenborough; con Sandra Bullock, Chris O'Donnel. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

SALA TROISI [redacted] — via Girolamo Induno 1 tel 5812495. **I piccoli maestri** di Daniele Luchetti, con Stefano Accorsi, Stefania Montorsi Orario: 15.40-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

[redacted] UMBERTO G 400 — via della Mercede 50 tel 6794753. [redacted] di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover. [redacted] 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

SAVOY Sala 1 S 400 — via Bergamo 25 tel. 85300948. Rasse Cinem "Venezia a Roma": **L'anniversario** Orario: 18.00, **Premio** [redacted] Orario 21.00 L. [redacted]

SAVOY Sala 2 S 320 — via Bergamo 25 tel 85300948. **L'odore della** [redacted] di Claudio Caligari; con Valerio Mastandrea. Orario: 16.00-18 [redacted] 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

SAVOY Sala 3 M 130 — [redacted] Bergamo 25 tel. [redacted]. **Il dottor** [redacted] di B. Thomas, con Eddie Murphy, K. Platt Orario 15.00-16.45 L. 8.000 18.30-20.20-22.30 L. [redacted]

SAVOY Sala 4 M 100 — [redacted] Bergamo 25 tel. 85300948. **Godzilla** di Ronald Emmerich; con Matthew Broderick, Jean Reno Orario 15.00-17.50 L. 8.000 20.30-23.00 L. 12.000

SISTO G 500 [redacted] — via dei Romagnoli 125 (Ostia) [redacted]. 5610750. **Armageddon** di Michael Bay; con Bruce Willis, Ben Affleck Orario 17.00 L. [redacted] 19.45-22.30 L. 12.000

SUPERGA G 850 [redacted] — viale della Marina [redacted] (Ostia) tel. 5672528. [redacted] Ronald Emmerich, [redacted] Broderick, Jean Reno Orario 14.45-17.20 L. 8.000 19.45-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 1 S 450 — via Muzio Scevola 99 tel. 7858158. **Godzilla** di Ronald Emmerich, con Matthew Broderick. [redacted] Reno Orario 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 2 G 200 — [redacted] Muzio Scevola 99 tel 7858158. **L'odore della** [redacted] Claudio Caligari, con Valerio Mastandrea. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[redacted] Sala 3 G 200 — via Muzio Scevola 99 tel 7858158. **Il dottor D**[redacted]**e** di [redacted] Thomas, con Eddie Murphy, K. Platt Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala [redacted] G 150 — via Muzio Scevola [redacted] tel. 7858158. **Godzilla** di R[redacted] Emmerich, con [redacted] Broderick, Jean Reno. Orario: 17.30-20.30 L. 8.000 23.00 L. 12.000

[redacted] Sala 5 G 140 — via Muzio Scevola 99 tel. 7858158. **L'albero delle pere** di Francesca Archibugi, con Valeria [redacted], Sergio Rubini Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [redacted]

[redacted] MULTIPLEX-SALA [redacted] — via G. di Gregna 5 (ang. via Tiburtina) tel 40801484. **Il dottor** [redacted] B. Thomas, con Eddie Murphy, [redacted] Platt Orario. 15.45-17.30 L. 8.000 19.15-21.00-22.45 L. 12.000

TRISTAR MULTIPLEX-SALA ROSSA — [redacted] di Gregna 5 (ang. via Tiburtina) tel. [redacted]. **Godzilla** di Ronald Emmerich; con Matthew Broderick, Jean Reno Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [redacted]

TRISTAR MULTIPLEX-SALA VERDE — via G. di Gregna 5 (ang. via Tiburtina) tel 40801484. **L'odore della notte** di Claudio Caligari, con Valerio Mastandrea. Orario 16.15-18.15 L. 8.000 20.15-22.15 L. 12.000

ULISSE G 750 — via Tiburtina 374 tel 43533744. **Tu ridi** di Paolo e Vittorio Taviani, con Antonio Albanese, Sabrina Ferilli, Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

UNIVERSAL S 800 — via Bari 18 tel. 44231216. **Sex crimes** di John McNoughton, con Kevin Bacon, Matt Dillon Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ESTATE ROMANA

TIZIANO via Guido Reni, 2 tel 3236588. L.7.000. **Aprile** Orario: 20.30-22.30

D'ESSAI

[redacted] via Pompeo Magno, 27 [redacted]. 3216283 L.10.000 Sala A: **Full Monty** Orario: 20.45-22.30; Sala B: **Il** [redacted] Orario: 20[redacted].30; Sala C: **Marius e Jeannette** Orario: 20.30-22.30.

AZZURRO [redacted] via degli Scipioni, 82 tel. 39737161 Ingresso con tessera. Sala Lumiere. Gli esordi: **Il matrimonio di Viviana-La veglia-Requiem** Orario 19.00; **Prima del silenzio-Frammenti di vita clandestina** (20.30), **Di amore si vive** (22.00). Sala Chaplin: **L'uomo proiettile** Orario: 19.00-20.30-22.30.

CARAVAGGIO via Paisiello [redacted] 8554210 L.7.000 **Riposo**

[redacted] viale delle Provincie [redacted] tel. 44236021 L.7.000 **Riposo**

DETOUR via Urbana 47/a tel 4872368 L.6.000 Cortometraggio "Wedding" (20.45); **L'albero di Antonia** (20.50); **Il prigioniero del** [redacted] **caso** (22.45)

[redacted] via Publio Valerio 63 [redacted] 71588058 L.5.000 **Riposo**

[redacted] piazza Fonte degli Acilli [redacted] L.10.000. **Arma letale 4** Orario: 20.30-22.30

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale, 194 tel 4885465. L. 12.000. Rass. cinem.: **La** [redacted] **tango** (18.30); **Segretos Copartidos** (20.30)

[redacted] **CLUB** piazza [redacted] Egidio, 10 [redacted]. 5803622 **Sex crimes** VO Orario: 18.20-18.20-20.20-22.20 L.8.000.

POLITECNICO via G. B. Tiepolo, 13/A tel. 3227559. Ingresso con tessera L.8.000. **Riposo**

RAFFAELLO [redacted] Terni, 94 (Villa Fiorelli) tel. 70302515. **Riposo**

L'ascolto è generale, **Una Canzone Per Te** è personale.

Radio Dimensione Suono

RUDI Automobili
è HYUNDAI
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249.549 (2 linee r.a.)

LA STAMPA

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

FUTURA S.R.L.
è ALFA ROMEO
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249.520 (2 linee r.a.)

Lunedì 21 Settembre 1998 REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360 AL 23

Casale: hanno perso la vita una giovane incinta e il padre, feriti tre congiunti

Un'intera famiglia distrutta

Scontro con 3 morti: un guidatore era ubriaco?

CASALE. Una famiglia distrutta. Sono morti il padre e la figlia di 22 anni, al sesto mese di gravidanza. All'ospedale restano ricoverati la madre, un altro figlio, di 16 anni, e la nipotina di 23 mesi. Tutti e cinque viaggiavano sulla Opel Astra Sw che l'altra sera alle 19,20 si è scontrata frontalmente con la Ford Sierra 2000 condotta da Flavio Magri, 26 anni, di Cerrina, strada Casale Ghiaie, autista, anch'egli morto nell'incidente. Ora si indaga sulle cause dello scontro: in base ai primi accertamenti, non si esclude che Magri fosse ubriaco. C'è anche chi lo ha visto zigzagare con l'auto prima dell'urto. Probabilmente verrà ordinata l'autopsia per fare chiarezza.

Le altre vittime sono Antonio D'Angelo, 47 anni, originario di Ascea (Salerno), abitante a Casale in via Mantova 42, muratore, che guidava la Opel, e la figlia Anella, 22 anni, via Fiume 12, casalinga. Non sono gravi invece le condizioni della moglie del muratore, Gina Feola, 43 anni, casalinga (se la caverà in 10 giorni), del figlio M., 16 anni, studente (guarirà in un mese) e della piccola E. B., figlia di Anella (5 giorni di prognosi).

Lo scontro è avvenuto sulla statale 457, sulla salita che da Casale porta a Ozzano, in località Cava. La dinamica non è ancora stata chiarita, anche se è certo che la Ford abbia invaso l'altra corsia. L'impatto è stato violentissimo. Sono tempestivamente intervenuti i soccorsi: carabinieri, ambulanze, vigili del fuoco. Magri e D'Angelo erano ancora in vita, ma sono spirati mentre i medici del 118 prestavano i primi soccorsi.

La giovane donna incinta è stato subito trasferita all'ospedale «Santo Spirito», con la madre e la figlioletta, ma le sue condizioni sono peggiorate: è spirata dopo poco. Lascia il marito, Vito Bellezza, 24 anni.

La statale è rimasta bloccata fino alle 22,30. Il traffico è stato deviato da polizia e carabinieri e si sono formate code.

In giornata il pm Paola Marrali potrebbe rilasciare il nulla osta per i funerali.

Ed è atteso per oggi anche il nulla osta per i funerali del motociclista Gabriele Cillo, 22 anni, che abitava con la famiglia a **Terzo d'Acqui**, in regione Serra 10. Il giovane è rimasto vittima di un incidente l'altro pomeriggio a Cremolino sulla statale Ovada-Acqui, in località Piazze. Mentre rincasava, ha perso il controllo della guida e si è schiantato con la sua Kawasaki 750. Proprio nello stesso pomeriggio avrebbe dovuto prendere parte al battesimo della nipotina, figlia della sorella.

Intanto, restano ancora molto gravi le condizioni di Stefano De Vidi, 19 anni, l'operaio di **Breme**, rimasto coinvolto in un incidente stradale nella notte fra sabato e domenica all'uscita del casello di Casale Nord della A26, verso Terranova. Resta ancora in coma, ma i medici hanno deciso di tenerlo sotto sedativi in quanto l'altra notte, forse per il dolore, ha iniziato ad agitarsi. Al suo capezzale ci sono i genitori e il fratello maggiore. **[r. sa.]**

Un groviglio di lamiere. Le due auto coinvolte nello scontro ad Ozzano

Da sin.: Flavio Magri, 26 anni, Anella D'Angelo, di 22, e il padre Antonio, di 47

SULLE AUTOSTRADE

Altre due vittime

Due morti ieri sulle autostrade della provincia. Un motociclista di Bergamo è morto sulla Milano-Genova, vicino al casello di **Serravalle Scrivia**. E' Marco Russo e aveva 33 anni. Con un gruppo di amici, tutti in moto, viaggiava verso Genova, a qualche centinaio di metri dal casello di Serravalle, ha perso il controllo della guida ed è finito a terra. I primi a soccorrerlo sono stati gli altri motociclisti. Sono intervenuti l'ambulanza della Croce rossa di Serravalle e l'elisoccorso, ma per Marco Russo non c'era più nulla da fare. L'altra vittima alle 17 di ieri in uno scontro sulla Torino-Piacenza: nei pressi di **Felizzano** è morto Adolfo Oligeri, 41 anni, residente in Svizzera. Sposato e padre di due figli, era orginario di Massa Carrara. Stava viaggiando davanti all'auto del padre, che ha raccontato agli agenti della Stradale di aver visto una vettura che tagliava la strada a quella del figlio. **[m. pu.]**

Acqui, aveva 60 anni

Va a caccia ed è ucciso da un infarto

ACQUI TERME. Pensionato muore mentre accompagna il fratello a caccia. E' accaduto ieri mattina in regione Madonnalta. La vittima è Armando Gallo, 60 anni, nativo di Pezzolo Valle Uzzone (Cuneo), abitante in città in via Nizza 177.

L'uomo ieri aveva deciso di accompagnare il fratello Romano a caccia. I due, dopo aver lasciato l'auto ai bordi della strada, si sono incamminati lungo un sentiero che costeggia i campi nei pressi della statale 30. Ad un tratto, dopo aver percorso circa 150 metri, Armando Gallo si è improvvisamente sentito male accasciandosi a terra.

A nulla sono valsi i primi soccorsi del fratello, che ha dato l'allarme. L'uomo ha cessato di vivere dopo qualche istante, probabilmente a causa di un attacco cardiaco. Sul posto sono intervenuti i carabinieri.

La salma di Armando Gallo è stata trasportata all'obitorio dell'ospedale, dove si trova a disposizione dell'autorità giudiziaria, che già oggi potrebbe disporre l'autopsia. **[g. l. f.]**

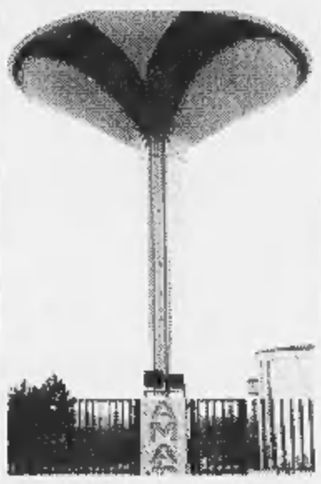
L'intesa riguarda anche Sale, Cassine, Borgoratto, Frascaro

L'Amag si consorzia con Acqui per gestire i servizi comunali

ALESSANDRIA. L'azienda speciale Amag, l'ex municipalizzata acqua e gas, che chiude ogni anno il bilancio con un interessante utile, intende trasformarsi in Consorzio intercomunale servizi imprenditoriali: Cisi. Oltre al Comune di Alessandria è data per scontata l'adesione di Acqui, Sale, Cassine, Borgoratto e Frascaro, per la gestione di alcuni servizi.

Secondo lo statuto approvato dal consiglio di amministrazione Amag, l'azienda speciale trasformata in Cisi si prefigge infatti di gestire i suoi due servizi tradizionali - captazione, trattamento e distribuzione dell'acqua; produzione, trasporto, trattamento e distribuzione del gas per qualsiasi uso -, inoltre la raccolta, il trattamento dei reflui liquidi urbani e industriali, la produzione, trasporto, distribuzione di energia termica ed elettrica.

Ma nello statuto, costituito da 53 articoli, si indica anche l'esercizio di attività in settori complementari, affini o collegati direttamente a quelli «tradizionali» per l'Amag.



Il maxi serbatoio simbolo dell'Amag

Si pensa così alla raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti, dagli urbani agli speciali e ai tossico-nocivi. All'impianto ed esercizio della pubblica illuminazione, di sistemi informativi territoriali e ambientali, alla gestione del traffico e della sosta degli autoveicoli, delle farmacie (ovviamente comunali) e alla elaborazione dati di accertamento e riscossione dei tributi per gli enti consorziati.

Un «siluro», gli ultimi due punti, alla neonata Aspal, l'Azienda speciale poliservizi alessandrini, che tali servizi si propone di gestire con le mense? Gli interessati negano.

Un Consorzio, è facile comprendere, con una potenzialità notevole e che tutti i servizi potrà svolgere non solo per conto dei Comuni consorziati, ma anche per enti locali diversi con la stipulazione di convenzioni. Potrà, infine, svolgere studi, consulenze, ricerche, assistenza tecnica finanziaria e gestionale nel settore dei pubblici servizi sia per conto di enti pubblici sia di privati.

Il Consorzio dovrà essere approvato dai Consigli comunali.

Franco Marchiaro

IN BREVE

Alessandria

Frase attribuita per errore al procuratore Brusco

Nell'articolo di ieri sulle reazioni ai ritardi del processo alluvione, per un refuso la frase «Quanto sta avvenendo è scandaloso, ma io certo non mi rassegno e mi sto adoperando per cercare di "smuovere le acque" e arrivare al più presto, presto si fa per dire, almeno alla fissazione dell'udienza preliminare nella causa a carico degli imputati. Un ritardo del genere non è concepibile» è stata attribuita per errore al procuratore Brusco, mentre è di Roberta Perin. Ci scusiamo con gli interessati e con i lettori. **[r. al.]**

Occimiano

Scoppia un pneumatico, ferito un poliziotto

Ferite lievi per un poliziotto genovese e per un suo amico coinvolti l'altro pomeriggio in un incidente sulla A26 ad Occimiano. Sono Marco Barone, di 26 anni, e Marco Scala, di 21: viaggiavano su una Peugeot 205 quando è scoppiato un pneumatico. **[r. sa.]**

Terruggia

Anziano ozzanese si ferisce nell'urto con un palo

Con la sua auto ha urtato un palo in cemento ed è finito contro una cabina dell'Enel, riportando ferite lievi. E' Aldo Fracchia, 87 anni, di Ozzano, via Roma. L'incidente è avvenuto ieri mattina in strada Cacciolo 5 a Terruggia. **[r. sa.]**

Casale

Albanese condannato per guida senza patente

Pietrit Macsuti, di Durazzo, residente a Lodi, è stato condannato dal pretore di Casale a 4 mesi di arresto e 600 mila di ammenda per guida senza patente. **[r. sa.]**

Alessandria

Un convegno dell'Ascom sui prodotti alimentari

«L'Igiene dei prodotti alimentari e sistema haccp - le novità» è il tema di un incontro che l'Ascom organizza oggi alle 21 al S. Francesco di Castellazzo con Simonetta Tocci e Giancarlo Nervi. **[r. al.]**

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644. **Godzilla**, di R. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,40; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 0131-252.079. **Il dottor Dolittle**, con E. Murphy. Or.: 20,30; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234.240. **Sliding Doors**, di P. Howitt, con G. Paltrow, J. Hannah, J. Linch. Or.: 20,15; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. **I piccoli maestri**, di D. Luchetti, con S. Accorsi, S. Montorsi. Or.: 20; 22,20. L. 7000 (posto unico).

CORSO. Tel. 0131-268.080. **Armageddon - Giudizio finale** di M. Bay, con B. Willis. Or.: 19,30; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 0131-341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. **Scream 2**, di W. Craven. Or.: 20; 22,15. Vietato ai minori di anni 14. Lire 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 0131-252.707. **City of angels - La città degli angeli**, con N. Cage, M. Ryan. Or.: 20; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. **Godzilla**, di R. Emmerich, con J. Reno. Or.: 20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **Godzilla**, di R. Emmerich, con J. Reno. Or.: 19,45; 22,20. L. 7000 (posto unico).

PRIL. Tel. 0142-452.081. **City of angels - La città degli angeli**, con N. Cage, M. Ryan. Or.: 20; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 0142-452.616. **Armageddon - Giudizio finale**, di M. Bay, con B. Willis. Or.: 19,30; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

COSTIGLIOLE

COMUNALE. Tel. 0141-966.375. OGGI CHIUSO.

NIZZA MONFERRATO

ARISTON. Tel. 0141-701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 0141-702.768. **Sliding Doors**, di P. Howitt, con G. Paltrow, J. Hannah, J. Linch. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

SOCIALE. Tel. 0141-701.496. **Armageddon - Giudizio finale**, di M. Bay, con B. Willis. Orario: 19,45; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. 0143-321.472. **Sliding Doors**, di P. Howitt, con G. Paltrow, J. Hannah, J. Linch. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

MODERNO. Tel. 0143-78.290. **Godzilla**, di R. Emmerich, con J. Reno. Or.: 20; 22,20. L. 10.000; 6000.

OVADA

COMUNALE DTS. Tel. 0143.81.411. **Godzilla**, di R. Emmerich, con J. Reno. Or.: 20; 22,15. Lire 10.000; 7000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. 0143-62.895. **Il Dottor Dolittle**, con E. Murphy. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124. **Pioggia infernale**, con M. Freeman, C. Slater. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. (0131) 84.108

SI BALLA IL LISCIO:
LUNEDÌ SERA
VENERDÌ SERA
SABATO SERA
DOMENICA
POMERIGGIO E SERA
Alla Domenica sera ingresso libero alle Donne

LUNEDÌ 21 SETTEMBRE
BALLO LISCIO
con l'orchestra
I NOVELLI

Dove vai se l'inglese non lo sai?

Vai subito in via Giolitti, 55
Tel. 011-884141 r.a.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Lunedì 21 Settembre 1998 al. 26

via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

Dove vai se l'inglese non lo sai?

Vai subito in via Giolitti, 55
Tel. 011-884141 r.a.

L'agguato alle 17, forse un regolamento di conti sul controllo della prostituzione

Albanese giustiziato con tre colpi

Sparatoria in piazza Crispi

Un giovane albanese è stato assassinato ieri poco dopo le 17, con tre colpi di pistola, in corso Vercelli, all'altezza del numero 42. Il delitto non ha avuto testimoni. La polizia è stata in grado di identificare la vittima, che non aveva documenti, solo grazie a due amici del giovane che si sono affacciati sulla scena del delitto, a pochi metri da piazza Crispi.

Le indagini sono coordinate dal dottor Sergio Molino, responsabile della sezione omicidi della squadra mobile. Fino a questo momento non sono trapelate indiscrezioni ma ci sono tutti gli ingredienti del regolamento di conti. Il compito della polizia è quello di cominciare a stabilire in quale ambiente siano maturate le premesse del delitto. La maggior parte dei fatti di sangue che vedono coinvolti gli immigrati clandestini albanesi è legata alla prostituzione. Le vittime, di solito, sono donne che vengono uccise o da clienti squilibrati o da connazionali che le sfruttano con feroce sadismo.

Sebbene il giovane assassinato non abbia precedenti per reati connessi allo sfruttamento della prostituzione, la polizia è orientata a cercare in quest'ambito il movente dell'omicidio. Il giovane, che secondo gli amici avrebbe ventitré anni, viveva con una connazionale ex prostituta a San Salvario.

L'arma del delitto è una pistola semiautomatica, molto probabilmente fabbricata qualche decennio fa in uno dei Paesi dell'ex blocco sovietico. Un'arma da guerra, da tempo fuori ordinanza, che spara proiettili calibro nove corto, come la nostra Beretta che armava l'esercito italiano nella seconda guerra mondiale. Anche i proiettili sono, probabilmente, fabbricati all'Est. La polizia scientifica, intervenuta per rilevare le tracce, ha trovato tre bossoli: due sul marciapiedi ed uno in strada, vicino ad una Fiat 126 color carta da zucchero con il vetro posteriore destro infranto da uno dei proiettili.

Il giovane, che era disarmato, è stato raggiunto da due colpi al petto. Si è girato ed ha cercato di fuggire ma è stato raggiunto da un terzo proiettile che lo ha colpito esattamente al centro della colonna vertebrale, all'altezza della vita. [c. m.]

Il giovane albanese sul luogo dove è stato assassinato

VENARIA

Ferì due donne col coltello

Caccia serrata a Pasquale Guarnaccia, che sabato sera a Venaria ha colpito con una coltellata la convivente e la sorella. I carabinieri hanno chiesto ai colleghi di tutto il Piemonte di collaborare al ritrovamento dell'uomo, che non è comunque colpito da alcun ordine di arresto. Lo si cerca per chiarire la dinamica di quanto accaduto l'altra sera nell'alloggio dove Guarnaccia abita con la sua compagna, Vincenzina Ravarino. Fra i due era scoppiata una discussioni, forse per motivi di gelosia. Il pregiudicato ha estratto un coltello ed ha colpito, di taglio, la convivente al petto. Ha poi ferito al collo anche la sorella Anna, che tentava di bloccarlo. Le due donne guariranno entrambe in 20 giorni.

La disgrazia al campo di Cavour, i pali non erano fissati al terreno

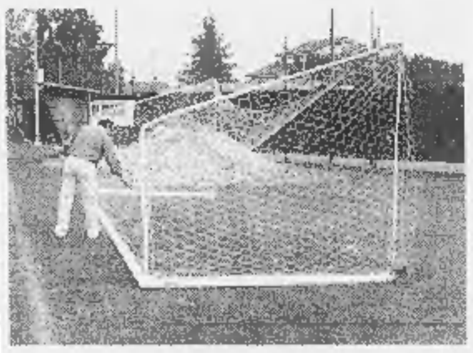
Cade la porta, calciatore in coma

Il giovane s'era appeso per dondolarsi

CAVOUR. Sono attaccate ad un filo le speranze di salvare la vita a Denny Peretti, 15 anni, studente liceale di Pinerolo che venerdì sera durante un allenamento nel campo sportivo di Cavour è stato travolto e colpito alla testa dalla porta del campo di calcio. Si era appeso alla traversa per dondolarsi ma la porta, che non era fissata al terreno con i picchetti, gli è finita addosso. 200 chili di ferro che l'hanno travolto: la traversa ha battuto contro la testa del giovane, la pesante porta ha avuto un sobbalzo e ha schiacciato il ragazzo. Alla disgrazia hanno assistito terrorizzati i compagni della squadra e la madre, Imelde Barotto che aveva accompagnato il figlio all'allenamento: da pochi giorni la donna aiutava a gestire il bar.

L'allenatore della squadra, Giovanni Pisanu, è stato fra i primi ad accorrere in soccorso di Denny: privo di conoscenza perdeva sangue dalla bocca. E' stato fatto intervenire l'elicottero del 118 che l'ha portato al Cto. Ieri al campo i dirigenti della società cercavano di dare una spiegazione: «La porta che si è abbattuta sul giovane è una di quelle regolamentari - spiega Mario Piccolo, vicepresidente del F.C. Cavour - era stata tolta da un campo vicino per permettere a un trattore di eseguire alcuni lavori e dopo l'avremmo fissata al terreno. Era a terra ma qualcuno l'ha alzata lasciandola in bilico e quando Denny si è appeso è accaduta la disgrazia». I carabinieri hanno anche ascoltato l'arbitro che giovedì sera era in campo per un'amichevole: avrebbe confermato che la porta era adagiata e coricata fuori dal campo.

L'inchiesta è alle battute iniziali, resta da chiarire chi ha alzato quella porta. «Non si tratta di quelle piccole - aggiunge Cesare Scalerandi, segretario della società -, questa è regolamentare, è lunga 7 metri, ho provato anch'io ad appendermi ma non si è spostata. Non capisco come possa essere caduta». E' presto per parlare di responsabilità, il campo di calcio non è stato, al momento, posto sotto sequestro. [a. gia.]



Questa è la porta del peso di 200 chili la cui traversa di ferro ha schiacciato il giovane calciatore del Cavour durante l'allenamento

Nel '44 catturato e condannato all'ergastolo

E' morto Silvio Geuna eroe della Resistenza

Silvio Geuna è morto ieri al Cto dov'era ricoverato per malattia alla soglia dei 90 anni.

Era tra quelli presi e condannati con il generale Perotti responsabile del primo Cnl e del Comando Militare del Piemonte.

Al processo-farsa Geuna si alza e si offre di essere condannato a morte al posto del generale Perotti «perché lui ha moglie e figli mentre io sono solo».

A Geuna danno l'ergastolo, finisce in cella a Ivrea. Qui rifiuta l'evasione offertagli da un gruppo di partigiani. Dice: «Non posso perché per ritorsione farebbero del male ai miei familiari».

Dopo la Liberazione si laurea in lingue straniere, diventa capitano di complemento, gionalista. Gli conferiscono la Medaglia d'Argento al Valor Militare e due Croci di Guerra al merito partigiano.

«Un uomo libero, fuori dal coro, disposto a battersi con foga, perché dotato di temperamento, ma sempre a viso aperto per difendere i valori in cui credeva». Così lo definisce Giovanni Porcellana, ex sindaco, democristiano, amico. Democristiano da sempre, si impegna come deputato all'Assemblea Costituente e alla Camera, come consigliere e assessore al Comune di Torino fino al '75, quando lascia l'attività politica. Esce in punta di piedi ma amareggiato. Unica certezza, la fede: ogni domenica, questo uomo, sempre elegante, la barba ormai bianca, lo sguardo ancora fiero, seguiva la Messa nella chiesa della Crocetta e riceveva la Comunione.

Lascia la sorella Jucci, i nipoti, tanti amici. Domani alle 11,45 nella chiesa della Crocetta i funerali.

Silvio Geuna era ricoverato da due mesi al Cto A febbraio avrebbe compiuto 90 anni

Castellani

«Aiuteremo chi è vittima di violenza»

Il primo centro torinese di assistenza alle vittime di episodi di violenza urbana nascerà a San Salvario. Il progetto sarà presentato in settimana dal vicesindaco Carpanini e dall'assessore Lepri, i quali lo hanno messo a punto con alcune associazioni di volontari. All'iniziativa hanno collaborato anche i rappresentanti di Auser, Cilte, Croce Giallo-Azzurra e il neuropsichiatra Anselmo Zanalda, presidente di «Città Insieme».

Il sindaco Valentino Castellani lo ha preannunciato ieri, intervenendo al dibattito sulla vivibilità urbana che ha concluso i «Tre giorni del Volontariato» ai Portici del Lingotto, con un bilancio di 25 mila visitatori. Al suo fianco il parlamentare europeo Rinaldo Bontempi con rappresentanti di Barcellona, Atene e Regno Unito.

Ha detto Castellani: «La domanda di sicurezza - che non è di destra né di sinistra - non va considerata un lusso ma un diritto di cittadinanza. E merita una risposta in cui rientrano certamente la repressione e la sanzione del crimine, anche se non bastano. Non è riempiendo le strade di poliziotti che Torino potrà ritrovare serenità, superando tensioni e paure».

Il nuovo servizio - promosso per assistere, consigliare, calmare e reintegrare i diritti di chi è stato colpito - punterà soprattutto ad esorcizzare la solitudine che di norma penalizza chi ha subito uno scippo come ogni altro tipo di violenza. «L'anziano che denuncia uno scippo e si sente chiedere "Ma perché fa denuncia? Tanto prenderli è quasi impossibile" non solo si sente abbandonato ma diventa un diffusore di ansia tra amici e conoscenti. Vogliamo ribaltare questa tendenza, far sentire alle vittime di un sopruso che a Torino non esistono soltanto nemici».

Il 33 per cento degli europei, in base a un sondaggio riportato da Bontempi, ha paura di uscire dopo il tramonto, mentre l'80 per cento accusa l'ordine pubblico di carenze e squilibri. I mali di Torino non hanno frontiere, purtroppo, mentre è chiaro che la città non potrà risolvere da sola gli enormi squilibri legati a problemi devastanti come la prostituzione e il traffico di droga: la prima regolamentata da una legge italiana vecchia di 40 anni, il secondo non ancora frenato da nessuna regolamentazione internazionale.

Indispensabile infine, secondo Castellani, un lavoro collettivo di prevenzione cui volontariato e "terzo settore"potranno fornire strumenti e risorse indispensabili. A patto imparino che «per lavorare con il settore pubblico, non bastano motivazione e buona volontà ma si impongono la garanzia del servizio e la qualità dei risultati». [l. r.]

IN BREVE

AL LINGOTTO

Congresso per il centenario della Società di pediatria

Pediatri a congresso al Lingotto per il Centenario della nascita della Società italiana di Pediatria (Sip), fondata a Torino nell'ottobre del 1898. Presenti sul palco il ministro Rosy Bindi, i rappresentanti della Regione e della Provincia di Torino, il professor Gian Carlo Mussa, direttore del Reparto Immaturi del Regina Margherita, e il direttore generale dell'Infantile, Luigi Odasso. Numerosi i contributi al Congresso, che si dipanerà attraverso interventi sui temi della ricerca, della diagnosi e della cura del bambino: argomenti di grande attualità in un arco che va dalla medicina alla sociologia, senza esclusione di problematiche quali gli abusi e i maltrattamenti troppo spesso inflitti ai piccoli.

ONCOLOGI

Bocciati gli entusiasmi per medicine miracolose

Si è aperto ieri a Torino il XXIV Congresso Nazionale di Oncologia: «Le scelte terapeutiche nei tumori avanzati». Bocciato Di Bella e i «facili entusiasmi per le medicine miracolose», come ha detto Leonardo Caldarola, il dibattito si sposta sul tema dell'accanimento terapeutico. Umberto Veronesi ha indicato tre strade nella lotta al cancro: «prevenzione; terapia genica, la più solida ma la più lontana; sperimentazione del farmaco che ne blocca lo sviluppo nei vasi sanguigni, che sta dando risultati quasi entusiasmanti».

IN MANETTE

Tentava di vendere droga a una pattuglia di vigili

Ha tentato di vendere alcune dosi di cocaina ad una pattuglia di vigili in borghese in servizio in via Madama Cristina. Li aveva avvicinati l'altra notte verso le 23 credendoli tossicodipendenti in cerca di una dose e gli aveva offerto la cocaina: «50 mila lire un ovulo». Mohamed Balì, 19 anni, originario del Gabon è stato arrestato: aveva quattro ovuli di cocaina e alcune centinaia di migliaia di lire.

SAN FILIPPO

A centinaia in coda per il Requiem di Mozart

In coda ieri pomeriggio alla chiesa di San Filippo per il «Requiem» di Mozart eseguito dall'Accademmia «Stefano Tempia»; appuntamento inserito nel cartellone di Settembre musica. Centinaia di persone si sono messe in fila fin dalle 15; il cancello è rimasto aperto per quasi due ore, poi gli ingressi sono stati sbarrati. In chiesa sono entrate oltre mille e 200 persone; alcune centinaia di appassionati hanno ascoltato, in piedi, il concerto dal cortile dell'oratorio. Altri sono andati via, con qualche polemica.

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 21 Settembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo parzialmente nuvoloso. Temperature stazionarie. Venti deboli settentrionali. Visibilità buona.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	20,5
MINIMA	14,5
UMIDITA' (ore 14)	50%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	64,4 mm
MEDIA (1913-1994)	67,4 mm

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE

TEMPERATURE

MASSIMA	21,9	MINIMA	15,4
PRESSIONE (ore 20)			1025 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32,6	8 settembre 1949
MINIMA	3	30 settembre 1974

UN ANNO FA

MASSIMA	27,5	MINIMA	10,9

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 15 minuti, tramonta alle ore 19 e 29 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 7 e 45 minuti, cala alle ore 20 e 5 minuti.

- Luna piena 6 settembre ore 13
- Ultimo quarto 13 settembre ore 4
- Luna nuova 20 settembre ore 19
- Primo quarto 28 settembre ore 23

MERCURIO: del tutto invisibile perché vicinissimo al Sole.

VENERE: praticamente inosservabile perché sorge col cielo già chiaro.

MARTE: osservabile al mattino all'Est come una stella rossastra.

GIOVE: a 593 milioni di km dalla Terra.

SATURNO: si trova nella parte orientale della costellazione dei Pesci.

IL FENOMENO: questa sera tutti i satelliti di Giove si vedono da un lato del pianeta (ad Est, sinistra). Questo aspetto è osservabile anche con un piccolo cannocchiale e con un buon binocolo.

Specchio dei tempi

«Perché non si è considerato l'impatto sociale del Centro di corso Brunelleschi?» - «Ma occorreva l'ambulanza, non il taxi» - «Il ricco bagaglio dei quarantenni» - «Hanno rubato le gambe di mia figlia»

Un lettore ci scrive:

«In un'intervista l'assessore ai Servizi Sociali del Comune di Torino annuncia che saranno realizzati quattro nuovi centri-dormitorio in zone della città non densamente abitate, per avere il minore impatto sociale possibile, dopo aver chiuso quello di via Filadelfia, venendo incontro alle richieste degli abitanti della zona. Prendendo per buona quest'affermazione viene da chiedersi perché non sia stato usato dalla giunta il medesimo criterio (del minore impatto sociale possibile) per il centro di accoglienza temporanea (temporanea l'accoglienza e non il centro purtroppo) per clandestini in attesa di espulsione, ormai quasi ultimato nell'ex poligono di corso Brunelleschi, a cento metri da asilo, scuola elementare, scuola media, ospedale e circondato da abitazioni. A giudicare dalle fughe di ospiti dai centri del Sud avvenute poche settimane fa, parrebbe che l'impatto sociale sia elevato, ma a quanto pare alla giunta non sembra così: tanto che non solo ha messo a tacere tutta la faccenda dopo aver dichiarato la totale incompetenza alle scelte di ministero dell'Interno e Prefettura. Si tenta anche di nascondere pateticamente i lavori in corso nel poligono con coperture di lamiera al cancello principale, secondo il famoso detto "occhio non vede cuore non duole". A parte lo scoramento per il subire certe decisioni assurde, a parte la notevole arrabbiatura che suscita il sentirsi cittadini di serie B (visto che a quanto pare altri che hanno protestato hanno avuto soddisfazione, noi no), dobbiamo anche subire prese in giro come queste. Oltre al danno le beffe. Certo che anche questa lettera finirà nel cestino anziché trovare spazio su *Specchio dei tempi*, dove vengono pubblicate soltanto lamentele su disservizi di cui la giunta Castellani non è direttamente responsabile».

Maurizio Macagno

Una lettrice ci scrive:

«Sono una donna torinese. Vorrei raccontare una storia accadutami molti anni fa, che ha delle somiglianze con la vicenda del tassista accusato di non aver prestato soccorso ad una giovane donna egiziana. Era il 7 dicembre del 1965, ed ero all'ottavo mese di gravidanza. Sbrigando le faccende di casa inciampai e per non cadere m'irrigidii violentemente provocando la rottura della placenta. Fui colta da una grave emorragia, non potevo più stare né seduta né in piedi. Un'ambulanza mi portò in ospedale dove, con taglio cesareo, nacque mio figlio che fu messo sotto la tenda ad ossigeno.

«Oggi ho 67 anni, mio figlio ne compirà 33 anni a dicembre. Avendo vissuto quest'esperienza mi chiedo: come ha fatto la donna egiziana a percorrere circa cinque isolati a piedi sia pure con l'aiuto del suo accompagnatore in quelle condizioni critiche? Posso dire che in quello stato non avrei percorso nemmeno un metro a piedi! Penso quindi che chiunque avesse voluto aiutare la donna avrebbe dovuto chiamare il 118 e non il taxi!».

Francesca Chiavazza

Un lettore ci scrive:

«Ben vengano le iniziative per l'occupazione giovanile. Perché però si tende a dimenticare coloro che, avendo passato l'età "giusta" (35-40 anni), non hanno quasi più speranza di poter cambiare occupazione o di trovarne una se non ce l'hanno? Perché le offerte di lavoro sono quasi tutte vincolate dal limite d'età? La stessa Comunità europea lo prevede in tutti i suoi concorsi (alla faccia dei vari progetti Ceo per combattere la disoccupazione!). L'unico che ha posto fine a questa vera e propria forma di ingiustizia e discriminazione è lo Stato italiano, che il limite d'età per i suoi concorsi lo ha abolito.

«Non pochi fra gli "over forty" hanno un ricco bagaglio d'esperienza professionale, da valorizzare adeguatamente. Chi di dovere farà bene a occuparsi anche di questa fascia di cittadini, che hanno gli stessi diritti di chi ha qualche anno meno di loro. Altrimenti potremmo rischiare di vedere impiegati tanti giovani e di vedere a spasso almeno altrettanti "vecchi"...».

Daniele Orla

Una lettrice ci scrive:

«Complimenti ai ladri che hanno rubato nella notte fra l'8 e il 9 settembre il camper Joker 1 nel cortile di via Togliatti. Potete essere orgogliosi di voi stessi, avete rubato le gambe di mia figlia invalida a cui quel furgone permetteva di andare in giro con il fratello e noi genitori senza troppi problemi: quel furgone vecchio di 12 anni, bocciato da un recente incidente, era per noi una necessità. Rendete almeno i documenti di mio marito e i pattini di mio figlio».

Marina Bottigelli

Audi
All'avanguardia della tecnica

La nuova

Concessionaria Negro

contiene il mondo.

Vi presentiamo una grande struttura di 4.000 metri quadri. Al suo interno con un solo colpo d'occhio vedrete tutta la gamma AUDI al completo. Potrete esaminare da vicino tutte le novità, osservare gli allestimenti ed ammirare gli equipaggiamenti.

Troverete ciascun modello esposto in un modulo, chiamato "mondo", che ne illustra i dati tecnici e mette in risalto l'eleganza della linea e dei colori. Vi muoverete in una dimensione architettonica inedita per design, progettualità e gestione dei servizi.

Se di AUDI avete sempre apprezzato innovazione, avanguardia tecnologica e assistenza senza confronti, nella nuova sede ne avrete la piena conferma. L'universo AUDI vi aspetta alla nuova sede della Concessionaria Negro di Alessandria.

Negro

NUOVA SEDE CONCESSIONARIA AUDI.

Alessandria - Viale dell'Artigianato, 38 - Zona D3 - Tel. 0131 244 670

Juniores, Novese già in palla

ALESSANDRIA. Due vittorie, altrettante sconfitte e un pareggio per le 5 squadre alessandrine che militano nel campionato Juniores nazionale. Ha cominciato la Novese mettendo al tappeto, con un perentorio 3-0, il Castellana Piacenza. I biancocelesti sono apparsi inarrestabili, andando a bersaglio con Ricci, Mistroni, Donnaianna. Ha proseguito il Casale, espugnando Pavia con un gol per tempo di Zurlo e Soragna, cui i padroni di casa hanno replicato una sola volta. Per il Derthona un pareggio stretto, col titolato Moncalieri: 1-1. Tra i leoncelli si è fatto espellere il portiere Alciata, ma il suo sostituto Bellasio ha parato il rigore. Poi, Pagella ha deviato nella sua porta una punizione avversaria e solo una prodezza di Di Mattia ha rimediato. Nulla da fare invece, per la Valenzana a Torino, col Nizza Millefonti: un gol in contropiede e un'autorete di Battezzati hanno condannato gli orafi. Pure l'Acqui è caduto a Chieri (1-0). **[r. c.]**

Una casalese trionfa a Salice

SALICE TERME. E' di Casale Monferrato la nuova campionessa italiana Young Raiders, categoria aperta alle giovani promesse dai 16 ai 21 anni. Si tratta di Clara Pastorello, 19 anni. Il titolo è stato ottenuto nelle gare che si sono concluse ieri a Salice Terme. Il titolo di campionessa italiana amazzoni di secondo grado è invece andato alla vogherese Irene Moroni, mentre il primo grado a Benedetta Frozzi di Milano. Nuovo campione italiano istruttori federali è invece il romano Simone Sed, tricolore seniores al rietino Lamberto Poldori. Notevole la cornice di pubblico che ha accompagnato le cinque giornate di gare. «Abbiamo registrato un notevole successo che ci onora», commenta Maurizio Somensini, presidente delle Terme, mentre sottolinea Pier Liberati, responsabile commerciale della società: «Vista la grande attenzione del pubblico, raddoppieremo l'impegno con gare internazionali a maggio e giugno». **[d. sa.]**

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 21 Settembre 1998 AL 38

I mandrogni non ripetono la bella prova di una settimana prima a Pontedera: finisce 0-0 allo stadio dei Pini

Grigi sbiaditi, a Viareggio s'impone la noia

Il tecnico Maselli: «In attacco è mancata la necessaria lucidità»

VIAREGGIO. L'Alessandria non ripete la bella prova fornita sette giorni fa a Pontedera e deve accontentarsi dello 0-0 allo stadio dei Pini di Viareggio. La sfida tra le squadre allenate da Roberto Pruzzo e Claudio Maselli (ex compagni nel Genoa in serie A) è stata sostanzialmente noiosa e ha evidenziato la condizione non ottimale di entrambi i collettivi. I grigi hanno provato a comandare il gioco a metà campo, ma sono apparsi lenti e prevedibili nelle verticalizzazioni. In attacco, poi, è stata determinante la giornata storta di Giraldi e Romairone.

Dopo un quarto d'ora di sbadigli, è dei bianconeri locali il primo acuto, ma Menicucci calcia alle stelle da posizione favorevole. La replica dell'Alessandria è affidata a Giraldi, che al 18' conclude con un tiro a lato un'azione personale. Al 25', Lafuenti è attento sul sinistro di Michi e devia in corner. Al 34', gli ospiti costruiscono la palla-gol più nitida: Giraldi si invola e smarca Gasparini, che sfodera una bomba di controbalzo e chiama il portiere Bianchi a una difficile respinta. Il tempo termina con un assolo di Bonuccelli, che tenta un pallonetto dal limite dell'area ma non inquadra lo specchio della porta.

Il Viareggio si rende ancora insidioso in avvio di ripresa, con una punizione di Menicucci deviata oltre il fondo da Lafuenti. Poi, il ritmo cala e nessuna tra le contendenti riesce a innestare una marcia in più. Si prosegue con fraseggi a centrocampo fino al 79', quando l'Alessandria si scuote e sfiora il vantaggio con un'azione Scaglia-Romairone, sventata in extremis da un intervento in scivolata di Gazzoli. Nei minuti di recupero, i grigi si distendono ancora in contropiede, ma l'assist di Lanotte per Scaglia non viene sfruttato a dovere dal giovane laterale, che si fa stoppare la conclusione da Castelli.

Finisce 0-0 e il pareggio scontenta soprattutto gli ospiti, che forse avrebbero potuto fare bottino pieno con una condotta maggiormente aggressiva. Negli spogliatoi, l'allenatore Maselli si rammarica per il mancato successo, ma non ritiene che l'Alessandria abbia fatto un passo indietro rispetto alla trasferta di Pontedera. «Se guardiamo il risultato, non possiamo essere contenti, ma non ho nulla da imputare ai ragazzi - dice il tecnico -. Fino all'ultimo minuto, hanno infatti cercato di conquistare i tre punti e hanno dato il massimo in campo. Purtroppo, hanno attaccato con scarsa intelligenza e lucidità ed è questo l'unico appunto da muovere al gruppo».

Maselli aggiunge che «il Viareggio aveva due difensori centrali molto bravi sulle palle alte, ma perforabili nel gioco rasoterra. Noi siamo stati troppo lenti nelle verticalizzazioni e abbiamo giocato poco in profondità».

Ha influito il rendimento deludente di Romairone e Giraldi?

«Non ne farei una questione di singoli - replica Maselli -. A parte che nessuno riesce sempre ad esprimersi su livelli costanti, c'è anche da aggiungere che avevamo di fronte un'avversaria ben disposta in campo. Ripeto comunque che l'Alessandria ha l'obbligo di puntare alla vittoria su ogni campo: a Viareggio ci abbiamo provato ed è andata male, ma non ci fasciamo la testa».

Il trainer elogia il reparto arretrato, che si è dimostrato autoritario e ha concesso le «briciole» al temuto bomber Bonuccelli: «A parte un calcio di punizione e un'altra incursione a centro area, ritengo che i padroni di casa non abbiano mai creato le premesse del gol. Melara, Giannoni e Fornaciari sono stati sempre puntuali negli interventi e hanno protetto bene la porta di Lafuenti».

Con i due punti persi a Viareggio, i grigi scivolano a quattro lunghezze dal tandem di testa, formato da Pisa e Fiorenzuola. «Poco male, il campionato è appena iniziato e c'è margine per il recupero - conclude Claudio Maselli -. Sono sempre più convinto che la squadra possa recitare un ruolo da protagonista per l'intero arco della stagione.

Massimo Delfino

L'attaccante Romairone si butta per terra ad ogni contatto fisico, ma l'arbitro non gli fischia molte punizioni a favore

«Giornata no» per Giraldi

Fa gran movimento Gasparini Scaglia è in forma smagliante

LAFUENTI 6,5. Si dimostra sicuro sia tra i pali che in uscita e non fa davvero rimpiangere Toccafondi. Compie due parate importanti su Michi e Menicucci, poi se la sbriga bene sui palloni alti che potrebbero essere preda di Bonuccelli.
FORNACIARI 6,5. Autoritario nel comandare il reparto arretrato, compie un'unica ingenuità nel finale, quando si fa ammonire per proteste.
GIANNONI 6,5. Schierato in aiuto ai centrali, si batte con coraggio e determinazione. Lascia a Scaglia l'incombenza delle sgroppate sulle fasce laterali, rispettando in pieno le consegne.
MENGUCCI 5,5. Non è ancora il giocatore che gli addetti ai lavori ricordavano con le maglie di Ravenna e Ternana. Prova a dare maggiore spinta sull'out destro, ma balbetta spesso al momento del cross.
MELARA 6,5. Se la cava egregiamente al cospetto del «lungo» Bonuccelli e conferma di essere in costante crescita. Se continuerà di questo passo, saranno fugati i dubbi d'inizio stagione sul suo rendimento.
SCAGLIA 6,5. Si batte fino al 90' ed appare in forma smagliante. Si smarrisce solo quando arriva in zona-tiro e dimostra di non avere l'istinto del goleador.
BIAGIANTI 5,5. Fornisce un rendimento pressochè analogo a quello di Mengucci, con cui scambia spesso la posizione a destra. Alterna buone giocate ad errori piuttosto banali.
CATELLI 5,5. I compagni lo cercano e l'ex centrocampista si fa trovare pronto all'impostazione della manovra. Purtroppo, non è lucido nei passaggi e nei lanci. Tenta qualche finezza di troppo e perde palloni pericolosi sulla tre-quarti.
ROMAIRONE 5. Gioca per se stesso, non per la squadra e si intestardisce in iniziative personali di scarsa rilevanza. Poco mobile, si butta per terra ad ogni contatto fisico, ma l'arbitro non gli fischia molte punizioni a favore.
GIRALDI 5. E' in «giornata-no» e combina pochissimo in fase offensiva. Di lui si ricorda soltanto un assist a Gasparini: per il resto, l'ex viola fornisce una prova da dimenticare.
LANOTTE (dal 73') **6.** Vivace, sfiora Scaglia a tu per tu col portiere avversario.
GASPARINI 6,5. Fa gran movimento sul fronte d'attacco, tira a rete con efficacia in un paio d'occasioni e si fa apprezzare per la combattività. **[m. d.]**

Dopo due cocenti sconfitte, la formazione rossonera conquista i primi tre punti in classifica

La rabbia del Voghera travolge il Novara

Nel finale del primo tempo l'attaccante Russo castiga gli azzurri

NOVARA. La rabbia e la determinazione del Voghera, ancora a digiuno di punti, prevalgono sui timori e le paure di un Novara incompleto e che ieri ha perso per strada giocatori importanti come Consonni e Morlacchi.

La spuntano gli ospiti in virtù di un gol messo a segno nel finale del primo tempo, su palla inattiva. Vantaggio difeso poi con grinta, nella ripresa, quando gli azzurri si sono decisi a giocare e ad osare di più ma non sono riusciti a pareggiare i conti. E così, alla seconda sconfitta consecutiva, dopo quella di La Spezia, in casa novarese c'è già chi vede nero.

E' stata una gara non bella, che il Novara ha affrontato contratto, dando l'impressione di temere gli avversari abili nel lasciare ai padroni di casa il pallino del gioco. Con un pressing asfissinate, in ogni zona del campo, gli ospiti hanno di fatto impedito agli azzurri di ragionare. Questi hanno così sprecato un'infinità di palloni rilanciati alla belle meglio con traiettorie aeree imprevedibili e imprendibili per i due attaccanti brevilinei Carbone e Garofalo. Sulle fasce laterali poi è mancata la spinta offensiva di Corti e Grandini. Così gli ospiti hanno avuto buon gioco a mantenere il controllo del centrocampo con l'esperto Visca (fra i migliori) ben coaudiuvato da Arienti e Frau. In avanti Russo ha rappresentato un pericolo costante per la difesa novarese mentre in difesa Mozzoni Franchi e Dozio hanno lasciato davvero pochi spazi alle punte novaresi. Nel Novara ha esordito il portiere Bianchessi, che in settimana ha preso il posto di Perrone. Si è fatto apprezzare per il tempismo in alcune uscite aree mentre sul gol non ha potuto fare nulla. La rete al 44' è scaturita da una punizione sulla sinistra per fallo ai danni di Visca. Il capitano tocca a Gay che mette al centro dove Russo, in un'area affollatissima, è più svelto di tutti a girare in rete di testa. Nella ripresa Liperoti prende il posto dell'infortunato Morlacchi. Poi dovrà lasciare anche capitan Consonni. Il Novara si scuote, spinge generosamente alla ricerca del pareggio ma lo fa con scarsa lucidità e risultati pratici. Nell'ultima mezz'ora Tedino gioca anche la carta del terzo attaccante, Petrone. Al 27' reclama un rigore quando centra teso e sulla traiettoria interviene il braccio di un difensore. Gli assalti si susseguono ma non sortiscono gli effetti sperati anche perchè il Voghera riesce a difendersi con ordine e replica in contropiede. **[r. amb.]**

SERIE C2 GIRONE A, NELLA TERZA GIORNATA SI SONO SEGNATE 12 RETI

AlbinoLeffe-Pro Patria 1-0

AlbinoLeffe: Redaelli; Biava, Pelati; Sonzogni, Marchesi, Mignani; Lecchi, Poloni, Bolis (68' Bonavita), Del Prato, Maffioletti. **Pro Patria:** Visentin; Dato, Tubaldo; Tiozzo, Zocchi, Tagliaferri; Olivari (61' Dondo), Calvio, Mezzini (83' Guerra), Centi (71' Rusconi), Provenzano. **Arbitro:** Rizzoli. **Rete:** 92' Del Prato.

Fiorenzuola-Cremapergo 1-0

Fiorenzuola: Bertaccini; Miccoli, Gorrini; Grossi, Conca, Quaresmini (58' Della Bianchina); Dosi (85' Vezzella), Ferraresso, Luciani (89' Lauria), Liberti, Consonni. **Cremapergo:** Gamberini; Caselli (72' Berardi), Pedretti; De Paola, Forlani, Altamura; Cichella (56' Tacconi), Steffani, Paraboni, Caserta, Marcandalli (45' Lo Russo). **Arbitro:** Bianco. **Rete:** 1' Ferraresso.

Pisa-Spezia 1-0

Pisa: Verderame; Lauretti, Cei; Andreotti, Marcato, Zazzetta; ; M. Moro (70' Femiano), Del Bianco, Ricco, Mobili (91' Parola), Muoio (81' Belluomini). **Spezia:** Adami; Milone (63' P. Moro), Gutili; Cioffi, Sottili (71 Campedelli), Lazzoni; Lenzoni (63' Sanguinetti), Zamboni, Zaniolo, Salsano, Andreini. **Arbitro:** Angriseni. **Rete:** 55' Andreotti.

Biellese-Pontedera 3-0

Biellese: Morello; Koffy (87' Lanza), Passariello; Mandelli, Ferretti, Mazzia; Giannini, Saviozzi, Comi, Guidetti (75' Rossi), Garegnani (60' Saresini). **Pontedera:** Pugliesi; Fiorentini, Borghi; Bacci (46' Angeli), Fanani, Cotroneo (69' Taddei); Lorenzini, Lapini (25' Bugiolachi), Carsetti, Stringardi, Vigna. **Arbitro:** Ferro. **Reti:** 21' Saviozzi, 45' Comi, 49' Guidetti.

Mantova-Borgosesia 1-1

Mantova: Simoni, Laureri (59' Lampugnani), Faini (42' esp.), Lasagni, Consoli, Morabito, Nistri, Ghetti, Dellagiovanna, Avanzi (82' Frutti), Intrabartolo (48' Salvagno). **Borgosesia:** Dan, Paganini (64' Fanella), Rubino (54' Misso), Galeazzi, Dito, Paladin, Dotti (70' Simonelli), Nicolini, Casu, Pini, Siazzu. **Arbitro:** Gazzi. **Reti:** 26' Dellagiovanna, 85' Casu. **Note:** al 42' espulso Pini.

Novara- Voghera 0-1

Novara: Bianchessi; Grandini, Cervato (61' Petrone); Gissi, Torchio, Consonni (58' Morganti); Morlacchi (46' Liperoti), Bracaloni, Carbone, Garofalo, Preti. **Voghera:** Calabrese; Mozzoni, Ricci; Franchi, Dozio, Preite (76' Cinquetti); Gay, Arienti (Scipioni 71'), Russo, Visca (83' Giannascoli), Frau.
Arbitro: Carrer. **Rete:** Russo 44'.

Sanremese-Pro Sesto 1-1

Sanremese: Bozzini; Bertolone, Luceri (54' Balsamo); Tibaldo (66' Balducci), Baldisserri, Lerda; Scanu (87' D'Angelo), Notari, Laghi, Grillo, Bifini. **Pro Sesto:** Malatesta; Di Gioia, Brambilla; Saini, Placida, Mastropasqua; Colombo, Ambrosoni, Temelin (76' Rossetti), Maiolo (71' Nino), Guerrisi (54' Marzini). **Arbitro:** Bernabini. **Reti:** 17' Laghi, 41' Temelin.

Prato-Pro Vercelli 1-0

Prato: Sarti; Magherini, Lanzara; Piccioni, Argentesi, Mauro (90 Cavola); Abate (55' Di Stefano), Campolattano, Sicuranza, Schiavon, Brunetti (90' Cellini). **Pro Vercelli:** Mordenti; Albonetti (79' Col), Ragagnin; Dal Compare, Motta, Fogli; Beghetto, Barbieri (79' Fabbrini), Barison (70' Matteo), Cavaliere, Righi. **Arbitro:** Pozzi. **Rete:** 74' Schiavon. **Note:** ammoniti Argentesi, Campolattano, Mottà, Fogli, Beghetto.

Viareggio- Alessandria 0-0

Viareggio: Bianchi, Castelli, Franzoni, Casoni, Macelloni, Gazzoli, Mariniello (70' Reccolani), Coppola, Bonuccelli, Menicucci, Michi (81' Somma). **Alessandria:** Lafuenti, Fornaciari, Giannoni, Mengucci, Melara, Scaglia, Biagianti, Catelli, Romairone, Giraldi (73' Lanotte), Gasparini. **Arbitro:** Battistella.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FIORENZUOLA	9	3	0	0	6	0
PISA	9	3	0	0	5	1
BIELLESE	7	2	1	0	5	1
PRATO	7	2	1	0	2	0
SANREMESE	5	1	2	0	4	3
ALESSANDRIA	5	1	2	0	2	1
MANTOVA	4	1	1	1	4	3
PRO SESTO	4	1	1	1	4	3
CREMAPERGO	4	1	1	1	3	3
SPEZIA	4	1	1	1	3	3
VIAREGGIO	4	1	1	1	1	3
ALBINOLEFFE	3	1	0	2	2	3
NOVARA	3	1	0	2	2	3
VOGHERA	3	1	0	2	1	2
PRO PATRIA	2	0	2	1	2	3
BORGOSESIA	1	0	1	2	1	6
PRO VERCELLI	0	0	0	3	0	3
PONTEDERA	0	0	0	3	0	5

I MARCATORI

3 reti: Comi (Biellese); Dosi (Fiorenzuola); Della Giovanna (Mantova).

2 reti: Romairone (Alessandria); Araboni (Cremapergo); Ferraresso (Fiorenzuola); Maiolo (Pro Sesto).

1 reti: Bonavita e Del Prato (Albinoleffe); Guidetti e Saviozzi (Biellese); Casu (Borgosesia); Caserta (Cremapergo); Vessella (Fiorenzuola); Ghetti (Mantova); Consonni e Petrone (Novara); Andreotti, Del Bianco, Muoio, Niccolini, e Ricci G. (Pisa); Bogdanov e Schiavon (Prato); Centi e Zocchi (Pro Patria); Nino e Temelin (Pro Sesto); Bifini, Calabria, Laghi e Notari (Sanremese); Andreini, Zaniolo e Salsano (Spezia); Bonuccelli (Viareggio); Russo (Voghera).

PROSSIMO TURNO

4ª DI ANDATA 27/9 - ORE 16

ALESSANDRIA	PISA
BORGOSESIA	SANREMESE
CREMAPERGO	VIAREGGIO
PONTEDERA	FIORENZUOLA
PRO SESTO	BIELLESE
PRO VERCELLI	MANTOVA
PRO PATRIA	NOVARA
SPEZIA	PRATO
VOGHERA	ALBINOLEFFE